Delibera della Giunta Regionale n. 688 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE A SCORRIMENTO ANNUALE 2019-2021 DELLE ATTIVITA' FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - ART. 5 DGR 126/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) La Fondazione IFEL Campania - "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania" - nasce su iniziativa e scelta strategica della Regione Campania, ed è il risultato della collaborazione con IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) Fondazione, istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005;
b) la legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e Pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge Finanziaria Regionale 2011", prevede all'art. 1, comma 75, che "la Regione avvia una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del Federalismo anche mediante la costituzione di un apposito Ente associativo";
c) con delibera n. 152 del 12 aprile 2011 la Giunta Regionale ha deciso di costituire, in collaborazione con la Fondazione IFEL, una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti locali della Campania denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – IFEL Campania" (IFEL Campania di seguito), approvando lo Statuto e stabilendo la relativa dotazione da conferire al patrimonio;
d) in attuazione della suddetta deliberazione, in data 22 luglio 2011, con atto redatto per notaio dott. Benedetto Giusti, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,
repertorio n. 7351, è stata costituita la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania", con sede legale in Napoli, alla via S. Lucia, n.81;
e) La Fondazione IFEL Campania incorpora le caratteristiche di organismo plurisoggettivo (è costituita dalla Regione Campania e dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'ANCI nazionale) e nasce con l'obiettivo dichiarato di creare un'interfaccia permanente fra l'ente regionale e l'insieme delle istituzioni locali (comuni, scuole, etc.), al fine di creare condizioni di rafforzamento dell'intero sistema istituzionale della Campania;
f) con la deliberazione n. 353 del 20 giugno 2017 la Giunta Regionale ha approvato modificazioni dello Statuto di IFEL Campania per dare attuazione alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, che prevedono un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house.
g) Con Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/11/2017, la Regione Campania – in considerazione del fatto che IFEL Campania è impegnata, quale struttura in house, in azioni di Assistenza Tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte – ha ritenuto opportuno precisare e puntualizzare, con maggiore dettaglio, gli scopi e le attività della Fondazione e conseguentemente modificare l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di

ernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa. attraverso ulenza, affiancamento e formazione, anch /i di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Le modifiche proposte sono state adottate dall'Assemblea dei Fondatori del 05 febbraio 2018, Repertorio n° 6678 Raccolta n° 5112, Notaio Carmine Romano in Napoli.

Premesso inoltre che

a) ai sensi dell'articolo 2 della Direttiva approvata con la DGR 126/2018, IFEL Campania è soggetta al controllo analogo in quanto risultano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e 2, del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. e verso di essa la Regione opera mediante affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del medesimo decreto legislativo;
b) ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della sopra richiamata Direttiva, il controllo analogo è svolto in via primaria dall'ufficio controllante in raccordo con l'ufficio coadiuvante;
c) come previsto all'allegato 2 della sopra richiamata Direttiva, per IFEL Campania l'ufficio controllante è la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR competente *ratione materiae* e l'Ufficio coadiuvante è l'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate.

Dato atto che

a) ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva approvata con la DGR 126/2018 gli organismi in house, a seguito di confronto con le funzioni regionali committenti, propongono annualmente all'ufficio controllante, entro il 30 settembre dell'anno precedente il primo esercizio del triennio, il Piano triennale delle attività.

Rilevato che

a) l'Assemblea dei Fondatori IFEL Campania, nella seduta del 24/07/2018, ha adottato il Piano triennale a scorrimento annuale 2019-2021 delle attività della Fondazione;
b) con nota prot. 741 del 28/09/2018 IFEL Campania ha trasmesso all'ufficio controllante - Direzione Generale Autorità di Gestione FESR competente ratione materiae - e all'Ufficio coadiuvante -l'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate - il Piano triennale a scorrimento annuale 2019-2021 delle attività della Fondazione;
c) ai sensi dell'articolo 8 co.2 della Direttiva approvata con la DGR 126/2018, il Piano triennale delle attività deve essere approvato dalla Giunta entro il 30 novembre di ogni anno, individuando gli obiettivi da perseguire e indicatori qualitativi e quantitativi.

Considerato che

a) Il Piano adottato dall'Assemblea dei Fondatori di IFEL Campania contempla gli elementi previsti dal comma 3 dell'art. 8 DGR 126/2018: i) programma delle attività e degli investimenti; ii) piano economico finanziario triennale e correlato budget annuale; iii) dotazione di risorse umane ed eventuale piano occupazionale; iv) alienazioni e acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili di importo superiore a 60.000 euro; v) acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in altri organismi; vi) operazioni finanziarie a medio e lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria.
b) Il Piano adottato dall'Assemblea dei Fondatori di IFEL Campania prevede il proseguimento delle attività di supporto alla Programmazione unitaria regionale nello svolgimento del ruolo strategico di coordinamento dei fondi di coesione comunitari e nazionali e quella di presidio dei programmi operativi nazionali, e l'impegno nel supporto allo sviluppo del "rapporto funzionale e costante con le 19 città medie e la pianificazione territoriale che contempera le esigenze del territorio e dei Comuni più piccoli", individuati quali pilastri del miglioramento della governance verticale della Regione, che intende definire la propria Strategia post 2020 facendo leva sulla differenziazione delle opportunità territoriali;

iste dal Piano Triennale della Fondazione, a partire da quelle già oggetto di ividuano il contributo di IFEL Campania a lento delle seguenti politiche definite dalla Nota di aggiornamento DEFRC 2018 – 2020 di cui alla DGR n. 769 del 05/12/2017:

a. Assetto istituzionale e governance contenente gli obiettivi strategici in materia di SIAR, Risorse finanziarie, Risorse umane, Risorse strumentali, Centrale acquisti, Enti e società partecipate, Datore di lavoro, Avvocatura, Ufficio comunitario regionale, Nucleo di valutazione e verifica investimenti pubblici, Fondi Europei, FSC, Struttura di missione per i controlli, Audit;
b. Condizioni sociali contenente gli obiettivi strategici in materia di Politiche sociali, Pari opportunità, Sanità, Sicurezza;
c. Ambiente territorio e paesaggio contenente gli obiettivi strategici in materia di Governo del Territorio, Trasporti, Lavori pubblici e protezione civile, Ambiente, Federalismo, Grandi progetti;
d. Sviluppo economico e competitività contenente gli obiettivi strategici in materia di Turismo, Agenda digitale, Ricerca Scientifica, Start up ed innovazione, Internazionalizzazione, Diritto allo studio, Attività produttive, Fondi Europei, Grandi progetti, Cultura, Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche giovanili, Agricoltura, Autonomie locali.

d) che il piano economico finanziario triennale e correlato budget annuale 2019-2021, proposto da IFEL Campania, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse che la Regione Campania trasferisce ad IFEL Campania nell'ambito di contratti di servizio e degli atti relativi ad affidamenti per prestazioni di servizi, nonché sul contributo regionale annuale in favore della Fondazione.

Ritenuto di

a) di dover approvare il Piano Triennale delle attività 2019/2021 della Fondazione IFEL Campania (Allegato 1);
b) dover individuare gli obiettivi da perseguire e indicatori qualitativi e quantitativi (Allegato 2).

Visti

a) le delibera di Giunta regionale n. 353/2017;
b) la delibera di Giunta n. 726/2017;
c) il d.lgs 175/2016;
d) il d.lgs 50/2016;
e) le Linee guida dell'ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 951 del 20/9/2017;
f) la delibera di Giunta regionale n 126/2018;
g) il Piano triennale a scorrimento annuale 2019-2021 delle attività della Fondazione IFEL Campania,

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare il Piano Triennale delle attività 2019/2021 della Fondazione IFEL Campania (Allegato 1);
2. di individuare gli obiettivi da perseguire e gli indicatori qualitativi e quantitativi (Allegato 2);
3. di prendere atto delle previsioni circa le variazioni in aumento della pianta organica e di demandare all'organo assembleare le decisioni al riguardo all'esito delle verifiche normative condotte dalla Fondazione e della tenuta delle previsioni circa il conto economico;

di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Fondazione IFEL Campania, all'Assessore competente per materia, al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017 e al BURC per la pubblicazione.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2019-2021

Artt. 5 e 8 DGR 126/2018 - Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione Campania

FONDAZIONE ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA - (IFEL)

Sede Legale: VIA S.LUCIA N.81 80132 NAPOLI (NA) C.F.: 95152320636 Partita IVA 07492611210 Fondo Patrimoniale Euro 55.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

Signori Fondatori,

Il presente documento, redatto dal management della Fondazione IFEL Campania, è stato elaborato in esito all'adozione della "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in *house* della Regione" disposta con Delibera di Giunta della Regione Campania nr. 126 del 06/03/2018.
Il documento rappresenta la proposta di Piano Triennale delle Attività a scorrimento annuale di IFEL Campania e costituisce l'atto di programmazione di riferimento per le strategie della Fondazione elaborato avendo conto delle strategie e degli indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) (art.5 comma 3 e 4 Direttiva DGR 126/2018).
A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Fondatori, il Piano Triennale delle Attività sarà sottoposto, entro il 30 settembre 2018, all'ufficio controllante individuato dalla citata DGR 126/2018, ai fini della successiva proposizione alla Giunta Regionale per l'adozione ai sensi dell'art. 8 della Direttiva in parola.

Preliminarmente va evidenziato che, in ordine alla definizione della programmazione e dei controlli dell'attività della Fondazione, il novellato articolo 4 dello Statuto prevede che la Fondazione predisponga, nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati *in house providing,* il Programma delle Attività. L'adozione della DGR 126/2018 muta i termini finora stabiliti dalla precedente regolazione regionale (DGR n. 21 del 29 gennaio 2013 e ss.mm.ii.) e - in ragione dei mutamenti normativi e organizzativi intervenuti sia a livello nazionale che regionale - rivede il sistema dei controlli definendo le modalità di raccordo tra l'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate e le Direzioni Generali competenti per materia, fornendo indirizzi operativi per l'esercizio dei controlli rivolti alle strategie, alla gestione del singolo organismo, al rispetto dei principi di buona amministrazione e degli istituti normativi.

Le attività di controllo - affiancando e integrando le disposizioni in materia di controlli contenute negli statuti, nei contratti di servizio e in deliberazioni della Giunta - sono svolte in coerenza alle previsioni del codice civile circa l'esercizio dei diritti del socio e delle specifiche prerogative riconosciute al socio pubblico dalla normativa di riferimento e, in particolare, dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell'articolo 2 della Direttiva approvata con la DGR 126/2018, IFEL Campania è soggetta al controllo analogo in quanto risultano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e 2, del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. e verso di essa la Regione opera mediante affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del medesimo decreto legislativo. Il controllo analogo è svolto in via primaria dall'ufficio controllante in raccordo con l'ufficio coadiuvante. Per IFEL Campania l'ufficio controllante è la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR competente ratione materiae e l'Ufficio coadiuvante è l'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate.

Il Piano Triennale delle Attività della Fondazione, in sede di prima adozione, è articolato sul triennio 2019-2021. Come previsto dall'art. 5 della DGR 126/2018 "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione Campania" il Piano prevede lo scorrimento annuale attraverso il successivo aggiornamento, che sarà proposto entro il 30 settembre 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Fondazione ha predisposto il Piano Triennale 2019-2021, con riguardo alle materie di interesse statutario, secondo gli indirizzi contenuti nelle linee strategiche per lo sviluppo economico e sociale della Regione Campania e negli altri documenti di programmazione ordinaria regionale vigenti, nonché nei documenti regionali di orientamento della politica di coesione nazionale e comunitaria.

L'articolazione del Piano Triennale delle Attività della Fondazione, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva approvata con la DGR 126/2018, contempla: i) programma delle attività e degli investimenti; ii) piano economico finanziario triennale e correlato budget annuale; iii) dotazione di risorse umane ed eventuale piano occupazionale; iv) alienazioni e acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili di importo superiore a 60.000 euro; v) acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in altri organismi; vi) operazioni finanziarie a medio e lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria.

* * *

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione al Piano Triennale 2019-2021 6
Il modello in house di IFEL Campania: mission, risultati e specificità 9
Andamento economico, finanziario e patrimoniale della Fondazione 12
Strategie e indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 16
Evoluzione e rafforzamento attività 23
Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza 24
Certificazione di qualità 28
Sicurezza sul lavoro 28
Modello Gestionale 231 29
Privacy 30
Innovazione tecnologica e servizi informatici 30
I - Programma delle attività e degli investimenti 34
Attività, specifiche competenze ed expertise IFEL nella riforma della PA 34
Le attività IFEL Campania nel triennio 2019-2021 38
Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014-2020 40
Servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020 41
Supporto alla governance degli Ambiti Territoriali della Campania 42
Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del programma Scuola Viva 43
Servizi di Assistenza Tecnica all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e di supporto alla DG governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile ed all'ADG FESR 44
Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione 47
Assistenza tecnica a valere su risorse FSC e POC ACAMIR Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti. 49
Servizio di assistenza tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile FEAMP 50
Riforma della Formazione Professionale: sistema regionale delle competenze 51
AT sviluppo regionale e politiche di coesione 2021-2027 52
Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale" 54
Aree di interesse 54
Valorizzazione dei patrimoni pubblici 55
Strumenti finanziari 55
Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) 56
Innovazione e semplificazione amministrativa 57
Obiettivi da perseguire e indicatori qualitativi e quantitativi 58
II - Piano economico finanziario triennale e correlato budget annuale 60
Il budget IFEL Campania 2019-2021 62
III - Dotazione di risorse umane, programmazione dei fabbisogni e piano occupazionale 70
Struttura organizzativa e dotazione organica 72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica normativa 73
La programmazione del fabbisogno per il triennio 2019-2021 74
IV - Alienazioni e acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili di importo superiore a 60.000 euro 80
V - Acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in altri organismi 82
VI - Operazioni finanziarie a medio e lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria. 82

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Valori chiave di bilancio 2015-2017 12
Tabella 2 - Proventi, ricavi e contributi 2015-2017 13
Tabella 3 - Indicatori di bilancio 2015-2017....14
Tabella 4 - Commesse affidate a IFEL Campania, aree di macro obiettivi e obiettivi strategici DEFRC 2018 – 2020 17
Tabella 5 – Commesse IFEL Campania, aree di macro-obiettivi e linee di azione (Nota di aggiornamento DEFRC 2018 – 2020) 20
Tabella 6 - Completezza della struttura 'Amministrazione Trasparente' del sito web di IFEL Campania al 30/6/2018 25
Tabella 7 - Elenco dei sistemi server IFEL CAMPANIA 33
Tabella 8 - Impegno IFEL Campania in servizi di AT 36
Tabella 9 - Programmazione delle attività relative agli interventi affidati e in corso di affidamento ad IFEL Campania 2019-2020....39
Tabella 10 - Articolazione dei servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020 (ATPOC) 42
Tabella 11 - Struttura dei Servizi di Assistenza Tecnica all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e di supporto alla DG governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile ed all'ADG FESR (N2AT61)....46
Tabella 12 - Linee di intervento e azioni del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione (RIAP) 48
Tabella 13 – Articolazione delle attività di assistenza tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile FEAMP (AT FEAMP) 51
Tabella 14 - Piano economico finanziario 2019-2021 65
Tabella 15 - Valori chiave di bilancio 2018-2021 (euro)....69
Tabella 16 – Organizzazione degli uffici e programmazione personale dipendente a TI 2019-2021 75
Tabella 17 - Personale TI da assumere nel triennio 2019-2021 76
Tabella 18 - Costo del personale nel triennio 2019-2021....76
Tabella 19 - Costo del personale dipendente nel triennio 2019-2021....77
Tabella 20 - Livelli, declaratorie e Unità Organizzative di assegnazione del personale 2019-2021 77

Indice delle figure

Figura 1 -Struttura del modello operativo IFEL Campania 9
Figura 2 - Mappa delle attività....10
Figura 3 - Expertise e modalità di supporto offerte da IFEL Campania....11
Figura 4 - Patrimonio netto IFEL Campania 2015-2017 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5 - Portale IFEL Campania 32
Figura 6 - Distribuzione livelli di expertise per le attività 2015-2017 36
Figura 7 - Andamento dell'impegno di gg/uomo 2015-2017 37
Figura 8 - Organizzazione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014-2020 (FESR233) 41
Figura 9 – Le azioni previste per Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del programma Scuola Viva (MNT) 44
Figura 10 - Servizi di assistenza tecnica a valere su risorse FSC e POC ACAMIR (AT ACAMIR) 50
Figura 11 - Comparazione dell'intensità di aiuto (Euro annui per ab.) previste per le politiche di coesione - Fonte EU Budget for the future 2018 53
Figura 12 - Proventi, ricavi e contributi 2015-2021 (euro) 68
Figura 13 - Patrimonio netto 2015-2021 (euro) 68
Figura 14 - Organigramma 72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione al Piano Triennale 2019-2021

La Fondazione IFEL Campania - "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania" - nasce su iniziativa e scelta strategica della Regione Campania, ed è il risultato della collaborazione con IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) Fondazione, istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005.
Avendo come riferimento strategico il tema del supporto agli enti territoriali e al miglioramento delle *policies* e allo sviluppo territoriale, la Regione Campania ha inteso indirizzare l'attività di IFEL Campania verso l'attuazione di un "federalismo virtuoso e sostenibile", volto a migliorare la *governance* della finanza pubblica regionale, in termini di controllo e razionalizzazione della spesa, equilibrio delle entrate e qualità dei servizi pubblici.
Con la legge regionale 4/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16/03/2011, all'art. 1 co.75, la Regione ha ritenuto opportuno "*avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania […]".*
La Fondazione IFEL Campania incorpora le caratteristiche di organismo plurisoggettivo (è costituita dalla Regione Campania e dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'ANCI nazionale) e nasce con l'obiettivo dichiarato di creare un'interfaccia permanente fra l'ente regionale e l'insieme delle istituzioni locali (comuni, scuole, etc.), al fine di creare condizioni di rafforzamento dell'intero sistema istituzionale della Campania.
La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità *in house,* ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per "supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente".

Con DGR n. 562/2015 la Giunta regionale ha rilevato la necessità di introdurre modifiche statutarie tese a garantire armonia dispositiva nei contenuti statutari e a rafforzare ulteriormente il controllo della Regione Campania sulla Fondazione. Tali modifiche statutarie – disposte con DGR n. 120/2016 e approvate dal Collegio dei Fondatori nella riunione del 12/12/2016 – rivestono un significativo impatto, in particolare, in materia di controllo dell'organismo partecipato, di rafforzamento del ruolo dei fondatori promotori, di articolazione delle competenze in materia di designazione degli organi della Fondazione e di assegnazione della titolarità delle funzioni, onde garantire la coerenza di tutte le previsioni e rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione.

Con successiva DGR n. 353 del 20/06/2017, la Giunta regionale, all'esito degli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7 del 2017, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50[1] proponendo l'adeguamento dello Statuto di IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione

[1] Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house.
Tali modifiche sono state approvate nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione IFEL Campania del 28/07/17 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6269 Racc.4777 del 31/07/17).

Inoltre, alla fine dello scorso anno, con Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/11/2017, la Regione Campania – in considerazione del fatto che IFEL Campania è impegnata, quale struttura *in house*, in azioni di assistenza tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte – ha ritenuto opportuno precisare e puntualizzare, con maggiore dettaglio, gli scopi e le attività della Fondazione e conseguentemente modificare l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa, attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Le modifiche proposte sono state adottate dall'Assemblea dei Fondatori del 05 febbraio 2018, Repertorio n° 6678 Raccolta n° 5112, Notaio Carmine Romano in Napoli.

Tutte le attività di servizio rese in favore dell'ente controllante sono regolate da specifiche convenzioni e prevedono entrate e spese proprie, interamente rendicontabili ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti specifici riguardanti le fonti finanziarie attivate (FESR, FSE, etc.).
La Fondazione, nello specifico delle attività di assistenza tecnica, ha maturato significative esperienze nei seguenti item:

- programmi di supporto a progetti complessi nell'ambito delle attività di *capacity building*;
- gestione integrata della programmazione comunitaria, con riguardo alle misure dirette alla capacità istituzionale e qualificazione delle performance;
- attività di due diligence, analisi strategica e pianificazione economico finanziaria, redatta in forma di report strutturati in base alle specifiche esigenze e finalizzati a supportare i processi decisionali.

La Fondazione ha ottenuto, inoltre, il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania con DD 168 del 18 ottobre 2011 ai sensi della normativa vigente (DPR 361/00, DPGRC 619/03, DPR 616/77).
Infine, IFEL Campania è individuata quale ente di diritto privato strumentale ai sensi dell'art. 11 ter comma 1, lettera: a) - c) del D. Lgs. 118/2011, dalla DGR nr. 313 del 31/05/2017 "Approvazione proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania- DEFRC 2018-2020".

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ossequio alla propria mission, IFEL Campania svolge le attività di:

- consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, Cost. ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; attuazione del processo di digitalizzazione; applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- prodotti editoriali, rapporti annuali sulla finanza locale regionale e assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali;
- attività di consulenza specialistica;
- assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

IFEL Campania, in ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, è dotata di una struttura snella e flessibile, che utilizza competenze ed expertise specializzate nei vari temi tipici di svolgimento delle proprie attività.
Il vertice istituzionale è rappresentato dal Presidente prof. Gianfranco Polillo, laureato in Economia con una tesi di laurea discussa con il prof. Federico Caffè. Gianfranco Polillo è stato Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze durante il Governo Monti, dal 2011 al 2013, Capo del Dipartimento per gli Affari Economici, Segretario di diverse commissioni parlamentari, funzionario della Camera e Presidente di Enel Stoccaggi. Oltre a ricoprire la carica di Presidente della Fondazione IFEL Campania, è membro del Consiglio di Amministrazione della SVIMEZ.
La rappresentanza legale della Fondazione è affidata al Segretario Generale, che è responsabile del regolare andamento della gestione e cura l'amministrazione della Fondazione, nell'ambito delle direttive del Fondatore e del Presidente e degli indirizzi eventualmente formulati dal Comitato Tecnico Scientifico. Il Segretario Generale – cui spetta ogni potere non espressamente attribuito dallo statuto ad altro organo – può delegare tutti, o parte dei propri poteri, a soggetti terzi o a dipendenti, anche in ottemperanza alle direttive del Fondatore. Il Segretario Generale è il dott. Pierciro Galeone, Direttore di IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del miglior espletamento dei servizi prestati dalla Fondazione, si è ritenuto di individuare il Direttore nella persona del dott. Pasquale Granata, al quale sono stati affidati ampi poteri per il pieno svolgimento delle attività della Fondazione. Oltre ai generali poteri e alle attribuzioni in tema di gestione, con riferimento alle attività previste dalla presente proposta, svolge anche il ruolo di Responsabile di Commessa. Tale figura ha la responsabilità generale della commessa, svolge un ruolo di raccordo istituzionale, sovrintende alla gestione della commessa, definisce le linee di indirizzo e programmatiche relative alla commessa e alle diverse linee di attività previste.

Il modello *in house* di IFEL Campania: *mission*, risultati e specificità

IFEL Campania, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello Statuto[2], supporta il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.

In coerenza con la propria mission, dedicata alla gestione di situazioni complesse ed esigenze emergenti, IFEL Campania ha definito nel corso della sua attività, in modo puntuale, alcuni aspetti cardine delle modalità di supporto ai Fondatori (Regione Campania e Fondazione IFEL), indicando altresì la mappa dei possibili interventi sulla base dell'incrocio tra le aree di interesse e le *expertise* evolutesi nel corso di questi ultimi anni. Tale evoluzione è stata resa possibile dalla crescita dimensionale della Fondazione, dall'approfondita conoscenza delle dinamiche progettuali ed attuative maturate nel corso degli anni, nonché dalle importanti sinergie attivate con le commesse in portafoglio e applicando un modello organizzativo basato sulla individuazione di expertise che possono essere utilizzate in diverse aree di intervento, come rappresentato nelle figure che seguono.

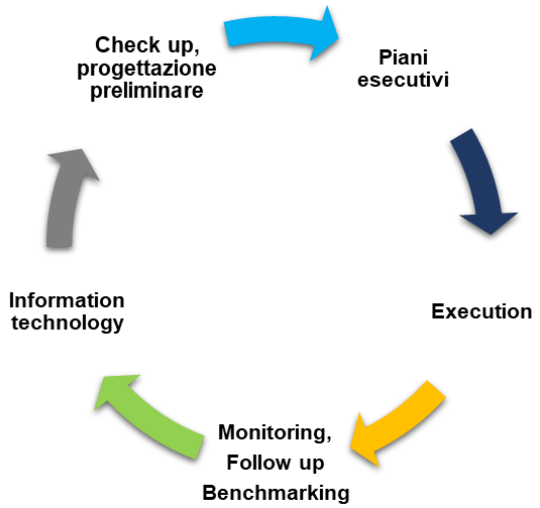


Figura 1 -Struttura del modello operativo IFEL Campania

[2] Come confermato dalle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei fondatori della Fondazione IFEL Campania del 05/02/17 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6678 Racc. 5112.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello si basa sulla definizione di *expertise* applicabili ad aree di intervento, componendo una serie di combinazioni rappresentate nelle figure generate dallo schema che segue.

	Expertise				
Aree di interesse	**Check up Progettazione preliminare**	**Piani esecutivi**	**Execution**	**Monitoring Follow up Benchmarking**	**Information technology**
Smart Cities	Analisi per tema	Verifiche di replicabilità	Attivazione misure POR	Confronto risultati con altre Smart Cities	Integrazione con italiansmartcity.it
POR 2007/2013	Assistenza tecnica > Chiusura				
POR 2014/2020	Assistenza tecnica > Competence building				
Servizi sociali	Rilevazioni statistiche	Assistenza piani sociali di zona	Supporto alla redazione dei piani sociali di zona	Analisi statistiche mirate	Sistema Informativo Sociale (SIS)
Patrimonio immobiliare	Censimenti	Piani di dismissione	Supporto alla creazione fondi immobiliari	Impatto delle dismissioni sul bilancio degli Enti	Integrazione con CDP/Agenzia Demanio/ Altre piattaforme
Rigenerazione urbana	Analisi ex ante	Studi di fattibilità	Progetti di rigenerazione	Indicatori di monitoraggio, analisi di impatto e di risultato	Piattaforma per l'interscambio buone prassi
Strumenti finanziari			Gestione istruttorie/ advisory		Piattaforme per la gestione delle istruttorie
Società partecipate	Due diligence	Piani di riassetto	Supporto alla dismissione accorpamento	Impatto sui bilanci degli Enti dei piani di riassetto	Sistemi di monitoraggio delle performance eco/fin
Progetti speciali	Definizione di una task dedicata in base alla complessità ed alle dimensioni del progetto				

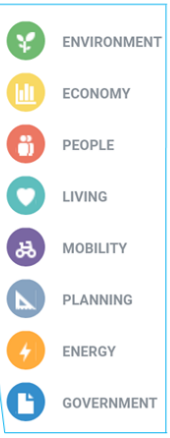


Figura 2 - Mappa delle attività

In riferimento alle diverse attività, particolare attenzione viene rivolta all'implementazione di strumenti operativi e all'elaborazione di metodologie necessarie per rendere l'azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzate a monitorare gli effetti degli interventi ed individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

In linea con quanto rappresentato in sede di costituzione della Fondazione, l'efficacia delle performance viene perseguita mediante un modello gestionale *output oriented* che, nel rispetto dei vincoli formali previsti dalle procedure di impiego e rendicontazione dei progetti finanziati con fondi comunitari, concentra l'attenzione sul risultato, considerando le prestazioni quale mera condizione per il raggiungimento degli stessi e non come ouput.

La definizione delle *expertise* è anch'essa frutto dell'approccio alla valutazione empirica dei fabbisogni correlati a ciascuna delle aree di attività suddette. Le *expertise* individuate sono cinque e seguono, con diversi livelli di approfondimento, il ciclo di vita di un progetto. L'identificazione delle peculiarità del supporto risponde ad una serie di esigenze, quali la necessità di assicurare alla committenza la migliore copertura professionale possibile, la certezza dei tempi e la qualità degli output.
La classificazione di report di natura diversa a seconda della fase del ciclo di vita dell'intervento va considerata come il presupposto metodologico necessario affinché le attività possano essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

più agevolmente sottoposte alla misurazione e, pertanto, beneficiare di un momento di autovalutazione, prima della ultimazione definitiva e quindi del controllo delle performance specifiche e complessive.

Expertise	**Modalità di supporto**	
Check up, progettazione preliminare	➢ Definizione di metodologie appropriate per ciascuna area di interesse ➢ Progettazione preliminare a supporto di programmi complessi ➢ Analisi di contesto, ex ante, condizionalità, adozione modello RIS3	
Piani esecutivi	➢ Pianificazione eseguita con budget, criticità, adozione modello RIS3 ➢ Adozione della metodologia WBS (*Work Breakdown Structure*) ➢ Studi di fattibilità asseverati qualora richiesto dalla tipologia di intervento	
Execution	➢ Gestione delle commesse sia di durata prolungata che di task emergenti ➢ Coordinamento di attività ad elevato impatto finanziario ➢ Governo di attività multi-tasking e pluriobiettivo	
Monitoring, Follow up Benchmarking	➢ Tool di monitoraggio specifici applicato a progetti propri o esigenze esterne ➢ Controllo sistematico dei risultati con predisposizione/redazione di report ➢ Analisi di benchmark trasversale e multisettoriale	
Information Technology	➢ Progettazione di sistemi informativi dedicati ➢ Presa in carico di sistemi informativi esistenti ➢ Analisi dei fabbisogni informativi per task, progetti, funzioni amministrative	

Figura 3 - Expertise e modalità di supporto offerte da IFEL Campania

La capacità di declinare le esigenze della Committenza in obiettivi definiti e stimare il fabbisogno in termini di risorse umane, servizi e beni strumentali è una competenza la cui qualità, come indicato dai più noti manuali di project management, è strettamente correlata all'esperienza. La capitalizzazione dell'esperienza maturata proprio in questi ultimi anni è un fattore critico di successo di IFEL Campania che ha dimostrato di disporre di tutti i requisiti per assolvere, con un elevato grado di precisione, la prima fase di implementazione di un servizio di AT.

Nel corso della sua attività IFEL Campania, al fine di qualificare il passaggio dalla fase preliminare al commitment, ha realizzato una serie di tool che consentono di effettuare tutti gli opportuni adattamenti, aggiornando contemporaneamente: il dato fisico espresso, in generale, in giornate di attività, il crono programma per i tempi di realizzazione, e il dato economico - budget complessivo e per centri di costo.

La fiducia riposta da parte degli uffici, che hanno dato seguito agli affidamenti e i positivi riscontri sulla regolarità delle attività svolte sulle varie commesse, hanno confermato la validità di un modello organizzativo che dà il dovuto rilievo alle attività di *follow up* degli interventi ultimati e dunque, alla prosecuzione delle verifiche ex post, i cui risultati costituiscono una fondamentale base dati per la programmazione SIE 2014-2020 - ed, in prospettiva, per il delicato avvio del nuovo ciclo 2021-2027 – insieme al *benchmarking*, ovvero al reperimento di casi assimilabili con i quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

confrontare la qualità dei ritorni ed i possibili interventi di *fine tuning* da apportare anche in corso d'opera.

Andamento economico, finanziario e patrimoniale della Fondazione

In sede di proposizione della pianificazione triennale 2019-2021 della attività, appare utile proporre una verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Fondazione nel triennio precedente, periodo nel quale le attività di IFEL Campania ha visto una forte crescita cui si è accompagnato un progressivo consolidamento della struttura organizzativa che, sul piano gestionale, è ancora oggetto, come si dirà nel seguito, di specifiche iniziative.
Preliminarmente occorre evidenziare che la specificità della propria natura giuridica di ente non lucrativo di IFEL Campania suggerisce l'opportunità di limitare l'utilizzo di indici/indicatori di bilancio a quelli in grado di attestarne l'efficienza e l'equilibrio finanziario raggiunto. Va altresì premesso che l'analisi riguarderà il triennio 2015-2017, essendo ancora in corso l'annualità 2018, e facendo riferimento per quest'ultima al Bilancio preventivo approvato dall'Assemblea dei Fondatori del 28/02/2018.

In via generale, l'analisi dei valori chiave dei consuntivi 2015-2017, da cui discendono i relativi indici oggetto di trattazione, evidenzia una gestione sana ed efficiente condotta dal management della Fondazione.
I valori chiave espressi nel triennio 2015/2017, non solo esprimono una crescita della Fondazione in termini di fatturato e di attivo circolante, ma rendono manifesto e chiaro l'orientamento all'efficienza della gestione amministrativa, oltre che un'attenzione evidente all'economicità.

Tabella 1 - Valori chiave di bilancio 2015-2017

VALORI CHIAVE	2015	2016	2017
Capitale sociale versato	*55.000,00*	*55.000,00*	*55.000,00*
Patrimonio netto	*56.586,00*	*58.763,00*	*112.117,00*
Proventi, ricavi e contributi	*1.790.051*	*4.936.804*	*7.213.361*
EBIT	*67.564*	*54.680*	*214.868*
EBITDA	*82.493*	*70.616*	*356.435*
Risultato d'esercizio	*327*	*2.178*	*53.355*
Attivo fisso	*24.221*	*76.337*	*112.735*
Attivo circolante	*4.828.464*	*5.261.706*	*7.042.613*
Passività correnti	*4.586.373*	*4.966.096*	*6.652.996*
Capitale di funzionamento	*4.852.772*	*5.338.043*	*7.161.160*
Cash Flow operativo	*-5.395*	*-1.024*	*115.687*

Innanzitutto, il Patrimonio netto della Fondazione ha avuto, nel triennio 2015/2017, un incremento significativo, grazie alla scelta, in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 8 dello Statuto di utilizzare gli avanzi/utili d'esercizio esclusivamente per gli scopi e le attività della stessa, destinandoli all'istituzione del Fondo Gestione di cui all'art. 7 dello statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

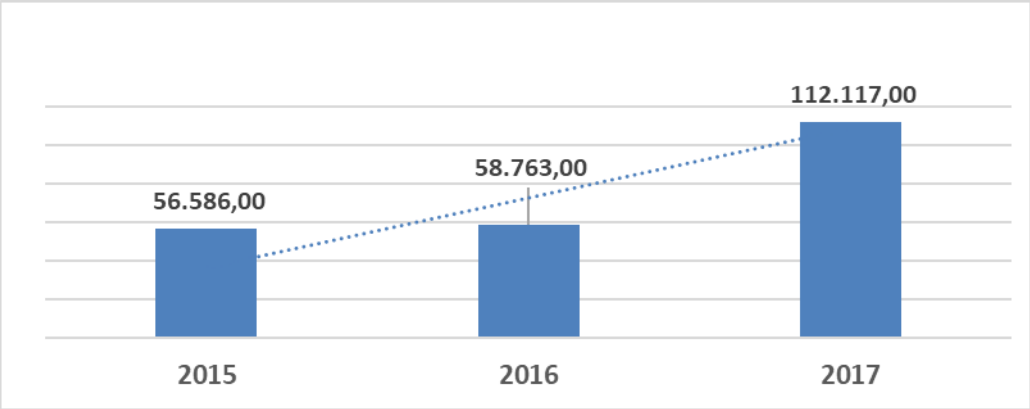


Figura 4 - Patrimonio netto IFEL Campania 2015-2017

In proposito, appare opportuno evidenziare come il tema della patrimonializzazione della Fondazione, alla luce della crescita ravvisabile nei valori espressi dai bilanci consuntivi 2015/2017 ed il cui trend interessa anche il presente documento, sia stato posto in evidenza dal Presidente della Fondazione, Prof. Polillo, in occasione dell'Assemblea dei Fondatori del 07/07/2017 "*l'aumento del volume di attività richieda una riflessione rispetto alla patrimonializzazione della Fondazione. Su tale aspetto, evidenziando che la questione non pone alcun rilievo dal punto di vista tecnico e amministrativo, invita i Fondatori a valutare l'opportunità di porre in essere iniziative rivolte alla maggiore patrimonializzazione della Fondazione, anche nell'ottica della definizione di un percorso di stabilizzazione delle attività in capo alla stessa*".

Un primo passo in avanti, in tale senso, è stato compiuto nel Bilancio consuntivo 2017, laddove il fondo patrimoniale ha sperimentato un incremento del 90,80%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto della proposta di destinazione dell'avanzo registrato effettuata in considerazione dell'opportunità di avviare un processo di consolidamento strutturale e di stabilizzazione di IFEL Campania, ormai divenuto passaggio obbligato per via della crescita manifestata in termini di fatturato ed attività affidate.

Sempre nel triennio 2015-2017 la crescita delle attività della Fondazione si concretizza nel un significativo incremento del volume di affari, corrispondente al valore complessivo dei proventi, ricavi e contributi, come di seguito evidenziato. Per l'annualità 2018, nel Bilancio previsionale, approvato dall'Assemblea dei Fondatori del 28/02/2018, tale valore si attesta a 10,9 mln di euro.

Tabella 2 - Proventi, ricavi e contributi 2015-2017

VALORE CHIAVE	2015	2016	2017
Proventi, ricavi e contributi	*1.790.051*	*4.936.804*	*7.213.361*
Incremento in %	-	*175,79*	*46,11*

Nel caso della Fondazione, *l'EBIT*[3] coincide sostanzialmente con il reddito operativo e presenta

[3] L'EBIT, nella formulazione degli indici di bilancio, è utilizzato per ottenere il ROI (Return on investment, dato da EBIT / Capitale Investito Netto), espressione, appunto, della redditività dei capitali complessivamente investiti, a prescindere dalla loro provenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultati positivi, soprattutto in considerazione della natura istituzionale e non lucrativa delle attività perseguite da IFEL Campania. Per quanto invece attiene l'*EBITDA*[4], esso presenta risultati positivi, per le medesime ragioni espresse per *l'EBIT*.
Il *margine di tesoreria*[5], anche questo con valore positivo, indica la presenza nella Fondazione di fonti liquide sufficienti per la copertura dei fabbisogni di breve termine. Non a caso, l'indice di indebitamento[6] nel caso della Fondazione assume valori, come di seguito riportati, che esprimono un evidente squilibrio fra il patrimonio ed il totale del capitale di terzi, rafforzando quindi l'idea che IFEL Campania necessiti di interventi volti a rafforzare la patrimonializzazione, onde assorbire tale disallineamento.
A ciò va aggiunto l'incremento del Fondo per rischi e oneri, che nel bilancio consuntivo 2017 aumenta del 27% circa rispetto al 2016, al fine di consentire e sviluppare maggiormente l'attività istituzionale "tipica", in termini statutari, della Fondazione riguardando, a titolo esemplificativo, l'assegnazione di borse di studio per progetti di ricerca e studio.
Per quanto espresso dal Cash Flow operativo[7], va precisato che i valori negativi registrati a valere sulle annualità 2015 e 2016, derivano sostanzialmente dalla criticità emersa nel triennio 2015-2017, derivante dalla gestione delle tempistiche intercorrenti tra fase di presentazione dei SAL al committente regionale e relativo incasso.
Per quanto detto, quindi, a partire dal 2018 si è resa necessaria l'adozione di una specifica procedura denominata "Treasury Management and Cash Flows" (TMCF)[8] che, partendo da un'attenta pianificazione finanziaria e di gestione dei flussi, ha di fatto garantito e salvaguardato l'equilibrio finanziario nonché la regolare esecuzione delle attività oggetto di affidamento da parte della Regione Campania, annullando gli effetti potenziali di momentanei deficit finanziari e garantendo un metodico controllo dei fabbisogni finanziari di volta in volta necessari.

Gli importanti risultati raggiunti nel corso del triennio 2015/2017 trovano espressione, non solo nell'analisi proposta dei valori chiave dei bilanci consuntivi, ma si riflettono nei valori dei principali indicatori di bilancio. Come accennato, tali valori indicano un sostanziale equilibrio finanziario della Fondazione, per quanto tale tipologia di ente debba essere necessariamente valutato, per sua natura intrinseca, in termini non lucrativi.
La disanima dei principali indicatori, infatti, rafforza sicuramente quanto rilevato in merito all'efficienza amministrativa ed alla gestione snella e flessibile che ha contraddistinto e contraddistingue la Fondazione.

Tabella 3 - Indicatori di bilancio 2015-2017

Indici principali	2015	2016	2017
Equilibrio finanziario	*0,06*	*0,07*	*0,07*
Redditività e produttività dell'impresa	*0,05*	*0,03*	*0,10*
Solvibilità dell'impresa	*0,01*	*0,01*	*0,01*
Margine di struttura primario	*35.965*	*-10.074*	*6.882*

[4] L'EBITDA fornisce una misura il più oggettiva possibile della ricchezza generabile attraverso la gestione operativa, isolando gli effetti di una componente che è frequentemente oggetto di politiche di bilancio, ovvero le immobilizzazioni.
[5] Il margine di tesoreria evidenzia la situazione di liquidità e costituisce la differenza tra il le liquidità immediate e differite e le passività correnti.
[6] L'indice di indebitamento misura il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.
[7] Il flusso di cassa operativo misura l'ammontare di cassa generato dalla gestione caratteristica di un business.
[8] Approvato dall'Assemblea dei Fondatori del 28/02/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indici principali	2015	2016	2017
Q del margine strutturale	*2,34*	*0,77*	*0,99*
Q di disponibilità	*1,05*	*1,06*	*1,06*
Margine di tesoreria	*245.778*	*303.110*	*402.929*
Acid test	*1,05*	*1,06*	*1,06*
ROE	*0,58%*	*3,71%*	*47,59%*
ROS	*0,02%*	*0,05%*	*0,75%*
ROI	*1,46%*	*1,09%*	*3,18%*
ROA	*0,01%*	*0,04%*	*0,75%*
Rotazione del capitale investito	*36,89%*	*92,48%*	*100,73%*
Oneri finanziari su fatturato	*-0,01%*	*-0,07%*	*-0,14%*

L'indice di liquidità corrente, anche denominato *acid test ratio* o *indice di tesoreria*[9], ha previsto i seguenti valori:

Indice	*2015*	*2016*	*2017*
Acid test[10]	*1,05*	*1,06*	*1,06*

Simili valori, infatti indicano che la Fondazione detiene disponibilità finanziarie immediate e differite almeno pari agli impegni finanziari di breve termine, e, conseguentemente, la restante porzione del capitale circolante lordo, caratterizzata da un minor grado di liquidabilità, trova copertura con le fonti di lungo termine. Tutti gli indici reddituali soprariportati fanno registrare un incremento nel passaggio dal 2015 al 2017, validando l'equilibrio finanziario raggiunto.

[9] È una grandezza sintetica utile alla valutazione dell'attitudine dell'impresa a soddisfare impegni finanziari di breve termine mediante l'utilizzazione della parte di capitale circolante lordo formata da crediti e disponibilità immediate. Il quoziente standard di tesoreria dovrebbe essere, secondo la prassi internazionale, almeno pari ad uno.

[10] I valori di riferimento dell'Acid Test: Ottimo > 1,10-1,20; Buono 0,90-1; Sufficiente 0,80-0,90; Critico < 0,70.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie e indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)

Il presente Piano costituisce il documento di programmazione di riferimento per le strategie della Fondazione IFEL Campania ed è stato elaborato tenendo conto delle strategie e degli indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), ed in particolare, dell'impegno sostenuto dalla Regione Campania a proseguire nell'azione di semplificazione normativa e amministrativa ed a assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa regionale.

In prima istanza va evidenziato come le attività che vedranno impegnata la Fondazione nel prossimo triennio siano sostanzialmente coerenti con l'obiettivo di supportare "il miglioramento del rapporto organizzativo e funzionale tra Regione e gli Enti locali" basato "non solo sull'approccio unitario, ma anche su quello integrato", presupponendo "la costruzione di un rapporto strutturale di leale collaborazione istituzionale tra i diversi attori del territorio e la Regione", quale precondizione per definire la Programmazione Regionale Strategica ed Integrata post 2020, le cui premesse si pongono nell'arco temporale 2018-2020"[11].
In tal senso il Piano, in continuità con le attività realizzate dalla Fondazione a partire dalla sua costituzione, conferma l'impegno nel supporto allo sviluppo del "rapporto funzionale e costante con le 19 città medie e la pianificazione territoriale che contempera le esigenze del territorio e dei Comuni più piccoli", individuati quali "pilastri del miglioramento della *governance* verticale della Regione, che intende definire la propria Strategia post 2020 facendo leva sulla differenziazione delle opportunità territoriali, in una ottica unitaria e condivisa di indirizzo" [12].

Analogamente il Piano conferma le attività di supporto alla Programmazione unitaria regionale nel svolgimento del ruolo strategico di coordinamento dei fondi di coesione comunitari e nazionali e quella di presidio dei programmi operativi nazionali, a partire dal Patto per lo sviluppo della Regione Campania, sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, che rappresenta uno strumento di raccordo tra le programmazioni e raccoglie al suo interno interventi nuovi o già individuati da specifici Programmi, come il PO FESR 2014-2020 o il POC 2014-2020, per un totale di oltre 9,5 miliardi di euro[13].

Nello specifico della programmazione strategica regionale per il triennio 2018 – 2020, le attività previste dalla Fondazione trovano corrispondenza negli obiettivi analitici pluriennali, come declinati negli obiettivi strategici e nelle conseguenti linee d'azione proposte dalle strutture regionali in sede di DEFR 2018-2020, con le modifiche resesi necessarie a fronte delle variazioni normative e di contesto emerse successivamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania 2018-2020.
Le attività previste dal Piano Triennale della Fondazione, a partire da quelle già oggetto di affidamento, individuano il contributo di IFEL Campania all'interno dei contesti di riferimento delle politiche definite dal DEFR 2018-2020:

[11] DGR nr. 769 del 05/12/2017 Nota di aggiornamento DEFRC 2018 – 2020 - 2.3 Governance Regionale: Regione e territorio verso la Programmazione Integrata
[12] DGR nr. 769 del 05/12/2017 Nota di aggiornamento DEFRC 2018 – 2020 - 2.3 Governance Regionale: Regione e territorio verso la Programmazione Integrata
[13] DGR nr. 769 del 05/12/2017 Nota di aggiornamento DEFRC 2018 – 2020 - La programmazione unitaria regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Assetto istituzionale e *governance* contenente gli obiettivi strategici in materia di SIAR, Risorse finanziarie, Risorse umane, Risorse strumentali, Centrale acquisti, Enti e società partecipate, Datore di lavoro, Avvocatura, Ufficio comunitario regionale, Nucleo di valutazione e verifica investimenti pubblici, Fondi Europei, FSC, Struttura di missione per i controlli, Audit;
2. Condizioni sociali contenente gli obiettivi strategici in materia di Politiche sociali, Pari opportunità, Sanità, Sicurezza;
3. Ambiente territorio e paesaggio contenente gli obiettivi strategici in materia di Governo del Territorio, Trasporti, Lavori pubblici e protezione civile, Ambiente, Federalismo, Grandi progetti;
4. Sviluppo economico e competitività contenente gli obiettivi strategici in materia di Turismo, Agenda digitale, Ricerca Scientifica, Start up ed innovazione, Internazionalizzazione, Diritto allo studio, Attività produttive, Fondi Europei, Grandi progetti, Cultura, Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche giovanili, Agricoltura, Autonomie locali.

Con riferimento alle specifiche attività oggetto di affidamento[14], le cui procedure sono state esperite o sono in corso di perfezionamento, la tabella che segue riporta la corrispondenza tra le commesse affidate, le aree di macro-obiettivi e gli obiettivi strategici proposti con la Nota di aggiornamento DEFRC 2018 – 2020 di cui alla DGR nr. 769 del 05/12/2017.

Tabella 4 - Commesse affidate a IFEL Campania, aree di macro obiettivi e obiettivi strategici DEFRC 2018 – 2020

MACRO OBIETTIVO/ OBIETTIVO STRATEGICO DEFR 2018-2020		FESR233	RIAP	NAT261	POC	MNT	GAT	SIS	RFP	AT ACAMIR	FEAMP	AT SRPC 2021-27
1 POLITICHE RELATIVE AL MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE E DELLA GOVERNANCE												
5	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance (PI 11.i)											

[14] GAT - Servizi per il rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali- DG per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
FESR233 - Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022 – (DG Autorità di Gestione FESR);
AT POC Servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020 per il periodo 2017/2019– (DG Autorità di Gestione FESR);
MNT - Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva – (DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili);
N2AT61 - Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e di supporto alla direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile ed all'Autorità di Gestione – (DG Autorità di Gestione FESR);
RIAP - Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione - (DG Autorità di Gestione FSE e FSC);
AT ACAMIR - Assistenza tecnica a valere su risorse FSC e POC relative agli interventi acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano e Intelligent transportation system della Regione Campania - (Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti ACaMIR)
AT FEAMP -Servizio di assistenza tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex-post, nonché di tutte le tipologie di controllo e di certificazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014-20 previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento (DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali);
RFP - Rafforzamento competenze attori del sistema formativo con particolare riferimento al processo di messa in trasparenza e validazione delle competenze (DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACRO OBIETTIVO/ OBIETTIVO STRATEGICO DEFR 2018-2020	FESR233	RIAP	NAT261	POC	MNT	GAT	SIS	RFP	AT ACAMIR	FEAMP	AT SRPC 2021-27
9	Rafforzamento dell'efficacia ed efficienza amministrativa. Sburocratizzazione, trasparenza e miglioramento della performance		■					■				
10	Monitoraggio attività economica regionale		■									■
11	Entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale		■									
13	Predisposizione e redazione del Bilancio Sociale		■									
14	Attività di certificazione della nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e dei programmi complementari	■	■	■	■							■
16	Garantire l'attuazione delle misure obbligatorie ed ulteriori previste dall'Aggiornamento 2016 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017		■									
17	Incremento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. Miglioramento dei processi di gestione e valorizzazione delle risorse umane.		■									
19	Efficientamento amministrativo. Incremento dei livelli di efficienza ed efficacia delle attività amministrativa - sistema di misurazione dei risultati.		■									
23	Massimizzare attività dirette all'idonea gestione del patrimonio immobiliare, provvedendo alla dismissione degli immobili non strategici, con possibilità di affidamento ad enti o società esterne (anche parziale) della gestione tecnica, amministrativa e valorizzazione del patrimonio stesso		■									
26	Svolgimento corsi di formazione sulla salute e sicurezza, obbligatori ai sensi del d.lgs. 81/2008, rivolti al personale dell'Amministrazione		■									
29	Dare qualità e rendere più efficace il processo di programmazione ed attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento alla Programmazione 2014-2020.	■			■							■
31	L' Ufficio Comunitario Regionale (UCR) con sede a Bruxelles svolge i compiti di cui alla Legge Regionale n.18/2008 art. 6 comma 3) ed al Disciplinare approvato con DGR 165 del 26/04/2016		■									■
32	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni regionali		■									
33	Rafforzare la capacità di controllo del Socio Regione alla luce del mutato contesto normativo.		■									■
34	Assicurare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria per una corretta gestione ed attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 e garantire il principio della sana gestione finanziaria delle risorse assegnate attraverso i controlli sul 100% della spesa rendicontata dai BF e prima della certificazione della stessa alla Commissione Europea	■			■							
35	Attuazione della Legge di riforma della Pubblica Amministrazione.		■									
2 SALUTE E CONDIZIONE SOCIALE												
8	Potenziare, consolidare e qualificare i servizi di cura rivolti a bambini di 0-3 anni	■					■					
10	Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, attraverso i piani di zona, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini						■					
11	Realizzare il riallineamento finanziario delle fonti del sistema regionale del welfare campano						■	■				

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACRO OBIETTIVO/ OBIETTIVO STRATEGICO DEFR 2018-2020		FESR233	RIAP	NAT261	POC	MNT	GAT	SIS	RFP	AT ACAMIR	FEAMP	AT SRPC 2021-27
12	Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni forma di emarginazione sociale						■	■				
15	Sostenere l'edilizia sociale come leva strategica per lo sviluppo economico e la crescita inclusiva della società, attraverso un approccio multidimensionale dell'intervento pubblico, per garantire a tutti l'accesso ad un alloggio adeguato, sicuro e sostenibile.	■		■								
3 POLITICHE RELATIVE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO												
12	Potenziamento del parco rotabile regionale su gomma dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL									■		
25	Rendere gli ambienti scolastici più adeguati e sicuri, attraverso l'attuazione dei Piani e dei Programmi nazionali, regionali e comunitari di Edilizia Scolastica. Innalzare il livello di conoscenza dello stato dei luoghi e del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica anche attraverso la valorizzazione e l'arricchimento dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica	■										
30	Favorire l'attuazione dei Grandi Progetti di competenza (nuovo obiettivo)	■										
31	Ridefinizione dei processi di governance relativi alla pianificazione strategica delle strutture e dei servizi a supporto della dotazione impiantistica per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti in Campania, anche ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	■										
4 POLITICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALLA COMPETITIVITA'												
3	Attrazione investimenti sul territorio regionale e promozione del sistema produttivo campano.	■										■
4	Semplificazione e sburocratizzazione a favore dei cittadini e delle imprese.		■									
9	Coordinamento per l'efficienza nella Gestione ottimale del POR FESR e dei Programmi Paralleli	■		■	■							
10	Internazionalizzare il sistema produttivo regionale	■										
14	OT3 - promuovere la competitività delle PMI del settore della pesca e dell'acquacoltura: Rafforzare la competitività delle Imprese della pesca e dell'acquacoltura, della trasformazione e commercializzazione e misure di adeguamento della portualità peschereccia										■	
29	Sostegno e potenziamento al diritto allo studio anche attraverso la programmazione e attuazione di interventi finalizzati alla riduzione dell'abbandono scolastico e all'innalzamento delle competenze degli studenti.					■						
32	Ricostruire un sistema di formazione professionale coerente con le esigenze occupazionali. Individuare iniziative innovative che portino il cittadino a poter spendere in modo concreto le competenze formative acquisite nei percorsi formativi frequentati (debitamente certificate) e pongano lo stesso in una posizione professionale rispetto alla spendibilità dei titoli nel mercato del lavoro.								■			
41	Favorire l'attuazione dei Grandi Progetti di competenza	■										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico le attività previste nelle diverse commesse prese in considerazione vedono IFEL Campania coinvolta in 44 delle 202 linee di azioni previste dalla Nota di aggiornamento DEFRC 2018 – 2020.

Sul piano organizzativo, significativo appare il coinvolgimento nelle attività previste, oltre che degli uffici regionali committenti, di un più ampio novero di strutture regionali destinatarie/interessate dalle linee di azioni che vedono il contributo di IFEL Campania:

- 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- 50 02 00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- 50 03 00 Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- 50 05 00 Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- 50 07 00 Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- 50 08 00 Direzione Generale per la Mobilità;
- 50 09 00 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile;
- 50 10 00 Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- 50 11 00 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- 50 13 00 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- 50 14 00 Direzione Generale per le Risorse Umane;
- 50 15 00 Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- 50 81 00 Ufficio del Datore di Lavoro;
- 60 03 00 Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici;
- 60 08 00 Ufficio Comunitario Regionale;
- 60 10 00 Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società Partecipate;
- 70 00 00 Unità Operativa Grandi Progetti;
- 70 05 00 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB;
- 70 06 00 - Struttura di missione per i controlli - Chiusura POR FESR;

La tabella che segue riepiloga per singola commessa, le aree di macro-obiettivi e le linee di azione previste con la Nota di aggiornamento DEFRC 2018 – 2020 di cui alla DGR n. 769 del 05/12/2017, cui le attività di IFEL Campania sono ricondotte.

Tabella 5 – Commesse IFEL Campania, aree di macro-obiettivi e linee di azione (Nota di aggiornamento DEFRC 2018 – 2020)

COM	MACROBIETTIVI	Linea d'azione
FESR233	1 POLITICHE RELATIVE AL MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE E DELLA GOVERNANCE	controlli amministrativo contabili sul 100% della spesa controlli in loco su base campionaria
		Predisposizione domande di pagamento PO FESR e FSE 2014-2020 e POC
		Valutazione, verifica e supporto relativi a programmi- strumenti-progetti a valere sui Fondi 2014/20
	2 SALUTE E CONDIZIONE SOCIALE	Aumentare l'offerta di servizi all'infanzia, ampliandone la diffusione territoriale
		Programmazione e Finanziamento Edilizia sociale e programmi di Rigenerazione Urbana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COM	MACROBIETTIVI	Linea d'azione
	3 POLITICHE RELATIVE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO	Implementazione Grandi Progetti cap.2901 - 8454
		Implementazione Grandi Progetti cap.6300 - 6308
		Implementazione Grandi Progetti cap.6306
		Integrazione tra metodologie ed infrastrutture per la valorizzazione dei RSB
		Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali, nazionali e comunitari
	4 POLITICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALLA COMPETITIVITA'	Credito di imposta per investimenti delle PMI
		Implementazione Grandi Progetti - 6310
		Implementazione Grandi Progetti-6302 e 6304
		Implementazione Grandi Progetti-8520
		POR 2014/2020: azioni relative agli Assi del Programma, O.S. 3.4 (Azioni 3.4.2 e 3.4.3, Asse 3) spesa di investimento
		POR 2014/2020: azioni relative agli Assi del Programma, O.S. 3.4 (Azioni 3.4.2 e 3.4.3, Asse 3)
		Por 2014/2020: azioni relative agli Assi del Programma - spesa corrente
RIAP	1 POLITICHE RELATIVE AL MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE E DELLA GOVERNANCE	Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della PA
		Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili
		Adozione di misure finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di corruzione
		Attivazione processo amministrativo per la redazione del bilancio sociale
		Attivazione del sistema di contabilità analitica
		Collegamento tecnico, amministrativo e operativo tra la Regione Campania e le Istituzioni europee
		Entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale, integrata con la contabilità finanziaria
		Formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008
		Introduzione di sistemi di programmazione e misurazione dei risultati
		Miglioramento dei processi di gestione e valorizzazione delle risorse umane
		Predisposizione domande di pagamento PO FESR e FSE 2014-2020 e POC
		Razionalizzazione degli spazi finalizzata alla dismissione delle sedi in locazione passiva
		Recepimento nell'ordinamento regionale delle disposizioni di cui alla Legge di riforma della P.A.
		Revisione del controllo nel mutato quadro normativo in materia di partecipazioni societarie
		Semplificazione del sistema delle partecipate regionali mediante dismissioni e fusioni
		Supporto scientifico nello sviluppo delle politiche strategiche regionali e locali
	4 POLITICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALLA COMPETITIVITA'	Rafforzare l'offerta di servizi SURAP
		Semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale
NAT261	1 POLITICHE RELATIVE AL MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE E DELLA GOVERNANCE	Predisposizione domande di pagamento PO FESR e FSE 2014-2020 e POC
	2 SALUTE E CONDIZIONE SOCIALE	Programmazione e Finanziamento Edilizia sociale e programmi di Rigenerazione Urbana.
	4 POLITICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALLA COMPETITIVITA'	Por 2014/2020: azioni relative agli Assi del Programma, O.S. 3.4 (Azioni 3.4.2 e 3.4.3, Asse 3) spesa di investimento
		Por 2014/2020: azioni relative agli Assi del Programma - spesa corrente
POC	1 POLITICHE RELATIVE AL MIGLIORAMENTO	Controlli amministrativo contabili sul 100% della spesa controlli in loco su base campionaria
		Predisposizione domande di pagamento PO FESR e FSE 2014-2020 e POC

fonte: http://burc.regione.campania.it

COM	MACROBIETTIVI	Linea d'azione
	DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE E DELLA GOVERNANCE	Valutazione, verifica e supporto relativi a programmi- strumenti-progetti a valere sui Fondi 2014/20
	4 POLITICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALLA COMPETITIVITA'	Por 2014/2020: azioni relative agli Assi del Programma, O.S. 3.4 (Azioni 3.4.2 e 3.4.3, Asse 3) spesa di investimento
		Por 2014/2020: azioni relative agli Assi del Programma - spesa corrente
MNT	4 POLITICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALLA COMPETITIVITA'	" Programma Scuola Viva"
		"Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento"
		Assistenza specialistica per studenti disabili e interventi per sostenere il diritto allo studio
		Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti alle famiglie in disagio socio economico
GAT	2 SALUTE E CONDIZIONE SOCIALE	Aumentare l'offerta di servizi all'infanzia, ampliandone la diffusione territoriale
		Dotare il welfare campano di una struttura finanziaria in grado di rispettare gli obiettivi finanza
		Fornire risposte tempestive ai bisogni essenziali delle persone fragili
		Migliorare gli assetti organizzativi dei Comuni
SIS	1 POLITICHE RELATIVE AL MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE E DELLA GOVERNANCE	2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della PA
		2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili.
	2 SALUTE E CONDIZIONE SOCIALE	Dotare il welfare campano di una struttura finanziaria in grado di rispettare gli obiettivi finanza
		Fornire risposte tempestive ai bisogni essenziali delle persone fragili
AT ACAMIR	3 POLITICHE RELATIVE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO	Acquisto materiale rotabile su gomma
RFP	4 POLITICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALLA COMPETITIVITA'	Attuazione del Dispositivo integrato "SCRIVERE" Certificazione delle competenze
FEAMP	4 POLITICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALLA COMPETITIVITA'	Priorità n. 1, n. 2 e n. 5: promuovere la pesca e l'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, investendo prioritariamente nell'adeguamento delle strutture portuali
AT SRPC 2021-2027	1 POLITICHE RELATIVE AL MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE E DELLA GOVERNANCE	Attivazione del sistema di contabilità analitica
		Collegamento tecnico, amministrativo e operativo tra la Regione Campania e le Istituzioni europee
		Predisposizione domande di pagamento PO FESR e FSE 2014-2020 e POC
		Revisione del controllo nel mutato quadro normativo in materia di partecipazioni societarie
		Supporto scientifico nello sviluppo delle politiche strategiche regionali e locali
		Valutazione, verifica e supporto relativi a programmi- strumenti-progetti a valere sui Fondi 2014/20
	4 POLITICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALLA COMPETITIVITA'	Credito di imposta per investimenti delle PMI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Evoluzione e rafforzamento attività

La Fondazione IFEL Campania negli ultimi anni ha riscontrato un notevole incremento di attività, che corrisponde ad un sempre più elevato impegno della Fondazione in termini di competenze e professionalità. L'articolarsi dei compiti, unitamente alla necessità di adeguarsi agli adempimenti ed aggiornamenti normativi, ha determinato necessariamente un rafforzamento anche organizzativo della Fondazione nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di innovazione amministrativa ed efficientamento dei servizi della PA.

Sul piano delle politiche aziendali IFEL Campania, in ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, ha inteso porre in essere alcuni interventi rivolti al rafforzamento organizzativo necessario per una struttura snella e flessibile, come quella che ha caratterizzato l'attività della Fondazione, attraverso competenze ed *expertise* specializzate nei vari temi tipici di svolgimento delle proprie attività.
Il consolidamento realizzato negli anni dalla struttura operativa con management qualificato per far fronte alla mission della Fondazione ed alle esigenze di pianificazione, di organizzazione, di gestione e di controllo, propone, per lo svolgimento dell'arco temporale di riferimento 2019-2021 la necessità di consolidare una serie di interventi che possano ulteriormente rafforzare la struttura operativa nell'ottica della perseguimento di quegli obiettivi di innovazione amministrativa ed efficientamento dei servizi della PA, sanciti anche sul piano normativo.
In questo senso gli ambiti su cui la Fondazione opererà nel corso del periodo di riferimento sono:

- implementazione delle attività di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10 cc. 1, 2, 3, D. Lgs. 33/2013 modificato dall'art. 10 D. Lgs. 97/2016), così come sono state declinate e articolate all'interno del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-19, al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità;
- introduzione ed implementazione del "sistema di gestione per la qualità" basato sul modello della norma ISO 9001, consolidando un approccio graduale al miglioramento, al fine di governare le attività ed ottenere miglioramenti delle prestazioni produttive e perfezionare i meccanismi di *costing*;
- adeguamento dell'organizzazione della Fondazione alla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (l.626/1994, D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 106/2009), con l'obiettivo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori e verificare il rispetto da parte dei lavoratori delle norme antinfortunistiche oltre che valutare i rischi presenti e potenziali sul luogo del lavoro;
- individuazione di un percorso per pervenire ad un programma di conformità ai requisiti discendenti dal D. Lgs. 231/2001 circa la responsabilità amministrativa degli enti;
- adeguamenti necessari alla protezione e al trattamento dei dati personali, tenendo conto delle modalità, garanzie e limiti del trattamento dei dati personali secondo le indicazioni previste dal Regolamento in materia di protezione dei dati personali 2016/679;
- investimenti in ambito tecnologico, sia nella sicurezza che nei sistemi informativi anche personalizzati per efficientare e coordinare tutte le risorse, le informazioni e le attività necessarie per migliorare i processi aziendali.

Alcuni di questi interventi, già previsti dal Piano di attività 2018 e sottoposti all'assemblea dei Fondatori del 28.02.2018, sono stati già avviati con l'intento di rafforzare la Fondazione sugli

fonte: http://burc.regione.campania.it

aspetti previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., dal D. Lgs. 81/2008 e dal Reg. UE 2016/679 ("Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali"). La Fondazione ha avviato, inoltre, un percorso per l'introduzione di un Sistema di Gestione della Qualità, basato sul modello della norma ISO 9001-2015 ed è in procinto di dotarsi di un modello di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001.
Contestualmente sono stati avviati opportuni approfondimenti per pervenire all'adozione e/o revisione di regolamenti rivolti a disciplinare l'organizzazione e la definizione delle strutture operative (regolamento di organizzazione, incarichi professionali, regolamento acquisti, etc.), sulla base della valutazione dell'impatto sull'attività della Fondazione, sia nel rapporto con i Fondatori che con riferimento alla gestione delle proprie attività, del contesto normativo determinato dagli interventi di riforma in materia di società a partecipazione pubblica e di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 175/16 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.).
Altri aspetti su cui IFEL Campania intende procedere nel prossimo periodo riguardano il rating di legalità volto alla promozione dei principi etici nei comportamenti aziendali e la costituzione di un organismo di valutazione o struttura analoga.

Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza

IFEL Campania si è dotata del Piano Triennale di prevenzione della corruzione[15], documento previsto dall'art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., quale modalità attraverso cui definire "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio" (art. 1, comma 5).
Il Piano è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto degli obiettivi strategici individuati dagli organi di vertice, delle modifiche normative intervenute e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.
Il Piano di Prevenzione della Corruzione 2018/2020 della Fondazione IFEL Campania si basa sulle realizzazioni dei precedenti Piani, costituendone il naturale proseguimento e sviluppo, confermando in particolare l'impianto del Piano 2017/2019, attraverso l'aggiornamento di tempistica, responsabilità e contenuti, elaborato sulla base delle risultanze delle attività 2016 e 2017, alla luce delle novità normative in materia.
Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è frutto anche delle indicazioni e dei suggerimenti raccolti e risponde alla finalità di sensibilizzare tutti gli interessati alla prevenzione dei fenomeni di corruzione ed in generale ad agire secondo legalità, trasparenza, correttezza e responsabilità.
Il Piano si articola nella presentazione del contesto esterno, del contesto interno e della disciplina di riferimento e individua le misure di prevenzione e repressione, misure che sono soggette a costante implementazione e adeguamento, in ragione delle nuove esigenze dell'organizzazione e degli eventi.
Il Piano presuppone, in ogni caso, il rispetto da parte di tutti dei principi etici fondamentali dell'agire umano, espressi anche nel Codice di Comportamento/etico di Fondazione IFEL Campania e il valore fondamentale dell'integrità. Tutto il personale e i collaboratori di Fondazione IFEL Campania sono tenuti all'attuazione di quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

[15] Adottato dal Segretario Generale con Determinazione n. 2 del 31/01/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione agli adempimenti di cui alla Delibera ANAC 141/2018 - Adempimenti pubblicazioni sulla sezione Amministrazione Trasparente, la Fondazione IFEL Campania assolve agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni secondo le indicazioni del d.lgs. 33/2013, modificate dal d.lgs. 97/2016. I contenuti sono reperibili on line, sul sito di IFEL Campania (www.ifelcampania.it) nell'apposita sezione, visibile sull'*home page*, 'Amministrazione Trasparente'.

A tal riguardo la tabella che segue riporta la certificazione della completezza della struttura 'Amministrazione Trasparente' del sito web di IFEL Campania, secondo i parametri fissati dalla Delibera ANAC n. 1310/2016, verificati attraverso la "Bussola della Trasparenza", la piattaforma on line fornita dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, disponibile all'indirizzo web http://bussola.magellanopa.it/home.html.

Tabella 6 - Completezza della struttura 'Amministrazione Trasparente' del sito web di IFEL Campania al 30/6/2018

Bussola della Trasparenza

SEZIONE	LIVELLO	ESITO	PAGINA RISULTATO
Sezioni Trasparenza Sono le sezioni presenti nell'allegato alla Delibera ANAC n. 1310/2016 - Costituiscono obblighi di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni, ad eccezione delle sezioni: rendiconto gruppi consiliari regionali/provinciali" obbligatorie solo per regioni, province autonome di Trento e Bolzano e province e dati ulteriori" la cui presenza non è obbligatoria - Numero sezioni trovate 80 su 80			
Amministrazione Trasparente	Home Page	✓	http://www.ifelcampania.it/lavora-con-noi/
Disposizioni generali	1	✓	http://www.ifelcampania.it/disposizioni-generali/
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	2	✓	http://www.ifelcampania.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/
Atti generali	2	✓	http://www.ifelcampania.it/atti-generali/
Oneri informativi per cittadini e imprese	2	✓	http://www.ifelcampania.it/oneri-informativi-per-cittadini-e-imprese/
Organizzazione	1	✓	http://www.ifelcampania.it/organizzazione/
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	2	✓	http://www.ifelcampania.it/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati - Organizzazione	2	✓	http://www.ifelcampania.it/sanzioni-per-mancata-comunicazione-dei-dati/
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	2	✓	http://www.ifelcampania.it/rendiconti-gruppi-consiliari-regionali-provinciali/
Articolazione degli uffici	2	✓	http://www.ifelcampania.it/articolazione-degli-uffici/
Telefono e posta elettronica	2	✓	http://www.ifelcampania.it/telefono-e-posta-elettronica/
Consulenti e Collaboratori	1	✓	http://www.ifelcampania.it/consulenti-e-collaboratori/
Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	2	✓	http://www.ifelcampania.it/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/
Personale	1	✓	http://www.ifelcampania.it/personale/
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	2	✓	http://www.ifelcampania.it/titolari-di-incarichi-dirigenziali-amministrativi-di-vertice/
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	2	✓	http://www.ifelcampania.it/titolari-di-incarichi-dirigenziali-dirigenti-non-generali/
Dirigenti cessati	2	✓	http://www.ifelcampania.it/dirigenti-cessati/
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati - Personale	2	✓	http://www.ifelcampania.it/sanzioni-per-mancata-comunicazione-dei-dati/
Posizioni organizzative	2	✓	http://www.ifelcampania.it/posizioni-organizzative/
Dotazione organica	2	✓	http://www.ifelcampania.it/dotazione-organica/
Personale non a tempo indeterminato	2	✓	http://www.ifelcampania.it/personale-non-a-tempo-indeterminato/
Tassi di assenza	2	✓	http://www.ifelcampania.it/tassi-di-assenza/
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	2	✓	http://www.ifelcampania.it/incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bussola della Trasparenza			
SEZIONE	**LIVELLO**	**ESITO**	**PAGINA RISULTATO**
Contrattazione collettiva	2		http://www.ifelcampania.it/contrattazione-collettiva/
Contrattazione integrativa	2		http://www.ifelcampania.it/contrattazione-integrativa/
OIV	2		http://www.ifelcampania.it/oiv/
Bandi di concorso	1		http://www.ifelcampania.it/bandi-di-concorso/
Performance	1		http://www.ifelcampania.it/performance/
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	2		http://www.ifelcampania.it/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/
Piano della Performance	2		http://www.ifelcampania.it/piano-della-performance/
Relazione sulla Performance	2		http://www.ifelcampania.it/relazione-sulla-performance/
Ammontare complessivo dei premi	2		http://www.ifelcampania.it/ammontare-complessivo-dei-premi/
Dati relativi ai premi	2		http://www.ifelcampania.it/dati-relativi-ai-premi/
Enti Controllati	1		http://www.ifelcampania.it/enti-controllati/
Enti pubblici vigilati	2		http://www.ifelcampania.it/enti-pubblici-vigilati/
Società partecipate	2		http://www.ifelcampania.it/societa-partecipate/
Enti di diritto privato controllati	2		http://www.ifelcampania.it/enti-di-diritto-privato-controllati/
Rappresentazione grafica	2		http://www.ifelcampania.it/rappresentazione-grafica/
Attività e procedimenti	1		http://www.ifelcampania.it/attivita-e-procedimenti/
Tipologie di procedimento	2		http://www.ifelcampania.it/tipologie-di-procedimento/
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	2		http://www.ifelcampania.it/dichiarazioni-sostitutive-e-acquisizione-dufficio-dei-dati/
Provvedimenti	1		http://www.ifelcampania.it/provvedimenti/
Provvedimenti organi indirizzo politico	2		http://www.ifelcampania.it/provvedimenti-organi-indirizzo-politico/
Provvedimenti dirigenti amministrativi	2		http://www.ifelcampania.it/provvedimenti-dirigenti/
Bandi di gara e contratti	1		http://www.ifelcampania.it/bandi-di-gara-e-contratti/
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	2		http://www.ifelcampania.it/informazioni-sulle-singole-procedure-in-formato-tabellare/
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	2		http://www.ifelcampania.it/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	1		http://www.ifelcampania.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/
Criteri e modalità	2		http://www.ifelcampania.it/criteri-e-modalita/
Atti di concessione	2		http://www.ifelcampania.it/atti-di-concessione/
Bilanci	1		http://www.ifelcampania.it/bilanci/
Bilancio preventivo e consuntivo	2		http://www.ifelcampania.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	2		http://www.ifelcampania.it/piano-degli-indicatori-e-risultati-attesi-di-bilancio/
Beni immobili e gestione patrimonio	1		http://www.ifelcampania.it/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/
Patrimonio immobiliare	2		http://www.ifelcampania.it/patrimonio-immobiliare/
Canoni di locazione o affitto	2		http://www.ifelcampania.it/canoni-di-locazione-o-affitto/
Controlli e rilievi sull'amministrazione	1		http://www.ifelcampania.it/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	2		http://www.ifelcampania.it/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/
Organi di revisione amministrativa e contabile	2		http://www.ifelcampania.it/organi-di-revisione-amministrativa-e-contabile/
Corte dei conti	2		http://www.ifelcampania.it/corte-dei-conti/
Servizi Erogati	1		http://www.ifelcampania.it/servizi-erogati/
Carta dei servizi e standard di qualità	2		http://www.ifelcampania.it/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/
Class *action*	2		http://www.ifelcampania.it/class-action/
Costi contabilizzati	2		http://www.ifelcampania.it/costi-contabilizzati/
Servizi in rete	2		http://www.ifelcampania.it/servizi-in-rete/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bussola della Trasparenza			
SEZIONE	**LIVELLO**	**ESITO**	**PAGINA RISULTATO**
Pagamenti dell'amministrazione	1		http://www.ifelcampania.it/pagamenti-dellamministrazione-2/
Dati sui pagamenti	2		http://www.ifelcampania.it/dati-sui-pagamenti/
Indicatore di tempestività dei pagamenti	2		http://www.ifelcampania.it/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/
IBAN e pagamenti informatici	2		http://www.ifelcampania.it/iban-e-pagamenti-informatici/
Opere Pubbliche	1		http://www.ifelcampania.it/opere-pubbliche/
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	2		http://www.ifelcampania.it/nuclei-di-valutazione-e-verifica-degli-investimenti-pubblici/
Atti di programmazione delle opere pubbliche	2		http://www.ifelcampania.it/atti-di-programmazione-delle-opere-pubbliche/
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	2		http://www.ifelcampania.it/tempi-costi-e-indicatori-di-realizzazione-delle-opere-pubbliche/
Pianificazione e governo del territorio	1		http://www.ifelcampania.it/pianificazione-e-governo-del-territorio/
Informazioni ambientali	1		http://www.ifelcampania.it/informazioni-ambientali/
Interventi straordinari e di emergenza	1		http://www.ifelcampania.it/interventi-straordinari-e-di-emergenza/
Altri contenuti	1		http://www.ifelcampania.it/altri-contenuti/
Prevenzione della Corruzione	2		http://www.ifelcampania.it/prevenzione-della-corruzione/
Accesso civico	2		http://www.ifelcampania.it/accesso-civico/
Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	2		http://www.ifelcampania.it/accessibilita-e-catalogo-dei-dati-metadati-e-banche-dati/
Dati ulteriori	2		http://www.ifelcampania.it/dati-ulteriori/
Sezioni Trasparenza del Servizio Sanitario Nazionale Sono le sezioni previste dall'art. 41 del D.Lgs. n. 33/2013 - Costituiscono obblighi di pubblicazione solo per i soggetti di cui all'art. 41, c. 1 del D. Lgs. n. 33/2013. Numero sezioni trovate 3 su 3			
Liste di attesa	2		http://www.ifelcampania.it/liste-di-attesa/
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	2		http://www.ifelcampania.it/dati-sui-pagamenti-del-servizio-sanitario-nazionale/
Strutture sanitarie private accreditate	1		http://www.ifelcampania.it/strutture-sanitarie-private-accreditate/
Altre sezioni Sono ulteriori sezioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 o da altre norme. Numero sezioni trovate 5 su 5			
Presenza della Pubblicità legale	Home Page		http://www.ifelcampania.it/presenza-della-pubblicita-legale/
Presenza della sezione Privacy	Home Page		http://www.ifelcampania.it/privacy/
Amministratori ed esperti	2		http://www.ifelcampania.it/amministratori-ed-esperti/
Amministratori ed esperti ex art. 32 d.l. 90/2014	2		http://www.ifelcampania.it/amministratori-ed-esperti-ex-art-32-d-l-902014/
Presenza link URP	Home Page		http://www.ifelcampania.it/contatti/
Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria Sono sezioni relative ad obblighi abrogati ai sensi del D. Lgs. n. 97/2016- La loro eventuale presenza è comunque verificata, in quanto nella Delibera ANAC n. 1310/2016 è auspicato che "ciascuna amministrazione continui a mantenere pubblicati i dati non più oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi del d.lgs. 97/2016, fino alla scadenza naturale dell'obbligo nei termini indicati all'art. 8 del d.lgs. 33/2013" -Numero sezioni trovate 6 su 6			
Attestazioni OIV o struttura analoga	2		http://www.ifelcampania.it/attestazioni-oiv-o-struttura-analoga/
Burocrazia zero	2		http://www.ifelcampania.it/burocrazia-zero/
Benessere organizzativo	2		http://www.ifelcampania.it/benessere-organizzativo/
Dati aggregati attività amministrativa	2		http://www.ifelcampania.it/dati-aggregati-attivita-amministrativa/
Monitoraggio tempi procedimentali	2		http://www.ifelcampania.it/monitoraggio-tempi-procedimentali/
Controlli sulle imprese	1		http://www.ifelcampania.it/controlli-sulle-imprese/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Certificazione di qualità

In un'ottica di continuo miglioramento ed efficientamento delle strategie aziendali, IFEL Campania, a partire da gennaio 2018, ha iniziato un percorso per l'introduzione di un Sistema di Gestione della Qualità, basato sul modello della norma ISO 9001:2015, al fine di rispondere in maniera sempre più efficace alle diverse esigenze dei propri committenti. Il Sistema di Gestione della Qualità, già attivo in via sperimentale, mira, attraverso la definizione e la condivisione del sistema di regole che governano l'attività della Fondazione, a diffondere la cultura delle decisioni basate su fatti oggettivi e misurabili e a favorire un approccio sistemico al miglioramento.
L'introduzione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), intende governare e monitorare tutte le fasi delle attività di progettazione ed erogazione dei servizi, assicurando la qualità necessaria a conseguire la soddisfazione del Committente. Particolare attenzione nella definizione del SGQ è stata posta alla valorizzazione dei *tool* utilizzati da IFEL Campania, necessari ad un efficace controllo di gestione, al monitoraggio delle attività in essere e alla gestione dei rischi derivanti, consolidando l'approccio al *risk-based thinking* e al *risk management*.
L'SGQ si applica alle attività di progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, per gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di economia del territorio e dei sistemi urbani, che IFEL Campania svolge relativamente alle attività in house, e comprenderà, dunque, tre settori di certificazione, secondo la classificazione EA CODE: 35 - Consulenza, 36 - Pubblica Amministrazione e 37 - Formazione.
Tale Sistema sarà oggetto di certificazione entro la fine del 2018, ed è motivo di momenti di condivisione con le risorse professionali impiegate nelle diverse attività della Fondazione, al fine di diffondere e stimolare un processo partecipativo delle stesse all'implementazione e al perfezionamento del Sistema, in un'ottica di ricerca del miglioramento continuo. La certificazione ISO 9001:2015 ha durata triennale e sarà oggetto di verifica e riesame nell'arco del triennio, ai fini di poter garantire il monitoraggio e il miglioramento continuo del SGQ, in termini sia di aggiornamento delle procedure interne che di introduzione di eventuali nuovi strumenti e *tool*, adatti ad esigenze emergenti.
Attraverso l'introduzione del Sistema di Qualità, IFEL Campania intende, dunque, capitalizzare l'esperienza maturata in questi anni, sistematizzando e diffondendo una cultura aziendale basata sulla soddisfazione del cliente/utente e sul miglioramento continuo non solo del sistema, quant'anche delle risorse che lo animano, perfezionando così la pianificazione e la gestione delle risorse, strumentali, tecnologiche ed umane, e favorendo una sempre maggiore efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi offerti.

Sicurezza sul lavoro

Tra gli interventi di consolidamento rivolti al rafforzamento organizzativo, la Fondazione ha dedicato, nell'ottica di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori, particolare attenzione agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (l.626/1994, D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 106/2009).
Il coordinamento del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla [Fondazione] finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori"[16] viene svolto dal Responsabile esterno del

[16] Decreto-legge 9 2008, n. 81, in materia di "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che operando in posizione di neutralità e a supporto della Fondazione, consente di pianificare, programmare e monitorare tempestivamente gli interventi atti a garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
In tale contesto è stato redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR), ai sensi dell'art. 28, del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., attraverso il quale è stata effettuata, per ogni sede e tenuto conto delle attività lavorative, la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, programmando al contempo le adeguate misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza. Il DVR viene revisionato ogni qual volta necessario per l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale.
Il sistema improntato dalla Fondazione, in coerenza con la normativa vigente e teso alla valorizzazione del dialogo sociale interno, si focalizza anche su una strategia prevenzionistica, basata sull'attenzione all'informazione, la formazione e l'addestramento del lavoratore.
Le attività dirette a fornire conoscenze utili all'identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro, all'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e alle procedure di lavoro, inducendo inevitabilmente alla consapevolezza e responsabilizzazione dei comportamenti all'interno dei luoghi di lavoro, consentono l'effettiva salvaguardia dell'integrità delle persone e del lavoratore, oltreché la competitività e l'efficientamento dell'intero sistema produttivo.
Il complesso delle disposizioni e misure di cui la Fondazione si è dotata, a partire dal campo della prevenzione, dalla particolarità del lavoro, dall'esperienza e dalla tecnica ed al fine di evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente anche esterno, verrà monitorato, aggiornato e nel caso migliorato periodicamente.

Modello Gestionale 231

Nel corso del 2018, a valle dell'ottenimento della certificazione del proprio sistema di qualità, IFEL Campania intende adottare un modello di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001[17] che contribuisca allo sviluppo della qualità e più in generale dell'organizzazione della Fondazione, in un'ottica di crescita equilibrata.
Particolarmente significativa appare, in questa fase di crescita e di consolidamento delle attività, l'implementazione di un modello organizzativo - base imprescindibile per la *compliance* al D. Lgs. 231/01 - sviluppato e integrato nel sistema di gestione che declini: l'inquadramento dell'ente, le sue attività e le aree "sensibili" o "a rischio", i protocolli e/o i processi contenenti delle direttive e dei controlli idonei a prevenire la commissione dei reati, la pianificazione e la registrazione dei controlli eseguiti, nonché le attività di informazione e formazione continua, sia verso l'interno che l'esterno.

Il processo di implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di IFEL Campania prederà in considerazione i reati rilevanti per la Fondazione, i destinatari del modello, le modalità di adozione e attuazione dei protocolli di prevenzione, l'organismo di vigilanza, il sistema sanzionatorio delle violazioni, gli obblighi di comunicazione del modello e di formazione del personale. Particolare rilievo verrà data alle attività sensibili per la Fondazione, ai principi generali di comportamento, agli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e alle misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti.

[17] Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità in sede penale degli enti, che si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto illecito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Privacy

La portata delle informazioni, che vengono trattate in un mondo tecnologico sempre più avanzato, impone maggiore attenzione verso la protezione e sicurezza dei dati personali e la correttezza del loro trattamento. Su tali materie è intervenuto recentemente il legislatore europeo con il Regolamento in materia di protezione dei dati personali 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio u.s. con il principale obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione, assicurando un livello coerente ed elevato di protezione dei diritti e delle libertà delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, in modo equivalente in tutti gli Stati membri.

In materia di tutela dei dati, la Fondazione IFEL Campania ha sempre prestato particolare riguardo alla tematica attenendosi scrupolosamente al D. Lgs. 196/03, attualmente abrogato dal Reg. UE 2016/679. In attesa pertanto dei decreti attuativi, sono in corso di adozione tutti gli adeguamenti necessari alla protezione e al trattamento dei dati personali, tenendo conto delle modalità, garanzie e limiti del trattamento dei dati personali.

In particolare, le misure applicate sono determinate in funzione dei fatti e delle circostanze di ciascun caso specifico, con particolare attenzione al rischio inerente al trattamento e al tipo di dati. In tale direzione operano pertanto il Responsabile della protezione dei dati e il *Data Protection Officer*. IFEL Campania si è dotata di un DPO con il compito di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e la loro protezione, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

La Fondazione, secondo il criterio "*data protection by default and by design*", ossia la necessità di configurare il trattamento prevedendo fin dall'inizio le garanzie indispensabili a soddisfare i requisiti del Regolamento e tutelare i diritti degli interessati, ha quindi proceduto alla revisione delle informative, alla predisposizione e tenuta dei registri ed al monitoraggio del consenso raccolto precedentemente al 25 maggio 2018, per renderlo coerente a tutte le caratteristiche individuate dal nuovo regolamento.

La Fondazione, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, valutando costantemente i rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, ha quindi impostato una policy interna che mette in atto misure tecniche ed organizzative adeguate anche per riesaminare ed aggiornare il sistema di corretta gestione dei dati di cui si è dotata.

Infine ed in considerazione della moltitudine di dati che si trova a gestire in virtù dei propri fini statutari, si intende dedicare particolare attenzione all'argomento anche attraverso la pianificazione di una specifica formazione, l'accantonamento di risorse in bilancio e procedere all'integrazione della protezione dei dati rispetto alla digitalizzazione dei processi, alla riforma del Codice di Amministrazione digitale, al codice di comportamento e alle ultime recenti novità normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, FOIA (*Freedom of Information Act)* e *whistleblowing*.

Innovazione tecnologica e servizi informatici

IFEL Campania, nell'ambito delle sue attività di gestione ed assistenza a supporto della Regione Campania, ha disposto l'acquisizione di attrezzature informatiche di diverso genere, per consentire al proprio personale interno ed ai consulenti esterni, di operare in maniera efficace nei diversi ambiti progettuali a loro assegnati.

Per far fronte alla crescita della Fondazione avvenuta negli ultimi due anni ed in considerazione della necessità di un supporto tecnologico efficiente per la tipologia di attività che la Fondazione presta, risulta necessario potenziare le strutture informatiche – sia hardware che software - allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scopo di migliorare l'operatività nell'ambito di tutte le attività di Fondazione IFEL Campania ed introdurre, altresì, nuove tecnologie.

La Fondazione IFEL Campania, a supporto di tutte le attività ha predisposto un portale attraverso il quale veicolare notizie, informazioni istituzionali su eventi, progetti e bandi, corsi di formazione ed attività di aggiornamento. Il Portale è accessibile attraverso la URL https://www.ifelcampania.it/.



fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 5 - Portale IFEL Campania

Il Portale è stato sviluppato seguendo le "Linee Guida Siti web" della PA, pubblicate da AGID - Agenzia per l'Italia Digitale, allo scopo di migliorare e rendere coerente la navigazione e l'esperienza del cittadino online in quanto utente del sito web di una pubblica amministrazione, avendo conto dei principi fondanti delle linee guida di design: trasparenza e collaborazione, standard e personalizzazione, usabilità e accessibilità.

La Fondazione utilizza come apparati di sistema server in *cloud*, *appliance* e *firewall*. Per brevità, è possibile qualificare il lavoro svolto attraverso i seguenti strumenti informatici: applicazioni Office (Word, Excel, Powerpoint, Visio, Project), applicazioni CAD, applicazioni grafiche (Photoshop e editing video), applicazioni web, applicazione Enterprise.
Inoltre, per consentire ai propri consulenti allocati all'esterno, presso le sedi della Regione Campania, di operare in autonomia rispetto agli strumenti informatici regionali, Fondazione IFEL Campania ha fornito in comodato d'uso, a ciascuno di loro, una postazione di lavoro mobile di caratteristiche adeguate alle attività da svolgere.
Per quanto riguarda i sistemi server, Fondazione IFEL Campania utilizza strutture di primaria caratura (Aruba SpA e Aruba Business SpA) quale provider principale per tutti i servizi online quali: Posta Elettronica professionale; Posta Elettronica Certificata (PEC); Firme digitali; Nomi a Dominio; Certificati SSL; Cloud Computing.
Il servizio di Cloud Computing, in particolare, è utilizzato per la gestione completa dei server della Fondazione. Data la complessità dei progetti della Fondazione, l'infrastruttura dei server è stata suddivisa in: server stand-alone; private LAN indipendenti. Sia i server stand-alone che le Private LAN sono allocate nel Data Center DC1-IT di Aruba.

Nella tabella seguente l'elenco completo dei server stand-alone e delle Private LAN:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo [18]	Nome	Sistema operativo	UNITÀ OPERATIVA	Certificato SSL
VM	sis.campaniasociale.it	Windows® Server 2012 R2	SIS	SI
VM	test.campaniasociale.it	Windows® Server 2012 R2	SIS	NO
VM	fesr.fondazioneifelcampania.it	GNU/Linux CentOS 6.x	FESR	NO
VM	gis.ifelcampania.it	GNU/Linux CentOS 7.x	N2AT6.1	NO
VM	cloud.ifelcampania.it	GNU/Linux CentOS 7.x	N2AT6.1	NO
VM	scuolavivacampania.it	GNU/Linux CentOS 7.x	MNT	NO
PL	Nuovo SIS	GNU/Linux CentOS 7.x	SIS	SI
VM	www.ifelcampania.it	GNU/Linux CentOS 6.x	Tutti gli Uffici operativi	NO
VM	dms.ifelcampania.it	GNU/Linux CentOS 7.x		NO
VM	latuacampania.ifelcampania.it	GNU/Linux CentOS 7.x		NO

Tabella 7 - Elenco dei sistemi server IFEL CAMPANIA

Per garantire l'esigenza di funzionamento e il corretto ed efficace espletamento delle attività, la Fondazione ha aderito all' accordo quadro CONSIP/ FASTWEB per i Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e Pdl. Attraverso la piattaforma MEPA, con ODA 3685934 del 23/05/2017, ha dato seguito al piano di esecuzione dei servizi predisposto da Fastweb S.p.A. per la fornitura dei servizi di gestione e manutenzione dei diversi sistemi tecnologici presenti presso le sedi operative o in consegna ai consulenti della Fondazione. L'accordo di assistenza alle apparecchiature informatiche, della durata di 36 mesi, prevede manutenzione e gestione delle postazioni di lavoro, gestione della rete locale e dei server, interventi di cablaggio e servizi desk su rete locale, serve e postazioni di lavoro.

La Fondazione, considerando il profilo tecnologico un valore aggiunto, intende ulteriormente investire sia nella sicurezza che nei sistemi informativi anche personalizzati per efficientare e coordinare tutte le risorse, le informazioni e le attività necessarie per migliorare i processi aziendali.

Inoltre, è stata predisposta un'analisi degli asset informatici esistenti dalla quale è stato riscontrato che notevoli segnalazioni di manutenzione dei notebook riguardano i primi acquisti effettuati a fine 2015/inizio 2016 le cui caratteristiche (CPU Core I3-5xxx, 4GB RAM) risultano inadeguate per la mole dei dati che attualmente vengono gestiti, risultando pertanto obsoleti per le attuali attività richieste dalla Fondazione. La ristrutturazione di tali apparecchi con un aggiornamento della RAM da 4GB a 16GB avrebbe comunque delle controindicazioni in quanto la CPU resterebbe di tipo entry-level e la RAM da acquistare non potrà essere di ultima generazione dovendosi conformare al Front-Side-Bus della motherboard. In tale senso pertanto si riterrà opportuno sostituire una parte del parco macchine con caratteristiche di ultima generazione garantendo così prestazioni di medio/lungo termine[19].

[18] VM = Virtual Machine (singolo server) – PL = Private LAN

[19] La procedura di dismissione delle attrezzature ritenute obsolete per la Fondazione, che si intende avviare entro fine dell'anno 2018, consiste in manifestazione di interesse ai fini della cessione a titolo gratuito di apparecchiature elettriche ed elettroniche a: istituti scolastici statali, Istituti scolastici paritari degli enti locali, ai sensi dell'art. 1, comma 1-2 della L. n. 62/2000 e paritari privati, determinati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. n. 62/2000; enti Locali; organismi di volontariato iscritti negli appositi registri operanti in Italia ed all'estero per scopi umanitari; enti ed associazioni no-profit, quali Onlus, Pro Loco, enti di promozione sociale iscritte Registro regionale (Regione Campania) delle persone giuridiche di cui all'art. 7 comma 1 del D.P.R. n. 361/2000, pubblicato sul sito ufficiale della Regione Campania; altri enti senza scopo di lucro e che perseguono finalità di solidarietà sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, per far fronte alla crescente necessità di aumentare i livelli di sicurezza informatica, sia all'interno delle sedi aziendali che per tutte le postazioni mobili distribuiti in comodato d'uso alle risorse utilizzate per svolgere le attività aziendali presso i committenti, la Fondazione si sta dotando di un prodotto di livello Enterprise che fornisce un controllo generale sulla sicurezza da Internet: anti-virus, anti-ransomware, anti-phishing, etc… Il prodotto individuato è Endpoint Security Cloud di Kaspersky Lab, munito di un'interfaccia di gestione centralizzata su cloud in grado di monitorare tutti gli apparati protetti.

I - Programma delle attività e degli investimenti

Il Piano triennale di attività 2019-2021 di IFEL Campania conferma gli elementi di innovazione metodologica, in coerenza e continuità con lo svolgimento delle attività svolte e in corso di svolgimento, indotti dalle sostanziali mutazioni, sia sotto il profilo dimensionale che dal punto di vista degli ambiti di intervento, compatibili con gli scopi di IFEL Campania.
La programmazione delle attività, partendo dall'indicazione delle commesse attualmente in portafoglio, si completa con la mappa delle attività potenzialmente eseguibili a favore dei Fondatori, indicando alcune priorità che verranno poste in essere nel corso dell'anno ed indicando tutte le possibili combinazioni che vedono IFEL Campania come struttura di supporto nella gestione di uno o più segmenti di attività.

Attività, specifiche competenze ed expertise IFEL nella riforma della PA

Le attività svolte in questi anni da IFEL Campania, quale ente in house della Regione Campania hanno garantito la continuità e la qualità dei servivi, assicurando una indispensabile integrazione tra le diverse attività, in particolar modo di quelle relative ai servizi di assistenza tecnica, di supporto tecnico ed operativo.
In particolare, per quanto attiene il ciclo di programmazione e la sua attuazione, IFEL Campania ha curato per la Regione Campania la predisposizione, il rilascio, l'implementazione e l'aggiornamento di strumenti operativi e l'elaborazione di metodologie necessarie per consentire di rendere la sua azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzati a monitorare gli effetti degli interventi e individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

Alla realizzazione di tali attività concorre Fondazione IFEL[20], ente con cui, con Delibera n. 152 del 12/04/2011, la Giunta Regionale ha deciso di costituire IFEL Campania quale struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti locali della Campania. In tal senso si evidenzia che la stessa denominazione di IFEL Campania è vincolata e funzionale al rapporto di collaborazione stabile

[20] È il soggetto giuridico costituito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, comma 5, d.lgs. 502/94 (ss.mm.ii.) e del Decreto del Ministro dell'Economia del 22 novembre 2005, allo scopo, fra gli altri, di fornire strumenti conoscitivi e promuovere studi, seminari, iniziative formative, culturali e di comunicazione nelle materie d'interesse economico e finanziario per le pubbliche amministrazioni locali. Fondazione IFEL - Istituto per la finanza e l'economia locale, dal Febbraio 2011 collabora con la Regione Campania in forma stabile, anche contribuendo alla costituzione di una struttura tecnica in house alla Regione. In proposito, si evidenzia che l'art. 1 comma 75 della Legge Regionale della Campania n. 4 del 15.03.2011, ha previsto, che "la Regione avvia una collaborazione con l'istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del Federalismo anche mediante la costituzione di un apposito Ente associativo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, per il suo tramite perseguono la Regione Campania e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.
Tale apporto è stato puntualmente definito attraverso un'intesa complessiva con Fondazione IFEL, che costituisce un ulteriore rafforzamento del percorso svolto da IFEL Campania dalla sua costituzione che rappresenta una best *practice* per il sistema delle autonomie territoriali, sia sotto il profilo della *governance* dei processi di programmazione, che sul piano delle attività di assistenza tecnica realizzate. L'accordo prevede l'individuazione di forme di collaborazione sinergica tra le parti, nella prospettiva della valorizzazione delle attività progettuali, dell'utilizzo delle specifiche competenze ed expertise, e della realizzazione di un efficace utilizzo delle competenze tecniche, dei dati e delle metodologie della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale.

L'apporto di Fondazione IFEL nell'ambito dei servizi di assistenza tecnica, riguarda, in particolare:

- La predisposizione di studi, analisi e documenti di indirizzo tecnico e metodologico;
- La raccolta di informazioni statistiche (socio economiche – territoriali), funzionali ad una corretta analisi e valutazione dei programmi ed in generale di supporto alla definizione delle politiche pubbliche;
- La realizzazione di analisi di contesto utili a definire i documenti di programmazione per il periodo 2014/2020;
- Il rafforzamento della capacità amministrativa della PA, focalizzando in particolare il tema della governance e dell'assistenza tecnica.

La disponibilità dell'expertise di Fondazione IFEL ha consentito, nello specifico, di:

- Definire ed applicare un approccio omogeneo e condiviso dagli *stakeholders* istituzionali alla raccolta, sistematizzazione e messa in rete dei dati sulle politiche e le strategie attivate e sul loro impatto socioeconomico;
- Facilitare lo scambio, la valutazione e la disseminazione delle *best practice* sulle politiche integrate a livello regionale e locale messe in atto dalle istituzioni pubbliche e dagli attori privati.

In termini di qualificazione, IFEL Campania opera in attività in favore della Regione Campania connesse alla gestione delle politiche di coesione, tra cui particolare rilievo rivestono i servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014-2020 (CUP B61H16000060009), i servizi di assistenza tecnica POC 2014-2020, i servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Urbano e di Supporto alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile ed all'Autorità di Gestione, e il programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione a valere sull'Asse IV del POR Campania FSE 2014-2020.

Sul piano delle esperienze pregresse, va, inoltre, segnalato che - a conclusione dei lavori alla fine del 2015 - la Regione Campania ha attestato come IFEL CAMPANIA abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali relative all'affidamento di servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse al contratto del 29/08/2013 rep. n. 000009 Codice Unico Progetto (CUP) B84B13000050006 stipulato tra la Regione Campania e IFEL Campania per

fonte: http://burc.regione.campania.it

i "Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007-2013", certificando la regolarità e buona esecuzione del servizio reso[21].

Va infine rilevato come IFEL Campania disponga di una capacità organizzativa, implementata e rafforzata nel corso degli ultimi anni, a fronte proprio dell'affidamento da parte della Regione Campania di attività connesse alla gestione delle politiche di coesione.
Nelle tabella che segue vengono sintetizzate le gg/uomo, quali indicatori fisici di attività verso la Regione Campania, impegnate per l'esecuzione di prestazioni analoghe all'oggetto della presente offerta, con evidenza del livello di expertise, periodo novembre 2015 - novembre 2017.

Tabella 8 - Impegno IFEL Campania in servizi di AT

EXPERTISE	2015	2016	2017	Totale
EXPERT	125	2.080	2.254	4.459
SENIOR	605	10.721	13.568	24.894
JUNIOR	421	9.761	13.772	23.954
Totale complessivo	**1.151**	**22.562**	**29.594**	**53.307**

Come evidenziato nella tabella precedente, delle circa 53mila gg/uomo impegnate, il 63% è stata assicurata da livelli expert e senior. Il grafico successivo illustra la distribuzione percentuale delle risorse impiegate nel periodo novembre '15 - novembre'17.

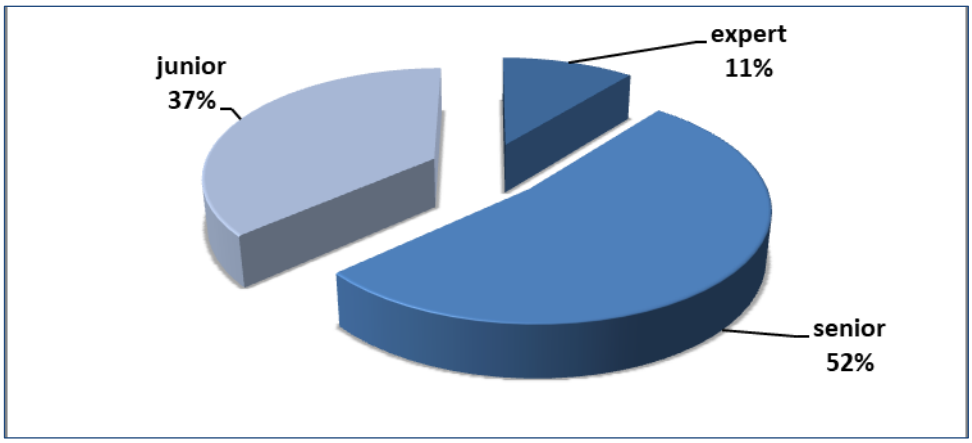


Figura 6 - Distribuzione livelli di expertise per le attività 2015-2017

Complessivamente, a partire dal mese di novembre del 2015, il numero di gg/uomo impegnate, partendo dai primi mesi di attività dei servizi CUP B61E15000590006 e CUP B61E15000710001, è stato costantemente incrementato, per attestarsi sulle 3.000 gg/uomo al mese.

[21] Con il Verbale (prot. 877551 del 17/12/15) di verifica di conformità per l'accertamento e la certificazione delle prestazioni contrattuali relative all'affidamento di servizi di Assistenza Tecnica all'Obiettivo Operativo 6.1 P.O. FESR Campania 2007 – 2013 di cui al contratto del 29/08/2013 rep. n. 000009 Codice Unico Progetto (CUP): B84B13000050006 Obiettivo operativo 7.1 - Fondazione IFEL Campania (pareri positivi dell'unità Controlli di I Livello di cui al verbale nr. 1236 del 20/12/2013, del 30/10/2014, del 18/12/2014, nr. 1351 del 31/07/2015, e nr. 2035 del 02/11/2015) è stata riscontrata la presenza di dettagliate relazioni periodiche più il rapporto finale sulle attività svolte, dalle quali si evince la piena corrispondenza tra quanto indicato nell'Offerta Tecnica, nel piano di lavoro, e quanto realizzato; è stata verificata la conformità tra il servizio erogato e gli obblighi contrattuali; è stata verificata la regolare trasmissione dei S.A.L., delle relative relazioni previste e della documentazione contabile, non riscontrando irregolarità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

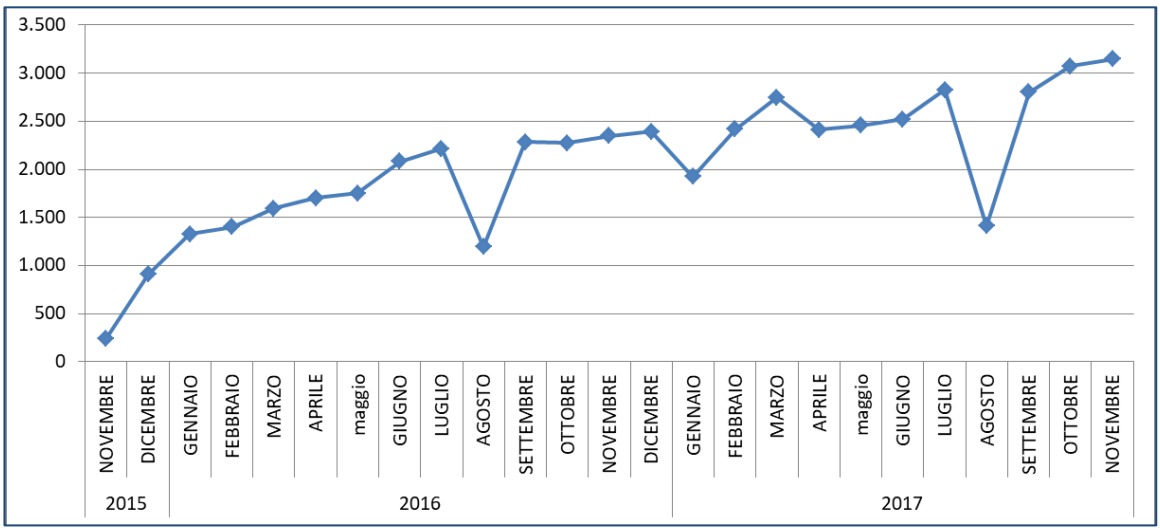


Figura 7 - Andamento dell'impegno di gg/uomo 2015-2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività IFEL Campania nel triennio 2019-2021

Nell'arco temporale di riferimento del presente Piano, che copre il triennio 2019-2021, sono considerate le attività riguardanti, in prima battuta, le convenzioni per la realizzazione di attività di servizio, stipulate nel corso degli anni precedenti con la Regione Campania, che esplicano la loro efficacia durante il corso del triennio di riferimento e relative ai seguenti progetti:

- DD n. 233/2016 "Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022" - CUP B61H16000060009 (FESR233) - Contratto del 26/01/2017 – Termine 31/12/2019 -Proroga al 31/12/2022;
- D.D. n. 25 del 21/02/2018 "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione a valere sull'Asse IV del POR Campania FSE 2014-2020" – CUP B64G18000020009 (RIAP) - Contratto del 27/04/2018 – Termine 31/12/2020;
- DD n. 175/2017 "Servizi di Assistenza Tecnica nell'Ambito delle Attività connesse all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e di supporto alla direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile ed all'autorità di gestione" – CUP B61C17000030009 (N2AT61) - Contratto del 21/12/2017 - Termine 31/12/2020;
- DD n. 105/2017 "Servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020 per il periodo 2017/2019" – CUP B61C17000000001 (AT POC) - Contratto del 30/10/2017 - Termine 31/12/2019;
- DD n. 448/2017 "Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva" – CUP B66D16000610006 (MNT) - Contratto del 26/09/2017 - Termine 27/09/2020;
- DD n. 211/2016 "Servizi per il rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali" – CUP B24B16000020006 (GAT) - Contratto del 03/10/2016 - Termine 03/10/2019;
- Prot. ACaMIR 703/2018 "Assistenza Tecnica a valere su risorse FSC e POC relativa agli interventi per l'acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano e intelligent transportation system della Regione Campania" - (ACAMIR) - Contratto del 21/06/2018 - Termine 31/12/2019;
- Prot. 734988 del 08/11/2017 "Servizio di Assistenza Tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex post, nonché di tutte le tipologie di controllo e di certificazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014-2020 previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento" – (FEAMP) - Contratto del 06/06/2018 - Termine 31/12/2023.

Di seguito si riepiloga la programmazione temporale delle attività, relativamente agli interventi affidati e in corso di affidamento da parte delle Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9 - Programmazione delle attività relative agli interventi affidati e in corso di affidamento ad IFEL Campania 2019-2020

ATTIVITÀ	UFFICIO REGIONALE COMMITTENTE	COD	2019		2020		2021	
			I S	II S	I S	II S	I S	II S
Servizi per il rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali	Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie	**GAT**						
Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022	Direzione Generale Autorità di Gestione FESR	**FESR233**						
Servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020 per il periodo 2017/2019	Direzione Generale Autorità di Gestione FESR	**AT POC**						
Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili	**MNT**						
Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e di supporto alla direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile ed all'Autorità di Gestione	Direzione Generale Autorità di Gestione FESR	**NAT261**						
Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione	Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC	**RIAP**						
Assistenza tecnica a valere su risorse FSC e POC relative agli interventi per l'acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano e *Intelligent transportation system* della Regione Campania	Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACaMIR)	**AT ACAMIR**						
Servizio di assistenza tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex-post, nonché di tutte le tipologie di controllo e di certificazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014-20 previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento	Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali	**AT FEAMP**						
Rafforzamento competenze attori del sistema formativo con particolare riferimento al processo di messa in trasparenza e validazione delle competenze	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili	**RFP**						
AT sviluppo regionale e politiche di coesione 2021-2027	Direzione Generale Autorità di Gestione FESR	**AT SRPC 2021-2027**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ	UFFICIO REGIONALE COMMITTENTE	COD	2019		2020		2021	
			I S	II S	I S	II S	I S	II S
Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale"	Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie	**SIS**						

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014-2020[22]

Le peculiarità dei fabbisogni espressi dalla Direzione Generale - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha determinato la strutturazione di un servizio di Assistenza Tecnica, che va oltre quello più consolidato e prefigurabile del caso di un Programma Operativo. Infatti, pur rappresentando tale tematica una parte dell'insieme di attività realizzabili a valere sul programma, le sue finalità e la complessità del sistema di *governance* sottostante lo rendono un servizio articolato e complesso, rivolto all'Autorità di Gestione, ma che deve necessariamente interfacciarsi anche con la Programmazione Unitaria, con i ROS, con gli enti locali beneficiari dei finanziamenti e con i soggetti che svolgono ruoli chiave nel territorio in materia di pianificazione e programmazione.

Lo scopo generale è, quindi, da un lato, quello di attivare una funzione di facilitazione dei processi, attraverso consulenza, produzione di documenti tecnico-metodologici, produzione ed elaborazione di dati ed altre informazioni chiave, dall'altro quello, non secondario, di rafforzare i processi interni ed esterni di acquisizione di quelle competenze, necessarie non solo ad utilizzare con efficienza ed efficacia le risorse ad essi assegnate, in qualità di titolari/beneficiari degli interventi del Programma, ma anche ad essere soggetti attivi dei processi di pianificazione degli interventi che li riguardano.

Nello specifico dei Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014-2020, i servizi riguardano l'insieme di attività definite in relazione ai fabbisogni di supporto tecnico e consulenziali, in riscontro a quanto indicato nella definizione dei fabbisogni della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR Prot. 787019/2016, in attuazione della DGR n.650 del 22/11/2016.

D'altra parte, lo sviluppo delle capacità di pianificazione a livello di singola realtà territoriale coinvolta, al di là degli aspetti legati direttamente alla programmazione, rappresenta sempre più un valore che contribuisce a creare nelle istituzioni e negli operatori pubblici e privati che con esse si interfacciano una specifica attenzione al rapporto tra scelte, risorse e risultati, rafforzandone l'autonomia gestionale e la responsabilità con evidenti ricadute per il territorio e i cittadini.

L'articolazione delle attività è stata definita in modo da rispondere ai fabbisogni di supporto tecnico e consulenziale, di accompagnamento e presidio delle attività di assistenza tecnica. Nel complesso il servizio offerto prevede due linee di attività di supporto tecnico (A - Supporto Autorità di gestione, B - Supporto Autorità di certificazione) e un'attività trasversale di coordinamento (C – Coordinamento).

[22] Servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022 CUP B61H16000060009. Offerta Tecnica ed Economica prot. 461 del 15/12/2016 in riscontro alla nota prot. 787019 del 01/12/2016 - Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale (D.D. 233 del 30/12/2016) – annualità 2017-2019 per un importo complessivo di euro 10.465.720,00 IVA esclusa. In caso di rinnovo dell'affidamento, annualità 2020-2022 per un importo complessivo di euro 10.024.642,00 IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

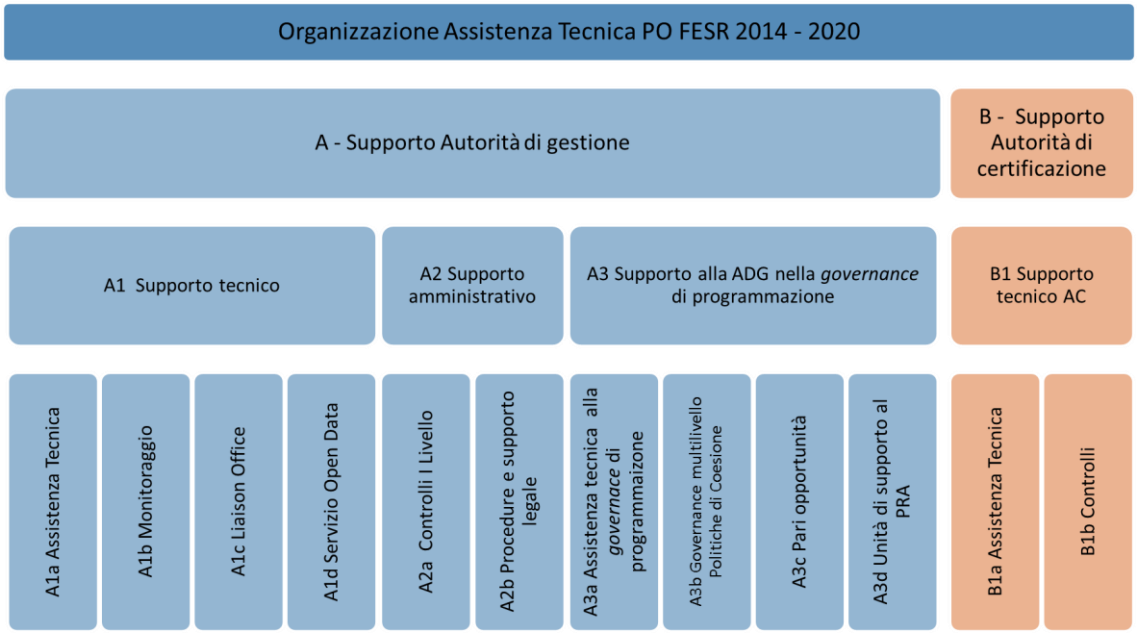


Figura 8 - Organizzazione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014-2020 (FESR233)

Servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020[23]

La commessa concerne i fabbisogni espressi dall'Amministrazione regionale per fornire il servizio di assistenza tecnica in grado di coadiuvare le strutture regionali nella programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese relative alle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 ex Delibera Cipe 12/2016 ex DGR Cipe 11 /2016.

Il servizio - anche alla luce dello stato di attuazione dei programmi operativi per il 2014/20 e dell'attivazione complessiva di tutte le azioni di Assistenza Tecnica già attive - propone in sintonia, continuità e sinergia con gli *effort* già attivati, un supporto tecnico per garantire una strutturata azione di accompagnamento ai soggetti coinvolti nell'efficace utilizzo dei fondi strutturali, in grado di affiancarli nella fase di gestione del POC 2014-2020, tenendo in considerazione le forti sinergie con la chiusura della programmazione 2007-2013 atteso che parte della dotazione finanziaria del POC è destinata al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, nel rispetto dell'art. 1 co. 804 della Legge di Stabilità 2016 e delle modalità in esso descritte.

L'offerta tecnica ha recepito integralmente le richieste espresse nella nota della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, prot. 0649475 del 04/10/2017, inerenti il Servizio. Inoltre, è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto nel Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-20 Regione Campania approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, quanto definito nella Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 30/01/2017 Programma Operativo

[23] Servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020 per il periodo 2017/2019 CUP B61C17000000001. Offerta Tecnica ed Economica prot. 1112 del 10/10/2017 in riscontro alla nota prot. 649475 del 04/10/2017. Con successiva nota Prot. 68719 del 19/10/2017 sono state richieste alcune modifiche al Piano, trasmesse con nota Prot. 1140 del 20/10/2017, acquisita al prot. regionale n. 697127 del 23/10/2017 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale (D.D. 105 del 24/10/2017) – annualità 2017-2019 per un importo complessivo di euro 2.947.473,55 IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complementare (POC) 2014/2020 – indirizzi operativi e nella Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016, che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e ha stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR.

Tabella 10 - Articolazione dei servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020 (ATPOC)

LINEA D'INTERVENTO	CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ
A-PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE	• predisposizione di studi ed analisi e definizione di contenuti di atti di programmazione; • supporto all'attuazione delle politiche settoriali finanziate nell'ambito del POC 2014/2020; • supporto nell'attuazione delle azioni (per es., preparazione di bandi e avvisi per la selezione degli interventi, istruttoria e valutazione, verifica della conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria, verifica dell'ammissibilità delle spese); • elaborazione di pareri relativamente a tematiche specifiche; • registrazione e archiviazione dei fascicoli di progetto e dei flussi documentali; • supporto ai RLA rispetto alle priorità di investimento del programma ed agli strumenti attuativi, per la verifica e la trasmissione delle attestazioni di spesa, per la gestione dei fascicoli, ecc., • supporto nella gestione e implementazione di strumenti e misure volti al governo dell'avanzamento della spesa; • expertise e rilascio di pareri formali in materia di problematiche di profilo giuridico-legale e di natura estremamente specialistica per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel Programma.
B - MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE	• monitoraggio dell'esecuzione ed eventuale attuazione di azioni correttive, a seguito di irregolarità rilevate nel corso dei controlli in loco di I livello. • predisposizione rapporti periodici di monitoraggio; • l'analisi rispetto alla completezza e alla correttezza dell'alimentazione dei dati contenuti nel SMILE e nel SURF, al fine di garantire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi attivati ove necessario; • alimentazione di SMILE e SURF per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi attivati, ove necessario; • implementazione del reporting attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio dai diversi attori coinvolti; • analisi dei risultati e definizione di proposte correttive/migliorative.
C – COMPLETAMENTI POC	• supporto all'allineamento del sistema di monitoraggio in relazione al completamento degli interventi rientrati nella certificazione del POR 2007/13 e conclusi con altre fonti; • supporto agli uffici preposti alla predisposizione degli atti propedeutici alla liquidazione delle risorse da erogare riguardo alle operazioni concluse entro il 31/03/2017, con fondi di finanziamento diverse dal POR FESR 2007/13; • supporto al monitoraggio in relazione all'avanzamento contabile; • supporto alla preparazione di rendicontazione e certificazione delle operazioni avviate a valere sul POR FESR 2007/13 e concluse con fondi POC.

Supporto alla governance degli Ambiti Territoriali della Campania[24]

IFEL Campania ha in affidamento il servizio di supporto alla *governance* degli Ambiti Territoriali della Campania (CUP B24B16000020006) nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse IV Capacità Istituzionale, Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3), Azione 11.3.6, "Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli

[24] Affidamento del Servizio "Supporto alla Governance degli Ambiti Territoriali della Campania" CUP B24B16000020006. Offerta Tecnica ed Economica prot. 138 del 13/06/2016 in riscontro alla nota prot. 384672 del 06/06/2016 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (D.D. 279 del 03/08/2016) – annualità 2017-2019 per un importo complessivo di euro 1.227.560,00 IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative".
Il servizio è finalizzato a favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali, nell'ambito della priorità *9i) "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità"*. Nello specifico sono previste attività relative all'affiancamento, trasferimento ed adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020.
Scopo generale del servizio è attivare una funzione di facilitazione dei processi, attraverso attività di consulenza, produzione di documenti tecnico-metodologici, la produzione ed elaborazione di dati ed altre informazioni chiave. Ulteriore scopo è rafforzare i processi interni ed esterni di acquisizione di quelle competenze necessarie non solo ad utilizzare con efficienza ed efficacia le risorse assegnate agli Ambiti Territoriali in qualità di titolari/beneficiari degli interventi del Servizio, ma anche ad essere soggetti attivi dei processi di pianificazione degli interventi che li riguardano.
Nel complesso, il servizio offerto prevede la seguente articolazione in gruppi di attività: attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Avellino, attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Benevento, attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Caserta, attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Napoli, attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Salerno, coordinamento attività, help desk e raccordo con la DG, Learning Community e Sistema di monitoraggio.

Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del programma Scuola Viva[25]

La Regione Campania attiva il Programma "Scuola Viva", in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, promuovendo la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la comunità locale attraverso esperienze e percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.
Il Programma "Scuola Viva"[26] persegue l'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattico-formativa complessiva, nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno.
La molteplicità di obiettivi del Programma "Scuola Viva" ha richiesto l'introduzione di un modello di monitoraggio capace di cogliere, da un lato, un insieme assai ampio di elementi caratterizzanti

[25] Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva CUP B66D16000610006. Offerta Tecnica ed Economica prot. 784 del 22/06/2017 in riscontro alla nota prot. 0403231 del 09/06/2017 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (D.D. 448 del 23/08/2017) – annualità 2018-2020 per un importo complessivo di euro 819.650,00 IVA esclusa.
[26] D.G.R. n. 204 del 10/05/2016 "POR FSE 2014-2020. Programmazione - interventi "Scuola Viva". Il Programma prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di I e II grado della Regione Campania, ubicati prioritariamente in aree caratterizzate da disagio sociale e rischio di marginalizzazione, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale. L'obiettivo è realizzare un insieme di azioni e strumenti in luoghi aperti e aggreganti dove i saperi sono costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica, attraverso percorsi condivisi con la comunità locale per assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'efficacia e la bontà delle iniziative messe in campo e, dall'altro, di contestualizzare vincoli, criticità, potenziali correttivi e miglioramenti, soluzioni operative ed opportunità di sviluppo.
In tale ambito, IFEL Campania sta realizzando - a seguito dell'affidamento disposto dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le attività per i servizi relativi all'intervento "Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del programma Scuola Viva" ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 448 del 23.8.2017, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, Asse III, Obiettivo Specifico 12, Azione 10.1.1.
Le attività sono finalizzate al potenziamento del Programma "Scuola Viva" e, nello specifico riguardano: il monitoraggio (Piattaforma di Monitoraggio e Condivisione - Database interventi e moduli); la condivisione e la diffusione (*Liaison Office* - *BarCamp* - Comunicazione Esterna); la Cabina di Monitoraggio e il supporto alla *governance* del Programma.
La commessa prevede azioni di condivisione e diffusione articolati su tre moduli operativi: l'attivazione di un *Liaison Office* presso la sede della struttura regionale; la programmazione di un ciclo di *BarCamp* a supporto del miglioramento continuo e dell'innovazione dei progetti realizzati dagli istituti scolastici; la partecipazione in contesti sovraregionali e nazionali a fiere, comunicazione esterna: *layman report* ed eventi di divulgazione con l'obiettivo di consolidare e promuovere risultati, approcci metodologici e strumenti del programma SCUOLA VIVA. Si tratta di tre azioni integrate e complementari che mirano a consolidare il supporto alla *governance* del programma e che sono incentrate sul miglioramento del rapporto trasversale tra gli istituti scolastici e il territorio valorizzando le iniziative più meritevoli e le esperienze di maggiore innovazione.



Figura 9 – Le azioni previste per Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del programma Scuola Viva (MNT)

Servizi di Assistenza Tecnica all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e di supporto alla DG governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile ed all'ADG FESR[27]

Il POR FESR 2014-2020 intende rafforzare l'identità territoriale della Campania quale territorio plurale, mirando ad un più efficace bilanciamento nella distribuzione delle funzioni tra i centri maggiori (città metropolitana e città medie), quelli intermedi e quelli minori (aree interne) e migliorare la qualità della vita della popolazione.

[27] Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Urbano e di Supporto alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile ed all'Autorità di Gestione CUP B61C17000030009. Offerta Tecnica ed Economica prot. 1233 del 01/12/2017 in riscontro alla nota prot. 772463 del 23/11/2017 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (D.D. nr. 175 del 20/12/2017) – annualità 2018-2020 per un importo complessivo di euro 4.198.352,00 IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La strategia urbana complessiva del PO FESR si articola attraverso l'Asse X che identifica 19 città medie quali potenziali aree target e una specifica riserva di risorse nell'ambito degli altri Assi del programma per i comuni singoli o associati con popolazione maggiore a 30.000 abitanti che dovrà, in ogni caso, essere finalizzata alla realizzazione di strategie integrate e coerenti con l'approccio regionale allo sviluppo urbano.

La Fondazione IFEL Campania svolge dal 2013 un'azione di supporto al ROO 6.1. La scelta di favorire un'azione diretta a supporto degli Uffici del ROO/Dirigente *ratione materiae*, attraverso un'organizzazione funzionale del servizio, ha favorito la strutturazione di modalità operative che ha consentito di ottenere recuperi di efficienza interna ed il consolidamento di un modello di supporto flessibile in grado di esprimere adeguati livelli di competenze in riscontro ai fabbisogni manifestati. Questo modello di *governance* delle attività di supporto e assistenza tecnica ha favorito una maggiore "sincronia" tra la predisposizione delle strategie complessive della Regione e la crescita professionale delle risorse umane destinate a realizzarle.

Nella programmazione 2014 -2020 la Regione Campania ha ritenuto di valorizzare l'esperienza del Programma PO FESR 2007 -2013 per le Città Medie attraverso la previsione di un Asse dedicato allo Sviluppo Urbano "Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile" riconfermando il ruolo di Organismo Intermedio alle Città - DGR n.314/2017 "Linee Guida sullo sviluppo urbano per l'attuazione dell'Asse X del PO FESR Campania 2014-2020 Programma Integrato Città Sostenibili". Inoltre, la Giunta regionale, a seguito dell'idoneità sancita da parte del Comitato Aree Interne presso il Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del consiglio dei Ministri – ha approvato il primo documento di Strategia d'area, programmando un primo elenco di interventi prioritari a supporto, da cofinanziare nell'ambito dei programmi 2014 -2020.

Il servizio di assistenza tecnica comprende tutte quelle operazioni atte a supportare l'amministrazione regionale nella definizione dei contenuti tecnici e giuridici. Un'area di competenza specifica definita per la DG 09 Governo del Territorio attiene l'attuazione di azioni rientranti nell'ambito dell'Asse 5 - Prevenzione dei Rischi Naturali e Antropici che, in coerenza con la "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio e ad integrazione del più ampio quadro programmatico nazionale del FSC, prevede azioni che riguarderanno la messa in sicurezza della popolazione a rischio sismico e vulcanico e la prevenzione del rischio idrogeologico.

Inoltre, a fronte dei fattori di criticità rilevati dal Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania connessi alla coesistenza di responsabilità separate e non adeguatamente coordinate della programmazione strategica e operativa, sono previste attività trasversali tese ad assicurare il coinvolgimento non solo di diversi uffici e settori della Regione Campania, ma anche di altri enti locali e *stakeholders*, su specifiche azioni attivate con il PO FESR, quali, ad esempio, gli interventi di riqualificazione costiera attraverso la predisposizione del *Masterplan* della Costa Campana afferente al litorale *Domitio – Flegreo*, documento di indirizzo strategico che ha lo scopo di definire la programmazione integrata degli interventi e redatto in coerenza con gli indirizzi di pianificazione paesaggistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11 - Struttura dei Servizi di Assistenza Tecnica all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e di supporto alla DG governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile ed all'ADG FESR (N2AT61)

LINEA DI ATTIVITÀ	AZIONE	RIFERIMENTI OPERATIVI
Linea 1 - Rafforzamento della *capacity building* dei comuni e dell'Amministrazione Regionale per lo Sviluppo Urbano Sostenibile	Assistenza tecnica di supporto per l'attuazione delle strategie dell'Asse X Sviluppo Urbano	PO FESR 2014-2020 - Asse 10 Sviluppo urbano sostenibile
	Assistenza tecnica in materia di azioni di housing sociale	PO FESR 2014-2020 - Asse 8 Inclusione sociale - OS 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo in coerenza con la strategia nazionale di inclusione
	Assistenza tecnica in tema di efficientamento energetico	PO FESR 2014-2020 - Asse 4 Energia sostenibile - OS 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
Linea 2 - Supporto agli uffici regionali competenti per la Protezione civile	Supporto agli uffici regionali competenti per la Protezione civile	PO FESR 2014-2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi naturali e antropici - OS 5.3 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico
Linea 3 - Supporto tecnico ed operativo per azioni di raccordo ed integrazione della complessiva strategia di sviluppo della Regione Campania	Supporto tecnico ed operativo per azioni di raccordo ed integrazione della complessiva strategia di sviluppo della Regione Campania	Piano di Rafforzamento Amministrativo Regione Campania

Lo scenario operativo entro cui si colloca il servizio di assistenza tecnica IFEL Campania in materia di sviluppo urbano e di politiche territoriali - area di competenza su cui la Fondazione è impegnata dal 2013 - identifica quali portatori di interesse sia le altre Autorità individuate per lo svolgimento delle diverse funzioni ed articolazioni organizzative, come previste dai regolamenti comunitari, sia i Comuni campani (siano essi portatori di delega che soli beneficiari degli interventi), che nei diversi ambiti territoriali sono chiamati ad assicurare il buon esito della programmazione, il raggiungimento degli obiettivi condivisi, il miglioramento delle condizioni di contesto e di qualità della vita, attraverso l'impiego delle risorse per la chiusura del programma 2007/2013 ed in dote al ciclo di programmazione 2014/2020.
Il miglioramento gestionale per l'Amministrazione regionale derivante dal servizio di Assistenza tecnica proposto comporta, inoltre, non da meno, un effetto positivo nei confronti sia degli stakeholder principali a livello comunitario e nazionale, vale a dire la Commissione Europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto responsabili del buon utilizzo delle risorse messe a disposizione per la coesione economica e sociale e, nel caso, del MEF, anche della strategia del QSN, sia dei destinatari delle azioni di sviluppo urbano, identificabili in tutti quei soggetti direttamente o indirettamente destinatari degli interventi attuati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione[28]

La Regione Campania ha avviato un percorso di rafforzamento dell'organizzazione amministrativa anche con riferimento specifico alla gestione dei fondi comunitari, e il PRA rappresenta il principale riferimento per verificare la capacità amministrativa, ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013, e una componente integrante dei Programmi operativi per quanto riguarda l'ammodernamento e l'efficienza nella gestione delle risorse comunitarie.

Tra le azioni di rafforzamento amministrativo sono, tra l'altro, previste: la pianificazione annuale, con verifica almeno semestrale, nella quale sia esplicitata la programmazione degli interventi a valere sui PO FESR e FSE e sul PSR, con l'indicazione delle relative risorse finanziarie stanziate per obiettivo specifico, dei responsabili e dei tempi di attuazione; l'attribuzione alle Autorità di Gestione della facoltà di iniziativa in ordine all'attivazione - nei casi di inerzia delle strutture deputate all'attuazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali europei - del potere sostitutivo da parte dei soggetti titolari, nel rispetto delle competenze previste e ai sensi dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania.

Con la Deliberazione n. 607 del 3 ottobre 2017, la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, l'individuazione delle modalità attuative del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione, in coerenza con la strategia programmatica che contraddistingue le azioni rientranti negli obiettivi specifici 18, 20 e 21 dell'Asse IV del POR Campania FSE 2014-2020, individuando le relative linee d'intervento:

- Miglioramento organizzativo delle funzioni trasversali e definizione degli strumenti comuni (tra cui, a titolo indicativo: attuazione e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);
- Rafforzamento delle competenze del management su settori strategici e su funzioni trasversali;
- Misure di semplificazione per il cittadino e per l'imprenditore;
- Supporto alle azioni di coordinamento e monitoraggio della programmazione dei fondi SIE, del POC, del FSC e altri strumenti di programmazione;
- Misure di riorganizzazione della partecipazione regionale ai processi normativi europei;
- Sistemi e strumenti finalizzati al controllo strategico, al controllo di gestione e alla misurazione e valutazione della Performance;
- Strumenti per il riordino normativo e il miglioramento della qualità della normazione;
- Iniziative di rafforzamento del partenariato, in coerenza con gli indirizzi di Europa 2020-Codice di Condotta Europeo del Partenariato ed interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli attori economico-sociali;
- Area delle politiche settoriali (tra cui, a titolo indicativo: Strategia Nazionale per le aree interne; Politiche giovanili etc.)

La DG 01 AdG FSE e FSC ha individuato IFEL Campania quale soggetto in house idoneo per la realizzazione del "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione" per le annualità 2018-2020.

[28] Programma Integrato di Interventi di Rafforzamento della Capacità Istituzionale e Amministrativa della Pubblica Amministrazione a valere sull'asse IV Capacità Istituzionale e Amministrativa del POR FSE Campania 2014–2020 – DGR 607/2017 CUP B64G18000020009. Offerta Tecnica ed Economica prot. 1216 del 21/11/2017 in riscontro alla nota prot. 733229 del 08/11/2017 – Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione DG 01 (D.D. 25 del 21/02/2018) – annualità 2018-2020 per un importo complessivo di euro 4.096.715,00 IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta progettuale predisposta da IFEL Campania, oltre a delineare l'insieme di possibili interventi da porre in essere, ha definito anche le possibili tipologie di supporto:

- azioni di affiancamento, ovvero assimilabili ad attività di assistenza tecnica orientate a supportare e integrare le professionalità interne alla Regione Campania nella realizzazione degli obiettivi indicati,
- azioni di consulenza specialistica, ovvero l'offerta di professionalità ed expertise di alto profilo in grado di definire e attuare percorsi e processi di ingegneria organizzativa, supportando l'Amministrazione nel cambiamento organizzativo;
- azioni di formazione, orientata a migliorare le prestazioni della Pubblica Amministrazione attraverso il rafforzamento e il consolidamento delle competenze specifiche all'interno delle aree di azione dei destinatari.

L'intero impianto progettuale si inserisce nell'ambito del Programma Operativo FSE Campania 2014-2020 e, in particolare, nell'ambito degli Obiettivi Specifici 18 (Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione), 20 (Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione) e 21 (Miglioramento della *governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'intervento pubblico).

Tabella 12 - Linee di intervento e azioni del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione (RIAP)

Linee di intervento	Azione
Linea di intervento 1 Miglioramento organizzativo delle funzioni trasversali e definizione degli strumenti comuni	1.1 Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 - 2019
	1.2 Elaborazione del Bilancio Sociale della Regione Campania
	1.3 Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
Linea di intervento 2 Rafforzamento delle competenze del management su settori strategici e su funzioni trasversali	2.1 Auto valutazione e etero valutazione finalizzato alla definizione di bilanci delle competenze
	2.2 Rafforzamento delle competenze
Linea di intervento 3 Misure di semplificazione per il cittadino e l'imprenditore	3.1 Misure di semplificazione per il cittadino
	3.2 Misure di semplificazione per l'imprenditore
	3.3 Rafforzamento delle competenze per adozione di strumenti operativi per il miglioramento della qualità della normazione
Linea di intervento 4 Supporto alle azioni di coordinamento e monitoraggio della programmazione dei fondi SIE, del POC e del FSC e altri strumenti di programmazione	4.1 Supporto alle azioni di coordinamento e monitoraggio della programmazione dei fondi SIE, del POC e del FSC e altri strumenti di programmazione
Linea di intervento 5 Misure di riorganizzazione della partecipazione regionale ai processi normativi europei	5.1 Riorganizzazione della partecipazione regionale ai processi normativi europei
	5.2 Affiancamento agli uffici nei processi negoziali e decisionali con l'Unione Europea
Linea di intervento 6 Sistemi e strumenti finalizzati al controllo di gestione e alla misurazione e valutazione delle performance	6.1 Formazione delle competenze per l'introduzione di sistemi e strumenti finalizzati al controllo di gestione e alla misurazione e valutazione delle performance
	6.2 Piano Triennale della Performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee di intervento	Azione
Linea di intervento 7 Strumenti per il riordino normativo e per il miglioramento della qualità della normazione	7.1 Strumenti operativi per il miglioramento della qualità della normazione
Linea di intervento 8 Iniziative di rafforzamento del partenariato, in coerenza con gli indirizzi di Europa 2020-Codice di Condotta Europeo del Partenariato ed interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli attori economico-sociali	8.1 Rafforzamento del partenariato
	8.2 Accompagnamento alle misure di rafforzamento del partenariato
Linea di intervento 9 Area delle politiche settoriali (tra cui, a titolo indicativo: Strategia Nazionale per le aree interne; Politiche giovanili)	9.1 Rafforzamento delle competenze per le strategie settoriali
	9.2 Monitoraggio delle strategie settoriali

Assistenza tecnica a valere su risorse FSC e POC ACAMIR Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti[29]

L'ACaMIR si caratterizza come ente strumentale dell'Amministrazione Regionale, tra le cui missioni istituzionali vi è anche quella di supportare l'amministrazione regionale nella gestione e amministrazione dei processi di pianificazione degli investimenti in infrastrutture e veicoli per il trasporto di persone e merci, di programmazione dei servizi per la mobilità di competenza regionale, di gestione delle procedure di affidamento concorsuale, di controllo dell'erogazione e della qualità di tali servizi. Attualmente, l'ACaMIR ha in corso molteplici incarichi di grande complessità, ricevuti dalla Regione Campania, quasi sempre nel ruolo di soggetto attuatore di interventi finanziati a valere su risorse FSC e POC, per i quali è stata richiesta ad IFEL Campania la prestazione di un servizio di assistenza tecnica altamente specializzato.

In ragione delle esigenze organizzative e delle risorse disponibili manifestate con la nota prot. 1366 del 13/06/2018, il servizio predisposto si articola su due ambiti d'intervento. Un primo ambito è riferito ai servizi di AT riguardanti:

- Acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano;
- *Intelligent Transportation System* della Regione Campania;
- Interventi per la mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina.

Un secondo ambito d'intervento è, invece riferito ai servizi di AT relativi a:

- Realizzazione di un collegamento in sede propria del polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno-Avellino della rete FS;
- Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli -progetto di fattibilità;
- Studi, indagini e implementazione banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità regionale, con particolare riferimento ai Piani di esodo per rischio vulcanico, e nella mappatura territoriale delle azioni intersettoriali attivate nell'ambito della Programmazione Unitaria Regionale.

[29] Assistenza Tecnica a valere su risorse FSC e POC. Offerta Tecnica ed Economica prot. 1173 del 30/10/2017 in riscontro alla nota prot. 1861 del 26/10/2017 - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACAMIR) – annualità 2018-2020 per un importo complessivo di euro 522.038,16 IVA esclusa

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assistenza è svolta a supporto delle funzioni di ACaMIR attraverso esperti, per la diagnosi e la risoluzione di problemi specifici legati all'attuazione ed alle procedure programmate e per la proposta di adeguamento al vigente sistema normativo e regolamentare, che presiede all'esecuzione degli interventi. Sono previsti interventi che vanno dalla rendicontazione e gestione delle commesse, all'assistenza giuridico-amministrativa, al supporto tecnico ingegneristico e al supporto tecnico in ambito informatico e della comunicazione.

Linee di attività	LINEA A Supporto tecnico amministrativo	LINEA B Assistenza tecnica
Attività	A.1 Rendicontazione e gestione delle commesse	B.1 Supporto tecnico in ambito trasportistico
	A.2 Assistenza giuridico-amministrativa	B.2 Supporto tecnico in ambito informatico e comunicazione

Figura 10 - Servizi di assistenza tecnica a valere su risorse FSC e POC ACAMIR (AT ACAMIR)

Servizio di assistenza tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile FEAMP [30]

L'organizzazione amministrativa e le funzioni che la Regione Campania, in qualità di Organismo Intermedio del PO FEAMP 2014/2020, è tenuta ad applicare in materia di controllo e certificazione della spesa è articolata in conformità a quanto previsto dalle "Linee Guida per gli Stati Membri sulle verifiche di gestione" e segue l'iter procedurale dei controlli per l'attuazione del PO FEAMP di cui al Manuale delle procedure e dei controlli predisposto dalla DG 50.07 quale Referente Regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP.

In tale ambito la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio centrale "Pesca e Acquacoltura" ha affidato ad IFEL Campania la realizzazione del servizio di assistenza tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex-post, nonché di tutte le tipologie di controllo e di certificazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014-2020 previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Fondazione IFEL Campania ha proposto un modello operativo che si snoda attraverso un processo scomponibile nelle fasi di: programmazione, gestione e attuazione, monitoraggio e controllo cui si aggiungono le attività relative allo sviluppo organizzativo e interiorizzazione delle competenze che si collocano in termini trasversali rispetto alle altre. Ciascuna funzione ed attività, si caratterizza, a sua volta, per la concentrazione in aree funzionali operative, connesse a bisogni reali dell'ufficio di riferimento per l'attuazione di interventi capaci di rispondere alle esigenze di gestione da parte della Regione Campania.

Il servizio di assistenza tecnica proposto da IFEL Campania prevede il supporto negli ambiti attinenti all'area dei controlli di I livello e alla gestione dei sistemi informativi e delle banche dati; il supporto specialistico in materia ambientale ed urbanistica, con particolare riferimento alla capacità di rappresentare su cartografie la localizzazione delle aree di intervento; e il Supporto al RAdG nella *governance* del programma.

[30] Servizio di Assistenza Tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex post, nonché di tutte le tipologie di controllo e di certificazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014-2020 previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento – Offerta Tecnica ed Economica prot. 1149 del 24/10/2017 in riscontro alla nota prot. 603921 del 13/09/2017 – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ufficio Centrale Pesca ed Acquacultura (Nota prot. 734988 del 08/11/2017) – annualità 2018-2023 per un importo complessivo di euro 826.532,00 IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee di azione	LINEA A Supporto amministrativo	LINEA B Assistenza tecnica	LINEA C Coordinamento azioni e raccordo con il RAdG
Azioni	AZIONE A1 Supporto tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex-post, delle spese (controlli di I livello)	AZIONE B1 Supporto e assistenza in materia ambientale, urbanistica e di edilizia	AZIONE C1 Coordinamento azioni e raccordo con il RAdG
	AZIONE A2 Supporto al RAdG nella gestione di banche dati e sistemi informativi con riferimento al SIPA		

Tabella 13 – Articolazione delle attività di assistenza tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile FEAMP (AT FEAMP)

Riforma della Formazione Professionale: sistema regionale delle competenze

La Regione Campania sta procedendo all'attuazione della Riforma della Formazione Professionale in atto ai sensi del D. Lgs. n. 13/2013 e del successivo Decreto Ministeriale del 30/06/2015 (M.I.U.R. e M.L.P.S.), le cui disposizioni sono state recepite con Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 di approvazione del *"Dispositivo integrato SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze"*.
Nel processo di implementazione del sistema individuato, l'Amministrazione regionale ha inteso dotarsi di un supporto all'azione amministrativa di gestione e monitoraggio, sia con riferimento alla manutenzione evolutiva del Repertorio Regionale dei Titoli/Qualificazioni ex D.G.R. n.223 del 27 giugno 2014 *"Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* nonché alla costruzione normativa ed organizzativa del sistema stesso, oltre che con riguardo al rafforzamento delle competenze degli attori del sistema della formazione professionale che saranno coinvolti per il processo di individuazione, validazione e riconoscimento delle esperienze professionali[31].

Per la piena attuazione del percorso programmatico delineato, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha richiesto il supporto dell'assistenza tecnica di IFEL Campania in indirizzo, quale Organismo in house della Regione Campania, utilizzando le risorse finanziarie programmate dal POR Campania FSE 2014-2020 Asse III Obiettivo Specifico 13: "Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA I O. 3).
A tal fine IFEL Campania ha in corso di formulazione una proposta progettuale articolata al fine di consentire il raggiungimento delle seguenti finalità:

- sviluppare azioni tese a garantire un'offerta formativa di qualità su tutto il territorio regionale attraverso la sperimentazione di Programmi, interventi ed azioni formative che vedano coinvolti i soggetti del sistema formativo ed educativo;
- configurare scenari formativi specialistici con parametri di valenza europea (crediti, certificazione, trasparenza delle qualifiche, qualità della formazione, formazione formatori);

[31] Al riguardo, ai sensi della D.G.R. 223/2014, con Decreto Dirigenziale n 109/2016, sono stati inseriti nel Repertorio regionale delle qualifiche professionali, nell'ambito del Settore Economico-Professionale "Servizi di Educazione, Formazione e Lavoro", le Qualificazioni relative ai Profili Professionali di: Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze e Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuare modalità di apprendimento in grado di valorizzare il corredo di competenza professionale utile all'esercizio delle funzioni di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze nonché pianificazione e realizzazione delle relative attività valutative anche con riferimento alle esperienze acquisite in contesti di apprendimento sia formali che informali e non formali, realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale.

AT sviluppo regionale e politiche di coesione 2021-2027

Dal punto di vista dell'innovazione, dell'efficienza e della capacità amministrativa, il POR FESR 2014-2020 rappresenta uno dei banchi di prova più complessi per la Regione Campania. IFEL Campania ha svolto e sta svolgendo, in questo ciclo di programmazione, un'efficace e riconosciuta azione di sostegno e supporto alle azioni di riprogrammazione, accelerazione della spesa e all'attività di chiusura del programma, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.
In questo contesto il ruolo di IFEL Campania, in special modo con riferimento all'esperienza consolidata nel corso degli ultimi anni, assume una dimensione strategica per il complesso della PA regionale nell'ottica del consolidamento e del potenziamento delle sue performance, nella prospettiva della definizione del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 delle politiche di coesione UE.
A seguito della pubblicazione della proposta legislativa della Commissione europea sulle nuove regole della politica di coesione del maggio 2018, che dovrà accompagnare il negoziato con i singoli Stati membri per attuare il nuovo ciclo 2021-2027, le altre istituzione comunitarie europee, Parlamento e Consiglio, dispongono di tutti gli elementi per avviare il confronto che porterà alla loro approvazione definitiva.

La politica di coesione si conferma la principale politica di investimento dell'UE, in quanto è un importante fattore di creazione di posti di lavoro, di crescita sostenibile e di innovazione nelle diverse regioni d'Europa. Gli Stati membri e le regioni oggi hanno bisogno di ulteriore sostegno per fare fronte a sfide nuove e persistenti, come la gestione della globalizzazione, la necessità di affrontare le trasformazioni industriali e integrare l'innovazione e la digitalizzazione, la gestione della migrazione nel lungo periodo e la lotta al cambiamento climatico.
Gestiti in stretta collaborazione con gli Stati membri e le regioni, i fondi della politica di coesione continueranno a guidare la convergenza economica e la coesione sociale e dovranno essere orientati a migliorare il contesto per gli investimenti in Europa.

La proposta di regolamento, che stabilisce disposizioni comuni per sette fondi a gestione concorrente, non sostituirà il regolamento esistente (UE) n. 1303/2013, che continuerà a disciplinare i programmi adottati nel periodo 2014-2020, e riduce la frammentazione delle regole, stabilendo un insieme comune di regole fondamentali per i fondi. La proposta, infatti, racchiude le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), al Fondo sociale europeo ora plus (Fse+), al Fondo di coesione (Fc), al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp) e le regole finanziarie applicabili a questi, al Fondo asilo e migrazione (Amif), al Fondo per la sicurezza interna (Fsi) e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (Bmvi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della discussione in seno al Consiglio, entro la fine del 2018, è già possibile prevedere che si pervenga nella primavera del 2019 all'adozione del Quadro Finanziario Pluriennale e del Pacchetto coesione.
Le Regioni a partire da quella data saranno chiamate ad attivare i processi negoziali relativi al nuovo ciclo, dando seguito alle posizioni già espresse ed in via di definizione ai diversi livelli istituzionali, a partire dalla proposta formulata dal Comitato delle Regioni - da molto tempo impegnato in prospettiva post 2020 e per il mantenimento ed il rilancio della politica di coesione - di un "Alleanza per la Coesione[32]", una coalizione che riunisce quanti ritengono che la politica di coesione europea debba continuare ad essere uno dei pilastri sui cui poggia il futuro della UE.
Il processo negoziale vedrà le regioni italiane impegnate nella definizione di programmi operativi improntati a nuovi scenari d'intervento nel quale sono confermati, in via generale, gli aiuti destinati ai territori in ritardo di sviluppo.

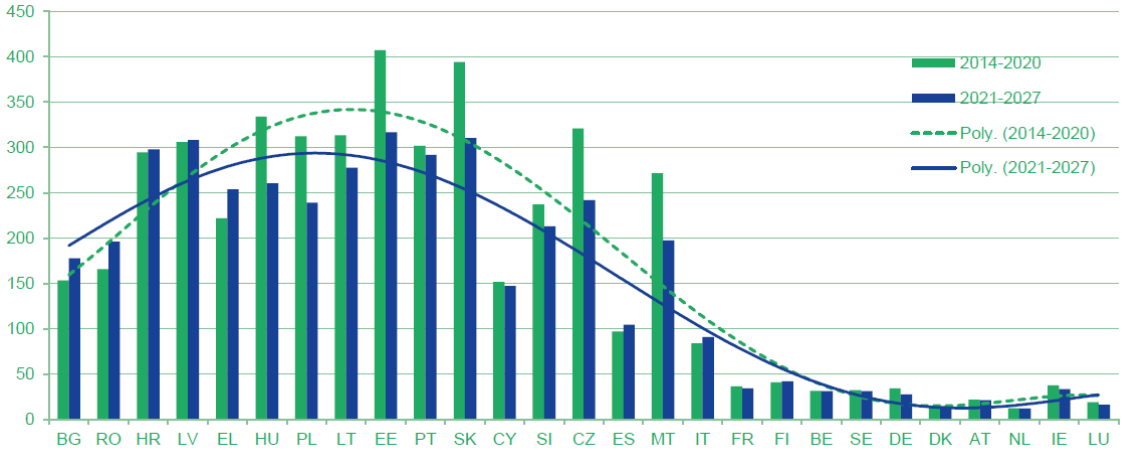


Figura 11 - Comparazione dell'intensità di aiuto (Euro annui per ab.) previste per le politiche di coesione - Fonte EU Budget for the future 2018

L'expertise di IFEL Campania è in grado di assicurare, a partire dalle fasi d'impostazione della programmazione 2021-2027, il più ampio e qualificato supporto su tutti gli obiettivi tematici individuati dalla nuova politica di coesione UE:

- Europa intelligente (innovazione, digitalizzazione, trasformazione economica e sostegno alle PMI);
- Europa più verde e senza emissioni (transizione energetica, rinnovabili e lotta ai cambiamenti climatici);
- Europa più connessa (reti di trasporto e digitali strategiche);
- Europa più sociale (con l'attuazione del "pilastro sociale": lavoro di qualità, istruzione, competenze professionali, inclusione sociale, sanità);
- Europa più vicina ai cittadini (strategie di sviluppo a livello locale e sviluppo urbano sostenibile).

[32] L'Alleanza è il frutto di una collaborazione tra le più importanti associazioni europee di enti locali e regionali e il Comitato europeo delle Regioni. Il suo obiettivo fondamentale è che il bilancio della UE dopo il 2020 consenta di mettere a disposizione di tutte le regioni dell'Unione una politica di coesione più forte, più efficace e visibile. Nel corso della Conferenza delle Regioni del 24 gennaio 2018 le Regioni hanno condiviso all'unanimità l'adesione all'Alleanza per la Coesione, con l'obiettivo di partecipare, già da questa prima fase, non solo ai negoziati per il post 2020, ma anche per riaffermare l'importanza della politica di coesione per tutte le regioni europee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale"

IFEL Campania ha in affidamento il servizio del Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale" (CUP B21E15000460002). Come definito nel Piano Sociale Regionale della Campania 2016-2018, approvato con deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 (pubblicata sul BURC n. 2 del 11 gennaio 2016), "il Sistema Informativo Sociale (SIS) della Campania deve essere [...] in grado di produrre la mappatura della domanda di servizi alla persona, potenziali e manifesti, di supportare la pianificazione e la programmazione dell'offerta da parte delle comunità locali, di favorire la decodifica e ricodifica della domanda espressa in funzione dell'offerta di servizi, individuando le prestazioni più appropriate, monitorando la loro erogazione e valutandone l'efficacia per promuovere i necessari adattamenti migliorativi". Il SIS, attraverso un'adeguata infrastruttura diffusa sul territorio regionale e sfruttando le potenzialità degli strumenti ICT, favorisce la sistematica attività di networking, indispensabile per costruire un solido sistema integrato di interventi e servizi sociali, per dar voce alla dialettica tra tutti gli attori (decisori, operatori e destinatari dei servizi).
Le attività della commessa sono nella fase conclusiva[33] e, allo stato, sono in corso di svolgimento gli opportuni approfondimenti con la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie in merito alla definizione di un intervento pluriennale relativo al supporto alla gestione e alla manutenzione del "Sistema Informativo Sociale (SIS)".

Aree di interesse

La costruzione della pianificazione delle attività di IFEL Campania per il triennio 2019-2021 - sulla scorta di una serie di approfondimenti condotti di concerto con i competenti uffici regionali - prevede lo sviluppo, in particolare, dell'area relativa al patrimonio immobiliare, di quella relativa ai servizi sociali, e, infine, di quella degli strumenti finanziari. Si tratta di problematiche che propongono elementi di grande innovatività e esigenze di coordinamento, sia sul piano della necessaria integrazione del *committment* che su quello della gestione dei servizi che IFEL Campania offre.
L'evidente opportunità di integrazione del panel delle attività espletabili da IFEL Campania, come prima descritto, perviene dunque, alla linea dei progetti speciali alla quale afferiscono tutte le esigenze emergenti per le quali occorre reperire soluzioni nell'ambito dell'*expertise* maturate ed in continua qualificazione. Con questo approccio, per il ciclo 2019-2021, è attualmente previsto lo sviluppo delle seguenti iniziative:

- valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- sviluppo di strumenti finanziari;
- collaborazione con il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)
- innovazione e semplificazione amministrativa.

[33] In considerazione delle attività richieste con nota prot. 0282095 del 18/04/2017 (sistema di data entry) e prot. 0324052 del 05/05/2017 (Primavera del Welfare) e delle procedure di gara in corso (CPV 72263000-6; CIG 67966347CD), in data 29 novembre 2017, la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha disposto l'adeguamento dei tempi previsti per la realizzazione del "Sistema Informativo Sociale (SIS)" – CUP B21E15000460002 (SIS), posticipandone le attività a tutto giugno 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valorizzazione dei patrimoni pubblici

IFEL Campania è impegnata, ormai da tempo, sul tema della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, inteso non solo quale occasione di valorizzazione degli *asset* patrimoniali ma come occasione di *fundraising* e di promozione di investimenti, nell'ottica di sviluppare modalità di *blended funding* necessarie a integrare la capacità di investimento delle amministrazioni.
Al tema della valorizzazione, come noto, si coniuga la necessità di intervenire nella raccolta e nella verifica delle opportunità di sviluppo evolutivo del quadro strategico di lungo termine, con la finalità di incrementare il livello di risorse pubbliche e private a disposizione per la strategia urbana e territoriale e avviare la loro attuazione all'interno del ciclo di programmazione 2014-20, con particolare riferimento a:

- Housing;
- Inclusione sociale;
- Servizi pubblici (scuole, spazi e contenitori pubblici, riuso);
- Efficienza energetica (riduzione dei costi di gestione e miglioramento delle performance ambientali del patrimonio pubblico e privato);
- Riqualificazione aree dismesse;
- Mobilità.

In questo senso le opportunità che si presentano riguardano, in prima battuta, la necessità di intervenire al fine di adeguare gli standard progettuali a quelli richiesti per l'accesso a risorse di BEI, FEI, CDP, Invimit, ESCO, fondi e capitali privati, tramite strumenti di partenariato pubblico privato come finanza di progetto e fondi immobiliari.
In questa fase, è in corso di formalizzazione un protocollo d'intesa tra Regione Campania e Agenzia del Demanio per la formalizzazione di un raccordo istituzionale, volto alla valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare campano.

Strumenti finanziari

La complessità delle operazioni attualmente attivate dalle procedure in corso e più in generale le opportunità offerte dalla sperimentazione su scala internazionale degli strumenti di ingegneria finanziaria e della finanza di progetto in particolare, e le opportunità previste nella programmazione finanziaria dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, e nella prospettiva del ciclo 2021-2027, evidenziano l'opportunità di avviare un processo di adeguamento delle competenze e della diffusione delle prassi. Creazione di lavoro, sfruttamento sostenibile delle risorse energetiche, mobilità sostenibile e riqualificazione urbana sono solo alcuni degli obiettivi strategici identificati per il 2014-2020 per il cui adempimento sarà necessario non solo rafforzare il dialogo tra le amministrazioni pubbliche locali, ma anche e soprattutto incentivare gli investimenti. In tale prospettiva è verosimile che il ruolo degli strumenti finanziari esistenti venga, nei prossimi anni, rafforzato per attrarre nuovi investimenti. Accrescere e specializzare le competenze in questi complessi ambiti rappresenta, alla luce delle considerazioni fatte, un'importante leva strategica per cogliere tutte le opportunità di attrazione e piena utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari e di investimento sul territorio della Campania anche durante il prossimo periodo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ventaglio di iniziative su cui è concentra l'azione di IFEL Campania attiene lo sviluppo di strumenti a sostegno degli investimenti, ampiamente utilizzati per le politiche pubbliche a sostegno del mercato dei capitali, anche nell'ambito delle politiche dell'Unione europea.
Come noto, nel periodo di programmazione 2014/2020 la Commissione ha previsto e incentiva il ricorso agli strumenti finanziari (es. art. 59.4 sub d) del Reg. CE 1305/2013) nella prospettiva di perseguire i seguenti principali obiettivi e vantaggi:

- graduale superamento della dipendenza dai contributi a fondo perduto per passare ad una cultura basata sull'imprenditorialità e sulla sostenibilità (e bancabilità) dei progetti supportati;
- aumento delle risorse disponibili attraverso l'effetto «leva» e la mobilitazione di finanza privata per aumentare l'impatto dei programmi;
- migliore qualità dei progetti finanziati che, quando supportati da strumenti finanziari, devono essere in grado di produrre *cash-flow* positivi e superare una valutazione di tipo bancario;
- più efficace uso delle risorse pubbliche per perseguire gli obiettivi di *policy* grazie all'uso di strumenti rotativi: una volta rientrate le risorse diventano infatti riutilizzabili.

In questo ambito il panel degli interventi prevedibili è ampio e coinvolge l'insieme degli strumenti a disposizione nella programmazione 2014-2020:

- ricognizione delle buone prassi a livello europeo sulla progettazione ed attuazione di strumenti di ingegneria finanziaria finanziati con fondi comunitari;
- Indicazione di set di strumenti che hanno ben performato in territori aventi caratteristiche compatibili con la Regione Campania, fornendo una rappresentazione SWOT sintetica per ciascuno degli strumenti proposti;
- Identificazione di modalità di rilevazione finalizzate ad individuare il livello di interconnessione e di importanza di uno o più interventi rispetto alla strategia generale al fine di rendere il più possibile circostanziata la valutazione sulla rilevanza degli interventi stessi;
- Analisi del livello di diffusione del *project financing* in Campania, riscontrando i fattori di rallentamento e le possibili aree di intervento;
- Rilevazione di un campione di investimenti realizzati con risorse interamente private analizzando le decisioni di investimento e l'impatto sulla strategia alla quale si riferiscono.

Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)

IFEL Campania ha, in corso di definizione, una collaborazione con il Nucleo dei Conti pubblici Territoriali della Regione Campania, allocato presso la Direzione Generale per le risorse finanziarie.
Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) - come noto, si occupa di raccogliere i dati relativi ai flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti per i quali è previsto un controllo da parte di soggetti pubblici, nonché di misurarli e analizzarli, a livello nazionale e regionale. La Rete dei produttori dati è articolata sull'intero territorio nazionale e comprende, oltre all'Unità Tecnica Centrale (istituita presso l'Agenzia di coesione territoriale), 21 Nuclei istituiti presso ciascuna Regione italiana e Provincia autonoma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricchezza del patrimonio informativo del sistema CPT è diventata nel tempo un forte strumento di supporto nell'assunzione di policy territoriale e soprattutto in ambito regionale, considerato il forte ruolo strategico delle regioni nell'allocazione di fondi pubblici e, pertanto, richiede conoscenze tecniche e professionali adeguate alla corretta raccolta ed uso dei dati informativi statistici.
Negli anni l'utilità del patrimonio informativo ha richiesto un progressivo rafforzamento dei sistemi di qualità ed elaborazione dei dati e la capacità di utilizzo per l'assunzione di scelte di policy.
Le attività su cui è in corso di definizione la collaborazione riguardano:

- Condivisione ed attuazione di adeguate metodologie e controllo di qualità dei dati rilevati dal Nucleo regionale;
- Elaborazione di dati a supporto dei Servizi interni alla Pubblica Amministrazione e di tutti gli utenti esterni sia a fini di analisi che di policy;
- Supporto nell'attuazione delle attività di diffusione e comunicazione, attraverso la costruzione di *opendata* ed eventuali pubblicazioni.

Innovazione e semplificazione amministrativa

La Regione Campania per perseguire gli obiettivi di semplificazione amministrativa e per promuovere un'amministrazione aperta, veloce, snella, efficiente e orientata ai risultati si è dotata di un ampio programma di riforme di semplificazione e modernizzazione basato sui principi di economicità e massimizzazione delle utility.
In questo senso, si manifesta l'opportunità di acquisire i servizi di affiancamento, consulenza specialistica e formazione per il raggiungimento degli obiettivi indicati attraverso la modalità dell'affidamento in house, presso la Fondazione IFEL Campania, tenuto conto che la stessa svolge attività di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione Campania, tra l'altro, sui temi delle politiche di coesione, dell'utilizzo integrato dei fondi strutturali della politica di coesione comunitaria, dell'economia del territorio e dei sistemi urbani, dello sviluppo economico e delle attività produttive, e degli investimenti pubblici cofinanziati.
L'individuazione di soggetti in house quali attuatori di azioni di AT è stata peraltro contemplata dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (DGR n. 381 del 20/07/2016), che prevede che l'assistenza tecnica possa essere interna, e quindi realizzata attraverso il ricorso a strutture in house competenti *ratione materiae*, coerenti con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia.
La Regione attualmente impegna, quale struttura in house, IFEL Campania in azioni di assistenza tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte. La funzione di interfaccia costante che la Fondazione svolge nei confronti degli uffici regionali, unitamente al *know how* consolidato e alla rete di competenze costruita nelle sue molteplici attività, mette la struttura di IFEL nelle condizioni di poter sviluppare un programma di azioni di miglioramento-rafforzamento-potenziamento della capacità amministrativa, che specie nella fase di ricognizione e start up, risponda ad oggettivi criteri di maggiore efficienza, efficacia ed economicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Su questo fronte, nell'arco del triennio di riferimento 2019-2021, IFEL Campania è impegnata nel supportare il sistema della pubblica amministrazione regionale della Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.
In tal senso è ipotizzabile che le attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione - che IFEL Campania svolge per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania – siano finalizzate anche alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale, realizzando: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

Obiettivi da perseguire e indicatori qualitativi e quantitativi

SCOPO STATUTARIO		OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
art.3 c.1 lett a)	**Svolgere attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania**	• garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati
		• garantire la continuità operativa dei servizi, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza degli stessi
		• rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con le risorse SIE
art.3 c.1 lett d)	**svolgere attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale**	• assicurare economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale di IFEL Campania
		• contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.
		• garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati
art.3 c.1 lett c)	**realizzare prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali**	• contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	INDICATORI QUALITATIVI	INDICATORI QUANTITATIVI
garantire la continuità operativa dei servizi, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza degli stessi	**constatazione della regolarità e buona esecuzione dei servizi rese dall'ufficio regionale interessato**	% dei SAL approvati su presentati
	contenere le spese generali della Fondazione nei limiti espressi dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013,in applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017)	% dei costi indiretti calcolata ad un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale
	rispetto di indicatori fisici di attività verso la Regione Campania e di individuazione di specifici parametri di costo, per l'esecuzione delle prestazioni oggetto d'incarico	numero progressivo di giornate/uomo resocontate verso la Regione
contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.	**attivazione di borse di studio destinate a giovani laureati, finalizzate allo studio e all'approfondimento della finanza locale e delle politiche di coesione**	numero di borse di studio assegnate
	erogare contributi diretti ed indiretti e patrocini gratuiti per iniziative prive di scopo lucrativo, volte a conseguire le finalità, gli scopi e le attività statutarie	numero di iniziative patrocinate
	pubblicazione della rivista "Poliorama"	nr. pubblicazioni realizzate nell'anno
garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati	**constatazione della regolarità e buona esecuzione dei servizi rese dall'ufficio regionale interessato**	% dei SAL approvati su presentati
assicurare economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale di IFEL Campania	**progettare iniziative a valere su finanziamenti nazionali (PON, etc.) e in ambito UE (programmi diretti: Diritti uguaglianza e cittadinanza, Erasmus +, Europa Creativa, Europa per i cittadini, Fiscalis, Horizon, LIFE, EIDHR, etc.)**	valore dei contributi scaturenti da attività progettuali
rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con le risorse SIE	**constatazione della regolarità e buona esecuzione dei servizi rese dall'ufficio regionale interessato**	% dei SAL approvati su presentati

fonte: http://burc.regione.campania.it

II - Piano economico finanziario triennale e correlato budget annuale

Alla redazione del Piano economico finanziario triennale 2019-2021 si perviene - insieme alla considerazione del consolidamento del ruolo della Fondazione quale ente in house della Regione Campania – alla luce di alcuni importanti innovazioni prodotte nel corso dell'anno trascorso in termini normativi, statutari, regolamentari e organizzativi.

In primo luogo, IFEL Campania, a far data dal 1° gennaio 2018, rientra tra gli enti assoggettati all'applicazione del meccanismo di riscossione IVA dello *split payment* (o scissione dei pagamenti). Attraverso tale meccanismo, le Pubbliche amministrazioni e gli enti individuati dagli elenchi relativi allo *split payment* aggiornati dal Dipartimento delle Finanze MEF il 19 dicembre 2017 - che effettuano acquisti di beni e di servizi - versano direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata in fattura dai loro fornitori.

Sul piano statutario, con Delibera della Giunta Regionale n. 353 del 20/06/2017, la Regione Campania - all'esito degli approfondimenti istruttori effettuati al fine di procedere all'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del D. Lgs. 50/16, dando attuazione alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016» - ha proposto l'adeguamento dello Statuto di IFEL Campania, prevedendo un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house. Le modifiche proposte sono state adottate dall'Assemblea dei Fondatori del 28 luglio 2017, Repertorio n° 6269 Raccolta n° 4777, Notaio Carmine Romano in Napoli.

Ulteriore importante innovazione nello specifico della regolamentazione dei rapporti con la Regione Campania è rappresentata dall'approvazione delle modifiche e integrazioni del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020, approvate con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01 agosto 2017, pubblicato sul Burc n. 62 del 7 agosto 2017 – che prevedono per i soggetti che operano in modalità in house l' applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017).

Per il periodo 2014-2020, come noto, il regolamento recante le disposizioni comuni Regolamento (UE) 1303/2013 offre ai Fondi SIE opzioni per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile sulla base dei costi reali, ma anche sulla base di un finanziamento a tasso forfettario, di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari.

La rendicontazione delle attività prevede l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero un finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti. Nello specifico, per la determinazione dei costi indiretti delle operazioni, è applicabile un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del summenzionato Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'introduzione delle conseguenti modifiche alle procedure di attuazione disposte dalla Regione Campania, in tema di ammissibilità delle spese, ad IFEL Campania, quale ente in house, si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 7.1 Principi generali del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020. La Fondazione, in quanto prestatore di servizi, non può essere beneficiaria di progetti a regia regionale ed è tenuta alla rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnate da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.
In applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), per la determinazione dei costi indiretti, ai soggetti in house si applica un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno).
Appare evidente che le opzioni di semplificazione adottate consentono la riduzione degli oneri amministrativi per tutta una serie di costi indiretti (fitti, utenze, etc.) che gravano sulla Fondazione in ragione e in dipendenza del numero e del volume delle attività affidate dalla Regione Campania.
Sotto il profilo della gestione - fermo restando tutti gli elementi di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché dallo Statuto della Fondazione in quanto organismo in house della Regione Campania - viene ridotto il numero di documenti di spesa da predisporre e vengono semplificate le verifiche condotte dai diversi uffici regionali competenti sulle singole attività, superando, per alcune tipologie di spesa, la sproporzione fra la complessità qualitativa e quantitativa dei documenti giustificativi da un lato e gli importi dichiarati in sede di rendiconto dall'altro.
Sul piano organizzativo la valutazione si concentra sulle attività prestate, sulla scorta delle relazioni periodiche ed a seguito delle constatazioni della regolarità e buona esecuzione dei servizi resi da parte dei competenti uffici (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Direzioni Generali, etc.). IFEL Campania, oltre a recepire i contenuti nelle nuove offerte presentate dell'opzione di semplificazione adottata dalla Regione, ha predisposto per ciascun contratto in essere una nuova pianificazione finanziaria, coerente con quella vigente e contenuta negli importi approvati, elaborando anche idonei prospetti di riconciliazione delle somme già rendicontate rispetto all'articolazione semplificata.

Il budget della Fondazione, in tal senso, per la parte relativa alle commesse, applica lo schema di semplificazione previsto dalla Regione Campania, prevedendo l'articolazione dei costi secondo il seguente schema:

- costi per il personale - costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno;
- costi diretti - direttamente legati all'attività laddove il legame con ogni singola attività può essere dimostrato (spese di viaggio, attrezzature, etc.);
- costi indiretti, rendicontati ad un tasso forfettario applicabile pari al 15%, che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività (spese amministrative, materiali di consumo, costi gestionali, contabilità, fitti, pulizia, bollette telefoniche, dell'acqua e dell'elettricità, etc., per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica).

Sul piano finanziario IFEL Campania ha predisposto una strumentazione di programmazione ed efficientamento della gestione, posta all'attenzione della DG ADG FESR, con nota nr. 1242 del 06

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre 2017 e approvata dall'Assemblea dei Fondatori il 28 febbraio 2018, in un'ottica di pianificazione strategica del ciclo finanziario, con specifico riferimento agli effetti di efficientamento e gestione virtuosa delle risorse pubbliche che, in ultimo, ne derivano. Si tratta di una specifica procedura "*Treasury Management and Cash Flows*" (TMCF) che - tenuto conto delle specificità derivanti dall'applicazione dello *split payment* (ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/72) e della necessità di assicurare la rendicontazione a costi reali delle spese sostenute in coerenza con la gestione delle tempistiche tra fase di presentazione dei SAL e relativo incasso - mira a garantire e salvaguardare l'equilibrio finanziario della Fondazione IFEL Campania e, di conseguenza, la regolare esecuzione delle attività oggetto di affidamento da parte della Regione Campania, garantendo un metodico controllo dei fabbisogni e la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Il budget IFEL Campania 2019-2021

Il principio di redazione del budget previsionale si fonda sulla limitazione dei costi fissi e sulla presenza di impegni pluriennali esclusivamente connessi alla realizzazione di attività di servizio richieste dalla Regione Campania e al loro termine contrattuale.

Per quanto concerne la parte entrate, si registrano le somme scaturenti dalla disposizione prevista dalla Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 16/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa", pubblicata sul BURC n. 6 del 22 Gennaio 2018, del contributo in favore della fondazione IFEL - Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania – (CAP U00263).

Inoltre la modifica statutaria approvata dall'Assemblea dei Fondatori del 28/07/2017 - prevedendo un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house - consente, in maniera prudenziale, per l'anno 2018, di stimare una quota di altri contributi scaturenti da attività progettuali messe in campo dalla Fondazione a valere su finanziamenti nazionali (PON, etc.) e in ambito UE (programmi diretti: Diritti uguaglianza e cittadinanza, Erasmus +, Europa Creativa, Europa per i cittadini, Fiscalis, Horizon, LIFE, EIDHR, etc.), coerenti con gli scopi statutari.

La parte entrate si completa con i ricavi da commesse, stimati per le competenze prevedibili nell'arco del triennio di riferimento, comprensivi della stima delle commesse non ancora contrattualizzate alla data, dai ricavi da sponsor e pubblicità previsti per le attività editoriali che la Fondazione intraprenderà nel corso del periodo considerato, e dalle somme per interessi bancari attivi.

Per quanto attiene la parte dei costi, il budget previsionale si articola nelle seguenti voci: Costi diretti delle commesse, Spese generali, Spese amministrative, Manutenzione, canoni e utenze, Sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali, Organi, Ammortamenti, Accantonamenti a fondo riserva e Oneri fiscali.

L'articolazione proposta tiene conto dell'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), per i soggetti che operano in modalità in house.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine, dunque del calcolo dei costi diretti delle commesse, sono stati considerati i costi del personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno) e gli altri costi diretti - direttamente legati allo svolgimento delle singole commesse all'attività laddove il legame con ogni singola attività può essere dimostrato (spese di viaggio, attrezzature, servizi specialistici, altri costi, etc.).

Per quanto attiene le Spese generali, esse sono state considerate ricomprendendo in esse i costi della struttura organizzativa e direzionale di IFEL Campania, impegnata in attività trasversali rispetto ai singoli affidamenti (cui non è possibile effettuare una riconducibilità esclusiva e diretta) ed il cui dimensionamento appare funzione diretta del volume delle commesse attive.

Concorrono alla definizione delle spese generali, oltre a parte dei costi del personale, le spese per immobili e godimento beni di terzi (locazioni, manutenzione e pulizia locali, le spese per beni mobili, arredi e attrezzature d'ufficio, beni inferiori ad euro 516,46), quelle di viaggio e trasferta non riferite alle singole commesse, quelle relative alla cancelleria e materiale consumo ufficio, etc.

Le spese amministrative comprendono i costi per servizi necessari alla gestione dell'ente, intendendosi con esse quelle relative alla consulenza amministrativa, fiscale, legale e del lavoro, le spese notarili, registrazioni e bolli, e quelle bancarie e assicurative.

In ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, sono state considerate nelle spese amministrative anche quelle relative a servizi e adempimenti previsti per legge - connessi all'esigenze di pianificazione, di organizzazione, di gestione e di controllo – rivolti al consolidamento della struttura operativa nell'ottica del perseguimento di quegli obiettivi di innovazione amministrativa e efficientamento dei servizi della PA, sanciti anche sul piano normativo. Tra questi, in parte già avviati nel corso dello scorso anno, si prevedono interventi riguardanti: la sicurezza del lavoro (L. 626/94 e ss.mm.ii), la realizzazione di un Sistema gestione qualità (ISO 9000), gli adempimenti relativi alla riforma del codice degli appalti e alle nuove normative in tema di società pubbliche (D. Lgs. 175/16 ss.mm.ii. e D. Lgs. 50/16 ss.mm.ii.), l'implementazione PTPCT (D. Lgs. 33/2013 ss.mm.ii.) e l'adozione di un programma di conformità a requisiti del D. Lgs. 231/2001.

Per quanto attiene manutenzione, canoni e utenze sono stati considerati tutti i costi per servizi a canone, comprensivi di spese telefoniche, energetiche e telematiche (internet, cloud, posta elettronica, servizi di sicurezza, etc.), assistenza e manutenzione delle attrezzature, servizi informatici e di supporto, etc.

In merito ai costi di sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali, il budget proposto prevede, in coerenza con gli scopi statutari e in continuità con le precedenti programmazioni, attività di progettazione, studi e ricerche[34].

Il budget triennale 2019-2021, in coerenza con le recenti modifiche statutarie introdotte dall'Assemblea dei Fondatori del 05 febbraio 2018, prevede un rafforzamento delle spese relative alla formazione, eventi e seminari. In tal ambito è intenzione della Fondazione bandire borse di studio destinate a giovani laureati, finalizzate allo studio e all'approfondimento della finanza locale e delle politiche di coesione; disciplinare contributi diretti ed indiretti e patrocini gratuiti

[34] In tale ambito, nel corso del 2018, in collaborazione con i competenti uffici regionali, con il coordinamento della Fondazione IFEL, si è prevista la realizzazione del programma "Partecipate locali e piani di Rafforzamento" dedicato al processo di riforma determinato dalle novità introdotte dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", "TUSP") dentro l'articolazione istituzionale data dalla filiera nazionale/regionale/locale che mira, nell'ambito dello spazio territoriale costituito dalla regione Campania e dai suoi enti territoriali di riferimento, Regione e Comuni, a rappresentare un significativo *case study*, in un'ottica di assistenza e cooperazione con le esigenze territoriali, nella fase applicativa del TUSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per iniziative prive di scopo lucrativo, volte a conseguire le finalità, gli scopi e le attività statutarie della Fondazione IFEL Campania. Su altro fronte verranno programmate specifiche attività di formazione rivolte sia al personale IFEL, che a quello della PA locale della Regione Campania.

Inoltre, la Fondazione - in attuazione delle disposizioni statutarie (art.3 comma 2c) che prevedono tra le sue precipue finalità la preparazione, pubblicazione e diffusione di prodotti editoriali sulle materie di interesse connesse con le sue attività – ha registrato presso il Tribunale di Napoli sez. Volontaria Giurisdizione n.9 del 15/03/2018, la rivista periodica "Poliorama", prevalentemente a diffusione on line, che raccolga e produca contributi e riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del *welfare* e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale. Per il triennio 2019-2021 sono stati dunque previsti costi relativi alla realizzazione editoriale e alla distribuzione, nonché quelli relativi alla retribuzione delle collaborazioni ex Legge 233/2012.

Per quanto riguarda gli organi sociali, a partire dal 2018 sono stati considerati i compensi deliberati dall'Assemblea dei Fondatori del 30/06/2014, in coerenza con le osservazioni di cui alla nota 231473/2017 della Regione Campania relativa all'applicabilità del D. Lgs. 78/2010 e della LR n.4/2011 art.1 co.4. Per il compenso del Collegio dei Revisori si è tenuto conto della richiesta di adeguamento formulata dal Presidente del Collegio, giusta nota prot. 76 del 14/02/2018, fermo restando le determinazioni che l'Assemblea vorrà adottare in merito ex articolo 17 comma 2 del vigente Statuto.

Per quanto attiene gli ammortamenti, essi sono stati calcolati, in primo luogo con riferimento ai costi relativi ai beni materiali acquistati (attrezzature informatiche e d'ufficio, mobili, arredi, etc.). Sono state inoltre considerate le somme relative a lavori da realizzarsi sia per quanto concerne l'immobile, di proprietà regionale, sito in Piazza Bovio n.14 - per il quale con nota nr. 625562/2016 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania UOD 03, è stato comunicato, ai fini dell'assegnazione, l'avvio delle sistemazioni tecnico-catastali necessarie per l'attestazione di prestazione energetica - sia per un altro immobile, sito in via Toledo n. 317, di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia-FBNAI (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona assoggettata al controllo della Regione Campania ai sensi del regolamento n°2/2013), per il quale, in risposta all'avviso pubblico è stata richiesta, con nota nr. 2850 del 16/11/2017, l'assegnazione a titolo oneroso. Si tratta di costi sostenuti dalla Fondazione al fine di migliorare, adattare e rendere funzionale i beni ricevuti in godimento. Ai fini economici gli ammortamenti imputati al bilancio previsionale tengono conto del principio della durata residua del diritto di utilizzazione, inferiore all'utilità futura delle spese sostenute.

Per quanto concerne gli Accantonamenti a fondo riserva essi rappresentano una posta contabile relativa a passività potenziali confermate solo al verificarsi di eventuali eventi futuri riferibili a gestioni precedenti, in pieno rispetto del principio della prudenza nella gestione dell'ente. (es. oneri fiscali per annualità pregresse).

Per quanto attiene, infine, gli Oneri fiscali rappresentano le imposte quantificate sul reddito fiscale dopo le variazioni aumentative e diminutive dell'utile civilistico, previste dalla normativa tributaria vigente. Si tratta delle imposte Ires, calcolata sul reddito fiscale imponibile prevedibile, ed Irap, determinata sul valore della produzione netta imponibile dopo aver applicato le deduzioni da cuneo fiscale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 - Piano economico finanziario 2019-2021

	2019	2020	2021
A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI			
A.1 Contributi			
A.1.1 Contributi da Regione Campania	47.440,00	54.150,00	55.000,00
A.1.1 Altri contributi pubblici	29.500,00	34.500,00	41.000,00
A.1 Contributi Totale	**76.940,00**	**88.650,00**	**96.000,00**
A.2 Proventi			
A.2.1 Ricavi da commesse			
FESR233 CUP B61H16000060009	4.226.760,00	3.615.410,00	3.189.260,00
AT POC CUP B61C17000000001	1.209.180,00		
GAT Cup B24B16000020006	511.940,00		
MNT CUP B66D16000610006	273.220,00	273.220,00	
N2AT61 CUP B61C17000030009	1.425.660,00	1.425.660,00	
RIAP CUP B64G18000020009	1.351.110,00	1.379.010,00	610.440,00
ACAMIR	348.030,00		
FEAMP	165.310,00	206.630,00	206.630,00
RFP	596.900,00	526.680,00	368.680,00
AT SRPC 2021-2027		1.187.500,00	2.625.000,00
A.2.1 Ricavi da commesse Totale	*10.108.110,00*	*8.614.110,00*	*7.000.010,00*
A.2 Proventi Totale	**10.108.110,00**	**8.614.110,00**	**7.000.010,00**
A.3 Altri ricavi e proventi			
A.3.1 Ricavi da sponsor e pubblicità	22.500,00	25.000,00	28.000,00
A.3.2 Interessi attivi	2.900,00	2.900,00	2.400,00
A.3 Altri ricavi e proventi Totale	**25.400,00**	**27.900,00**	**30.400,00**
A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI Totale	**10.210.450,00**	**8.730.660,00**	**7.126.410,00**
B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITA'			
B.1 Costi diretti delle commesse			
B.1.1 Personale			
B.1.1.a Dipendenti	938.160,00	1.326.170,00	1.586.380,00
B.1.1.b Collaborazioni professionali	7.315.420,00	5.639.050,00	3.986.800,00
B.1.1 Personale Totale	*8.253.580,00*	*6.965.220,00*	*5.573.180,00*
B.1.2 Altri Costi diretti delle commesse			
B 1.2.a Costi diretti	499.380,00	493.100,00	456.160,00
B 1.2.b Spese di viaggio e trasferta	70.900,00	12.500,00	
B 1.2.d Spese generali di commessa	64.520,00		
B.1.2 Altri Costi diretti delle commesse Totale	*634.800,00*	*505.600,00*	*456.160,00*
B.1 Costi diretti delle commesse Totale	**8.888.380,00**	**7.470.820,00**	**6.029.340,00**
B.2 Spese generali			
B.2.1 Personale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2019	2020	2021
B.2.1.a Dipendenti	229.340,00	229.340,00	229.340,00
B.2.1.b Collaborazioni professionali	22.500,00	24.500,00	29.000,00
B.2.1 Personale Totale	*251.840,00*	*253.840,00*	*258.340,00*
B.2.2 Spese per immobili e godimento bei di terzi			
B.2.2.a Locazioni	64.930,00	64.930,00	64.930,00
B.2.2.b Manutenzione e conduzione locali	23.360,00	23.360,00	23.360,00
B.2.2 Spese per immobili e godimento bei di terzi Totale	*88.290,00*	*88.290,00*	*88.290,00*
B.2.3 Altre spese generali			
B.2.3 a Mobili, arredi e attrezzature d'ufficio (beni inferiori ad euro 516,46)	42.500,00	24.750,00	18.900,00
B.2. 3.b Spese di viaggio e trasferta	27.500,00	24.600,00	18.320,00
B.2.3.c Cancelleria e materiale consumo ufficio	39.750,00	28.500,00	26.500,00
B.2.3.d Spese varie	24.500,00	14.500,00	10.500,00
B.2.3 Altre spese generali Totale	*134.250,00*	*92.350,00*	*74.220,00*
B.2 Spese generali Totale	**474.380,00**	**434.480,00**	**420.850,00**
B.3 Spese amministrative			
B.3.1 Servizi di consulenza amm.va, fiscale, legale e del lavoro			
B.3.1.a Servizi e consulenza contabile e fiscale	53.950,00	48.980,00	46.500,00
B.3.1.b Servizi e consulenza legale	27.500,00	21.500,00	18.500,00
B.3.1.c Servizi di elaborazione paghe e consulenza del lavoro	8.500,00	8.500,00	8.500,00
B 3.1. d Spese amministrative (notarili, registrazioni e bolli)	6.500,00	5.500,00	4.500,00
B.3.1 Servizi di consulenza amm.va, fiscale, legale e del lavoro Totale	*96.450,00*	*84.480,00*	*78.000,00*
B.3.2 Spese bancarie e assicurative			
B.3.2.a Servizi assicurativi	21.500,00	18.250,00	14.500,00
B.3.2.b Commissioni e spese bancarie	7.580,00	6.800,00	4.200,00
B.3.2 Spese bancarie e assicurative Totale	*29.080,00*	*25.050,00*	*18.700,00*
B.3.3 Servizi e adempimenti obbligatori per legge			
B.3.3. a Sicurezza del lavoro (L. 626/94 e ss.mm.ii)	4.850,00	3.200,00	2.500,00
B.3.3. b Sistema gestione qualità (ISO 9000)	6.500,00	5.500,00	3.500,00
B.3.3. c Programma conformità requisiti D.Lgs. 231/2001	17.500,00	12.500,00	8.000,00
B.3.3. d Adempimenti normative di riforma (D. Lgs. 175/16 ss.mm.ii. e D. Lgs. 50/16 ss.mm.ii.)	11.500,00	8.500,00	4.800,00
B.3.3. e Implementazione PTPCT (D. Lgs. 33/2013 ss.mm.ii.)	4.200,00	3.750,00	2.500,00
B.3.3 Servizi e adempimenti obbligatori per legge Totale	*44.550,00*	*33.450,00*	*21.300,00*
B.3 Spese amministrative Totale	**170.080,00**	**142.980,00**	**118.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2019	2020	2021
B.4 Manutenzione, canoni e utenze			
B.4.1 Spese telefoniche, energetiche e telematiche	30.910,00	32.500,00	27.500,00
B.4.2 Servizi e canoni	21.500,00	18.200,00	14.000,00
B.4.3 Servizi informatici e di supporto	85.780,00	87.500,00	68.500,00
B.4 Manutenzione, canoni e utenze Totale	**138.190,00**	**138.200,00**	**110.000,00**
B.5 Sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali			
B.5.1 Sviluppo, ricerca e programmi speciali			
B.5.1.a Progettazione, studi e ricerche	65.000,00	75.000,00	60.000,00
B.5.1.b Programmi Speciali Rafforzamento amministrativo	40.000,00	50.000,00	35.000,00
B.5.1 Sviluppo, ricerca e programmi speciali Totale	*105.000,00*	*125.000,00*	*95.000,00*
B.5.2 Formazione, eventi e seminari			
B.5.2.a Concessione borse di studio	24.000,00	36.000,00	24.000,00
B.5.2.b Organizzazione/partecipazione eventi/workshop	27.000,00	28.000,00	22.000,00
B.5.2.c Attività di formazione	56.000,00	44.000,00	40.000,00
B.5.2 Formazione, eventi e seminari Totale	*107.000,00*	*108.000,00*	*86.000,00*
B.5.3 Attività editoriali e di comunicazione			
B.5.3.a Realizzazioni editoriali e distribuzione	28.000,00	31.000,00	32.500,00
B.5.3.b Collaborazioni ex Legge 233/2012	24.980,00	24.980,00	24.980,00
B.5.3 Attività editoriali e di comunicazione Totale	*52.980,00*	*55.980,00*	*57.480,00*
B.5 Sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali Totale	**264.980,00**	**288.980,00**	**238.480,00**
B.6 Organi	**31.500,00**	**31.500,00**	**31.500,00**
B.7 Ammortamenti			
B.7.1 Ammortamenti beni materiali	35.000,00	32.000,00	22.000,00
B.7.2 Ammortamenti e migliorie su beni di proprietà regionale	11.500,00	10.500,00	10.500,00
B.7.3 Ammortamenti e migliorie su beni di terzi	42.000,00	52.000,00	42.000,00
B.7 Ammortamenti Totale	**88.500,00**	**94.500,00**	**74.500,00**
B.8 Accantonamenti a fondo riserva	**26.500,00**	**32.000,00**	**21.500,00**
B.9 Oneri fiscali	**115.000,00**	**85.000,00**	**72.000,00**
B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITA' Totale	**10.197.510,00**	**8.718.460,00**	**7.116.170,00**

* * *

L'adozione del Piano Triennale delle Attività, secondo i termini stabiliti dalla DGR. 126 del 06 marzo 2018, costituisce per la Fondazione l'occasione per consolidare il lavoro svolto in questi anni di crescita, nell'ottica di sostanziare, in coerenza con il principio della continuità aziendale (OIC nr. 11), una capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante, orientato al futuro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di valutare, nell'ottica di continuità delle attività, la redditività presunta futura che si prevede di registrare Infine, senza pretesa di esaustività ed attesa la natura previsionale dei dati riportati, si propone una valutazione del budget triennale presentato, in termini di indicatori/indici di bilancio, come precedentemente effettuato per i bilanci consuntivi 2015/2017.
Il valore complessivo dei proventi, ricavi e contributi previsti a partire dal 2018 e per il triennio 2019-2021, mostra, in confronto con i valori rilevati nel triennio 2015-2017, un sostanziale consolidamento delle attività della Fondazione. In proposito va evidenziato come il dato previsionale per il 2019-2021 si riferisca in larghissima parte a commesse e attività già affidate, e che pertanto in sede di aggiornamento annuale del presente piano, come disposto dall'art. 8 della DGR 126/2018, tale valore potrà essere soggetto ad incrementi positivi.

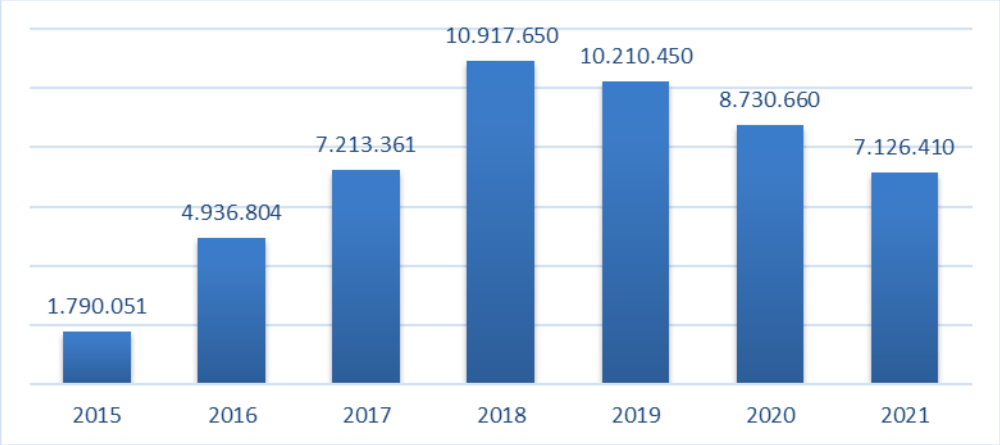


Figura 12 - Proventi, ricavi e contributi 2015-2021 (euro)

Per quanto invece attiene il patrimonio netto, anche nell'ottica degli interventi auspicati di patrimonializzazione della Fondazione, si riportano i dati di bilancio per il triennio 2015-2017 in uno con quelli previsionali a partire dal 2018, e per il triennio 2019-2021.

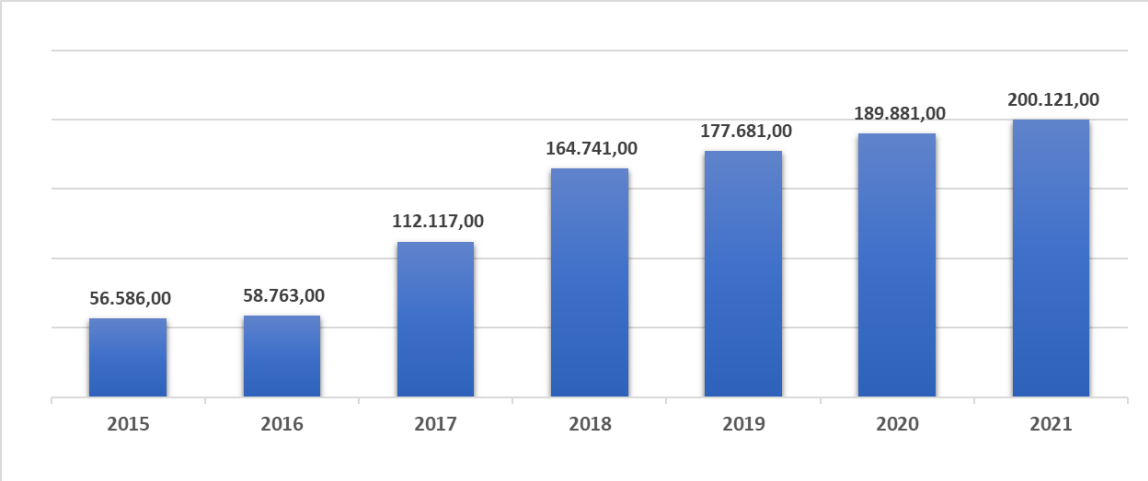


Figura 13 - Patrimonio netto 2015-2021 (euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 15 - Valori chiave di bilancio 2018-2021 (euro)

VALORI CHIAVE	2018	2019	2020	2021
EBIT	139.000	154.440	129.200	103.740
EBITDA	251.000	249.940	223.700	178.240

In sede previsionale, il valore dell'EBIT presenta risultati positivi, confermando il trend positivo registrato nel precedente triennio. Per quanto riguarda l'EBITDA, tale indice dimostra la possibilità di fa fronte agli impegni pluriennali che la Fondazione prevede di assumere a partire dal 2018 e con riferimento al triennio 2019-2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

III - Dotazione di risorse umane, programmazione dei fabbisogni e piano occupazionale

Sul piano dell'implementazione della propria struttura organizzativa, le scelte di IFEL Campania sono state costantemente ispirate a criteri di massima prudenza amministrativa e di rigoroso contenimento dei costi.

In particolare, si è tenuto conto della possibile (e inevitabile) variabilità dei fondamentali nella fase di *start-up* dell'ente e alla connessa incertezza sulle risorse finanziarie prospetticamente disponibili e sullo sviluppo delle attività affidate.

In coerenza, si è scelto, per la gestione della prima fase, di impegnare l'ente con la stipula di rapporti di lavoro subordinato (peraltro, in atto, esclusivamente a tempo determinato) solo nella misura strettamente necessaria (il DG e 2 unità), ricorrendo, invece, per lo sviluppo delle singole attività "a progetto", a rapporti di lavoro autonomo di varia natura. E ciò in ragione di un equilibrato riparto - sulla base degli iniziali sviluppi, o previsioni di sviluppo, dell'attività istituzionale- tra attività di tipo "trasversale" o "amministrativo" o, comunque, "generale" e attività squisitamente "di progetto".

In particolare, l'attuale dotazione di personale subordinato della Fondazione IFEL Campania è composta da un numero estremamente ridotto di risorse e, precisamente, da n. 2 unità, oltre il Direttore Generale, così distribuite:

- nr. 1 Dirigente a TD;
- Nr. 1 impiegato direttivo I livello a TD.

Come è evidente, tale scelta va attentamente rimeditata alla luce:

a) della conclusione della fase di avvio dell'attività istituzionale di IFEL Campania, con la significativa crescita dei carichi di lavoro e delle connesse esigenze organizzative, anche di tipo "operativo" e, comunque, riferibili all'ordinaria operatività dell'ente e non alle singole e specifiche attività progettuali. In altri termini, da un lato, si è sensibilmente alterato l'originario rapporto tra attività "interne/trasversali" e attività di "progetto"; dall'altro, il rafforzamento e la stabile (quantomeno, in un arco di programmazione triennale) implementazione delle medesime impongono una diversa e più articolata organizzazione dell'ente;
b) della necessità di aumentare la capacità di sviluppo delle attività di "progetto" attraverso risorse proprie, anche al fine di non disperdere le *expertise* maturate, di creare un nucleo "stabile" di soggetti altamente specializzati, di ridurre i costi di transazione legati alle procedure selettive, nonché i maggiori costi discendenti da forme di impegno non stabile;
c) dell'evoluzione del quadro normativo in materia di rapporti di lavoro flessibile e, nello specifico, dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche al fine di evitare di esporre, in futuro, l'ente a possibili, potenziali e gravose forme di contenzioso;
d) dell'evoluzione del quadro normativo in materia di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, che riduce la gravosità della relativa scelta assunzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono queste le motivazioni di fondo anche delle segnalazioni ripetutamente formulate dal Collegio dei Revisori dei conti, in ultimo, in sede di approvazione del Bilancio previsione 2018 (Assemblea dei Fondatori del 28 febbraio 2018) in merito all'attivazione di un processo di stabilizzazione che possa riguardare un numero significativo di assunzioni, in modo da consentire alla Fondazione di poter gestire con risorse proprie le attività assegnate e poter al contempo capitalizzare al proprio interno le esperienze correlate alle attività di servizio eseguite, anche in considerazione della assegnazione da parte della Regione Campania di attività di durata ultrannuale.

In considerazione di ciò, la programmazione generale dell'ente deve essere integrata con quella legata ai fabbisogni di personale, principalmente attraverso un Piano triennale, quale strumento attraverso il quale IFEL Campania definisce le principali azioni di intervento nelle politiche assunzionali in relazione alle esigenze organizzative e di ottimizzazione delle risorse umane, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

In analogia alle modifiche disposte all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 dal D. Lgs. 75/2017 il Piano triennale dei fabbisogni di personale di IFEL Campania ha lo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi. La programmazione del fabbisogno di personale è ispirata a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Preliminarmente occorre osservare, altresì, che la Regione Campania e Fondazione IFEL nell'Assemblea dei Fondatori del 7 luglio 2017, a fronte della sollecitazione del Collegio dei Revisori, hanno espresso la propria disponibilità ad intraprendere un percorso di stabilizzazione nel rispetto della normativa di riferimento vigente, anche al fine di non disperdere il patrimonio di professionalità costruito in questi anni e di garantirne la disponibilità, verificando la necessità di compiere ogni utile verifica ed approfondimento in merito alle procedure da attivare. In coerenza con quanto approvato dall'Assemblea dei Fondatori del 7 luglio 2017 e in linea con quanto previsto dal Piano di attività della Fondazione trasmesso alla Direzione Generale dell'Autorità di Gestione del FESR della Regione Campania con nota prot. 1062/2017 del 21 settembre 2017, nel Bilancio di previsione 2018, approvato il 28 febbraio 2018, si è tenuto conto della necessità della definizione di un programma di stabilizzazione di medio periodo delle risorse organizzative da impegnare sulle commesse per la durata ultrannuale delle stesse. A tal fine, il conto previsionale ha allocato idonee risorse per la copertura dei costi per il personale dipendente: sia per quello impegnato direttamente nella realizzazione delle singole commesse, sia con riferimento alla struttura amministrativa e direzionale di IFEL Campania, impegnata in attività trasversali rispetto ai singoli affidamenti (cui non è possibile effettuare una riconducibilità esclusiva e diretta) ed il cui dimensionamento appare funzione diretta del volume dei progetti attivi.

Tale previsione risponde all'opportunità, da un lato, di una potenziale e ottimale definizione delle risorse professionali, secondo i fabbisogni di volta in volta identificati dal committente e dal *management* di IFEL Campania, e dall'altro di una più efficace correlazione delle risorse coinvolte negli aspetti direzionali/amministrativi al dimensionamento del personale impegnato, in un'ottica di efficienza dinamica e di analisi dei reali fabbisogni amministrativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura organizzativa e dotazione organica

Per l'esecuzione delle proprie attività, IFEL Campania è dotata di un modello organizzativo articolato in una struttura "a matrice e per progetto"[35], con la previsione di diversi gruppi di lavoro tematici e con competenze specialistiche, adeguate sia all'espletamento di attività che si articolano nelle Linee di servizio su menzionate (assimilabili a Progetti), che a garantire una gestione efficace delle mansioni e dei carichi di lavoro (i.e. i processi di pianificazione, di esecuzione delle attività, di valutazione, monitoraggio e controllo e della gestione dei relativi flussi informativi).

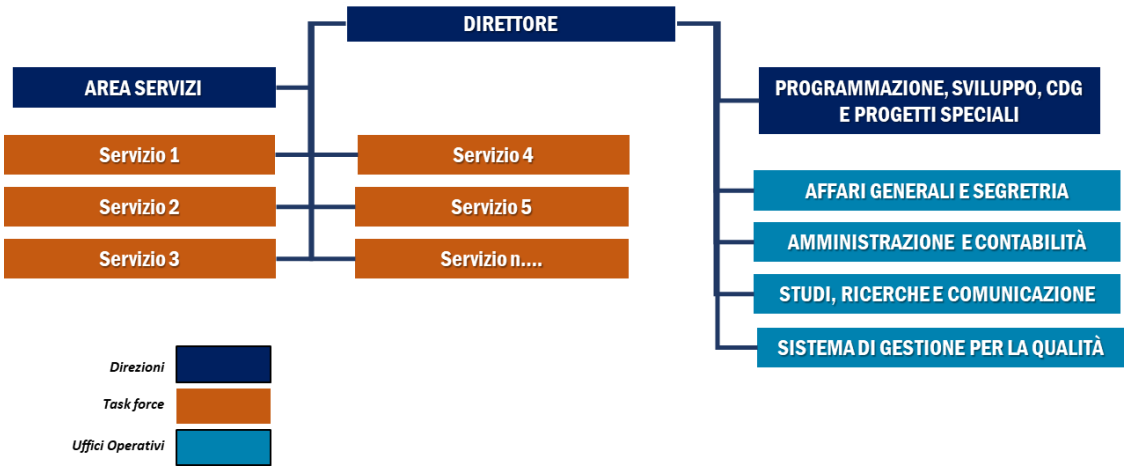


Figura 14 - Organigramma

Per ciascuna delle linee sono individuati Responsabili di Linea, deputati alla gestione delle rispettive Risorse di Supporto, - o anche Gruppo di Lavoro / "Project Team" – che include tutti coloro che partecipano alla definizione delle attività operative ed allo sviluppo delle linee di attività.

Si è pervenuti all'adozione di un modello organizzativo snello e flessibile, con ridotti costi di struttura, adatto ad accogliere mutamenti nella composizione e nella dimensione di ciascun gruppo tematico di lavoro, durante il Ciclo di Vita delle Linee di Servizio affidate dalla Regione Campania, con la finalità di poter accogliere nuovi filoni di attività, soddisfare evenienze e fabbisogni contingenti ed in generale adeguarsi all'evoluzione dei fabbisogni emergenti e richiesti dalla Regione Campania.

[35] L'organizzazione per progetti è un modello adatto alle fattispecie che si caratterizzano per: a) Complessità, Definizione di obiettivi specifici, Temporaneità delle Aree di Servizio ed Unicità; b) Correlazione, mutevolezza e approntamento di una organizzazione con risorse variabili; c) Supportare processi di cooperazione istituzionale verticale ed orizzontale, non affrontabili con un modello gerarchico – funzionale; d) Fondarsi sullo sviluppo della capacità di lavoro comune, sia all'interno dei team operativi che tra le aree organizzative; e) Richiedere l'avvio di strutture di staff, con attività diverse impostate rispondendo a fabbisogni dei diversi livelli: a) Staff di Progetto, con compiti di supporto al vertice strategico ed istituzionale, b) Staff di Linea; specialistici della linea esecutiva, c) Staff specialistici; f) Potersi adattare (il ciclo di vita delle Linee di Servizio, fisiologicamente deve poter accogliere correttivi, adeguamenti organizzativi ed essere oggetto di revisione, sia in merito alla riorganizzazione e ricomposizione delle risorse specialistiche, che delle modalità di svolgimento delle attività).

fonte: http://burc.regione.campania.it

IFEL Campania - in relazione alla necessità di parametrare il proprio assetto organizzativo alle Aree di Attività e Linee di Servizio affidate di volta in volta dai fondatori promotori ed in particolare dalla Regione Campania – ha approntato l'organizzazione del lavoro in stretta rispondenza agli affidamenti dati, con una struttura minimale, e al ricorso ad incarichi di consulenza esterna, collegati all'attività derivante dai servizi affidati dall'Amministrazione regionale.

Il nuovo macro-assetto organizzativo[36] prevede, dunque, la seguente struttura:

- la Direzione Generale;
- nr. 2 Direzioni
  - AREA SERVIZI
  - PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO, CDG E PROGETTI SPECIALI
- Nr. 4 Uffici operativi
  - AFFARI GENERALI E SEGRETRIA
  - AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ
  - STUDI, RICERCHE E COMUNICAZIONE
  - SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
- Task force dedicate alle commesse attivate

Verifica normativa

La complessa stratificazione normativa e la specificità soggettiva dell'ente rendono necessaria un'attenta ricognizione normativa della disciplina delle assunzioni di personale applicabile ad IFEL Campania, quale ente di diritto privato *in house* della Regione Campania.

In proposito, si segnala che la Fondazione, alla luce della revisione del sistema dei controlli prevista dalla Regione Campania attraverso l'adozione della DGR 126 del 06/03/2018, "Direttive per il controllo degli organismi di diritto privato della Regione", ha affidato un incarico professionale di alta specializzazione diretto a ottenere un'analisi dell'impatto delle nuove disposizioni e all'individuazione degli eventuali atti e disposizioni di regolamentazione necessari al fine di adeguare l'attività della Fondazione rispetto agli ambiti di controllo e al modello amministrativo di controllo analogo definiti dalla Direttiva, prevedendo uno specifico riferimento al tema del reclutamento del personale, attraverso la ricostruzione del quadro normativo di riferimento in materia e la predisposizione di uno schema di regolamento unico in materia di reperimento delle risorse umane funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali.

In esito all'acquisizione della proposta di regolamento sopra richiamata, che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Fondatori ai sensi dell'art. 13 comma 2 del vigente Statuto della Fondazione, potranno essere definite puntualmente le procedure di reclutamento di personale che IFEL Campania attiverà, nel pieno rispetto dei vincoli normativi ad essa imposti.

[36] L'assetto organizzativo è stato deliberato, in sede di adozione della pianificazione prevista dall'art.1 della Legge 190/2012 e ss.mm.ii., dall'Assemblea dei Fondatori del 07/072017 Successivamente tale pianificazione è stata aggiornata dall'Assemblea in data 28/02/2018, a seguito della Determinazione del Segretario nr. 2 del 31/01/18.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fermo restando quanto sopra esposto, è già comunque possibile delineare uno scenario complessivo di cui tener conto nell'attivazione delle procedure di reclutamento di personale:

- previsione di procedure di reclutamento volte all'accertamento delle professionalità richieste, conformi ai principi di adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione, ove compatibili, in applicazione analogica di quanto disposto dall'art. 35 comma 3 D.lgs. 165/2001;
- parità e pari opportunità tra uomini e donne e assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua;
- composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza;
- verifica dell'applicazione delle disposizioni, dei principi e delle finalità relativi al superamento del precariato e di valorizzazione dell'esperienza professionale previsti dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017, secondo gli indirizzi operativi disposti dalla Circolare n.3 del 23 novembre 2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- ricorso, per le nuove figure dirigenziali, di rapporti a tempo determinato instaurati con soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica;
- rispetto delle c.d. clausola anti *pantouflage*, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, con esclusione di ex dipendenti dell'amministrazione regionale;
- applicazione delle disposizioni per il diritto al lavoro dei disabili;
- previsione di procedure selettive semplificate per l'assunzione di personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile, previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa vigente per tempo, per eventuali comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo e/o eccezionale.

La programmazione del fabbisogno per il triennio 2019-2021

La programmazione del fabbisogno del personale riportata nel presente Piano è stata predisposta, in seguito alla verifica delle diverse unità organizzative della Fondazione e delle principali criticità presenti circa la mancanza di personale, individuando i profili professionali necessari per lo svolgimento delle molteplici attività istituzionali che la Regione Campania ha assegnato ad IFEL Campania.
Per il triennio 2019-2021 è prevista l'acquisizione del personale a tempo indeterminato come riportato nelle tabelle seguenti, mediante le procedure di reclutamento indicate nelle stesse.

Sulla base della valutazione degli affidamenti in corso, delle attività e dei relativi carichi di lavoro è prevedibile che nel periodo 2019-2021 la Fondazione debba dotarsi di un organico di almeno 30 unità assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato. La previsione di addetti – considerando, *mutatis mutandis*, la caratterizzazione "no profit" delle attività della Fondazione -

fonte: http://burc.regione.campania.it

è assolutamente in linea con le medie di fatturato per addetto registrate nel settore del *management consulting*[37].

Sul piano della gestione aziendale, l'obiettivo che la Fondazione intende perseguire con la programmazione di assunzioni di personale a TI è quello di assicurare il presidio delle funzioni aziendali, nell'ottica di un'organizzazione flessibile, ma allo stesso tempo qualificata in grado di sostenere gli obiettivi, nella prospettiva di medio periodo, di accrescimento e di consolidamento del *know how* nelle molteplici aree d'interesse della Fondazione.

Tabella 16 – Organizzazione degli uffici e programmazione personale dipendente a TI 2019-2021

UFFICIO		NR	LIVELLO
DIREZIONE GENERALE		1	DIRIGENTE[38]
AREA SERVIZI		1	QUADRO
PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO, CDG E PROGETTI SPECIALI		1	DIRIGENTE
UFFICIO OPERATIVO	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	1	QUADRO
		1	IMPIEGATO CONCETTO II LIV
		1	IMPIEGATO D'ORDINE III LIV
	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ	1	QUADRO
		1	IMPIEGATO D'ORDINE III LIV
	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	1	IMPIEGATO CONCETTO II LIV
TASK FORCE DI COMMESSA		1	DIRIGENTE[38]
		3	QUADRO
		7	IMPIEGATO DIRETTIVO I LIVELLO[39]
		4	IMPIEGATO CONCETTO II LIV
		6	IMPIEGATO D'ORDINE III LIV
TOTALE		**30**	

L'organizzazione descritta nella tabella precedente rappresenta il punto di arrivo di un percorso che sarà svolto - fermo restando i descritti e necessari approfondimenti di natura normativa e procedurale - nell'arco del triennio di riferimento e, dunque, la sua evoluzione annuale, potrà, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva di cui alla DGR 126/2018, essere controllata e verificata anche in rapporto a eventuali scenari evolutivi che si dovessero palesare nelle attività della Fondazione.

La tabella che segue riporta la programmazione annuale delle risorse da assumere a tempo indeterminato nell'arco del triennio di riferimento che si prevede possa essere compatibile con la necessità di pervenire al complessivo assetto delle funzioni organizzative della Fondazione.

[37] «*Il fatturato medio per professional è pari a circa 113 mila euro annui, in aumento dello 0,2% rispetto al 2015, come risultato di una lieve contrazione nelle tariffe medie che è più che controbilanciata da un aumento nel livello di chargeability (ovvero di saturazione). Rimane grandissimo il divario di fatturato per professional tra le micro, le piccole e le grandi: le prime si attestano in media poco inferiori ai 70 mila euro mentre le grandi società superano di poco i 170 mila euro di fatturato per professional, ben oltre il doppio*». OSSERVATORIO SUL MANAGEMENT CONSULTING IN ITALIA Rapporto annuale 2016 - 2017 In collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

[38] In servizio a TD

[39] Nr. 1 unità in servizio a TD

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 17 - Personale TI da assumere nel triennio 2019-2021

LIVELLO	ORG. ATT.	2019	2020	2021	TOT
DIRIGENTE	2	1			3
QUADRO		4	1	1	6
IMPIEGATO DIRETTIVO I LIVELLO	1	2	3	1	7
IMPIEGATO CONCETTO II LIV		2	2	2	6
IMPIEGATO D'ORDINE III LIV		6	1	1	8
TOTALE	**3**	**15**	**7**	**5**	**30**
TOTALE ORGANICO		**18**	**26**	**30**	

Ai fini della valutazione della sostenibilità dei costi previsti, la tabella che segue esplicita le previsioni di costo del personale nell'arco ultrannuale, stimato in considerazione dei volumi di attività previsti per il triennio 2019-2021.

La previsione proposta si riferisce, in considerazione della natura contrattuale degli affidamenti da parte della Regione Campania, esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Tabella 18 - Costo del personale nel triennio 2019-2021

COSTO DEL PERSONALE	2019	2020	2021
Dipendenti (B.1.1.a B.2.1.a)	1.167.500,00	1.555.510,00	1.815.720,00
Collaborazioni professionali (B.1.1.b B.2.1.b)	7.337.920,00	5.663.550,00	4.015.800,00
TOTALE	**8.505.420,00**	**7.219.060,00**	**5.831.520,00**

Si conferma che il costo complessivo del personale come riportato nelle precedenti tabelle trova copertura finanziaria a valere sulle risorse che la Regione Campania è impegnata a trasferire a IFEL Campania, nell'ambito di contratti di servizio e/o degli atti relativi ad affidamenti di attività, per le prestazioni effettuate.

Nello specifico della determinazione dei costi del personale dipendente, in via generale, - analogamente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Integrativo (C.C.I.) della FONDAZIONE IFEL del 8/07/2008 - considerata la specifica attività esercitata da IFEL Campania, nonché il settore merceologico-produttivo nella quale la stessa si inserisce, il CCNL di riferimento, valido ed efficace, applicabile alla generalità dei lavoratori è quello vigente per il settore "Terziario-Distribuzione Servizi", sia per la parte economica che per quella normativa, con salvezza di accordi integrativi. Per aree specifiche d'intervento connesse alla comunicazione si farà riferimento alla contrattazione nazionale di riferimento[40].

La tabella che segue dettaglia per livello contrattuale i costi aziendali - comprensivi di tutti gli oneri fiscali, contributivi e previdenziali, diretti e indiretti, IRAP, etc - del personale dipendente

[40] In particolare, trova applicazione la seguente contrattualistica: per i impiegati e quadri - CCNL "Commercio e Servizi" Accordo del 07/12/2012 Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil; per i Dirigenti - CCNL "Dirigenti delle aziende del Commercio e Servizi" 31/07/2013; per la comunicazione - Contratto nazionale di lavoro giornalistico FIEG FNSI del 24/06/2014. In via analogica, laddove compatibile, potrà trovare applicazione Contratto Collettivo Integrativo (C.C.I.) della FONDAZIONE IFEL del 8/07/2008 e Accordo ad integrazione per anno 2018 del 13/12/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto, per il triennio 2019-2021, con evidenza delle eventuali decontribuzioni e fiscalizzazioni previste allo stato attuale della normativa applicabile[41].

Tabella 19 - Costo del personale dipendente nel triennio 2019-2021

LIVELLI	2019		2020		2021	
	NR	Importo	NR	Importo	NR	Importo
DIRIGENTI	3	443.020,00	3	443.020,00	3	443.020,00
QUADRI	4	299.680,00	5	380.760,00	6	461.840,00
IMPIEGATI/E DIRETTIVI I LIVELLO	3	187.880,00	6	379.530,00	7	443.410,00
IMPIEGATI/E CONCETTO II LIVELLO	2	79.740,00	4	159.490,00	6	239.230,00
IMPIEGATI/E D'ORDINE III LIVELLO	6	213.180,00	7	248.710,00	8	284.220,00
decontribuzioni e fiscalizzazioni		-56.000,00		-56.000,00		-56.000,00
Totale	**18**	**1.167.500,00**	**25**	**1.555.510,00**	**30**	**1.815.720,00**

Nello specifico la dotazione di personale della Fondazione è articolata come descritto nella tabella che segue, con riferimento ai livelli d'inquadramento e alle relative declaratoria contrattualmente previste, e alle unità organizzative di assegnazione.

Tabella 20 - Livelli, declaratorie e Unità Organizzative di assegnazione del personale 2019-2021

LIVELLO INQUADRAMENTO	DECLARATORIA	UNITÀ ORGANIZZATIVA
DIRIGENTI	In grado di assicurare funzioni aziendali di elevato grado di professionalità, con ampia autonomia e discrezionalità e iniziativa e col potere di imprimere direttive a tutta la Fondazione o ad una sua parte autonoma. Partecipano e collaborano all'attività diretta a conseguire gli interessi della Fondazione ed il fine della sua utilità sociale.	DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO, CDG E PROGETTI SPECIALI
QUADRI	In grado di svolgere, con carattere continuativo, funzioni direttive di rilevante importanza per lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi della Fondazione nell'ambito di strategie e programmi definiti, in organizzazioni di adeguata dimensione e struttura anche decentrata. Hanno poteri di discrezionalità decisionale e responsabilità gestionali anche nella conduzione e nel coordinamento di risorse e persone, in settori o servizi di particolare complessità operativa. Sono preposti, in condizioni di autonomia decisionale, responsabilità ed elevata professionalità di tipo specialistico, alla ricerca ed alla definizione di progetti di rilevante importanza per lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi della Fondazione, verificandone la fattibilità economico-tecnica, garantendo adeguato supporto sia nella fase di impostazione sia in quella di sperimentazione e realizzazione, controllandone la regolare esecuzione e rispondendo dei risultati.	AREA SERVIZI AFFARI GENERALI E SEGRETRIA AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ
IMPIEGATI/E DIRETTIVI I LIVELLO	In grado di svolgere funzioni ad alto contenuto professionale anche con responsabilità di direzione esecutiva, che sovraintendono alle unità produttive o ad una funzione organizzativa con carattere di iniziativa e di autonomia operativa nell'ambito delle responsabilità ad	TASK FORCE DI COMMESSA

[41] Il costo teorico assunzione riportato rappresenta un costo indicativo su 14 mensilità, così calcolato: retribuzione tabellare per ciascuna categoria, valore medio trattamento accessorio, oneri riflessi, Irap,etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIVELLO INQUADRAMENTO	DECLARATORIA	UNITÀ ORGANIZZATIVA
	essi delegate; capi di servizio e di ufficio tecnico, amministrativo; responsabili di elaborazione e realizzazione di progetti; product manager; esperti di sviluppo organizzativo	
IMPIEGATI/E CONCETTO II LIVELLO	In grado di svolgere, compiti operativamente autonomi e/o con funzioni di coordinamento e controllo, esplicano la propria attività con carattere di creatività nell'ambito di una specifica professionalità tecnica e/o scientifica (addetti alla esecuzione di progetti o di parti di essi; contabili con mansioni di concetto; segretari di direzione con mansioni di concetto; assistenti del product manager; specialisti di controllo di qualità; analisti di procedure organizzative)	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ TASK FORCE DI COMMESSA
IMPIEGATI/E D'ORDINE III LIVELLO	In grado di eseguire compiti operativi e relative operazioni complementari, e lavori che richiedono specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico-pratiche comunque acquisite (contabile amministrativo; addetto a mansioni d'ordine di segreteria)	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ TASK FORCE DI COMMESSA

Per quanto attiene la programmazione delle assunzioni di personale per l'annualità 2019, IFEL Campania intende coprire complessivamente nr. 15 unità lavorative, articolate, come riportato nella tabella seguente nella quale sono esplicitati il livello d'inquadramento, le mansioni previste, le unità organizzative di destinazione e la procedura di assunzione ipotizzata, fermo restando l'adozione della proposta di regolamento, che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Fondatori ai sensi dell'art. 13 comma 2 del vigente Statuto della Fondazione, nella quale saranno definite puntualmente le procedure di reclutamento di personale che IFEL Campania attiverà, nel pieno rispetto dei vincoli normativi ad essa imposti.

LIVELLO	NR	MANSIONE	UNITÀ ORGANIZZATIVA	PROCEDURA
DIRIGENTE	1	Direttore d'area con funzioni di vice DG	PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO, CDG E PROGETTI SPECIALI	*Art. 19 comma 6 Dlgs 165/2001*
QUADRO	1	Funzionario/a direttivo coordinatore Area Servizi	AREA SERVIZI	*Art. 20 comma 2 lett B Dlgs 75/2017*
	1	Funzionario/a direttivo AAGG e segreteria	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	*Art. 20 comma 2 lett B Dlgs 75/2017*
	1	Funzionario/a direttivo amministrativo	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ	*Art. 20 comma 2 lett B Dlgs 75/2017*
	1	Funzionario/a direttivo servizio tecnico AT	TASK FORCE DI COMMESSA	*Art. 20 comma 2 lett B Dlgs 75/2017*
IMPIEGATO DIRETTIVO I LIVELLO	2	Capo servizio tecnico AT	TASK FORCE DI COMMESSA	*Art. 20 comma 2 lett B Dlgs 75/2017*
IMPIEGATO CONCETTO II LIV	1	Specialista Controllo Qualità	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	*Art. 35 comma 1 lettera a) Dlgs 165/2001*
	1	Segretario/a di direzione con mansioni di concetto	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	*Art. 35 comma 1 lettera a) Dlgs 165/2001*
IMPIEGATO D'ORDINE III LIV	3	Impiegato di segreteria	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	*Art. 35 comma 1 lettera a) Dlgs 165/2001*
	1	Impiegato contabile amministrativo	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ	*Art. 7 comma 1 L. 68/1999*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIVELLO	NR	MANSIONE	UNITÀ ORGANIZZATIVA	PROCEDURA
	2	Impiegato specializzato servivi AT	TASK FORCE DI COMMESSA	*Art. 35 comma 1 lettera a) Dlgs 165/2001*
TOTALE	**15**			

Per l'ulteriore programmazione relativa alle annualità 2020 e 2021, si rimanda alla successiva definizione dello scorrimento annuale del Piano triennale di attività della Fondazione che sarà disposto entro il 30 settembre di ciascun anno, ai sensi dell'art.8 della Direttiva ci cui alla DGR 126/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV - Alienazioni e acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili di importo superiore a 60.000 euro

Nell'arco di svolgimento del triennio di riferimento IFEL Campania per quanto attiene le alienazioni e acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili, opererà sostanzialmente in due direzioni: l'attivazione di sedi operative adeguate alla mole di attività in corso, e l'investimento in termini di acquisizioni tecnologiche - in termini hardware, software e networking - connesse sia allo svolgimento delle commesse che all'adeguamento del sistema di gestione aziendale.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni attualmente la Fondazione dispone a titolo locativo da privati di due immobili ad uso ufficio situati a Napoli via Orsini, 40 - superficie utile netta mq 155.50- e al Centro Direzionale IS.A2 - superficie utile netta mq 108.60 i cui costi di locazione annui inclusi di oneri condominiali si attestano al di sotto di Euro 59.230,00. Sebbene le attività di assistenza tecnica vengano svolte principalmente a supporto degli uffici regionali, la disponibilità immobiliare non completa il fabbisogno reale della Fondazione.
Per sopperire alla carenza di luoghi fisici, la Fondazione da anni ha avviato una ricerca per l'acquisizione di nuovi spazi da adibire ad uffici, rendendosi disponibile anche al decentramento delle sedi. La legge di stabilità 2014 specifica che le amministrazioni dello Stato, nell'espletamento delle indagini di mercato finalizzate all'individuazione degli immobili da assumere in locazione passiva, hanno l'obbligo di scegliere soluzioni allocative economicamente più vantaggiose […]. In base a tale principio la Fondazione sta conducendo la propria ricerca seguendo tutte le possibili alternative sia facendo riferimento ad immobili della Regione Campania, che dell'Agenzia del Demanio, che partecipando ad una manifestazione d'interesse della Fondazione Banco di Napoli per un'unità immobiliare sita in via Toledo.
Per quanto attiene la ricerca di spazi di proprietà regionale, con nota prot. 54 del 20 ottobre 2015 la Fondazione ha richiesto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la disponibilità di una unità immobiliare per lo svolgimento delle attività, a seguito della quale la stessa Direzione Regionale con nota prot. 73250 del 2 febbraio 2016 ha comunicato la disponibilità dei locali presso l'immobile di proprietà regionale sito in Piazza Bovio n°14, Napoli. L'immobile in parola - che resta comunque insufficiente rispetto alla necessità operative della Fondazione - necessita di lavori che lo rendano conforme alla normativa in tema di impiantistica e funzionale alle attività d'ufficio. Per tali adeguamenti sono ancora in corso le operazioni di sistemazione tecnico catastali propedeutiche alla redazione dell'attestato di Prestazione Energetica e le attività propedeutiche alla modifica della destinazione d'uso, ai sensi della normativa vigente, dal punto di vista catastale ed urbanistico. Ad oggi l'immobile di P.zza Bovio di proprietà regionale risulta di fatto non fruibile né dal punto di vista urbanistico e catastale né dal punto di vista formale, non essendo stato ancora proposto un contratto di locazione e/o concessione.

Dato pertanto il perdurare della situazione IFEL Campania sta continuando la ricerca di immobili da adibire ad uffici operativi. Ha quindi partecipato alla manifestazione di interesse per la locazione degli immobili, di proprietà della Fondazione Banco di Napoli Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia, ubicati in Napoli alla Via Toledo n.317 – Palazzo Lieto. A seguito di sopralluogo ed acquisito il progetto di consolidamento delle strutture orizzontali dell'immobile della Fondazione Banco di Napoli, IFEL Campania ha richiesto una perizia tecnica per esaminare la documentazione acquisita dalla quale è emerso che i locali non possono essere dati in locazione se non vengono effettuati gli interventi previsti tra cui interventi strutturali statici e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consolidamento del solaio ed il necessario provvedimento di Autorizzazione Sismica rilasciato dagli Uffici del Genio Civile della Regione.

Su altro versante IFEL Campania ha avviato una ricerca tra i beni immobili dell'Agenzia del Demanio, richiedendo, nella scorsa primavera, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 13/09/2005 n. 296, un'informativa in merito alla locazione a canone agevolato degli immobili Ex Hotel De Londra - Piazza Municipio, 61 - Napoli (NA) rif: NA0458001-NAD0277 o Palazzo Pierce Via Calata San Marco, - Napoli (NA) rif: NA0724001-NAD0278 potenzialmente compatibili con le esigenze della Fondazione per poter insediare la propria struttura operativa. Con l'Agenzia del Demanio sono attualmente in corso delle verifiche per gli immobili richiesti e per la definizione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari alla fruibilità dei beni.

Tutte le soluzioni individuate finora necessitano di interventi di natura edilizia e impiantistica per lo svolgimento dei quali sono state allocate idonee risorse nel budget preventivo classificate come ammortamenti per migliorie su beni della Regione o su beni di terzi.

Per quanto attiene gli aspetti d'investimento in termini di acquisizioni tecnologiche - in termini hardware, software e networking - connesse sia allo svolgimento delle commesse che all'adeguamento del sistema di gestione, per far fronte alla crescente complessità di gestione delle attività, Fondazione IFEL Campania ipotizza di dotazione dotarsi di prodotti software, sia ingegnerizzati che sviluppati ad hoc, per ottimizzare l'operatività delle unità organizzative (contabilità e amministrazione, affari Generali e segreteria, etc.) che i processi di gestione delle commesse, in particolar modo per quanto attiene l'utilizzo delle risorse e le procedure di resocontazione.

Il passaggio tecnologico che s'ipotizza riguarda è l'adozione di prodotti software di livello "Enterprise", in grado di fornire soluzioni integrate ed omogenee alle aziende di medie e grandi dimensioni. In tal senso, si ritiene non sufficiente considerare l'acquisizione di prodotti di tipo "gestionale", ma piuttosto individuare un prodotto di tipo ERP (Enterprise Resource Planning), in grado non solo di raccogliere e consuntivare le informazioni aziendali delle diverse aree di gestione (un classico gestionale), ma anche di integrarsi nei flussi organizzativi e diventare uno strumento di analisi del fabbisogno aziendale sulla base delle informazioni presenti.
Per quanto attiene al software già in uso, sviluppato ad hoc con tecnologia open source, si ritengono necessari ulteriori sviluppi per migliorarne", anche e proprio nell'ottica di una futura integrazione col prodotto ERP da acquisire.

Le soluzioni che s'intendono acquisire consentiranno di:

- massima integrazione di tutte le funzioni per utilizzare al meglio i dati inseriti o raccolti, con conseguente elaborazione delle informazioni per proporre o pianificare attività;
- controllo attivo di tutti i processi aziendali anche tramite *work-flow*;
- capacità di raccogliere ed elaborare, tramite strumenti di *data mining* e *business intelligence* integrati, dati sintetici che, opportunamente elaborati, consentono di monitorare l'andamento di tutta la Fondazione.

Il ciclo di vita delle soluzioni che saranno introdotte all'interno dei processi produttivi della Fondazione, è sicuramente superiore rispetto all'acquisizione di un tipico software gestionale, pertanto, il TCO (*Total Cost of Ownership*), ovvero costi di licenze, canoni, personalizzazioni, etc… sarà distribuiti in un arco temporale generalmente molto più ampio rispetto ad un gestionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le relative spese d'investimento necessarie saranno quantificate a valle di un'analisi funzionale specifica e trovano copertura nella voce relativa agli ammortamenti del budget pluriennale previsionale. Le procedure di acquisizione delle risorse tecnologiche necessarie saranno svolte nell'ambito delle previsioni del D.Lgs 50/2016 smi, anche con riferimento a strumenti di acquisto quali convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate, ai sensi della normativa vigente, da CONSIP S.p.A. e dai soggetti aggregatori, accordi quadro stipulati da centrali di committenza, mercato elettronico realizzato da centrale di committenza nel caso di acquisti effettuati a catalogo.

V - Acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in altri organismi

Non sono previste nell'arco del triennio di riferimento acquisizione di partecipazioni in altri organismi, né allo stato sussistono partecipazioni da dismettere.

VI - Operazioni finanziarie a medio e lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria.

Al fine di rendere ancora più efficiente anche la gestione finanziaria della Fondazione, si prevede di effettuare operazioni di investimento finanziario a zero rischio per la liquidità eccedente gli impieghi finanziari programmati. In sostanza, la giacenza media di liquidità della fondazione è storicamente superiore alle necessità finanziarie di breve periodo e pertanto tale eccedenza può essere utilizzata in operazioni finanziarie di breve periodo ovviamente mirando esclusivamente a prodotti zero rischio, ciò determinerà un provento finanziario che gioverà all'Ente. L'alternativa sarebbe mantenere cristallizzate sui conti correnti somme non diversamente utilizzabili nel breve periodo. La tipologia di operazione finanziaria ipotizzabile sarà l'acquisto di titoli "pronto conto termine" oppure un "Fondo liquidità", si tratta di fondi comuni di investimento che non possono investire in azioni di Borsa, ma soltanto in titoli a breve e brevissimo termine e obbligazioni.
Per ciò che concerne le operazioni di M/L periodo si tratta della possibilità di accensione di un mutuo bancario per l'eventuale ristrutturazione e/o adeguamento della nuova sede amministrativa e operativa della Fondazione. La crescita delle attività e le commesse gestite dalla Fondazione ed il conseguenziale incremento delle risorse professionali necessarie, ha reso gli spazi operativi, attualmente disponibili, ridotti rispetto alle normali necessità lavorative. Pertanto, è in programma l'individuazione di una sede più adeguata e principalmente utile a mantenere la massima efficienza delle attività lavorative, cercando di mantenere inalterati i costi di locazione.

Napoli 30 giugno 2018

f.to Il Segretario Generale
Dr. Pierciro Galeone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Obiettivi da perseguire e indicatori qualitativi e quantitativi

SCOPO STATUTARIO		OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
art.3 c.1 lett a)	Svolgere attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania	• garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati
		• garantire la continuità operativa dei servizi, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza degli stessi
		• rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con le risorse SIE
art.3 c.1 lett d)	svolgere attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale	• assicurare economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale di IFEL Campania
		• contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.
		• garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati
art.3 c.1 lett c)	realizzare prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali	• contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	INDICATORI QUALITATIVI	INDICATORI QUANTITATIVI
garantire la continuità operativa dei servizi, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza degli stessi	constatazione della regolarità e buona esecuzione dei servizi rese dall'ufficio regionale interessato	% dei SAL approvati su presentati
	contenere le spese generali della Fondazione nei limiti espressi dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013 in applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017)	% dei costi indiretti calcolata ad un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale
	rispetto di indicatori fisici di attività verso la Regione Campania e di individuazione di specifici parametri di costo, per l'esecuzione delle prestazioni oggetto d'incarico	numero progressivo di giornate/uomo resocontate verso la Regione
contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.	attivazione di borse di studio destinate a giovani laureati, finalizzate allo studio e all'approfondimento della finanza locale e delle politiche di coesione	numero di borse di studio assegnate
	erogare contributi diretti ed indiretti e patrocini gratuiti per iniziative prive di scopo lucrativo, volte a conseguire le finalità, gli scopi e le attività statutarie	numero di iniziative patrocinate
	pubblicazione della rivista "Poliorama"	nr. pubblicazioni realizzate nell'anno
garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati	constatazione della regolarità e buona esecuzione dei servizi rese dall'ufficio regionale interessato	% dei SAL approvati su presentati
assicurare economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale di IFEL Campania	progettare iniziative a valere su finanziamenti nazionali (PON, etc.) e in ambito UE (programmi diretti: Diritti uguaglianza e cittadinanza, Erasmus +, Europa Creativa, Europa per i cittadini, Fiscalis, Horizon, LIFE, EIDHR, etc.)	valore dei contributi scaturenti da attività progettuali
rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con le risorse SIE	constatazione della regolarità e buona esecuzione dei servizi rese dall'ufficio regionale interessato	% dei SAL approvati su presentati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 170 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DPGR 61 DEL 20 APRILE 2018 - AZIONE 4.1.1. PROVVEDIMENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ,* che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno, altresì, adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali :
- sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione;
- sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- sul Fondo sociale europeo;
- sul Fondo di coesione;
- sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

c. tale provvedimento ha abrogato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72, definiva i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
d. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, da ultimo modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 *final* del 17 aprile 2018, ha approvato alcuni punti del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia.

CONSIDERATO che

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e ss.mm.ii è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 recante: *"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"*;
b. con Decreto Presidenziale n. 61 del 20.04.2018 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del POR FESR Campania 2014-2020 tra i Dirigenti *pro tempore* delle Direzioni Generali e delle strutture amministrative regionali;

RILEVATO che

a. con DGR 568 del 20/09/2017 recante : "*Adeguamento sismico dell'edificio strategico di palazzo Santa Lucia in Napoli, con le risorse disponibili a valere sull'obiettivo specifico 5.3 del POR FESR 2014-2020"* il Direttore della DG per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha programmato 12 ml di euro sull'Obiettivo Specifico 5.3 di propria competenza;
b. con successiva DGR 403 del 26/06/2018 ad oggetto: *"POR FESR Campania 2014/2020. Programmazione risorse per la selezione delle operazioni di efficientamento energetico a valere su Obiettivo Specifico 4.1",* la medesima Direzione Generale DG per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e La Protezione Civile ha programmato ulteriori 8 ml di euro per il completamento dell'intervento dell'edificio strategico di Via Santa Lucia a valere sull'Obiettivo Specifico 4.1 di propria competenza;

RITENUTO

a. pertanto opportuno, al fine di semplificare le procedure amministrative, uniformare ed agevolare le modalità di rendicontazione, individuare per l'intervento di *"Adeguamento sismico dell'edificio*
b. *strategico di palazzo Santa Lucia in Napoli "* ed il conseguente *"Efficientamento energetico"*, un unico ROS nella persona del Direttore della DG per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per gli importi stanziati con i predetti atti deliberativi;
c. di dover disporre, per l'effetto, che anche la Direzione Generale per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile sia individuata quale Responsabile dell'Azione 4.1.1;
d. di dover, pertanto, modificare l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento : *"Responsabili Obiettivo Specifico Modifiche al DPGR n.61 del 20 aprile 2018"* per formarne parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR 2014/2020 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni esposte nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di **individuare** per l'intervento di *"Adeguamento sismico dell'edificio strategico di palazzo Santa Lucia in Napoli "* ed il conseguente *"Efficientamento energetico"*, un unico ROS nella persona del Direttore della DG per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
2. di **disporre** che anche la Direzione Generale per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile sia individuata quale Responsabile dell'Azione 4.1.1;
3. di **modificare** l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento :"Responsabili Obiettivo Specifico Modifiche al DPGR n.61 del 20 aprile 2014" per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di **confermare** il potere sostitutivo dell'Autorità di Gestione in caso di inerzia del responsabile di Obiettivo Specifico di cui al precedente punto a);
5. di **inviare** il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FESR, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, al Dirigente di Staff 50.03.94 "Grandi Progetti" della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, alle Direzioni Generali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Allegato 1

Asse - OT	Ob. Sp.	Descrizione OS	Azione	Descrizione Azione	Grandi Progetti	DG
ASSE 4 - Energia sostenibile	4.1	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.1	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE UOD 09 Edilizia sanitaria gestione per accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR
ASSE 4 - Energia sostenibile	4.1	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.1	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici		DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO,I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo
ASSE 4 - Energia sostenibile	4.1	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.1	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici		DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO,I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario Ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 81 DEL 15.10.2018

OGGETTO : **Presa d'atto. Intesa Stato Regioni 6 dicembre 2017: "Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) . Approvazione Piano Regionale 2018/2019 di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo.**

(Delibera del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017 punto vi : "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete territoriale, in coerenza con le indicazione di Tavoli tecnici di monitoraggio").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

01 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti,
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto vi : "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete territoriale, in coerenza con le indicazione di Tavoli tecnici di monitoraggio";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute,

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*",

PREMESSO che

- con la L. 8 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) è stato istituito il Fondo presso il Ministero della Salute per garantire misure di prevenzione, cura e riabilitazione in favore di cittadini affetti da disturbo da gioco d'azzardo;
- con DCA n. 86 del 08/08/2016: "Piano di Azione Regionale di contrasto alle Dipendenze Patologiche" la Regione Campania ha attivato, in continuità con gli anni precedenti, una serie di interventi integrati finalizzati al miglioramento dell'offerta sanitaria e sociosanitaria dei Servizi per le Dipendenze, comprensivi di azioni in materia di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati istituiti per la prima annualità dalla Legge di Stabilità;
- con Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2016 si è provveduto al riparto alle Regioni del relativo Fondo per la seconda annualità;
- con nota del Ministero della Salute del 19/12/2106 prot. n. 0037009-DGPROGS-P si stabiliva l'inclusione delle risorse per la prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo nella quota indistinta dello stanziamento 2016 del FSN;
- con D.D. n. 41 del 29/12/2016 si è provveduto all'impegno del Fondo pari ad € 4.654.210,65.
- nel punto AAT) degli adempimenti LEA 2017 è stato inserito quello relativo alla rilevazione delle attività di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo, oltre agli altri già da tempo attivi sul Sistema Informativo Dipendenze (SID);

RILEVATO che

1. con l'Intesa Stato Regioni del 6/12/2017 sono state approvate le "Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)";

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Ministro della Salute del 07/12/2017 (Decreto riparto del Fondo per il gioco ogico per l'anno 2017), art. 2 comma 1) è s ro il 31 marzo 2018 dovessero trasmettere alla Direzione Generale della Prevenzione la seguente documentazione:

a) delibera di giunta di approvazione nel corso del 2017 dei Piani Biennali, valutati positivamente ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2016;
b) formale certificazione dell'avvio delle attività previste dai predetti Piani;
c) relazione, a cura dei referenti scientifici dei Piani stessi, sullo stato di attuazione delle attività previste negli anzidetti Piani;

3. con nota del 19/03/2018 prot. n. 0179259 è stato trasmesso al Ministero della Salute il Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo elaborato dai competenti uffici regionali in attuazione delle disposizioni di cui al DM 06/10/2016;

4. che con nota prot. n. 0013289 del 04/05/2018 il Ministero della Salute ha comunicato l'approvazione del Piano e la contestuale disponibilità alla spesa delle somme erogate dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del suindicato Ministero con D.D. del 28/06/2017 rinviando al 30/09/2018 i tempi di trasmissione della documentazione di cui al DM 07/12/2017 art. 2 comma 1).

RITENUTO

di dover:

1. prendere atto dell'Intesa Stato Regioni del 6 dicembre 2017 (All. A);

2. approvare il Piano Regionale 2018/2019 per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo redatto dagli uffici regionali e favorevolmente valutato dal Ministero della salute, allegato al presente Atto (All. B) ;
3. approvare gli indirizzi operativi per la presentazione delle proposte (All. C) da parte delle AASSLL in coerenza al Piano;
4. demandare al competente Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, ad avvenuta approvazione delle proposte inviate, la liquidazione alle AASSLL di almeno l'80% delle somme complessive del Fondo, ripartite con Decreto di impegno n. 41 del 29/12/2016 ;
5. stabilire che il restante 20% sarà liquidato dopo l'invio da parte delle AASSLL di dichiarazione di inizio delle attività in coerenza con quanto disciplinato nel DCA 86/2016: “Piano di Azione Regionale di contrasto alle Dipendenze Patologiche”;
6. prevedere che le AASSLL trasmettano, entro 45 giorni dall'approvazione del presente atto, la proposta di intervento tecnico di cui agli allegati B) e C), ad integrazione di quanto già proposto in ottemperanza al DCA 86/2016, per l'utilizzo del Fondo assegnato per interventi di prevenzione , cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo patologico;
7. stabilire che la ripartizione del fondo assegnato ad ogni singola ASL dovrà essere utilizzato proporzionalmente per le aree indicate nel Piano ed ammesse a finanziamento dal Ministero della Salute ,così come di seguito riportato:

a) Prevenzione	almeno	43%
b) Cura e Riabilitazione	“	28%
c) Formazione	“	10%
d) Cittadini sovraindebitati	“	6%
e) Osservatori	non oltre	4%
f) Supervisione	non oltre	4%

8. prevedere l'istituzione di un apposito Gruppo di Lavoro composto da esperti individuati dai Dipartimenti Dipendenze delle AASSLL, con il compito di proporre protocolli dedicati di presa in carico ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale, così come già previsto nel DCA 86/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ale obiettivo specifico dei Direttori Generali *"l'organizzazione ed one dei Servizi per le Dipendenze con part ati al contrasto del disturbo da gioco d'azzardo"*, in stretta connessione agli adempimenti LEA;

VISTI
- la L. 8 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ;
- il D.M 06/10/2016 del Ministero della Salute;
- Intesa Stato Regioni del 6 dicembre 2017;
- Decreto del Ministero della Salute del 07/12/2017 art. 2 comma 1) ;
- la nota del Ministero della Salute del 04/05/2018 prot. n. 0013289-DGPRE

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di **prendere atto** dell'Intesa Stato Regioni del 6 dicembre 2017 sulle "Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)"; allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (All. A);

2. di **approvare** il Piano Regionale 2018/2019, i documenti tecnici per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo (All.B) e relativi gli indirizzi operativi (All.C) da fornire alle AASSLL per la presentazione delle proposte in coerenza al Piano, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

3. di **demandare** al competente Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, ad avvenuta approvazione delle proposte inviate, la liquidazione alle AASSLL di almeno l'80% delle somme complessive del Fondo;

4. di **stabilire** che il restante 20% sarà liquidato dopo l'invio da parte delle AASSLL della dichiarazione di inizio delle attività in coerenza con quanto disciplinato nel DCA 86/2016: "Piano di Azione Regionale di contrasto alle Dipendenze Patologiche";

5. di **disporre** che le AASSLL trasmettano, entro 45 giorni dall'approvazione del presente atto, la proposta di intervento tecnico di cui agli allegati B) e C), ad integrazione di quanto già proposto in ottemperanza al DCA 86/2016, per l'utilizzo del Fondo assegnato per interventi di prevenzione , cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo patologico;

6. di **stabilire** che la ripartizione del fondo assegnato ad ogni singola ASL dovrà essere utilizzato proporzionalmente per le aree indicate nel Piano ed ammesse a finanziamento dal Ministero della Salute ,così come di seguito riportato:

a) Prevenzione	almeno	43%
b) Cura e Riabilitazione	"	28%
c) Formazione	"	10%
d) Cittadini sovraindebitati	"	6%
e) Osservatori	non oltre	4%
f) Supervisione	non oltre	4%

7. di **disporre** l'istituzione, a cura del Direttore Generale per la Tutela della Salute, di un apposito Gruppo di Lavoro composto da esperti individuati dai Dipartimenti Dipendenze delle AASSLL, con il compito di proporre protocolli dedicati di presa in carico ambulatoriale, residenziale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sì come già previsto nel DCA 86/2016;

8. di **stabilire** quale obiettivo specifico dei Direttori Generali delle AASSLL *"l'organizzazione ed implementazione dei Servizi per le Dipendenze con particolare attenzione a quelli dedicati al contrasto del disturbo da gioco d'azzardo"*, in stretta connessione agli adempimenti LEA;

9. di **trasmettere** il presente atto al Ministero della Salute – Direzione Generale per la Prevenzione, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel DM Sanità del 07/12/2017;
10. di **trasmettere** il presente atto ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle osservazioni eventualmente formulate;
11. di **inviare** il presente decreto al Capo di Gabinetto, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., alle Aziende Sanitarie Locali per quanto di competenza, ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza .

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
---
Il Direttore Generale

PIANO REGIONALE 2018 PER IL CONTRASTO DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO

REGIONE CAMPANIA

REFERENTI SCIENTIFICI

DOTT.SSA MARINA RINALDI
(DIRIGENTE UOD ASSISTENZA ED INTERVENTI SOCIOSANITARI)

TEL. 0817969200/01 – dg04.sociosanitario@regione.campania.it

DOTT. BIAGIO ZANFARDINO (FUNZIONARIO REFERENTE)

TEL. 0817969386 – biagio.zanfardino@regione.campania.it

INDICE

1) INQUADRAMENTO GENERALE – COMPRESO QUANTO PROGRAMMATO O MESSO IN ATTO RISPETTO AL FONDO SANITARIO INDISTINTO

2) OBIETTIVO E FINALITA'

3) STRATEGIA

4) TARGET

5) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

A) AZIONI
A1) Azioni a carattere regionale
A2) Azioni di carattere territoriale

TAB. 1 – Elenco obiettivi e relativi indicatori

TAB. 2 – Dettaglio Azioni

6) RISORSE E PIANO FINANZIARIO

7) MODALITA' DI UTILIZZO DEI FONDI

8) VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
---
Il Direttore Generale

INQUADRAMENTO GENERALE

La Regione Campania da tempo ha promosso azioni territoriali integrate finalizzate al contrasto del disturbo del gioco d'azzardo sia attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione sui rischi sanitari e sociosanitari conseguenti il gioco d'azzardo, sia attraverso interventi specialistici di cura e riabilitazione presso gli ambulatori delle AASSLL afferenti ai Servizi per le Dipendenze (Ser.D.). Attualmente l'organizzazione territoriale sanitaria e sociosanitaria è articolata in 7 AASSLL che caratterizzano i propri servizi attraverso n. 43 Ser.D. localizzati nelle diverse aree regionali.

La Regione, al fine di monitorare l'entità del fenomeno, ha attivato una rilevazione semestrale dei cittadini in carico presso i servizi ASL censendo un numero di assistiti in continuo aumento nel corso degli anni (oltre 1.500 al 31/12/2017 e l'aumento dei cittadini in carico ogni anno è pari al 40% rispetto all'anno precedente). Da recenti ricerche , inoltre, la Campania è tra i primi posti per numero di sale scommesse e per numero di apparecchi attivi, con un fatturato di quasi 10 miliardi annui su un fatturato annuo nazionale che per il 2017 si aggira intorno ai 100miliardi di euro, e per numero di minori che giocano d'azzardo (fonte: quotidiano Avvenire – Ricerca Nomisma).

Tale fenomeno che sta coinvolgendo in modo progressivo ed a vario titolo numerosi cittadini campani impone una riorganizzazione dei servizi che si occupano di dipendenze e di una ottimizzazione di una logica di rete che promuova il confronto sull'analisi del problema e sul relativo bisogno dei cittadini coinvolgendo i Comuni, singoli o associati in Ambiti territoriali, le Istituzioni Scolastiche, il Terzo Settore, le Associazioni (in particolare le antiusura per la gestione del debito), le forze dell'ordine, gli esercenti dei locali da gioco ed i cittadini come protagonisti.

Secondo questa strategia la Regione Campania con il Decreto del Commissario ad acta n. 86 del 08/08/2016 ha approvato il Piano di Azione Regionale per il contrasto alle Dipendenze Patologiche finalizzato al potenziamento ed all'implementazione dei Servizi per le Dipendenze delle AASSLL promuovendone la capillarizzazione territoriale ed il miglioramento qualitativo dell'offerta assistenziale mentre con il DCA n. 99/2016, di organizzazione territoriale dei servizi sanitari e sociosanitari, sono stati indicati nell'area Dipendenze anche attività finalizzate alla prevenzione, cura e riabilitazione di cittadini con disturbo da gioco d'azzardo. In questo Piano, in continuità con gli interventi già avviati, verrà promossa la possibilità di accoglienza e presa in carico dal servizio più vicino al proprio luogo di residenza del cittadino attivando azioni di rilevazione del bisogno, diagnosi, trattamento, riabilitazione e reinserimento d'intesa con la famiglia, per il percorso terapeutico individuato, e con le realtà istituzionali e sociali del territorio per tutte le azioni complementari a quelle strettamente sanitarie (gestione del debito, accompagnamento, residenzialità brevi, ecc....).

Con questo Piano di Azione sono stati utilizzati, tra l'altro, i fondi afferenti alla quota parte del fondo sanitario indistinto per l'annualità 2015, ripartiti alle AASSLL per le seguenti finalità:

a) avvio e potenziamento dei servizi pubblici per la diagnosi, presa in carico e trattamento di cittadini con Disturbo da Gioco d'Azzardo (DSM-5) anche attraverso percorsi sperimentali di assistenza residenziale e semiresidenziale;
b) strutturare percorsi integrati di presa in carico per il contrasto del Disturbo da Gioco d'Azzardo;
c) istituire una banca dati sul numero di cittadini in carico per Disturbo da Gioco d'Azzardo con relativo debito informativo da parte delle AASSLL nei confronti della Regione per una rilevazione costante sull'entità del fenomeno;
d) interventi integrati di prevenzione sanitaria e sociosanitaria;
e) standardizzazione percorsi diagnostici e di presa in carico compresa la consulenza legale e finanziaria, anche per la gestione del debito;
f) attività di supervisione clinica;
g) percorsi standardizzati di follow up.

La possibilità di utilizzazione di un Fondo ministeriale dedicato darà la possibilità alla Regione di consolidare tutte le azioni poste in essere con il presente Piano in continuità con gli interventi della programmazione favorendo la messa a regime del sistema di offerta sanitaria e sociosanitaria dei Servizi per le Dipendenze implementando i Servizi già avviati.

OBIETTIVO E FINALITA'

L'obiettivo principale del presente Piano, in coerenza con le "Linee di Azione" approvate in Conferenza Stato Regioni del 6 dicembre 2017 Rep. Atti n. 214/CSR e dei nuovi LEA, è quello di dare continuità agli interventi in materia promossi negli anni precedenti e rendere omogeneo su tutto il territorio regionale il sistema di offerta sanitaria e sociosanitaria integrata sistematizzando le procedure ed i protocolli di prevenzione universale e selettiva e di presa in carico globale dei cittadini ottimizzando il rapporto con le agenzie sociali del territorio, comprese associazioni antiusura (per la gestione del debito) e ordine degli avvocati (per le implicazioni legali) per una visione sistemica del bisogno emergente e le forze dell'ordine nei piani della sicurezza integrati.
Il Piano, quidi, si muove su 2 direttive L'INTEGRAZIONE DELLE AZIONI E LA CAPILLARIZZAZIONE DEI SERVIZI.

Le finalità che si prefigge il Piano sono le seguenti:

1) migliorare il livello di informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo per la promozione di livelli consapevoli di comportamento che possano prevenire atteggiamenti patologici
2) migliorare la rilevazione del fenomeno attraverso il dialogo costante sia all'interno delle strutture operative delle AASSLL (Dipartimenti Dipendenze, Prevenzione e Salute Mentale) che all'esterno con i privati provvisoriamente accreditati (comunità terapeutiche), i Comuni, le Scuole, il Terzo Settore, Associazionismo, Forze dell'Ordine, ecc..... anche attraverso l'istituzione di Osservatori dedicati
3) favorire ed ottimizzare i protocolli di diagnosi e di presa in carico con la promozione di trattamenti personalizzati anche attraverso l'organizzazione di gruppi di mutuo-aiuto e la previsione di percorsi brevi di residenzialità
4) attivare corsi di formazione specialistici sul tema in favore di operatori sanitari, educativi , sociali ed esercenti locali di gioco per migliorare l'approccio di individuazione del problema

resa in carico
e percorsi specifici di supervisione clinica [illegible] di nota)* e di follow up per i cittadini che terminano il percorso terapeutico personalizzato
6) promuovere azioni di reinserimento sociale e lavorativo di cittadini sovraindebitati
7) avviare indagini epidemiologiche mirate sulla caratterizzazione del fenomeno

*Nota: Compiti, funzioni e obiettivi della supervisione clinica

All'interno della relazione tra supervisore e supervisionato, considerata come un 'accordo di apprendimento' (Fleming e Benedek, 1983) e di crescita, attraverso la quale vengono acquisite competenze e insegnate abilità e tecniche della professione psicoterapeutica, sia durante il percorso formativo, sia nel corso dello svolgimento dell'attività professionale, si esplicano le funzioni fondamentali dell'attività di supervisione:

• **consigliare e istruire**, nel senso che, il supervisionato riceve idee, informazioni e suggerimenti sul proprio lavoro da un'altra prospettiva che gli consentono di apprendere abilità concettuali e tecniche, competenze diagnostiche ed esecutive che, oltre a consentirgli di sviluppare una corrispondenza all'orientamento teorico, la comprensione, il coinvolgimento e la sensibilità empatica, lo educano a pianificare e utilizzare al meglio le risorse personali e professionali di adattamento creativo;

• **modellare**, perché il supervisore, ponendosi come modello di comportamento e di pratica professionale, consente al supervisionato di apprendere direttamente, attraverso l'esperienza, abilità tecniche specifiche e capacità relazionali;

• **offrire consulenza**, riguarda il processo, particolarmente appropriato ed efficace, con cui s'incoraggia nel supervisionato l'analisi dei resoconti di lavoro, ottenuti con l'uso di strumenti e tecniche di registrazione e la ricerca collaborativa di informazioni nuove, che consentono di facilitare la soluzione di problemi inerenti le situazioni cliniche e di sviluppo professionale. Inoltre, si sollecita un'autovalutazione costante del proprio comportamento nella relazione terapeutica, coinvolgendo il supervisionato in un processo interpersonale che pone in rilievo capacità critiche costruttive e intuitive;

• **monitorare e valutare**, vale a dire che, il supervisore controlla la correttezza della pratica professionale del supervisionato attraverso il monitoraggio costante del processo di acquisizione e sviluppo delle competenze operative nella relazione terapeutica e nella gestione della professione; per far ciò, focalizza l'attenzione su alcuni fattori fondamentali: capacità di accogliere, ascoltare e comunicare, autoconsapevolezza, capacità di stabilire un'alleanza terapeutica, sviluppare, mantenere e chiudere una relazione terapeutica, etica professionale, competenze tecniche, autovalutazione e sviluppo professionale; – condividere e supportare, in pratica, il supervisore sostiene il supervisionato con l'attenzione empatica, il confronto costruttivo, l'incoraggiamento che lo rassicurano, sul piano personale e professionale, di non esser solo a gestire difficoltà e problemi ma di poter condividere, in un clima di profonda fiducia e di forte coinvolgimento, le percezioni, le emozioni, le azioni e gli atteggiamenti che scaturiscono dalla relazione terapeutica con il paziente (Bisleri et al.,1995).

Fonte: http://www.performat.it/pubblicazioni-articoli/la-supervisione-nella-pratica-clinica/

La strategia di realizzazione del presente Piano, in continuità con le azioni già avviate, sarà quella di migliorare la conoscenza del fenomeno attraverso il potenziamento e l'implementazione dei Servizi per le Dipendenze (Ser.D.) delle AASSLL promuovendo, nel contempo, la sistematizzazione dell'intervento di rete sia attraverso l'implemetazione di programmazioni interdipartimentali delle AASSLL che attraverso il rapporto costante con realtà territoriali di provata esperienza nel settore. La logica di intervento secondo una impostazione di comunità sarà finalizzata al miglioramento dell'infomazione sui rischi del gioco d'azzardo anche attraverso la condivisione di testimonianze di esperienze in modo da aumentare il livello di consapevolezza, soprattutto tra i giovani, al fine sia di ridurre il numero di cittadini coinvolti nella problematica che di aumentare il numero di giovani consapevoli da valorizzare come "paraprofessional" nei confronti degli amici a rischio. L'intervento di comunità sarà consolidato dalla sistematizzazione di specifici protocolli di intesa interistituzionali (ASL, Comuni, Scuole, Ordine Avvocati, Ass. Antiusura, Forze dell'Ordine, Ass. Giocatori anonimi, ecc....) che attraverso l'istituzione di appositi Osservatori/Tavoli tecnici interistituzionali avranno il ruolo di analizzare il fenomeno nella sua complessità e proporne interventi adeguati con la realizzazione di Banche dati territoriali utili per l'analisi del fenomeno nelle sue diverse sfaccettature articolando azioni territoriali condivise e partecipate di prevenzione universale e selettiva.
Si sistematizzeranno azioni per favorire e migliorare i protocolli e le procedure di diagnosi, presa in carico e riabilitazione anche attraverso interventi standardizzati di supervisione clinica e formazione specialistica, a garanzia del percorso clinico per i cittadini coinvolti e della qualità personale/professionale degli operatori dei servizi, per la accuratezza dell'appropriatezza delle prestazioni anche attraverso il monitoraggio dei cittadini che hanno terminato il percorso terapeutico al fine di rilevare le cause di eventuali recidive e utilizzare la relativa analisi delle stesse per affinare l'organizzazione dei servizi.

TARGET

Giovani, genitori, operatori , esercenti locali di gioco, cittadini a rischio o con disturbo conclamato da gioco d'azzardo con particolare attenzione a cittadini sovraindebitati

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

AZIONI DI LIVELLO REGIONALE

- organizzazione gruppo di lavoro dedicato, anche con altre Istituzioni, composto dagli operatori dei Servizi, tale gruppo si incontrerà periodicamente presso gli uffici regionali per un supporto sull'analisi del bisogno e per la eventuale ricalibrazione congiunta degli interventi programmati
- azione di monitoraggio della diffusione del gioco d'azzardo sia nella popolazione generale che in quella giovanile attraverso apposita indagine epidemiologica curata dall'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR
- interventi di accompagnamento per la realizzazione dei servizi in favore di operatori e cittadini
- interventi di verifica e monitoraggio partecipato sull'utilizzo dei fondi, sulla realizzazione degli interventi, sulle criticità e sugli esiti.

AZIONI DI LIVELLO TERRITORIALE

informazione e sensibilizzazione sul tema sia nelle scuole, anche attraverso il [illegible] to dei consigli di circolo e di istituto, che s[illegible] ni ed in collaborazione con le realtà del Terzo Settore con documentata esperienza nonché con il coinvolgimento delle forze dell'ordine integrando le programmazioni sanitarie con quelle dei Piani di Zona Sociali (Comuni associati in Ambiti Territoriali), dei Piani dell'Offerta Formativa (delle Istituzioni Scolastiche) e dei Piani della Sicurezza

- potenziamento Servizi per le Dipendenze (Ser.D.) delle AASSLL per tutte le attività inerenti accoglienza, diagnosi, presa in carico, trattamento e riabilitazione promuovendo un approccio di valutazione multidimensionale e di interventi interdipartimentali (Dipendenze, Prevenzione e Salute Mentale) anche attraverso l'attivazione di ambulatori dedicati
- azioni territoriali di informazione e di sensibilizzazione ai cittadini interessati per agevolare l'accesso consapevole al sistema dei servizi pubblici in materia promuovendone il protagonismo attraverso interventi di empowerment
- standardizzazione protocolli e procedure per la redazione di percorsi individualizzati brevi di inserimento in Comunità residenziali e semiresidenziali
- potenziamento e promozione di azioni di supervisione clinica teso al miglioramento della qualità professionale della presa in carico e dell'approccio relazionale dell'operatore a garanzia del processo di cura ed emancipazione nei confronti dei cittadini coinvolti
- miglioramento servizi integrati di contrasto e gestione del sovraindebitamento
- azioni per il censimento del numero di cittadini iscritti ai servizi, diviso per fasce di età e con rilevazione di eventuali comorbilità, e di quelli con almeno 2 prestazioni al mese per valutare l'effettivo impatto sui servizi
- standardizzazione protocolli di rilevazione esiti trattamento e di follow up.

Tabella 1. Elenco obiettivi e relativi indicatori

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori	Valore regionale atteso 2019/2020
Prevenzione universale e selettiva	Migliorare il livello di informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo per la promozione di livelli consapevoli di comportamento che possano prevenire atteggiamenti patologici	1) num. Scuole coinvolte; 2) num. Alunni coinvolti 3) num. Operatori coinvolti 4) num. Associazioni coinvolte	Almeno 25 scuole coinvolte in programmi di informazione e sensibilizzazione. Al meno 1 programma di informazione e sensibilizzazione per ogni ASL
Migliorare la rilevazione del fenomeno e la conoscenza condivisa	Isituzione gruppi di lavoro integrati	1) num. Tavoli interistituzionali AASSLL, Comuni, Scuole, Forze dell'Ordine, Associazioni e con Terzo Settore	Presenza in ogni ASL
Cura e riabilitazione	Favorire la diagnosi la presa in carico e trattamento (con attenzione a programmi per cittadini con	1) num. Cittadini in carico con diagnosi specifica 2) num. Progetti personalizzati	Aumento numero cittadini in carico del 50% rispetto all'anno precedente

	sovraindebitamento), anche con la previsione di percorsi brevi di residenzialità	3) num. Ricoveri brevi	
Formazione	Corsi di formazione specialistici sul tema in favore di operatori sanitari, educativi, sociali ed esercenti locali gioco per migliorare l'approccio di individuazione del problema e di relativa presa in carico e trattamento	1) num. Corsi attivati 2) num. partecipanti	Almeno un corso in ogni ASL
Appropriatezza clinica	Attività di supervisione	1) num. Incontri supervisione 2) num. partecipanti	Almeno un programma di supervisione in ogni ASL
Indagine epidemiologica	Studio polazione generale 15-74 anni Studio popolazione studentesca 15-19 anni	1) num. Cittadini contattati	Analisi dei dati con l'associazione caratteristiche individuali, ambientali e pattern di gioco
Azione di supporto ed accompagnamento al gruppo di lavoro interistuzionale	Elaborazione modelli regionali di intervento ed analisi del bisogno	1) num. incontri	Elaborazioni protocolli e procedure di presa in carico e trattamento omogenei

Tabella 2. Dettaglio azioni

Obiettivo generale 1				
Razionale: Prevenzione universale e selettiva				
Evidenze: Importanza dell'intervento precoce di informazione /sensibilizzazione per modifica stili di comportamento consapevoli (Peer education, Life skills Education, Coopertive learning)				
Target: Giovani, genitori, cittadini a rischio				
Setting: Scuole, luoghi di gioco, territorio				
Obiettivo specifico 1	Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Migliorare il livello di informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo per la promozione di livelli consapevoli di comportamento che possano prevenire atteggiamenti				

risultati	Miglioramento del livello di comportamento consapevole	1) num. Scuole coinvolte; 2) num. Alunni coinvolti 3) num. Genitori coinvolti 3) num. Operatori coinvolti 4) num. Associazioni coinvolte	ASL	Questionari	Almeno 25 scuole coinvolte in programmi di informazione e sensibilizzazione. Al meno 1 programma di informazione e sensibilizzazione per ogni ASL
azioni	Informazione e sensibilizzazione presso scuole e territorio nei luoghi sensibili				

Obiettivo generale 2				
Razionale: Migliorare la rilevazione del fenomeno				
Evidenze: Analisi del dato e del relativo andamento dei cittadini in carico ai Ser.D. , incluso la rilevazione di comorbilità, mette in condizione sia i decisori politici che gli operatori dei servizi di adeguare le programmazioni e gli interventi in modo adeguato al bisogno emerso				
Target: operatori sanitari, sociali, sociosanitari, educativi, forze dell'ordine				
Setting: interistituzionale				
Obiettivo specifico 1	Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Istituzione gruppi di lavoro integrati				
risultati	Capacità di analisi del fenomeno e dei relativi cambiamenti	1) num. Tavoli interistituzionali AASSLL, Comuni, Scuole, Associazioni, Forze dell'Ordine e con Terzo	ASL	Griglia di rilevazione	Presenza in ogni ASL

azioni	Organizzazione banca dati				

Obiettivo generale 3					
Razionale: Cura e riabilitazione					
Evidenze: Protocolli standardizzati di diagnosi e presa in carico risultano determinanti per l'appropriatezza degli interventi e per l'analisi della relativa efficacia rendendo agevole la misurabilità e ripetitività (assessment problem oriented, counseling, psicoterapia individuale e di gruppo, gruppi di mutuo aiuto, customer satisfation)					
Target: cittadini con disturbo da gioco d'azzardo o problematico e familiari					
Setting: Servizi per le Dipendenze (Ser.D.), Comunità Terapeutiche					
Obiettivo specifico 1		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Favorire la diagnosi la presa in carico e trattamento, anche con la previsione di percorsi brevi di residenzialità					
risultati	Miglioramento protocolli e procedure di diagnosi e presa in carico	1) num. Cittadini in carico con diagnosi specifica 2) num. Progetti personalizzati 3) num. Ricoveri brevi	ASL	Protocolli censiti Questionario censimento servizi	Aumento numero cittadini in carico del 50% rispetto all'anno precedente
azioni	Sistematizzazione organizzazione servizi				

Obiettivo specifico 2		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Percorsi di accompagnamento, consulenza ed inserimento sociolavorativo di cittadini sovraindebitati					
risultati	Migliorame	1) num.	ASL	Protocolli censiti	Aumento numero

	protocolli e procedure integrate di consulenza	Cittadini in carico 2) num. Programmi personalizzati			cittadini in carico
azioni	Sistematizzazione offerta servizi				

Obiettivo generale 4					
Razionale: Formazione					
Evidenze: Percorsi mirati sia sul sapere che sul saper essere e sul saper fare migliorano la capacità professionale di aiuto e la relativa consapevolezza del proprio operato					
Target: operatori, sanitari, sociali, sociosanitari, esercenti locali gioco					
Setting: Istituzionali e territoriali					
Obiettivo specifico 1		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Corsi di formazione specialistici sul tema in favore di operatori sanitari, educativi e sociali ed esercenti locali da gioco per migliorare l'approccio di individuazione del problema e di relativa presa in carico e trattamento					
risultati	Miglioramento capacità di rilevazione fenomeno e di relativo approccio di presa in carico	n. corsi n. partecipanti	ASL	Interviste/Questionari di apprendimento	Almeno un corso in ogni ASL
azioni	Corsi di formazione dedicati				

Obiettivo generale 5

Evidenze: Protocolli di analisi dell'appropriatezza clinica mettono in condizione l'operatore di valutare la congruenza del trattamento ipotizzato collegato alla diagnosi migliorandone l'azione migliorando la qualità della presa in carico e la percezione del proprio operato personale e professionale (Audit o Root Cause Analisys)					
Target: Servizi					
Setting: luoghi di presa in carico					
Obiettivo specifico 1		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Attività di supervisione					
risultati	Miglioramento dell'efficacia dell'intervento clinico e dell'approccio professionale	1) num. Incontri supervisione 2) num. partecipanti	ASL	Protocolli di supervisione	Almeno un programma di supervisione in ogni ASL
azioni	Incontri multiprofessionali di analisi dei casi				

Obiettivo generale 6					
Razionale: Indagine epidemiologica					
Evidenze: Studio dell'associazione tra comportamento di gioco e componenti socio-demografiche, individuali , ambientali e comportamentali attraverso l'utilizzo della metodologia scientificamente consolidata delle indagini epidemiologiche IPSAD ed ESPAD Italia, condotte dal CNR (IFC-Pisa)					
Target: popolazione generale 15-74 anni e nella popolazione studentesca 15-19 anni					
Setting: territorio e scuole					
Obiettivo specifico 1		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Studio polazione generale 15-74 anni Studio popolazione studentesca 15-19 anni					
risultati	Analisi dei dati per la rilevazione dell'associazione tra	n. cittadini contattati	Istituto di Fisiologia Clinica del CNR	Questionari	Analisi dei dati tra l'associazione caratteristiche individuali, ambientali e

	ne individuali e fattori di rischio di disturbo da gioco d'azzardo				pattern di gioco
azioni	Predisposizione, somministrazione questionari ad un campione della popolazione individuata. Creazione del database, controllo dati e analisi incrociata degli stessi				

Obiettivo generale 7				
Razionale: Azione di supporto ed accompagnamento al gruppo di lavoro interistuzionale				
Evidenze: La condivisione con società scientifiche ed operatori dei servizi territoriali per la elaborazione di protocolli e procedure efficaci e misurabili garantisce la correttezza dei percorsi di presa in carico e trattamento				
Target: operatori dei servizi				
Setting: uffici regionali e servizi				
Obiettivo specifico 1	Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Elaborazione modelli regionali di intervento ed analisi del bisogno				
risultati	Elaborazione protocolli di presa in carico e trattamento omogenei su tutto il territorio	n. incontri	Regione	Verbali incontri	Elaborazioni protocolli e procedure di presa in carico e trattamento omogenei

azioni	Incontri di raccordo con società scientifiche ed operatori dei servizi presso gli uffici regionali ed i servizi				

MODALITA' DI UTILIZZO DEI FONDI

la Regione Campania è stato impegnato con D.D. n. 41 del 29/12/2016
ziende Sanitarie Locali secondo i seguenti cr
a) 50% per quota capitaria
b) 50% per numero di iscritti al Ser.D.

Una volta acquisito il Fondo dal Ministero competente la Regione, in continuità con le programmazioni degli anni precedenti tutt'ora in atto, chiederà alle AASSLL un Piano di intervento dettagliato articolato secondo gli obiettivi suindicati che sia congruente con le relative programmazioni aziendali e con i bisogni differenziati a secondo delle caratteristiche dei vari territori di riferimento al fine di avere una visione strategica puntuale tesa alla rilevazione dell'impatto che gli interventi proposti si prefiggono per il miglioramento del sistema dei servizi pubblici e della qualità di vita dei cittadini coinvolti. Le AASSLL, per gli interventi che riterranno opportuno affidare a terzi, provvederanno a bandire apposite gare e/o manifestazioni di interesse secondo la normativa vigente con attenzione particolare ad eventuali conflitti di interesse anche potenziali

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO

La Regione, così come avviato già da tempo, articolerà una **valutazione ex ante** condividendo con i referenti aziendali la tipologia di servizi in materia già avviati e quelli che si intende potenziare ed implemetare con i fondi del presente Piano in modo da riscontrare la coerenza delle proposte trasmesse dalle AASSLL, **una valutazione in itinere** sullo stato di avanzamento degli interventi e sull'utilizzo dei fondi assegnati e **una valutazione ex post** per una rilevazione congiunta degli esiti e concordare la definizione dell'organizzazione dei Servizi per le Dipendenze consolidando una logica di integrazione sia intraziendale tra Dipartimenti Dipendenze, Dipartimento Prevenzione e Dipartimento Salute Mentale sia interistituzionale con I Comuni, singoli o associati in Ambiti Territoriali, con le Istituzioni Scolastiche, con le Comunità Terapeutiche, con le Forze dell'Ordine e tutte le agenzie sociali e non che a diverso titolo si occupano della materia promuovendo appositi accordi di programma e/o protocolli di intesa per la sistematizzazione degli interventi di rete. In particolare, le AASSLL d'intesa con i Comuni singoli o associati in Ambiti territoriali avranno cura di pianificare azioni di sorveglianza sanitaria sui locali, quale azione di prevenzione ambientale, e di sorveglianza sociosanitaria verificando che tutti gli obblighi connessi alla esposizione dei rischi connessi al gioco d'azzardo, dell'indicazione dei Servizi pubblici dedicati all'assistenza e del divieto dell'accesso ai minori siano rispettati dai responsabili dei locali dove si gioca d'azzardo

Ad ogni ASL è stato già chiesto l'individuazione di un referente sia tecnico, per la condivisione dell'andamento dei servizi, sia amministrativo, per le procedure di rendicontazione contabile dei fondi assegnati di riferimento per la Regione per la regia delle azioni messe in atto.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 85 DEL 31.10.2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per prestazioni in regime residenziale di RSA e Centri Diurni per disabili non autosufficienti - A.S.L. NA 3 Sud**

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017 - acta ix: "corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";
individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix):* corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente";

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";

PREMESSO che:

a) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a., ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

b) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti commissariali n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006, nonchè la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, e si è stabilito che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale regolarmente ammesse, e si è demandato a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

e) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 e sono state demandate alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

f) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata alla riattivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC, e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;

g) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo l'elenco, trasmesso da So.Re.Sa., di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale regolarmente ammesse;

PRESO ATTO che:

a. il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud ha trasmesso i seguenti atti deliberativi all'esito delle verifiche disposte a seguito delle istanze per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo da parte di strutture sanitarie private che erogano prestazioni di RSA e Centri Diurni per disabili non autosufficienti come appresso indicate:

Ragione Sociale	P.IVA C.F.	Denominazione struttura operativa	Sede Legale	Sede Operativa	ISTANZA SORESA	Del. ASL
Cooperativa Sociale a marchio ANFFAS Napoli Integrazione	04878301219	Nazareno Martini	Via Toledo, 413 Napoli	Largo San Camillo de Lellis n° 1 - San Giorgio a Cremano (NA)	ST04804	n° 806 del 31.10.2014 e 745 del 01.10.2018
Cooperativa Sociale a marchio ANFFAS Napoli Integrazione	04878301219	Santa Maria delle Grazie	Via Toledo, 413 Napoli	Via Roccarainola – CICCIANO (NA)	ST04802	N. 715 DEL 7/10/2014
Società PITAGORA s.r.l.	06351340630	Villa Simpliciano	Via Salita Arenella, 9 - Parco Garzilli - NAPOLI	Via Cristoforo Colombo, 76 – META DI SORRENTO (NA)	ST04627	105 del 6.2.2014, n° 376 del 23.6.2015 e n° 116 del 21.2.2017

b. con dette deliberazioni, il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud ha certificato l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale ed ha attestato l'accreditabilità delle strutture sanitarie come riportate nella seguente tabella:

Ragione Sociale	Denominazione struttura operativa	Attività	POSTI LETTO		Classe
			Residenziali	Semiresidenziali	
Cooperativa Sociale a marchio ANFFAS Napoli Integrazione	Nazareno Martini	Attività in regime residenziale di RSA per disabili non autosufficienti	60	0	3
Cooperativa Sociale a marchio ANFFAS Napoli Integrazione	Santa Maria delle Grazie	Attività in regime residenziale di RSA per disabili non autosufficienti	60	0	3
Società PITAGORA s.r.l.	Villa Simpliciano	Attività in regime residenziale di RSA per	40	0	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

		disabili non autosufficienti			
TOTALE POSTI LETTO			160	0	

c. con D.C.A. n. 16 del 23.02.2018, ad oggetto: "Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e Sensoriale di strutture private dell'A.S.L. NA3 Sud – Approvazione accordo di riconversione. (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix)", è stato approvato l'accordo di riconversione sottoscritto in data 24 gennaio 2018 tra gli Uffici Regionali, l'A.S.L. Napoli 3 Sud e le Strutture titolari delle residenze sanitarie di riabilitazione estensiva in regime semiresidenziale di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e sensoriale insistenti nel territorio della medesima Azienda;
d. che l'accordo di riconversione di cui al surrichiamato decreto commissariale prevede che n. 83 dei n. 524 posti letto accreditati per quantità di prestazioni in eccesso in regime semiresidenziale, dovranno riconvertirsi in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per disabili non autosufficienti in regime residenziale;

VISTO il DCA n. 14 del 1.3.2014 "Programmi operativi 2016/2018" che, all'intervento 19.1 "assistenza sociosanitaria territoriale - tab. 42 e, in sostituzione di quanto stabilito dal Programma Operativo anni 2013/2015 - DCA 108/2014 definisce il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali di RSA disabili non autosufficienti come da seguente tabella:

ASL NAPOLI 3 SUD	
Fabbisogno PL Residenziali	Fabbisogno PL SemiResidenziali
354	236

RILEVATO

a) che, alla luce del surrichiamato accordo di riconversione, esiste ampia disponibilità sul fabbisogno dell'ASL NA3 Sud di RSA per disabili non autosufficienti per procedere all'accreditamento delle strutture dichiarate accreditabili dall'ASL NAPOLI 3 Sud in ragione del numero di posti letto richiesti per le attività in regime residenziale, senza alcuna riduzione;

b) che il residuo fabbisogno di RSA disabili non autosufficienti comprensivo anche dei posti letto accreditati con il presente provvedimento risulta essere di:

ASL NAPOLI 3 SUD	RSA disabili non autosufficienti	Semiresidenziale (Centro Diurno)
Fabbisogno da DCA 14/2017	354	236
Da accordo di riconversione	83	205
Presente decreto	160	0
Residuo Fabbisogno	111	31

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere atto** delle delibere di accreditabilità nn. 105,715,806 del 2014, n. 376/2015, n. 116/2017, n. 745/2018, con le quale il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud ha certificato l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento definitivo ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;

2. **di disporre** l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per disabili non autosufficienti per le attività svolte presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco indicate, in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale definito per l'A.S.L. Napoli 3 Sud:

Ragione Sociale	P.IVA C.F.	Denominazione struttura operativa	Sede Legale	Sede Operativa	Attività	Posti Letto residenziali	Classe
Cooperativa Sociale a marchio ANFFAS Napoli Integrazione	04878301219	Nazareno Martini	Via Toledo, 413 nel Comune di Napoli	Largo San Camillo de Lellis n° 1 - San Giorgio a Cremano (NA)	RSA per disabili non autosufficienti	60	3
Cooperativa Sociale a marchio ANFFAS Napoli Integrazione	04878301219	Santa Maria delle Grazie	Via Toledo, 413 Napoli	Via Roccarainola – CICCIANO (NA)	RSA per disabili non autosufficienti	60	3
Società PITAGORA s.r.l.	06351340630	Villa Simpliciano	Via Salita Arenella, 9 - Parco Garzilli - NAPOLI	Via Cristoforo Colombo, 76 – META DI SORRENTO	RSA per disabili non autosufficienti	40	3

3. di **prendere atto** che il residuo fabbisogno di RSA disabili non autosufficienti comprensivo anche dei posti letto accreditati con il presente provvedimento risulta essere di:

ASL NAPOLI 3 SUD	RSA disabili non autosufficienti	Semiresidenziale (Centro Diurno)
Fabbisogno da DCA 14/2017	354	236
Da accordo di riconversione	83	205
Presente decreto	160	0
Residuo Fabbisogno	111	31

4. di **confermare** che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato del DCA 14/2017 "Programmi Operativi 2016/2018";

5. di **stabilire:**
   a. che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;

c. che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

d. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale la suddetta struttura dovrà presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

e. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

6. di **stabilire** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

7. di **stabilire,** altresì, che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

8. **di trasmettere** copia del presente decreto all'ASL NA 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

9. di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

10. **di inviare** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 84 DEL 31.10.2018

OGGETTO: Limiti di spesa assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2018 e altre disposizioni relative all'assistenza ospedaliera erogata dalle strutture private

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta n. xi "*definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con la normativa vigente in materia e con quanto previsto dal punto i* [riorganizzazione della rete ospedaliera]")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20 marzo 2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario *ad acta* il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario *ad acta* il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 febbraio 2018, con la quale il subcommissario *ad acta* dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, che:

- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto xi) la "*definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con la normativa vigente in materia e con quanto previsto dal punto i* [riorganizzazione della rete ospedaliera]";

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RICHIAMATA, inoltre,

la giurisprudenza amministrativa in materia di contratti con gli erogatori privati di prestazioni sanitarie ha consolidato alcuni principi, tra i quali appare opportuno ricordare quanto statuito dall'adunanza plenaria del Consiglio di Stato che, con la decisione n. 4/2012:

- ha ritenuto legittima la fissazione dei limiti di spesa in corso d'anno perché: "*La determinazione regionale, in quanto atto terminale di un procedura che si colloca a valle, sul piano logico e cronologico, dei rammentati procedimenti presupposti, non può, in definitiva, essere letta in modo avulso dal sistema in cui si inserisce. Posto, allora, che la fissazione dei tetti di spesa non può prescindere dalla conoscenza del dato finanziario di riferimento* [l'ammontare e la ripartizione tra le Regioni del finanziamento statale della spesa sanitaria] *e che tale dato risulta definito in modo concreto in corso d'anno … si appalesa fisiologica la fissazione retroattiva del tetto regionale di spesa anche in una fase avanzata dell'anno*";
- ha espressamente richiamato la propria precedente decisione n. 8/2006 secondo cui "*le strutture private, che erogano prestazioni per il Servizio sanitario nazionale nell'esercizio di una libera scelta, potranno aver riguardo - fino a quando non risulti adottato un provvedimento definitivo - all'entità delle somme contemplate per le prestazioni dei professionisti o delle strutture sanitarie dell'anno precedente, diminuite della riduzione della spesa sanitaria effettuata dalle norme finanziarie relative all'anno in corso*";

CONSIDERATO

- che con Intesa Stato – Regioni n. 148/CSR e n. 151/CSR del 1 agosto 2018 è stato approvato il finanziamento statale per l'anno 2018 per la spesa sanitaria, relativamente alla quota indistinta ed alla quota premiale introdotta dall'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;
- che il decreto del Commissario ad acta n. 48 del 21.06.2018 (pubblicato sul BURC n. 44 del 25.06.2018) ha fissato:
  - il quadro della programmazione dei limiti di spesa 2018 e 2019 assegnati agli operatori privati accreditati ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*, ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., come integrate dall'art. 9-quater, comma 7, e dall'art. 9-septies, commi 1 e 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, nonché dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
  - i limiti di spesa per l'esercizio 2018 e (in via provvisoria) per l'esercizio 2019 ai quali devono attenersi le case di cura private;
- che il decreto del Commissario ad acta n. 89 del 08.08.2016 (pubblicato sul BURC n. 55 del 16.08.2016) ha fissato i limiti di spesa 2016 e 2017 relativi alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogata dalle strutture private accreditate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- che con successivo decreto del Commissario ad acta n. 111 del 06.10.2016 (pubblicato sul BURC n. 66 del 10.10.2016), il citato DCA n. 89/2016 è stato integrato per quanto riguarda la definizione di uno specifico schema contrattuale da applicarsi ai laboratori di analisi interessati dal processo di aggregazione di cui ai DCA n. 109/2013 e s.m.i., per tenere conto della successione dell'Aggregazione nel rapporto di accreditamento;
- che nel punto 5) della premessa dello schema di contratto approvato dal medesimo DCA n. 111/2016 per i laboratori di analisi, si è precisato che "*Il Commissario ad acta si riserva di apportare modifiche alla ripartizione dei limiti di spesa 2016 – 2017 tra le diverse ASL, fermo restando il totale complessivo definito dal DCA n. 89/2016 per le prestazioni di Patologia Clinica, quando sarà definito il quadro delle confluenze nei nuovi Soggetti Aggregatori dei Laboratori di Analisi precedentemente operanti in ASL diverse da quella in cui opera il nuovo soggetto*";
- che, pertanto, la Direzione Generale per la Tutela della Salute con lettera prot. n. 459668 del 16.07.2018 e s.m.i. ha chiesto ai Direttori Generali delle ASL il consuntivo 2016 e 2017, per l'intero anno, e 2018, per il periodo gennaio – luglio, del fatturato (netto ticket e quota ricetta) ricevuto dalle aggregazioni dei Laboratori di Analisi (HUB) operanti nel proprio territorio e riconducibile a laboratori di analisi siti in altre ASL (SPOKE – punti di prelievo);
- che sulla base dei dati relativi al 2016, forniti dalle ASL in riscontro alla suddetta nota prot. n. 459668 del 16.07.2018 e s.m.i. può escludersi l'esigenza di riallocazioni dei tetti di spesa assegnati dal DCA n. 89/2016 a ciascuna ASL per la branca di laboratorio di analisi per l'esercizio 2016;
- che, sulla base dei dati relativi al 2017 e 2018, forniti dalle ASL in riscontro alla suddetta nota, sono state elaborate le stime esposte nell'allegato n. 4, che consentono:
    - per l'esercizio 2017, tenuto conto dei consuntivi di spesa netta dichiarati dalle stesse ASL per la branca di laboratorio di analisi, di determinare in massimo circa euro 725 mila le riclassifiche dei tetti di spesa (netto ticket e quota ricetta) assegnati dal DCA n. 89/2016 a ciascuna ASL per la branca di laboratorio di analisi; tale importo massimo risulterà certamente inferiore, poiché l'ASL di Salerno ha dichiarato di non aver ancora applicato al conteggio consuntivo 2017 tutti gli abbattimenti per: incremento massimo annuo del 10% della produzione e del valore medio della produzione del singolo Laboratorio di Analisi e incremento massimo delle prestazioni lettera "R" del 5% in quantità e del 30% in valore medio, rispetto al consuntivo 2012; pertanto, in considerazione anche della disponibilità residua di accantonamenti ed economie nell'ambito della specialistica ambulatoriale, come accertata dal DCA n. 77/2018, per l'esercizio 2017 si applicano solo gli incrementi massimi indicati in circa euro 725 mila nell'allegato n. 4, senza corrispondenti riduzioni in altre ASL;
    - per l'esercizio 2018, di determinare in più e meno complessivi euro 5.883.248 le riclassifiche dei tetti di spesa (netto ticket e quota ricetta) assegnati a ciascuna ASL per la branca di laboratorio di analisi, rispetto a quelli assegnati per l'esercizio 2017, con il dettaglio per ciascuna ASL esposto nell'allegato n. 4 e riportato, per l'effetto, nell'allegato n. 3 al presente decreto;
- che sulla base di dati forniti dalle ASL in riscontro alla suddetta nota prot. n. 459668 del 16.07.2018 e s.m.i. sono state elaborate anche le variazioni in quantità e correlato valore economico massimo, anch'esse esposte nell'allegato n. 4, che ciascuna ASL deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerare ai fini del rispetto delle limitazioni imposte alle prestazioni di laboratorio di genetica dal DCA n. 101/2013 (come confermato ed integrato a tale riguardo per gli esercizi successivi dai DCA n. 129/2014, 8/2016 e 89/2016);

RITENUTO

- che il quadro programmatico 2018 e provvisorio 2019 delle prestazioni acquistate dalle strutture sanitarie private soggette alla *Spending Review*, approvato dal sopra richiamato DCA n. 48/2018, può essere aggiornato secondo quanto esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto, nel rispetto dei vincoli complessivi già stabiliti nel DCA n. 48/2018;
- che, pertanto, con il presente decreto si procede a completare l'assegnazione dei limiti di spesa per l'esercizio 2018 con le disposizioni sopra esposte e con le ulteriori disposizioni specificate nelle seguenti Sezioni:
  - nella Sezione I si conferma il quadro generale della programmazione dei limiti di spesa 2018 assegnati agli operatori privati accreditati ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*; rispetto alla programmazione già approvata dal DCA n. 48/2018;
  - nella Sezione II si provvede a fornire le indicazioni necessarie per la stipula dei contratti 2018 con gli erogatori privati per regolare i volumi e ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di dialisi ambulatoriale;
  - nella allegata Sezione III si forniscono le indicazioni necessarie per la stipula dei contratti 2018 con gli erogatori privati per regolare i volumi e ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, escluse le prestazioni di dialisi;
  - infine, nella allegata Sezione IV si dà mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed ai Direttori generali delle ASL competenti per Territorio, affinché definiscano e stipulino gli accordi per gli esercizi 2018 – 2019 con l'Ente Fatebenefratelli per definire i limiti di spesa relativi agli ospedali di Benevento e di Napoli, con la Fondazione Evangelica Betania, per l'Ospedale Villa Betania di Napoli, con la Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - Religiosi Camilliani, per il Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria e con l'IRCCS Maugeri di Telese Terme, fissando i criteri ed i limiti di spesa cui devono attenersi tali Enti;

DATO ATTO

- che i limiti di spesa conseguenti dal presente decreto per ciascuna struttura nell'ambito della ASL di appartenenza hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del SSR: rimane, infatti, obbligo della ASL territorialmente competente verificare prima della stipula dei contratti con i singoli operatori privati accreditati, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari per poter erogare prestazioni sanitarie con oneri a carico del SSR;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e, con successivi atti, potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **approvare** specificamente tutte le disposizioni di cui alle Sezioni I, II, III e IV allegate al presente decreto.
2. di **stabilire** che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti ai centri privati interessati.
3. di **precisare** che le strutture sanitarie private che entro il 30 novembre 2018 non sottoscrivano il contratto ex art. 8 quinquies secondo gli schemi approvati dal presente decreto, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dal presente decreto - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria – si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dal 1° dicembre 2018 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).
4. di **trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di recepire con successivi provvedimenti le valutazioni e/o prescrizioni eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri.
5. di **trasmettere** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali, e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

SEZIONE I: Definizione per l'esercizio 2018 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale: quadro della programmazione dei limiti di spesa 2018 assegnati agli operatori privati accreditati ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*

Nel decreto del Commissario ad acta n. 48 del 21.06.2018 è stato approvato il quadro della programmazione dei limiti di spesa 2018 e 2019 assegnati ai soggetti privati accreditati che erogano assistenza specialistica ambulatoriale ed assistenza ospedaliera, ai fini del rispetto della cd. Spending Review, ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., come integrate dall'art. 9-quater, comma 7, e dall'art. 9-septies, commi 1 e 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, nonché dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Nel presente decreto, limitatamente all'esercizio 2018, tale quadro viene ulteriormente dettagliato per l'area della specialistica ambulatoriale tra le diverse branche. La programmazione contenuta nella tabella allegata mantiene inalterato il valore economico complessivo dei contratti 2018, rispetto al 2017, con le seguenti eccezioni:

- per la radioterapia viene fissato un incremento medio del tetto di spesa 2018 del 50% rispetto al 2017, corrispondente ad un incremento del 2,52% sul maggiore tra il limite di spesa 2017 stabilito dal DCA n. 89/2016 ed il consuntivo di spesa 2017 accertato dal DCA n. 77 del 09.10.2018;
- per la dialisi viene fissata una riduzione media del 1,5% rispetto al limite di spesa 2017 stabilito dal DCA n. 89/2016, che corrisponde ad un incremento del 2% rispetto al consuntivo di spesa 2017 accertato dal DCA n. 77 del 09.10.2018.

In considerazione del rilevante incremento del tetto di spesa della radioterapia, dell'andamento decrescente delle prestazioni di dialisi, registrato nel 2016 e nel 2017 e accertato dal DCA n. 77/2018 e dell'incremento del tetto 2018 (rispetto al consuntivo 2017) comunque prudenzialmente attribuito alla branca di dialisi, l'accantonamento di euro 6,732 milioni stabilito per il 2018 dal DCA n. 48/2018 viene ridotto ad euro 4,273 milioni.

Le finalità di tale accantonamento sono aggiornate come segue:

1) Autorizzazione alle ASL per la stipula, con significativi sconti sulla tariffa vigente, di eventuali contratti integrativi riguardanti l'erogazione da parte delle strutture private accreditate di dialisi ambulatoriale o di radioterapia (si ricorda che le prestazioni di TAC e RMN a pazienti con diagnosi certa di patologia oncologica in corso di stadiazione e monitoraggio di radioterapia o chemioterapia devono essere programmate ed assicurate dalle strutture pubbliche nell'ambito dei percorsi di presa in carico del paziente oncologico fissati dal DCA n. 19 del 05.03.2018, inerente alla attuazione della Rete Oncologica Regionale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

a fronte dei contenziosi riguardanti l'area gata dalle case di cura private (come esposto nel DCA n. 48/2018) e di altri eventuali contenziosi riguardanti l'assistenza specialistica ambulatoriale acquistata dalle strutture private accreditate.

Si evidenzia, poi, che il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali e il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, nella riunione di verifica del Piano di Rientro del 18 luglio 2018 hanno espresso diverse osservazioni sul DCA n. 48/2018. In particolare, in merito alla copertura della spesa prevista per l'acquisto di assistenza ospedaliera dalle strutture private, hanno rilevato quanto segue:

"*Tavolo e Comitato osservano come l'ammontare dei budget complessivamente previsti (876,784 mln di euro), risulti superiore di 54 mln di euro alla spesa complessivamente prevista dal PO 2016-2018 (822,784 mln di euro). Chiedono, pertanto, alla struttura commissariale di individuare le coperture di tutti i 54 mln di euro per l'alta specialità, nonché dei costi derivanti da una eventuale riattivazione della Casa di Cura Villa Russo (14,4 mln di euro)*".

Al riguardo va evidenziato che la copertura dei 54 milioni di euro per l'Alta Specialità, in coerenza con le disposizioni già introdotte dal DCA n. 89/2016, è ampiamente assicurata dal complesso delle misure di risparmio già adottate nei Programmi Operativi 2016 – 2018 sulle altre aree della spesa sanitaria, riguardanti:

- la razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso la centralizzazione delle gare, la revisione e l'efficientamento della logistica del farmaco e dei dispositivi medici e l'applicazione della normativa in materia di Spending Review;
- il contenimento delle assunzioni di personale in dimensioni compatibili con l'equilibrio economico e finanziario del SSR, attraverso la progressiva eliminazione delle forme di lavoro flessibile, delle prestazioni aggiuntive e degli straordinari;
- la riduzione della spesa farmaceutica, derivante dai provvedimenti già adottati in materia di farmaci con brevetto scaduto, e da quelli in corso di definizione per l'omogeneizzazione e l'efficientamento della DPC (distribuzione per conto).

Si è, infatti, verificato il seguente andamento dei risparmi di spesa conseguiti sulle seguenti voci di costo nel consuntivo dell'intero esercizio 2017 e nel consuntivo del I semestre 2018:

- costo del personale dipendente e non dipendente:
  - consuntivo 2017: euro 2.655,6 milioni con un risparmio di euro 201,7 milioni rispetto all'obiettivo di costo del personale 2017 di euro 2.857,3 milioni fissato nei Programmi Operativi 2016 – 2018;
  - consuntivo I semestre 2018: euro 1.325,6 milioni con un risparmio di euro 164 milioni rispetto all'obiettivo di costo del personale 2018 di euro 1.489,6 milioni (obiettivo annuo rapportato ad un semestre) fissato nei Programmi Operativi 2016 – 2018;
- costo dei prodotti farmaceutici ed emoderivati, della farmaceutica convenzionata e degli altri beni e servizi:
  - consuntivo 2017: euro 3.588,9 milioni con un risparmio di euro 19,2 milioni rispetto all'obiettivo di costo 2017 di euro 3.608,1 milioni fissato nei Programmi Operativi 2016 – 2018;
  - consuntivo I semestre 2018: euro 1.852,4 milioni con un maggior costo di soli euro 22,2 milioni rispetto all'obiettivo di costo 2018 di euro 1.830,2 milioni (obiettivo annuo rapportato ad un semestre) fissato nei Programmi Operativi 2016 – 2018.

Pertanto, proseguendo il positivo andamento dell'esercizio precedente, nel I semestre 2018 risultano maggiori risparmi rispetto al programmatico 2018 di complessivi circa euro 142 milioni, che forniscono ampia copertura al maggior onere (annuo) di euro 54 milioni per l'Alta Specialità. Nella programmazione 2019 – 2021, in corso di istruttoria, si provvederà a dare adeguata evidenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'[illegible]ale e programmatico dell'incentivo introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In merito, infine, alla copertura dei costi di euro 14,4 milioni, inerenti alla riattivazione dei posti letto di lungodegenza ospedaliera della ex casa di cura villa Russo, si richiama la nota del Sub Commissario ad acta pro tempore n. 2666 del 06.07.2015, trasmessa sul Flusso Documentale del Piano di Rientro – SIVEAS con prot. n. 126/A del 06.07.2015, nella quale al punto 2) si è chiarito che fin dall'esercizio 2014 per tale onere la Regione si è avvalsa della legge 9 agosto 2013, n. 98, recante conversione con modifiche del decreto legge n. 69 del 21/6/2013, che ha inserito nel comma 14 dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dopo il primo periodo, la seguente frase: "*Qualora nell'anno 2011 talune strutture private accreditate siano rimaste inoperative a causa di eventi sismici o per effetto di situazioni di insolvenza, le indicate percentuali di riduzione della spesa possono tenere conto degli atti di programmazione regionale riferiti alle predette strutture rimaste inoperative, purché la regione assicuri, adottando misure di contenimento dei costi su altre aree della spesa sanitaria, il rispetto dell'obiettivo finanziario previsto dal presente comma*". Pertanto, "*… l'esclusione dalla riduzione dei limiti di spesa stabiliti dal DL 95/2012 dei volumi prestazionali derivanti dalla riattivazione dei PL di lungodegenza per gli importi, per il 2013, di euro 4.570.040,00= e, per il 2014, di euro 14.417.870,00= (come da allegati n. 3 e 3 bis al DCA 144/2014), non solo rientra nella fattispecie prevista dalla norma sopra riportata, ma è conforme ai Programmi Operativi*" 2013 – 2015 (come aggiornati dal DCA n. 108/2014), ed è stata confermata per il triennio successivo dai Programmi Operativi 2016 – 2018, approvati dal DCA n. 14 del 01.03.2017. Peraltro, la suddetta spesa di euro 14,4 milioni all'anno è inserita nei conti programmatici 2016 – 2018 approvati dal DCA n. 14/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

SEZIONE II: Definizione per l'esercizio 2018 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di dialisi ambulatoriale

Con il decreto commissariale n. 77 del 09.10.2018 è stato accertato il consuntivo 2016 e 2017 in quantità e valore economico delle prestazioni di dialisi ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate. Rispetto al limite di spesa 2017 fissato dal DCA n. 89/2016, il consuntivo 2017 è risultato complessivamente inferiore del 3,5%. Pertanto, con il presente decreto si provvede prudenzialmente a fissare il tetto di spesa della branca di dialisi ambulatoriale con un incremento del 2% rispetto al consuntivo 2017, come si espone nella seguente tabella:

	A	B	C	D
ASL	Consuntivo 2017 n° prestazioni (come da DCA n. 77/2018)	Consuntivo 2017 spesa netta (con soglia convettive al 20%) come da DCA n. 77/2018	Volumi massimi 2018 di prestazioni di dialisi ambulatoriale (consuntivo 2017 + 2%)	Limite di spesa netta 2018 con soglia convettive al 20% (consuntivo 2017 + 2%)
ASL Avellino	31.861	5.637.629,35	32.498	5.750.400,00
ASL Benevento	30.467	5.409.570,00	31.076	5.517.800,00
ASL Caserta	111.906	19.880.965,62	114.144	20.278.600,00
ASL Napoli 1 Centro	122.873	21.943.116,70	125.330	22.382.000,00
ASL Napoli 2 Nord	145.810	25.949.812,66	148.726	26.468.800,00
ASL Napoli 3 Sud	147.734	26.372.274,45	150.689	26.899.700,00
ASL Salerno	136.575	24.353.716,49	139.307	24.840.800,00
TOTALE	727.226	129.547.085,27	741.770	132.138.100,00

Si dispone, pertanto, che:

1. Per l'esercizio 2018 ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di dialisi ambulatoriale si applicano i volumi massimi ed i correlati limiti di spesa fissati nella tabella sopra esposta, con le modalità, prescrizioni e condizioni tutte di seguito specificate.
2. Le Associazioni di categoria della branca di dialisi, entro 20 giorni dalla notifica del presente decreto, dovranno stipulare con le ASL competenti per territorio i Protocolli di intesa per le prestazioni da erogarsi per l'anno 2018 secondo lo schema allegato "A/1 – DIALISI".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna ASL stipulare i contratti con le si [illegible] per ciascuna di esse il volume di prestazioni ed il correlato limite di spesa sulla base del consuntivo 2017 e tenendo conto di eventuali trasferimenti e/o accorpamenti (debitamente autorizzati), intervenuti tra i centri privati operanti nella medesima ASL. L'attribuzione del budget alle singole strutture dovrà essere stabilita dal Direttore Generale della ASL, previa audizione del Tavolo Tecnico tra l'ASL e le Associazioni di categoria, previsto dall'art. 6 del Protocollo d'intesa. La tabella con l'attribuzione a ciascun centro privato dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa 2018 dovrà essere allegata ai suddetti Protocolli d'intesa, esponendo dettagliatamente eventuali valutazioni discordi di uno o più rappresentanti delle Associazioni di categoria componenti il suddetto Tavolo Tecnico.

4. Tutte le strutture private accreditate che erogano prestazioni di dialisi, entro il 30 novembre 2018 dovranno stipulare con le ASL competenti per territorio il contratto di struttura relativo alle prestazioni da erogare nell'esercizio 2018, secondo lo schema allegato "A/2 - DIALISI".

5. Analogamente a quanto stabilito per il 2015 dal DCA n. 8/2016 e per il 2016 e 2017 dal DCA n. 89/2016, anche per l'esercizio 2018, in considerazione della specificità della branca della dialisi ambulatoriale, si applicherà la compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa, prima a livello di ASL, e poi a livello regionale. Qualora nonostante tali compensazioni dovessero residuare degli sforamenti non coperti, il Commissario ad acta potrà autorizzare la stipula di contratti integrativi con una decurtazione del 35% della tariffa, in analogia con quanto convenuto per il 2014 ed approvato dal DCA n. 68/2015 e fermo restando il rispetto dei limiti massimi complessivi ammessi dalla normativa sulla Spending Review (Dl 95/2012 e s.m.i.).

6. Al fine di migliorare la qualità e l'appropriatezza delle cure, si ribadiscono e confermano le seguenti prescrizioni, stabilite dal DCA n. 89/2016 e che hanno contribuito al contenimento della spesa verificatosi nel 2016 e nel 2017:

   a) I Centri di Dialisi pubblici e privati devono attenersi alle disposizioni di cui all'allegato "*A – Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica cronica e necessità di dialisi supplementare*", alla Sezione II del DCA n. 89/2016;

   b) Sono da considerare inappropriate e non ammissibili al pagamento, le dialisi supplementari erogate a più del 15 % del totale dei pazienti che afferiscono a ciascuna struttura di dialisi;

   c) I centri di dialisi sia pubblici che privati accreditati sono tenuti ad inserire in tempo reale i trattamenti dialitici (sia l'anagrafica dei pazienti, che i dati delle ricette del SSR e dei singoli trattamenti) sul portale Regionale Sani.Arp. (di cui al DCA 20/2013 – BURC n. 12/2013 e DPGRC n. 144/2016 - BURC n. 44/2016). Il portale Sani.Arp fornirà alle ASL e alla Regione un report bimestrale sul consuntivo di spesa, sui volumi erogati in relazione ai tetti di spesa ed alla mobilità sanitaria. Sarà cura di ogni centro di dialisi acquisire tempestivamente dalla struttura Operativa di Sani.Arp le credenziali di accesso al portale ed il relativo manuale.

   d) Le ASL devono convocare con cadenza mensile i Tavoli Tecnici previsti dall'art. 6 del Protocollo d'Intesa allegato, effettuando il monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da intervenire tempestivamente su eventuali andamenti anomali e/o evidenze di consumi inappropriati.

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

SEZIONE III: Definizione per l'esercizio 2018 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, escluso dialisi

La macroarea della specialistica ambulatoriale è interessata da profonde trasformazioni, sia dal lato dell'offerta pubblica e privata (come la ristrutturazione della rete dei laboratori), sia da lato della domanda, nella direzione di una maggiore appropriatezza, efficienza ed economicità delle cure: si pensi ai positivi effetti del DM 9 dicembre 2015 in materia di "*Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale*".

In questo quadro, la programmazione 2018 conferma i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, stabiliti per il 2017 dal DCA 8/2016, con le seguenti eccezioni:

- per la Radioterapia viene fissato un incremento medio del tetto di spesa 2018 del 50% rispetto al 2017, corrispondente ad un incremento del 2,52% sul maggiore tra il limite di spesa 2017 stabilito dal DCA n. 89/2016 ed il consuntivo di spesa 2017 accertato dal DCA n. 77 del 09.10.2018;
- per la branca di Medicina Nucleare, fermo restando il limite di spesa netta complessiva a livello regionale, si procede ad una riduzione temporanea, limitata all'esercizio 2018, per le ASL di Avellino e di Napoli 3 Sud, al fine di tenere conto della mancata produzione da parte di alcune strutture private, e ad un incremento di euro 1,3 milioni per l'ASL Napoli 2 Nord, per corrispondere alle esigenze rappresentate dal Direttore Generale della ASL con nota del 5.10.2018, prot. n. 206230;
- per la branca di Laboratorio di Analisi, fermo restando il limite di spesa netta complessiva a livello regionale, si procede alla riclassifica parziale del tetto di spesa tra alcune ASL, come si evidenzia negli allegati n. 3 e 4, per tenere conto delle Aggregazioni intervenute tra laboratori siti in ASL diverse;

Poiché le riclassifiche tra ASL diverse del tetto di spesa della branca di Laboratorio di Analisi, necessarie per tenere conto delle Aggregazioni intervenute tra laboratori siti in ASL diverse, determinano una significativa riduzione del tetto di spesa netta 2018 delle ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud (e, in misura molto più contenuta, anche del tetto di spesa netta delle ASL di Avellino e di Benevento), si stabilisce quanto segue.

1. Tutte le ASL, non appena ricevuto il presente decreto, devono immediatamente aggiornare e comunicare ai Laboratori di Analisi l'aggiornamento delle previsioni di esaurimento del tetto di spesa 2018.
2. Successivamente, entro febbraio 2019, tutte le ASL devono determinare rigorosamente il consuntivo netto di spesa relativo a tutte le branche della specialistica ambulatoriale e comunicarlo formalmente alla Regione con apposita delibera del Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. i sottoutilizzi del tetto di spesa che saranno accertati nelle varie ASL per le diverse branche della specialistica ambulatoriale, tenuto conto delle particolari disposizioni vigenti per le branche di radioterapia e dialisi, insieme all'accantonamento di euro 4,273 milioni già operato nel quadro programmatico di cui alla Sezione I del presente decreto, concorreranno a mitigare le maggiori regressioni tariffarie eventualmente determinate nelle ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud dalla suddetta riduzione del limite di spesa netta della branca di Laboratorio di Analisi.

Riguardo alle prestazioni della branca di Laboratorio di analisi, contrassegnate nel nomenclatore nazionale dalla lettera "R", come è noto, esse sono considerate ad elevato rischio di inappropriatezza anche dal sopra citato DM del 9 dicembre 2015, e ne è stato rilevato un anomalo incremento negli ultimi anni, soprattutto nella componente erogata a residenti di altre regioni. Il Commissario ad acta pro tempore, con decreto n. 101 del 10 ottobre 2013 è intervenuto sulla materia, stabilendo che il volume di tali prestazioni (comprese quelle erogate a non residenti) per il 2013 non poteva essere superiore del 5% rispetto al volume 2012; e che, al fine di evitare comportamenti opportunistici, lo stesso vincolo doveva applicarsi anche a sette prestazioni "R" di maggiore valore unitario, specificamente elencate nel DCA 101/2013. Tale disposizione è stata espressamente confermata dal DCA 129/2014 per il 2014 e dai DCA n. 8/2016 e n. 89/2016 per gli anni successivi.

Tuttavia, nonostante l'obbligo di applicare dal 2013 in poi lo stesso limite quantitativo fissato dal DCA 101/2013 anche per gli anni successivi, i dati consuntivi dimostrano che in diverse ASL i centri privati hanno spostato il mix di prestazioni "R" verso quelle di maggiore importo unitario, accumulando nel triennio 2013 – 2015 incrementi del valore medio anche notevolmente superiori al limite massimo annuo del 10%, consentito dalle regole vigenti in materia. Pertanto, negli schemi contrattuali approvati per gli esercizi 2016 e 2017 dal DCA n. 89/2016 si provveduto a modificare l'art. 6, comma 4, e l'art. 8, comma 2, precisando che le limitazioni alla crescita del valore medio si applicano anche alle prestazioni "R" e che dal 2016 si fa obbligo di non "*superare di oltre il 30% … il valore medio 2012 delle prestazioni "R", calcolato sulla produzione totale 2012 di dette prestazioni da parte dei centri operanti nella ASL*". Tale limitazione è da intendersi tassativa e inderogabile – per i motivi appena esposti – e, pertanto, questa precisazione viene inserita negli schemi contrattuali allegati al presente decreto.

Analogamente, al fine di evitare comportamenti opportunistici, anche le altre limitazioni previste nell'art. 8, comma 2, per tutte le branche della specialistica ambulatoriale in merito al divieto di incrementare del 10% la produzione rispetto all'anno precedente, nonché al divieto di superare del 10% il valore medio delle prestazioni devono essere applicate rigorosamente: a tal fine si stabilisce che il divieto di superare del 10% il valore medio delle prestazioni è inderogabile; e che costituisce giustificato motivo di deroga al limite dell'incremento della produzione della singola struttura solo la comprovata interruzione dell'attività nell'esercizio precedente per un periodo superiore ad un mese (non derivante dall'esaurimento del tetto di spesa). E che eventuali altre situazioni particolari, se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione.

Infine, con il DCA n. 89/2016 per garantire la continuità assistenziale per tutti i mesi dell'anno solare, è stata prevista dal 2017 l'applicazione in via trimestrale della regressione tariffaria, secondo le regole declinate nell'art. 5 bis dello schema di Protocollo d'Intesa con le Associazioni (All. A/1) e di contratto (All. A/2). Poiché, per esigenze straordinarie, il Direttore Generale per la Tutela della Salute con nota del 04.09.2018, prot. n. 556538, facendo seguito alle disposizioni impartite dal Commissario ad acta con nota del 28.08.2018, prot. 545493, ha comunicato alle ASL la possibilità di utilizzare anticipatamente le risorse relative all'ultimo trimestre 2018, fermo restando l'impianto del DCA n. 89/2016, risulta opportuno precisare che trattasi di facoltà e non di obbligo. Pertanto, sono fatte salve le applicazioni dei limiti di spesa 2018 operate nel mese di settembre 2018, sia dalle ASL che hanno ritenuto di avvalersi della suddetta anticipazione, sia dalle ASL che non se ne sono avvalse.

Riguardo, infine, alle disposizioni in materia di volumi di prestazioni e correlati limiti di spesa 2018 per la branca di Medicina Fisica e Riabilitativa (art. 44 L. 833/78 - cd. FKT) il presente decreto conferma

fonte: http://burc.regione.campania.it

integralmente per l'esercizio 2018 la programmazione 2016 – 2017 di tali prestazioni, stabilita dal DCA n. 89/2016, che si riporta di seguito:

Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT)	Volumi e limiti di spesa 2018		
	Limite di spesa a tariffa	Limite di spesa netta (*)	per n° prestazioni
ASL Avellino	1.810	1.640	89.050
ASL Benevento	1.600	1.440	79.090
ASL Caserta	5.140	4.700	253.790
ASL Napoli 1 Centro	7.070	6.550	334.600
ASL Napoli 2 Nord	9.060	8.460	412.040
ASL Napoli 3 Sud	9.020	8.310	442.060
ASL Salerno	5.310	4.670	269.310
TOTALE	39.010	35.770	1.879.940
(*) Importi in migliaia di euro al netto del ticket e della quota ricetta nazionale regionale			

Per quanto sopra esposto, si dispone quindi che:

1. Per l'esercizio 2018 ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale si applicano i limiti di spesa fissati nelle tabelle "Sezione III - allegato n. 1" e "Sezione III - allegato n. 3" sulla base dei volumi di prestazioni programmati nella tabella "Sezione III - allegato n. 2", con le modalità, prescrizioni e condizioni tutte specificate nel presente decreto.
2. Per l'esercizio 2018 sono confermati i volumi massimi di prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa ed i correlati limiti di spesa fissati dal Decreto del Commissario ad acta n. 89/2016 ed esposti nella tabella riportata in premessa.
3. Di stabilire, riguardo alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, esclusa la FKT, che entro 20 giorni dalla notifica del presente decreto, le Aziende Sanitarie Locali dovranno stipulare con le Associazioni di Categoria i protocolli d'intesa redatti secondo lo schema allegato "Sezione III – A/1" e, entro il 30 novembre 2018, dovranno stipulare con i singoli centri privati i contratti relativi all'esercizio 2018, utilizzando lo schema di contratto allegato "Sezione III – A/2", ovvero, per i Laboratori di Analisi soggetti a processi di Aggregazione, utilizzando lo schema di contratto allegato "Sezione III – A/3".
4. Di stabilire riguardo alle prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa, che le Aziende Sanitarie Locali entro il 30 novembre 2018 dovranno stipulare con i singoli centri privati i contratti relativi all'esercizio 2018, utilizzando lo schema di contratto allegato "Sezione III – A/4".
5. Di approvare specificamente tutte le altre disposizioni sopra esposte nella presente Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

SEZIONE IV: Limiti di spesa per gli esercizi 2018 e 2019 per l'assistenza ospedaliera e specialistica erogata dall'Ente Fatebenefratelli negli Ospedali di Benevento e di Napoli, dalla Fondazione Evangelica Betania, nell'Ospedale Villa Betania di Napoli, e dalla Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - Religiosi Camilliani, nel Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria, nonché per l'assistenza ospedaliera riabilitativa erogata dall'IRCCS Maugeri di Telese Terme

In coerenza con il quadro generale della programmazione dei limiti di spesa 2018 e 2019 assegnati agli operatori privati accreditati ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*, già approvato dal DCA n. 48/2018 e ribadito per il 2018 nella Sezione I del presente decreto, si conferma per gli esercizi 2018 e 2019 il limite complessivo di spesa di euro 165.368.000, approvato per l'esercizio 2017 per gli Enti in oggetto dal Decreto del Commissario ad acta n. 89 del 08.08 2016, oltre all'incentivo di cui all'art. 1, comma 574, della L. 208/2015, che sia per il 2018 che per il 2019 è incrementato a complessivi euro 9.000.000.

Per quanto sopra disposto, si dà mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinché definisca e stipuli (insieme ai Direttori Generali delle ASL in cui tali Enti operano, per quanto di loro competenza) gli accordi per il 2018 - 2019 con gli Enti in oggetto sostanzialmente alle stesse condizioni di quelli vigenti per il 2017, prevedendo le suddette integrazioni in applicazione dell'art. 1, comma 574, della L. 208/2015, e con facoltà di modifica in aumento o in riduzione degli importi da attribuire a ciascun Ente, per tenere conto dell'effettivo andamento economico delle attività di assistenza sanitaria specialistica e ospedaliere da loro erogata, fermo restando il limite complessivo di spesa di cui al periodo precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review per il 2018

Limiti di Spesa per privati accreditati	Progr.ne 2016-17 (DCA 89/16)				Programmazione 2018			
(importi in migliaia di euro)	2016	2017	var 2017 - 2016	var %	2018	var 2018 - 2017	var %	
Assistenza Specialistica e Ospedaliera da Ospedali Religiosi e IRCCS Maugeri (compreso PACC ed escluso incentivo Alta Specialità)	165.368	165.368	0	0%	165.368	0	0,0%	
Diabetologia	8.521	8.521	0	0%	8.521	0	0,0%	
Branche a visita	15.650	15.650	0	0%	15.650	0	0,0%	
Cardiologia	33.346	33.346	0	0%	33.346	0	0,0%	
Patologia Clinica (Laboratorio di analisi)	106.390	106.390	0	0%	106.390	0	0,0%	
Medicina nucleare	39.866	39.866	0	0%	39.866	0	0,0%	
Radiodiagnostica	128.549	128.549	0	0%	128.549	0	0,0%	
Radioterapia	19.584	19.975	391	2,0%	29.963	9.988	50,0%	**(1)**
Dialisi	132.839	134.167	1.328	1,0%	132.138	-2.029	-1,5%	**(2)**
Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT)	35.770	35.770	0	0%	35.770	0	0,0%	
SUBTOTALE Assistenza Specialistica da altri privati	520.515	522.234	1.719	0,3%	530.192	7.958	1,5%	
Assistenza Ospedaliera da case di cura private, escludendo: la riattivazione dei PL di lungodegenza della ex Villa Russo, l'incentivo per Alta Specialità e compresi i PACC	642.713	640.673	-2.040	-0,3%	635.582	-5.090	-0,8%	
Accantonamento per contratti integrativi di specialistica ambulatoriale e/o di ass.za ospedaliera	6.820	7.141	321	4,7%	4.273	-2.868	-40,2%	
TOTALE GENERALE = LIMITE di LEGGE	1.335.416	1.335.416	0	0,0%	1.335.416	0	0,0%	
per memoria:								
Riattivazione PL Villa Russo	14.418	14.418	0	0%	14.418	0	0%	
Incentivo Alta Specialità per le case di cura private	24.597	24.597	0	0%	45.000	20.403	83%	
Totale tetto di spesa Case di Cura private	681.728	679.687	-2.040	-0,3%	695.000	15.313	2,3%	
Incentivo Alta Specialità per altri Ospedali privati	5.403	5.403	0	0%	9.000	3.597	67%	

NOTE: (1) pari al + 2,52% sul maggiore tra il consuntivo 2017 e il limite di spesa 2017; (2) pari al + 2% sul consuntivo 2017

Allegato n. 1

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa 2018 a tariffa vigente (1)

Importi in migliaia di euro	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mobilità attiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Tetto di Spesa	var % su tetto 2017	Tetto di Spesa LORDA 2017 (da DCA 89/2016)
ASL Avellino						
Diabetologia	1.874.704	30.716	2.483	1.907.903	0%	1.907.903
Branche a visita	45.596	5.941	0	51.537	0%	51.537
Cardiologia	680.817	3.465	0	684.282	0%	684.282
Patologia Clinica (Lab.)	8.543.526	1.543.980	212.328	10.299.833	-3%	10.648.567
Medicina nucleare	168.650	82.296	5.593	256.539	-55%	574.402
Radiodiagnostica	3.348.820	205.335	142.105	3.696.260	0%	3.696.260
Radioterapia	0	0	0	0	0%	0
TOTALE	14.662.113	1.871.733	362.509	16.896.355	-4%	17.562.951
ASL Benevento						
Diabetologia	203.577	10.931	372	214.880	0%	214.880
Branche a visita	0	0	0	0	0%	0
Cardiologia	0	0	0	0	0%	0
Patologia Clinica (Lab.)	4.427.278	403.355	114.927	4.945.560	-1%	5.000.610
Medicina nucleare	537.764	267.389	11.355	816.508	0%	816.508
Radiodiagnostica	5.184.595	1.038.251	128.756	6.351.602	0%	6.351.602
Radioterapia	0	0	0	0	0%	0
TOTALE	10.353.214	1.719.926	255.410	12.328.550	0%	12.383.600
ASL Caserta						
Diabetologia	2.969.743	415.834	10.707	3.396.284	0%	3.396.284
Branche a visita	3.828.427	1.991.780	51.102	5.871.309	0%	5.871.309
Cardiologia	5.306.930	401.141	62.590	5.770.661	0%	5.770.661
Patologia Clinica (Lab.)	18.056.149	1.838.450	399.829	20.294.429	0%	20.322.071
Medicina nucleare	4.397.801	1.822.629	181.458	6.401.888	0%	6.401.888
Radiodiagnostica	19.798.721	3.466.903	1.766.615	25.032.239	0%	25.032.239
Radioterapia	2.161.619	1.033.597	52.357	3.247.573	52%	2.133.423
TOTALE	56.519.390	10.970.334	2.524.658	70.014.383	2%	68.927.875
ASL NA 1 Centro						
Diabetologia	1.458.233	194.148	34	1.652.415	0%	1.652.415
Branche a visita	3.630.439	1.434.102	15.018	5.079.559	0%	5.079.559
Cardiologia	8.851.195	1.756.474	26.895	10.634.564	0%	10.634.564
Patologia Clinica (Lab.)	19.280.935	7.884.372	651.749	27.817.057	-16%	33.080.360
Medicina nucleare	6.743.857	10.533.799	5.135.899	22.413.555	0%	22.413.555
Radiodiagnostica	19.076.037	7.498.682	1.723.376	28.298.095	0%	28.298.095
Radioterapia	2.298.737	1.328.870	49.137	3.676.745	2%	3.587.663
TOTALE	61.339.433	30.630.448	7.602.109	99.571.989	-5%	104.746.211

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa 2018 a tariffa vigente (1)

Importi in migliaia di euro	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mobilità attiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Tetto di Spesa	var % su tetto 2017	Tetto di Spesa LORDA 2017 (da DCA 89/2016)
ASL NA 2 Nord						
Diabetologia	0	0	0	0	0%	0
Branche a visita	1.766.471	185.722	3.919	1.956.112	0%	1.956.112
Cardiologia	6.550.692	1.286.018	14.822	7.851.532	0%	7.851.532
Patologia Clinica (Lab.)	20.908.271	5.819.255	588.073	27.315.599	5%	25.929.878
Medicina nucleare	2.355.682	2.254.665	10.833	4.621.180	41%	3.278.265
Radiodiagnostica	23.481.274	12.503.258	305.687	36.290.219	0%	36.290.219
Radioterapia	6.855.931	9.869.007	93.660	16.818.598	51%	11.101.609
TOTALE	61.918.321	31.917.925	1.016.994	94.853.240	10%	86.407.615
ASL NA 3 Sud						
Diabetologia	1.220.842	75.813	498	1.297.153	0%	1.297.153
Branche a visita	2.496.508	571.485	6.470	3.074.463	0%	3.074.463
Cardiologia	6.194.677	851.871	7.411	7.053.959	0%	7.053.959
Patologia Clinica (Lab.)	19.965.626	2.560.432	8.564	22.534.622	-10%	24.927.457
Medicina nucleare	2.545.356	1.431.298	250.968	4.227.622	-19%	5.221.786
Radiodiagnostica	20.854.914	4.327.887	372.070	25.554.871	0%	25.554.871
Radioterapia	920.231	194.448	0	1.114.679	18%	943.050
TOTALE	54.198.154	10.013.234	645.981	64.857.369	-5%	68.072.739
ASL Salerno						
Diabetologia	1.085.505	5.929	1.318	1.092.752	0%	1.092.752
Branche a visita	1.521.144	314.621	107.499	1.943.264	0%	1.943.264
Cardiologia	5.790.953	166.966	19.841	5.977.760	0%	5.977.760
Patologia Clinica (Lab.)	24.807.069	8.063.140	174.000	33.044.209	25%	26.342.364
Medicina nucleare	2.282.392	171.914	33.537	2.487.843	0%	2.487.843
Radiodiagnostica	22.451.124	2.579.822	764.213	25.795.159	0%	25.795.159
Radioterapia	4.315.240	1.048.048	251.113	5.614.401	120%	2.552.889
TOTALE	62.253.427	12.350.440	1.351.521	75.955.387	15%	66.192.031
TOTALE REGIONE						
Diabetologia	8.812.604	733.371	15.412	9.561.387	0%	9.561.387
Branche a visita	13.288.585	4.503.651	184.008	17.976.244	0%	17.976.244
Cardiologia	33.375.264	4.465.935	131.559	37.972.758	0%	37.972.758
Patologia Clinica (Lab.)	115.988.854	28.112.984	2.149.471	146.251.308	0%	146.251.307
Medicina nucleare	19.031.502	16.563.990	5.629.643	41.225.136	0%	41.194.247
Radiodiagnostica	114.195.485	31.620.138	5.202.822	151.018.445	0%	151.018.445
Radioterapia	16.551.758	13.473.970	446.267	30.471.996	50%	20.318.634
TOTALE	321.244.052	99.474.039	13.759.182	434.477.273	2%	424.293.022

(1) Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale: Importi in euro a tariffa vigente ai sensi del DCA n. 32/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Assistenza Specialistica da strutture private: volumi massimi di prestazioni 2018 (1)

N° di prestazioni	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mobilità attiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Volumi massimi	var % su tetto 2017	Volumi massimi 2017 (da DCA 89/2016)
ASL Avellino						
Diabetologia	199.380	3.266	264	202.910	0%	202.910
Branche a visita	4.357	567	0	4.924	0%	4.924
Cardiologia	19.129	97	0	19.226	0%	19.226
Patologia Clinica (Lab.)	1.858.660	347.770	46.662	2.253.092	-4%	2.341.654
Medicina nucleare	1.544	754	23	2.321	-55%	5.197
Radiodiagnostica	60.526	3.711	2.568	66.805	0%	66.805
Radioterapia	0	0	0	0	0%	0
TOTALE	2.143.597	356.165	49.517	2.549.278	-3%	2.640.716
ASL Benevento						
Diabetologia	31.219	1.676	57	32.952	0%	32.952
Branche a visita	0	0	0	0	0%	0
Cardiologia	0	0	0	0	0%	0
Patologia Clinica (Lab.)	1.184.968	107.891	30.742	1.323.601	-1%	1.337.581
Medicina nucleare	1.451	722	31	2.204	0%	2.204
Radiodiagnostica	97.261	19.477	2.416	119.154	0%	119.154
Radioterapia	0	0	0	0	0%	0
TOTALE	1.314.899	129.766	33.246	1.477.911	-1%	1.491.891
ASL Caserta						
Diabetologia	334.661	46.861	1.206	382.728	0%	382.728
Branche a visita	135.809	70.656	1.813	208.278	0%	208.278
Cardiologia	150.735	11.393	1.778	163.906	0%	163.906
Patologia Clinica (Lab.)	4.845.341	480.249	106.133	5.431.722	0%	5.438.742
Medicina nucleare	15.307	6.344	632	22.283	0%	22.283
Radiodiagnostica	333.670	58.427	29.773	421.870	0%	421.870
Radioterapia	39.676	18.973	961	59.609	52%	39.159
TOTALE	5.855.198	692.903	142.295	6.690.397	0%	6.676.966
ASL NA 1 Centro						
Diabetologia	183.968	24.494	4	208.466	0%	208.466
Branche a visita	143.737	56.779	595	201.111	0%	201.111
Cardiologia	268.254	53.235	814	322.303	0%	322.303
Patologia Clinica (Lab.)	4.701.024	1.957.250	160.153	6.818.427	-16%	8.155.057
Medicina nucleare	18.319	28.615	13.951	60.885	0%	60.885
Radiodiagnostica	301.936	118.688	27.278	447.902	0%	447.902
Radioterapia	37.501	21.680	801	59.982	2%	58.529
TOTALE	5.654.739	2.260.741	203.596	8.119.076	-14%	9.454.253

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Assistenza Specialistica da strutture private: volumi massimi di prestazioni 2018 (1)

N° di prestazioni	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mobilità attiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Volumi massimi	var % su tetto 2017	Volumi massimi 2017 (da DCA 89/2016)
ASL NA 2 Nord						
Diabetologia	0	0	0	0	0%	0
Branche a visita	68.379	7.189	151	75.719	0%	75.719
Cardiologia	201.868	39.630	457	241.955	0%	241.955
Patologia Clinica (Lab.)	5.048.885	1.437.293	142.302	6.628.481	6%	6.276.573
Medicina nucleare	8.974	8.589	59	17.622	41%	12.501
Radiodiagnostica	398.783	212.343	5.192	616.318	0%	616.318
Radioterapia	116.404	167.559	1.590	285.553	51%	188.487
TOTALE	5.843.293	1.872.603	149.752	7.865.647	6%	7.411.553
ASL NA 3 Sud						
Diabetologia	180.875	11.232	74	192.181	0%	192.181
Branche a visita	101.845	23.314	264	125.423	0%	125.423
Cardiologia	179.403	24.672	215	204.290	0%	204.290
Patologia Clinica (Lab.)	5.678.641	709.597	3.013	6.391.250	-9%	6.998.917
Medicina nucleare	6.327	3.557	499	10.383	-20%	12.979
Radiodiagnostica	382.459	79.370	6.823	468.652	0%	468.652
Radioterapia	19.442	4.108	0	23.550	18%	19.924
TOTALE	6.548.992	855.849	10.888	7.415.729	-8%	8.022.366
ASL Salerno						
Diabetologia	127.080	695	154	127.929	0%	127.929
Branche a visita	72.902	15.079	5.152	93.133	0%	93.133
Cardiologia	164.092	4.730	563	169.385	0%	169.385
Patologia Clinica (Lab.)	6.208.179	2.042.504	43.668	8.294.351	26%	6.592.399
Medicina nucleare	10.244	771	151	11.166	0%	11.166
Radiodiagnostica	349.789	40.193	11.906	401.888	0%	401.888
Radioterapia	49.461	12.013	2.878	64.352	120%	29.261
TOTALE	6.981.747	2.115.985	64.472	9.162.204	23%	7.425.161
TOTALE REGIONE						
Diabetologia	1.057.183	88.224	1.759	1.147.166	0%	1.147.166
Branche a visita	527.029	173.584	7.975	708.588	0%	708.588
Cardiologia	983.481	133.757	3.827	1.121.065	0%	1.121.065
Patologia Clinica (Lab.)	29.525.698	7.082.554	532.672	37.140.923	0%	37.140.923
Medicina nucleare	62.166	49.352	15.346	126.864	0%	127.215
Radiodiagnostica	1.924.424	532.209	85.956	2.542.589	0%	2.542.589
Radioterapia	262.483	224.333	6.230	493.046	47%	335.360
TOTALE	34.342.464	8.284.012	653.765	43.280.242	0%	43.122.906

(1) Si fa riferimento alla tariffa vigente ai sensi del DCA n. 32/2013 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa NETTA 2018 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)				Rettifica x Hub & Spoke			TETTO 2017 DEF da DCA 89/2016			
Importi in migliaia di euro	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa	var % su tetto 2017	Tetto di Spesa NETTA 2017 (da DCA 89/2016)	Altre variazioni	riflessa su res ASL	riflessa su altre ASL	riflessa su extra	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa
ASL Avellino														
Diabetologia	1.685.253	27.613	2.231	1.715.097	0%	1.715.097					1.685.253	27.613	2.231	1.715.097
Branche a visita	30.879	4.021	0	34.900	0%	34.900					30.879	4.021	0	34.900
Cardiologia	591.958	3.013	0	594.971	0%	594.971					591.958	3.013	0	594.971
Patologia Clinica (Lab.)	6.193.817	1.120.138	153.966	7.467.921	-3%	7.721.605		-429.196	176.140	-628	6.623.013	943.998	154.594	7.721.605
Medicina nucleare	151.782	74.069	5.027	230.878	-55%	516.954	-286.076				344.037	167.890	5.027	516.954
Radiodiagnostica	2.701.526	165.641	114.638	2.981.805	0%	2.981.805					2.701.526	165.641	114.638	2.981.805
Radioterapia	0	0	0	0	0%	0					0	0	0	0
TOTALE	11.355.215	1.394.495	275.862	13.025.572	-4%	13.565.332	-286.076	-429.196	176.140	-628	11.976.666	1.312.176	276.490	13.565.332
ASL Benevento														
Diabetologia	175.223	9.396	324	184.943	0%	184.943					175.223	9.396	324	184.943
Branche a visita	0	0	0	0	0%	0					0	0	0	0
Cardiologia	0	0	0	0	0%	0					0	0	0	0
Patologia Clinica (Lab.)	3.032.261	276.473	78.769	3.387.503	-1%	3.427.549		-40.046	0	0	3.072.307	276.473	78.769	3.427.549
Medicina nucleare	521.736	259.429	11.015	792.180	0%	792.180					521.736	259.429	11.015	792.180
Radiodiagnostica	4.280.101	857.117	106.295	5.243.513	0%	5.243.513					4.280.101	857.117	106.295	5.243.513
Radioterapia	0	0	0	0	0%	0					0	0	0	0
TOTALE	8.009.321	1.402.415	196.403	9.608.139	0%	9.648.185	0	-40.046	0	0	8.049.367	1.402.415	196.403	9.648.185
ASL Caserta														
Diabetologia	2.707.414	379.089	9.766	3.096.269	0%	3.096.269					2.707.414	379.089	9.766	3.096.269
Branche a visita	3.291.517	1.712.444	43.929	5.047.890	0%	5.047.890					3.291.517	1.712.444	43.929	5.047.890
Cardiologia	4.613.617	348.745	54.409	5.016.771	0%	5.016.771					4.613.617	348.745	54.409	5.016.771
Patologia Clinica (Lab.)	13.118.944	1.336.563	290.568	14.746.075	0%	14.766.183		-692.685	626.165	46.412	13.811.629	710.398	244.156	14.766.183
Medicina nucleare	4.254.034	1.763.052	175.519	6.192.605	0%	6.192.605					4.254.034	1.763.052	175.519	6.192.605
Radiodiagnostica	16.856.573	2.951.720	1.504.083	21.312.376	0%	21.312.376					16.856.573	2.951.720	1.504.083	21.312.376
Radioterapia	2.129.011	1.017.998	51.567	3.198.576	52%	2.101.236	1.097.340				1.386.640	663.029	51.567	2.101.236
TOTALE	46.971.110	9.509.611	2.129.841	58.610.562	2%	57.533.330	1.097.340	-692.685	626.165	46.412	46.921.424	8.528.477	2.083.429	57.533.330
ASL NA 1 Centro														
Diabetologia	1.273.289	169.529	23	1.442.841	0%	1.442.841					1.273.289	169.529	23	1.442.841
Branche a visita	3.141.365	1.240.901	13.000	4.395.266	0%	4.395.266					3.141.365	1.240.901	13.000	4.395.266
Cardiologia	7.761.951	1.540.321	23.588	9.325.860	0%	9.325.860					7.761.951	1.540.321	23.588	9.325.860

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa NETTA 2018 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)				Rettifica x Hub & Spoke			TETTO 2017 DEF da DCA 89/2016			
Importi in migliaia di euro	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa	var % su tetto 2017	Tetto di Spesa NETTA 2017 (da DCA 89/2016)	Altre variazioni	riflessa su res ASL	riflessa su altre ASL	riflessa su extra	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa
Patologia Clinica (Lab.)	14.004.271	5.730.482	473.522	20.208.275	-16%	24.037.032		-5.106.868	1.328.848	-50.737	19.111.139	4.401.634	524.259	24.037.032
Medicina nucleare	6.539.118	10.213.995	4.979.988	21.733.101	0%	21.733.101					6.539.118	10.213.995	4.979.988	21.733.101
Radiodiagnostica	16.393.950	6.444.367	1.481.071	24.319.388	0%	24.319.388					16.393.950	6.444.367	1.481.071	24.319.388
Radioterapia	2.260.338	1.306.687	48.319	3.615.344	2%	3.527.750	87.594				2.204.831	1.274.599	48.319	3.527.750
TOTALE	51.374.282	26.646.282	7.019.511	85.040.075	-4%	88.781.238	87.594	-5.106.868	1.328.848	-50.737	56.425.643	25.285.346	7.070.248	88.781.238
ASL NA 2 Nord														
Diabetologia	0	0	0	0	0%	0					0	0	0	0
Branche a visita	1.605.871	168.837	3.560	1.778.268	0%	1.778.268					1.605.871	168.837	3.560	1.778.268
Cardiologia	5.848.141	1.148.093	13.231	7.009.465	0%	7.009.465					5.848.141	1.148.093	13.231	7.009.465
Patologia Clinica (Lab.)	16.495.701	4.432.999	462.503	21.391.203	5%	20.383.169		-743.751	1.754.581	-2.796	17.239.452	2.678.418	465.299	20.383.169
Medicina nucleare	2.285.129	2.187.139	10.503	4.482.771	41%	3.180.076	1.302.695				1.619.510	1.550.063	10.503	3.180.076
Radiodiagnostica	20.451.568	10.890.023	266.238	31.607.829	0%	31.607.829					20.451.568	10.890.023	266.238	31.607.829
Radioterapia	6.733.935	9.693.387	91.994	16.519.316	51%	10.904.059	5.615.257				4.432.113	6.379.952	91.994	10.904.059
TOTALE	53.420.345	28.520.478	848.029	82.788.852	11%	74.862.866	6.917.952	-743.751	1.754.581	-2.796	51.196.655	22.815.386	850.825	74.862.866
ASL NA 3 Sud														
Diabetologia	1.073.265	66.649	439	1.140.353	0%	1.140.353					1.073.265	66.649	439	1.140.353
Branche a visita	2.268.595	519.312	5.878	2.793.785	0%	2.793.785					2.268.595	519.312	5.878	2.793.785
Cardiologia	5.515.294	758.443	6.593	6.280.330	0%	6.280.330					5.515.294	758.443	6.593	6.280.330
Patologia Clinica (Lab.)	14.319.267	1.842.612	5.947	16.167.826	-10%	17.908.479		-1.976.421	252.243	-16.475	16.295.688	1.590.369	22.422	17.908.479
Medicina nucleare	2.477.750	1.393.290	195.438	4.066.478	-20%	5.083.097	-1.016.619				3.097.188	1.741.612	244.297	5.083.097
Radiodiagnostica	17.647.169	3.662.204	314.842	21.624.215	0%	21.624.215					17.647.169	3.662.204	314.842	21.624.215
Radioterapia	902.470	190.714	0	1.093.184	18%	924.864	168.320				763.515	161.349	0	924.864
TOTALE	44.203.810	8.433.224	529.137	53.166.171	-5%	55.755.123	-848.299	-1.976.421	252.243	-16.475	46.660.714	8.499.938	594.471	55.755.123
ASL Salerno														
Diabetologia	935.312	5.109	1.134	941.555	0%	941.555					935.312	5.109	1.134	941.555
Branche a visita	1.252.629	259.085	88.519	1.600.233	0%	1.600.233					1.252.629	259.085	88.519	1.600.233
Cardiologia	4.958.456	142.958	16.987	5.118.401	0%	5.118.401					4.958.456	142.958	16.987	5.118.401
Patologia Clinica (Lab.)	17.088.010	5.811.636	121.148	23.020.794	27%	18.145.579		0	4.850.989	24.226	17.088.010	960.647	96.922	18.145.579
Medicina nucleare	2.172.049	163.613	31.913	2.367.575	0%	2.367.575					2.172.049	163.613	31.913	2.367.575
Radiodiagnostica	18.678.248	2.146.293	635.791	21.460.332	0%	21.460.332					18.678.248	2.146.293	635.791	21.460.332
Radioterapia	4.255.026	1.033.434	247.619	5.536.079	120%	2.517.282	3.018.797				1.826.141	443.521	247.619	2.517.282

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa NETTA 2018 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)				Rettifica x Hub & Spoke			**TETTO 2017 DEF da DCA 89/2016**			
Importi in migliaia di euro	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa	var % su tetto 2017	Tetto di Spesa NETTA 2017 (da DCA 89/2016)	Altre variazioni	riflessa su res ASL	riflessa su altre ASL	riflessa su extra	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa
TOTALE	49.339.730	9.562.128	1.143.111	60.044.969	15%	52.150.957	3.018.797	0	4.850.989	24.226	46.910.845	4.121.226	1.118.885	52.150.957
TOTALE REGIONE														
Diabetologia	7.849.756	657.385	13.917	8.521.058	0%	8.521.058					7.849.756	657.385	13.917	8.521.058
Branche a visita	11.590.856	3.904.600	154.886	15.650.342	0%	15.650.342					11.590.856	3.904.600	154.886	15.650.342
Cardiologia	29.289.417	3.941.573	114.808	33.345.798	0%	33.345.798					29.289.417	3.941.573	114.808	33.345.798
Patologia Clinica (Lab.)	84.252.271	20.550.903	1.586.423	106.389.597	0%	106.389.596		-8.988.967	8.988.966	-1	93.241.238	11.561.937	1.586.421	106.389.596
Medicina nucleare	18.401.598	16.054.587	5.409.403	39.865.588	0%	39.865.588					18.547.672	15.859.654	5.458.262	39.865.588
Radiodiagnostica	97.009.135	27.117.365	4.422.958	128.549.458	0%	128.549.458					97.009.135	27.117.365	4.422.958	128.549.458
Radioterapia	16.280.780	13.242.220	439.499	29.962.499	50%	19.975.190	9.987.309				10.613.239	8.922.452	439.499	19.975.190
TOTALE	264.673.813	85.468.633	12.141.894	362.284.340	3%	352.297.030	9.987.309	-8.988.967	8.988.966	-1	268.141.313	71.964.966	12.190.751	352.297.030

(1) Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale: Importi in euro a tariffa vigente ai sensi del decreto commissariale n. 32/2013, netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laboratorio di Analisi: limiti di spesa 2017 e 2018 e riclassifiche per effetto Aggregazioni

Allegato n. 4

Effetto delle Aggregazioni sui limiti di spesa della branca di Laboratorio di Analisi (netto ticket e quota ricetta) 2017 e 2018

Branca di Patologia Clinica (Lab. di analisi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
	Limite di spesa 2017 netto ticket e quota ricetta (DCA 89/2016)							
Limite di spesa NETTA da DCA 89/2016)	7.721.605,00	3.427.549,00	14.766.183,00	24.037.032,00	20.383.169,00	17.908.479,00	18.145.580,00	106.389.597,00
Rettifica per HUB & SPOKE 2017 (teorica)	119.087,00	0,00	59.911,00	-362.112,00	122.206,00	-869.090,00	929.998,00	0,00
Idem, massima applicabile	**0,00**	**0,00**	**59.911,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**665.228,23**	**725.139,23**
Limite di spesa NETTA 2017 qualora si applichi la rettifica massima per effetto delle Aggregazioni	7.721.605,00	3.427.549,00	14.826.094,00	24.037.032,00	20.383.169,00	17.908.479,00	18.810.808,23	107.114.736,23
Consuntivo di spesa 2017 netto ticket e quota ricetta e al netto di tutti gli altri abbattimenti previsti dalla normativa, escluso la R.T.U. (1)	7.152.964,01	3.347.721,00	15.892.914,32	24.037.032,00	20.209.962,48	22.280.458,60	18.810.808,23	111.731.860,64

(1) L'ASL Napoli 1 Centro ha fornito il dato già abbattuto anche della R.T.U. Le ASL di Salerno e di Napoli 3 Sud hanno dichiarato che il consuntivo di spesa 2017 (netto ticket e quota ricetta), sopra riportato, deve ancora essere ridotto degli abbattimenti per: incremento massimo annuo del 10% della produzione e del valore medio della produzione del singolo Laboratorio di Analisi e incremento massimo delle prestazioni lettera "R" del 5% in quantità e del 30% in valore medio, rispetto al consuntivo 2012. In particolare, lo sforamento del tetto di spesa rappresentato dalla ASL di Napoli 3 Sud è riconducibile soprattutto al ritardo della ASL nella applicaizone di questi istituti contrattuali.

Riclassifica del tetto di spesa NETTA 2018 per tenere conto dell'effetto delle Aggregazioni (2)	**-253.684,00**	**-40.046,00**	**-20.108,00**	**-3.828.757,00**	**1.008.034,00**	**-1.740.653,00**	**4.875.214,00**	**0,00**

(2) Importi calcolati sulla base dei dati consuntivi forniti dalle ASL per i primi 7 mesi del 2018 (primi 6 mesi per NA2 e NA3), proiettati su base annua tenendo conto della incidenza media regionale del fatturato (netto ticket e quota ricetta) dei primi 7 mesi del 2018 sul totale del limite di spesa 2018 assegnato alla branca (incidenza media regionale dei primi 6 mesi per la proiezione relativa alle ASL NA2 e NA3).

Stima dell'effetto delle Aggregazioni ai fini della applicazione dei vincoli agli incrementi in quantità e valore delle prestazioni di Laboratorio "Lettera R":

	per le n. 7 prestazioni a maggior rischio, elencate nel DCA 101/2013:							
Anno 2017: riclassifica quantità	0	0	0	-876	876	0	0	0,00
Anno 2018: riclassifica quantità	-1.431	0	2.753	-6.530	2.308	0	2.902	0,00
Anno 2017: riclassifica importo in euro a tariffa	0,00	0,00	0,00	-101.078,59	101.086,95	-8,35	0,00	0,00
Anno 2018: riclassifica importo in euro a tariffa	-212.964,52	0,00	302.285,08	-723.729,45	314.051,47	-8,35	320.365,78	0,00
	per tutte le prestazioni "R"							
Anno 2017: riclassifica quantità	0	0	87	-1.317	1.155	1	74	0,00
Anno 2018: riclassifica quantità	-2.062	0	3.937	-8.827	3.219	1	3.732	0,00
Anno 2017: riclassifica importo in euro a tariffa	0,00	0,00	7.591,67	-133.657,92	121.823,99	35,75	4.206,50	0,00
Anno 2018: riclassifica importo in euro a tariffa	-238.883,36	0,00	414.369,95	-910.361,60	360.806,58	88,37	373.980,06	0,00

Sezione III - Allegato A/1

Schema di Protocollo di intesa tra l'ASL _____ e l'Associazione _____ _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi per l'anno 2018 da parte delle strutture private accreditate o temporaneamente accreditate ed i correlati limiti di spesa.

PREMESSO

- che con il decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. __ del ___ / ___ / 2018, sono stati stabiliti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2018 per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, riferite alle branche di :

    1. Diabetologia
    2. Cardiologia
    3. Altre branche a visita
    4. Patologia Clinica
    5. Radiodiagnostica
    6. Medicina nucleare
    7. Radioterapia

PRECISATO

- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative del sopra citato decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2

(oggetto)

Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi nell'anno 2018 da parte delle strutture private operanti nel territorio della sottoscritta ASL, ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, da acquistare per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2018.
2. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione III - Allegato A/1

3. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2018.
4. Il volume massimo di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, è determinato in n. _____ prestazioni per l'anno 2018, derivato dalla somma dei valori di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2018 relativa al volume di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, determinato per l'anno 2018 all'art. 3, comma 4, è fissato in:
   a) € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio;
   b) € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto del ticket, ed al netto sia della quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i., sia della quota ricetta nazionale ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

   ed è suddiviso come esposto nei successivi commi 2, 3 e 4.
2. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ da acquistare nell'anno 2018 per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2018, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
3. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2018 per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2018, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
4. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2018 per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2018, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
5. Ai fini del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla Spending Review, non è consentito un superamento del limite di spesa fissato al comma precedente per i residenti in altre regioni. Potrà, invece, essere consentito che l'eventuale sotto utilizzo dei limiti di cui ai precedenti commi 3 e/o 4 sia utilizzato per compensare superamenti del limite di cui al precedente comma 2; mentre eventuali superamenti del limite di cui al precedente comma 3 possono essere compensati dall'eventuale sotto utilizzo dei limiti di cui ai precedenti commi 2 e/o 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione III - Allegato A/1

6. L'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per il volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4, definisce il valore medio delle prestazioni per la branca di _____, da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art.6.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con decreto del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro o delibera della Giunta Regionale).
2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale, costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nell'anno 2018 dai centri privati, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), le ASL potranno acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. La ASL comunicherà OGNI MESE a ciascun centro privato con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi):
   - la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa sopra stabiliti;
   - la data consuntiva di raggiungimento di dette percentuali di consumo;

   ai fini della remunerazione delle prestazioni subito prima e dopo l'eventuale superamento del limite di spesa, si applicherà la seguente regola:
   a) qualora l'esaurimento del limite di spesa si sia verificato a consuntivo prima della data prevista nell'ultima comunicazione effettuata dalla ASL nei mesi scorsi in base alla proiezione dei limiti di spesa dell'anno precedente, a tutte le prestazioni di quella ASL / branca erogate dall'inizio dell'anno fino alla suddetta data prevista di esaurimento del limite di spesa, si applicherà la regressione tariffaria di cui all'allegato C) alla DGRC n. 1268/08, in modo da far rientrare la spesa nei limiti prefissati; mentre nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data prevista di esaurimento del limite di spesa;
   b) qualora l'esaurimento del limite di spesa si sia verificato a consuntivo in una data successiva rispetto all'ultima data di previsione di esaurimento del limite di spesa comunicata dalla ASL, nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data consuntiva di esaurimento del limite di spesa.
4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro o della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 5 bis

(applicazione dei limiti di spesa su base trimestrale)

1. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i mesi dell'anno solare, per l'esercizio 2018 la regressione tariffaria di cui al precedente art. 5, comma 4, lettera a), sarà applicata in via trimestrale, ripartendo il limite di spesa 2018 in undicesimi, per tenere conto del minor fabbisogno che, generalmente, si registra nel periodo estivo. La regressione tariffaria sarà, quindi, applicata in sede di liquidazione dei saldi trimestrali di cui all'art. 7, comma 2, in base all'eccedenza sul tetto di branca commisurato a
   - 3/11 per il consumo del tetto di spesa al 31 marzo 2018;
   - 6/11 per il consumo del tetto di spesa al 30 giugno 2018;
   - 8/11 per il consumo del tetto di spesa al 30 settembre 2018, in modo da tenere conto del minore fabbisogno estivo;
   - 11/11 per il consumo del tetto di spesa al 31 dicembre 2018.
2. Gli sforamenti del limite trimestrale progressivo di cui al comma precedente, qualora contenuti nella misura massima del 10%,di 3/11 del tetto annuo di branca, potranno essere remunerati soltanto per la parte che dovesse essere recuperata nel trimestre immediatamente successivo e, comunque, entro il 31 dicembre 2018. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima non saranno remunerate. A tal fine, le singole strutture private potranno emettere le note di credito infrannuali di cui all'art. 7, comma 5, limitatamente al fatturato da considerarsi definitivamente abbattuto ai sensi del presente articolo.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione III - Allegato A/1

2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
    1. monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
    2. esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
    3. determinazione del valore medio della prestazione differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente.

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	Laboratori specializzati

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla
Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET		

4. Il valore medio della branca di Patologia Clinica sarà determinato ed applicato, separatamente, per l'insieme delle prestazioni di patologia clinica contrassegnate dalla lettera "R" e per l'insieme della altre prestazioni della branca. Analoga distinzione sarà operata nell'ambito delle Branche a Visita per le prestazioni di medicina iperbarica, rispetto alle altre prestazioni della branca.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti le strutture private sono impegnate a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni, anche tramite il portale Regionale Sani.Arp. di cui al DCA 20/2013 (BURC n. 12/2013), secondo le istruzioni operative che saranno fornite dal Tavolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale di Coordinamento (TA.RE.C) istituito dal DPGRC n. 144/2016 (BURC n. 44/2016); l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà ad ogni struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5.
3. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
4. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, poiché tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, sarà liquidato entro il 30 aprile dell'anno successivo.
5. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
6. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
7. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione III - Allegato A/1

8. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
9. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, le strutture private indicheranno il conto corrente bancario loro intestato, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del contratto, e si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali modifiche, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 8

(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4 e secondo quanto previsto dagli schemi allegati al presente protocollo.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private temporaneamente accreditate, non è consentito ad ogni singola struttura privata:
    a) di incrementare la propria produzione a carico del S.S.R. oltre il limite del 10% rispetto a quella fatta registrare nel corrispondente periodo dell'anno precedente;
    b) di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni, determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art. 4 ed agli allegati schemi che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale;
    c) di superare di oltre il 30% nel 2018 il valore medio 2012 delle prestazioni "R", calcolato sulla produzione totale 2012 di dette prestazioni da parte dei centri operanti nella ASL.
3. I divieti di cui al comma precedente, lettere b) e c), sono tassativi e inderogabili. Costituisce giustificato motivo di deroga al limite dell'incremento del 10% della produzione della singola struttura solo la comprovata interruzione dell'attività nell'esercizio precedente per un periodo superiore ad un mese (non derivante dall'esaurimento del tetto di spesa). Eventuali altre situazioni particolari, su proposta del Tavolo Tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del Tavolo Tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente protocollo le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed all'Ufficio Speciale 60.07.00 "*Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario*" su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e posti in essere, comprese le attività svolte dai Tavoli Tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione III - Allegato A/1

(efficacia)

1. Il presente protocollo si riferisce all'esercizio 2018 in esecuzione del decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ / 2018 citato in premessa.
2. Il presente protocollo sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 10

(norme finali)

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa della branca di appartenenza le somme eventualmente spettanti al centro ricorrente, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

Art. 11

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo protocollo.

..... , ___ / _____ 2018

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente protocollo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente Protocollo d'Intesa.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto TRA

La struttura privata …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/____.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare per l'esercizio 2018 i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, ed i correlati limiti di spesa redatto in conformità al decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2018.

PREMESSO

- che con decreto n. ___ del ___ / ___ / 2018, il Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, da erogare nell'anno 2018 per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, riferite alle branche di :
    - Diabetologia
    - Cardiologia
    - Altre branche a visita
    - Patologia Clinica
    - Radiodiagnostica
    - Medicina nucleare

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Radioterapia

ed ha emanato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi nell'anno 2018 da parte delle strutture private operanti nel territorio della sottoscritta ASL, ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, da acquistare per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2018.
2. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2018.
3. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2018.
4. Il volume massimo di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, è determinato in n. _____ prestazioni per l'anno 2018, derivato dalla somma dei valori di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2018 relativa al volume di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, determinato per l'anno 2018 all'art. 3, comma 4, è fissato in:
   a) € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio;
   b) € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto del ticket ed al netto sia della quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i., sia della quota ricetta nazionale ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

   ed è suddiviso come esposto nei successivi commi 2, 3 e 4.
2. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ da acquistare 2018 per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2018, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2018 per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2018, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
4. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2018 per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2018, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2018, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
5. Ai fini del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla Spending Review, non è consentito un superamento del limite di spesa fissato al comma precedente per i residenti in altre regioni. Potrà, invece, essere consentito che l'eventuale sotto utilizzo dei limiti di cui ai precedenti commi 3 e/o 4 sia utilizzato per compensare superamenti del limite di cui al precedente comma 2; mentre eventuali superamenti del limite di cui al precedente comma 3 possono essere compensati dall'eventuale sotto utilizzo dei limiti di cui ai precedenti commi 2 e/o 4;
6. L'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per il volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4, definisce il valore medio delle prestazioni per la branca di _____, da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con decreto del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro o delibera della Giunta Regionale.
2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale, costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nell'anno 2018 dai centri privati, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), le ASL potranno acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. La ASL comunicherà OGNI MESE a ciascun centro privato con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi):
   - la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa sopra stabiliti;
   - la data consuntiva di raggiungimento di dette percentuali di consumo;

   ai fini della remunerazione delle prestazioni subito prima e dopo l'eventuale superamento del limite di spesa, si applicherà la seguente regola:
   a) qualora l'esaurimento del limite di spesa si sia verificato a consuntivo prima della data prevista nell'ultima comunicazione effettuata dalla ASL nei mesi scorsi in base alla proiezione dei limiti di spesa dell'anno precedente, a tutte le prestazioni di quella ASL /

fonte: http://burc.regione.campania.it

branca erogate dall'inizio dell'anno fino alla suddetta data prevista di esaurimento del limite di spesa, si applicherà la regressione tariffaria di cui all'allegato C) alla DGRC n. 1268/08, in modo da far rientrare la spesa nei limiti prefissati; mentre nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data prevista di esaurimento del limite di spesa;

b) qualora l'esaurimento del limite di spesa si sia verificato a consuntivo in una data successiva rispetto all'ultima data di previsione di esaurimento del limite di spesa comunicata dalla ASL, nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data consuntiva di esaurimento del limite di spesa.

4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro o della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 5 bis

(applicazione dei limiti di spesa su base trimestrale)

6. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i mesi dell'anno solare, per l'esercizio 2018 la regressione tariffaria di cui al precedente art. 5, comma 4, lettera a), sarà applicata in via trimestrale, ripartendo il limite di spesa 2018 in undicesimi, per tenere conto del minor fabbisogno che, generalmente, si registra nel periodo estivo. La regressione tariffaria sarà, quindi, applicata in sede di liquidazione dei saldi trimestrali di cui all'art. 7, comma 2, in base all'eccedenza sul tetto di branca commisurato a

- 3/11 per il consumo del tetto di spesa al 31 marzo 2018;
- 6/11 per il consumo del tetto di spesa al 30 giugno 2018;
- 8/11 per il consumo del tetto di spesa al 30 settembre 2018, in modo da tenere conto del minore fabbisogno estivo;
- 11/11 per il consumo del tetto di spesa al 31 dicembre 2018.

7. Gli sforamenti del limite trimestrale progressivo di cui al comma precedente, qualora contenuti nella misura massima del 10%,di 3/11 del tetto annuo di branca, potranno essere remunerati soltanto per la parte che dovesse essere recuperata nel trimestre immediatamente successivo e, comunque, entro il 31 dicembre 2018. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima non saranno remunerate. A tal fine, la sottoscritta struttura privata potrà emettere le note di credito infrannuali di cui all'art. 7, comma 5, limitatamente al fatturato da considerarsi definitivamente abbattuto ai sensi del presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
   c) determinazione del valore medio della prestazione differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	Laboratori specializzati

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla
Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET		

4. Il valore medio della branca di Patologia Clinica sarà determinato ed applicato, separatamente, per l'insieme delle prestazioni di patologia clinica contrassegnate dalla lettera "R" e per l'insieme della altre prestazioni della branca. Analoga distinzione sarà operata nell'ambito delle Branche a Visita per le prestazioni di medicina iperbarica, rispetto alle altre prestazioni della branca.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti le strutture private sono impegnate a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni, anche tramite il portale Regionale Sani.Arp. di cui al DCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

20/2013 (BURC n. 12/2013), secondo le istruzioni operative che saranno fornite dal Tavolo Regionale di Coordinamento (TA.RE.C) istituito dal DPGRC n. 144/2016 (BURC n. 44/2016); l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5.

1. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
2. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, poiché tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, sarà liquidato entro il 30 aprile dell'anno successivo.
3. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
4. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
5. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
6. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

7. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____
   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8

(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4 e secondo quanto previsto dagli schemi allegati al presente contratto.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private temporaneamente accreditate, non è consentito ad ogni singola struttura privata:
   - di incrementare la propria produzione a carico del S.S.R. oltre il limite del 10% rispetto a quella fatta registrare nel corrispondente periodo dell'anno precedente;
   - di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni, determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art.4 ed agli allegati schemi che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale;
   - di superare di oltre il 30% nel 2018 il valore medio 2012 delle prestazioni "R", calcolato sulla produzione totale 2012 di dette prestazioni da parte dei centri operanti nella ASL.
3. I divieti di cui al comma precedente, lettere b) e c), sono tassativi e inderogabili. Costituisce giustificato motivo di deroga al limite dell'incremento del 10% della produzione della singola struttura solo la comprovata interruzione dell'attività nell'esercizio precedente per un periodo superiore ad un mese (non derivante dall'esaurimento del tetto di spesa). Eventuali altre situazioni particolari, su proposta del Tavolo Tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed all'Ufficio Speciale 60.07.00 "*Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario*" su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 9

(efficacia del contratto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il presente contratto si riferisce all'esercizio 2018 e sarà adeguato ad eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 10

(norme finali)

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa della branca di appartenenza le somme eventualmente spettanti al centro ricorrente, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto del sottoscritto centro privato con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2018.

Art. 11

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

..... , ___ / _____ 2018

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 78 DEL 09.10.2018

OGGETTO: **Accreditamento istituzionale definitivo della struttura residenziale denominata "Comunità dei Girasoli", sede operativa in località Moscarelli, Strada provinciale Cellole-Sessa Aurunca, nel comune di Cellole (CE) della cooperativa sociale a r.l. "Io x Tu x Noi", con sede legale in via Camusso n. 30, nel comune di Caserta, per la realizzazione di programmi terapeutici, riabilitativi ed assistenziali a favore di preadolescenti e adolescenti che presentano un bisogno sanitario complesso di tipo psichiatrico ex DCA n. 45/15 e s.m.i.**

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix "corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix):* corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente";

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

PREMESSO che:

a) con Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità n. 45 del 21.05.2015, pubblicato sul BURC n. 36 dell'11.06.2015, è stato recepito l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "*Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza*" (rep. 138/2014). *Approvazione requisiti, criteri e modalità di accesso per le prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza* ed è stato altresì approvato l'allegato documento denominato "*Le Strutture Terapeutiche Intermedie ad intensità variabile per l'accoglienza di minori con disturbo psichiatrico in Regione Campania: Strutture Intermedie Residenziali per Minori ad Intensità Variabile (S.I.R.M.I.V.) - Strutture Intermedie Semiresidenziali per Minori (S.I.Se.M.)*";

b) nel predetto allegato sono stati indicati anche i requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi e di personale, specifici per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di queste tipologie di strutture terapeutiche, i requisiti ulteriori per l'accreditamento e le norme transitorie, in fase di prima applicazione, del relativo percorso di accreditamento;

c) la cooperativa sociale a r.l. "Io x Tu x Noi", con sede legale in via Camusso n. 30, nel Comune di Caserta, C.F. 03241770613, ha fatto pervenire, in fase di prima applicazione del citato DCA n. 45/2015, richiesta di accreditamento assunta al protocollo n. 3102 del 07.08.2015 per una struttura residenziale per preadolescenti e adolescenti con disturbi neuropsichici (SIRMIV) denominata "Comunità dei Girasoli", sita in località Moscarelli, Strada provinciale Cellole-Sessa Aurunca, nel comune di Cellole

fonte: http://burc.regione.campania.it

(CE), per n. 10 posti letto ;
d) con Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità n. 16 del 03.03.2017, pubblicato sul BURC n. 22 del 13.03.2017, è stato modificato e integrato il precedente DCA n. 45/2015 stabilendo, tra l'altro, di procedere con l'accreditamento – in fase di prima applicazione ed entro il fabbisogno programmato e gli indici indicati – per le strutture che avevano già presentato istanza ai sensi del DCA 45/15, e che, alla stregua dell'istruttoria e delle verifiche effettuate dai competenti Uffici, risultassero complete ed in possesso di tutti i requisiti e le condizioni previste dal DCA n. 45/2015 e dal DCA n. 16/17;

RILEVATO che il DCA n. 45/2015 - allegato B - sez. 6 - norme transitorie – percorso per l'accreditamento – prevede al punto 6.3 che le Commissioni Locali delle competenti AASSLL provvedano a verificare il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori, e la veridicità delle dichiarazioni di notorietà di cui al punto 6.2.2 del citato DCA (tra le quali quella relativa al possesso dei requisiti minimi di cui alle DDGGRRCC nn. 3958/01 e 7301/01 e di cui allo stesso DCA n. 45/2015);

PRESO ATTO

della nota 2018.208496 dell'ASL Caserta, acquisita agli atti regionali con prot. 2018.0612137, con cui il Direttore Generale ha attestato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge comunicando l'accreditabilità della cooperativa sociale a r.l. "Io x Tu x Noi" di Caserta per la struttura denominata "Comunità dei Girasoli", con sede operativa in località Moscarelli, Strada provinciale Cellole-Sessa Aurunca, nel comune di Cellole (CE), quale Struttura Intermedia Residenziale per Minori ad Intensità Variabile (SIRMIV), per minori con disturbi psichici ex DCA 45/2015 e 16/2017, con 10 p.l. anche per l'accoglienza di minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;

RITENUTO

a) che, per effetto di quanto rappresentato, debba essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale, a favore della struttura denominata "Comunità dei Girasoli", con sede operativa in località Moscarelli, Strada provinciale Cellole-Sessa Aurunca, nel comune di Cellole (CE), quale Struttura Intermedia Residenziale per Minori ad Intensità Variabile (SIRMIV), per minori con disturbi psichici ex DCA 45/2015 e 16/2017, con 10 p.l., gestita dalla cooperativa sociale a r.l. "Io x Tu x Noi" di Caserta, C.F. 03241770613;

b) di dover precisare:
b.1) che, ai sensi del DCA n. 16/2017 (modifiche ed integrazioni al DCA n. 45/2015), in seguito all'accreditamento definitivo quale SIRMIV o SISEM, la coop. soc. a r.l. "Io x Tu x Noi" di Caserta dovrà presentare al Comune competente istanze di autorizzazione alla realizzazione delle attività sanitarie di cui al presente decreto per trasformazione della precedente autorizzazione nonché istanza di autorizzazione all'esercizio;
b.2) che, ai sensi del DCA n. 16/2017 (modifiche ed integrazioni al DCA n. 45/2015) il termine massimo per le strutture accreditate in fase di prima applicazione per acquisire l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione e all'esercizio con conseguente revoca o modifica degli originari atti autorizzativi per altra attività, pena la revoca dell'accreditamento, è stabilito in 6 mesi;
b.3) che, ai sensi del DCA n. 16/2017, il possesso del titolo di accreditamento integra la verifica regionale e aziendale della compatibilità con il fabbisogno regionale di cui al DGR 7301/2001, in quanto essa è effettuata contestualmente all'accreditamento;

VISTI:

1. i DDCA n. 45/2015 e n. 16/2017;
2. la nota 2018.208496 del Direttore Generale dell'ASL Caserta, prot. 2018.0612137 di accreditabilità della coop. soc. "Io x Tu x Noi" di Caserta per la struttura de quo;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di **disporre** l'accreditamento istituzionale definitivo della Struttura Intermedia Residenziale per Minori ad Intensità Variabile (SIRMIV), denominata "Comunità dei Girasoli", sede operativa in località Moscarelli, Strada provinciale Cellole-Sessa Aurunca, nel comune di Cellole (CE), per n. 10 (dieci) posti letto, a favore di preadolescenti e adolescenti con un bisogno sanitario complesso di tipo psichiatrico, gestita dalla cooperativa sociale a r.l. "Io x Tu x Noi", con sede legale in via Camusso n. 30, nel comune di Caserta, C.F. 03241770613;

2) di **stabilire** che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente decreto ed ha durata quadriennale, fatto salvo quanto di seguito specificato;

3) di **precisare**:
- che ai sensi del DCA n. 16/2017(modifiche ed integrazioni al DCA n.45/2015), il termine massimo per le suddette strutture accreditate, in prima applicazione, per acquisire l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione e all'esercizio con conseguente revoca o modifica degli originari atti autorizzativi per altra attività, pena revoca dell'accreditamento, è fissato in 6 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;
- che ai sensi del citato DCA n.16/2017, il possesso del titolo di accreditamento sostituisce la verifica regionale e aziendale della compatibilità con il fabbisogno regionale di cui al DGR 7301/2001, in quanto essa è verificata all'atto dell'accreditamento;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di mancato adeguamento o di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare al Commissario ad Acta la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

4) di **disporre** che la ASL Caserta verifichi, al termine di legge, l'acquisizione dell'atto di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio aggiornati, e ne dia notizia alla Regione, per gli eventuali provvedimenti consequenziali;

5) di **attribuire**, ai fini della tracciabilità dei flussi informativi nazionali e regionali, il codice identificativo NSIS RPM2 01, corrispondente a n. 10 posti letto in regime residenziale per la struttura "Comunità dei Girasoli" di Cellole (CE), precisando che il relativo rilascio ha come unica ed esclusiva finalità l'identificazione della struttura e della tipologia di attività definitivamente accreditata S05- assistenza psichiatrica;

6) di **trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.

7) di **inviare** copia del presente decreto all'ASL Caserta territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate, nonché al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale; al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 77 DEL 09.10.2018

OGGETTO: Limiti di spesa assegnati agli erogatori privati: autorizzazione alle AA.SS.LL. per la stipula di contratti integrativi per le prestazioni di dialisi, per gli esercizi 2016 e 2017, e di radioterapia, per gli esercizi dal 2014 al 2017.

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta n. xi "*definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con la normativa vigente in materia e con quanto previsto dal punto i* [riorganizzazione della rete ospedaliera]")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20 marzo 2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario *ad acta* il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario *ad acta* il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 febbraio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

2018, con la quale il subcommissario *ad acta* dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, che:

- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto xi) la "*definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con la normativa vigente in materia e con quanto previsto dal punto i* [riorganizzazione della rete ospedaliera]";

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PRESO ATTO

a. che le esigenze di contratti integrativi per la branca di radioterapia sono state regolate per gli esercizi dal 2011 al 2013 dalle procedure stabilite dal DCA n. 85 del 20.12.2011 (pubblicato sul BURC n. 79 del 27.12.2011), confermate per gli esercizi 2012 e 2013 dai DCA n. 67/2012 e n. 88/2013, prevedendo che il Direttore Generale della ASL in cui operano i centri privati avrebbe adottato, ove necessario "*… una motivata delibera di approvazione dei contratti integrativi …*" e, a consuntivo, "… *una formale delibera che esamini ed approvi i controlli eseguiti dalle competenti strutture della ASL in merito alla appropriatezza e regolarità delle prestazioni di radioterapia … erogate dai centri privati*";

b. che, per le integrazioni richieste da alcune ASL per l'esercizio 2014, la Direzione Generale per la Tutela della Salute con lettera prot. n. 65351 del 30.01.2018, tra l'altro, ha rappresentato alle ASL presso cui operano centri di radioterapia privati accreditati (ASL di Caserta, di Napoli 1, 2 e 3 e di Salerno) quanto segue:

> "*… in merito alle autorizzazioni richieste a suo tempo dalle ASL per la stipula di contratti integrativi a fronte degli sforamenti registrati nell'esercizio 2014, il DCA n. 68 del 16.06.2015 al punto 5 del dispositivo aveva espressamente rinviato "a successivo provvedimento l'autorizzazione alle ASL a coprire con contratti integrativi parte dello sforamento avutosi nel 2014 nella branca di radioterapia in quanto la relativa istruttoria è ancora in corso per i motivi esposti in premessa …", motivi riguardanti la possibilità che l'eccedenza sul tetto 2014 (circa 12 milioni di euro) avrebbe potuto "… essere significativamente ridimensionata a seguito*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

degli approfondimenti in corso sull'anomalo incremento avvenuto in alcune ASL e, soprattutto, nella ASL Napoli 2 Nord, delle prestazioni di schermatura personalizzata (cod. 92.29.7)".
Successivamente, la giurisprudenza (si veda ad es. la sentenza del TAR Salerno n. 1365 pubblicata il 29.08.2017) ha confermato la legittimità della liquidazione delle prestazioni 92.29 1, 2, 3, 7, 8 e 9 con il criterio di "una schermatura per paziente trattato". Si può, quindi, procedere ad istruire un provvedimento di autorizzazione alla stipula di contratti integrativi dei tetti di spesa 2014 almeno per una quota percentuale dello sforamento registrato nel 2014 e ricalcolato con il suddetto criterio prudenziale.
In tal modo si potrà anche ottemperare alla sentenza TAR Napoli n. 4845/2015, che obbliga la Regione ad espletare la procedura necessaria per autorizzare la stipula dei contratti integrativi per la branca di radioterapia per l'esercizio 2014.
Per tutto quanto sopra esposto, si chiede di trasmettere allo scrivente entro il 15 febbraio p.v. una apposita delibera del Direttore Generale che asseveri la tabella allegata, debitamente compilata con i dati consuntivi 2014 – 2017 della branca di radioterapia acquistata dalle strutture private accreditate."

c. che le suddette ASL hanno riscontrato la richiesta sopra riportata, fornendo i dati che si espongono nella tabella che forma l'allegato n. 1 al presente decreto, strutturata con i criteri stabiliti nella sopra citata lettera prot. n. 67667 del 30.01.2018 della Direzione Generale per la Tutela della Salute;

d. che il sopra citato DCA n. 68 del 16.06.2015 (pubblicato sul BURC n. 41 del 29.06.2015), ha stabilito:

   1. al punto 1) che "*in merito agli sforamenti ed ai sottoutilizzi dei tetti di spesa stabiliti per l'esercizio 2014 per i contratti con le strutture private, relativi alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera, … si evidenziano sotto utilizzi dei limiti di spesa 2014 assegnati alle strutture private, relativi alle suddette tipologie di prestazioni sanitarie, per circa euro 6,6 milioni*";
   2. al punto 3) "*Di confermare che l'economia di circa euro 6,6 milioni, di cui al punto precedente, come già previsto dai decreti commissariali n. 41/2014, n. 129/2014 e n. 144/2014, è destinata a fornire una parziale copertura degli sforamenti dei limiti di spesa 2014 assegnati ai centri privati per le prestazioni di dialisi e di radioterapia, rispettivamente, dai decreti commissariali n. 41/2014 e n. 129/2014*";
   3. al punto 5) di autorizzare la stipula di contratti integrativi a copertura degli sforamenti di circa euro 3,3 milioni intervenuti in alcune ASL nell'esercizio 2014 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale erogate dai centri privati accreditati;

e. che per l'esercizio 2014, pertanto, residuano economie sufficienti per dare copertura alle richieste di contratto integrativo per l'esercizio 2014 per la branca di radioterapia, esposte nell'allegato n. 1 al presente decreto (e parzialmente già autorizzate dal decreto n. 1 del 24.05.2018 del Commissario ad acta nominato dal TAR Campania – Sezione I di Napoli per l'ottemperanza della sentenza n. 4845/15);

RILEVATO

a. che il decreto del Commissario ad acta per l'Attuazione del Piano di Rientro n. 30 del 31.03.2017, pubblicato sul BURC n. 30 del 10.04.2017, ha stabilito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

"1. Di approvare i conteggi esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, che riportano i dati consuntivi 2015 e 2016, asseverati dalle Aziende Sanitarie Locali nelle proprie comunicazioni ufficiali elencate in premessa.
2. Di autorizzare, conseguentemente, in applicazione delle specifiche disposizioni recate dai decreti commissariali n. 8 e n. 89/2016 per la branca di radioterapia, sopra richiamate, le ASL di Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud ad integrare i limiti di spesa dei centri di radioterapia, con i quali avevano già regolarmente stipulato i contratti ex art. 8 quinquies per gli esercizi 2015 e 2016, per gli importi esposti nella colonna E) dell'allegato n. 1 al presente decreto.
3. … che le ASL Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Salerno devono accantonare l'eventuale maggiore remunerazione dovuta nel caso in cui i chiarimenti forniti dal Ministero della Salute dovessero consentire di applicare il criterio della remunerazione "*per ogni focolaio trattato*", secondo gli importi indicati per singola ASL nella colonna F dell'allegato n. 1 [al medesimo decreto]";

b. che, successivamente, diverse ASL hanno rettificato i dati forniti nel corso dell'istruttoria del citato DCA n. 30/2017 e, pertanto, la situazione delle richieste delle ASL di essere autorizzate alla stipula di contratti integrativi per la branca di radioterapia per gli esercizi 2015 e 2016 risulta aggiornata secondo la tabella che forma l'allegato n. 1 al presente decreto;

c. che, anche con le rettifiche intervenute, gli importi da autorizzare per la stipula di contratti integrativi per la branca di radioterapia per gli esercizi 2015 e 2016 rientrano negli appositi accantonamenti, operati nei sopra citati DCA n. 8 e n. 89/2016;

d. che per l'esercizio 2017 gli importi richiesti dalle ASL per integrare il limite di spesa della branca di radioterapia, riportati nella tabella che forma l'allegato n. 1 al presente decreto, espongono un maggiore fabbisogno di circa euro 7,4 milioni, che ascende ad oltre euro 8,6 milioni tenendo conto anche dell'accantonamento da operare per il caso in cui si debba applicare il criterio della remunerazione "*per ogni focolaio trattato*";

e. che, pertanto, le richieste di integrazione dei limiti di spesa della branca di radioterapia per l'esercizio 2017 superano l'apposito accantonamento operato per il medesimo esercizio dal DCA n. 89/2016 (pari ad euro 6,2 milioni, peraltro riferiti anche ad altre criticità e/o contenziosi);

RILEVATO altresì

a. che, come sopra richiamato, il DCA n. 68 del 16.06.2015 ha autorizzato la stipula di contratti integrativi a copertura degli sforamenti intervenuti nell'esercizio 2014 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale erogate dai centri privati accreditati;

b. che, analogamente, il DCA n. 26 del 30.03.2017 (pubblicato sul BURC n. 30 del 10.04.2017) ha autorizzato la stipula di contratti integrativi a copertura degli sforamenti (per complessivi circa euro 63 mila nel totale regionale) intervenuti nell'esercizio 2015 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale erogate dai centri privati accreditati;

c. che la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con lettera prot. n. 459668 del 16.07.2018, ha chiesto ai Direttori Generali delle ASL, tra l'altro, la situazione consuntiva del fatturato liquidabile 2016 e 2017 delle prestazioni di dialisi ambulatoriale erogate dai centri privati accreditati, dopo aver effettuato tutti i controlli e abbattimenti previsti dalla normativa nazionale e regionale;

d. che, in riscontro della suddetta richiesta, i Direttori Generali delle ASL hanno trasmesso i dati consuntivi 2016 e 2017 della branca della dialisi ambulatoriale che sono riepilogati ed esposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

nell'allegato n. 2 al presente decreto, dai quali si evince che per entrambi gli esercizi, dopo la copertura dei limitati sforamenti intervenuti in alcune ASL, residua una economia complessiva a livello regionale pari, rispettivamente, a circa euro 1,8 milioni e a circa euro 4,6 milioni;

e. che l'economia realizzata nel 2017 nella branca di dialisi, insieme agli importi già accantonati dal DCA 89/2016, consente di dare copertura alle richieste di integrazione dei limiti di spesa della branca di radioterapia per l'esercizio 2017 riportate nell'allegato n. 1 al presente decreto;

RITENUTO

a. che, per quanto sopra esposto, si può procedere ad autorizzare le AA.SS.LL. interessate a stipulare contratti integrativi per la branca di radioterapia per gli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017, nei limiti esposti nella colonna E) dell'allegato n. 1 al presente decreto e tenendo conto di quanto già autorizzato con provvedimenti precedenti, come riportato nella colonna E bis) del medesimo allegato;

b. che, analogamente a quanto stabilito dal sopra citato DCA n. 30/2017, le medesime AA.SS.LL. dovranno accantonare l'eventuale maggiore remunerazione dovuta nel caso in cui si dovesse applicare il criterio della remunerazione "*per ogni focolaio trattato*", secondo gli importi indicati per singola ASL nella colonna G) dell'allegato n. 1 (tenuto conto di quanto già accantonato ai sensi dei provvedimenti precedenti e riportato nella colonna G bis) del medesimo allegato;

c. che, inoltre, in conformità a quanto previsto dal richiamato DCA n. 89/2016, si può procedere ad autorizzare le AA.SS.LL. interessate a stipulare contratti integrativi per la branca di dialisi ambulatoriale per gli esercizi 2016 e 2017, nei limiti esposti nella colonna H) dell'allegato n. 2 al presente decreto;

CONSIDERATO

a. che in merito al contenzioso in corso con diversi centri privati di radioterapia, riguardante l'interpretazione del vigente nomenclatore tariffario, laddove si prevede che la tariffa delle prestazioni contrassegnate dai codici 92.29.1, 2, 3, 7, 8 e 9 si applica per '"*intero trattamento*", il sopra citato DCA n. 30/2017 ha dato atto che il Commissario ad acta pro tempore, con nota prot. n. 1373 del 17.03.2017, ha chiesto al Ministero della Salute se la dizione "*intero trattamento*" debba intendersi per singolo paziente trattato o "*per ogni focolaio trattato*";

b. che il Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – Ufficio V, con nota del 05.04.2017, prot. n. 10955 – DGPROGS, avente per oggetto: "*Prestazioni di Radioterapia – Legittima interpretazione*", con riferimento alle prestazioni 92.29.1, 2, 3, 7, 8 e 9 ha precisato che esse "*sono propedeutiche al trattamento di radioterapia; mentre quest'ultimo si articola in più prestazioni da remunerare singolarmente (la tariffa è indicata "per seduta"), le prestazioni propedeutiche sono da intendersi come riferite all'intero trattamento di un focolaio e pertanto sono oggetto di tariffazione una sola volta, anche quando ripetute più di una volta*";

c. che nel frattempo la giurisprudenza amministrativa con diverse sentenze - TAR Campania – Sezione I di Napoli, sentenza n. 1/2017, pubblicata il 02.01.2017, contro la quale pende appello al Consiglio di Stato R.G. n. 3663/2017; TAR Campania – Sezione I di Napoli, sentenza n. 2428/2017, pubblicata il 14.05.2017 e che non risulta appellata; TAR Campania –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione distaccata di Salerno – Sezione II, sentenza n. 1365/2017, pubblicata il 29.08.2017, appellata al Consiglio di Stato R.G. 1495/2018; Consiglio di Stato – Sezione III, sentenza n. 5177/2018, pubblicata il 04.09.2018 che si è pronunciata sull'appello contro la suddetta sentenza n. 1365/2017 del TAR Campania Sezione di Salerno, respingendolo; TAR Campania – Sezione I di Napoli, sentenza n. 1857/2018, pubblicata il 22.03.2018, contro la quale pende appello al Consiglio di Stato R.G. n. 3723/2018; - ha confermato la piena legittimità della applicazione del vigente nomenclatore tariffario, operata dai provvedimenti regionali, riguardo al criterio del riconoscimento di una sola prestazione codice 92.29.1, 2, 3, 7, 8 e 9 "*per intero trattamento*";

d. che la sentenza del TAR Campania - Salerno – Sezione II, n. 1365/2017, confermata in appello dal Consiglio di Stato, rappresenta che: "*Resta ferma la necessità di attenersi alle specifiche contenute nel Nomenclatore Tariffario, il quale, per quanto di interesse a fini della lite, ha cura di indicare se l'erogazione della prestazione è da intendersi "per seduta" e "per focolaio" o per "intero trattamento"; di tal che le prestazioni che recano l'indicazione "intero trattamento" possono essere erogate e fatturate una sola volta nel ciclo di cura*";

e. tale impostazione è stata espressamente richiamata nella sentenza di appello (Cons. Stato n. 5177/2018), ove si rileva che "*E' altresì utile precisare che il nomenclatore tariffario indica anche se l'erogazione della prestazione è da intendersi "per seduta" e "per focolaio" o per "intero trattamento"; di tal che le prestazioni che recano l'indicazione "intero trattamento" possono essere erogate e fatturate una sola volta nel ciclo di cura*";

f. che, per altre prestazioni di radiologia terapeutica (quali TELECOBALTOTERAPIA (codici 92.23.1, 2 e 3); TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE (codici 92.24.1, 2 e 3); BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA (codice 92.27.1)), il vigente nomenclatore tariffario ha sempre specificato che la tariffa della prestazione è "*per seduta e per focolaio trattato*"; peraltro, come evidenziato anche nella giurisprudenza sopra richiamata, il nuovo nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, approvato dal DPCM 12 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017) – non ancora in vigore in attesa che siano definite le tariffe delle prestazioni in esso elencate – prevede espressamente le nuove tecniche di radioterapia altamente automatizzate, mentre viene soppresso il codice 92.29.7 (SCHERMATURA PERSONALIZZATA);

g. che, pertanto, risulta superata l'esigenza di mantenere accantonate le somme esposte nella colonna G) dell'allegato n. 1 (pari a complessivi euro 6,2 milioni nel periodo 2013 – 2017), a fronte della eventuale maggiore remunerazione dovuta nel caso in cui si dovesse applicare il criterio della remunerazione delle prestazioni con codice 92.29.1, 2, 3, 7, 8 e 9 "*per ogni focolaio trattato*", rimanendo definitivamente applicata la regola secondo la quale "*le prestazioni che recano l'indicazione "intero trattamento" possono essere erogate e fatturate una sola volta nel ciclo di cura*";

h. che risulta comunque opportuno, stante anche la condizione di Regione in Piano di Rientro ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004 e s.m.i., subordinare la cessazione degli accantonamenti operati dalle ASL per il caso in cui si dovesse applicare il criterio della remunerazione delle prestazioni con codice 92.29.1, 2, 3, 7, 8 e 9 "*per ogni focolaio trattato*", esposti nella colonna G) dell'allegato n. 1 al presente decreto, alle valutazioni ed alle eventuali prescrizioni che il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, esprimeranno ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo per l'approvazione del Piano di Rientro, stipulato il 13 marzo 2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **autorizzare** le AA.SS.LL. di Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e di Salerno a stipulare contratti integrativi per la branca di radioterapia per gli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017, nei limiti esposti nella colonna E) dell'allegato n. 1 al presente decreto e tenendo conto di quanto già autorizzato con provvedimenti precedenti, come riportato nella colonna E bis) del medesimo allegato;
2. di **stabilire** che le AA.SS.LL. di Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e di Salerno dovranno accantonare l'eventuale maggiore remunerazione dovuta nel caso in cui si dovesse applicare il criterio della remunerazione "*per ogni focolaio trattato*", secondo gli importi indicati per singola ASL nella colonna G) dell'allegato n. 1 (tenuto conto di quanto già accantonato ai sensi dei provvedimenti precedenti e riportato nella colonna G bis) del medesimo allegato;
3. di **precisare** che le richieste di contratti integrativi di radioterapia per gli esercizi 2011, 2012 o 2013 sono state regolate dalle procedure stabilite per l'esercizio 2011 dal DCA n. 85 del 20.12.2011 (pubblicato sul BURC n. 79 del 27.12.2011), confermate per gli esercizi 2012 e 2013 dai DCA n. 67/2012 e n. 88/2013;
4. di **autorizzare** le AA.SS.LL. di Caserta e di Napoli 2 Nord, per gli esercizi 2016 e 2017, nonché l'ASL di Benevento per l'esercizio 2017, a stipulare contratti integrativi per la branca di dialisi ambulatoriale nei limiti esposti nella colonna H) dell'allegato n. 2 al presente decreto;
5. di **disporre** che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali sopra citate e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti i centri privati accreditati per le branche di radioterapia e di dialisi ambulatoriale;
6. di **trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di recepire con successivi provvedimenti le valutazioni e/o prescrizioni che saranno formulate dagli stessi, con particolare riferimento al mantenimento o meno degli accantonamenti di cui al precedente punto 2;
7. di **trasmettere** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali, e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Radioterapia: richieste di integrazione del tetto di spesa deliberate dalle ASL

Allegato n. 1

(anche in modifica degli importi richiesti in sede di istruttoria del DCA n. 30/2017: v. col. E bis e G bis)

ASL	Delibera ASL	Limite di spesa netta fissato dagli appositi decreti commissariali	Fatturato netto ticket e quota ricetta	Fatturato liquidabile con una sola prestazione per intero trattamento (1)	Economie (-) Sforamenti (+) con una sola prestazione per intero trattamento	Integrazione del limite di spesa da autorizzare	(per memoria: precedenti autorizzazioni: DCA 1/18 ex sentenza TAR 4845/15 e DCA n. 30/2017)	Fatturato liquidabile con una sola prestazione per focolaio trattato (2)	Importo da accantonare per l'eventuale applicazione del criterio di una prestazione per focolaio trattato (2)	(per memoria: accantonamenti autorizzati nel DCA n. 30/2017)	Variazione Onere complessivo (liquidabile + accantonato) MENO limite di spesa originario (col. A)
ANNO 2014		A	B	C	D	E	E bis	F	G	G bis	H
ASL di Caserta	n. 193 del 16.02.2018	1.868.512,00	2.128.890,29	2.104.052,04	235.540,04	235.540,04		2.128.890,29	24.838,25		260.378,29
ASL Napoli 1 Centro	n. 937 del 08.05.2018	3.137.033,00	4.894.435,45	3.354.858,29	217.825,29	217.825,29		3.509.292,59	154.434,30		372.259,59
ASL Napoli 2 Nord	nota DG_179859 16.05.18	9.696.376,00	18.066.033,44	8.583.998,00	-1.112.378,00	0,00		9.511.180,20	927.182,20		-185.195,80
ASL Napoli 3 Sud	n. 158 del 08.02.2018	822.430,42	1.087.759,10	1.087.759,10	265.328,68	265.328,68	265.328,68	1.087.759,10	0,00	0,00	265.328,68
ASL di Salerno	n. 269 del 22.03.2018	2.238.479,00	3.770.605,78	1.968.450,95	-270.028,05	0,00		2.085.959,59	117.508,64		-152.519,41
Totale		17.762.830,42	29.947.724,06	17.099.118,38	-663.712,04	718.694,01	265.328,68	18.323.081,77	1.223.963,39	0,00	560.251,35
ANNO 2015		A	B	C	D	E	E bis	F	G	G bis	H
ASL di Caserta	n. 193 del 16.02.2018	1.961.938,00	2.187.696,07	2.156.444,19	194.506,19	194.506,19	225.758,00	2.187.696,07	31.251,88	0,00	225.758,07
ASL Napoli 1 Centro	n. 937 del 08.05.2018	3.293.884,00	5.251.353,68	3.628.808,55	334.924,55	334.924,55	183.391,40	3.811.564,40	182.755,85	150.349,68	517.680,40
ASL Napoli 2 Nord	n. 239 del 01.03.2018	10.181.194,00	19.509.931,36	10.118.748,42	-62.445,58	0,00	0,00	11.281.764,42	1.163.016,00	810.860,24	1.100.570,42
ASL Napoli 3 Sud	n. 158 del 08.02.2018	863.552,00	979.547,24	979.547,24	115.995,24	115.995,24	14.917,09	979.547,24	0,00	0,00	115.995,24
ASL di Salerno	n. 269 del 22.03.2018	2.350.403,00	2.781.927,00	1.739.134,83	-611.268,17	0,00	0,00	1.896.552,23	157.417,40	157.417,40	-453.850,77
Totale		18.650.971,00	30.710.455,35	18.622.683,23	-28.287,77	645.425,98	424.066,49	20.157.124,36	1.534.441,13	1.118.627,32	1.506.153,36
ANNO 2016		A	B	C	D	E	E bis	F	G	G bis	H
ASL di Caserta	n. 193 del 16.02.2018	2.060.000,00	2.311.751,01	2.286.860,21	226.860,21	226.860,21	251.751,00	2.311.751,01	24.890,80	0,00	251.751,01
ASL Napoli 1 Centro	n. 937 del 08.05.2018	3.459.000,00	4.979.966,98	3.837.773,01	378.773,01	378.773,01	428.136,51	3.935.859,18	98.086,17	225.524,52	476.859,18
ASL Napoli 2 Nord	n. 239 del 01.03.2018	10.690.000,00	17.590.352,13	11.288.346,51	598.346,51	598.346,51	669.214,53	12.433.917,27	1.145.570,76	1.590.879,52	1.743.917,27
ASL Napoli 3 Sud	n. 158 del 08.02.2018	907.000,00	1.169.546,43	1.169.546,43	262.546,43	262.546,43	0,00	1.169.546,43	0,00	0,00	262.546,43
ASL di Salerno	n. 269 del 22.03.2018	2.468.000,00	3.798.908,79	1.952.831,92	-515.168,08	0,00	0,00	2.225.260,40	272.428,48	272.428,48	-242.739,60
Totale		19.584.000,00	29.850.525,34	20.535.358,08	951.358,08	1.466.526,16	1.349.102,04	22.076.334,29	1.540.976,21	2.088.832,52	2.492.334,29
ANNO 2017		A	B	C	D	E	E bis	F	G	G bis	H
ASL di Caserta	n. 193 del 16.02.2018	2.101.000,00	3.120.071,26	2.993.110,23	892.110,23	892.110,23		3.120.071,26	126.961,03		1.019.071,26
ASL Napoli 1 Centro	n. 937 del 08.05.2018	3.528.000,00	3.475.909,34	2.839.070,21	-688.929,79	0,00		2.923.660,22	84.590,01		-604.339,78
ASL Napoli 2 Nord	n. 239 del 01.03.2018	10.904.000,00	20.883.056,55	14.901.106,91	3.997.106,91	3.997.106,91		16.113.874,15	1.212.767,24		5.209.874,15
ASL Napoli 3 Sud	n. 158 del 08.02.2018	925.000,00	1.066.353,19	1.066.353,19	141.353,19	141.353,19		1.066.353,19	0,00		141.353,19
ASL di Salerno	n. 269 del 22.03.2018	2.517.000,00	7.904.528,79	4.923.720,04	2.406.720,04	2.406.720,04		5.400.205,28	476.485,24		2.883.205,28
Totale		19.975.000,00	36.449.919,13	26.723.360,58	6.748.360,58	7.437.290,37	0,00	28.624.164,10	1.900.803,52	0,00	8.649.164,10

(1) Applicando alle prestazioni 92.29 1, 2, 3, 7, 8 e 9 il criterio una prestazione per paziente trattato

(2) Applicando alle prestazioni 92.29 1, 2, 3, 7, 8 e 9 il criterio una prestazione per focolaio trattato

Allegato n. 2

Consuntivo dialisi 2016 e 2017 e integrazione dei limiti di spesa stabiliti dal DCA 89/2016

2016	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
ASL	Volumi massimi 2016 di prestazioni di dialisi ambulatoriale	Limite di spesa 2016 stabilito dal DCA n. 89/2016	Consuntivo 2016 n° prestazioni	scostamento % N° prestazioni consuntivo vs. tetto	Consuntivo 2016 Spesa netta	Economie (-) Sforamenti (+) NETTI dopo la compensazione a livello di ASL	idem, in % del consuntivo 2016	Integrazione limite di spesa della ASL a seguito di economie a livello regionale	Ulteriore integrazione del limite di spesa della ASL autorizzata dal presente decreto	Copertura della ulteriore integrazione con regressione tariffaria del 35%	Idem in % del fatturato netto cons 2016	Limite di spesa 2016, come integrato dal presente decreto ai sensi del DCA 89/2016
ASL AV	35.430	6.321.928,00	32.755	**-7,6%**	5.798.121,02	-523.806,98	**-9,0%**					
ASL BN	30.611	5.342.757,00	30.098	**-1,7%**	5.336.656,00	-6.101,00	**-0,1%**					
ASL CE	106.290	18.976.034,00	108.374	**2,0%**	19.340.463,70	364.429,70	**1,9%**	364.429,70	0,00	0,00	0,000%	19.340.463,70
ASL NA1 Centro	134.503	24.009.419,00	128.901	**-4,2%**	23.025.944,11	-983.474,89	**-4,3%**					
ASL NA2 Nord	145.014	25.678.587,00	146.169	**0,8%**	26.047.103,24	368.516,24	**1,4%**	368.516,24	0,00	0,00	0,000%	26.047.103,24
ASL NA3 Sud	150.198	26.807.368,00	149.768	**-0,3%**	26.701.206,32	-106.161,68	**-0,4%**					
ASL SA	143.952	25.702.744,00	138.722	**-3,6%**	24.759.822,59	-942.921,41	**-3,8%**					
TOTALE	745.998	132.838.837,00	734.787	**-1,5%**	131.009.316,98	-1.829.520,02	**-1,40%**	732.945,94	0,00	0,00	0,000%	

di cui:	
economie:	**-2.562.465,96**
sforamenti	**732.945,94**

2017	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
ASL	Volumi massimi 2017 di prestazioni di dialisi ambulatoriale	Limite di spesa 2017 stabilito dal DCA n. 89/2016	Consuntivo 2017 n° prestazioni	scostamento % N° prestazioni consuntivo vs. tetto	Consuntivo 2017 Spesa netta	Economie (-) Sforamenti (+) NETTI dopo la compensazione a livello di ASL	idem, in % del consuntivo 2017	Integrazione limite di spesa della ASL a seguito di economie a livello regionale	Ulteriore integrazione del limite di spesa della ASL autorizzata dal presente decreto	Copertura della ulteriore integrazione con regressione tariffaria del 35%	Idem in % del fatturato netto cons 2017	Limite di spesa 2017, come integrato dal presente decreto ai sensi del DCA 89/2016
ASL AV	35.784	6.385.147,00	31.861	**-11,0%**	5.637.629,35	-747.517,65	**-13,3%**					
ASL BN	30.917	5.396.185,00	30.467	**-1,5%**	5.409.570,00	13.385,00	**0,2%**	13.385,00	0,00	0,00	0,000%	5.409.570,00
ASL CE	107.353	19.165.794,00	111.906	**4,2%**	19.880.965,62	715.171,62	**3,6%**	715.171,62	0,00	0,00	0,000%	19.880.965,62
ASL NA1 Centro	135.848	24.249.513,00	122.873	**-9,6%**	21.943.116,70	-2.306.396,30	**-10,5%**					
ASL NA2 Nord	146.464	25.935.373,00	145.810	**-0,4%**	25.949.812,66	14.439,66	**0,1%**	14.439,66	0,00	0,00	0,000%	25.949.812,66
ASL NA3 Sud	151.700	27.075.442,00	147.734	**-2,6%**	26.372.274,45	-703.167,55	**-2,7%**					
ASL SA	145.392	25.959.771,00	136.575	**-6,1%**	24.353.716,49	-1.606.054,51	**-6,6%**					
TOTALE	753.458	134.167.225,00	727.226	**-3,5%**	129.547.085,27	-4.620.139,73	**-3,57%**	742.996,28	0,00	0,00	0,000%	

di cui:	
economie:	**-5.363.136,01**
sforamenti	**742.996,28**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 86 DEL 2/11/2018

OGGETTO Atto Aziendale della AORN "Dei Colli"- modifiche ed integrazioni *(acta xvii Delibera del Consiglio dei Ministri 10/07/2017)*

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicu-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

rezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti,

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto xvii), l'approvazione dell'atto aziendale dagli enti del Servizio sanitario Regionale, in coerenza con la normativa vigente ivi compre il rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse nonché in coerenza con quanto previsto dal punto i",

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *" nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTI

a) l'art. 3, comma 1 bis, del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. a tenore del quale l'Atto aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le Aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento e delineano gli ambiti della propria autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione,

b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18 febbraio 2013, che approva il complesso degli indirizzi forniti alle Aziende per l'adozione dell'atto aziendale,

c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 1 febbraio 2018 ("Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento"),

PREMESSO che con Decreto del Commissario ad Acta n. 15 del 3.3.2017 è stato approvato l'Atto aziendale adottato con la deliberazione n. 202 del 22.02.2017 dalla AORN dei Colli,

RILEVATO che il Direttore Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR ha trasmesso il verbale della riunione del gruppo di lavoro per l'istruttoria degli atti aziendali con il Commissario straordinario della AORN dei Colli, convocata per esaminare la proposta di modifiche ed integrazioni all'Atto aziendale di cui alla nota acquisita al prot. n.659997 del 19 ottobre 2018;

CONSIDERATO

a) che, nell'indicata riunione, è stata rappresentata la impossibilità, al momento, di valutare la richiesta della AORN dei Colli in considerazione del fatto che la Regione sta procedendo alla ri-

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

visitazione del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera di cui al DCA 8/2018 anche al fine di recepire le indicazioni emerse dal Tavolo interministeriale per la verifica degli adempimenti regionali, rivisitazione che comporta la necessità di rinviare temporaneamente l'attività istruttoria delle modifiche agli atti aziendali proposte dalle Aziende al fine di poterne verificare la compatibilità con il nuovo assetto della rete ospedaliera regionale;

b) che il Commissario Straordinario della AORN dei Colli ha rappresentato l'esigenza di effettuare con urgenza alcune modifiche dell'assetto aziendale al fine di rendere più efficiente la gestione delle strutture che compongono, in particolare, l'area di attività cardiologica dell'azienda che al momento soffre di alcune disfunzionalità che si ripercuotono sull'assistenza;

c) che, per quanto sopra, il Gruppo di lavoro ha ritenuto di poter proporre all'approvazione del Commissario ad Acta esclusivamente le modifiche inerenti alle articolazioni dell'area cardiologica e di dover rinviare l'istruttoria delle altre istanze di rimodulazione dell'atto aziendale a quando sarà approvato l'aggiornamento del piano di riassetto della rete ospedaliera, fatta salva la possibilità in capo al Commissario dell'AORN dei Colli di adottare i provvedimenti organizzativi ritenuti urgenti ed indispensabili;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario della AORN dei Colli n. 197 del 31.10.2018 "Presa d'atto verbale gruppo di lavoro regionale – Modifica atto aziendale";

RITENUTO di poter procedere alla approvazione della citata deliberazione della AORN dei Colli n. 197/2018;

PRESO ATTO che nel verbale del 25 luglio 2017 il Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali ha evidenziato che tutti gli Atti aziendali dovranno essere rimodulati e resi coerenti con il provvedimento di aggiornamento della riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70 2015 che dovrà essere adottato dalla Struttura Commissariale al fine di recepire le indicazioni fornite dai Tavoli di Verifica ministeriale;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di **APPROVARE** la deliberazione del commissario straordinario della AORN dei Colli n. 197 del 31.10.2018 ad oggetto "Presa d'atto verbale gruppo di lavoro regionale – Modifica atto aziendale" che, allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera dei Colli con l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

3. di **FARE OBBLIGO** al Commissario straordinario della AORN dei Colli della immediata attuazione del presente provvedimento;

4. di **PRECISARE** che l'Atto aziendale dovrà essere rimodulato in coerenza con il provvedimento di aggiornamento della riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 da adottarsi al fine di recepire le indicazioni del tavolo interministeriale per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza;

5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

6. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., alla Azienda Ospedaliera di rilievo Nazionale dei Colli e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Monaldi-Cotugno-CTO
Sede: Via Leonardo Bianchi
80131 NAPOLI

Servizio proponente: Commissario Straordinario

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n° 197 del 31/10/2018

OGGETTO:**Presa d`atto verbale gruppo di lavoro regionale - modifica atto aziendale.**

Il Commissario Straordinario
Dr. Antonio Giordano

OSPEDALI DEI COLLI
MONALDI - COTUGNO - C.T.O.
"AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI"
Monaldi - Cotugno - C.T.O.

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Monaldi-Cotugno-CTO
Sede: Via Leonardo Bianchi
80131 NAPOLI

Servizio proponente: Commissario Straordinario

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: **Presa d`atto verbale gruppo di lavoro regionale - modifica atto aziendale.**

REGISTRAZIONE CONTABILE

X Il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico dell'Azienda

☐ Il presente provvedimento comporta oneri diretti a carico dell'Azienda come da allegata scheda computerizzata

PREMESSO CHE:

con Atto Aziendale -deliberazione n.202 del 22/02/2017- è stata ridisegnata la struttura degli Ospedali afferenti l''Azienda avendo cura di descrivere le diverse articolazioni funzionali quali modelli operativi a garanzia delle competenze istituzionali sancite dagli atti commissariali e dalle norme statali,

RILEVATA, ad oggi, la necessità di procedere ad una rivalutazione/individuazione di una parte dell'assetto organizzativo affinchè le attività ospedaliere siano poste in essere in modo maggiormente sinergico, non solo tra loro, ma soprattutto in relazione con il nuovo modello di rete assistenziale regionale

PRESO ATTO di importanti fattori di criticità che vanno a caratterizzare alcune delle attività afferenti ai tre ospedali dell'Azienda tra cui emergono:

- quelle legate all' apertura del PS dell'Ospedale CTO dall'aprile 2018 ,
- le sempre più frequenti emergenze infettivologiche gestite attraverso i laboratori aziendali e i professionisti dell'Ospedale Cotugno,
- le problematiche organizzative legate al "percorso dei trapianti cardiaci",
- la valutazione della presa in carico dei pazienti affetti da complicanze cardio-respiratorie dei malati di SLA (progetto NEMO),

- il percorso delle Malattie Rare;

RILEVATO altresì che tali attività vanno ad assumere una diversa caratura, in termini di evidenza clinica e di complessità, e quindi necessitano di nuova valutazione organizzativa mantenendo peraltro invariati i parametri regionali in materia di previsione delle articolazioni aziendali;

VERIFICATO che una specifica rimodulazione di parte delle aree evidenziate diventa essenziale al fine di assicurare equo bilanciamento tra le vocazioni storiche degli Ospedali confluiti in Azienda e le evidenze clinico-assistenziali che stanno assumendo sempre più un loro valore specifico;

RITENUTO che, in attesa di rivedere l'intero piano di offerta, è opportuno procedere ad un primo riassetto parziale delle attività aziendali, almeno per quelle maggiormente rilevanti, iniziando a ridisegnare il ruolo dei tre Ospedali all'interno delle Reti Regionali (metropolitana e territoriale);

CONSIDERATA la nota trasmessa al Direttore Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR del 18 ottobre 2018 ns prot. 25989 e nella quale si sottopongono all'attenzione dell'organismo regionale alcune evidenze finalizzate a riqualificare l'assetto dell'Azienda dei Colli che di seguito si esplicita:
per l' area sanitaria descrivere le articolazioni oggetto di specifica e urgente rivalutazione e che necessitano di riordino immediato nella loro denominazione e/o nella loro strutturazione come di seguito:

- rivalutare l'assetto della UOSD di DH e cardiologia preventiva prevedendo
  - la ridenominazione della UOSD "Cardiologia preventiva in "Stratificazione Prognostica dell'Infarto miocardico" ,
  - la ridenominazione della UOS "Unità Coronarica" in Tecniche di Emodinamica Strutturale" afferente alla UOC di Cardiologia Interventistica,
- trasformare la UOSD di "Cardiologia riabilitativa intermedia" in IPAS,
- attivare la UOSD "Assistenza meccanica al circolo e dei trapianti nei pazienti adolescenti (ex percorso *CTC 10-18)* in esecuzione al Decreto della Direzione Regionale n.222/2018,
- procedere ad una integrazione logistica, strumentale e di risorse dell' attuale UOSD "Diagnostica e stratificazione prognostica cardiologica" in attività presso l'Ospedale Cotugno, assegnandole una maggiore consistenza funzionale al servizio di un Ospedale dedicato alle Malattie Infettive, in strettissima coordinazione con la UOC presente al Monaldi stante la recrudescenza di alcune patologie, specialmente quelle legate all'apparato respiratorio, recrudescenza che pone seri problemi di complicanze cardiologiche;
- rivedere l'assetto dei Dipartimenti (DPT) "Area Critica" e "Pneuomologia e Oncologia" prevedendo il transito dell'UOC UTSIR dal DPT Area Critica al DPT Pneumologia e Oncologia e l'UOC Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria dal DPT Pneumologia Oncologica al DPT Area Critica,per la specificità assistenziale dei pazienti trattati;
- prevedere la soppressione della UOSD "Diagnostica molecolare e tomografica presso il DPT dei servizi Sanitari ed attivazione della UOSD di "Medicina e Chirurgia di accettazione e di urgenza" presso il DPT Orto Neurologico e CTZ;

per l'area amministrativa descrivere le innovazioni nel

- declinare l'ingegneria Clinica come unità operativa complessa (UOC) in relazione al patrimonio gestionale che caratterizza l'azienda ospedaliera;
- inserire la Privacy – Trasparenza e Integrità , già individuata come struttura complessa, all'interno della UOC Affari Generali stante il riferimento tecnico-giuridico che ne caratterizza le attività

PRESO ATTO della nota del Direttore Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR del 30 ottobre c.a. prot.n.0686638 con la quale viene trasmesso il verbale del gruppo di lavoro per "l'istruttoria degli atti aziendali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania" –

DD.DD.nn.23 ,194 e 226 tutti del 2016- che allegato alla presente deliberazione ne è parte integrante e sostanziale;
LETTO il verbale che, nel merito , distingue l'iter procedurale di riorganizzazione come di seguito:

- ✓ approva , in attesa di formalizzazione con decreto ad hoc del Commissario ad Acta, il riassetto di cui alle articolazioni dell'area cardiologica e precisamente consente di :
  - rimodulare l'assetto della UOSD di DH e cardiologia preventiva prevedendo
    - la ridenominazione della UOSD "Cardiologia preventiva in "Stratificazione Prognostica dell'Infarto miocardico" ,
    - la ridenominazione della UOS "Unità Coronarica" in Tecniche di Emodinamica Strutturale" afferente alla UOC di Cardiologia Interventistica,
  - trasformare la UOSD di "Cardiologia riabilitativa intermedia" in IPAS,
  - attivare la UOSD "Assistenza meccanica al circolo e dei trapianti nei pazienti adolescenti (ex percorso *CTC 10-18)* in esecuzione al Decreto della Direzione Regionale n.222/2018,
  - procedere ad una integrazione logistica, strumentale e di risorse dell' attuale UOSD "Diagnostica e stratificazione prognostica cardiologica" in attività presso l'Ospedale Cotugno, assegnandole una maggiore consistenza funzionale al servizio di un Ospedale dedicato alle Malattie Infettive, in strettissima coordinazione con la UOC presente al Monaldi stante la recrudescenza di alcune patologie, specialmente quelle legate all'apparato respiratorio, recrudescenza che pone seri problemi di complicanze cardiologiche;
- ✓ rimanda ad un prossimo esame le altre proposte di rimodulazione appena saranno declinate le linee di "aggiornamento del piano di riassetto della rete ospedaliera, fatta salva la possibilità del Commissario Straordinario dell'AORN dei Colli di adottare i provvedimenti organizzativi ritenuti urgenti ed indispensabili";

RITENUTO, pertanto, ai sensi della verbalizzazione indicata, che si procederà alle necessarie verifiche normative e ai dovuti confronti con gli organismi aziendali di riferimento a formalizzare gli ulteriori settori organizzativo-funzionali delle aree sanitaria ed amministrativa, già indicati in premessa, e che si riportano:

- rivedere l'assetto dei Dipartimenti (DPT) "Area Critica" e "Pneuomologia e Oncologia" prevedendo il transito dell'UOC UTSIR dal DPT Area Critica al DPT Pneumologia e Oncologia e l'UOC Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria dal DPT Pneumologia Oncologica al DPT Area Critica,per la specificità assistenziale dei pazienti trattati;
- procedere alla soppressione della UOSD "Diagnostica molecolare e tomografica" presso il DPT dei servizi Sanitari ed attivazione della UOSD di "Medicina e Chirurgia di accettazione e di urgenza" presso il DPT Orto Neurologico e CTZ;
- declinare l'ingegneria Clinica come unità operativa complessa (UOC) in relazione al patrimonio gestionale che caratterizza l'azienda ospedaliera;
- inserire la Privacy – Trasparenza e Integrità , già individuata come struttura complessa, all'interno della UOC Affari Generali stante il riferimento tecnico-giuridico che ne caratterizza le attività

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

nominato per effetto della DGRC 375/2018

Acquisiti i pareri favorevoli dei Sub Commissari con funzioni sanitarie ed amministrative

DELIBERA

- prendere atto del verbale del gruppo di lavoro per "l'istruttoria degli atti aziendali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania" –DD.DD.nn.23 ,194 e 226 tutti del 2016- che allegato alla presente deliberazione ne è parte integrante e sostanziale, trasmesso con nota del Direttore Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR del 30 ottobre c.a. prot.n.0686638 e, nel suo prosieguo,
  procedere a
  - ridenominare la UOSD "Cardiologia preventiva in "Stratificazione Prognostica dell'Infarto miocardico" ,
  - ridenominare la UOS "Unità Coronarica" in Tecniche di Emodinamica Strutturale" afferente alla UOC di Cardiologia Interventistica,
  - trasformare la UOSD di "Cardiologia riabilitativa intermedia" in IPAS,
  - attivare la UOSD "Assistenza meccanica al circolo e dei trapianti nei pazienti adolescenti (ex percorso *CTC 10-18)* in esecuzione al Decreto della Direzione Regionale n.222/2018,
  - procedere ad una integrazione logistica, strumentale e di risorse dell' attuale UOSD "Diagnostica e stratificazione prognostica cardiologica" in attività presso l'Ospedale Cotugno, assegnandole una maggiore consistenza funzionale al servizio di un Ospedale dedicato alle Malattie Infettive, in strettissima coordinazione con la UOC presente al Monaldi stante la recrudescenza di alcune patologie, specialmente quelle legate all'apparato respiratorio, recrudescenza che pone seri problemi di complicanze cardiologiche;
- attivare i percorsi per le necessarie verifiche normative e per i dovuti confronti con gli organismi aziendali di riferimento al fine di formalizzare gli ulteriori settori organizzativo-funzionali delle aree sanitaria ed amministrativa, già indicati e descritti in narrativa;
- trasmettere copia della presente al direttore GRU, al Collegio Sindacale al Direttore Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR.

Il Sub Commissario con funzioni sanitarie
Dr.ssa Maria Vittoria Montemurro

Il Sub Commissario con funzioni amm.ve
Dott.ssa Antonella Tropiano

Il Commissario Straordinario
Dr**.** Antonio Giordano

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Monaldi-Cotugno-CTO
Sede: Via Leonardo Bianchi
80131 NAPOLI

Servizio proponente: Commissario Straordinario

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n° 197 del 31/10/2018

OGGETTO:**Presa d`atto verbale gruppo di lavoro regionale - modifica atto aziendale.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento è formato da n. pagine e n. allegati , è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line di questa Azienda, ai sensi della Legge n. 69 del 18/06/2009, per 10 gg. consecutivi a decorrere dal **31/10/2018**

ed è divenuto esecutivo il **31/10/2018**

- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo
- è pervenuto ex L.R. 52//94 al Collegio Sindacale il Prot.
- è stato notificato in data alle seguenti UU.OO.CC.

Il Responsabile del procedimento

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:
Giordano Antonio - Commissario Straordinario
Tropiano Antonella - Sub Commissario Amministrativo
Maria Vittoria Montemurro - Sub Commissario Sanitario
Flagiello Mimma - - Ufficio Determine

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0686638 30/10/2018 15,46
Mitt. : 5004 DG per la tutela della salute ...
Dest. : A.O. DEI COLLI - MONALDI-COTUGNO-CTO
Classifica : 50.4. Fascicolo : 72 del 2018

l Commissario Straordinario AORN dei Colli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE I

C verbale gruppo di lavoro per l' istruttoria degli Atti aziendali

Si trasmette il verbale dell'incontro del gruppo di lavoro tenutosi il 30 ottobre 2018 presso questa Direzione Generale per l'esame della nota ad oggetto "modifiche/integrazioni all'Atto aziendale di cui alla deliberazione 202/2017"

Avv. Antonio Postiglione

fonte: http://b

Gruppo di Lavoro per l'istruttoria relativa alla approvazione degli atti aziendali delle Aziende Sanitarie della regione Campania (Decreto Dirigenziale n. 23 del 9.03.2016, n. 194 del 15.09.2016 e n.226 dell'11/11/2016)

VERBALE RIUNIONE

del 30.10.2018

L'anno 2018, il giorno 30 del mese di ottobre, alle ore 15:00, presso gli uffici della Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario della Regione Campania, in NBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAezionale Isola C3 si è riunito il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria relativa a atti aziendali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania di cui ai Decreti Dirigenziali n. 23 del 9.03.2016 n. 194 del 15.09.2016 e n. 226 dell'11/11/2016.

La riunione è stata convocata per l'esame della nota trasmessa dall'Azienda ospedaliera dei Colli ed acquisita al prot. n.659997 del 19 ottobre 2018 avente oggetto: "modifiche/integrazioni all'Atto Aziendale di cui alla Deliberazione n.202/2017".

Partecipa all'incontro il Commissario Straordinario dell'AORN dei Colli.

Con la nota di che trattasi l'azienda propone modifiche ed integrazioni all'atto aziendale adottato con la citata deliberazione 202/2017 e già approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 15/2017 motivate dalla necessità di effettuare un riordino dell'articolazione aziendale e chiede che il gruppo di lavoro effettui l'istruttoria ai fini dell'approvazione da parte del Commissario ad Acta.

In merito si rappresenta al Commissario Straordinario che non è possibile al momento valutare la richiesta in considerazione del fatto che la regione sta procedendo alla rivisitazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera di cui al DCA 8/2018 anche al fine di recepire le indicazioni emerse dal tavolo interministeriale per la verifica degli adempimenti regionale con il Comitato per la verifica degli adempimenti LEA. Pertanto l'istruttoria delle richieste di modifica di atti aziendali pervenute dalle Aziende sono state temporaneamente rimandate al fine di poterne verificare la compatibilità con il nuovo asseto della rete ospedaliera regionale.

Il Commissario dell'AORN dei Colli rappresenta l'esigenza di effettuare con urgenza alcune modifiche dell'assetto proposto al fine di rendere più efficiente la gestione delle strutture che compongono l'area di attività cardiologica dell'azienda che al momento soffre di alcune disfunzionalità che si ripercuotono sull'assistenza.

In considerazione delle criticità evidenziate dal Commissario Straordinario si concorda di proporre all'approvazione del Commissario ad acta un decreto che recepisca esclusivamente le modifiche inerenti le articolazioni dell'area cardiologica e nello specifico:
1-Ridenominazione della UOSD "Cardiologia Preventiva" in "Stratificazione prognostica dell'infarto del miocardio";
2-Ridenominazione della UOS "UTIC" in "Tecniche di Emodinamica Strutturale";
3-Trasformazione della UOSD "Cardiologia riabilitativa intermedia" in IPAS;
Attivazione della UOSD "Assistenza meccanica al circolo e dei trapianti nei pazienti adolescenti" (ex percorso CTC 10-18) in esecuzione al Decreto Regionale n.222/2018;

fonte: http://b

4- Trasformazione in UOSD della UOS "Diagnostica e stratificazione prognostica cardiologica" presso l' Ospedale "Cotugno" assegnandole maggiore consistenza funzionale al servizio di un Ospedale dedicato alle malattie infettive.

Si conviene inoltre che le altre istanze di rimodulazione dell'atto aziendale saranno poste all'esame del gruppo di lavoro non appena vedrà la luce l'aggiornamento del piano di riassetto della rete ospedaliera, fatta salva la possibilità in capo al Commissario dell'AORN dei Colli di adottare i provvedimenti organizzativi ritenuti urgenti e indispensabili.

Del che è verbale, letto approvato e sottoscritto.

Antonio Postiglione

Antonella Guida

Marina Morelli

Aurelio Bouché ASSENTE

Giambattista Sorrentini ASSENTE

Marina Rinaldi

Rosa Martino ASSENTE

Raffaele Iandolo ASSENTE

Massimo Di Gennaro

fonte: http://b

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/7/2017)

DECRETO n. 80 del 12.10.2018

OGGETTO: Attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: bilancio economico preventivo 2018 della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato Sanità

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 - acta punto viii - "puntuale e tempestiva adozione dei provvedimenti di attribuzione agli enti del Servizio Sanitario Regionale del fabbisogno sanitario standard spettante annualmente alla Regione Campania")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico-finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/7/2017)

dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto viii) la "*puntuale e tempestiva adozione dei provvedimenti di attribuzione agli enti del Servizio Sanitario Regionale del fabbisogno sanitario standard spettante annualmente alla Regione Campania*";

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *" nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 febbraio 2018, con la quale il sub commissario ad acta dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

CONSIDERATO

- che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26/7/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, al titolo II, denominato "principi contabili generali e applicati per il settore sanitario":

  - dispone che nell'ambito del bilancio regionale le Regioni garantiscono una esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo Servizio Sanitario Regionale;

  - prevede che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei loro bilanci;

  - disciplina le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario;

  - detta i principi contabili cui devono attenersi gli enti coinvolti;

  - istituisce la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per la parte del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale direttamente gestito dalla Regione (qualora sussista), rilevata attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, nonché per il consolidamento dei conti degli enti sanitari (aziende sanitarie locali; aziende ospedaliere; istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale) e della gestione sanitaria accentrata presso la Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/7/2017)

- istituisce appositi conti di tesoreria riservati alla sanità, sui quali affluiscono le risorse statali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, nonché ogni ulteriori risorsa destinata dalla Regione al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

- stabilisce che le disposizioni recate dal titolo II in materia di sanità si applicano a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del medesimo Dlgs 118/2011 e, quindi, dall'anno 2012;

- che lo stesso Dlgs 118/2011 dispone che le Regioni che gestiscono centralmente una parte del finanziamento del SSN:

  - individuano nella propria struttura uno specifico centro di responsabilità denominato *"Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione"* deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi Servizi Sanitari Regionali; il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la Regione registra i fatti gestionali nel libro giornale e li imputa ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da darne rappresentazione nel bilancio di esercizio;

  - individuano il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la Regione che è tenuto:

    a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la Regione;

    b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la Regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'Ente ivi identificato con il codice "000";

    c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti delle aziende sanitarie, secondo le modalità definite dalle disposizioni del Dlgs 127/1991 e dallo stesso Dlgs 118/2011; in sede di consolidamento:

       1. il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. e relative all'ente ivi identificato con il codice "999";

       2. il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria; tale riconciliazione è obbligatoriamente riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato;

  - individuano un ulteriore responsabile regionale (cd. Terzo Certificatore) che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accertata presso la regione: i. in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/7/2017)

della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità; ii. in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i) nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità;

- adottano un piano dei conti unico uniforme, sia per la *"Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione",* sia per le aziende sanitarie, le cui singole voci siano univocamente riconducibili ad una sola voce dei modelli di rilevazione SP o CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;

- predispongono, ai sensi dell'art. 25 del citato decreto, un bilancio preventivo economico annuale in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione;

- che il menzionato Dlgs 118/2011 dispone, altresì, al fine di consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati delle amministrazioni pubbliche, che la riclassificazione dei dati contabili delle aziende sanitarie è operata attraverso la rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; mentre con successivo DPCM è definito lo schema di transcodifica delle voci dei modelli LA, CE ed SP di cui rispettivamente al DM 18 giugno 2004 e s.m.i. DM 13 novembre 2007 e s.m.i. necessarie per la predisposizione dell'articolazione della spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello; nel caso di corrispondenza non univoca tra programma e funzioni COFOG di secondo livello, vanno individuate due o più funzioni COFOG con l'indicazione delle percentuali di attribuzione della spesa del programma a ciascuna di esse;

PRESO ATTO

- che con legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii., la Regione Campania si è dotata di un nuovo "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", imperniato su direzioni generali, uffici speciali, strutture di staff, unità operative dirigenziali;

- che nel nuovo ordinamento della Giunta Regionale:

  - le funzioni in materia sanitaria, svolte dalle ex Aree Generali di Coordinamento 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 - Assistenza Sanitaria, fanno capo alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

  - le funzioni in materia di bilancio della Regione, svolte dalla ex AGC 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi, fanno capo alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

- che, pertanto, in conformità al decreto commissariale n. 80 del 16 luglio 2012, attualmente:

  - il Centro di Responsabilità denominato "*Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", previsto dall'art. 22, comma 1, del Dlgs 118/2011 è individuato nella Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 50.04.11 *Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie*, inserita nella *Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*;

  - la funzione di "*Responsabile Regionale della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera a), b) e c) del Dlgs 118/2011, è attribuita al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/7/2017)

- la funzione di "*Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera d) del Dlgs 118/2011, è attribuita al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;

RILEVATO

- che la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 39, pubblicata sul BURC n. 2 del 8 gennaio 2018, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania*", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la Giunta regionale, con delibera n. 11 del 16 gennaio 2018 ha approvato il Bilancio gestionale 2018-2020, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che il bilancio finanziario regionale di previsione per il triennio 2018-2020 è stato formulato sulla base del finanziamento statale assegnato alla Regione Campania per l'esercizio 2017, come desunto dai seguenti atti:
    1. Intesa Stato-Regioni Rep. n. 183/CSR e n. 184/CSR del 26/10/2017, per quanto riguarda il finanziamento statale della spesa sanitaria indistinta e la quota premiale introdotta dall'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;
    2. Intesa Stato-Regioni Rep. N. 182/CSR del 26/10/2017 per quanto riguarda le risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di piano;
    3. comunicazioni del Ministero della Salute per quanto riguarda le altre tipologie di risorse vincolate quali: OPG - Intesa CU n. 145 del 16 novembre 2017; Extracomunitari - Intesa CSR n. 227 del 14 dicembre 2017; Borse di studio MMG - Intesa CSR n. 216 del 6 dicembre 2017; Farmaci innovativi e innovativi oncologici - Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017; Medicina penitenziaria - Intesa CU n. 153 del 16 novembre 2017; Fondo per esclusività di rapporto - Intesa CSR n. 216 del 6 dicembre 2017; Tariffe Termali - Intesa CSR n. 202 del 16 novembre 2017 e, infine, Indennità di abbattimento - Note MdS n. 3106 del 7 febbraio 2017, 14140 del 9 giugno 2017 e 18403 del 3 agosto 2017;
    4. dati di mobilità sanitaria attiva e passiva extraregionale riportati nella Intesa Stato-Regione Rep. n. 184/CSR del 26/10/2017;
- che, per quanto riguarda il finanziamento statale della spesa sanitaria corrente, il bilancio economico preventivo 2018, allegato al presente decreto, è stato elaborato in coerenza con le previsioni di entrata e di spesa sui capitoli afferenti il perimetro sanità accolte nel bilancio finanziario della Regione per l'esercizio 2018 e, quindi, sulla base del riaprto del FSN per l'esercizio 2017;

PRESO ATTO, altresì

- che, per quanto riguarda le previsioni dei costi, il bilancio economico preventivo 2018, allegato al presente decreto, è stato formulato in coerenza con la programmazione per l'esercizio 2018 approvata dal decreto commissariale n. 14 del 1 marzo 2017, con il quale sono stati aggiornati per il triennio 2016 – 2018 i Programmi Operativi previsti dalla legge 23 dicembre 2009 n. 191, art. 2, comma 88, aggiungendo negli accantonamenti, tra l'altro, l'incremento per euro 24 milioni – stabilito dal DCA n. 48 del 21.06.2018 - della deroga ai limiti di spesa imposti dalla cd. *Spending Review*, consentito dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Legge di Stabilità 2016) per incentivare le prestazioni di ricovero di Alta Specialità e le prestazioni di ricovero erogate dagli IRCCS privati a residenti di altre regioni;

- che nel bilancio economico preventivo 2018, allegato al presente decreto, il risultato economico consolidato dell'esercizio, al lordo delle risorse aggiuntive derivanti dalle manovre fiscali, è previsto prudenzialmente in euro 53,2 milioni (rispetto all'importo di euro 53,4 milioni previsto nei Programmi Operativi 2016 – 2018); entrambi valori inferiori al risultato economico di euro 70,6 milioni stimato dall'Advisor Contabile nella proiezione dell'andamento economico dell'esercizio 2018, presentata ai Ministeri affiancanti ai fini della verifica del Piano di Rientro che si è tenuta il 18 luglio 2018;
- che con Intesa n. 148/CSR e n. 151/CSR del 1 agosto 2018 è stato approvato il finanziamento statale per l'anno 2018 per la spesa sanitaria, relativamente alla quota indistinta ed alla quota premiale introdotta dall'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;
- che con Intesa n. 149/CSR del 1 agosto 2018 è stato approvato il finanziamento statale per la spesa sanitaria relativamente alle quote vincolate alla realizzazione degli Obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2018;
- che i suddetti atti di riparto del FSN per l'esercizio 2018 hanno determinato un incremento complessivo del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente nel 2018 di circa euro 50 milioni, di cui si terrà conto in sede di assestamento del bilancio regionale 2018 – 2020;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR e riportata in premessa e negli allegati,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **approvare** l'allegato bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018 della "*Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", composto da: Schema di Conto Economico previsto dall'art. 26 del Dlgs n. 118/2011, recante il confronto del preventivo 2018 con il preventivo 2017, nota Illustrativa, modello di Conto Economico Preventivo 2018 dettagliato di cui al DM 13 novembre 2007 e ss.mm.ii, Relazione sulla Gestione al Bilancio Economico Preventivo 2018 della Gestione Sanitaria Accentrata e Piano dei Flussi di Cassa prospettici (Rendiconto Finanziario);
2. di **approvare** l'allegato bilancio economico preventivo consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2018 composto da: Schema di Conto Economico previsto dall'art. 26 del Dlgs n. 118/2011, recante il confronto del preventivo consolidato Sanità 2018 con il preventivo consolidato Sanità 2017, nota Illustrativa, modello di Conto Economico Preventivo Consolidato 2018 di cui al DM 13 novembre 2007 e ss.mm.ii, relazione sulla Gestione al bilancio economico Preventivo 2018 del Consolidato Sanità, e Piano dei Flussi di Cassa prospettici (Rendiconto Finanziario);
3. di **dare atto** che i bilanci preventivi allegati al presente decreto sono stati elaborati in conformità al bilancio regionale di previsione 2018-2020, di cui alla legge regionale 29 dicembre 2018, n. 39,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/7/2017)

ed al conseguente bilancio gestionale, approvato dalla Giunta Regionale con DGRC n. 11 del 16 gennaio 2018, ed in coerenza con i Programmi Operativi 2016-2018, approvati dal decreto commissariale n. 14 del 1 marzo 2017;

4. di **disporre** che il presente decreto venga trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e che con successivi atti saranno recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;
5. di **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2018 GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	PREVENTIVO 2018	PREVENTIVO 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Contributi in c/esercizio	**341.776.000**	**432.936.579**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	267.930.000	363.075.245
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	73.846.000	69.861.333
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	51.755.000	51.756.000
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	22.091.000	18.105.333
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-
4) da privati	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-**	**-**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**-**	**-**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**136.128.000**	**17.860.000**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	136.128.000	17.860.000
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	-	-
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	-	-
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**-**	**43.296.000**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**-**	**-**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**-**	**-**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**-**	**-**
Totale A)	**477.904.000**	**494.092.579**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1) Acquisti di beni	**50.000**	**2.918.667**
a) Acquisti di beni sanitari	-	-
b) Acquisti di beni non sanitari	50.000	2.918.667
2) Acquisti di servizi sanitari	**241.599.000**	**229.980.000**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	6.607.000	3.408.000
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	155.393.000	152.952.000
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2018 GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	PREVENTIVO 2018	PREVENTIVO 2017
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	64.000	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	-	-
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	-	-
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	76.413.000	69.937.333
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	-	-
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	3.122.000	3.682.667
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**31.620.040**	**30.317.333**
a) Servizi non sanitari	13.860.040	15.105.333
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	4.060.000	2.741.333
c) Formazione	13.700.000	12.470.667
4) Manutenzione e riparazione	**-**	**-**
5) Godimento di beni di terzi	**-**	**-**
6) Costi del personale	**-**	**-**
a) Personale dirigente medico	-	-
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	-	-
c) Personale comparto ruolo sanitario	-	-
d) Personale dirigente altri ruoli	-	-
e) Personale comparto altri ruoli	-	-
7) Oneri diversi di gestione	**-**	**-**
8) Ammortamenti	**-**	**-**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamenti dei Fabbricati	-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	-	-
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**-**	**-**
10) Variazione delle rimanenze	**-**	**-**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-
11) Accantonamenti	**141.684.000**	**38.108.605**
a) Accantonamenti per rischi	60.000.000	30.000.000
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	21.684.000	5.788.605
d) Altri accantonamenti	60.000.000	2.320.000
Totale B)	**414.953.040**	**301.324.605**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**62.950.960**	**192.767.974**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-**	**-**
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**-**	**-**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2018 GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	PREVENTIVO 2018	PREVENTIVO 2017
Totale C)	**-**	**-**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	**-**	**-**
2) Svalutazioni	**-**	**-**
Totale D)	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari	**-**	**16.929.333**
a) Plusvalenze	-	-
b) Altri proventi straordinari	-	16.929.333
2) Oneri straordinari	**-**	**16.929.333**
a) Minusvalenze	-	-
b) Altri oneri straordinari	-	16.929.333
Totale E)	**-**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**62.950.960**	**192.767.974**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
1) IRAP	**-**	**-**
a) IRAP relativa a personale dipendente	-	-
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	-	-
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	-	-
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-
2) IRES	**-**	**-**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	**-**	**-**
Totale Y)	**-**	**-**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**62.950.960**	**192.767.974**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 2

GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Nota illustrativa al bilancio economico preventivo 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il bilancio economico preventivo 2018 (di seguito anche preventivo 2018), è sostanzialmente finalizzato a fornire indicazioni in merito alla situazione economica della Gestione Sanitaria Accentrata (di seguito anche GSA) presso la Regione Campania, istituita con Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro n. 80/2012, per l'esercizio 2018, nonché ad evidenziare l'andamento dei flussi di cassa derivante dalla gestione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa relativamente all'anno considerato.

Obiettivo della presente Nota illustrativa, costituente parte integrante del preventivo 2018 della GSA, è quello di fornire indicazioni in merito ai criteri di elaborazione utilizzati, nonché la composizione delle principali voci di Conto Economico. Il preventivo 2018 include, oltre la suddetta Nota illustrativa, il Conto Economico e il piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di Conto Economico ***(Allegato n.1)*** e di Rendiconto finanziario previsti dall'art. 26 del D.lgs. 118/2011. Per completezza di informazioni, viene allegato alla presente nota anche il modello CE Preventivo 2018 ***(Allegato n.2a)*** elaborato secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'anno 2018, comparato con il modello CE preventivo 2017 allegato al preventivo economico 2017 approvato con Decreto Commissario ad Acta (di seguito anche DCA) n. 44 del 10 ottobre 2017.

Inoltre, in base a quanto disposto dall'art. 25 D.lgs. 118/2011 comma n. 3, il preventivo 2018 è corredato dalla relazione sulla gestione (***Allegato n.3***), a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata, nella quale sono rappresentate informazioni relative non solo alla situazione economica, ma anche alla stima della situazione patrimoniale e finanziaria alla data del 31 dicembre 2018 ai fini dell'elaborazione del rendiconto finanziario.

Il preventivo 2018 è stato elaborato in coerenza con il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Campania approvato con legge regionale n°39 del 29 dicembre 2017 e tenendo conto dei Programmi Operativi relativi al Triennio 2016-2018 predisposti dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro, integrati ai fini del presente bilancio preventivo, di quanto appostato sul bilancio regionale in termini di stanziamenti per finanziamento sanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

indistinto, vincolato e risorse aggiuntive e per spesa direttamente attribuibile alla Gestione Sanitaria Accentrata.

Lo schema di Conto Economico è predisposto in unità di euro mentre il Rendiconto finanziario, la Nota illustrativa e la relazione sulla gestione sono predisposti in migliaia di euro.

Trattandosi di bilancio economico preventivo è evidentemente suscettibile di variazioni per effetto di situazioni allo stato imprevedibili o in corso di definizione. La Regione si riserva, pertanto, di apportare al documento eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di nuove circostanze e dati che potrebbero significativamente incidere sulle ipotesi utilizzate per la formulazione del presente bilancio economico preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Criteri di elaborazione del bilancio economico preventivo 2018

La previsione delle voci di bilancio è stata fatta nel rispetto dei principi di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valori sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

A riguardo del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata considerato ai fini del presente bilancio preventivo si precisa che, in conformità a quanto riportato sul bilancio di previsione regionale 2018-2020 disponibile alla data della elaborazione del presente bilancio, si è ritenuto di considerare quello assegnato alla Regione Campania per l'esercizio 2017 e riportato:

- nell'Intesa Stato-Regione Rep. N° 184/CSR del 26/10/2017 per quanto riguarda il finanziamento indistinto;
- nell'Intesa Stato-Regione Rep. N° 183/CSR del 26/10/2017 per quanto riguarda le quote premiali;
- nell'Intesa Stato-Regione Rep. N° 182/CSR del 26/10/2017 per quanto riguarda le risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di piano;
- nelle comunicazioni a cura del Ministero della Salute per quanto riguarda le altre tipologie di risorse vincolate quali: OPG - Intesa CU n. 145 del 16 novembre 2017; Extracomunitari - Intesa CSR n. 227 del 14 dicembre 2017; Borse di studio MMG - Intesa CSR n. 216 del 6 dicembre 2017; Farmaci innovativi e innovativi oncologici - Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017; Medicina penitenziaria - Intesa CU n. 153 del 16 novembre 2017; Fondo per esclusività di rapporto - Intesa CSR n. 216 del 6 dicembre 2017; Tariffe Termali - Intesa CSR n. 202 del 16 novembre 2017 e, infine, Indennità di abbattimento - Note MdS n. 3106 del 7 febbraio 2017, 14140 del 9 giugno 2017 e 18403 del 3 agosto 2017.

Parimenti i dati relativi alla mobilità sanitaria attiva e passiva extraregionale, sono stati assunti pari a quelli del 2017 e riportati nell'Intesa Stato-Regione Rep. n. 184/CSR del 26/10/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le previsioni dei costi direttamente sostenuti dalla GSA, tra i quali assume particolare rilevanza la gestione a livello centrale dei rapporti economici e finanziari con Ospedali Classificati (Fatebenefratelli, Fondazione Betania, Fondazione Maugeri e S. Maria della Pietà) e società controllate e/o collegate e/o partecipate dalla Regione, si è tenuto sostanzialmente conto degli stanziamenti sui capitoli di spesa afferenti il "perimetro sanità" nell'ambito del bilancio di Previsione 2018-2020 della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta la composizione delle principali voci di ricavi e di costi stimati nel preventivo 2018 e confrontati con i dati relativi al preventivo 2017.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce contributi in conto esercizio pari a ca. **€/000 341.776** risulta composta come di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
AA0020	A.1.A) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	267.930	363.075	- 95.145
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	73.846	69.861	3.985
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	-	-	-
AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	**341.776**	**432.937**	**- 91.161**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
AA0030	A.1.A.1) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale - indistinto	246.246	357.287	- 111.041
AA0040	A.1.A.2) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale - vincolato	21.684	5.789	15.895
AA0020	**A.1.A) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale**	**267.930**	**363.075**	**- 95.145**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	51.755	51.756	- 1
AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	22.091	18.105	3.986
AA0050	**A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)**	**73.846**	**69.861**	**3.985**

I contributi in conto esercizio da Regione e Provincia Autonoma per quota Fondo Sanitario Regionale pari a ca. **€/000 267.930** si riferiscono a quanto disposto con il DCA 46/2018 relativamente al finanziamento indistinto e vincolato 2017. In merito a quest'ultimo si evidenzia che i contributi rilevati a livello di GSA sono neutralizzati da pari accantonamenti a fondo quote inutilizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contributi in conto esercizio (extra fondo) pari a ca. **€/000 73.845** sono relativi a:

a) risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA per ca. **€/000 51.755.** A riguardo si precisa che tale importo, previsto in applicazione del DL 120/2013, risulta stanziato sul bilancio di previsione 2018-2020 della Regione, ma che a seguito del tavolo di verifica degli adempimenti del 18 luglio 2018 è stata dichiarata non più necessaria per la copertura del disavanzo del SSR e quindi rientrante nella disponibilità del bilancio regionale;
b) contributi da altri soggetti pubblici, relativi agli indennizzi da corrispondere ai soggetti trasfusi ai sensi della Legge 210/92 per ca. **€/000 22.091.** Tale quota di ricavi, che risulta neutralizzata da pari importo tra i costi, è stimata pari a quella risultante dal consuntivo 2017.

La voce "Ricavi da concorsi, rimborsi e recuperi", riferita principalmente a recuperi per payback dalle case farmaceutiche, per coerenza con le previsioni di entrata da bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Campania, non è stata valorizzata.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

▪ ACQUISTI DI BENI

Per gli acquisti di ***beni***, riferiti fondamentalmente all'approvvigionamento di ricettari medici, rilevati tra supporti informatici e cancelleria sono previsti costi per ca. **€/000 50**, coerentemente agli stanziamenti nel bilancio regionale di previsione 2018-2020 sul relativo capitolo di spesa.

▪ ACQUISTI DI SERVIZI

Di seguito si riporta la principale composizione ed il commento dei costi per acquisti di servizi sanitari e non sanitari previsti per l'anno 2018:

I costi per **Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica** pari a ca. **€/000 6.607** si riferiscono quasi interamente a servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi per **Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera** pari a ca. **€/000 155.933,** di cui €/000 18.302 da IRCCS privati e ca. €/000 137.091 da Ospedali Classificati, corrispondono, unitamente a ca. €/000 6.607 di cui sopra, allo stanziamento per copertura del tetto di spesa determinato per l'anno 2017 e previsto invariato per il 2018. Si precisa che tale stanziamento comprende anche la quota relativa all'alta specialità per Ospedali Classificati stimata pari a ca. €/000 5.000.

La voce rimborsi assegni e contributi, pari a ca. **€/000 84.621** si riferisce per:

- ca. **€/000 51.060** a contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione (ARPAC), coerentemente agli stanziamenti nel bilancio regionale di previsione 2018-2020 sul relativo capitolo di spesa;
- ca. **€/000 22.091** a contributo Legge 210/92, in misura corrispondente a quanto rilevato nelle specifiche voci di ricavo "Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)";
- ca. **€/000 3.210** per "Altri rimborsi assegni e contributi"

La voce Acquisti servizi non sanitari pari a ca. **€/000 31.620** risulta composta come di seguito dettagliato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	-	-	-
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	13.175	10.105	3.070
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	685	5.000	- 4.315
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	13.700	12.471	1.229
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	4.060	2.741	1.319
BA1560	**B.2.B) Acquisti servizi non sanitari**	**31.620**	**30.317**	**1.303**

- La voce "Formazione (esternalizzata e non)" pari a ca. **€/000 13.700** si riferisce alle borse di studio a laureati per la frequentazione di scuole di specializzazione universitarie, coerentemente agli stanziamenti nel bilancio regionale di previsione 2018-2020 sul relativo capitolo di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La voce "Consulenze, collaborazioni interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie" pari a ca. **€/000 4.060** si riferisce principalmente allo stanziamento relativo ai servizi di consulenza resi da soggetti esterni;
- La voce "Altri servizi non sanitari" pari a ca. **€/000 13.175** si riferisce principalmente al corrispettivo da corrispondere alla So.Re.Sa S.p.A nell'ambito della convenzione stipulata con la Regione Campania.

- **ACCANTONAMENTI**

La voce Accantonamenti pari a ca. **€/000 141.684** si riferisce principalmente a:

- Accantonamenti per rischi pari a ca. **€/000 60.000** destinati alla copertura dei rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato e alla copertura di oneri straordinari connessi ai contenziosi in materia sanitaria che possono determinare oneri direttamente a carico della gestione sanitaria accentrata, conformente alle previsioni 2018 -2020 sul bilancio regionale sui relativi capitoli di spesa di riferimento;
- Accantonamenti per quote inutilizzate per contributi vincolati pari a ca. **€/000 21.684**, in relazione alle quote di contributi vincolati previsti non essere assegnate agli enti del SSR entro la chiusura dell'esercizio 2017, sulla base di quanto disposto dal DCA 46/2018;
- Altri Accantonamenti per ca. **€/000 60.000**, destinati a dare copertura agli incrementi dei tetti di spesa 2018 della spesa per l'acquisto da strutture private di prestazioni di assistenza ospedaliera e/o 0specialistica ambulatoriale, rispetto a quanto previsto nei Programmi Operativi 2016 – 2018, di cui €/000 24.000 destinati alla copertura dell'incremento, stabilito dal DCA n. 48 del 21.06.2018, da euro 30 milioni ad euro 54 milioni dell'importo della deroga ai limiti di spesa imposti dalla cd. Spending Review, consentito dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) per incentivare le prestazioni di ricovero di Alta Specialità e le prestazioni di ricovero erogate dagli IRCCS privati a residenti di altre regioni, con le medesime regole applicative già introdotte per gli esercizi 2016 e 2017 dal DCA n. 89/2016; mentre per l'insieme delle altre prestazioni sanitarie da privato (riabilitazione, salute mentale e socio sanitario) la previsione effettuata nei Programmi Operativi 2016 – 2018 risulta ampiamente capiente rispetto agli aggiornamenti dei tetti di spesa 2018, operati dai più recenti provvedimenti commissariali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	A	C=(A-B)
	AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	***341.776***	***432.937***	***- 91.161***
	AA0020	*A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale*	*267.930*	*363.075*	*- 95.145*
	AA0030	*A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto*	*246.246*	*357.287*	*- 111.041*
	AA0040	*A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato*	*21.684*	*5.789*	*15.895*
	AA0050	*A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)*	*73.846*	*69.861*	*3.985*
	AA0060	*A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	*51.755*	*51.756*	*- 1*
	AA0070	*A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	-	-	-
	AA0080	*A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA*	*51.755*	*51.756*	*- 1*
	AA0090	*A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA*	-	-	-
	AA0100	*A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro*	-	-	-
	AA0110	*A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	-	-	-
R	*AA0120*	*A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	-	-	-
R	*AA0130*	*A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro*	-	-	-
	AA0140	*A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)*	*22.091*	*18.105*	*3.986*
	AA0150	*A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*	-	-	-
	AA0160	*A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92*	*22.091*	*18.105*	*3.986*
	AA0170	*A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro*	-	-	-
	AA0180	*A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca*	-	-	-
	AA0190	*A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente*	-	-	-
	AA0200	*A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata*	-	-	-
	AA0210	*A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca*	-	-	-
	AA0220	*A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca*	-	-	-
	AA0230	*A.1.D) Contributi c/esercizio da privati*	-	-	-
	AA0240	***A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti***	***-***	***-***	***-***
Cons	*AA0250*	*A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale*	-	-	-
	AA0260	*A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi*	-	-	-
	AA0270	***A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti***	***-***	***-***	***-***
	AA0280	*A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota*	-	-	-
	AA0290	*A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo)*	-	-	-
	AA0300	*A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca*	-	-	-
	AA0310	*A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati*	-	-	-
	AA0320	***A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria***	***136.128***	***17.860***	***118.268***
	AA0330	*A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici*	*136.128*	*17.860*	*118.268*
R	*AA0340*	*A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*131.441*	-	*131.441*
	AA0350	*A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero*	*125.186*	-	*125.186*
R	*AA0360*	*A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale*	*6.191*	-	*6.191*
R	*AA0370*	*A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale*	-	-	-
R	*AA0380*	*A.4.A.1.4) Prestazioni di File F*	*64*	-	*64*
R	*AA0390*	*A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale*	-	-	-
R	*AA0400*	*A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata*	-	-	-
R	*AA0410*	*A.4.A.1.7) Prestazioni termali*	-	-	-
R	*AA0420*	*A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso*	-	-	-
R	*AA0430*	*A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria*	-	-	-
	AA0440	*A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici*	-	-	-
	AA0450	*A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici*	*4.687*	*17.860*	*- 13.173*
S	*AA0460*	*A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero*	*4.339*	*8.165*	*- 3.826*
S	*AA0470*	*A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali*	-	*5.259*	*- 5.259*
SS	*AA0480*	*A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)*	-	-	-
S	*AA0490*	*A.4.A.3.4) Prestazioni di File F*	-	*1.320*	*- 1.320*
S	*AA0500*	*A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione*	-	*168*	*- 168*
S	*AA0510*	*A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione*	-	*880*	*- 880*
S	*AA0520*	*A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione*	-	*2.068*	*- 2.068*
S	*AA0530*	*A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione*	-	-	-
S	*AA0540*	*A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione*	-	-	-
	AA0550	*A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione*	-	-	-
S	*AA0560*	*A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC*	*348*	-	*348*
SS	*AA0570*	*A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione*	-	-	-
SS	*AA0580*	*A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione*	-	-	-
SS	*AA0590*	*A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione*	-	-	-
	AA0600	*A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale*	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	A	C=(A-B)
S	AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
S	AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
S	AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
S	AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
	AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti	-	-	-
	AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	-	-	-
	AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	-	-	-
	AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	-	-	-
	AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	-	-	-
	AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	-	-	-
	AA0710	A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	-	-	-
R	AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	-	-	-
R	AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**-**	**43.296**	**- 43.296**
	AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	-	-	-
	AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	-	-	-
	AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la	-	-	-
	AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	-	-	-
R	AA0800	A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando	-	-	-
R	AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	-	-	-
	AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando	-	-	-
	AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	-	-	-
	AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	-	-	-
	AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	-	43.296	- 43.296
	AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	-	43.296	- 43.296
	AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	-	-	-
	AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	-	-	-
	AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	-	43.296	- 43.296
	AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	-	-	-
	AA0940	**A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)**	**-**	**-**	**-**
	AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica	-	-	-
	AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	-	-	-
	AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	-	-	-
	AA0980	**A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio**	**-**	**-**	**-**
	AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	-	-	-
	AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	-	-	-
	AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-
	AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	-	-	-
	AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	-	-	-
	AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	-	-	-
	AA1050	**A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**	**-**	**-**	**-**
	AA1060	**A.9) Altri ricavi e proventi**	**-**	**-**	**-**
	AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	-	-	-
	AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	-	-	-
	AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	-	-	-
	AZ9999	**Totale valore della produzione (A)**	**477.904**	**494.093**	**- 16.189**
	BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**50**	**2.919**	**- 2.869**
	BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	-	-	-
	BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-	-	-
	BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	-	-	-
	BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	-	-	-
	BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	-	-	-
	BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	-	-	-
R	BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) – Mobilità intraregionale	-	-	-
S	BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) – Mobilità extraregionale	-	-	-
	BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	-	-	-
	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	A	C=(A-B)
	BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	-	-	-
	BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	-	-	-
	BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	-	-	-
	BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	-	-	-
	BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	-	-	-
	BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	-	-	-
	BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	-	-	-
	BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	-	-	-
R	BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	50	2.919	- 2.869
	BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	-	-	-
	BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	-	-	-
	BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	-	-	-
	BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	50	2.919	- 2.869
	BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	-	-	-
	BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	-	-	-
R	BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**273.219**	**260.297**	**12.922**
	BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	241.599	229.980	11.619
	BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	-	-	-
	BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	-	-	-
	BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	-	-	-
	BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	-	-	-
	BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	-	-	-
	BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	-	-	-
R	BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
S	BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	-	-	-
	BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	-	-	-
	BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	-	-	-
R	BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	-	-	-
S	BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	6.607	3.408	3.199
	BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	-	-	-
	BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	6.607	3.408	3.199
	BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	-	-	-
	BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	6.607	3.408	3.199
	BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	-	-
	BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	-	-	-
	BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
R	BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-
R	BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
SS	BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	-	-	-
	BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-
	BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
	BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-
R	BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0730	B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
R	BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	-	-	-
	BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-
R	BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0780	B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	-	-	-
	BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	155.393	152.952	2.441
R	BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	155.393	152.952	2.441
	BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	18.302	18.200	102

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	A	C=(A-B)
	BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	137.091	134.752	2.339
	BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	-	-	-
	BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	-	-	-
	BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
	BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-	-	-
R	BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
SS	BA0930	B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	-	-	-
	BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-
	BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
	BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	64	-	64
R	BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	64	-	64
	BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
	BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
	BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	-	-	-
R	BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	-	-	-
	BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
	BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	-	-	-
R	BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	-	-	-
	BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-
R	BA1150	B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	-	-	-
SS	BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	-	-	-
	BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-
	BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
	BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	-	-	-
	BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	-	-	-
	BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	-	-	-
	BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	-	-	-
	BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	-	-	-
R	BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	-	-	-
R	BA1270	B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	76.413	69.937	6.476
	BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	52	-	52
	BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	-	-	-
	BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	51.060	47.520	3.540
	BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	22.091	18.105	3.986
	BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	3.210	4.312	- 1.102
R	BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	-	-	-
R	BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	-	-	-
	BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	-	-	-
	BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	-	-	-
	BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	-	-	-
	BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	-	-	-
	BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	-	-	-
	BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	-	-	-
	BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	-	-	-
	BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	A	C=(A-B)
R	BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della	-	-	-
	BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da	-	-	-
SS	BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni	-	-	-
	BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	3.122	3.683	- 561
R	BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche	-	-	-
	BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della	-	-	-
	BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	3.122	3.683	- 561
	BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	-	-	-
S	BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	-	-	-
	BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	31.620	30.317	1.303
	BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	13.860	15.105	- 1.245
	BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	-	-	-
	BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	-	-	-
	BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	-	-	-
	BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	-	-	-
	BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	-	-	-
	BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	-	-	-
	BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	-	-	-
	BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	685	5.000	- 4.315
	BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	-	-	-
	BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	-	-	-
	BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	-	-	-
	BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	-	-	-
	BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	-	-	-
	BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	13.175	10.105	3.070
R	BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	10.200	10.021	179
	BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	2.975	84	2.891
	BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	4.060	2.741	1.319
R	BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	-	-	-
	BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	4.060	2.741	1.319
	BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	4.060	2.741	1.319
	BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	-	-	-
	BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	-	-	-
	BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	-	-	-
	BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	-	-	-
	BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	-	-	-
R	BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche	-	-	-
	BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e	-	-	-
SS	BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni	-	-	-
	BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	13.700	12.471	1.229
	BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	13.700	12.471	1.229
	BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	-	-	-
	BA1910	**B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)**	**-**	**-**	**-**
	BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	-	-	-
	BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	-	-	-
	BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	-
	BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	-	-	-
	BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	-	-	-
	BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	-	-	-
R	BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1990	**B.4) Godimento di beni di terzi**	**-**	**-**	**-**
	BA2000	B.4.A) Fitti passivi	-	-	-
	BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	-	-	-
	BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	-	-	-
	BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	-	-	-
	BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	-	-	-
	BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	-	-	-
	BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	-	-	-
R	BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA2080	**Totale Costo del personale**	**-**	**-**	**-**
	BA2090	**B.5) Personale del ruolo sanitario**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	A	C=(A-B)
	BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	-	-	-
	BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	-	-	-
	BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	-	-	-
	BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	-	-	-
	BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	-	-	-
	BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	-	-	-
	BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	-	-	-
	BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	-	-	-
	BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	-	-	-
	BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	-	-	-
	BA2230	**B.6) Personale del ruolo professionale**	**-**	**-**	**-**
	BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	-	-	-
	BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	-	-	-
	BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	-	-
	BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	-	-	-
	BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	-	-	-
	BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-	-	-
	BA2320	**B.7) Personale del ruolo tecnico**	**-**	**-**	**-**
	BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	-	-	-
	BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	-	-	-
	BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	-	-
	BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	-	-	-
	BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	-	-	-
	BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	-	-	-
	BA2410	**B.8) Personale del ruolo amministrativo**	**-**	**-**	**-**
	BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	-	-	-
	BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	-	-	-
	BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-	-	-
	BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	-	-	-
	BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	-	-	-
	BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	-	-	-
	BA2500	**B.9) Oneri diversi di gestione**	**-**	**-**	**-**
	BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	-	-	-
	BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	-	-	-
	BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	-	-	-
	BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	-	-	-
	BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	-	-	-
	BA2560	**Totale Ammortamenti**	**-**	**-**	**-**
	BA2570	**B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**	**-**	**-**	**-**
	BA2580	**B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**	**-**	**-**	**-**
	BA2590	**B.12) Ammortamento dei fabbricati**	**-**	**-**	**-**
	BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	-
	BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	-	-	-
	BA2620	**B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**	**-**	**-**	**-**
	BA2630	**B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti**	**-**	**-**	**-**
	BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-
	BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	-	-	-
	BA2660	**B.15) Variazione delle rimanenze**	**-**	**-**	**-**
	BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	-	-	-
	BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	-	-	-
	BA2690	**B.16) Accantonamenti dell'esercizio**	**141.684**	**38.109**	**103.575**
	BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	60.000	30.000	30.000
	BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	-	-	-
	BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	-	-	-
	BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	10.000	-	10.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	A	C=(A-B)
	BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	-
	BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	50.000	30.000	20.000
	BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	-	-	-
	BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	21.684	5.789	15.895
	BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	21.684	5.789	15.895
	BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	-	-	-
	BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	-	-	-
	BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-	-	-
	BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	60.000	2.320	57.680
	BA2830	B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	-	-	-
	BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	-	-	-
	BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	-	-	-
	BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-
	BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-
	BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-
	BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	60.000	2.320	57.680
	BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	**414.953**	**301.325**	**113.628**
	CA0010	**C.1) Interessi attivi**	**-**	**-**	**-**
	CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	-	-	-
	CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	-	-	-
	CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	-	-	-
	CA0050	**C.2) Altri proventi**	**-**	**-**	**-**
	CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	-	-	-
	CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
	CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
	CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	-	-	-
	CA0100	C.2.E) Utili su cambi	-	-	-
	CA0110	**C.3) Interessi passivi**	**-**	**-**	**-**
	CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	-	-	-
	CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	-	-	-
	CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	-	-	-
	CA0150	**C.4) Altri oneri**	**-**	**-**	**-**
	CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	-	-	-
	CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	-	-	-
	CZ9999	**Totale proventi e oneri finanziari (C)**	**-**	**-**	**-**
	DA0010	**D.1) Rivalutazioni**	**-**	**-**	**-**
	DA0020	**D.2) Svalutazioni**	**-**	**-**	**-**
	DZ9999	**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)**	**-**	**-**	**-**
	EA0010	**E.1) Proventi straordinari**	**-**	**16.929**	**- 16.929**
	EA0020	E.1.A) Plusvalenze	-	-	-
	EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	-	16.929	- 16.929
	EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	-	-	-
	EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	-	16.929	- 16.929
R	EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	-	16.929	- 16.929
S	EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
	EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	-	-	-
	EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-
	EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-
	EA0120	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-
	EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-
	EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	-	16.929	- 16.929
	EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	-	-	-
R	EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	-	-	-
S	EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
	EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	-	-	-
	EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-
	EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-
	EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-
	EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-
	EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	-	-	-
	EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	-	-	-
	EA0260	**E.2) Oneri straordinari**	**-**	**16.929**	**- 16.929**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	A	C=(A-B)
	EA0270	*E.2.A) Minusvalenze*	-	-	-
	EA0280	*E.2.B) Altri oneri straordinari*	-	*16.929*	*- 16.929*
	EA0290	*E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti*	-	-	-
	EA0300	*E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali*	-	-	-
	EA0310	*E.2.B.3) Sopravvenienze passive*	-	*16.929*	*- 16.929*
R	*EA0320*	*E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
R	*EA0330*	*E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale*	-	-	-
R	*EA0340*	*E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	EA0350	*E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi*	-	*16.929*	*- 16.929*
S	*EA0360*	*E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale*	-	-	-
	EA0370	*E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale*	-	-	-
	EA0380	*E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica*	-	-	-
	EA0390	*E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica*	-	-	-
	EA0400	*E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto*	-	-	-
	EA0410	*E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base*	-	-	-
	EA0420	*E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica*	-	-	-
	EA0430	*E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati*	-	-	-
	EA0440	*E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi*	-	-	-
	EA0450	*E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi*	-	*16.929*	*- 16.929*
	EA0460	*E.2.B.4) Insussistenze passive*	-	-	-
R	*EA0470*	*E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	EA0480	*E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi*	-	-	-
S	*EA0490*	*E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale*	-	-	-
	EA0500	*E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale*	-	-	-
	EA0510	*E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base*	-	-	-
	EA0520	*E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica*	-	-	-
	EA0530	*E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati*	-	-	-
	EA0540	*E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi*	-	-	-
	EA0550	*E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi*	-	-	-
	EA0560	*E.2.B.5) Altri oneri straordinari*	-	-	-
	EZ9999	***Totale proventi e oneri straordinari (E)***	**-**	**-**	**-**
	XA0000	***Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)***	***62.951***	***192.768***	***- 129.817***
	YA0010	***Y.1) IRAP***	**-**	**-**	**-**
	YA0020	*Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente*	-	-	-
	YA0030	*Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente*	-	-	-
	YA0040	*Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)*	-	-	-
	YA0050	*Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale*	-	-	-
	YA0060	***Y.2) IRES***	**-**	**-**	**-**
	YA0070	*Y.2.A) IRES su attività istituzionale*	-	-	-
	YA0080	*Y.2.B) IRES su attività commerciale*	-	-	-
	YA0090	*Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)*	-	-	-
	YZ9999	***Totale imposte e tasse***	**-**	**-**	**-**
	ZZ9999	***RISULTATO DI ESERCIZIO***	***62.951***	***192.768***	***- 129.817***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 3

GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Relazione sulla gestione

Bilancio Economico Preventivo 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La presente relazione ha principalmente la finalità di rappresentare:

- ✓ gli obiettivi che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione (di seguito anche GSA) si prefigge di raggiungere nel breve e medio periodo, soprattutto allo scopo di migliorare l'informativa contabile e gestionale degli enti del Servizio Sanitario Regionale e quindi del bilancio consolidato Sanità;
- ✓ la previsione dell'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della GSA relativamente all'esercizio 2018, coerentemente con il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Campania.

Si rimanda poi alla relazione sulla gestione al bilancio economico preventivo Consolidato Sanità per l'anno 2018 per le informazioni di carattere più generale che riguardano il Servizio Sanitario Regionale, nonché quelle relative al piano degli investimenti in ambito sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Obiettivi

Le azioni specifiche che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione si prefigge di porre in essere nel breve-medio periodo, allo scopo di migliorare l'informativa contabile gestionale degli enti del SSR, riguardano prioritariamente:

- il miglioramento dei flussi informativi (economico-produttivi) allo stato non ancora del tutto rispondenti ai requisiti di completezza, qualità e puntualità;
- la prosecuzione delle procedure relative al Percorso attuativo di certificabilità dei dati contabili degli enti del SSR, con particolare riferimento alle azioni che riguardano la Gestione Sanitaria Accentrata nell'ambito del progetto di cui all'art. 79 legge 133/2008;
- lo sviluppo di uno specifico software di contabilità per la Gestione Sanitaria Accentrata coerente con il portato di cui al D.Lgs. n.118/2011, volto a rilevare in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate al SSR e di un sistema di controllo regionale ed aziendale che garantisca la produzione di informazioni contabili attendibili ed omogenee per tutte le AA.SS. e la comparabilità delle stesse;
- l'implementazione di un sistema di consolidamento dei conti della sanità integrato con le dinamiche contabili della Gestione Sanitaria Accentrata e degli enti del SSR e con meccanismi di raccordo e riconciliazione con il bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Nella presente sezione si provvede a rappresentare la stimata situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Gestione Sanitaria Accentrata per l'esercizio 2018 attraverso gli specifici strumenti utilizzati dalla prassi contabile nazionale quali Conto Economico riclassificato "a valore aggiunto" e stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011, si è provveduto a redigere il prospetto del rendiconto finanziario ***(Allegato 3a)***.

La previsione delle poste patrimoniali alla data del 31 dicembre 2018 ai fini della elaborazione del precitato rendiconto finanziario, è stata effettuata sulla base delle informazioni allo stato disponibili, costituite principalmente dal bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Campania, e di una serie di previsioni in merito alla movimentazione delle diverse poste patrimoniali.
Nell'***Allegato n.3b*** della presente relazione sulla gestione sono riportati e comparati i modelli di stato patrimoniale previsti dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni rappresentativi delle situazioni patrimoniali preventive 2017 e 2018.

Tali documenti sono stati redatti in migliaia di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Situazione economica

Di seguito si riporta il Conto economico preventivo 2018 della GSA riclassificato a "valore aggiunto" confrontato con il preventivo 2017:

Conto economico riclassificato	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ Prev 2018 - Prev 2017
A.1) Contributi in c/esercizio	341.776	432.937	- 91.161
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-	-
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-	-
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	136.128	17.860	118.268
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	-	43.296	- 43.296
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-	-	-
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	-	-	-
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.9) Altri ricavi e proventi	-	-	-
A) Produzione dell'esercizio	**477.904**	**494.093**	**- 16.189**
- Acquisti di beni	50	2.919	- 2.869
- Acquisti di servizi	273.219	260.297	12.922
- Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
- Godimento beni di terzi	-	-	-
- Oneri diversi di gestione	-	-	-
+/- variazione rimanenze materie prime	-	-	-
B) costi della produzione	**273.269**	**263.216**	**10.053**
Valorte Aggiunto	**204.635**	**230.877**	**- 26.242**
- Costi per il personale	-	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**204.635**	**230.877**	**- 26.242**
- Accantonamento al FSC	-	-	-
- Ammortamento beni immateriali	-	-	-
- Ammortamento beni materiali	-	-	-
Accantonamenti fondo rischi	141.684	38.109	103.575
Accantonamenti TFR	-	-	-
Reddito operativo caratteristico	**62.951**	**192.768**	**- 129.817**
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
Totale proventi e oneri straordinari (E)	-	-	-
Reddito ante imposte	**62.951**	**192.769**	**- 129.818**
Imposte d'esercizio	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	**62.951**	**192.768**	**- 129.817**

Il decremento del risultato stimato per il 2018 rispetto a quello stimato in sede di preventivo 2017 pari a ca. €/000 129.817 è attribuibile:

a) al decremento del valore della produzione per ca. €/000 16.189 dovuto all'effetto congiunto di decrementi dei contributi in c/esercizio per l'anno 2018 per ca. €/000 91.161, incrementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei ricavi per prestazioni per ca. €/000 118.268 e decrementi di concorsi, recuperi e rimborsi per ca. €/000 43.296, riferito ai rimborsi da Aziende farmaceutiche per pay back, in coerenza con il bilancio regionale di previsione 2018-2020;

b) all'incremento dei costi della produzione per ca. €/000 10.053 relativi principalmente alla voce "Rimborsi, assegni e contributi", riconducibile sostanzialmente all'aumento dello stanziamento per gli Ospedali Classificati.
c) all'incremento degli accantonamenti per rischi ed oneri per ca. €/000 103.575, per cui si ri rimanda a quanto riportato nella nota illustrativa al bilancio preventivo 2018 GSA.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito, si riporta la stima dello Stato Patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata Preventivo 2018 confrontata con lo Stato Patrimoniale Preventivo 2017, riclassificato con il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	Stato Patrimoniale Riclassificato	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ Prev 2018 - Prev 2017
ABA000	Rimanenze	-	-	-
ABA010	B.I.1) RIMANENZE MATERIALE SANITARIO	-	-	-
ABA110	B.I.2) RIMANENZE MATERIALE NON SANITARIO	-	-	-
	Crediti esigibili entro i 12 mesi	3.054.915	2.586.143	468.772
ABA200	B.II.1) CREDITI V/STATO	1.908.490	1.831.962	76.528
ABA350	B.II.2) CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	174.689	-	174.689
ABA530	B.II.3) CREDITI V/COMUNI	-	-	-
ABA540	B.II.4) CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	363.929	350.000	13.929
ABA610	B.II.5) CREDITI V/SOCIETÀ PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	607.806	350.000	257.806
ABA650	B.II.6) CREDITI V/ERARIO	-	-	-
ABA660	B.II.7) CREDITI V/ALTRI	-	54.181	(54.181)
ABA750	Disponibilità liquide	32.074	75.000	(42.926)
ACZ999	Ratei e risconti attivi	-	-	-
	ATTIVO CORRENTE	**3.086.989**	**2.661.143**	**425.846**
AAA000	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
AAA270	Immobilizzazioni materiali	-	-	-
AAA640	Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	ATTIVO IMMOBILIZZATO	**-**	**-**	**-**
	Totale attivo	**3.086.989**	**2.661.143**	**425.846**
	Debiti esigibili entro i 12 mesi	2.410.157	1.746.998	663.159
PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	-	-	-
PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	-	-	-
PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.195.678	1.528.657	667.021
PDA240	D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	15.317	9.826	5.490
PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	81.010	60.124	20.886
PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	-	-
PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	-	-	-
PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSIST. E SICUREZZA SOCIALE	-	-	-
PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	118.152	148.391	(30.239)
PEZ999	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	PASSIVO CORRENTE	**2.410.157**	**1.746.998**	**663.159**
PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	544.619	542.283	2.336
PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-	-
PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	-	-	-
	PASSIVO CONSOLIDATO	**544.619**	**542.283**	**2.336**
PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	-	-	-
PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	-	-	-
PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	-	-	-
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	-	-	-
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	69.262	179.095	- 109.833
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	62.951	192.768	- 129.817
	PATRIMONIO NETTO	**132.213**	**371.862**	**- 239.650**
	Totale passivo e netto	**3.086.989**	**2.661.143**	**425.845**

Dal punto di vista patrimoniale le variazioni più significative, tra Preventivo 2018 e Preventivo 2017, riguardano le seguenti poste:

- Crediti v/Regione con un incremento di ca. €/000 174.689. Tale incremento è giustificato in parte con l'inclusione delle manovre fiscali relativo all'anno 2018 per complessivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

€/000 51.755, in parte dall'incremento di ca. €/000 112.547 dei crediti per finanziamenti per investimenti;

- Crediti v/Aziende Sanitarie Pubbliche con un incremento di ca. €/000 13.929, collegato all'incremento dei Crediti v/So.re.sa S.p.a di ca. €/000 257.806;
- Disponibilità liquide con un decremento di ca. €/000 42.926;
- Fondi per Rischi ed Oneri, con un incremento di ca. €/000 2.236, quale effetto congiunto di stime di accantonamenti ed utilizzi relativamente sia ai fondi per rischi ed oneri sia ai fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati;
- Debiti v/Aziende Sanitarie Pubbliche con un incremento di ca. €/000 662.071 quale effetto congiunto di stima dei Debiti sorti nell'esercizio e stima di riduzione dei debiti pregressi in coerenza con la previsione di erogazioni da parte dello Stato a valere sulle residue quote di finanziamento relative agli esercizi fino al 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 3a

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO		Preventivo 2018
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	risultato di esercizio	62.951
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	-
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	-
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti		-
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		-
(+)	accantonamenti SUMAI	-
(-)	pagamenti SUMAI	-
(+)	accantonamenti TFR	-
(-)	pagamenti TFR	-
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		-
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-)	*utilizzo fondi svalutazioni**	-
- Fondi svalutazione di attività		-
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	141.684
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	-139.348-
- Fondo per rischi ed oneri futuri		2.336
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		65.287
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso comune*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche*	667.022
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso arpa*	5.490
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso fornitori*	20.886
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti tributari*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione altri debiti*	- 30.239
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	663.160
(+)/(-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato*	- 76.528
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione*	- 174.689
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao*	- 13.929
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA*	- 257.806
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri*	54.181
(+)/(-)	diminuzione/aumento di crediti	- 468.772
(+)/(-)	*diminuzione/aumento del magazzino*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino*	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento rimanenze	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	-
A - Totale operazioni di gestione reddituale		259.675
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	Acquisto costi di impianto e di ampliamento	-
(-)	Acquisto costi di ricerca e sviluppo	-
(-)	Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-

ALLEGATO N. 3a

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO		Preventivo 2018
(-)	Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-
(-)	Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Immateriali**	-
(+)	Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	-
(+)	Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	-
(+)	Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	-
(+)	Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	-
(+)	Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse**	-
(-)	Acquisto terreni	-
(-)	Acquisto fabbricati	-
(-)	Acquisto impianti e macchinari	-
(-)	Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-
(-)	Acquisto mobili e arredi	-
(-)	Acquisto automezzi	-
(-)	Acquisto altri beni materiali	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Materiali**	-
(+)	Valore netto contabile terreni dismessi	-
(+)	Valore netto contabile fabbricati dismessi	-
(+)	Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	-
(+)	Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	-
(+)	Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	-
(+)	Valore netto contabile automezzi dismessi	-
(+)	Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse**	-
(-)	Acquisto crediti finanziari	-
(-)	Acquisto titoli	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie**	-
(+)	Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	-
(+)	Valore netto contabile titoli dismessi	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse**	-
(+/-)	**Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni**	-
B - Totale attività di investimento		-
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+)	**aumento fondo di dotazione**	-
(+)/(-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	- 302.600
(+)/(-)	**aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto**	**- 302.600**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere***	-
(+)	assunzione nuovi mutui*	-
(-)	mutui quota capitale rimborsata	-
C - Totale attività di finanziamento		- 302.600
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		- *42.926*

Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	**- 42.926**
Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	0

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=(A-B)
AAZ999	***A) IMMOBILIZZAZIONI***	**-**	**-**	**-**
AAA000	***A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***	**-**	**-**	**-**
AAA010	*A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-
AAA020	*A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-
AAA030	*A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-
AAA040	*A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-
AAA050	*A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-
AAA060	*A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-
AAA070	*A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno*	-	-	-
AAA080	*A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca*	-	-	-
AAA090	*A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca*	-	-	-
AAA100	*A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri*	-	-	-
AAA110	*A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri*	-	-	-
AAA120	*A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*	-	-	-
AAA130	*A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA140	*A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*	-	-	-
AAA150	*A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili*	-	-	-
AAA160	*A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi*	-	-	-
AAA170	*A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi*	-	-	-
AAA180	*A.I.5.e) Pubblicità*	-	-	-
AAA190	*A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità*	-	-	-
AAA200	*A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA210	*A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA220	*A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA230	*A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-
AAA240	*A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-
AAA250	*A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno*	-	-	-
AAA260	*A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA270	***A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***	**-**	**-**	**-**
AAA280	*A.II.1) Terreni*	-	-	-
AAA290	*A.II.1.a) Terreni disponibili*	-	-	-
AAA300	*A.II.1.b) Terreni indisponibili*	-	-	-
AAA310	*A.II.2) Fabbricati*	-	-	-
AAA320	*A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)*	-	-	-
AAA330	*A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)*	-	-	-
AAA340	*A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)*	-	-	-
AAA350	*A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	-
AAA360	*A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	-
AAA370	*A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	-
AAA380	*A.II.3) Impianti e macchinari*	-	-	-
AAA390	*A.II.3.a) Impianti e macchinari*	-	-	-
AAA400	*A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari*	-	-	-
AAA410	*A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-
AAA420	*A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-
AAA430	*A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-
AAA440	*A.II.5) Mobili e arredi*	-	-	-
AAA450	*A.II.5.a) Mobili e arredi*	-	-	-
AAA460	*A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi*	-	-	-
AAA470	*A.II.6) Automezzi*	-	-	-
AAA480	*A.II.6.a) Automezzi*	-	-	-
AAA490	*A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi*	-	-	-
AAA500	*A.II.7) Oggetti d'arte*	-	-	-
AAA510	*A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA520	*A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA530	*A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA540	*A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti*	-	-	-
AAA550	*A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA560	*A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni*	-	-	-
AAA570	*A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati*	-	-	-
AAA580	*A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari*	-	-	-
AAA590	*A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-
AAA600	*A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi*	-	-	-
AAA610	*A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi*	-	-	-
AAA620	*A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte*	-	-	-
AAA630	*A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA640	***A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***	**-**	**-**	**-**
AAA650	*A.III.1) Crediti finanziari*	-	-	-
AAA660	*A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato*	-	-	-
AAA670	*A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione*	-	-	-
AAA680	*A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate*	-	-	-
AAA690	*A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri*	-	-	-
AAA700	*A.III.2) Titoli*	-	-	-
AAA710	*A.III.2.a) Partecipazioni*	-	-	-
AAA720	*A.III.2.b) Altri titoli*	-	-	-
AAA730	*A.III.2.b.1) Titoli di Stato*	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
	AAA740	*A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni*	-	-	-
	AAA750	*A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa*	-	-	-
	AAA760	*A.III.2.b.4) Titoli diversi*	-	-	-
	ABZ999	***B) ATTIVO CIRCOLANTE***	***3.086.989***	***2.661.143***	***425.846***
	ABA000	***B.I) RIMANENZE***	***-***	***-***	***-***
	ABA010	*B.I.1) Rimanenze beni sanitari*	-	-	-
	ABA020	*B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	-	-	-
	ABA030	*B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti*	-	-	-
	ABA040	*B.I.1.c) Dispositivi medici*	-	-	-
	ABA050	*B.I.1.d) Prodotti dietetici*	-	-	-
	ABA060	*B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)*	-	-	-
	ABA070	*B.I.1.f) Prodotti chimici*	-	-	-
	ABA080	*B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario*	-	-	-
	ABA090	*B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari*	-	-	-
	ABA100	*B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari*	-	-	-
	ABA110	*B.I.2) Rimanenze beni non sanitari*	-	-	-
	ABA120	*B.I.2.a) Prodotti alimentari*	-	-	-
	ABA130	*B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere*	-	-	-
	ABA140	*B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti*	-	-	-
	ABA150	*B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria*	-	-	-
	ABA160	*B.I.2.e) Materiale per la manutenzione*	-	-	-
	ABA170	*B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari*	-	-	-
	ABA180	*B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari*	-	-	-
	ABA190	***B.II) CREDITI***	***3.054.915***	***2.586.143***	***468.772***
	ABA200	*B.II.1) Crediti v/Stato*	*1.908.490*	*1.831.962*	*76.528*
SS	*ABA210*	*B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000*	*1.156.232*	*1.189.385*	*- 33.153*
SS	*ABA220*	*B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN*	*420.771*	*306.444*	*114.327*
S	*ABA230*	*B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale*	-		-
	ABA240	*B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale*	-		-
SS	*ABA250*	*B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard*	-		-
SS	*ABA260*	*B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente*	-	*51.755*	*- 51.755*
SS	*ABA270*	*B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro*	*2.504*		*2.504*
SS	*ABA280*	*B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti*	*327.281*	*284.378*	*42.903*
	ABA290	*B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca*	*1.702*	-	*1.702*
SS	*ABA300*	*B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute*	-	-	-
SS	*ABA310*	*B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute*	*1.702*	-	*1.702*
SS	*ABA320*	*B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali*	-	-	-
SS	*ABA330*	*B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti*	-		-
	ABA340	*B.II.1.l) Crediti v/prefetture*	-	-	-
	ABA350	*B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma*	*174.689*	-	*174.689*
	ABA360	*B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente*	*62.142*	-	*62.142*
RR	*ABA370*	*B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP*	-	-	-
RR	*ABA380*	*B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF*	-	-	-
RR	*ABA390*	*B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR*	-		-
R	*ABA400*	*B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale*	-		-
S	*ABA410*	*B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale*	-	-	-
RR	*ABA420*	*B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR*	-		-
RR	*ABA430*	*B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*	*51.755*		*51.755*
RR	*ABA440*	*B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA*	-		-
RR	*ABA450*	*B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro*	*10.387*	-	*10.387*
RR	*ABA460*	*B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca*	-		-
	ABA470	*B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto*	*112.547*	-	*112.547*
RR	*ABA480*	*B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti*	*112.547*	-	*112.547*
RR	*ABA490*	*B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione*	-		-
RR	*ABA500*	*B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite*	-		-
RR	*ABA510*	*B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005*	-		-
RR	*ABA520*	*B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti*	-		-
	ABA530	*B.II.3) Crediti v/Comuni*	-	-	-
	ABA540	*B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche*	*363.929*	*350.000*	*13.929*
	ABA550	*B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*363.929*	*350.000*	*13.929*
R	*ABA560*	*B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione*	-		-
RR	*ABA570*	*B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione*	-		-
RR	*ABA580*	*B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni*	*363.929*	*350.000*	*13.929*
RR	*ABA590*	*B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire*	-		-
S	*ABA600*	*B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione*	-	-	-
	ABA610	*B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione*	*607.806*	*350.000*	*257.806*
	ABA620	*B.II.5.a) Crediti v/enti regionali*	-	-	-
	ABA630	*B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali*	-	-	-
	ABA640	*B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate*	*607.806*	*350.000*	*257.806*
	ABA650	*B.II.6) Crediti v/Erario*	-	-	-
	ABA660	*B.II.7) Crediti v/altri*	-	*54.181*	*- 54.181*
	ABA670	*B.II.7.a) Crediti v/clienti privati*	-		-
	ABA680	*B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie*	-		-
	ABA690	*B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici*	-	*16.402*	*- 16.402*
	ABA700	*B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca*	-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
	ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	-	37.779	- 37.779
	ABA720	**B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	**-**
	ABA730	B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-		-
	ABA740	B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-		-
	ABA750	**B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**32.074**	**75.000**	**- 42.926**
	ABA760	B.IV.1) Cassa	-	-	-
	ABA770	B.IV.2) Istituto Tesoriere	32.074	75.000	- 42.926
	ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	-	-	-
	ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	-	-	-
	ACZ999	**C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**-**	**-**	**-**
	ACA000	**C.I) RATEI ATTIVI**	**-**	**-**	**-**
	ACA010	C.I.1) Ratei attivi	-	-	-
R	ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	ACA030	**C.II) RISCONTI ATTIVI**	**-**	**-**	**-**
	ACA040	C.II.1) Risconti attivi	-	-	-
R	ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	ADZ999	**D) CONTI D'ORDINE**	**-**	**-**	**-**
	ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	-	-	-
	ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	-	-	-
	ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	-	-	-
	ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	-	-	-
	PAZ999	**A) PATRIMONIO NETTO**	**132.213**	**371.862**	**- 239.650**
	PAA000	**A.I) FONDO DI DOTAZIONE**	**-**	**-**	**-**
	PAA010	**A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**	**-**	**-**	**-**
	PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-
	PAA030	A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-
	PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	-	-	-
	PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	-	-	-
	PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	-	-	-
	PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	-	-	-
	PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-
	PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	-	-	-
	PAA100	**A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI**	**-**	**-**	**-**
	PAA110	**A.IV) ALTRE RISERVE**	**-**	**-**	**-**
	PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	-	-	-
	PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	-	-	-
	PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	-	-	-
	PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	-	-	-
	PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	-	-	-
	PAA170	**A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE**	**-**	**-**	**-**
	PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-
	PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-
	PAA200	A.V.3) Altro	-		-
	PAA210	**A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO**	**69.262**	**179.095**	**- 109.833**
	PAA220	**A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**62.951**	**192.768**	**- 129.817**
	PBZ999	**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**	**544.619**	**542.283**	**2.336**
	PBA000	**B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**	**-**	**-**	**-**
	PBA010	**B.II) FONDI PER RISCHI**	**167.665**	**518.905**	**- 351.240**
	PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	-		-
	PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	-		-
	PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	93.202	44.729	48.473
	PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	-
	PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	74.463	474.176	- 399.713
	PBA070	**B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE**	**-**	**-**	**-**
	PBA080	B.III.1) FSR indistinto da distribuire	-	-	-
	PBA090	B.III.2) FSR vincolato da distribuire	-	-	-
	PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	-	-	-
	PBA110	B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-
	PBA120	B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-
	PBA130	B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	-	-	-
	PBA140	B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti	-	-	-
	PBA150	**B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI**	**53.000**	**6.177**	**46.823**
	PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	51.241	6.177	45.064
	PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	1.759		1.759
	PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	-		-
	PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-		-
	PBA200	**B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE**	**323.954**	**17.201**	**306.753**
	PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	-		-
	PBA220	B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali	3.104	1.427	1.677
	PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	-		-
	PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	1.950	716	1.234
	PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	1.154	711	443
	PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	320.850	15.774	305.076
0	**PCZ999**	**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**-**	**-**	**-**
0	**PCA000**	**C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	**-**	**-**	**-**
0	**PCA010**	**C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
	PDZ999	***D) DEBITI***	***2.410.157***	***1.746.998***	***663.159***
	PDA000	***D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***
	PDA010	***D.II) DEBITI V/STATO***	***-***	***-***	***-***
S	*PDA020*	*D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale*	-		-
	PDA030	*D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale*	-		-
SS	*PDA040*	*D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato*	-		-
SS	*PDA050*	*D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca*	-		-
SS	*PDA060*	*D.II.5) Altri debiti v/Stato*	-	-	-
	PDA070	***D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA***	***-***	***-***	***-***
RR	*PDA080*	*D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti*	-		-
R	*PDA090*	*D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale*	-		-
S	*PDA100*	*D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale*	-		-
RR	*PDA110*	*D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma*	-		-
	PDA120	*D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma*	-	-	-
	PDA130	***D.IV) DEBITI V/COMUNI***	***-***	***-***	***-***
	PDA140	***D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE***	***2.195.678***	***1.528.657***	***667.021***
	PDA150	*D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*1.568.620*	*1.479.675*	*88.945*
RR	*PDA160*	*D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR*	*1.170.080*	*1.179.224*	*- 9.144*
RR	*PDA170*	*D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*	-		-
RR	*PDA180*	*D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA*	-		-
R	*PDA190*	*D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione*	-		-
RR	*PDA200*	*D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione*	-		-
RR	*PDA210*	*D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni*	*398.540*	*300.451*	*98.089*
SS	*PDA220*	*D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione*	-	-	-
R	*PDA230*	*D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto*	*627.058*	*48.982*	*578.076*
	PDA240	***D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE***	***15.317***	***9.826***	***5.490***
	PDA250	*D.VI.1) Debiti v/enti regionali*	-		-
	PDA260	*D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali*	-		-
	PDA270	*D.VI.3) Debiti v/altre partecipate*	*15.317*	*9.826*	*5.490*
	PDA280	***D.VII) DEBITI V/FORNITORI***	***81.010***	***60.124***	***20.886***
	PDA290	*D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie*	*31.029*	*42.157*	*- 11.128*
	PDA300	*D.VII.2) Debiti verso altri fornitori*	*49.981*	*17.967*	*32.014*
	PDA310	***D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE***	***-***	***-***	***-***
	PDA320	***D.IX) DEBITI TRIBUTARI***	***-***	***-***	***-***
	PDA330	***D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE***	***-***	***-***	***-***
	PDA340	***D.XI) DEBITI V/ALTRI***	***118.152***	***148.391***	***- 30.239***
	PDA350	*D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori*	-	-	-
	PDA360	*D.XI.2) Debiti v/dipendenti*	-	-	-
	PDA370	*D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie*	-	-	-
	PDA380	*D.XI.4) Altri debiti diversi*	*118.152*	*148.391*	*- 30.239*
	PEZ999	***E) RATEI E RISCONTI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***
	PEA000	***E.I) RATEI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***
	PEA010	*E.I.1) Ratei passivi*	-	-	-
R	*PEA020*	*E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	PEA030	***E.II) RISCONTI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***
	PEA040	*E.II.1) Risconti passivi*	-	-	-
R	*PEA050*	*E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	PFZ999	***F) CONTI D'ORDINE***	***-***	***-***	***-***
	PFA000	*F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE*	-	-	-
	PFA010	*F.II) DEPOSITI CAUZIONALI*	-	-	-
	PFA020	*F.III) BENI IN COMODATO*	-	-	-
	PFA030	*F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE*	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2018 CONSOLIDATO SANITA'

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	Preventivo 2018	Preventivo 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Contributi in c/esercizio	**10.453.041.000**	**10.317.904.000**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	10.369.914.000	10.234.777.000
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	74.192.000	74.192.000
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	51.755.000	51.755.000
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	465.000	465.000
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	21.972.000	21.972.000
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	7.859.000	7.859.000
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	3.783.000	3.783.000
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	492.000	492.000
3) da Regione e altri soggetti pubblici	2.842.000	2.842.000
4) da privati	742.000	742.000
d) Contributi in c/esercizio - da privati	1.076.000	1.076.000
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-64.143.000**	**-68.879.000**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**176.567.000**	**142.616.000**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**199.537.000**	**199.383.000**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	120.964.000	120.810.000
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	45.269.000	45.269.000
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	33.304.000	33.304.000
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**24.489.000**	**67.785.000**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**56.730.000**	**56.730.000**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**95.245.000**	**95.245.000**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**17.815.000**	**17.815.000**
Totale A)	**10.959.281.000**	**10.828.599.000**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1) Acquisti di beni	**1.889.697.000**	**1.728.640.000**
a) Acquisti di beni sanitari	1.866.330.000	1.705.366.000
b) Acquisti di beni non sanitari	23.367.000	23.274.000
2) Acquisti di servizi sanitari	**4.545.344.000**	**4.577.465.000**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	649.082.000	649.073.000
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	797.404.000	820.611.000
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	796.491.000	796.267.000
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	241.762.000	268.071.000
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	99.712.000	98.045.000
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	73.793.000	72.560.000
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.137.697.000	1.136.371.000
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	64.813.000	60.455.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2018 CONSOLIDATO SANITA'

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	Preventivo 2018	Preventivo 2017
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	31.330.000	37.712.000
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	23.033.000	23.019.000
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	43.189.000	42.153.000
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	255.267.000	189.766.000
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	42.403.000	42.403.000
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	103.194.000	102.654.000
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	126.594.000	181.741.000
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	59.580.000	56.564.000
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**622.859.000**	**632.492.000**
a) Servizi non sanitari	581.927.000	578.532.000
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	25.311.000	39.569.000
c) Formazione	15.621.000	14.391.000
4) Manutenzione e riparazione	**172.487.000**	**171.153.000**
5) Godimento di beni di terzi	**44.914.000**	**44.547.000**
6) Costi del personale	**2.856.976.000**	**2.702.374.000**
a) Personale dirigente medico	1.253.646.000	1.179.127.000
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	100.494.000	96.842.000
c) Personale comparto ruolo sanitario	1.067.416.000	1.012.635.000
d) Personale dirigente altri ruoli	45.272.000	43.652.000
e) Personale comparto altri ruoli	390.148.000	370.118.000
7) Oneri diversi di gestione	**38.332.000**	**38.038.000**
8) Ammortamenti	**127.489.000**	**127.489.000**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.831.000	6.831.000
b) Ammortamenti dei Fabbricati	57.985.000	57.985.000
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	120.658.000	120.658.000
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**14.505.000**	**14.263.000**
10) Variazione delle rimanenze	**-46.893.000**	**-46.893.000**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-46.391.000	-46.391.000
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-502.000	-502.000
11) Accantonamenti	**274.765.000**	**434.798.000**
a) Accantonamenti per rischi	59.297.000	235.297.000
b) Accantonamenti per premio operosità	6.875.000	6.875.000
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	106.277.000	104.612.000
d) Altri accantonamenti	102.316.000	88.014.000
Totale B)	**10.540.475.000**	**10.424.366.000**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**418.806.000**	**404.233.000**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-**	**-**
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**580.000**	**580.000**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**20.178.000**	**20.178.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2018 CONSOLIDATO SANITA'

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	Preventivo 2018	Preventivo 2017
Totale C)	**-19.598.000**	**-19.598.000**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	-	-
2) Svalutazioni	-	-
Totale D)	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari	**38.887.000**	**38.887.000**
a) Plusvalenze	503.000	503.000
b) Altri proventi straordinari	38.384.000	38.384.000
2) Oneri straordinari	**116.945.000**	**116.945.000**
a) Minusvalenze	109.000	109.000
b) Altri oneri straordinari	116.836.000	116.836.000
Totale E)	**-78.058.000**	**-78.058.000**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**321.150.000**	**306.577.000**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
1) IRAP	**263.267.000**	**249.667.000**
a) IRAP relativa a personale dipendente	240.007.000	226.796.000
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	20.107.000	19.771.000
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	3.087.000	3.035.000
d) IRAP relativa ad attività commerciali	66.000	65.000
2) IRES	**2.473.000**	**2.431.000**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	**2.202.000**	**2.165.000**
Totale Y)	**267.942.000**	**254.263.000**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**53.208.000**	**52.314.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.5

Nota illustrativa al Bilancio economico preventivo consolidato Sanità per l'anno 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il bilancio economico preventivo consolidato Sanità per l'anno 2018 (di seguito anche preventivo consolidato 2018), è sostanzialmente finalizzato a fornire indicazioni in merito alla situazione economica consolidata del Servizio Sanitario Regionale (di seguito anche S.S.R.) al 31 dicembre 2018, nonché ad evidenziare l'andamento dei flussi di cassa derivante dalla gestione economica, finanziaria e patrimoniale del consolidato Sanità relativamente all'anno considerato.

Obiettivo della presente nota illustrativa, costituente parte integrante del preventivo consolidato 2018, è quello di fornire indicazioni in merito ai criteri di elaborazione utilizzati, nonché la composizione delle principali voci di conto economico. Il preventivo consolidato 2018 include, oltre la suddetta Nota illustrativa, il Conto economico consolidato e il piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico ***(Allegato n.4)*** e di rendiconto finanziario previsti dall'art. 26 del D.lgs. 118/2011. Per completezza di informazioni viene allegato alla presente nota anche il modello CE Preventivo 2018 (***Allegato n.5a)*** elaborato secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, comparato con il modello CE preventivo consolidato 2017 allegato al preventivo economico consolidato 2016, approvato con Decreto Commissario ad Acta (di seguito anche DCA) n. 44 del 9 ottobre 2017.

Inoltre, in base a quanto disposto dall'art. 25 D.lgs. 118/2011 comma n.3, il preventivo consolidato 2018 è corredato dalla relazione sulla gestione ***(Allegato n. 6)***, a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata, nella quale sono rappresentate informazioni relative non solo alla situazione economica, ma anche quelle relative alla stima della situazione patrimoniale e finanziaria alla data del 31 dicembre 2018 ai fini dell'elaborazione del rendiconto finanziario.

Il preventivo consolidato 2018 è stato elaborato in coerenza con il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Campania approvato con legge regionale n°39 del 29 dicembre 2017 e tenendo conto dei Programmi Operativi relativi al Triennio 2016-2018 predisposti dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro, integrati ai fini del presente bilancio preventivo, di quanto appostato sul bilancio regionale in termini di stanziamenti per finanzia-

fonte: http://burc.regione.campania.it

mento sanitario indistinto, vincolato e risorse aggiuntive e per spesa direttamente attribuibile alla Gestione Sanitaria Accentrata.

Lo schema di conto economico è predisposto in unità di euro mentre il rendiconto finanziario, la nota illustrativa e la relazione sulla gestione sono predisposti in migliaia di euro.

Trattandosi di bilancio economico preventivo è evidentemente suscettibile di variazioni per effetto di situazioni allo stato imprevedibili o in corso di definizione. La Regione si riserva, pertanto, di apportare al documento eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di nuove circostanze e dati che potrebbero significativamente incidere sulle ipotesi utilizzate per la formulazione del presente bilancio economico preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Criteri di elaborazione del bilancio economico consolidato preventivo 2018

La previsione delle voci di bilancio è stata fatta nel rispetto dei principi di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valori sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011.

Di seguito si riportano in sintesi le principali integrazioni/adeguamenti apportati alle componenti reddituali:

RICAVI

Contributi in c/esercizio indistinti e a destinazione vincolata

A riguardo del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata, considerato ai fini del presente bilancio preventivo, si precisa che si è ritenuto di considerare quello assegnato alla Regione Campania per l'esercizio 2017 e riportate:

- nell'Intesa Stato-Regione Rep. N° 184/CSR del 26/10/2017 per quanto riguarda il finanziamento indistinto;
- nell'Intesa Stato-Regione Rep. N° 183/CSR del 26/10/2017 per quanto riguarda le quote premiali;
- nell'Intesa Stato-Regione Rep. N° 182/CSR del 26/10/2017 per quanto riguarda le risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di piano;
- nelle comunicazioni a cura del Ministero della Salute per quanto riguarda le altre tipologie di risorse vincolate quali: OPG - Intesa CU n. 145 del 16 novembre 2017; Extracomunitari - Intesa CSR n. 227 del 14 dicembre 2017; Borse di studio MMG - Intesa CSR n. 216 del 6 dicembre 2017; Farmaci innovativi e innovativi oncologici - Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017; Medicina penitenziaria - Intesa CU n. 153 del 16 novembre 2017; Fondo per esclusività di rapporto - Intesa CSR n. 216 del 6 dicembre 2017; Tariffe Termali - Intesa CSR n. 202 del 16 novembre 2017 e, infine, Indennità di abbattimento - Note MdS n. 3106 del 7 febbraio 2017, 14140 del 9 giugno 2017 e 18403 del 3 agosto 2017.

  Si precisa che tale previsione risulta coerente con gli stanziamenti da bilancio di previsione 2018-2020 della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente ai ricavi per "Ulteriore Pay-back", si segnala che, coerentemente con le previsioni da bilancio regionale 2018-2020, poiché non sono stati effettuati stanziamenti, la voce non è stata valorizzata.

Saldo mobilità extraregionale in compensazione

Il dato relativo alla mobilità sanitaria attiva e passiva extraregionale è stato assunto pari a quello risultante dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE concernente la ripartizione tra le Regioni delle risorse destinate al FSN per l'anno 2017 di dicembre 2017. Complessivamente risulta un saldo per mobilità extra-regionale in compensazione pari a ca. €/000 276.903. Tale previsione risulta coerente con gli stanziamenti da bilancio di previsione 2018-2020 della Regione.

Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato

L'utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato è stimato coerentemente alle previsioni dei Programmi Operativi 2016-2018.

COSTI

I costi della produzione sono stati determinati in coerenza con le previsioni dei Programmi Operativi 2016-2018.

Accantonamenti a fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri per l'anno 2018 sono stati stimati in coerenza con le previsioni dei Programmi Operativi 2016-2018, con l'aggiunta della quota accantonata in GSA (per ca. ***€/000 60.000*** come da bilancio di previsione regionale 2018 -2020). Al riguardo si precisa che si è conclusa nell'esercizio 2017 l'attività di *due diligence* finalizzata al monitoraggio dello stato dei rischi aziendali e la congruità dei Fondi per Rischi ed Oneri degli enti dell'SSR, ad opera di apposito organismo istituito con DCA 148/2014 e DCA 15/2016.

Per quanto riguarda gli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati, risulta una stima coerente con le previsioni dei Programmi Operativi 2016-2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione finanziaria e straordinaria

Gli oneri e i proventi straordinari sono stati mantenuti pari ai livelli riportati nei Programmi Operativi 2016-2018. Anche i proventi e gli oneri finanziari e le imposte sono stati stimati coerentemente alle previsioni dei Programmi Operativi 2016-2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta la composizione delle principali voci di ricavi e di costi stimati nel preventivo 2018 e confrontati con i dati relativi al preventivo 2017.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce Contributi in c/esercizio pari a ca. **€/000 10.317.904** risulta composta come di seguito riportato*:*

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	10.369.914	10.234.777	135.137
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	74.192	74.192	-
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	7.859	7.859	-
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	1.076	1.076	-
AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	**10.453.041**	**10.317.904**	**135.137**
AA0240	A.2) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	- 64.143	- 68.879	4.736
	Contributi in c/esercizio (post rettifica per destinazione investimenti)	**10.388.898**	**10.249.025**	**139.873**

La voce Contributi da Regione o Provincia Autonoma per quota Fondo Sanitario Regionale pari a ca. **€/000 10.369.914** si riferisce a:

- quota FS regionale indistinto per ca. **€/000 10.091.945**,
- quota FS regionale vincolato per ca. **€/000 277.969**.

L'incremento complessivo pari a ca. **€/000 135.371** della voce "Contributi in c/esercizio" è riconducibile fondamentalmente al finanziamento indistinto e vincolato assegnato per l'esercizio 2017 ed utilizzato ai fini del presente bilancio, rispetto a quello relativo all'esercizio 2015 utilizzato ai fini del bilancio preventivo 2017.

L'incremento della voce "Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale" pari a ca. **€/000 4.736** è in linea con le previsioni dei Programmi Operativi 2016-2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La voce ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie pari a ca. **€/000 199.537** risulta composta come di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	120.964	120.810	154
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	33.304	33.304	-
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	45.269	45.269	-
AA0320	**A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**	**199.537**	**199.383**	**154**

I ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogati a soggetti pubblici pari a ca. **€/000 120.964** si riferiscono principalmente a ricavi per mobilità attiva extraregionale.

La voce Ricavi per concorsi, recuperi e rimborsi pari a ca. **€/000 24.489** risulta composta come di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	2.903	2.903	-
AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	829	829	-
AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	8.451	8.451	-
AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	12.306	55.602	- 43.296
AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**24.489**	**67.785**	**- 43.296**

La predetta voce si riferisce sostanzialmente a:

- concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici per ca. **€/000 8.451** relativi principalmente a personale comandato e specialistica ambulatoriale di altri enti pubblici;
- concorsi, recuperi e rimborsi da privati per ca. **€/000 12.306**. Il decremento di ca. **€/000 43.296** si riferisce alla riduzione dei recuperi per pay-back dalle case farmaceutiche.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

▪ ACQUISTI DI BENI

Nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i totali dei costi per acquisti di beni sanitari e non sanitari previsti per l'anno 2018 confrontati con i dati relativi al preventivo 2017:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.866.330	1.705.366	160.964
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	23.367	23.274	93
BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**1.889.697**	**1.728.640**	**161.057**

Il dettaglio dei costi per acquisti di beni sanitari è di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	1.354.369	1.222.899	131.470
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	3.150	3.043	107
BA0210	B.1.A.3.) Dispositivi medici	463.744	437.131	26.613
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	8.148	8.012	136
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	28.930	26.403	2.527
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	345	340	5
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	439	433	6
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	7.205	7.105	100
BA0020	**B.1) Acquisti di beni sanitari**	**1.866.330**	**1.705.366**	**160.964**

L'incremento della voce "Acquisti di beni sanitari" pari a ca. €/000 160.964 è relativa principalmente all'incremento della voce "Prodotti farmaceutici ed emoderivati" per ca. €/000 131.470 e "Dispositivi Medici" per ca. €/000 26.613.

- **ACQUISTI DI SERVIZI**

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per acquisti di servizi sanitari e non sanitari previsti per l'anno 2018 confrontati con i dati relativi al preventivo 2017:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	4.545.344	4.577.465	- 32.121
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	621.629	632.492	- 10.863
BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**5.166.973**	**5.209.957**	**- 42.984**

Il dettaglio dei costi per acquisti di servizi sanitari è di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	649.082	649.073	9
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	797.404	820.611	- 23.207
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	796.491	796.267	224
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	241.762	268.071	- 26.309
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	99.712	98.045	1.667
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	73.793	72.560	1.233
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.137.697	1.136.371	1.326
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	64.813	60.455	4.358
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	31.330	37.712	- 6.382
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	23.033	23.019	14
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	43.189	42.153	1.036
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	255.267	189.766	65.501
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	42.403	42.403	-
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	103.194	102.654	540
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	126.594	181.741	- 55.147
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	59.580	56.564	3.016
BA0400	**B.2) Acquisti servizi sanitari**	**4.545.344**	**4.577.465**	**- 32.121**

La voce acquisti di servizi non sanitari pari a ca. **€/000 622.859** comprende:

- ca. **€/000 581.927** servizi non sanitari di cui principalmente servizi in appalto quali lavanderia, pulizia e mensa per ca. €/000 263.858, utenze, servizi e smaltimento rifiuti nonché riscaldamento per ca. €/000 149.804, premi di assicurazione per ca. €/000 59.539;
- ca. **€/000 25.311** per consulenze e collaborazioni non sanitarie;
- ca. **€/000 15.621** per formazione.

Gli scostamenti dei costi per servizi rispetto al Preventivo 2017 sono sostanzialmente giustificati dagli stanziamenti presenti sul bilancio regionale di previsione 2018-2020.

- **COSTO DEL PERSONALE**

Di seguito si riporta il riepilogo relativo al costo del personale distinto per ruolo:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.421.556	2.288.604	132.952
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	8.879	8.563	316
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	235.462	223.704	11.758
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	191.079	181.503	9.576
BA2080	**Costo del Personale**	**2.856.976**	**2.702.374**	**154.602**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incremento del costo del personale rispetto al preventivo 2017 è stata di ca. €/000 154.602 di cui il 86% relativo al personale del ruolo sanità, ca. il 8% al personale del ruolo tecnico ed il residuo 6% al personale amministrativo e professionale.

- **ACCANTONAMENTI**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=A-B
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	59.297	235.297	- 176.000
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	6.875	6.875	-
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	106.277	104.612	1.665
BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	102.316	88.014	14.302
BA2690	**B.16) Accantonamenti dell'esercizio**	**274.765**	**434.798**	**- 160.033**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri pari a ca. **€/000 274.765** sono stimati in coerenza con le previsioni dei Programmi Operativi 2016-2018, ed includono ca. €/000 60.000, appostati prudenzialmente in GSA e destinati alla copertura di ulteriori costi, come indicato nella nota illustrativa allegata al bilancio preventivo 2018 della GSA.

C) RISULTATO ECONOMICO

Sulla base di quanto esposto, per il 2018 si stima un risultato positivo pari a ca. **€/000 53.208,** comprensivo di ca. €/000 51.755 di risorse aggiuntive da Bilancio Regionale a titolo di copertura LEA, e quindi sostanzialmente in pareggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.6

Relazione sulla gestione al Bilancio economico preventivo consolidato Sanità per l'anno 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La presente relazione ha principalmente la finalità di rappresentare:

- ✓ gli obiettivi e le principali azioni in corso o da realizzarsi nel breve-medio periodo, per l'attuazione del Piano di Rientro del settore sanità;
- ✓ la previsione dell'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa al consolidato Sanità per l'anno 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Obiettivi

Di seguito si riportano le principali azioni ed interventi prioritari indicati nei Programmi Operativi relativi al Triennio 2016-2018 predisposti dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro, in corso di validazione da parte dei Ministeri Competenti.

- Sviluppo di un cruscotto informativo generale finalizzato al monitoraggio dell'attuazione delle azioni gestionali previste in capo alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie;
- Miglioramento della qualità e tempestività dei flussi informativi e costituzione di una funzione regionale di Governo dei flussi informativi integrata, omogenea e puntuale;
- Istituzione dell'Anagrafe Assistita Unica Regionale contenente tutte le informazioni anagrafiche relativamente ai soggetti assistiti della Regione;
- Completamento dell'implementazione del sistema MRA;
- Conclusione dell'attività di regolarizzazione delle carte contabili da parte dell'ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud;
- Prosecuzione delle procedure relative al Percorso attuativo di Certificabilità dei dati contabili degli enti del SSR, ai sensi dell'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08;
- Conclusione delle procedure di accreditamento definitivo delle strutture private accreditate e di stipula dei contratti;
- Ricognizione del patrimonio tecnologico e definizione del fabbisogno in attrezzature per Azienda Sanitaria e Macro Area;
- Riduzione dell'ammontare dell'indebitamento commerciale del SSR e riconduzione dei tempi di pagamento nei limiti previsti dalla normativa di riferimento;
- Prosecuzione delle procedure di reclutamento del personale sulla base dei fabbisogni determinati dalle singole Aziende.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Nella presente sezione si provvede a rappresentare la stimata situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata per l'esercizio 2018 attraverso gli specifici strumenti utilizzati dalla prassi contabile nazionale quali il conto economico riclassificato "a valore aggiunto" e lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011, si è provveduto a redigere il prospetto del rendiconto finanziario (***Allegato n.6a).***

La previsione delle poste patrimoniali alla data del 31 dicembre 2018 ai fini della elaborazione del precitato rendiconto finanziario, è stata effettuata sulla base delle informazioni allo stato disponibili e di una serie di previsioni in merito alla movimentazione delle diverse poste patrimoniali.

Nell'***Allegato n.6b*** della presente relazione sulla gestione sono riportati e comparati i modelli di stato patrimoniale previsti dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, rappresentativi delle predette situazioni patrimoniali.

Tali documenti sono stati redatti in migliaia di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Situazione economica

Di seguito si riporta il Conto economico preventivo consolidato Sanità 2018, riclassificato a "valore aggiunto" confrontato con il preventivo 2017:

CODICE	Conto economico riclassificato	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Delta Prev.2018 - Prev. 2017
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	10.453.041	10.317.904	135.137
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 64.143	- 68.879	4.736
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	176.567	142.616	33.951
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	199.537	199.383	154
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	24.489	67.785	- 43.296
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	56.730	56.730	-
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	95.245	95.245	-
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	17.815	17.815	-
	A) Produzione dell'esercizio	**10.959.281**	**10.828.599**	**130.682**
BA0010	- Acquisti di beni	1.889.697	1.728.640	161.057
BA0390	- Acquisti di servizi	5.168.203	5.209.957	- 41.754
BA1910	- Manutenzioni e riparazioni	172.487	171.153	1.334
BA1990	- Godimento beni di terzi	44.914	44.547	367
BA2500	- Oneri diversi di gestione	38.332	38.038	294
BA2660	+/- variazione rimanenze materie prime	- 46.893	- 46.893	-
	B) costi della produzione	**7.266.740**	**7.145.442**	**121.298**
	Valorte Aggiunto	**3.692.541**	**3.683.157**	**9.384**
BA2080	- Costi per il personale	2.856.976	2.702.374	154.602
	Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**835.565**	**980.783**	**- 145.218**
BA2650	- Accantonamento al FSC	14.505	14.263	242
BA2570	- Ammortamento beni immateriali	6.831	6.831	-
BA2580	- Ammortamento beni materiali	120.658	120.658	-
BA2690	Accantonamenti fondo rischi	274.765	434.798	- 160.033
BA2760	Accantonamenti TFR	6.875	6.875	-
	Reddito operativo caratteristico	**418.806**	**404.233**	**14.573**
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 19.598	- 19.598	-
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	- 78.058	- 78.058	-
	Reddito ante imposte	**321.150**	**306.577**	**14.573**
YZ9999	Imposte d'esercizio	267.942	254.263	13.679
	Utile (perdita) dell'esercizio	**53.208**	**52.314**	**894**

L'incremento del risultato d'esercizio stimato per 2018 rispetto a quello stimato in sede di preventivo 2017 pari a ca. €/000 52.314 deriva fondamentalmente dall'effetto combinato di: aumento del valore della produzione di ca. €/000 130.682, incremento dei costi della produzione per ca. €/000 121.298, aumento dei costi del personale per ca. €/000 154.602, riduzione degli accantonamenti per ca. 160.033.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il commento delle predette variazioni si rimanda a quanto rappresentato nelle specifiche sezioni della Nota illustrativa al Bilancio economico preventivo consolidato Sanità 2018 (Allegato 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta la stima dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2018 confrontata con lo Stato patrimoniale consolidato preventivo 2017, riclassificato con il criterio della liquidità ed esigibilità crescente:

CODICE	Stato Patrimoniale Riclassificato	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Delta Prev.2018 - Prev. 2017
ABA000	Rimanenze	228.619	247.702	(19.083)
ABA010	B.I.1) Rimanenze materiale sanitario	222.306	242.056	(19.750)
ABA110	B.I.2) Rimanenze materiale non sanitario	6.313	5.646	667
	Crediti v/clienti (entro i 12 mesi)	3.398.182	3.356.882	41.300
ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.936.478	1.992.747	(56.269)
ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	175.121	-	175.121
ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	136.205	185.493	(49.288)
ABA540	B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	-	53.556	(53.556)
ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	607.814	376.437	231.377
ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	12.880	2.850	10.030
ABA660	B.II.7) Crediti v/altri	529.683	745.799	(216.116)
ABA750	Disponibilità liquide	1.066.481	599.659	466.822
ACZ999	Ratei e risconti attivi	3.790	13.411	(9.621)
	ATTIVO CORRENTE	**4.697.072**	**4.217.654**	**479.418**
AAA000	Immobilizzazioni immateriali	5.257	6.711	(1.454)
AAA270	Immobilizzazioni materiali	2.138.059	2.201.869	(63.810)
AAA640	Immobilizzazioni finanziarie	560	586	(26)
	ATTIVO IMMOBILIZZATO	**2.143.876**	**2.209.166**	**- 65.290**
	Totale attivo	**6.840.947**	**6.426.820**	**414.127**
	Debiti esigibili entro i 12 mesi	2.368.973	2.229.288	139.685
PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	23	-	23
PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	2.746	-	2.746
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	4.350	4.728	(378)
PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	5.241	2.635	2.606
PDA240	D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	124.725	185.844	(61.119)
PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	1.557.981	1.481.078	76.903
PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	8.747	27.426	(18.679)
PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	168.834	135.396	33.438
PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	128.731	105.096	23.635
PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	367.595	287.085	80.510
PEZ999	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.602	6.039	6.563
	PASSIVO CORRENTE	**2.381.575**	**2.235.327**	**146.248**
PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.900.100	1.785.303	114.797
PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	91.827	89.166	2.661
PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	1.282	3.371	- 2.089
	PASSIVO CONSOLIDATO	**1.993.209**	**1.877.840**	**115.369**
PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	462.992	693.106	- 230.114
PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.943.876	1.445.703	498.173
PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	2.129	4.299	- 2.170
PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	3.613	64.609	- 60.996
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	358.198	-	358.198
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	- 357.852	53.622	- 411.474
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	53.208	52.314	894
	PATRIMONIO NETTO	**2.466.164**	**2.313.653**	**152.511**
	Totale passivo e netto	**6.840.947**	**6.426.820**	**414.127**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista patrimoniale le variazioni si segnalano le seguenti variazioni rispetto al Preventivo 2017:

- **Totale Attivo** con un incremento di ca. €/000 414.127, dovuto principalmente all'effetto congiunto di incrementi di Crediti v/Regione, Crediti v/partecipate e Disponibilità liquide e decrementi di Crediti v/Stato, Crediti v/Comuni e Crediti v/altri;
- **Totale Passivo** con un incremento di ca. €/000 414.127, dovuto principalmente all'effetto congiunto di incrementi di Debiti v/fornitori e Debiti v/Altri e decrementi di Debiti v/società partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Piano degli investimenti

In merito al piano degli investimenti, si evidenzia in particolare quanto previsto dall'Accordo di Programma di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della legge 67/88, finalizzato operativamente alla realizzazione di un Programma per la realizzazione di interventi di edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico. Oltre alla realizzazione di diversi interventi di edilizia sanitaria, tra gli obiettivi generali del programma di investimento si evidenzia la realizzazione della messa a norma delle strutture sanitarie in materia di sicurezza (prevenzione incendi misure antisismiche, ecc.), e adeguamenti finalizzati al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Dal punto di vista finanziario le risorse assegnate alla Regione Campania, tenuto conto dei riparti effettuati dalle delibere CIPE, comprese le delibere CIPE n. 97 e 98 del 18/12/2008, delle somme revocate in attuazione del comma 310 dell'art.1 della L. 266 del 23.12.2005, delle risorse impegnate per l'accordo di programma in attuazione dell'art. 79, comma 1 sexies della legge 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della legge 191/2009 (decreto commissariale n. 125 del 11.10.2012), ammontano a complessivi €/000 1.186.298, cui vanno sottratti €/000 38, relative a risorse già ammesse a finanziamento e non coperte da Accordi sottoscritti, per un ammontare effettivamente disponibile di €/000 1.186.260. A tale importo va aggiunta la quota del 5% a carico del bilancio regionale, pari ad €/000 62.435, per un totale complessivo di €/000 1.248.695.

Si evidenzia che dalla presentazione della proposta dell'Accordo di programma di cui al decreto commissariale n. 138/2012, il quadro normativo è cambiato. Il DM 2 aprile 2015 n. 70, ha definito gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera, mentre, a livello regionale, sono stati adottati:

a) il decreto commissariale n. 33 del 17 maggio 2016, recante: "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015",

b) il decreto n. 99 del 22.09.2016, recante: "Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018".

Pertanto, in riferimento a quanto sopra esposto, è emersa la necessità di dover ripresentare la programmazione degli interventi prioritari per l'importo complessivo di €/000 382.836, di cui €/000 363.694 quale quota statale ed €/000 19.142 per la quota di cofinanziamento regionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in attuazione del nuovo Piano ospedaliero e del nuovo Piano territoriale, nonché per la realizzazione degli improcrastinabili adeguamenti normativi.

Nell'ambito della proposta di riprogrammazione sono stati contemplati 49 interventi prioritari che complessivamente ammontano ad €/000 180.582, di cui €/000 162.207 relativi alla la quota statale, €/000 8.537 relativi alla quota di cofinanziamento regionale ed €/000 9.837 relativi alla quota di cofinanziamento delle Aziende Sanitarie.

Successivamente con decreto commissariale n. 62/2017, si è proceduto alla definizione degli interventi prioritari del primo e dei successivi stralci nell'ambito della cifra complessiva di ca. €/000 391.128, così suddivisi:

- I stralcio, per l'importo complessivo di €/000 169.245, di cui €/000 156.982 a carico dello Stato, €/000 8.262 a carico della Regione e €/000 4.000 di cofinanziamento aziendale:
- Successivi stralci, per complessivi €/000 217.591, di cui €/000 206.711 a carico dello Stato e €/000 10.880 a carico della Regione.

Le somme residue per la stipula di nuovi Accordi di programma, pari a complessivi €/000 865.859, di cui €/000 822.566 a carico dello Stato e €/000 43.293 a carico della Regione, saranno utilizzate sulla base delle linee programmatiche, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di riordino e adeguamento normativo delle reti ospedaliere, adeguamento e potenziamento dell'offerta territoriale, adeguamento della normativa antisismica, antincendio, efficientamento energetico, adeguamento del parco delle attrezzature biomedicali di elevata complessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Stazione appaltante	Comune di ubicazione	Titolo intervento	Obiettivo Generale	Obiettivo Specifico
1	ASL AV	Bisaccia	Adeguamento strutturale, tecnologico, funzionale dello stabilimento di Bisaccia - Ospedale di Comunità	G3 - Potenziamento Rete Territoriale	S3 .1 Potenziamento rete territoriale per garantire un assistenza più efficiente e appropriata
2	ASL AV	Ariano Irpino	Completamento funzionale in amplimento dei reparti e servizi del P.O. di Ariano Irpino	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al piano ospedaliero regionaleal DCA 33/2016
3	ASL AV	Solofra	Lavori di adeguamento normativo PO di Solofra	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
4	ASL AV	S. Angelo dei Lombardi	Adeguamento funzionale, impiantistico e di sicurezza antincendio del P.O. di S. Angelo dei Lombardi	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
5	ASL BN	Benevento	Demolizione e ricostruzione Poliambulatorio Via Minghetti di Benevento	G3 - Potenziamento Rete Territoriale	S3 .1 Potenziamento rete territoriale per garantire un assistenza più efficiente eappropriata
6	ASL BN	Cerreto Sannita	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio ex P.O. di Cerreto Sannita - Completamento Hospice (+8 pl).	G3 - Potenziamento Rete Territoriale	S3 .1 Potenziamento rete territoriale per garantire un assistenza più efficiente eappropriata
7	ASL CE	Maddaloni	Adeguamento e riqualificazione del presidio di Maddaloni (incremento pl)	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al DCA 33/2016
8	ASL CE	S. Felice a Cancello	Riqualificazione del P.O. S. Felice a Cancello	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
9	ASL CE	Aversa	Adeguamento e riqualificazione del PO di Aversa	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al DCA 33/2016
10	ASL CE	Capua	Ristrutturazione del presidio di Capua per riconversione in Ospedale di Comunità	G3 - Potenziamento Rete Territoriale	S3 .1 Potenziamento rete territoriale per garantire un assistenza più efficiente eappropriata
11	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Adeguamento normativo ex DGR 7301/01 del P.O. San Paolo	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Messa a norma e adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
12	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Ristrutturazione dell'Ospedale SS. Annunziata per riconversione in attività territoriale e riqualificazione dell'area riabilitativa pediatrica - UCCP Pediatrica	G3 - Potenziamento Rete Territoriale	S3 .1 Potenziamento rete territoriale per garantire un assistenza più efficiente eappropriata
13	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Lavori adeguamento e messa norma S. Giovanni Bosco	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
14	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Lavori adeguamento presidi Loreto Mare e Capilupi	G2 - Messa a norma e adeguamento Rete Ospedaliera	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
15	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Lavori adeguamento presidio Incurabili e Pellegrini	G2 - Messa a norma e adeguamento Rete Ospedaliera	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
16	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Lavori adeguamento presidio S. Gennaro	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
17	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Lavori adeguamento presidio PSP Elena D'Aosta	G2 - Messa a norma e adeguamento Rete Ospedaliera	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
18	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Ristrutturazione del reparto di oncologia dello stabilimento "Ascalesi"	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
19	ASL NA 2 Nord	Pozzuoli	Ampliamento del P.O.S.S. Maria delle Grazie di Pozzuoli per adeguamento al Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera di cui al DCA 33/2016 (incremento	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al DCA 33/2016
20	ASL NA 2 Nord	Ischia	Ampliamento del P.O. Rizzoli di Ischia per realizzazione di nuovi posti letto ospedalieri (incremento pl)	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al DCA 33/2016
21	ASL NA 2 Nord	Procida	Ristrutturazione del presidio di "G. Scotto" di Procida per realizzazione Ospedale di Comunità	G3 - Potenziamento Rete Territoriale	S3 .1 Potenziamento rete territoriale per garantire un assistenza più efficiente eappropriata
22	ASL NA 2 Nord	Giugliano	Lavori di ristrutturazione del PO "San Giugliano" di Giugliano in Campania per realizzare reparto di oncologia	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al DCA 33/2016
23	ASL NA 3 Sud	Nola	Ristrutturazione e adeguamento del PO di Nola	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
24	ASL NA 3 Sud	Torre del Greco	Progetto lavori adeguamrento e ristrutturazione PO di Torre del Greco	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al piano ospedaliero regionaleal DCA 33/2016
25	ASL NA 3 Sud	Boscotrecase	Progetto lavori adeguamrento e ristrutturazione PO di Boscotrecase	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al piano ospedaliero regionaleal DCA 33/2016
	ASL NA 3 Sud	Nola	Lavori di adeguamento funzionale presidio per realizzazione reparto SPDC	Adeguamento rete territoriale	
	ASL NA 3 Sud	PO di Sorrento	Realizzazione di area Pronto Soccorso e Triage del PO di Sorrento	Messa a norma e adeguamento Rete Ospedaliera	
	ASL NA 3 Sud	PO di Sorrento	Realizzazione di nuova UOC rianimazione del PO di Sorrento	Messa a norma e adeguamento Rete Ospedaliera	
26	ASL SA	PO Oliveto Citra	Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal DCA 33/2016	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
27	ASL SA	Vallo della Lucania	Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal DCA 33/2016	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
28	ASL SA	PO Battipaglia	Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal DCA 33/2016	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
29	ASL SA	PO Nocera Inferiore	Adeguamento impiastistico e normativo della sede del P.O. di Nocera Inferiore	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
30	ASL SA	PO Roccadaspide	Lavori di adeguamento del presidio per realizzazione di Ospedale di Comunità	G3 - Potenziamento Rete Territoriale	S3 .1 Potenziamento rete territoriale per garantire un assistenza più efficiente eappropriata
31	AO Moscati	Avellino	Potenziamento e ammodernamento parco tecnologico	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S1.2 - Potenziamento dotazione tecnologica rete ospedaliera
32	AO BN	BENEVENTO	Completamento strutturale e funzionale del padiglione San Pio	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
33	AO CE	Caserta	Ristrutturazione e adeguamento strutturale e messa a norma edifio F corpo D	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al piano ospedaliero regionaleal DCA 33/2016
34	AORN CARDARELLI	Napoli	Adeguamento funzionale ed impiantistico edificio DEA padiglione L	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
35	AORN CARDARELLI	Napoli	Realizzazione banca del tessuto muscolo-scheletrico	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al piano ospedaliero regionaleal DCA 33/2016
36	AORN CARDARELLI	Napoli	Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H., I, M, N, T, X)	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
37	AORN CARDARELLI	Napoli	Aggiornamento parco attrezzature Biomedicali	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S1.2 - Potenziamento dotazione tecnologica rete ospedaliera
38	AORN DEI COLLI	Napoli	Ristrutturazione, ammodernamento e messa a norma ala posteriore sinistra del PO Monaldi	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
39	AORN DEI COLLI	Napoli	Risanamento strutturale delle facciate esterne del presidio CTO	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
40	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Santobono	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
41	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Pausillipon	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
42	PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento norme prevenzione incendi dei plessi di Napoli.	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
43	PASCALE	Napoli	Lavori di messa in sicurezza facciate	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
44	PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento impianti elettrici e nuove cabine MT/BT	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.1 - Messa a norma rete ospedaliera
45	AO Federico II	Napoli	Realizzazione UTIC	G1 - Adeguamento Rete Ospedaliera agli standard di cui al DM 70/2013	S1.1 - Ristrutturazione PO adeguamento al piano ospedaliero regionaleal DCA 33/2016
46	AOU RUGGI	Salerno	Realizzazione di parcheggio multipiano automatizzato del plesso AOU Ruggi	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
47	AOU RUGGI	Salerno	Adeguamento normativo e funzionale delle sale operatorie del plesso "Ruggi"	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
48	AOU RUGGI	Salerno	Adeguamento normativo e funzionale delle sale operatorie del plesso "Ruggi"	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali
49	AOU RUGGI	Salerno	Messa a norma sale operatorie e centrale di sterilizzazione plesso Ruggi	G2 - Adeguamento patrimonio immobiliare ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici	S2.2 - Adeguamento PO ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO		Preventivo 2018
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	**risultato di esercizio**	**53.208**
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	57.985
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	62.673
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.831
Ammortamenti		**127.489**
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	- 95.245
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		**-95.245**
(+)	accantonamenti SUMAI	-
(-)	pagamenti SUMAI	-
(+)	accantonamenti TFR	6.875
(-)	pagamenti TFR	- 4.214
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		**2.661**
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-)	*utilizzo fondi svalutazioni**	-
- Fondi svalutazione di attività		**-**
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	274.765
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	-159.968
- Fondo per rischi ed oneri futuri		**114.797**
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		202.910
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali*	2.746
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso comune*	- 378
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche*	2.606
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso arpa*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso fornitori*	101.903
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti tributari*	33.438
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza*	23.635
(+)/(-)	*aumento/diminuzione altri debiti*	12.310
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)**	**176.260**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione ratei e risconti passivi**	**6.563**
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato*	76.269
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione*	- 175.121
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune*	49.288
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao*	52.009
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario*	- 10.030
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri*	- 122.939
(+)/(-)	**diminuzione/aumento di crediti**	**- 130.012**
(+)/(-)	*diminuzione/aumento del magazzino*	19.083
(+)/(-)	*diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino*	-
(+)/(-)	**diminuzione/aumento rimanenze**	**19.083**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO		Preventivo 2018
(+)/(-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	3.847
A - Totale operazioni di gestione reddituale		278.651
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	- 5.377
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Materiali	- 56.848
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	-
(+)	Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	26
(+)	Valore netto contabile titoli dismessi	-
(+)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	26
(+/-)	Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni	-
B - Totale attività di investimento		- 62.199
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	591.248
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	- 230.114
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	358.198
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	- 60.996
(+)	aumento fondo di dotazione	-
(+)/(-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	- 463.788
(+)/(-)	aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	194.548
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	- 2.089
(+)	assunzione nuovi mutui*	-
(-)	mutui quota capitale rimborsata	- 2.089
C - Totale attività di finanziamento		190.370
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		406.822

Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	406.822
Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
		A	B	C=(A-B)
AAZ999	***A) IMMOBILIZZAZIONI***	***2.143.876***	***2.209.166***	***- 65.290***
AAA000	***A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***	***5.257***	***6.711***	***- 1.454***
AAA010	A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	37	56	- 19
AAA020	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	1.203	525	678
AAA030	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	1.166	472	694
AAA040	A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo	96	144	- 48
AAA050	A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	411	175	236
AAA060	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	315	31	284
AAA070	A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	1.653	2.758	- 1.105
AAA080	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	2.202	3.141	- 939
AAA090	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	2.766	2.897	- 131
AAA100	A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	32.564	10.991	21.573
AAA110	A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	30.347	8.477	21.870
AAA120	A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	746	113	633
AAA130	A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	2.724	3.640	- 916
AAA140	A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.592	1.418	2.174
AAA150	A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.883	1.117	2.766
AAA160	A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	116.818	49.514	67.304
AAA170	A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	112.266	46.300	65.966
AAA180	A.I.5.e) Pubblicità	-	-	-
AAA190	A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	-	-	-
AAA200	A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	42.071	18.226	23.845
AAA210	A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	43.608	18.101	25.507
AAA220	A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	-	-
AAA230	A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
AAA240	A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-
AAA250	A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	-
AAA260	A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
AAA270	***A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***	***2.138.059***	***2.201.869***	***- 63.810***
AAA280	A.II.1) Terreni	31.613	29.815	1.798
AAA290	A.II.1.a) Terreni disponibili	22.458	20.175	2.283
AAA300	A.II.1.b) Terreni indisponibili	9.155	9.640	- 485
AAA310	A.II.2) Fabbricati	1.729.211	1.262.879	466.332
AAA320	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	106.602	74.051	32.551
AAA330	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	174.506	100.409	74.097
AAA340	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	67.904	26.358	41.546
AAA350	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.622.609	1.188.828	433.781
AAA360	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	2.893.318	2.241.872	651.446
AAA370	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.270.709	1.053.044	217.665
AAA380	A.II.3) Impianti e macchinari	2.627	28.406	- 25.779
AAA390	A.II.3.a) Impianti e macchinari	147.138	145.633	1.505
AAA400	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	144.511	117.227	27.284
AAA410	A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	113.740	111.062	2.678
AAA420	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	998.222	961.357	36.865
AAA430	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	884.482	850.295	34.187
AAA440	A.II.5) Mobili e arredi	- 296	16.165	- 16.461
AAA450	A.II.5.a) Mobili e arredi	124.281	127.392	- 3.111
AAA460	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	124.577	111.227	13.350
AAA470	A.II.6) Automezzi	2.525	1.870	655
AAA480	A.II.6.a) Automezzi	29.014	30.417	- 1.403
AAA490	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	26.489	28.547	- 2.058
AAA500	A.II.7) Oggetti d'arte	7.152	600	6.552
AAA510	A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali	3.139	10.484	- 7.345
AAA520	A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	118.315	124.571	- 6.256
AAA530	A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	115.176	114.087	1.089
AAA540	A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	248.348	740.588	- 492.240
AAA550	A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	-
AAA560	A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	-	-	-
AAA570	A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	-	-	-
AAA580	A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	-	-	-
AAA590	A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	-
AAA600	A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	-	-	-
AAA610	A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	-	-	-
AAA620	A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	-	-	-
AAA630	A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
AAA640	***A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***	***560***	***586***	***- 26***
AAA650	A.III.1) Crediti finanziari	-	-	-
AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	-	-	-
AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	-	-	-
AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	-	-	-
AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	-	-	-
AAA700	A.III.2) Titoli	560	586	- 26
AAA710	A.III.2.a) Partecipazioni	560	585	- 25
AAA720	A.III.2.b) Altri titoli	-	1	- 1
AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	B	C=(A-B)
	AAA740	*A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni*	-	-	-
	AAA750	*A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa*	-	-	-
	AAA760	*A.III.2.b.4) Titoli diversi*	-	*1*	*1*
	ABZ999	***B) ATTIVO CIRCOLANTE***	***4.693.282***	***4.204.243***	***489.039***
	ABA000	***B.I) RIMANENZE***	***228.619***	***247.702***	***- 19.083***
	ABA010	*B.I.1) Rimanenze beni sanitari*	*222.306*	*242.056*	*- 19.750*
	ABA020	*B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*148.369*	*170.196*	*- 21.827*
	ABA030	*B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti*	*200*	*1*	*199*
	ABA040	*B.I.1.c) Dispositivi medici*	*63.848*	*64.711*	*- 863*
	ABA050	*B.I.1.d) Prodotti dietetici*	*932*	*780*	*152*
	ABA060	*B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)*	*4.356*	*2.862*	*1.494*
	ABA070	*B.I.1.f) Prodotti chimici*	*53*	*410*	*- 357*
	ABA080	*B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario*	*104*	*67*	*37*
	ABA090	*B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari*	*4.444*	*3.029*	*1.415*
	ABA100	*B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari*	-	-	-
	ABA110	*B.I.2) Rimanenze beni non sanitari*	*6.313*	*5.646*	*667*
	ABA120	*B.I.2.a) Prodotti alimentari*	*575*	*5.477*	*- 4.902*
	ABA130	*B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere*	*819*	*23*	*796*
	ABA140	*B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti*	*399*	*6*	*393*
	ABA150	*B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria*	*3.109*	*103*	*3.006*
	ABA160	*B.I.2.e) Materiale per la manutenzione*	*735*	*22*	*713*
	ABA170	*B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari*	*676*	*15*	*661*
	ABA180	*B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari*	-	-	-
	ABA190	***B.II) CREDITI***	***3.398.182***	***3.356.882***	***41.300***
	ABA200	*B.II.1) Crediti v/Stato*	*1.936.478*	*1.992.747*	*- 56.269*
SS	*ABA210*	*B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000*	*1.156.232*	*1.189.385*	*- 33.153*
SS	*ABA220*	*B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN*	*420.845*	*306.444*	*114.401*
S	*ABA230*	*B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale*	-	-	-
	ABA240	*B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale*	*24*	-	*24*
SS	*ABA250*	*B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard*	-	-	-
SS	*ABA260*	*B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente*	-	*51.755*	*- 51.755*
SS	*ABA270*	*B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro*	*2.743*	-	*2.743*
SS	*ABA280*	*B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti*	*346.215*	*431.378*	*- 85.163*
	ABA290	*B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca*	*3.902*	*4.078*	*- 176*
SS	*ABA300*	*B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute*	*1.208*	*1.104*	*104*
SS	*ABA310*	*B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute*	*1.938*	*1.980*	*- 42*
SS	*ABA320*	*B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali*	*756*	*994*	*- 238*
SS	*ABA330*	*B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti*	-	-	-
	ABA340	*B.II.1.l) Crediti v/prefetture*	*6.517*	*9.707*	*- 3.190*
	ABA350	*B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma*	*175.121*	-	*175.121*
	ABA360	*B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente*	*62.574*	-	*62.574*
RR	*ABA370*	*B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP*	-	-	-
RR	*ABA380*	*B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF*	-	-	-
RR	*ABA390*	*B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR*	-	-	-
R	*ABA400*	*B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale*	-	-	-
S	*ABA410*	*B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale*	*432*	-	*432*
RR	*ABA420*	*B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR*	-	-	-
RR	*ABA430*	*B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*	*51.755*	-	*51.755*
RR	*ABA440*	*B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA*	-	-	-
RR	*ABA450*	*B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro*	*10.387*	-	*10.387*
RR	*ABA460*	*B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca*	-	-	-
	ABA470	*B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto*	*112.547*	-	*112.547*
RR	*ABA480*	*B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti*	*112.547*	-	*112.547*
RR	*ABA490*	*B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione*	-	-	-
RR	*ABA500*	*B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite*	-	-	-
RR	*ABA510*	*B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005*	-	-	-
RR	*ABA520*	*B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti*	-	-	-
	ABA530	*B.II.3) Crediti v/Comuni*	*136.205*	*185.493*	*- 49.288*
	ABA540	*B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche*	-	*53.556*	*- 53.556*
	ABA550	*B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
R	*ABA560*	*B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione*	-	-	-
RR	*ABA570*	*B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione*	-	-	-
RR	*ABA580*	*B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni*	-	-	-
RR	*ABA590*	*B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire*	-	-	-
S	*ABA600*	*B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione*	-	*53.556*	*- 53.556*
	ABA610	*B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione*	*607.814*	*376.437*	*231.377*
	ABA620	*B.II.5.a) Crediti v/enti regionali*	-	*26.437*	*- 26.437*
	ABA630	*B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali*	*8*	-	*8*
	ABA640	*B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate*	*607.806*	*350.000*	*257.806*
	ABA650	*B.II.6) Crediti v/Erario*	*12.880*	*2.850*	*10.030*
	ABA660	*B.II.7) Crediti v/altri*	*529.683*	*745.799*	*- 216.116*
	ABA670	*B.II.7.a) Crediti v/clienti privati*	*251.436*	*361.401*	*- 109.965*
	ABA680	*B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie*	*1.635*	*2.314*	*- 679*
	ABA690	*B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici*	*25.409*	*32.840*	*- 7.431*
	ABA700	*B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca*	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	B	C=(A-B)
	ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	251.203	349.244	- 98.041
	ABA720	**B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	**-**
	ABA730	B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
	ABA740	B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
	ABA750	**B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**1.066.481**	**599.659**	**466.822**
	ABA760	B.IV.1) Cassa	15.923	1.476	14.447
	ABA770	B.IV.2) Istituto Tesoriere	843.168	530.000	313.168
	ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	120.928	-	120.928
	ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	86.462	68.183	18.279
	ACZ999	**C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**3.790**	**13.411**	**- 9.621**
	ACA000	**C.I) RATEI ATTIVI**	**-**	**1.166**	**- 1.166**
	ACA010	C.I.1) Ratei attivi	-	1.166	- 1.166
R	ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	ACA030	**C.II) RISCONTI ATTIVI**	**3.790**	**12.245**	**- 8.455**
	ACA040	C.II.1) Risconti attivi	3.790	12.245	- 8.455
R	ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	ADZ999	**D) CONTI D'ORDINE**	**416.538**	**121.517**	**295.021**
	ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	5.975	9.646	- 3.671
	ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	28	22	6
	ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	6.051	6.107	- 56
	ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	404.484	105.742	298.742
	PAZ999	**A) PATRIMONIO NETTO**	**2.466.164**	**2.313.653**	**152.511**
	PAA000	**A.I) FONDO DI DOTAZIONE**	**462.992**	**693.106**	**- 230.114**
	PAA010	**A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**	**1.943.876**	**1.445.703**	**498.173**
	PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	621.051	249.862	371.189
	PAA030	A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	330.845	496.313	- 165.468
	PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	273.947	443.346	- 169.399
	PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	-	-	-
	PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	56.898	52.967	3.931
	PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	844.256	492.598	351.658
	PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	3.076	-	3.076
	PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	144.648	206.930	- 62.282
	PAA100	**A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI**	**2.129**	**4.299**	**- 2.170**
	PAA110	**A.IV) ALTRE RISERVE**	**3.613**	**64.609**	**- 60.996**
	PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	-	13.445	- 13.445
	PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	-	1.401	- 1.401
	PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	-	-	-
	PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	3.613	49.763	- 46.150
	PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	-	-	-
	PAA170	**A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE**	**358.198**	**-**	**358.198**
	PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	76.542	-	76.542
	PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-
	PAA200	A.V.3) Altro	281.656	-	281.656
	PAA210	**A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO**	**- 357.852**	**53.622**	**- 411.474**
	PAA220	**A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**53.208**	**52.314**	**894**
	PBZ999	**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**	**1.900.100**	**1.785.303**	**114.797**
	PBA000	**B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**	**18.699**	**11.467**	**7.232**
	PBA010	**B.II) FONDI PER RISCHI**	**777.074**	**1.065.979**	**- 288.905**
	PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	222.489	329.501	- 107.012
	PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	64.742	58.941	5.801
	PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	167.436	45.771	121.665
	PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	179.084	133.387	45.697
	PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	143.323	498.379	- 355.056
	PBA070	**B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE**	**-**	**-**	**-**
	PBA080	B.III.1) FSR indistinto da distribuire	-	-	-
	PBA090	B.III.2) FSR vincolato da distribuire	-	-	-
	PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	-	-	-
	PBA110	B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-
	PBA120	B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-
	PBA130	B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	-	-	-
	PBA140	B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti	-	-	-
	PBA150	**B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI**	**500.865**	**535.516**	**- 34.651**
	PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	456.376	490.526	- 34.150
	PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	19.857	23.626	- 3.769
	PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	5.667	6.540	- 873
	PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	18.965	14.824	4.141
	PBA200	**B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE**	**603.462**	**172.341**	**431.121**
	PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	-	-	-
	PBA220	B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali	112.510	54.099	58.411
	PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	51.275	9.246	42.029
	PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	50.633	38.385	12.248
	PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	10.602	6.468	4.134
	PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	490.952	118.242	372.710
0	**PCZ999**	**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**91.827**	**89.166**	**2.661**
0	**PCA000**	**C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	**90.982**	**88.195**	**2.787**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Δ
			A	B	C=(A-B)
0	***PCA010***	***C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI***	***845***	***971***	***- 126***
	PDZ999	***D) DEBITI***	***2.370.255***	***2.232.659***	***137.596***
	PDA000	***D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI***	***1.282***	***3.371***	***- 2.089***
	PDA010	***D.II) DEBITI V/STATO***	***23***	***-***	***23***
S	PDA020	*D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale*	-	-	-
	PDA030	*D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale*	-	-	-
SS	PDA040	*D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato*	-	-	-
SS	PDA050	*D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca*	-	-	-
SS	PDA060	*D.II.5) Altri debiti v/Stato*	*23*	-	*23*
	PDA070	***D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA***	***2.746***	***-***	***2.746***
RR	PDA080	*D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti*	-	-	-
R	PDA090	*D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale*	-	-	-
S	PDA100	*D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale*	*2.746*	-	*2.746*
RR	PDA110	*D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma*	-	-	-
	PDA120	*D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma*	-	-	-
	PDA130	***D.IV) DEBITI V/COMUNI***	***4.350***	***4.728***	***- 378***
	PDA140	***D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE***	***5.241***	***2.635***	***2.606***
	PDA150	*D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
RR	PDA160	*D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR*	-	-	-
RR	PDA170	*D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*	-	-	-
RR	PDA180	*D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra L*	-	-	-
R	PDA190	*D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione*	-	-	-
RR	PDA200	*D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione*	-	-	-
RR	PDA210	*D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni*	-	-	-
SS	PDA220	*D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione*	*5.241*	*2.635*	*2.606*
R	PDA230	*D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto*	-	-	-
	PDA240	***D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE***	***124.725***	***185.844***	***- 61.119***
	PDA250	*D.VI.1) Debiti v/enti regionali*	*81.628*	*143.998*	*- 62.370*
	PDA260	*D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali*	-	-	-
	PDA270	*D.VI.3) Debiti v/altre partecipate*	*43.097*	*41.846*	*1.251*
	PDA280	***D.VII) DEBITI V/FORNITORI***	***1.557.981***	***1.481.078***	***76.903***
	PDA290	*D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie*	*634.975*	*400.876*	*234.099*
	PDA300	*D.VII.2) Debiti verso altri fornitori*	*923.005*	*1.080.202*	*- 157.197*
	PDA310	***D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE***	***8.747***	***27.426***	***- 18.679***
	PDA320	***D.IX) DEBITI TRIBUTARI***	***168.834***	***135.396***	***33.438***
	PDA330	***D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE***	***128.731***	***105.096***	***23.635***
	PDA340	***D.XI) DEBITI V/ALTRI***	***367.595***	***287.085***	***80.510***
	PDA350	*D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori*	*30.884*	*24.760*	*6.124*
	PDA360	*D.XI.2) Debiti v/dipendenti*	*169.049*	*132.808*	*36.241*
	PDA370	*D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie*	*2.076*	*1.992*	*84*
	PDA380	*D.XI.4) Altri debiti diversi*	*165.586*	*127.525*	*38.061*
	PEZ999	***E) RATEI E RISCONTI PASSIVI***	***12.602***	***6.039***	***6.563***
	PEA000	***E.I) RATEI PASSIVI***	***604***	***477***	***127***
	PEA010	*E.I.1) Ratei passivi*	*604*	*477*	*127*
R	PEA020	*E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	PEA030	***E.II) RISCONTI PASSIVI***	***11.998***	***5.562***	***6.436***
	PEA040	*E.II.1) Risconti passivi*	*11.998*	*5.562*	*6.436*
R	PEA050	*E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	PFZ999	***F) CONTI D'ORDINE***	***416.538***	***121.517***	***295.021***
	PFA000	*F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE*	*5.975*	*9.646*	*- 3.671*
	PFA010	*F.II) DEPOSITI CAUZIONALI*	*28*	*22*	*6*
	PFA020	*F.III) BENI IN COMODATO*	*6.051*	*6.107*	*- 56*
	PFA030	*F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE*	*404.484*	*105.742*	*298.742*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 75 DEL 20.09.2018

Oggetto: Potenziamento ed Integrazione della rete di offerta di prestazioni di radioterapia

(Delibera del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017 punto i : "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento dettato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazione di Tavoli tecnici di monitoraggio").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del

ondo i programmi operativi di cui all'artic 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i), il *"completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento dettato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazione di Tavoli tecnici di monitoraggio";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTI

- il Decreto del Commissario ad Acta 20 settembre 2016 n. 98 avente per oggetto "Istituzione della Rete Oncologica Campana" e successivi atti adottati in sua applicazione per l'implementazione della Rete Oncologica Campana, già in avanzata fase di organizzazione e sperimentazione;
- il decreto del Commissario ad Acta n. 54 del 7.11.2017 che dispone l'annessione del Presidio Ospedaliero Sant' Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti all'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento;
- il decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 01.02.2018 che aggiorna il Piano di riorganizzazione della Rete Ospedaliera già adottato con decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 1.08.2018;
- Il decreto del Commissario ad acta n. 49 del 22.06.2018 che definisce il fabbisogno di prestazioni di radioterapia e la relativa distribuzione geografica e pubblico – privata;

CONSIDERATO

a) che, si è reso necessario rivalutare l'offerta dell'intero polo oncologico, al fine di garantire un'assistenza senza potenziali interruzioni per l'ambito territoriale interessato, anche nell'ottica di una funzione reciprocamente vicariante;

della riorganizzazione della rete ospedaliera, conseguente l'annessione all'Azienda Ospedaliera Rummo del Presidio Ospedaliero Sant' Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti, disposta con il DCA 54/2017 e recepita dal DCA 8/2018, quest' ultimo si configura quale Polo Oncologico per la presa in carico dei cittadini nell'ambito della rete ospedaliera provinciale con l'obiettivo di:

- assicurare un facile accesso ai cittadini con patologie neoplastiche;
- abbattere le liste di attesa per le patologie neoplastiche;
- creare un polo che funga da punto di riferimento per i territori limitrofi appartenenti alla "Terra dei fuochi";

c) che tale azione di potenziamento dell'offerta di assistenza richiede che il Polo oncologico sia dotato delle apparecchiature necessarie a far fronte alla domanda di assistenza dei pazienti oncologici, di cui circa il 60% richiede il ricorso a trattamenti radioterapici;

d) che il DCA 49/2018, nel definire il fabbisogno di prestazioni di radioterapia e la dotazione di acceleratori lineari per le strutture pubbliche dell'area, non ha tenuto conto della rimodulazione e del potenziamento dell'offerta oncologica pubblica determinata dalla attivazione del polo oncologico di che trattasi;

RITENUTO

a) di dover ridefinire sulla base della popolazione, e tenuto conto della particolare configurazione geografica della zona, da 6 a 7 il fabbisogno di acceleratori lineari della macroarea Avellino/Benevento, e da 46 a 47 il fabbisogno complessivo regionale che resta pertanto ricompreso nei vigenti parametri ministeriali (1 apparecchiatura ogni 100.000/150.000 abitanti);

b) di dover destinare pertanto al polo oncologico di Sant'Agata dei Goti 1 acceleratore lineare che opererà in collegamento funzionale con la strumentazione già in dotazione all'Ospedale "Rummo" di Benevento, perseguendo l'ulteriore obiettivo di potenziare l'offerta pubblica di prestazioni per la gestione terapeutica dei soggetti affetti da patologie oncologiche e l'incremento del numero di pazienti presi in carico in condizioni di prossimità, al fine di ridurre il carico sociale della malattia;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di **RIDEFINIRE**, sulla base della popolazione, e tenuto conto della particolare configurazione orogeografica delle province di Avellino e Benevento, da 6 a 7 il fabbisogno di acceleratori lineari della macroarea Avellino/Benevento, e da 46 a 47 il fabbisogno complessivo regionale;

2. di **DESTINARE** al polo oncologico di Sant'Agata dei Goti n.1 acceleratore lineare che opererà in collegamento funzionale con la strumentazione già in dotazione all'Ospedale "Rummo" di Benevento;

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

4. di **TRASMETTERE** al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario *ad*

Rientro dal disavanzo sanitario alla Direz la Salute ed il Coordinamento del S.S.R., ed al BURC per la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DI CUI DD. DELLA DG 50.02 N. 2 DEL 23/01/2017 E N. 111 DEL 10/04/2017. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI RELATIVI AD UN TREDICESIMO ELENCO DI BENEFICIARI E CONSEGUENTE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** con la Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy, risorse per 10 milioni di euro;
- **b.** in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive 2017, ha approvato, giusto D.D. n. 2 del 23/01/2017, l'"Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, come successivamente integrato e modificato con D. D. n. 118 del 10/04/2017 - BURC n. 30 del 10/04/2017;
- **c.** con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stato individuato, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del precedente RUP ed è stata contestualmente nominata la Commissione di Valutazione;
- **d.** con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/10/2017 (BURC n. 79 del 30/10/2017) è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nei termini, attestante l'ordine cronologico e la priorità;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 13 comma 1 dell'Avviso prevede che, la modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione e con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;
b. l'art. 13 comma 4 dell'Avviso prevede che il RUP con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo;
c. gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo p.e.c., all'indirizzo indicato dal richiedente;

PRESO ATTO CHE

a) in data 23 gennaio 2017, la Direzione Generale 51.02 ha acquisito al prot. n. 0045987, la nota del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.) con la quale, a seguito di apposita richiesta di questa Amministrazione finalizzata ad ottenere la restituzione delle risorse programmate dalla deliberazione sopra citata, i rappresentanti legali hanno dichiarato la propria disponibilità ad attivare immediatamente la procedura di restituzione;
b) con decreto dirigenziale n. 34 del 29/12/2017 sono stati disposti l'accertamento e la riscossione dell'importo complessivo pari ad €. 10.000.000,00 sul capitolo 604 esercizio finanziario 2017;
c) con il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017 è stata effettuata la prenotazione d'impegno per l'"Avviso per la concessione dei contributi in argomento, finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale";
d) in riferimento al DD n.34 del 29/12/2017 in data 21 marzo u.s., giusta comunicazione via e-mail da parte della DG13 UOD03, è stata comunicata la registrazione nelle scritture contabili dell'accertamento e riscossione per € 10.000.000,00 (accertamento 410007887/2017 – reversale 6022802/2017);

e) la Commissione di valutazione delle domande di contributo, nominata giusto D.D. 141 del14/07/2017, ha trasmesso, gli esiti istruttori relativi ad un tredicesimo gruppo di istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317PRO000000102 al n. 310317PRO0000001391, relativi alle domande di contributo per le quali si sono rese necessarie delle richieste di integrazioni e di chiarimento, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso ;

CONSIDERATO PERTANTO

di poter procedere all'ammissione a finanziamento dei progetti di investimento di cui all'elenco che si allega al presente decreto, rinviando a successivo provvedimento la concessione dei contributi;

RITENUTO

a) di dover procedere all'approvazione degli esiti istruttori della Commissione ed alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso;
b) di dover precisare che, ai sensi dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa in relazione alla presente procedura, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

VISTI

a. la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
b. la Legge del 31 marzo 1998, n. 123 ;
c. la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;
d. il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
f. il Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017 della D.G. 50 02;
g. il Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2017;
h. il Decreto Dirigenziale n. n. 34 del 29/12/2017;
i. il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017;
j. la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51 02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
k. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 e successivo DPGR n. 209 del 26/05/2017 che hanno disposto il conferimento al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
l. la DGR 204/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare gli esiti istruttori della Commissione e di procedere alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso;
2. di precisare che, ai sensi dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa in relazione alla presente procedura, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
3. di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.
Codice CAR 1507
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
Allegato A
Elenco degli ammessi nell'ambito di un tredicesimo gruppo di istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
1	310317PRO0000000102	Giovanni Cretella	B92I18000190009	€ 42.650,00	€ 21.325,00	Importi rimodulati per: - riclassificazione voci di costo di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso.
2	310317PRO0000000239	Assumma Valeria e Roberta Centro Napoletano di Ortodonzia	B62I18000250009	€ 53.178,89	€ 25.000,00	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso.
3	310317PRO0000000511	Pasquale Ruberto	B22I18000160009	€ 5.548,06	€ 2.774,03	Importi rimodulati per spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
4	310317PRO0000000549	Salvatore Conte	B52I18000230009	€ 21.940,00	€ 10.970,00	
5	310317PRO0000000569	Vincenzo Cecere	B32I18000290009	€ 17.667,57	€ 8.833,79	Importi rimodulati per: - riclassificazione voci di costo di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
6	310317PRO0000000731	Domenico Di Tommaso	B92I18000180009	€ 9.854,00	€ 4.927,00	Importi rimodulati per: - riclassificazione voci di costo di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
7	310317PRO0000000886	Pasquale Varchetta	B52I18000270009	€ 15.675,75	€ 7.837,88	Importi rimodulati per: - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
8	310317PRO0000000908	Fabio D'Amico	B72I18000360009	€ 32.705,00	€ 16.352,50	Importi rimodulati per: - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso.
9	310317PRO0000000948	Francesco Pastore	B42I18000240009	€ 31.829,00	€ 15.914,50	Importi rimodulati per: - riclassificazione voci di costo di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento degli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
10	310317PRO0000000955	Aldo Carmine De Corso	B12I18000240009	€ 8.360,66	€ 4.180,33	Importi rimodulati per spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso.
11	310317PRO0000000973	Assunta Mirra	B22I18000170009	€ 13.986,81	€ 6.993,41	Importi rimodulati per: - riclassificazione voci di costo di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso.
12	310317PRO0000001049	Roberto Pagano	B72I18000370009	€ 29.675,00	€ 14.837,50	Importi rimodulati per: - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento degli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso; - spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.
Codice CAR 1507
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
Allegato A
Elenco degli ammessi nell'ambito di un tredicesimo gruppo di istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
13	310317PRO0000001106	Nevio Campolongo	B52I18000260009	€ 19.840,78	€ 9.920,39	Importi rimodulati per: - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
14	310317PRO0000001169	Mariachiara Altobello	B72I18000380009	€ 36.649,99	€ 18.325,00	Importi rimodulati per: - riclassificazione voci di costo di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
15	310317PRO0000001289	Sara Forgione	B12I18000250009	€ 36.555,97	€ 18.277,99	Importi rimodulati per: - riclassificazione voci di costo di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
16	310317PRO0000001335	Francesco Del Rio	B72I18000390009	€ 50.000,00	€ 25.000,00	
17	310317PRO0000001337	Onofrio Musella	B62I18000260009	€ 24.500,00	€ 12.250,00	Importi rimodulati per spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso.
18	310317PRO0000001356	Nicolino Petracca	B52I18000240009	€ 14.897,40	€ 7.448,70	Importi rimodulati per: - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
19	310317PRO0000001391	Simone Onofrio Magliacano	B52I18000250009	€ 42.875,00	€ 21.437,50	Importi rimodulati per: - riclassificazione voci di costo di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 378 del 29/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE OI TORRE DEL GRECO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Municipale n. 112 del 10/04/2018, l'Autorità urbana di Torre del Greco ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 25/10/2018;
e. con nota prot. n. 0676874 del 26 ottobre 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Torre del Greco a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 0676874 del 26 ottobre 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 0676874 del 26 ottobre 2018;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Torre del Greco a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 0676874 del 26 ottobre 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Torre del Greco, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 143 del 29/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI CER 200110 ABBIGLIAMENTO E CER 200111 PRODOTTI TESSILI - COMUNE DI VITULAZIO (CE)" - CUP 8220 - PROPONENTE: SOC. USED ITALIAN TEXSTILE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";
g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
i. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 127623 del 26/02/2018 contrassegnata con CUP 8220, la Soc. Used Italian Texstile S.r.l., con sede nel Comune di Vitulazio (CE)" Strada Statale Appia Km 197+100, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Realizzazione impianto recupero rifiuti non pericolosi CER 200110 abbigliamento e CER 200111 prodotti tessili - Comune di Vitulazio (CE)"**";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore Arch. Cozzolino Gabriele;

c. Che sono state acquisite regolarmente le integrazioni richieste con nota n. 340015 del del 28/05/2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato::

"**la Commissione decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con il rispetto delle seguenti condizioni ambientali così come richieste dal proponente, ad integrazione dello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):**

CONDIZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 1
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti/Fattori ambientali:** **ambiente idrico** I potenziali impatti che potrebbero generare una pressione sulla componente sono riconducibili all'utilizzo della risorsa idrica; il funzionamento dell'impianto non richiede acqua per la lavorazione ma esclusivamente per l'utilizzo dei servizi igienico/sanitari. Non essendo presente una rete pubblica, l'approvvigionamento idrico avverrà mediante rifornimento di serbatoi, atti a garantire un fabbisogno di 300 l/g.
4	**Oggetto della condizione**	Il processo attuato non determinerà alcun incremento nel prelievo di risorsa idrica
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza Monitoraggio annuale**	Monitoraggio annuale
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 2
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti/Fattori ambientali:** **atmosfera** Nell'impianto, oggetto della presente, non sono registrabili o prevedibili emissioni fuggitive. Quanto sopra conferma che l'impianto non impatterà negativamente la componente atmosfera 2.3.1 **mitigazioni** - gli stoccaggi saranno realizzati al coperto sotto il capannone, isolato verso l'esterno da tamponamenti e portoni;

N.	Contenuto	Descrizione
		- tutte le operazioni di recupero e di stoccaggio si svolgeranno nel capannone chiuso; - il recupero dei rifiuti non darà origine ad emissioni polverose diffuse - i rifiuti da trattare non danno origine ad odori molesti 1) **monitoraggio ambientale** - valutazione annuale emissioni fuggitive
4	**Oggetto della condizione**	L'analisi delle disposizioni progettuali relative alle procedure operative e gestionali adottate mette in luce che gli impatti sulla componente atmosfera, indotti dall'attività che si vuole intraprendere, consistente nella realizzazione dell'impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R3) di indumenti usati possono essere ritenuti trascurabi.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Monitoraggio annuale
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 3
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti/fattori ambientali:** **suolo e sottosuolo** I processi lavorativi [trasporto veicolare, operazioni di movimentazione, carico/scarico, Messa in Riserva degli abiti in ingresso, Selezione, Stoccaggio abiti Recuperati in Uscita] non producono ricadute al suolo di polveri, liquidi o quanto altro possa causare contaminazione potenziale delle componenti suolo, sottosuolo e ambiente idrico • **mitigazioni** Nonostante l'assenza di cause di contaminazione, in sede di progettazione è stata rivolta particolare attenzione affinchè: - le operazioni di movimentazione, messa in riserva, selezione e recupero avvengano al coperto, - le superfici di transito siano costituite da pavimento in c.a. impermeabile e ad elevata resistenza; - le acque meteoriche e di piazzale, mediante opportune pendenze della pavimentazione impermeabile, vengano incanalate verso le caditoie del piazzale e inviate al sistema di depurazione condominiale. • **monitoraggio ambientale** Vasche interrate e Pozzetti: prova tenuta triennale Acque di Scarico: analisi annuali Pavimentazione: annuale

N.	Contenuto	Descrizione
		Rete di scarico: annuale
4	**Oggetto della condizione**	o PH o COD o Ferro o Zinco o Rame o Piombo o Idrocarburi totali o Solidi sospesi totali
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e pozzetti.
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti – Caserta;

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 4
3	**Ambito di applicazione**	• **Componenti/fattori ambientali: rumore** Il Comune di Vitulazio è fornito di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale, adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 02 del 09/09/1999. Per la Zona del Nostro Insediamento il Piano in oggetto prevede la Classificazione CLASSE VI. La valutazione previsionale di impatto acustico prende in considerazione l'emissione di rumore dovuta al funzionamento di: • Pressa • Muletto • Impianto Ozonizzazione Dal rilievo fonometrico, considerato che l' Attività Lavorativa è limitata alle sole ore diurne, si conclude che Il Valore Limite di Immissione 70 dB(A), previsto per la Zona in Esame, non sarà superato • **Mitigazioni** Non necessitano dispositivi di mitigazione • **monitoraggio ambientale** Verifica annuale
4	**Oggetto della condizione**	**Livello equivalente (Leq)** o Livello di picco pesato (Ldk) o Livello Massimo (Lmax) o Livello Minimo (Lmin
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Monitoraggio annuale
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 5
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti/fattori ambientali:** paesaggio e beni culturali Considerando "Bacino Visuale" quello formato dalle aree e dai luoghi dai quali è visibile l'impianto in oggetto, l'unico varco visuale è rappresentato dalla rete viaria pubblica. Poichè tutte le fasi di lavorazioni sono effettuate internamente al Capannone, esse risultano totalmente non visibili dalla Via Pubblica (unico Bacino Virtuale) e, pertanto, nulla risulta la sua negatività sull'impatto visivo • **mitigazioni** Non necessitano dispositivi di mitigazione
4	**Oggetto della condizione**	----------
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	----------
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 6
3	**Ambito di applicazione**	• **aspetti gestionali** Vengono adottate misure ed eseguiti controlli, per aumentare il livello di protezione ambientale • **monitoraggio ambientale** - controllo sui rifiuti in ingresso; - controllo sui macchinari ed attrezzature relativamente alle componenti meccanico-idrauliche ed elettriche più sollecitate; • controllo sull'integrità delle recinzioni e sul corretto funzionamento del cancello automatizzato; • controllo sullo stato di degrado della pavimentazione del piazzale cementato; • controllo efficienza raccolta acque meteoriche di dilavamento piazzale e sulla integrità delle caditoie e relativi pozzetti; • controllo efficienza disoleatore e relativi sistemi di sicurezza.
4	**Oggetto della condizione**	----------.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Monitoraggio annuale
6	**Soggetto di cui all'art. 28**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	rifiuti - Caserta

che l'esito della Commissione del 11/09/2018, - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente **Soc. Used Italian Texstile S.r.l.** con nota prot. reg. n. 6004658;

b. che la **Soc. Used Italian Texstile S.r.l.** ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante versamento del 12/02/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/09/2018, il progetto di Realizzazione impianto recupero rifiuti non pericolosi CER 200110 abbigliamento e CER 200111 prodotti tessili - Comune di Vitulazio (CE)" – CUP 8220 - Proponente:", proposto dalla Soc. Used Italian Texstile S.r.l., con sede nel Comune di Vitulazio (CE)" Strada Statale Appia Km 197+100, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 1
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti/Fattori ambientali:** **ambiente idrico** I potenziali impatti che potrebbero generare una pressione sulla componente sono riconducibili all'utilizzo della risorsa idrica; il funzionamento dell'impianto non richiede acqua per la lavorazione ma

N.	Contenuto	Descrizione
		esclusivamente per l'utilizzo dei servizi igienico/sanitari. Non essendo presente una rete pubblica, l'approvvigionamento idrico avverrà mediante rifornimento di serbatoi, atti a garantire un fabbisogno di 300 l/g.
4	**Oggetto della condizione**	Il processo attuato non determinerà alcun incremento nel prelievo di risorsa idrica
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza Monitoraggio annuale**	Monitoraggio annuale
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 2
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti/Fattori ambientali:** **atmosfera** Nell'impianto, oggetto della presente, non sono registrabili o prevedibili emissioni fuggitive. Quanto sopra conferma che l'impianto non impatterà negativamente la componente atmosfera 2.3.2 **mitigazioni** - gli stoccaggi saranno realizzati al coperto sotto il capannone, isolato verso l'esterno da tamponamenti e portoni; - tutte le operazioni di recupero e di stoccaggio si svolgeranno nel capannone chiuso; - il recupero dei rifiuti non darà origine ad emissioni polverose diffuse - i rifiuti da trattare non danno origine ad odori molesti 2) **monitoraggio ambientale** - valutazione annuale emissioni fuggitive
4	**Oggetto della condizione**	L'analisi delle disposizioni progettuali relative alle procedure operative e gestionali adottate mette in luce che gli impatti sulla componente atmosfera, indotti dall'attività che si vuole intraprendere, consistente nella realizzazione dell'impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R3) di indumenti usati possono essere ritenuti trascurabi.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Monitoraggio annuale
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 3
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti/fattori ambientali:** **suolo e sottosuolo** I processi lavorativi [trasporto veicolare, operazioni di movimentazione, carico/scarico, Messa in Riserva degli abiti in ingresso, Selezione, Stoccaggio abiti Recuperati in Uscita] non producono ricadute al suolo di polveri, liquidi o quanto altro possa causare contaminazione potenziale delle componenti suolo, sottosuolo e ambiente idrico • **mitigazioni** Nonostante l'assenza di cause di contaminazione, in sede di progettazione è stata rivolta particolare attenzione affinchè: - le operazioni di movimentazione, messa in riserva, selezione e recupero avvengano al coperto, - le superfici di transito siano costituite da pavimento in c.a. impermeabile e ad elevata resistenza; - le acque meteoriche e di piazzale, mediante opportune pendenze della pavimentazione impermeabile, vengano incanalate verso le caditoie del piazzale e inviate al sistema di depurazione condominiale. • **monitoraggio ambientale** Vasche interrate e Pozzetti: prova tenuta triennale Acque di Scarico: analisi annuali Pavimentazione: annuale Rete di scarico: annuale
4	**Oggetto della condizione**	o PH o COD o Ferro o Zinco o Rame o Piombo o Idrocarburi totali o Solidi sospesi totali
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e pozzetti.
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti – Caserta;

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 4
3	**Ambito di applicazione**	• **Componenti/fattori ambientali:** **rumore** Il Comune di Vitulazio è fornito di Piano di Zonizzazione

N.	Contenuto	Descrizione
		Acustica Territoriale, adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 02 del 09/09/1999. Per la Zona del Nostro Insediamento il Piano in oggetto prevede la Classificazione CLASSE VI. La valutazione previsionale di impatto acustico prende in considerazione l'emissione di rumore dovuta al funzionamento di: • Pressa • Muletto • Impianto Ozonizzazione Dal rilievo fonometrico, considerato che l' Attività Lavorativa è limitata alle sole ore diurne, si conclude che Il Valore Limite di Immissione 70 dB(A), previsto per la Zona in Esame, non sarà superato • **Mitigazioni** Non necessitano dispositivi di mitigazione • **monitoraggio ambientale** Verifica annuale
4	**Oggetto della condizione**	**Livello equivalente (Leq)** o Livello di picco pesato (Ldk) o Livello Massimo (Lmax) o Livello Minimo (Lmin
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Monitoraggio annuale
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 5
3	**Ambito di applicazione**	**Componenti/fattori ambientali:** paesaggio e beni culturali Considerando "Bacino Visuale" quello formato dalle aree e dai luoghi dai quali è visibile l'impianto in oggetto, l'unico varco visuale è rappresentato dalla rete viaria pubblica. Poichè tutte le fasi di lavorazioni sono effettuate internamente al Capannone, esse risultano totalmente non visibili dalla Via Pubblica (unico Bacino Virtuale) e, pertanto, nulla risulta la sua negatività sull'impatto visivo • **mitigazioni** Non necessitano dispositivi di mitigazione
4	**Oggetto della condizione**	----------
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	----------
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
	di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	**Macrofase**	Lavorazione
2	**Numero Condizione**	Numero 6
3	**Ambito di applicazione**	• **aspetti gestionali** Vengono adottate misure ed eseguiti controlli, per aumentare il livello di protezione ambientale • **monitoraggio ambientale** - controllo sui rifiuti in ingresso; - controllo sui macchinari ed attrezzature relativamente alle componenti meccanico-idrauliche ed elettriche più sollecitate; • controllo sull'integrità delle recinzioni e sul corretto funzionamento del cancello automatizzato; • controllo sullo stato di degrado della pavimentazione del piazzale cementato; • controllo efficienza raccolta acque meteoriche di dilavamento piazzale e sulla integrità delle caditoie e relativi pozzetti; • controllo efficienza disoleatore e relativi sistemi di sicurezza.
4	**Oggetto della condizione**	----------.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	Monitoraggio annuale
6	**Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza**	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:

- al proponente;
- alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta - 5017 07;
- Al Comune di Vitulazio;
- alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 150 del 02/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE MAG GMBH, NOTIFICA IT 021507. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizione di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **01Au/A2A** del **09/10/2017**, acquisita agli atti in data **16/10/2017** prot. **677204**, della MAG GmbH, con sede legale in D – 56599 Leutesdorf August-Bungert-Allee n.6 e referente in Italia nella persona dell'Ing. Alberto De Battisti (procuratore della Società) con sede alla Via Montefeltro n.6 20153 Milano, in qualità di notificatore della A2A Ambiente S.p.a. – Area Campana – Via Pagliarone n.29 80011 Acerra (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **845894** del **22/12/2017** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021507**;

c la successiva nota del **22/01/2018**, acquisita agli atti prot. **50955** del **24/01/2018**, con cui la MAG GmbH. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021507**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla A2A Ambiente S.p.a. – Area Campana – Via Pagliarone n.29 80011 Acerra (NA), individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. **400** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R3** presso lo stabilimento **FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 AUSTRIA**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero/smaltimento dei rifiuti notificati, stipulato tra la MAG GmbH, Via August-Bungert-Allee n.6 56599 Leutesdorf (DE), (esportatore/notificatore) e la Società FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n.9008390021590, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca, alla Società FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 Austria (destinatario dei rifiuti);

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Caivano** (NA) fino all'impianto di FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 Austria;

b. in data **21/02/2018** prot. **117647**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destino Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 Stubenbastei n.15, il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021507**, nonché il relativo dossier presentato dalla MAG GmbH, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la A2A Ambiente S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Caivano (NA)** per il quale con Ordinanza Commissariale n. 299 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **16/04/2018** acquisita agli atti in data **07/05/2018** prot. **289721**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021507** fissando le date dal **16/04/2018 al 04/03/2019**;

b la MAG GmbH, sede italiana in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **22/10/2018**, acquisita agli atti in data **26/10/2018** prot. n.**675978** con riferimento alla notifica **IT021507** ha chiesto il rilascio di n. **44** (**quarantaquattro**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **116/400** al **159/400** per il trasporto di **1.232** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.136,08**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n.1698.00.27.2799746929,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.483.093,16= (unmilionequattrocentottantatremilanovantatre/16)** con decorrenza dal **22/10/2018 al 22/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT S.p.a. piazza poli n.4 – 00187 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021507** – sino alla concorrenza delle **1.232** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero/smaltimento finale **R3** presso lo stabilimento presso lo stabilimento FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 Austria.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT021507** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.483.093,16= (unmilionequattrocentottantatremilanovantatre/16)** con decorrenza dal **22/10/2018 al 22/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT S.p.a. piazza poli n.4 – 00187 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.232** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni

intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la MAG GmbH al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147, di **1.988** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R3**, con partenza dallo **STIR di Caivano** (NA);

d. di rilasciare alla **MAG GmbH** n.**71** (**settantuno**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021507** avente la seguente numerazione dal **116/400 al 159/400.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT021507**, il trasporto di **1.232** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R3** in Austria presso lo stabilimento della FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147, con partenza dallo **STIR di Caivano** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. 1698.00.27.2799746929,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.483.093,16= (unmilionequattrocentottantatremilanovantatre/16)** con decorrenza dal **22/10/2018 al 22/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT S.p.a. piazza poli n.4 – 00187 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla MAG GmbH. n.**44 (quarantaquattro)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021507** numerate dal **116/400 al 159/400.**

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.232** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021507** numerati dal **116/400 al 159/400** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R3** in Austria presso lo stabilimento della FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147, con partenza dallo **STIR di Caivano** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero/smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **1.232** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021507**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.232** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **MAG GmbH** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **MAG GmbH**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Austriaca quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **MAG GmbH** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austriaca);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Austriaca quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **MAG GmbH**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT021507**;
7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **MAG GmbH;**
9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 151 del 02/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 021513. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **11/05/2018 prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021513**;

c. la nota, acquisita agli atti prot. **489146** del **27/07/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021513**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **15.000** tonnellate suddivise in n. **685** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 presso impianto di **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18,**

Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n.**E-1042.08,** all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'Agencia de Residuos de Catalunya, alla Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES**;
;
a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:
a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **27/07/2018** prot. **492059**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Spagnola "Generalitat de Catalunya Departement d'Inspecciò i Control Agencia de Residuos de Catalunya Dpt. De Territori i Sostenibilitat Dr. Roux 80 ES 08017 Barcellona", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021503**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:
a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021513** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;
a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **23/10/2018**, acquisita agli atti in data **30/10/2018** prot. n.**683055** con riferimento alla notifica **IT021513** ha chiesto il rilascio di n. **149** (centoquarantanove) modelli di movimento per il trasporto di **3.500** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 3.847,60** e ha trasmesso:
a.2.1 la polizza fidejussoria n. **10004311000221,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.738.760,61**= (tremilionisettecentotrentottomilasettecentosessanta/61) con decorrenza dal **29/10/2018 al 29/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Bene assicurazioni S.p.a., Via dei Voltorta n.48 20127 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021513** sino alla concorrenza delle **3.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 presso impianto **GRIŇO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì;**

RITENUTO
a.1 che la notifica generale **IT021513** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 3.738.760,61**= (tremilionisettecentotrentottomilasettecentosessanta/61) con decorrenza dal **29/10/2018 al 29/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Bene assicurazioni S.p.a., Via dei Voltorta n.48 20127 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Spagna, presso l'impianto della **GRIŇO**

ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì, di **3.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**149** (centoquarantanove) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021513** avente la seguente numerazione, dal **341/685 al 489/685**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021513**, il trasporto di **3.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constant**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **10004311000221,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.738.760,61**= (tremilionisettecentotrentottomilasettecentosessanta/61) con decorrenza dal **29/10/2018 al 29/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Bene assicurazioni S.p.a., Via dei Voltorta n.48 20127 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**149** (**centoquarantanove**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021513** numerati dal **341/685 al 489/685**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.500** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021513** numerati dal **341/685 al 489/685** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constant,** con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **3.500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di

15.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021513**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Spagnola quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Spagnola quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021513**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagna) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 225 del 05/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 - ART. 208 - AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE. D.D. N. 57 DEL 25.07.2017. AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA BELGIO N. 33, AREA ASI. DITTA SAPLA SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BELLIZZI, VIA ROMA N. 340.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta SAPLA SRL, legale rappresentante Saggese Pasquale, nato a Salerno il 16.05.1965, è titolare del D.D. n. 57 del 25.07.2017, rilasciato ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs 152/06, Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Battipaglia, Via Belgio n. 33, Area ASI;

- che in data 04.10.2018, prot. 623486, ed integrazione del 26.10.2018, prot. 678544, la Ditta ha trasmesso istanza di modifica non sostanziale, consistente:
  - **a)** nell'introduzione dell'attività di recupero [R3] anche per il codice codice CER 040222 (rifiuti da fibre tessili lavorate);
  - **b)** riduzione quantitativi attività di recupero [R3] per i CER 020104 e CER 191204;

PRESO ATTO
- che dalla relazioni tecnica presentata dalla ditta SAPLA SRL, la succitata modifica è ascrivibile ad una variante non sostanziale, ai sensi della D.G.R.C. 386/2016, All 1, Parte seconda , par 2.2, in quanto non comporterà aumento della potenzialità dell'impianto e delle quantità annuali dei rifiuti trattati rispetto a quanto già autorizzati con D.D. n. 57/2017;

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale, consistente:
- nell'introduzione dell'attività di recupero [R3] anche per il codice CER 040222 (rifiuti da fibre tessili lavorate);
- riduzione quantitativi per attività di recupero [R3] per i CER [020104] e [191204];

per cui la tabella riepilogativa dei CER autorizzati con D.D. n. 57 del 25.07.2017, viene cosi a modificarsi:

CER	Tipologia	Peso	Attività											
			R13				R12				R3			
		[kg/mc]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	700	3,60	5,14	1080,00	1542,86	-	-	-	-	3,10	4,36	915,00	1307,14
070213	Rifiuti plastici	400	1,85	4,63	555,00	1.387,50	0,85	2,13	255,00	637,50	1,00	2,50	300,00	750,00
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	500	1,10	2,20	330,00	660,00	0,60	1,20	180,00	360,00	0,50	1,00	150,00	300,00
170203	plastica	375	1,00	2,67	300,00	800,00	0,50	1,33	150,00	400,00	0,50	1,33	150,00	400,00
191204	Plastica e gomma	600	3,70	6,17	1.110,00	1.850,00	-	-	-	-	3,00	5,08	915,00	1525,00
200139	plastica	300	4,50	15,00	1.350,00	4.500,00	3,90	13,00	1.170,00	3.900,00	0,60	2,00	180,00	600,00
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	250	2,10	8,40	630,00	2.520,00	-	-	-	-	0,90	3,60	270,00	1080,00
150101	Imballaggi di	200	3,00	15,00	900,00	4.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-

	carta e cartone													
150102	Imballaggi di plastica	250	3,75	15,00	1.125,00	4.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
150106	Imballaggi di materiali misti	450	6,75	15,00	2.025,00	4.500,00	6,75	15,00	2.025,00	4.500,00	-	-	-	-
170405	Ferro e acciaio	1.900	28,50	15,00	8.550,00	4.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
200101	Carta e cartone	200	3,00	15,00	900,00	4.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE			**62,9**	**119,2**	**18.855,0**	**35.760,4**	**12,6**	**32,7**	**3.780,0**	**9.797,5**	**9,6**	**19,9**	**2.880,0**	**5962,1**

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute D.D. n. 57 del 25.07.2017, non in contrasto con il presente provvedimento**;**

DI DARE ATTO che la presente autorizzazione non esonera la ditta SAPLA SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta, autorizzazione di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e per l'esercizio dell'attività in parola;

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo PEC, il presente Decreto alla ditta SAPLA SRL, con sede legale nel Comune di Comune di Bellizzi, Via Roma n. 340.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 108 del 31/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

NOMINA E REVOCA DI ISPETTORI /AGENTI FITOSANITARI AGGIORNAMENTO "REGISTRO REGIONALE DEGLI ADDETTI AI CONTROLLI FITOSANITARI".

IL DIRIGENTE

VISTI:

- ✓ la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;
- ✓ la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;
- ✓ il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e ss.mm.ii. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro:
  - affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali;
  - istituisce e definisce la figura dell'Ispettore/Agente fitosanitario a cui sono affidati i compiti e le funzioni previsti dall'art. 34, 34-bis e dall'art. 35 del Decreto legislativo medesimo;
  - prevede il rilascio di apposito documento di riconoscimento, con validità quinquennale, predisposto secondo le linee guide stabilite a livello nazionale, conformemente a quanto stabilito dal comma 2, lettera n), dell'articolo 49;
  - prevede il ritiro del suddetto documento di riconoscimento nel caso in cui gli Ispettori/Agenti fitosanitari vengano destinati a svolgere altri compiti non pertinenti con il Servizio fitosanitario o in caso di cessata attività;
- ✓ il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/03/2017 relativo ai controlli ufficiali ed altre attività ufficiali sulla sanità delle piante che specifica a livello comunitario la figura del «responsabile fitosanitario ufficiale» designata da un'autorità competente;

CONSIDERATO che con D.R.D. n. 119 del 04/04/2005 sono state definite le procedure per la nomina ad Ispettore/agente fitosanitario**,** che prevedono tra l'altro che gli Ispettori/agenti fitosanitari:

- abbiano frequentato uno specifico corso di formazione in materia fitosanitaria e sulla specifica normativa, organizzato dalla U.O.D. - Ufficio Centrale Fitosanitario;
- abbiano superato al termine del corso di cui al punto precedente, uno specifico test a risposta multipla tendente a verificare l'acquisizione delle conoscenze sugli argomenti trattati nel corso stesso;
- il personale impegnato nei controlli fitosanitari deve essere iscritto nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;
- il personale ritenuto idoneo sulla base dei test di fine corso, prima della nomina ad Ispettore fitosanitario, debba svolgere un periodo di tirocinio di almeno tre mesi affiancando, nel lavoro quotidiano, Ispettori fitosanitari già nominati;
- che l'avvenuto svolgimento del periodo di tirocinio deve essere attestato dal Dirigente della U.O.D. di appartenenza;

PRESO ATTO del nuovo ordinamento amministrativo regionale di cui al Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12, da cui discende la riorganizzazione del Servizio fitosanitario regionale;

TENUTO CONTO che

- dal 07/05/2018 al 20/06/2018. si è svolto il corso di formazione per aspiranti ispettori/agenti fitosanitari con test di valutazione finale;
- tutti gli ispettori/agenti fitosanitari hanno svolto adeguato periodo di tirocinio formazione, come attestato dai rispettivi responsabili ed agli atti della scrivente UOD;

RITENUTO di dover:
- revocare la nomina di Ispettore/Agente fitosanitario a quel personale che non svolge più tale funzione e riportato nell'allegato A) del presente decreto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare gli elenchi aggiornati degli Ispettori fitosanitari e degli Agenti fitosanitari che svolgono tale tipo di funzione in Regione Campania e riportati rispettivamente in allegato B) e C) del presente decreto, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- disporre il ritiro dei tesserini di riconoscimento e della eventuale dotazione di sicurezza agli Ispettori fitosanitari di cui all'allegato A);
- trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e Turismo- Servizio fitosanitario Centrale l'elenco aggiornato degli Ispettori fitosanitari operanti in Regione Campania, di cui all'allegato D) al fine dell'iscrizione nel Registro nazionale istituito ai sensi dall'art. 34 del D.Lgs 214/2005;
- trasmettere, il presente provvedimento per gli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs 214/2005 alla Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50-07-07, Ufficio Centrale Fitosanitario;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono riportate nel presente dispositivo di:

Art. 1 - revocare la nomina di Ispettore/Agente fitosanitario a quel personale che non svolge più tale funzione e riportato nell'allegato A) al presente decreto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2 - nominare Ispettore fitosanitario, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 214/2005 e ss.mm.ii, il personale riportato in allegato B) al presente decreto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2 - nominare Agente fitosanitario ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs 214/2005 e ss.mm.ii, il personale riportato in allegato C) al presente decreto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 3 - approvare gli elenchi aggiornati degli Ispettori fitosanitari e degli Agenti fitosanitari che svolgono tale tipo di funzione in Regione Campania e riportati rispettivamente in allegato B e C al presente decreto, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Art. 4 - disporre il ritiro dei tesserini di riconoscimento e della eventuale dotazione di sicurezza agli Ispettori/Agenti fitosanitari di cui all'allegato A;

Art. 5 - trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e Turismo - Servizio fitosanitario Centrale l'elenco aggiornato degli Ispettori fitosanitari operanti in Regione Campania, di cui all'allegato D, al fine dell'iscrizione nel Registro nazionale istituito ai sensi dall'art. 34 del D.Lgs 214/2005;

Art. 6 - trasmettere, il presente provvedimento per gli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs 214/2005 alla Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00;

- Il presente decreto è inviato:

- alla Segreteria di Giunta
- Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale
- Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC,
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

CARELLA

Allegato A

Elenco degli Ispettori che non svolgono più tale funzione in Regione Campania (anno 2018)- Dip. 50 - D.G. 07 - U.O.D. 07

n.	tessera	cognome e nome	titolo di studio	data di nascita	luogo di nascita	indirizzo dell'ufficio di appartenenza
1	028/15	Esposito Vincenzo	Perito Agrario	23/05/51	Eboli	UOD Fitosanitario - via Porto n.4 - 84121 Salerno
2	003/15	Feoli Renato	Perito Agrario	13/02/53	Avellino	UOD Fitosanitario - Centro Direzionale - Collina Liguorini (AV)
3	046/15	Lordi Giuseppe	Agrotecnico	05/02/52	S.Gregorio Ma	UOD Fitosanitario - via Porto n.4 - 84121 Salerno

Allegato B

Elenco dei nuovi Ispettori Fitosanitari operanti in Regione Campania (anno 2018) - Dip. 50 - D.G. 07 - U.O.D. 07

n.	tessera	cognome e nome	titolo di studio	data di nascita	luogo di nascita	indirizzo dell'ufficio di appartenenza
1	062/15	Nappa Patrizia	Laurea Sc. Agrarie	05/03/62	Napoli	UOD Fitosanitario - via Arena Centro Direzionale - Loc. San Benedetto (CE)
2	063/15	Izzo Pasquale Pio	Laurea Sc. Agrarie	16/02/60	Rotondi (Av)	UOD Fitosanitario - Centro Direzionale p.zza Gramazio - 82100 (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Elenco dei nuovi Agenti Fitosanitari operanti in Regione Campania (anno 2018) - Dip. 50 - D.G. 07 - U.O.D. 07

n.	tessera	cognome e nome	titolo di studio	data di nascita	luogo di nascita	indirizzo dell'ufficio di appartenenza
1	04/15	Verlingieri Guido	Agrotecnico	25/12/53	Paduli	UOD Fitosanitario - Centro Direzionale p.zza Gramazio - 82100 (BN)
2	05/15	Melenchi Gennaro	Perito Agrario	23/06/61	Anzio	UOD Fitosanitario - via Arena Centro Direzionale - Loc. San Benedetto (CE)

Allegato D

Elenco degli Ispettori Fitosanitari operanti in Regione Campania (anno 2018) - Dip. 50 - D.G. 07 - U.O.D. 07

n.	numero identificativo	cognome e nome	titolo di studio	livello d'inquadramento
1	001/15	Casciello Francesco	Perito Agrario	D3
2	002/15	Casciello Nicola	Perito Agrario	D3
3	004/15	Fiore Giuseppe	Perito Agrario	D3
4	036/15	Falco Felice	Perito Agrario	C5
5	058/15	Di Zeo Giampaolo	Laurea Sc. Agrarie	D6
6	005/15	Rispoli Filippo	Laurea Sc. Agrarie	D6
7	038/15	Politano Antonio	Agrotecnico	D3
8	040/15	De Santis Antonio	Agrotecnico	D3
9	063/15	Izzo Pasquale Pio	Laurea Sc. Agrarie	D6
10	006/15	Brosco Tommaso	Perito Agrario	D3
11	011/15	Marra Mario	Perito Agrario	D3
12	012/15	Paribello Raffaele	Perito Agrario	D3
13	013/15	Salzillo Giuseppe	Perito Agrario	D3
14	062/15	Nappa Patrizia	Laurea Sc. Agrarie	D6
15	042/15	Ucciero Eduardo	Laurea Sc. Agrarie	D3
16	043/15	Orologiaio Vincenzo	Laurea Sc. Agrarie	D6
17	016/15	Arcari Ornella	Agrotecnico	D5
18	017/15	Cecere Crescenzo	Agrotecnico	D5
19	018/15	Chierchia Arduino	Agrotecnico	D3
20	020/15	Iaccarino Francesco Maria	Agrotecnico	D3
21	021/15	Lenzi Alberto	Laurea Sc. Agrarie	D6
22	022/15	Tiano Antonio	Agrotecnico	D3
23	056/15	Tuccillo Carmine	Agrotecnico	D5
24	034/15	Minucci Elio	Perito Agrario	D3
25	044/15	Marzano Giovanna	Agrotecnico	D5
26	045/15	Esposito Giovanni	Perito Agrario	D3
27	024/15	Annunziata Luigi	Agrotecnico	C5
28	025/15	Consalvo Giuseppe	Laurea Sc. Agrarie	D3
29	029/15	Fiorillo Antonio	Agrotecnico	C5
30	030/15	Mastrogiovanni Oreste	Perito Agrario	D3
31	047/15	Martino Vincenzo	Laurea Sc. Agrarie	D6
32	032/15	Griffo Raffaele Vittorio	Laurea Sc. Agrarie	D6
33	052/15	Ferrara Raffaele	Perito Agrario	D3
34	053/15	Sardo Carlo	Perito Agrario	C5
35	054/15	Spigno Paola	Laurea Sc. Agrarie	D6
36	059/15	ennamo Gennaro Domenic	Laurea Sc. Agrarie	D3
37	060/15	Gargiulo Giuseppina	Laurea Sc. Agrarie	D6
38	061/15	Tropiano Flavia	Laurea Sc. Agrarie	D6

Elenco degli Agenti Fitosanitari operanti in Regione Campania (anno 2018) - Dip. 50 - D.G. 07 - U.O.D. 07

n.	tessera	cognome e nome	titolo di studio	livello d'inquadramento
1	01/15	Fantini Maria Rosaria	Laurea Sc. Biologiche	C1
2	04/15	Verlingieri Guido	Agrotecnico	D4
3	05/15	Melenchi Gennaro	Perito Agrario	D3
4	03/15	Stella Giuseppe	Laurea Sc. Agrarie	C2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 122 del 05/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 7 SOTTOMISURA 7.2 SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.2.2 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II..

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss..mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" che ha fissato come dotazione finanziaria € 8.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 25.09.2017;
- con DRD n.156 del 15.06.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 7.2.2:
  - è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
  - e stato approvato il punteggio soglia di 85 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP 500713 di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di intervento 7.2.2, approvato con il citato DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., risultano pervenute presso la UOD STP di Napoli (50.07.13), numero 1 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;
- con decreto n. 111 del 18/09/2018 della uod 500713 è stata pubblicata la graduatoria provinciale di Napoli provvisoria
- che in data 28/09/2018 alle ore 12.00 presso gli uffici del Servizio Territoriale di Napoli si è riunita la commissione così come designata con DD n. 8 del 27/06/2017 per valutare le integrazioni prodotte dal Comune di Tufino in riferimento alla nota del Direttore generale della Direzione 50.07 prot. 427668 del 3/07/2018;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione dei riesami sono risultate:

- 1 Domande ammissibili a finanziamento
- 0 Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 0 Domande non ammissibili a valutazione

RITENUTO, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie

rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., e fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

1. di approvare la Graduatoria Provinciale definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
   c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 7.2.2

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale definitiva, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco provinciale definitivo delle Domande ammissibili;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

4. di trasmettere il presente decreto:
   - al Direttore Generale 50.07;
   - al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
   - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.2.2;
   - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 05/10/2018 12:07:17

Elenco delle domande ammissibili e non ammissibili: NAPOLI - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore	Riesame
1	54250439491	AGEA.ASR.2017.997652	25/09/2017	01226640637	COMUNE DI TUFINO	€ 493.060,93	€ 493.060,93	60	NAPOLI	R

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 29/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE AL DRD N. 108 DEL 11/09/2018, PUBBLICATO SUL BURC N. 67 DEL 17/09/2018. RIENTRO DELLA SQUADRA DI CACCIA AL CINGHIALE N. 18 "I BRIGANTI DI MONTE TUORO" DAL DISTRETTO "ALTA IRPINIA" ED ASSEGNAZIONE AL DISTRETTO "PICENTINI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 108 del 11/09/2018 pubblicato sul BURC n. 67 del 17.09.2018, in ossequio a quanto previsto dal "Disciplinare di Caccia al Cinghiale Provincia di Avellino" approvato con DRD n. 85 del 18/07/2018, è stato decretato l'accoglimento delle istanze pervenute e l'assegnazione delle squadre ai Distretti di Gestione per la stagione venatoria 2018/2019;

CONSIDERATO che:

- con il suddetto decreto la squadra di caccia al cinghiale n. 18 - "I briganti di Monte Tuoro" - Capocaccia Sig. Rizzo Salvatore, veniva assegnata d'ufficio al Distretto "Alta Irpinia" ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Disciplinare di Caccia al Cinghiale approvato con DRD n. 85 del 18/07/2018, anzichè al Distretto "Picentini" come richiesto con istanza del 29/07/2018, acquisita al protocollo con n. 2018.0504980 del 02/08/2018, in considerazione che in quest'ultimo Distretto a fronte di n. 8 (otto) Aree di Caccia Specifica (ACS) risultavano pervenute n. 9 (nove) istanze;

DATO ATTO che

- per la squadra di caccia al cinghiale n. 48 - capocaccia Di Pietro Carmine - assegnata al Distretto "Picentini" con DRD n. 108/2018, sono venuti meno i requisiti previsti dall'art. 8, comma 1 e dall'art. 12, quarto capoverso del summenzionato Disciplinare in quanto, alla data del presente provvedimento non raggiunge il numero minimo di venticinque cacciatori aderenti nel caso di squadre storiche né di trenta, nel caso di squadre neo-costituite, per essere autorizzata ad effettuare le battute di caccia al cinghiale;

VISTA

- l'istanza del 21/09/2018, acquisita al protocollo regionale n. 0599530 del 25/09/2018, mediante la quale l'Avv. Torsi dom.to presso l'indirizzo pec studiolegaletorsi@pec.it in nome, per conto e nell'interesse del Sig. Rizzo Salvatore, in qualità di capocaccia della squadra n. 18 "I briganti di Monte Tuoro" chiedeva, tra l'altro, il reinserimento nel Distretto dei "Picentini" della citata squadra atteso che, per la squadra n. 48 con capocaccia Di Pietro Carmine, assegnataria del Distretto "Picentini" erano venuti meno i requisiti previsti dell'art. 8, comma 1, e dall'art. 12, quarto capoverso del Disciplinare di caccia al cinghiale approvato con DRD n. 85 del 18/07/2018, per l'annata venatoria 2018/2019;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto nonché, dalle ulteriori verifiche documentali agli atti di assegnare alla squadra n. 18 "I briganti di Monte Tuoro" - capocaccia Sig. Rizzo Salvatore - il Distretto "Picentini" in quanto si è resa disponibile nel citato Distretto un'Area di Caccia Specifica (ACS) ;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 500710),

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente provvedimento di:

- prendere atto che per la squadra n. 48 del capocaccia Di Pietro Carmine assegnata al Distretto "Picentini sono venuti meno i requisiti previsti dall'art. 8, comma 1, e dall'art. 12, quarto capoverso del Disciplinare di caccia al cinghiale, approvato con DRD n. 85 del 18.07.2018 per l'annata venatoria 2018/2019;
- consentire, per l'effetto, il rientro nel Distretto dei "Picentini" della squadra n. 18 "I briganti di Monte Tuoro" con capocaccia Sig. Rizzo Salvatore e, di conseguenza, modificare l'allegato "A" al DRD n. 108/2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- assegnare alla squadra n. 18 "I briganti di Monte Tuoro" con capocaccia Sig. Rizzo Salvatore l'ACS06CP del Distretto "Picentini" in precedenza assegnata dal Comitato di Gestione del Distretto alla squadra di Di Pietro Carmine;
- prendere atto che alla luce di quanto sopra esposto il numero delle squadre autorizzate per la caccia al cinghiale nella provincia di Avellino sono 70 anziché n. 71 come previsto nel DRD n. 108/2018;
- fare salvo tutto quant'altro stabilito con il DRD n. 108 del 11/09/2018, pubblicato sul BURC n. 67 del 17.09.2018;
- dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione;
- trasmettere il presente decreto al Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Avellino;
- notificare il presente decreto:
  - alla squadra n. 18 "I briganti di Monte Tuoro" con capocaccia il Sig. Rizzo Salvatore;
  - alla squadra n. 48 con capocaccia il Sig. Di Pietro Carmine;
  - al Coordinatore del Distretto "Alta Irpina";
  - al Coordinatore del Distretto "Picentini";
- pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it;
- trasmettere il presente decreto per via telematica:
  1. alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (5006);
  2. all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
  3. all'Ufficio III Affari Generali-Archivaizione Decreti;
  4. al BURC ai fini della pubblicazione.

M. TOTO

Allegato “A”

ASSEGGNAZIONE DELLE SQUADRE AI DISTRETTI DI GESTIONE DI CACCIA AL CINGHIALE

Distretto Alta Irpina
ACS n. 8

SQUADRA	CAPOCACCIA
45	Tartaglia Luigi
1	Raimondo Giovanni
51	Palmisano Giuseppe
9	Buglione Angelo
53	De Meo Giuseppe
62	Cuozzo Giuseppe
60	Russo Michele
----------	----------

Distretto Alto Calore

ACS n°4

SQUADRA	Capocaccia
20	Del Sordo Carmine
21	Delli Gatti Raffaele
61	Di Prisco Nicola
22	Perillo Luigi

Distretto Arianese

ACS N°10

SQUADRA	Capocaccia
25	Fioravanti Franchino
43	Molinario Felice
37	Faretra Gaetano
19	Ardito Angelo
23	Boscia Matteo
17	Cagna Ciriaco
44	Cocca Giuseppe
72	Paglialonga Salvatore
28	Anzivino Antonio
38	Melito Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distretto Baronia

ACS N°8

SQUADRA	Capocaccia
14	Di Paola Giacomo
8	Andreotti Vittorio
55	Clemente Giovanni
50	Tanga Francesco
54	Giannetta Fiorenzo
29	Salvatore Michelangelo
13	Flammia Gerardo

Distretto Bassa Irpinia

ACS N°7 + 1

SQUADRA	Capocaccia
70	Napolitano Filomeno
27	Castiello Salvatore
69	Esposito Carmine
11	Luciano Angelo
68	De Rita Angelo
41	Marinetto Francesco
65	Sarno Gerardo
33	De Lucia Antonio

Distretto Fiume Ofanto

ACS N°10

SQUADRA	Capocaccia
36	Pepe Giuseppe
2	Caruso Giuseppe
56	Corona Giuseppe
42	Donatiello Michele
30	Palmieri Mario
15	Russo Antonio
32	Ferrara Vincenzo
66	De Vivo Francesco
58	Ciccone Gerardo
34	Mazzeo Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distretto Medio F.me Sabato

ACS N° 5

SQUADRA	Capocaccia
63	Manganiello Antonio
24	Frongillo Aldo Carmine
31	Spiniello Fabio
3	Barberio Antonio
39	Addonizio Carlo Luigi Gustavo

Distretto Picentini

ACS N° 8

SQUADRA	Capocaccia
6	De Simone Bruno
46	Coppola Beniamino
10	Santaniello Salvatore
26	Bosco Ferruccio
49	Catino Domenico
64	Reppucci Carmine
59	Pascale Vincenzo
18	Rizzo Salvatore

Distretto Sant'Angelo

ACS N° 7

SQUADRA	Capocaccia
5	De Nicola Gerardo
47	Macchia Giovanni
4	Renna Giuseppe
71	Donadio Filippo
16	Modano Franco
57	Di Pietro Alessandro
12	Di Conza Bernardino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distretto Vallo Lauro

ACS N°5

SQUADRA	Capocaccia
35	Mazzocca Generoso
7	Mone Renato
52	Selvestrini Gennaro
40	Cava Anton

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 420 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1. TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI - PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 – Versione 4.1;
- DGR n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 5 - da parte della Commissione Europea;

CONSIDERATO che

- con DRD n. 207 del 05/07/2018, è stato approvato il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.1 e relativi allegati.
- in data 07.09.2018 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno fino al 05 novembre 2018;
- con DRD n. 401 del 10/10/2018 è stata approvata un'integrazione al bando in merito agli effetti sull'ambiente degli investimenti richiesti a contributo;

TENUTO CONTO che

- il bando approvato con DRD n. 207 del 05/07/2018 tra i requisiti di ammissibilità, richiede la presentazione di progetti corredati da tutte le autorizzazioni tali da essere esecutivi;
- sono pervenute numerose richieste di proroga per ottemperare all'acquisizione dei predetti titoli abilitativi ai fini dell'esecutività dei progetti.

CONSIDERATO che per garantire la massima partecipazione delle imprese richiedenti e di migliorare l'efficacia del bando approvato con il Decreto Dirigenziale del 05.07.2018 n. 207, sia opportuno prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno di ulteriori 30 giorni dalla scadenza fissata con DRD 115/2018;

RILEVATO INOLTRE che il bando della tipologia di intervento 4.2.1, *relativamente al criterio di selezione 3.1" **miglioramento delle prestazioni globali**", al fine di poter migliorare il punteggio di valutazione, consente di effettuare un incremento del capitale pari al 5% dell'importo del progetto proposto da versare sul conto corrente dedicato successivamente alla pubblicazione della graduatoria provinciale/definitiva;*

TENUTO CONTO
dell'esigenza di armonizzare i riferimenti della tempistica indicata per il versamento dell'incremento del capitale, inteso che a pagina 17 del bando è richiesto che il versamento dell'importo deve essere effettuato entro 10 giorni feriali dalla pubblicazione della graduatoria provinciale/definitiva, mentre a

pagina 22 del medesimo bando, tra la documentazione richiesta per la valutazione del suddetto criterio di selezione, è attribuita una tempistica pari a 30 giorni;

SI RITIENE

necessario di dover ribadire che il termine per il versamento dell'incremento di capitale deve essere effettuato nei termini di 30 gg per tutti i partecipanti al bando della tipologia 4.2.1;

Tutto quanto premesso,

DECRETA

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno di **30 giorni** dalla scadenza fissata con DRD 207/18, **fino al 5 dicembre 2018**;

2) di approvare la seguente rettifica a pagina 17 del bando in merito alla tempistica per il versamento dell'incremento di capitale nei termini di seguito riportati:

   (**) **Il versamento dell'incremento di capitale deve effettuarsi sul conto corrente dedicato alla realizzazione del progetto entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provinciale o definitiva**.

3) di confermare tutto quanto già previsto ed approvato per il bando della tipologia 4.2.1;

4) di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione e della pubblicazione sul Portale Agricoltura della proroga e rettifica del testo del bando della tipologia di intervento 4.2.1;

5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i;

6) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- AGEA, Organismo Pagatore
- UOD 50.07.01
- UOD 50.07.02
- UOD 50.07.06
- UOD settori provinciali della DG 50.07;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza;
- BURC per la pubblicazione.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 421 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

DGR 328 DEL 05/06/2018: DM 13 FEBBRAIO 2018 - APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EMERGENZA PER LA GESTIONE DI XYLELLA FASTIDIOSA IN ITALIA E COSTITUZIONE DELL'UNITA' DI CRISI REGIONALE - ALLEGATO 1, PARAGRAFO 3.2 - COSTITUZIONE DELL'UNITA' DI CRISI REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 13 febbraio 2018 con i relativi allegati, pubblicato in GU n. 80 del 6/4/2018, ad oggetto "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana", sono state approvate le Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana, la cui lotta è obbligatoria nel territorio della Repubblica italiana, è stato approvato il Piano nazionale di emergenza di cui all'allegato IV dello stesso decreto ed è stato abrogato il DM del 7 dicembre 2016;
- al paragrafo 5.4 dell'allegato IV del DM del 13 febbraio 2018, è definito il ruolo dei Servizi Fitosanitari Regionali ed è previsto che ogni Servizio Fitosanitario Regionale, a seguito dell'approvazione del Piano nazionale di emergenza, predispone e notifica al Comitato Fitosanitario Nazionale il Piano regionale di attuazione, comprensivo dell'individuazione dell'Unità di Crisi, con l'indicazione dei soggetti da coinvolgere, e del Piano di Sorveglianza;
- con DGR n. 328 del 05.06.2018 ad oggetto "DM 13 febbraio 2018 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (well et al.) nel territorio della repubblica italiana – Approvazione del Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di Xylella fastidiosa in Italia e costituzione dell'Unità di crisi regionale" è stato approvato il Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di Xylella fastidiosa in Italia, ed è stata individuata l'Unità di crisi regionale con i relativi ruoli e competenze dei soggetti partecipanti;
- con la suddetta DGR è stato demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la predisposizione della documentazione tecnico-operativa necessaria alla realizzazione di quanto previsto dal Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza ed il recepimento di eventuali modifiche, integrazioni e implementazioni tecniche intervenute al Piano Nazionale;
- al paragrafo 3.2 dell'allegato alla succitata DGR sono stati individuati i soggetti interessati e coinvolti nell'Unità di crisi, prevedendo:
    - la possibilità di poter integrare la stessa, di volta in volta, con il coinvolgimento di altri soggetti interessati e/o di figure specialistiche da individuare in base a specifiche problematiche;
    - la possibilità per ciascuno dei soggetti coinvolti di partecipare all'Unità di crisi con i propri responsabili o con propri delegati opportunamente individuati.

CONSIDERATO che con note prot. n. 2018.0441206 del 9.07.2018 e prot. n. 2018.0586167 del 18.09.2018 la Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali ha richiesto alle strutture coinvolte di comunicare i propri rappresentanti all'interno dell'Unità di crisi in parola.

VISTE le note di nomina dei referenti da parte delle strutture coinvolte:

- pec prot. n. 209 del 17.07.2018 della Coldiretti Campania acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0466141 del 18.07.2018;
- nota prot. n. 39/U del 19.07.2018 della Confagricoltura Campania acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0471463 del 20.07.2018;
- nota prot. n. 17570 del 23.07.2018 del MiBAC - Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0491582 del 20.07.2018;
- nota prot.n. 2018.0476960 del 23.07. 2018 del STP di Avellino acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07;
- nota prot. n. 84/2018 del 27.07.2018 della federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Campania - ODAF acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0491536 del 27.07.2018;

- nota prot. n. 10040 del 31.07.2018 del MiBAC - Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0590494 del 20.09.2018;
- nota prot.n. 2018.0550743 del 03.09. 2018 dell'Ufficio Centrale Foreste e Caccia – 50 07 04 acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 17.09.2018;
- nota prot.n. 2018.0590010 del 20.09. 2018 del STP di Napoli acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 20.09.2018;
- nota prot. n. 0015021 del 21.09.2018 del MiBAC - Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0594692 del 24.09.2018;
- nota prot.n. 2018.0591002 del 21.09. 2018 del STP di Caserta acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 21.09.2018;
- nota prot.n. 2018.0591612 del 21.09. 2018 dello Staff tecnico operativo – 50 07 91 acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 21.09.2018;
- nota prot. n. 70/18 del 20.09.2018 della CIA Campania acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0594676 del 24.09.2018;
- nota prot. n. 82 del 24.09.2018 della COPAGRI Campania acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0597986 del 25.09.2018;
- pec dell'Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori – ANVE del 24.09.2018 acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0598161 del 25.09.2018;
- pec del Dipartimento di Agraria – Università degli Studi di Napoli "Federico II" – URCOFI acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n.2018.0598016 del 25.09.2018;
- nota prot.n. 2018.602196 del 26.09. 2018 del STP di Salerno acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 27.09.2018;
- nota del 27.09.2018 del WWF Campania acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n. 2018.0625743 del 5.10.2018;
- nota prot.n. 968 del 28.09. 2018 di ANCI Campania acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 con prot. n. 2018.0613085 del 01.10.2018;
- nota prot. n. 2018.0640414 del 11.10.2018 dello Staff Protezione Civile Emergenza e Post Emergenza – Staff 500995 acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 15.10.18;
- nota prot. n. 2018.0670517 del 24.10.2018 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema – 50 06 00 acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 29.10.18;
- nota del 25.10.2018 dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 26.10.18;
- nota del 25.10.2018 del Comando Regione Carabinieri Forestale Campania acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 29.10.18;
- nota del prot. n. 2018.0665025 del 22.10.2018 del STP di Benevento acquisita agli atti dell'UOD 50 07 07 in data 29.10.18.

RITENUTO, pertanto, di poter istituire l'Unità di crisi regionale di cui all'oggetto, con la Presidenza del Direttore generale della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, così costituita:

Sig. Angelo Petolicchio - Coldiretti Campania
Sig. Antonio Casazza - Confagricoltura Campania
Arch. Cinzia Vitale e Arch. Lorenzo Santoro - Sovrintendenza per le provincie di Salerno ed Avellino
Dott. Lorenzo Filomena - STP di Avellino
Dott.Giuseppe Ceparano e Dott. Ciro Picariello – ODAF Campania
Arch. Anna Migliaccio – Sovrintendenza per il comune di Napoli
Dott. Salvatore Apuzzo, Dott.ssa Silvana Boschi - Ufficio Centrale Foreste e Caccia
Dott. Giorgio D'Agostino – STP Napoli
Arch. Giuseppe Schiavone - Sovrintendenza per le provincie di Caserta e Benevento
Dott. Bruno Procopio – STP Caserta
Dott. Maurizio Cinque – Staff di supporto Tecnico - Operativo della DG 50.07.00

Sig. Raffaele Amore – CIA Campania
Avv. Paolo Conte – COPAGRI Campania
Dott. Leonardo Capitanio, Dott. Giovanni Imperatore, Edoardo Sciutti - ANVE
Dott. Marco Scortichini, Dott.ssa Michelina Ruocco - URCOFI
Dott. Massimo De Crescenzo – STP Salerno
Dott. Gabriele Musumeci – WWF Italia Delegazione Regione Campania e per la provincia di Napoli
Dott.ssa Maria Teresa Basciano – ANCI Campania
Dott. Luca Acunzo – DG Governo del Territorio - Staff Protezione Civile Emergenza e Post Emergenza
Dott. Antonio Carotenuto – Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Dott. Umberto Bernardo – URCOFI
Col. Angelo Marciano, Magg. Rosa Codella – Comando Regione Carabinieri Forestale Campania
Dott.ssa Roberta Leuzzi – STP Benevento
Dott.ssa Daniela Carella, Dott. Raffaele Griffo, Dott.ssa Giuseppina Gargiulo Ufficio Centrale Fitosanitario

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

l'Unità di crisi regionale di cui all'oggetto, con la Presidenza del Direttore generale della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è così costituita:

Sig. Angelo Petolicchio - Coldiretti Campania
Sig. Antonio Casazza - Confagricoltura Campania
Arch. Cinzia Vitale e Arch. Lorenzo Santoro - Sovrintendenza per le provincie di Salerno ed Avellino
Dott. Lorenzo Filomena - STP di Avellino
Dott.Giuseppe Ceparano e Dott. Ciro Picariello – ODAF Campania
Arch. Anna Migliaccio – Sovrintendenza per il comune di Napoli
Dott. Salvatore Apuzzo, Dott.ssa Silvana Boschi - Ufficio Centrale Foreste e Caccia
Dott. Giorgio D'Agostino – STP Napoli
Arch. Giuseppe Schiavone - Sovrintendenza per le provincie di Caserta e Benevento
Dott. Bruno Procopio – STP Caserta
Dott. Maurizio Cinque – Staff Tecnico Operativo della DG 50.07.00
Sig. Raffaele Amore – CIA Campania
Avv. Paolo Conte – COPAGRI Campania
Dott. Leonardo Capitanio, Dott. Giovanni Imperatore - ANVE
Dott. Marco Scortichini, Dott.ssa Michelina Ruocco - URCOFI
Dott. Massimo De Crescenzo – STP Salerno
Dott. Gabriele Musumeci – WWF Campania e WWF Napoli
Dott.ssa Maria Teresa Basciano – ANCI Campania
Dott. Luca Acunzo - Staff Protezione Civile Emergenza e Post Emergenza
Dott. Antonio Carotenuto – Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Dott. Umberto Bernardo – URCOFI
Col. Angelo Marciano, Magg. Rosa Codella – Comando Regione Carabinieri Forestale Campania
Dott.ssa Roberta Leuzzi – STP Benevento
Dott.ssa Daniela Carella, Dott. Raffaele Griffo, Dott.ssa Giuseppina Gargiulo Ufficio Centrale Fitosanitario

Il presente decreto è inviato:

- ai componenti dell'Unità di crisi
- al BURC per la pubblicazione
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania
- all'UDCP Segreteria di Giunta 40.03.03 - Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP, per i compiti consequenziali.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 422 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 7 -SOTTOMISURA 7.2 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.2.2 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI."- BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II. -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Decisione della Commissione di Esecuzione n. C (2018) 6039 final del 12.9.2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 6.1;

b. con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;

c. con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato le precedenti;

d. con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;

e. con DRD n. 9 del 13.06.2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 7, sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - **Tipologia di intervento 7.2.2 "**Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili"*;*

TENUTO CONTO che, con DRD n. 156 del 15.06.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 42 del 18/06/2018, per la predetta Tipologia di Intervento 7.2.2, è stato, tra l'altro, disposto:

a. di estendere la procedura che prevede l'adozione delle Graduatorie provinciali provvisorie e della Graduatoria regionale definitiva al bando relativo alla Tipologia d'intervento 7.2.2 approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii.;

b. di approvare per il suddetto bando il "punteggio soglia" di 85 punti;

c. di concedere, in riferimento al bando sopra indicato, il NULLA OSTA al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie, alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti e che, pertanto, sono immediatamente finanziabili;

VISTI:

a. il DRD n. 266 del 06.08.2018 ed il DRD n. 287 del 28.08.2018 , con i quali il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Salerno approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria composta elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili, dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione e dall'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal D.R.D. n. 156 del 15.06.2018, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti;

b. il DRD n. 111 del 18.09.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Napoli approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria, composta: dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili, dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dall'elenco provinciale provvisorio delle

Domande non ammissibili a valutazione, dall'elenco delle Domande immediatamente finanziabili e dall'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili;

c. il DRD n. 95 del 29.06.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Benevento approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria composta dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili, elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo ed elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

d. il DRD n. 77 del 04.07.2018 con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Avellino approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili e elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

e. il DRD n. 151 del 25.06.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Caserta approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria, composta: dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili, dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

RILEVATO che, come previsto dalle Disposizioni attuative e dal Manuale delle Procedure:
a. all'esito delle istruttorie dei riesami, i responsabili provinciali della T.I. 7.2.2 hanno provveduto ad effettuare la validazione definitiva delle graduatorie sul SISMAR;
b. i Dirigenti dei Soggetti attuatori hanno trasmesso al Responsabile di Misura centrale gli elenchi provinciali definitivi delle domande ammissibili e non ammissibili;

CONSIDERATO che,
a. ai fini della formazione della graduatoria, il paragrafo 12 del bando di attuazione della tipologia di intervento in parola, prevede che, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità alle domande che per prime sono state rilasciate al portale SIAN;
b. la graduatoria elaborata dal SISMAR ordina i progetti a parità di punteggio in base all'importo crescente dell'iniziativa e che pertanto, è necessario rimodulare la graduatoria prodotta dal SISMAR secondo i criteri previsti dal bando della t.i. 7.2.2.;

CONSIDERATO che
a. il SIAN, per le domande di sostegno oggetto di rettifica per errore palese, riporta solo gli estremi di riferimento della domanda di rettifica stessa (protocollo Agea, data e barcode), e non quelli relativi alla domanda originaria rilasciata all'epoca sul portale;
b. è necessario risalire, per le domande rettificate, agli estremi (protocollo Agea, data e barcode) della domanda originaria di sostegno, all'epoca rilasciata sul portale;
c. nell'elenco delle domande ammissibili (Allegato A) prodotto dal SISMAR risultano 9 domande di sostegno che sono state oggetto di rettifica per correzione di errore palese, per le quali, al fine di ottemperare a quanto previsto al paragrafo 12 del bando di attuazione della T.I. 7.2.2, è necessario riportare nell'elenco gli estremi della domanda originaria di sostegno (protocollo Agea, data e barcode);

PRESO ATTO che il Responsabile di Misura centrale ha aggregato gli Elenchi provinciali definitivi delle Domande di Sostegno istruite, trasmessi dagli STP e ha redatto e sottoscritto la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi:
a. Domande ammissibili (Allegato A);
b. Domande ammissibili e già finanziate (Allegato A1)
c. Domande ammissibili finanziabili (Allegato A2);
d. Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando; (Allegato A3);

e. Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato B);
f. Domande non ammissibili a valutazione (Allegato C);

VISTA la nota n. 683431 del 30/10/2018 con la quale il Dirigente della UOD 50.07.03 ha validato la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva per la T.I. 7.2.2 "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*";

RITENUTO pertanto necessario, relativamente alla Misura 7, sottomisura 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", approvare la Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) Domande ammissibili (Allegato A);
b) Domande ammissibili e già finanziate (Allegato A1)
c) Domande ammissibili finanziabili (Allegato A2);
d) Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando; (Allegato A3);
e) Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato B);
f) Domande non ammissibili a valutazione (Allegato C);

VISTO:

a. l'art. 66, c. 2, dello Statuto Regionale approvato con LR.del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 7, sottomisura 7.2 "*Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico*" - **Tipologia di intervento 7.2.2 "***Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*" di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii.:

1) di approvare la Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) Domande ammissibili (Allegato A);
b) Domande ammissibili e già finanziate (Allegato A1)
c) Domande ammissibili finanziabili (Allegato A2);
d) Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando; (Allegato A3);
e) Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato B);
f) Domande non ammissibili a valutazione (Allegato C);

2) di sollecitare i Dirigenti dei Soggetti Attuatori ad adottare i provvedimenti consequenziali di competenza con la massima urgenza;

3) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via

alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

4) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sulla sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;

5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art 23 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

6) di trasmettere il presente decreto:
   6.1 ai Dirigenti delle UOD 50.07.03, 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.13, 50.07.14;
   6.2. al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.2.2;
   6.3 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   6.4.al BURC per la pubblicazione;
   6.5 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

"F. Diasco"

Dati SISMAR al 25/10/2018

Graduatoria Regionale: domande ammissibili

Allegato A

				Estremi delle domande originarie oggetto di rettifica									
N. POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	Domanda rettificata	Codice a barre domanda originaria	Numero protocollo domanda originaria	Data protocollo domanda originaria	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250432108	AGEA.ASR.2017.995284	22/09/2017					84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 499.977,25	€ 499.977,25	95	SALERNO
2	54250439897	AGEA.ASR.2017.997720	25/09/2017					82001850641	COMUNE DI BISACCIA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	95	AVELLINO
3	54250439145	AGEA.ASR.2017.997577	25/09/2017					90002090653	COMUNITA' MONTANA "ALENTO MONTE STELLA"	€ 426.106,31	€ 426.106,31	85	SALERNO
4	84250047333	AGEA.ASR.2018.306972	06/04/2018	SI	54250416598	AGEA.ASR 2017.990529	15/09/2017	00235250644	COMUNE DI MONTELLA	€ 466.690,16	€ 466.690,16	85	AVELLINO
5	54250433387	AGEA.ASR.2017.996070	22/09/2017					00113230627	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 486.820,90	€ 486.820,90	85	BENEVENTO
6	54250436810	AGEA.ASR.2017.996466	24/09/2017					00534600655	COMUNE DI ROFRANO	€ 499.568,00	€ 499.568,00	85	SALERNO
7	54250435952	AGEA.ASR.2017.996327	23/09/2017					83002030613	COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO	€ 478.835,55	€ 478.835,55	80	CASERTA
8	84250108895	AGEA.ASR.2018.591850	28/05/2018	SI	54250438402	AGEA.ASR.2017.997687	25/09/2017	84001790652	COMUNE DI CENTOLA	€ 483.210,30	€ 483.210,30	80	SALERNO
9	54250439814	AGEA.ASR.2017.997741	25/09/2017					00203920640	COMUNE DI LIONI	€ 487.715,88	€ 487.715,88	80	AVELLINO
10	84250120585	AGEA.ASR.2018.850472	20/06/2018	SI	54250391130	AGEA.ASR.2017. 983128	11/09/2017	00532480654	COMUNE DI PADULA	€ 496.752,47	€ 496.752,47	75	SALERNO
11	84250110131	AGEA.ASR.2018.583162	25/05/2018	SI	54250430409	AGEA.ASR.2017.994647	21/09/2017	84000010656	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	€ 483.241,41	€ 483.241,41	75	SALERNO
12	84250108960	AGEA.ASR.2018.591860	28/05/2018	SI	54250430128	AGEA.ASR.2017.995718	22/09/2017	84000250658	COMUNE DI CERASO	€ 481.560,99	€ 481.560,99	75	SALERNO
13	54250437743	AGEA.ASR.2017.997113	25/09/2017					00554730655	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 495.488,59	€ 495.488,59	75	SALERNO
14	54250438014	AGEA.ASR.2017.997202	25/09/2017					00543740658	COMUNE DI BRACIGLIANO	€ 389.078,80	€ 389.078,80	75	SALERNO
15	54250437412	AGEA.ASR.2017.997268	25/09/2017					00552610651	COMUNE DI ACERNO	€ 495.567,02	€ 495.567,02	75	SALERNO
16	54250438857	AGEA.ASR.2017.997455	25/09/2017					00127190627	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	€ 499.124,26	€ 499.124,26	75	BENEVENTO
17	54250439681	AGEA.ASR.2017.997676	25/09/2017					83002290654	COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA -	€ 498.000,00	€ 498.000,00	75	SALERNO
18	54250439954	AGEA.ASR.2017.997732	25/09/2017					81000690651	COMUNE DI CASTELLABATE	€ 494.166,62	€ 494.166,62	75	SALERNO
19	54250437644	AGEA.ASR.2017.996958	25/09/2017					84001430655	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	€ 433.440,68	€ 433.440,68	70	SALERNO
20	54250438188	AGEA.ASR.2017.997773	25/09/2017					84000950653	COMUNE DI SANTA MARINA	€ 425.040,25	€ 425.040,25	70	SALERNO
21	54250392914	AGEA.ASR.2017.983753	11/09/2017					82001340619	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 416.175,92	€ 416.175,92	65	CASERTA
22	54250423271	AGEA.ASR.2017.992378	19/09/2017					82001830619	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	€ 426.877,24	€ 426.877,24	65	CASERTA
23	84250110404	AGEA.ASR.2018.598266	29/05/2018	Si	54250390009	AGEA.ASR.2017.0982612	10/09/2017	80011610617	COMUNE DI FORMICOLA	€ 478.545,00	€ 478.545,00	60	CASERTA
24	54250439491	AGEA.ASR.2017.997652	25/09/2017					01226640637	COMUNE DI TUFINO	€ 493.060,93	€ 493.060,93	60	NAPOLI
25	54250433718	AGEA.ASR.2017.997343	25/09/2017					80003450626	COMUNE DI CASTELPOTO	€ 483.906,40	€ 483.906,40	55	BENEVENTO
26	84250120494	AGEA.ASR.2018.783479	18/06/2018	Si	54250440135	AGEA.ASR.2017.997769	25/09/2017	81000350645	COMUNE DI ARIANO IRPINO	€ 495.227,32	€ 495.227,32	55	AVELLINO
27	54250684534	AGEA.ASR.2017.1319555	29/12/2017	SI	54250391395	AGEA.ASR.2017.0995289	22/09/2017	82001410610	COMUNE DI RUVIANO	€ 477.600,00	€ 477.600,00	45	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati SISMAR al 25/10/2018

Graduatoria Regionale: domande ammissibili e già finanziate

Allegato A1

				Estremi delle domande originarie oggetto di rettifica									
N. POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	Domanda rettificata	Codice a barre domanda originaria	Numero protocollo domanda originaria	Data protocollo domanda originaria	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore STP
1	54250432108	AGEA.ASR.2017.995284	22/09/2017					84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 499.977,25	€ 499.977,25	95	SALERNO
2	54250439897	AGEA.ASR.2017.997720	25/09/2017					82001850641	COMUNE DI BISACCIA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	95	AVELLINO
3	54250439145	AGEA.ASR.2017.997577	25/09/2017					90002090653	COMUNITA' MONTANA "ALENTO MONTE STELLA"	€ 426.106,31	€ 426.106,31	85	SALERNO
4	84250047333	AGEA.ASR.2018.306972	06/04/2018	SI	54250416598	AGEA.ASR 2017.990529	15/09/2017	00235250644	COMUNE DI MONTELLA	€ 466.690,16	€ 466.690,16	85	AVELLINO
5	54250433387	AGEA.ASR.2017.996070	22/09/2017					00113230627	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 486.820,90	€ 486.820,90	85	BENEVENTO
6	54250436810	AGEA.ASR.2017.996466	24/09/2017					00534600655	COMUNE DI ROFRANO	€ 499.568,00	€ 499.568,00	85	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati SISMAR al 25/10/2018

Graduatoria Regionale: domande ammissibili ancora finanziabili

Allegato A2

				Estremi delle domande originarie oggetto di rettifica									
N. POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**Domanda rettificata**	**Codice a barre domanda originaria**	**Numero protocollo domanda originaria**	**Data protocollo domanda originaria**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**PT. Tot.**	**Soggetto Attuatore**
7	54250435952	AGEA.ASR.2017.996327	23/09/2017					83002030613	COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO	€ 478.835,55	€ 478.835,55	80	CASERTA
8	84250108895	AGEA.ASR.2018.591850	28/05/2018	SI	54250438402	AGEA.ASR.2017.997687	25/09/2017	84001790652	COMUNE DI CENTOLA	€ 483.210,30	€ 483.210,30	80	SALERNO
9	54250439814	AGEA.ASR.2017.997741	25/09/2017					00203920640	COMUNE DI LIONI	€ 487.715,88	€ 487.715,88	80	AVELLINO
10	84250120585	AGEA.ASR.2018.850472	20/06/2018	SI	54250391130	AGEA.ASR.2017. 983128	11/09/2017	00532480654	COMUNE DI PADULA	€ 496.752,47	€ 496.752,47	75	SALERNO
11	84250110131	AGEA.ASR.2018.583162	25/05/2018	SI	54250430409	AGEA.ASR.2017.994647	21/09/2017	84000010656	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	€ 483.241,41	€ 483.241,41	75	SALERNO
12	84250108960	AGEA.ASR.2018.591860	28/05/2018	SI	54250430128	AGEA.ASR.2017.995718	22/09/2017	84000250658	COMUNE DI CERASO	€ 481.560,99	€ 481.560,99	75	SALERNO
13	54250437743	AGEA.ASR.2017.997113	25/09/2017					00554730655	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 495.488,59	€ 495.488,59	75	SALERNO
14	54250438014	AGEA.ASR.2017.997202	25/09/2017					00543740658	COMUNE DI BRACIGLIANO	€ 389.078,80	€ 389.078,80	75	SALERNO
15	54250437412	AGEA.ASR.2017.997268	25/09/2017					00552610651	COMUNE DI ACERNO	€ 495.567,02	€ 495.567,02	75	SALERNO
16	54250438857	AGEA.ASR.2017.997455	25/09/2017					00127190627	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	€ 499.124,26	€ 499.124,26	75	BENEVENTO

Dati SISMAR al 25/10/2018

Graduatoria Regionale: domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando

Allegato A3

				Estremi delle domande originarie oggetto di rettifica									
N. POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	Domanda rettificata	Codice a barre domanda originaria	Numero protocollo domanda originaria	Data protocollo domanda originaria	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
17	54250439681	AGEA.ASR.2017.997676	25/09/2017					83002290654	COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA -	€ 498.000,00	€ 498.000,00	75	SALERNO
18	54250439954	AGEA.ASR.2017.997732	25/09/2017					81000690651	COMUNE DI CASTELLABATE	€ 494.166,62	€ 494.166,62	75	SALERNO
19	54250437644	AGEA.ASR.2017.996958	25/09/2017					84001430655	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	€ 433.440,68	€ 433.440,68	70	SALERNO
20	54250438188	AGEA.ASR.2017.997773	25/09/2017					84000950653	COMUNE DI SANTA MARINA	€ 425.040,25	€ 425.040,25	70	SALERNO
21	54250392914	AGEA.ASR.2017.983753	11/09/2017					82001340619	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 416.175,92	€ 416.175,92	65	CASERTA
22	54250423271	AGEA.ASR.2017.992378	19/09/2017					82001830619	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	€ 426.877,24	€ 426.877,24	65	CASERTA
23	84250110404	AGEA.ASR.2018.598266	29/05/2018	Si	54250390009	AGEA.ASR.2017.0982612	10/09/2017	80011610617	COMUNE DI FORMICOLA	€ 478.545,00	€ 478.545,00	60	CASERTA
24	54250439491	AGEA.ASR.2017.997652	25/09/2017					01226640637	COMUNE DI TUFINO	€ 493.060,93	€ 493.060,93	60	NAPOLI
25	54250433718	AGEA.ASR.2017.997343	25/09/2017					80003450626	COMUNE DI CASTELPOTO	€ 483.906,40	€ 483.906,40	55	BENEVENTO
26	84250120494	AGEA.ASR.2018.783479	18/06/2018	Si	54250440135	AGEA.ASR.2017.997769	25/09/2017	81000350645	COMUNE DI ARIANO IRPINO	€ 495.227,32	€ 495.227,32	55	AVELLINO
27	54250684534	AGEA.ASR.2017.1319555	29/12/2017	SI	54250391395	AGEA.ASR.2017.0995289	22/09/2017	82001410610	COMUNE DI RUVIANO	€ 477.600,00	€ 477.600,00	45	CASERTA

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 25/10/2018 11:39:21

Graduatoria Regionale - Completa: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo

Allegato B

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	Soggetto Attuatore	Riesame

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 25/10/2018 10:35:15

Graduatoria Regionale - Completa: domande non ammissibili a valutazione

Allegato C

POS	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Riesame
1	54250433759	AGEA.ASR.2017.995869	22/09/2017	80021230653	COMUNE DI SIANO	SALERNO	R
2	54250392807	AGEA.ASR.2017.983719	11/09/2017	81001610641	COMUNE DI VALLESACCARDA	AVELLINO	
3	54250439715	AGEA.ASR.2017.997708	25/09/2017	00785180654	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	
4	54250436059	AGEA.ASR.2017.996387	23/09/2017	00091910646	COMUNE DI SOLOFRA	AVELLINO	
5	54250440168	AGEA.ASR.2017.997786	25/09/2017	00241950641	COMINE DI TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	
6	54250439624	AGEA.ASR.2017.997690	25/09/2017	00620980656	COMUNE GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	R
7	54250440101	AGEA.ASR.2017.997756	25/09/2017	00502010655	COMUNE DI SALA CONSILINA	SALERNO	
8	54250435168	AGEA.ASR.2017.996284	22/09/2017	00143390649	COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	
9	54250437404	AGEA.ASR.2017.996862	25/09/2017	82001710654	COMUNE DI ROCCADASPIDE	SALERNO	
10	54250436984	AGEA.ASR.2017.996516	24/09/2017	82000450641	COMUNE DI CAIRANO	AVELLINO	
11	54250434302	AGEA.ASR.2017.996655	25/09/2017	80004630614	COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	CASERTA	
12	54250439749	AGEA.ASR.2017.997673	25/09/2017	80009710643	COMUNE DI ROCCABASCERANA	AVELLINO	
13	54250439855	AGEA.ASR.2017.997702	25/09/2017	00578180655	COMUNE DI OLIVETO CITRA	SALERNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 -APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI REGIONALI GENERALI DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DEL SOSTEGNO PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI NELL'AMBITO DELLE MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI (VERSIONE 2.0) CON ALLEGATI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con successiva Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
e) con successiva Decisione C (2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
g) con successiva Decisione C (2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
i) con successiva Decisione C (2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
m) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
n) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
o) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020

VISTO:

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti

del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
e) il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
f) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
g) il D. M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1867 del 18 gennaio 2018 – *Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale,* pubblicato in G.U. n. 80 del 06 aprile 2018, che abroga il DM 2490/2017;
h) il D.M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Turismo n. 10255 del 22 ottobre 2018, in corso di pubblicazione;
i) la DGR n. 331 del 5 giugno 2018 con la quale la Giunta Regionale ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg (UE) 1306/2013, secondo le indicazioni del DM n. 1867/2018;

DATO ATTO che:

a) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 21 del 23/06/2017 è stato approvato il documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 1.0)", in attuazione del DM 2490/2017;
b) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0);

CONSIDERATO che la citata DGR n. 331/2018 demanda alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei provvedimenti necessari alla definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per mancato rispetto degli impegni ai sensi del DM n. 1867/2018;

RILEVATO che il DM n. 1867/2018 introduce novità di rilievo rispetto al precedente DM 2490/2017, che devono essere recepite a livello regionale, e in particolare:

- prevede, in relazione alle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, che la correzione finanziaria sia determinata sulla base di un provvedimento ministeriale, da approvare acquisita l'intesa in Conferenza Stato Regioni;
- disciplina la fattispecie della ripetizione di una inadempienza non grave (cioè non ripetuta con i livelli massimi di gravità, entità e durata);

CONSIDERATO, altresì, che devono essere recepite alcune disposizioni introdotte dal Reg (UE) n. 2017/1242, che modifica il Reg (UE) 809/2014, e dal Reg (UE) 2017/2393, che modifica i Regg (UE) 1305/2013 e 1306/2013;

PRESO ATTO della nota Ares (2018)833749 del 13/02/2018 con la quale la Commissione Europea ha fornito chiarimenti sulle modalità di implementazione dell'art.35 del Reg (UE) 640/2014, che devono essere recepiti a livello regionale;

CONSIDERATO, infine, che devono essere apportate correzioni ad alcune regole di applicazione delle riduzioni, soprattutto in riferimento agli Enti Pubblici, al fine di renderle pienamente coerenti con il quadro normativo e funzionali alle esigenze di attuazione del Programma;

RITENUTO necessario, pertanto, aggiornare e modificare il vigente documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 1.0)", approvato con DRD 21/2017;

PRESO ATTO del documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune" (UOD 50.07.01) ad oggetto "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0)", che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che tale documento, condiviso con l'Organismo Pagatore AgEA, risponda alle predette esigenze di aggiornamento e modifica delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali" e che lo stesso, pertanto, debba applicarsi a tutti i beneficiari delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune" (UOD 50.07.01) ad oggetto "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0)", che si applica a tutti i beneficiari delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione *Regione Casa di Vetro* della sezione Opengov, ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione *sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità*, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto:

   5.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

5.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

5.3. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;

5.4. alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

5.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;

5.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;

5.7. al BURC per la pubblicazione.

Diasco

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR14·20 Campania

Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali

Versione 2.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa 4

Definizioni 6

1. Le sanzioni a tutela degli interessi finanziari 7

1.1 Le Sanzioni per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 8

1.2 I procedimenti Sanzionatori del PSR Campania 2014-2020, per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali 9

1.3 L'individuazione del Giudice competente 10

2. Procedura di Calcolo delle Riduzioni (ex art. 20 ed Allegato 6 del D.M. n. 1867/2018) 11

2.1 Regole per la determinazione delle sanzioni 11

2.2 Cumulo e ordine delle riduzioni (regola generale) 13

2.3 Sospensione del sostegno 14

3. Sanzioni per inadempienze di Obblighi generali del Beneficiario 14

3.1 Rispetto dei criteri di ammissibilità 17

3.2 Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione 17

3.3 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma 18

3.4 Mancata richiesta di variante 20

3.5 Non produrre prove false o omissioni per negligenza 20

3.6 Informazione e pubblicità 20

3.7 Rispetto della normativa sugli appalti 21

3.8 Rispetto della normativa sugli aiuti di stato 23

3.9 Consentire lo svolgimento dei controlli 24

3.10 Fornitura dati monitoraggio 24

3.11 Stabilità delle operazioni 25

3.12 Comunicazione PEC 26

3.13 Comunicazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN 26

3.14 Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti 27

3.15 Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario 28

3.16 Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali 29

3.17 Realizzazione delle operazioni 29

4. Recesso (rinuncia) dagli impegni 30

5. Sanzioni ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 30

Allegato 1 - Decisione della Commissione C(2013) 9527 final del 19.12.2013, con Orientamenti

Allegato 2 - Tavola di correlazione tra gli impegni trasversali in comune tra il PSR 2014/2020 e il PSR 2007/2013 di cui al DRD 45 del 17 giugno 2010

Allegato 3 - Tavola di correlazione tra le misure / tipologie di intervento del PSR 2014/2020 e le analoghe misure / sotto-misure del PSR 2007/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento contenente le disposizioni di attuazione regionali per la definizione delle procedure di calcolo delle riduzioni ed esclusioni dall'aiuto e per l'individuazione del tipo e della misura delle sanzioni da applicare per inadempienze del Beneficiario, relativamente a inadempienze di Obblighi generali.

La valutazione dell'inadempienza seguirà i criteri e le modalità indicate nei Capitoli 2 e 3 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

I Fondi Europei e il principio di Sana Gestione Finanziaria

Il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2014-2020 è strutturato con Aiuti che vengono erogati sotto forma di Sovvenzione. Queste rappresentano una delle forme possibili di utilizzazione dei Fondi E.S.I. e – per la definizione dell'art. 121 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966 del 25/10/2012 – le Sovvenzioni sono contributi diretti a carico del bilancio per finanziare: a) un'azione destinata a promuovere la realizzazione di un Obiettivo di Politica dell'Unione oppure; b) il funzionamento di un organismo che persegue uno scopo di interesse generale europeo.

I Fondi Europei rappresentano, infatti, un contributo al conseguimento degli Obiettivi del Trattato istitutivo dell'Unione Europea e sia il Trattato, sia il Regolamento Finanziario, richiedono che tali Fondi siano utilizzati secondo il principio di Sana Gestione Finanziaria e, cioè, secondo i Principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Ne consegue che, nella realizzazione dei Progetti ammessi a finanziamento / co-finanziamento, tutti i Beneficiari (pubblici e privati) si impegnano al rispetto della normativa Comunitaria (oltre che Nazionale e Regionale) non solo ai fini della legittimità e regolarità delle Spese sostenute.

I Beneficiari sono tenuti a realizzare i Progetti così come previsto nel Provvedimento individuale di concessione, per le finalità e secondo le Disposizioni stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto delle norme fondamentali che derivano direttamente dalle Disposizioni e dai Princìpi del Trattato UE, per effetto delle quali i Fondi Europei Strutturali e di Investimento (E.S.I.) debbono essere utilizzati nel rispetto dei Principi di Parità di Trattamento e di non Discriminazione, Trasparenza, Pubblicità e Imparzialità.

Gli Obblighi dei Beneficiari

Nel rispetto degli atti che costituiscono il "Rapporto di Sovvenzione" e della c.d. base giuridica presupposta al Programma, l'Obbligo principale dei Beneficiari è quello di realizzare il Progetto: un insieme di attività mirate al raggiungimento di Obiettivi chiaramente definiti, entro un determinato periodo di tempo e con un budget prestabilito, dettagliatamente descritto nei documenti concordati tra l'Autorità Competente (Autorità di Gestione) e i Beneficiari.

Nella fase di realizzazione (del Progetto), tutti i Beneficiari sono tenuti poi al rispetto degli Obblighi generali comuni, riconducibili alle seguenti categorie:

a) Obbligo di Informazioni. I Beneficiari devono mettere a disposizione dell'Autorità competente (Autorità di Gestione ed Organismo Pagatore del Programma) ogni documento e informazione necessari per la valutazione dello stato di realizzazione, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello finanziario. In questo ambito, rientra l'Obbligo per i Beneficiari di comunicare tutti gli eventi che possano pregiudicare l'adempimento degli Obblighi derivanti dal Provvedimento di concessione (ne sono esempio: le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali; eventuali casi di conflitto di interessi, etc.);

b) Obbligo di Relazione. I Beneficiari devono relazionare circa l'attuazione tecnica dell'attività prevista dal Provvedimento di concessione, con preciso Obbligo di Rendicontazione sui costi sostenuti e le eventuali entrate percepite;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Obbligo di Pubblicazione e Diffusione dei risultati. In ogni comunicazione o pubblicazione legate ai Progetti che beneficiano di sovvenzioni comunitarie, i Beneficiari devono dichiarare di aver ricevuto il contributo comunitario;

d) altri Obblighi generali, che possono essere previsti anche nel Provvedimento di concessione (ad esempio: di rispetto delle condizioni per la concessione del Sostegno, di sottoporsi all'attività di controllo dell'Autorità competente o degli altri Organi previsti, di prestare Garanzia a fronte del Pagamento dell'anticipo, etc.).

L'Obbligo di Rendicontazione e la prova dell'Adempimento del Beneficiario

Per la struttura del "Rapporto di Sovvenzione", nelle ipotesi di cui all'art. 67 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1303/2013, in cui l'Autorità competente eroga un contributo a fronte dei costi sostenuti dai Beneficiari, l'Obbligo di rendicontazione è molto importante. Difatti, secondo l'orientamento del Giudice Comunitario: "incombe sul Beneficiario l'onere di dimostrare l'effettività delle spese e la loro connessione con l'azione approvata. Egli si trova nella situazione migliore per farlo e deve dimostrare che l'ottenimento dei finanziamenti provenienti dai fondi pubblici è giustificato" (Tribunale di primo grado 14 luglio 1997, T - 81/95, Interhotel / Commissione, Racc. 1997, p. II – 1265, Punto 62; Id. 29 settembre 1999, T – 126/97, Sonasa /Commissione, Racc. 1999, p. II – 2793, Punto 59; Id. 17 settembre 2003, T – 137/01, Stadtsportverband Neuss eV / Commissione, Racc. 2003, p. II – 3103, Punti 82 e 84).

Si tratta di un obbligo particolare che compare anche in altri rapporti giuridici e che risponde all'esigenza di informare l'altra parte del rapporto, sulle attività svolte e sull'impiego di denaro, per stabilire "se l'operato sia adeguato o meno ai criteri di buona amministrazione e di diligenza". Per questo motivo, le Rendicontazioni debbono contenere tutti gli elementi, di fatto e di diritto, funzionali alla individuazione e al vaglio delle modalità di realizzazione dell'intervento, inclusa la documentazione e le informazioni necessarie a supporto delle Relazioni.

E proprio perché in tale "Rapporto di Sovvenzione" incombe sul Beneficiario l'onere di dimostrare – attraverso le Rendicontazioni – l'effettività delle spese sostenute e la loro connessione con il Progetto approvato, è possibile definire la natura e l'ambito della potestà di Controllo dell'Autorità competente (Autorità di Gestione e Organismo Pagatore del Programma), in funzione "Ricognitiva", piuttosto che di "Accertamento".

In questo senso, anche le disposizioni comunitarie di base prevedono che la presentazione dei rendiconti finanziari da parte dei Beneficiari e l'accettazione da parte dell'Autorità competente producono una regolamentazione e una determinazione della misura del contributo che ha solo "carattere interlocutorio e non definitivo", in quanto all'Autorità Competente è riservato il potere di controllare i rendiconti, le Informazioni e i documenti di supporto, anche successivamente alla conclusione del "Rapporto di Sovvenzione" – controlli ex post, previsti dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809 del 17/07/2014 per gli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, nel cd. Periodo di Stabilità delle Operazioni, "P.S.O.", previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Inadempienza dei Beneficiari e le conseguenze dell'Inadempimento

Le Autorità competenti (Autorità di Gestione ed Organismo Pagatore del Programma) debbono esercitare alcuni poteri, che attengono alla funzione istituzionale di tutela degli Interessi Finanziari dell'UE, oltre che dello Stato membro e della stessa Regione.

In particolare, svolgono nelle diverse fasi di gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento varie tipologie di controlli, che possono determinare – a seconda del tipo e dell'esito – il Rifiuto, la Revoca (recupero) totale o parziale del sostegno, nonché l'applicazione delle eventuali sanzioni previste.

In particolare, nella c.d. Fase di esecuzione del progetto, i Beneficiari potrebbero non adempiere (totalmente o parzialmente) in modo corretto al rispetto degli Impegni e degli Obblighi che derivano dalla base giuridica e dagli atti che costituiscono il "Rapporto di Sovvenzione".

In caso di grave inadempimento dei Beneficiari, la prima conseguenza è la Risoluzione del "Rapporto di Sovvenzione" (tra Autorità di Gestione e Beneficiario), a cui consegue la decadenza e la revoca del Provvedimento di concessione nell'esercizio della c.d. Autotutela privatistica della P.A. (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria n. 6 del 29 gen. 2014); viceversa, nei casi di Inadempimento non tanto grave da determinare la revoca del Provvedimento di concessione – può essere prevista la riduzione del sostegno concesso o del pagamento richiesto e l'applicazione di sanzioni amministrative, se previste.

In entrambi i casi, altra conseguenza dell'inadempimento è l'Obbligo di restituzione del Contributo indebitamente percepito (in quota comunitaria, nazionale e regionale); al recupero provvede, in tali casi, l'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2014-2020 (AgEA).

Definizioni

Durata di un'inadempienza: dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Entità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

Gravità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dalla rilevanza delle sue conseguenze sugli obiettivi che l'Impegno / Obbligo non rispettato intende perseguire.

Gruppo di impegni: si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

Impegno: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul Beneficiario del sostegno in forza dell'adesione volontaria alla Misura / operazione oggetto di contributo. In altri termini si tratta di azioni che il beneficiario si obbliga a realizzare e per le quali è pagato.

Importo ammesso per l'operazione: corrisponde all'importo concesso indicato nel Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo ammissibile al pagamento: importo risultato ammissibile all'esito dei controlli sulle domande di pagamento.

Inadempienza: la mancata osservanza di un Impegno previsto dalle Misure del PSR oppure di un altro Obbligo, ove pertinente con l'operazione, stabilito dalla normativa dell'Unione Europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsto dal PSR.

Inadempienza grave: un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con i livelli massimi di gravità, entità e durata.

Livello di inadempienza: uno dei tre livelli in cui può essere classificata una inadempienza, da determinare in base ai valori attribuiti agli indicatori relativi ai criteri di gravità, entità e durata di cui all'articolo 35.3 del Reg. (UE) n. 640/2014. Il livello di inadempienza può essere basso (valore = 1), medio (valore = 3), alto (valore = 5).

Operazione: unità elementare, rappresentata da un progetto selezionato dall'Autorità di Gestione, o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti nell'ambito delle Disposizioni attuative del PSR, attuata da un solo Beneficiario e riconducibile univocamente a una delle Tipologie di Intervento previste dal PSR stesso.

Obblighi: requisiti obbligatori applicabili alle Misure dello Sviluppo Rurale, che il beneficiario è tenuto a rispettare, ma per i quali non è pagato nel contesto dei pagamenti dello Sviluppo Rurale.

Revoca: il recupero, totale o parziale, del sostegno erogato, sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

Rifiuto: negazione totale o parziale del pagamento richiesto e non ancora erogato.

Ripetizione di un'inadempienza: la ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso Beneficiario e la stessa Misura o Tipologia di Intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una Misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

1. Le sanzioni a tutela degli interessi finanziari

Il Reg. (CE) n. 2988 del 18/12/1995 (tuttora vigente) definisce: a) al secondo comma dell'art. 1, l'irregolarità rilevante ai fini della soggezione di una condotta al regime delle Sanzioni e delle misure di rilievo comunitario, come una "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione od omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al Bilancio generale delle comunità o ai Bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto della comunità, ovvero una spesa indebita", e; b) all'art. 2, i principi che devono presiedere l'irrogazione delle sanzioni amministrative comunitarie, le regole generali di base per garantire uniformità nella repressione di illeciti e frodi, oltre che equità nella commisurazione delle Sanzioni previste dalle disposizioni comunitarie. In particolare, il quarto comma dell'art. 2 stabilisce che "fatto salvo il diritto comunitario applicabile, le procedure relative

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'applicazione dei controlli, delle misure e sanzioni comunitarie sono disciplinate dal diritto degli Stati membri".

L'inadempimento e le irregolarità commesse dai Beneficiari comportano quindi – nei casi previsti dai Regolamenti – l'applicazione di Sanzioni da parte dell'Autorità competente (Autorità di Gestione ed Organismo Pagatore del Programma). Tra le Sanzioni, va fatta una prima distinzione tra le misure che – pur consistendo nell'inflizione di una conseguenza negativa in risposta alla violazione di un precetto giuridico (o, regola) – assolvono una funzione direttamente e immediatamente riparatoria dell'interesse violato (ex art. 4) e le misure che sono sanzionatorie in senso stretto, cioè con una funzione esclusivamente afflittiva (ex art. 5).

L'art. 4 del Reg. (CE) n. 2988 del 18/12/1995 disciplina le misure "non sanzionatorie" le quali sono volte a ripristinare lo stato di fatto o di diritto preesistente, derivante dal percepimento di un beneficio indebitamente ottenuto, maggiorato di interessi. Si tratta di quelle Sanzioni conseguenti all'inadempimento del Beneficiario e che sono comminate dall'Autorità competente in quanto parte del provvedimento di concessione: esse hanno la finalità di porre un rimedio all'interesse violato.

Il successivo art. 5 indica, invece, le misure sanzionatorie in senso stretto, che sono rivolte – essenzialmente – a punire il responsabile dell'Illecito, attraverso l'irrogazione di una pena che mira non alla soddisfazione diretta dell'interesse pregiudicato dal comportamento irregolare, bensì alla riprovazione giuridica dell'illecito consumato ed alla dissuasione dalla consumazione di ulteriori violazioni, in un'ottica finalistica di tutela dell'interesse pubblico.

Queste ultime misure (previste dall'art. 5) non hanno una diretta funzione risarcitoria e sono quelle Sanzioni comminate dall'Autorità competente, nella qualità di Amministrazione dotata di Potestà di Imperio. Esse possono comportare, ad esempio: il pagamento di una sanzione pecuniaria; il versamento di un importo superiore alle somme indebitamente percepite o eluse; la privazione, totale o parziale, di un vantaggio concesso dalla normativa comunitaria; l'esclusione o la revoca dell'attribuzione del vantaggio per un periodo successivo a quello dell'irregolarità; la perdita di una garanzia o cauzione costituita ai fini dell'osservanza delle condizioni previste da una normativa o la ricostituzione dell'importo di una garanzia indebitamente liberata, o altre sanzioni di carattere esclusivamente economico.

In relazione all'oggetto, le Sanzioni Amministrative comunitarie (articoli 4 e 5) possono poi essere distinte in pecuniarie e non pecuniarie: le Sanzioni pecuniarie "c.d. finanziarie" sono pari ad una percentuale o del valore della sovvenzione o irregolarità; quelle non pecuniarie possono consistere, invece, come detto, nell'esclusione del Beneficiario inadempiente dall'assegnazione – ad esempio – di Grant (Sovvenzioni) e di Tender (Appalti), per un certo periodo di tempo.

1.1 Le Sanzioni per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

L'impianto Sanzionatorio relativo alle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali nel ciclo di Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 è definito dagli articoli 35 e 36 del Reg. (UE) n. 640/2014 – che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 – e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014. A tali disposizioni va aggiunto l'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013)9527

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 19/12/2013, in forza del rinvio operato – per lo Stato membro – dall'art. 21 del D.M. 1867 del 18/01/2018, ai fini dell'individuazione e della misura delle Sanzioni da applicare ai Beneficiari per inadempienze alle regole sugli appalti pubblici.

In particolare, le disposizioni comunitarie e nazionali prevedono un impianto di Riduzioni, Esclusioni e Sanzioni per tutte le Misure dello Sviluppo Rurale, che variano a seconda della Tipologia degli Interventi, fissandone le regole per la loro applicazione.

Fermo il principio che i Criteri di Ammissibilità sono condizioni / regole / requisiti che i Beneficiari devono rispettare per essere ammessi al sostegno e rimanere a beneficiarne, per cui il loro mancato rispetto determina il Rifiuto del Sostegno o la Decadenza del Beneficiario da quello concesso, con conseguente revoca della Sovvenzione, la base normativa per la misura delle Riduzioni è declinata – per lo Stato membro – dai Decreti del MiPAAFT che si sono susseguiti nel periodo 2014-2020 (D.M. n. 180 del 23/01/2015, D.M. n. 3536 del 08/02/2016, D.M. n. 2490 del 25/01/2017 e D.M. 1867 del 18/01/2018).

Tale disciplina è resa applicativa per gli Impegni e gli Obblighi già assunti o da assumere da parte dei Beneficiari – in relazione alle diverse Tipologie di Intervento previste nei PSR – dalle Regioni nei Documenti che contengono le disposizioni di attuazione regionali, per la definizione delle procedure di calcolo di Riduzioni ed Esclusioni dall'Aiuto, l'individuazione del tipo e della misura delle Sanzioni da applicare per inadempienze del Beneficiario, tenuto conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza – art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014.

1.2 I procedimenti Sanzionatori del PSR Campania 2014-2020, per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali

La procedura di selezione dei Beneficiari delle Sovvenzioni è retta – in linea generale – dalla Legge n. 241 del 07/08/1990, che all'art. 12 prevede che: "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi" (comma così modificato dal secondo comma dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013).

Nella c.d. Fase di Bando, che si conclude con la concessione della sovvenzione e che è propria dell'Autorità di Gestione del PSR, le Sanzioni sono applicate nel rispetto dei Principi dell'attività amministrativa, delle regole generali e delle garanzie di procedimento previste dalla stessa Legge n. 241 del 07/08/1990.

La Fase di Esecuzione del Progetto, invece, si fonda sull'Accordo / Contratto (Provvedimento di concessione) tra l'Autorità di Gestione e i Beneficiari (ai sensi del comma 1-bis dell'art. 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990) e, in considerazione della particolare modalità di svolgimento del "Rapporto di Sovvenzione" (nella quale il Beneficiario è potenziale creditore della Sovvenzione e, al contempo, debitore dell'eventuale Sanzione), è applicabile il principio della c.d. Autotutela privatistica della P.A. (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria n. 6 del 29/01/2014: Inadempimento a cui consegue la Decadenza / Revoca della Sovvenzione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, sono d'applicazione le Sanzioni previste dalla Legge n. 898 del 23/12/1986 che – fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale – disciplina l'Irrogazione delle Sanzioni qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento da parte dei Beneficiari di Aiuti, Premi, Indennità, Restituzioni, Contributi o altre Erogazioni a carico totale o parziale del FEASR.

In tali casi (dati o notizie false e indebito percepimento), il primo comma dell'art. 4 della Legge 898 dispone che "all'accertamento delle violazioni amministrative previste nei precedenti articoli 2 e 3 e all'irrogazione delle relative sanzioni si applica il capo I della Legge n. 689 del 24/11/1981".

All'accertamento delle violazioni provvede l'Autorità competente e, in ogni caso, l'Organismo Pagatore procede al recupero delle somme erogate indebitamente percepite e degli interessi, dopo che l'Autorità competente avrà provveduto all'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla legge.

Anche l'irrogazione delle misure sanzionatorie in senso stretto (ex art. 5 del Reg. CE n. 2988 del 18 dicembre 1995), con le quali, ad esempio, i Regolamenti comunitari o l'Autorità di Gestione (PSR o Bandi) possono prevedere l'esclusione del Beneficiario inadempiente dall'assegnazione di Grant (Sovvenzioni) e di Tender (Appalti) per un certo periodo di tempo, segue il procedimento previsto dalla Legge n. 689 del 24/11/1981, in forza del principio *lex specialis derogat generali* che disciplina l'Illecito amministrativo e l'applicazione delle relative sanzioni.

1.3 L'individuazione del Giudice competente

La presenza di un Accordo (Provvedimento di concessione) tra Autorità di Gestione e Beneficiario, alla base del "Rapporto di Sovvenzione", costituisce un aspetto essenziale dell'intero Sistema dei Finanziamenti Pubblici, che, diversamente, non sarebbe concepibile senza l'Accordo tra Autorità di Gestione e Beneficiario (Accordo che è finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi previsti dai Regolamenti e dal Programma).

Tale impostazione è pacifica per l'abbondante giurisprudenza domestica sul riparto di giurisdizione tra Giudice Amministrativo e Giudice Ordinario, proprio in relazione alle controversie che possono originarsi nella complessiva fase di attuazione dei Programmi co-finanziati con Fondi Europei (cfr. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria n. 6 del 2014 e Cass. Sez. Un. n. 1710 del 24/01/2013).

La fase che precede l'attribuzione del finanziamento è retta dai principi del c.d. Procedimento Amministrativo, che ha come obiettivo quello della formazione di un Provvedimento finale a natura concessoria; conseguentemente, la posizione dei c.d. "candidati al finanziamento" (potenziali Beneficiari) è considerata di interesse legittimo e tutelata dal Giudice Amministrativo (ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 104 del 02/07/2010).

In ragione di ciò, per le controversie che hanno ad oggetto l'impugnazione di Provvedimenti di: non Ricevibilità, Ammissibilità / non Ammissibilità, Finanziabilità / non Finanziabilità della Domanda di Sostegno, Revoca o Annullamento del Provvedimento di concessione derivante dalla mancanza dei presupposti per l'attribuzione della Sovvenzione, i Beneficiari possono presentare, alternativamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Ricorso giurisdizionale al TAR, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa del Provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
b) Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa del Provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Successivamente, dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, la giurisdizione spetta al Giudice Ordinario – con le modalità e nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile, e cioè ogni volta che, nella fase di erogazione o recupero del contributo, si controverte sull'Adempimento / Inadempimento delle obbligazioni assunte dal Beneficiario, o sull'acclarato sviamento dei Fondi acquisiti rispetto al Progetto finanziato, anche nei casi in cui si impugnino Atti o Provvedimenti formalmente intitolati come Revoca, Decadenza o Risoluzione.

È inoltre devoluta al Giudice Ordinario la competenza a decidere sulle Opposizioni alle Sanzioni Amministrative (ai sensi dell'art. 22 e seguenti della Legge n. 689 del 24/11/1981).

2. Procedura di Calcolo delle Riduzioni (ex art. 20 ed Allegato 6 del D.M. n. 1867/2018)

2.1 Regole per la determinazione delle sanzioni

Di seguito sono specificati alcuni principi generali di cui tener conto nell'applicazione delle riduzioni / esclusioni, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e dall' art. 20 e dall'Allegato 6 del D.M. n. 1867/2018.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno richiesto o concesso a seguito dell'inadempienza agli impegni ed altri obblighi, si dovrà tener conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza (vedi Paragrafo "Definizioni"); la sanzione applicabile deve essere proporzionata e graduata in funzione di tali criteri, il che comporta un'equa definizione delle fattispecie che si possono verificare per l'attribuzione dei livelli (basso, medio o alto) dei parametri di gravità, entità e durata.

All'inadempienza è attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1= bassa; 3= media; 5= alta) per ciascuno dei tre criteri, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza.

Nei casi in cui l'inadempienza non causa l'esclusione totale (rifiuto totale / revoca totale) del sostegno, si applica, in linea di principio, una riduzione (rifiuto parziale / revoca parziale) la cui percentuale può essere del 3%, del 5% e del 10%, in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza, calcolando la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre diversi criteri.

Il punteggio medio ottenuto sarà impiegato per ottenere la percentuale della riduzione, attraverso la seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punteggio medio (x)	*Percentuale di riduzione*
1 ≤ x <3	3%
3 ≤ x <4	5%
x ≥ 4	10%

La ripetizione di un'inadempienza dipende dal fatto che siano state accertate, negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020, inadempienze analoghe, rilevate per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento. Si precisa che le operazione in trascinamento rientrano nel periodo di programmazione 2014/2020.

Esempio 1

A settembre 2018 si rileva una inadempienza per mancato rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione per il beneficiario XXX della tipologia d'intervento 4.1.1.

La verifica della ripetizione dovrà riguardare la presenza di

- un'inadempienza analoga compiuta dal beneficiario XXX nell'ambito della misura 4 del PSR 2014/2020;
- un'inadempienza analoga (mancata richiesta di proroga) compiuta dal beneficiario XXX nell'ambito delle misure 121 / 123 del PSR 2007/2013 trascinate sulla programmazione 2014/2020 (a partire dal 1° gennaio 2016);
- un'inadempienza analoga (mancata richiesta di proroga) compiuta dal beneficiario XXX nell'ambito delle misure 121 / 123 del PSR 2007/2013, accertata a partire da settembre 2014, e relativa alla vecchia programmazione (pagamenti avvenuto entro il 31 dicembre 2015).

Esempio 2

A settembre 2020 si rileva una inadempienza per mancato rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione per il beneficiario XXX della tipologia d'intervento 4.1.1.

La verifica della ripetizione dovrà riguardare la presenza di

- un'inadempienza analoga compiuta dal beneficiario XXX nell'ambito della misura 4 del PSR 2014/2020;
- un'inadempienza analoga (mancata richiesta di proroga) compiuta dal beneficiario XXX nell'ambito delle misura 121 / 123 del PSR 2007/2013 trascinate sulla programmazione 2014/2020 (a partire dal 1° gennaio 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di mancato rispetto di impegni specifici della Tipologia d'intervento la verifica della ripetizione è limitata alla medesima Tipologia d'Intervento del PSR 2014/2020 e alla corrispondente Misura / Sotto-misura del PSR 2007/2013.

In allegato al presente documento si riportano:

1. Tavola di correlazione tra gli impegni trasversali in comune tra il PSR 2014/2020 e il PSR 2007/2013 di cui al DRD 45 del 17 giugno 2010;
2. Tavola di correlazione tra le misure / tipologie di intervento del PSR 2014/2020 e le analoghe misure / sotto-misure del PSR 2007/2013.

Un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata. Qualora in esito alla valutazione generale sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il Beneficiario è altresì escluso dalla stessa Misura o Tipologia di Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In presenza, invece, di ripetizioni di un'inadempienza non grave, quando cioè il livello massimo ricorre una sola volta o non ricorre affatto, è applicata una maggiorazione della riduzione riferita all'impegno violato, doppia delle percentuali che si determinerebbero nella fattispecie in esame, in assenza di ripetizione, come di seguito:

Punteggio medio (x)	***Percentuale di riduzione in caso di ripetizione non grave***
$1 \leq x < 3$	6%
$3 \leq x < 4$	10%
$x \geq 4$	20%

Infine, ai sensi delle Disposizioni generali, qualora il Beneficiario incorra in una revoca dei benefici precedentemente concessi, non determinata da espressa volontà di rinuncia e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso, il Beneficiario sarà considerato "non affidabile" (e quindi non ammissibile) per i due anni successivi a partire dalla notifica del provvedimento di revoca, nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020. Infine, è considerato "non affidabile" (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

2.2 Cumulo e ordine delle riduzioni (regola generale)

Ai fini della corretta determinazione dell'importo da liquidare all'esito delle verifiche amministrative ed in loco sulle domande di pagamento, dovrà essere applicata in primo luogo la sanzione ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014 (rif. capitolo 5 del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

documento) e, successivamente, le riduzioni stabilite ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) n. 640/2014 (rif. capitoli 2 e 3 del presente documento).

In caso di inadempienza di più impegni si applica il "cumulo" delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti relativi all'operazione.

Non si applica, invece, il cumulo dei tassi di riduzione in caso di rilevazione di diverse inadempienze in materia di appalti pubblici; in tal caso, l'inadempienza più grave serve da indicazione per decidere il tasso di riduzione (punto 1.3 dell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013)9527 del 19/12/2013 concernente gli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici). Tuttavia, la riduzione risultante si sommerà alle eventuali altre riduzioni non attinenti alla materia degli appalti, secondo il principio del "cumulo" di cui al primo capoverso.

Nell'ipotesi di riduzioni ai sensi dell'art. 35 del Reg (UE) 640/2014, se l'inadempienza è accertata in una fase precedente alla presentazione della prima domanda di pagamento (ad esempio in caso di accertata irregolarità sugli appalti), al beneficiario viene comunicata immediatamente l'inadempienza e lo stesso viene informato della percentuale di riduzione che sarà applicata sulle domande di pagamento.

Infine, in caso di impegni o pagamenti pluriennali le revoche totali o parziali ai sensi dell' art. 35 del Reg (UE) 640/2014, si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.

2.3 Sospensione del sostegno

Ai sensi dell'art. 36 del Reg. (UE) 640/2014 il sostegno relativo a determinate spese può essere sospeso qualora venga rilevata un'inadempienza che comporta una sanzione amministrativa. La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostra, con soddisfazione dell'autorità competente, di aver rimediato alla situazione.

Il periodo massimo di sospensione non può superare i tre mesi. La sospensione può essere applicata soltanto nei casi in cui l'inadempienza non pregiudica la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo massimo definito.

Se il beneficiario non è in grado di rimediare alla situazione entro il periodo massimo definito, si applica la sanzione amministrativa.

3. Sanzioni per inadempienze di Obblighi generali del Beneficiario

Di seguito, si anticipano il riepilogo e le specificazioni conseguenti a violazioni degli obblighi generali derivanti dalla normativa dell'Unione applicabili al sostegno FEASR per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR 2014-2020, distinguendo le conseguenze susseguenti ad istruttoria e controlli sulle Domande di Sostegno e Domande di Pagamento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / obbligo	Ambito di applicazione	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / revoca totale	n.a.	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 13 del D.M. 1867/2018
Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale o parziale / revoca totale o parziale	Importo ammesso[1]	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 13 del D.M. 1867/2018
Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / revoca totale o parziale	Importo ammesso[1]	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Mancata richiesta di variante	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / revoca parziale	Importo ammesso[1]	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Non produrre prove false o omissioni per negligenza	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / revoca totale	n.a.	Art.35, comma 6 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Informazione e pubblicità	Operazioni che prevedono comunicazioni / informazioni al pubblico	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / revoca parziale	Importo ammesso[1]	Art. 35 e Art. 36 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Rispetto della normativa sugli appalti	Operazioni realizzate da beneficiari pubblici; Operazioni realizzate da beneficiari privati per importi superiori a un milione di euro ed un contributo > del 50%	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / revoca totale o parziale	Importo ammesso[1] in relazione all'appalto in esame	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 21 del D.M. 1867/2018; Allegato 1 DM 10255 del 22/10/2018
Rispetto della	Operazioni	Amministrativo	Rifiuto totale /	n.a.	Art. 35 del Reg.

[1] Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / obbligo	Ambito di applicazione	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione
normativa sugli aiuti di stato	realizzate in regime *de minimis*		revoca totale		640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Consentire lo svolgimento dei controlli	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / revoca totale	n.a.	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Fornitura dati monitoraggio	Tutte le tipologie	Amministrativo	Rifiuto parziale / revoca parziale	Importo ammesso[1]	Art. 35 e Art. 36 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Stabilità delle operazioni	Per le operazioni che prevedono investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi i	Ex post	Revoca totale o parziale	Importo ammesso[1]	Art. 71 del Reg (UE) 1303/2013
Comunicazione PEC	Tutte le tipologie di operazioni per beneficiari privati	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / revoca totale o parziale	Importo ammesso[1]	Art. 35 e Art. 36 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Comunicazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN	Tutte le tipologie di operazioni per beneficiari privati	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / revoca totale o parziale	Importo ammesso[1]	Art. 35 e Art. 36 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / revoca totale o parziale	Importo ammesso[1]	Art. 35 e Art. 36 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / revoca parziale	Importo ammesso[1]	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018
Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	n.a.	n.a.	n.a.
Realizzazione delle operazioni	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / revoca totale	n.a.	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/2018

Nei paragrafi seguenti si riporta una breve descrizione dei singoli impegni / obblighi che, nella ipotesi di violazione, determinano l'applicazione di rifiuto, revoca totale o parziale e sanzioni, fatte

fonte: http://burc.regione.campania.it

salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, o altri fatti non imputabili alla volontà del Beneficiario non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

3.1 Rispetto dei criteri di ammissibilità

Il richiedente deve dichiarare al momento della presentazione della Domanda di Sostegno il rispetto dei criteri (condizioni) di ammissibilità indicate nel Bando, riferite al Beneficiario e/o all'intervento oggetto di Aiuto (inclusa l'assenza di altro finanziamento, doppio finanziamento irregolare e di doppio finanziamento a valere sul Bilancio UE, in atto per le medesime spese, di cui all'art 30 Reg. UE n. 1306/2013).

Il Beneficiario deve assicurare fino al Pagamento del Saldo il rispetto delle condizioni indicate nel bando che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto in funzione delle finalità dell'operazione e che sono, pertanto, oggetto di controlli amministrativi, in loco e, laddove pertinente, ex post.

Fanno eccezione quelle condizioni che siano pertinenti solamente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno e quelle che non possano essere mantenute per loro natura (si vedano eventuali indicazioni riportate nel bando).

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità al momento della presentazione della Domanda di Sostegno preclude la concessione dell'aiuto (rifiuto).

In caso di accertamento successivo alla concessione dell'aiuto, le inadempienze corrispondenti al mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità che devono permanere, determinano il rifiuto totale o la revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali, fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, o altri fatti non imputabili alla volontà del Beneficiario non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

3.2 Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Ogni operazione relativa allo sviluppo rurale viene selezionata sulla base di criteri individuati dall'Autorità di Gestione in coerenza con gli obiettivi strategici di ciascuna misura del PSR[2]. In sede di controllo amministrativo della domanda di sostegno, a ciascuna operazione è riconosciuta una priorità e/o un punteggio sulla base dei requisiti posseduti dal soggetto richiedente e/o dal progetto rispetto ai criteri di selezione previsti. In molte misure del PSR, per l'accesso al sostegno è

[2] Fanno eccezione le tipologie d'intervento 5.2.1 e 8.4.1, per le quali, a norma del Reg. (UE) n. 2393/2017, si applicheranno i criteri di selezione solo qualora la dotazione finanziaria del bando non sia sufficiente a finanziare tutte le Domande ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque richiesto il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione di un punteggio minimo. Tale vincolo, di fatto, costituisce una condizione di ammissibilità.

L'attribuzione delle priorità e dei punteggi permette la definizione di una graduatoria di merito nella quale sono classificati i progetti ritenuti qualitativamente migliori, coerentemente con quanto indicato negli obiettivi del PSR.

I criteri di selezione, richiamati nei singoli bandi, devono essere mantenuti nel periodo successivo alla presentazione della domanda di sostegno e al pagamento finale. Questi, laddove previsto dal bando, verranno pertanto nuovamente verificati, rispettivamente, nel corso del controllo amministrativo delle domande di pagamento e nel corso del controllo in loco.

Effetti dell'inadempienza

Il rispetto dei criteri di selezione viene verificato nei seguenti ambiti:

- controllo amministrativo della Domanda di Sostegno: in questa sede, il mancato rispetto di un criterio di selezione comporta la mancata attribuzione della priorità e/o del punteggio ad esso corrispondente. Per le Tipologie di Intervento in cui è previsto il punteggio minimo, il suo mancato raggiungimento comporta la non ammissibilità (rifiuto) al sostegno;

- controllo della Domanda di Pagamento: quando previsto nel bando, il Beneficiario deve assicurare il mantenimento dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla Concessione dell'aiuto in funzione delle finalità dell'operazione e che sono, pertanto, oggetto di controlli amministrativi e in loco. Il bando disciplinerà l'applicazione dell'eventuale riduzione / esclusione del sostegno. In ogni caso, se il punteggio minimo previsto dal bando non è mantenuto fino al pagamento del saldo è previsto il rifiuto totale / revoca totale del sostegno, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Parimenti, in caso di dotazione finanziaria insufficiente, se all'esito dei controlli dovesse risultare un punteggio inferiore a quello attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria, è previsto il rifiuto totale / revoca totale del sostegno.

3.3 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma

Il Beneficiario dovrà rispettare la tempistica di realizzazione e il termine entro il quale le operazioni dovranno essere ultimate, in coerenza con il cronoprogramma previsto dal bando e con quanto specificato nel Provvedimento di concessione, salvo proroga autorizzata.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta al Soggetto Attuatore la Domanda di Pagamento per Saldo, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dai singoli bandi. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Le verifiche sull'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo sono realizzate almeno con una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d. "visita in situ"). La visita sul luogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione non è obbligatoria se l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco.

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto delle scadenze previste, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni, fino al rifiuto totale / revoca totale del sostegno. La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione / proroga. Il mancato rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo comporta l'applicazione di riduzioni, fino al rifiuto totale / revoca totale del sostegno.

L'inadempienza rilevata è valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*ritardo ≤ 30 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*30 gg < ritardo ≤ 60 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*60 gg <ritardo ≤ 90 giorni*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Un ritardo superiore ai 90 giorni comporta il rifiuto totale / revoca totale del sostegno, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'eventuale presentazione di una richiesta di proroga tardiva, laddove accolta positivamente dal competente soggetto attuatore, comporta comunque l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella. In tal caso, i giorni di ritardo sono conteggiati sempre a partire dal termine stabilito per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo, sino alla data di presentazione della domanda di proroga.

In ogni caso, non potranno essere accolte richieste di proroga tardive presentate oltre il 90° giorno dal termine stabilito per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo.

Nel caso di beneficiari pubblici, stanti le particolari procedure derivanti dall'applicazione del Codice degli appalti, il mancato rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è valutato sempre a livello basso; in ogni caso il superamento del termine dei 90 giorni comporta il rifiuto totale / revoca totale del sostegno, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Anche in questo caso, l'eventuale presentazione di una richiesta di proroga tardiva, laddove accolta positivamente dal competente soggetto attuatore, comporta comunque l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri predetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Mancata richiesta di variante

Le varianti degli interventi finanziati, così come definito dalle Disposizioni generali, se non escluse dal bando, devono essere preventivamente richieste e approvate.

Effetti dell'inadempienza

Le varianti in corso d'opera degli interventi finanziati non richieste e, dunque, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano, l'applicazione di riduzioni del sostegno, fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nelle Disposizioni generali. L'inadempienza rilevata, ai fini del calcolo della riduzione, è valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Mancata richiesta di variante*	*Uguale alla gravità*	*Uguale alla gravità*
Medio (3)	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*
Alto (5)	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*

3.5 Non produrre prove false o omissioni per negligenza

Il Beneficiario non deve presentare prove false, né omettere intenzionalmente o per negligenza di dare le necessarie informazioni, al fine di ricevere l'aiuto.

Nota: eventuali Errori Palesi sono trattati ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014, che prevede la possibilità di porvi rimedio senza conseguenze per il Beneficiario.

Effetti dell'inadempienza

L'aiuto è rifiutato o revocato integralmente. Il Beneficiario e altresì escluso dalla stessa Misura o Tipologia di Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

3.6 Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), come modificato dal Reg (UE) n. 669/2016. In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno all'operazione da parte del FEASR, riportando l'emblema dell'Unione e un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Effetti dell'inadempienza

In caso di inadempienza vengono sospesi i pagamenti e assegnati 15 giorni lavorativi, dalla data di accertamento della inadempienza per porre rimedio. Se non è posto rimedio all'inadempienza dopo il termine fissato, la riduzione del sostegno, è valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Punteggio =1 non si applica*	*Punteggio =1 non si applica*	*Punteggio =1 non si applica*
Medio (3)	*Uguale alla entità*	*In caso di un' operazione che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure****, qualora il beneficiario disponga di un sito web per uso professionale, assenza sul sito di una breve descrizione che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.*	*Uguale alla entità*
Alto (5)	*Uguale alla entità*	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** *mancato posizionamento del cartellone temporaneo / permanente (*) , in un luogo facilmente visibile al pubblico.*	*Uguale alla entità*

(*): Il cartellone permanente (targa permanente o cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni) dovrà essere esposto entro tre mesi dal completamento di un'operazione (controllo ex post). Per operazione si intende l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

(**): In tutti i casi (poster, targa, cartellone e sito web) le informazioni devono occupare almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

3.7 Rispetto della normativa sugli appalti

L'art. 21 del D.M. n. 2490/2017 stabilisce che la correzione finanziaria da applicare al beneficiario inadempiente è determinata in coerenza con gli Orientamenti contenuti nella Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013.

In continuità, l'art. 21 del D.M. n. 1867/2018 dispone che, relativamente alle Misure del Reg. (UE) n. 1305/2013, nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria da applicare al Beneficiario inadempiente deve essere determinata sulla base di un apposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento del MiPAAF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, in coerenza con gli stessi Orientamenti contenuti nella Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 e che, sino alla emanazione del predetto provvedimento, continuano ad applicarsi le previsioni di cui all'art. 21 del D.M. n. 2490/2017.

In data 6 settembre 2018 in conferenza Stato Regioni è stata raggiunta l'intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto recante "Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla decisione della Commissione C (2013) 9527 del 19 dicembre 2013 – ex art. 21 D.M. del 18 gennaio 2018". Il DM è attualmente in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale con il numero di protocollo 10255 del 22/10/2018.

Effetti dell'inadempienza

Come previsto dall'art. 63, par. 1 del Reg. (UE) n.1306/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 2393/2017, qualora l'inosservanza riguardi norme nazionali o dell'Unione sugli appalti pubblici, la parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata è determinata in funzione della gravità dell'inosservanza e secondo il principio di proporzionalità. La legalità e la regolarità dell'operazione sono interessate solo fino al livello della parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata.

L'Allegato 1 al predetto DM 10255/2018 fissa, nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la riduzione da applicare al beneficiario inadempiente, in coerenza con gli Orientamenti contenuti nella Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013.

Le altre irregolarità, non esplicitamente indicate nell'Allegato 1, sono trattate secondo il principio di proporzionalità e, ove possibile, in analogia alle tipologie di irregolarità individuate negli Orientamenti stessi.

Le percentuali di riduzione si applicano alle spese ammesse per singolo appalto. Solo quando non è possibile quantificare con precisione le implicazioni finanziarie per l'appalto in questione, si applicano tassi di riduzione forfettaria.

Ai sensi del suddetto Allegato 1, sì è in presenza di "infrazioni gravi", ovvero che determinano il mancato rimborso dell'intero ammontare dell'appalto in esame (100%), qualora:

a) il mancato rispetto delle norme determini un'alterazione della concorrenza tale da distogliere la partecipazione alle procedure di potenziali offerenti;
b) nel corso delle procedure si introducano elementi distonici rispetto agli atti di gara che portino ad una aggiudicazione per una prestazione che non presenta i caratteri di quella bandita inizialmente;
c) l'irregolarità abbia incontrovertibilmente determinato l'affidamento ad un operatore diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo;
d) si accerti la non coerenza della procedura adottata con la normativa in materia di appalti pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) si accerti il frazionamento artificioso dell'appalto al fine di escluderlo dal campo di applicazione della normativa di riferimento (ad es. la suddivisione in più procedure di un appalto che determina l'applicazione di una procedura di affidamento diversa da quella della procedura aperta in riferimento ad appalti sopra soglia);

f) sia accertato un conflitto di interessi da parte di un'autorità giudiziaria o amministrativa competente;

g) il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza abbia determinato una distorsione dell'esito della procedura di affidamento;

h) si venga a conoscenza di un'irregolarità connessa ad una frode, accertata da un'autorità giudiziaria o amministrativa.

Se, invece, le irregolarità hanno inciso sui livelli di concorrenza, trasparenza, parità di trattamento, ma senza effetti distorsivi sull'esito della procedura di affidamento, si applicano sanzioni di misura variabile, pari al 25%, 10%, 5%, 4%, 3%, 2%, dell'importo preso in esame.

Inoltre, in fase di esecuzione del contratto sono previste rettifiche parziali in relazione alle irregolarità riscontrate.

Non si applica alcuna rettifica finanziaria nel caso in cui le non conformità siano classificabili come "formali non rilevanti ai fini della corretta erogazione degli aiuti comunitari", ossia quelle che non comportano alcun impatto finanziario effettivo o potenziale.

Non si applicano riduzioni se, a seguito di richieste di integrazioni o chiarimenti, la stazione appaltante è in grado di fornire documentazione o comprova rispetto alle richieste formulate.

Quando una serie di irregolarità viene rilevata nella stessa procedura d'appalto, tenuto conto che i tassi di correzione non sono cumulabili, l'irregolarità più grave verrà presa come indicazione per decidere il tasso di correzione.

3.8 Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

Per le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e soggette all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*), l'impresa dovrà dichiarare di non avere beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis*, oppure, alternativamente, di aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis* per un importo complessivo entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

In caso di Domanda di Sostegno presentata da più soggetti, la dichiarazione di cui sopra deve essere resa da ciascun componente. Per il relativo controllo si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 del Reg. n. 1407/2013.

Le imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura, nella produzione primaria dei prodotti agricoli e/o nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e, contemporaneamente, operano nei settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1407/2013, è fatto obbligo di mantenere un sistema di contabilità separato atto a dimostrare che i costi per le attività esercitate nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento *de minimis* non beneficiano di detti aiuti in regime *de minimis*.

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto delle norme in materia di aiuti di stato (*de minimis*) comporta il rifiuto totale / la revoca totale dell'aiuto, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

3.9 Consentire lo svolgimento dei controlli

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti Autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto dell'obbligo, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, comporta il rifiuto totale / la revoca totale dell'aiuto, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

3.10 Fornitura dati monitoraggio

Con il fine di monitorare lo stato di avanzamento del Programma, l'Autorità di gestione del PSR potrà attivare la raccolta di dati e informazioni sulla fase realizzativa delle singole iniziative finanziate. Il Beneficiario del sostegno pertanto, su richiesta dell'Autorità di Gestione, sarà tenuto a fornire i dati e le informazioni sull'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione. Il beneficiario, su richiesta della stessa Autorità di Gestione, o di altro soggetto da essa delegato, sarà inoltre obbligato a fornire le informazioni, attinenti l'operazione finanziata, necessarie al sistema di valutazione del PSR.

Effetti dell'inadempienza

In caso di mancato rispetto del termine previsto per la trasmissione, al competente Ufficio regionale o altro soggetto delegato dall' Autorità di Gestione, di dati e informazioni connessi al monitoraggio fisico e finanziario dell'operazione o necessari al sistema di valutazione, ovvero in caso di fornitura non soddisfacente, la stessa Autorità richiedente provvede ad inviare al Beneficiario apposita richiesta a trasmettere i dati completi entro 15 giorni lavorativi dalla data di notifica della richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata fornitura dei dati e delle informazioni richieste entro i termini suddetti comporta una riduzione del sostegno, valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Il ritardo si è verificato per la prima volta*	*1 gg < ritardo ≤ 15 gg*	*Uguale all'entità*
Medio (3)	*Il ritardo si è verificato per la seconda volta*	*15 gg < ritardo ≤ 30 gg*	*Uguale all'entità*
Alto (5)	*Il ritardo si è verificato per più di due volte*	*ritardo > 30 gg*	*Uguale all'entità*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

3.11 Stabilità delle operazioni

Per verificare il rispetto del Periodo di stabilità delle operazioni, sono svolti i controlli ex post di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014. Questi controlli verificano anche il rispetto di eventuali altri impegni ex post previsti dal PSR e/o dalle relative disposizioni attuative.

In particolare, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di operazioni che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione del contributo pubblico qualora, nei cinque anni successivi al pagamento del saldo o entro il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile:

a) cessino o rilocalizzino un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;

b) effettuino un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;

c) apportino una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

L'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, inoltre, prevede che gli importi indebitamente versati al Beneficiario siano recuperati in proporzione al periodo in cui i requisiti di stabilità dell'operazione non sono stati soddisfatti.

Effetti dell'inadempienza

Stante quanto sopra, qualora si verifichino i casi di inadempienza sopra elencati, si procederà al recupero dell'importo erogato per le operazioni, secondo le modalità di seguito specificate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno in cui è avvenuta l'inadempienza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
% di recupero dell'importo erogato	*100%*	*80%*	*60%*	*40%*	*20%*

3.12 Comunicazione PEC

Il Beneficiario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, comportano l'impossibilità di notifiche al Beneficiario.

Effetti dell'inadempienza

Per i beneficiari privati, nella ipotesi di mancato mantenimento in esercizio dell'indirizzo PEC e/o di mancata comunicazione di variazioni dello stesso, vengono sospesi i pagamenti e assegnati 15 giorni lavorativi, dalla data di notifica della richiesta effettuata dall'UOD competente, per comunicare le nuove informazioni. La mancata fornitura dei dati richiesti entro i termini suddetti comporta una riduzione del sostegno, valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*1 gg < ritardo ≤ 5 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*5 gg < ritardo ≤ 10 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*10 gg < ritardo ≤ 15 gg*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Un ritardo superiore a 15 giorni solari comporta il rifiuto totale / la revoca totale dell'aiuto concesso e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per i beneficiari pubblici, stante l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un indirizzo PEC, le riduzioni indicate nel presente paragrafo non sono di applicazione.

3.13 Comunicazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata. Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

Per tutte le Misure, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento, il codice IBAN.

Effetti dell'inadempienza

Nel caso di mancato rispetto del termine previsto per la trasmissione delle coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN all'Ufficio regionale competente, lo stesso Ufficio richiedente provvede ad inviare al Beneficiario apposita diffida a trasmettere i dati completi entro 15 giorni lavorativi dalla data di notifica della diffida.

La mancata fornitura dei dati e delle informazioni richieste entro i termini suddetti comporta una riduzione del sostegno, valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*1 gg ≤ ritardo ≤ 5 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*5 gg < ritardo ≤ 10 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*10 gg < ritardo ≤ 15 gg*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Un ritardo superiore a 15 giorni solari comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Per i beneficiari pubblici, le riduzioni indicate nel presente paragrafo non sono di applicazione in quanto non è previsto l'utilizzo di conto corrente bancario o postale dedicato; resta fermo l'obbligo di comunicare gli estremi del conto di tesoreria entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del provvedimento di rimodulazione del contributo.

3.14 Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti

Il Beneficiario deve comunicare al competente Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, le informazioni richieste da specifici provvedimenti (quali, ad esempio, avvenuto inizio dei lavori, nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, etc.), i quali dettano anche i termini di presentazione delle comunicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Effetti dell'inadempienza

In caso di mancata comunicazione delle informazioni nei tempi stabiliti, il competente soggetto attuatore provvede ad inviare al Beneficiario apposita richiesta ad adempiere entro un congruo termine, comunque, non superiore a 15 giorni lavorativi dalla data di notifica della richiesta.

Nel caso di mancata comunicazione delle informazioni nei tempi stabiliti, si applica una riduzione del sostegno, valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*1 gg ≤ ritardo ≤ 10 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*10 gg < ritardo ≤ 20 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*20 gg < ritardo ≤ 30 gg*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Il superamento del termine dei 30 giorni comporta il rifiuto totale / la revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

3.15 Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda.

Effetti dell'inadempienza

In caso di mancata comunicazione di variazioni all'Ufficio regionale competente, lo stesso Ufficio che ha rilevato l'inadempienza applica una riduzione valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Mancata comunicazione variazione*	*Uguale alla gravità*	*Uguale alla gravità*
Medio (3)	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*
Alto (5)	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.16 Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del Beneficiario;

b) l'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario;

c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

e) un'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o delle colture del Beneficiario;

f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della Domanda.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore competente per iscritto (via PEC nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore. Ai sensi dell' art. 4 del reg (UE) 640/2014, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali al beneficiario non è richiesto il rimborso né parziale né integrale. Nel caso di impegni o pagamenti pluriennali, non è richiesto il rimborso del sostegno ricevuto negli anni precedenti e l'impegno o il pagamento prosegue negli anni successivi, in conformità con la sua durata iniziale.

Effetti dell'inadempienza

La mancata comunicazione nei termini indicati, con la relativa documentazione probante, determina il mancato riconoscimento *della forza maggiore o circostanze eccezionali,* con l' eventuale applicazione delle sanzioni o riduzioni previste in caso di accertamento di inadempienze.

3.17 Realizzazione delle operazioni

L'obbligo principale del Beneficiario è quello di realizzare il Progetto in coerenza con quanto previsto nel Bando. La corretta realizzazione dell'operazione è oggetto di controlli: amministrativi sulla Domanda di Pagamento finale, in loco – anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 48, comma 5, del Reg. (UE) n. 809/2014 – ed ex post – art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, nel Periodo di stabilità dell'operazione, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Effetti dell'inadempienza

Come indicato delle Disposizioni generali, in caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora si riscontri che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza e per la revoca totale dell'Aiuto concesso per l'operazione, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa. Pertanto, ove l'accertamento dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% della spesa ammissibile prevista dal Provvedimento di concessione / rimodulazione, si procederà al rifiuto totale / revoca totale dell'aiuto concesso e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

4. Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata in forma scritta dal Beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda, o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del Provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Sono fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

5. Sanzioni ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se l'importo cui il beneficiario avrebbe diritto sulla base della Domanda di Pagamento e della decisione di sovvenzione (CR) supera di oltre il 10% l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella Domanda di Pagamento (CA), si applica una sanzione da calcolare sull'importo spettante CA.

Tuttavia, non si applicano sanzioni qualora il Beneficiario possa dimostrare in modo soddisfacente all'Autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sanzione amministrativa si applica durante i controlli amministrativi di cui all'art. 48 del Reg (UE) n. 809/2014 e i controlli in loco di cui all'articolo 49 del Reg (UE) n. 809/2014.

Effetti dell'inadempienza

Riduzione da applicare all'importo spettante: (*Importo richiesto nella domanda di pagamento (CR)*) – (*Importo spettante a seguito dell'esame di ammissibilità delle spese (CA)*)

La X% di scostamento tra gli importi viene determinata tramite la formula seguente:

X% = 100 * (CR – CA) / CA

Se X > 10%, il contributo erogabile (CE) al Beneficiario sarà così determinato:

CE= CA – (CR – CA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 19.12.2013
C(2013) 9527 final

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 19.12.2013

relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 19.12.2013

relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

considerando quanto segue:

(1) Scopo dei presenti orientamenti è fornire indicazioni ai servizi competenti della Commissione sui principi, sui criteri e sulle percentuali che devono essere applicati nelle rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione per le spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici, come precisato negli orientamenti.

(2) A norma dell'articolo 80, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[1], la Commissione: i) impone rettifiche finanziarie agli Stati membri al fine di escludere dai finanziamenti dell'Unione le spese sostenute in violazione del diritto applicabile; ii) basa le sue rettifiche finanziarie sull'individuazione degli importi spesi indebitamente e sulle implicazioni finanziarie per il bilancio; se non è possibile un'identificazione precisa di tali importi, la Commissione può applicare rettifiche estrapolate o forfettarie in conformità della normativa settoriale; iii) nel decidere l'ammontare di una rettifica finanziaria, tiene conto della natura e della gravità della violazione del diritto applicabile e delle implicazioni finanziarie per il bilancio, anche in caso di carenze a livello dei sistemi di gestione e di controllo.

(3) A norma degli articoli 99 e 100 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione[2], la Commissione può procedere a rettifiche finanziarie sopprimendo in tutto o in parte il contributo dell'Unione a un programma operativo. Disposizioni analoghe figurano in altre normative settoriali, vale a dire gli articoli 97 e 98 del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca[3], l'articolo 44 della decisione 2007/435/CE del Consiglio, del 25 giugno 2007, che istituisce il Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori"[4], l'articolo 46 della decisione n. 573/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-

1 GU L 298 del 26.10.2012, pagg. 1-96.
2 GU L 210 del 31.7.2006, pagg. 25-78.
3 GU L 223 del 15.8.2006, pagg. 1-44.
4 GU L 168 del 28.6.2007, pagg. 18-36.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori"[5], l'articolo 48 della decisione n. 574/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori"[6], l'articolo 46 della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo europeo per i rimpatri per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori"[7] e l'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune[8]. Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà dell'Unione europea, è applicabile anche l'articolo 80, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[9], in linea con l'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo[10].

(4) I presenti orientamenti saranno applicabili a tutti i Fondi in gestione concorrente inclusi nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020, compresi quelli che non costituiscono la continuazione dei Fondi esistenti, come lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi nell'ambito del Fondo Sicurezza interna.

(5) I presenti orientamenti costituiscono un aggiornamento degli orientamenti sulle rettifiche finanziarie da applicare in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici per i periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013[11]. Questi orientamenti aggiornati riflettono l'esperienza acquisita con l'applicazione degli orientamenti precedenti e intendono chiarire il livello di rettifiche da applicare in linea con il principio di proporzionalità e tenuto conto della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea. Essi contribuiscono inoltre a dare seguito alla raccomandazione del Parlamento europeo sul discarico 2010 di armonizzare il trattamento degli errori relativi agli appalti pubblici nei settori d'intervento "Agricoltura e risorse naturali" e "Coesione, energia e trasporti" e a promuovere una maggiore armonizzazione della quantificazione, da parte della Corte dei conti europea e della Commissione, delle irregolarità nel settore degli appalti pubblici.

(6) I presenti orientamenti devono essere utilizzati dalla Commissione per garantire la parità di trattamento tra gli Stati membri, la trasparenza e la proporzionalità nell'applicazione delle rettifiche finanziarie connesse alle spese finanziate dall'Unione. Scopo delle rettifiche finanziarie è ripristinare una situazione in cui la totalità delle spese dichiarate ai fini del finanziamento da parte dell'Unione sia legittima e regolare, conformemente alla normativa nazionale e dell'Unione applicabile,

---

5 GU L 144 del 6.6.2007, pagg. 1-21.

6 GU L 144 del 6.6.2007, pagg. 22-44.

7 GU L 144 del 6.6.2007, pagg. 45-65.

8 GU L 209 dell'11.8.2005, pagg. 1-25.

9 GU L 298 del 26.10.2012, pagg. 1-96.

10 GU L 311 del 14.11.2002, pagg. 3-8.

11 Rif. COCOF 07/0037/03-IT del 29.11.2007 applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo di coesione e al Fondo sociale europeo; rif. EFFC/24/2008 dell'1.4.2008 applicabili al Fondo europeo per la pesca; e "SOLID/2011/31 REV" dell'11.1.2012, vale a dire gli orientamenti per le rettifiche finanziarie da applicare in caso di irregolarità nell'applicazione dei regolamenti dell'Unione in materia di appalti pubblici agli appalti cofinanziati dai quattro Fondi del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" durante il periodo di programmazione 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECIDE:

Articolo 1

La presente decisione stabilisce nel suo allegato gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Articolo 2

Gli orientamenti stabiliti nell'allegato sostituiscono gli orientamenti sulle rettifiche finanziarie da applicare in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici per i periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, come indicato sopra nel considerando 5.

La Commissione, nel procedere alle rettifiche finanziarie connesse alle irregolarità rilevate dopo la data di adozione della presente decisione, applica gli orientamenti stabiliti nell'allegato.

Fatto a Bruxelles, il 19.12.2013

Per la Commissione
Johannes HAHN
Membro della Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT

ALLEGATO

Orientamenti

per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Introduzione 3

1.1. Obiettivi e ambito di applicazione degli orientamenti 3

1.2. Base giuridica e documenti di riferimento 5

1.2.1. Orientamenti relativi alle rettifiche finanziarie 5

1.2.2. Diritto dell'Unione applicabile alle aggiudicazioni di appalti non disciplinate o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" 5

1.3. Criteri da prendere in considerazione per decidere il tasso di rettifica da applicare 7

2. Principali tipi di irregolarità e tassi corrispondenti delle rettifiche finanziarie 8

2.1. Bando di gara e capitolato d'oneri 8

2.2. Valutazione delle offerte 14

2.3. Esecuzione dell'appalto 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

1.1. Obiettivi e ambito di applicazione degli orientamenti

Gli orientamenti relativi alle rettifiche finanziarie vanno principalmente applicati in caso di irregolarità che costituiscono una violazione delle norme in materia di appalti pubblici applicabili agli appalti finanziati dal bilancio dell'Unione nell'ambito della gestione concorrente. Tali norme in materia di appalti pubblici sono enunciate nelle direttive sugli appalti pubblici di cui alla sezione 1.2. (nel seguito "le direttive") e nel diritto nazionale pertinente.

I tassi di rettifica indicati nella sezione 2 sono applicabili anche agli appalti che non sono disciplinati dalle disposizioni delle direttive o lo sono solo parzialmente[i]. La gamma di tassi compresi tra il 5% e il 100% fissata nella sezione 2 è identica a quella stabilita nella decisione della Commissione, del 19 ottobre 2011, sull'approvazione degli orientamenti relativi ai principi, ai criteri e alle percentuali indicative da applicare per le rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione a norma degli articoli 99 e 100 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio[1] (nel seguito "la decisione sulle rettifiche finanziarie"). Per quanto riguarda gli articoli 97 e 98 del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, la stessa gamma di tassi di rettifica è stata riprodotta, *mutatis mutandis*, negli orientamenti relativi ai principi, ai criteri e alle percentuali indicative da applicare per le rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, applicabili al Fondo europeo per la pesca (nel seguito "orientamenti FEP"). Per quanto riguarda l'articolo 44 della decisione 2007/435/CE del Consiglio, del 25 giugno 2007, l'articolo 46 della decisione n. 573/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, l'articolo 48 della decisione n. 574/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, e l'articolo 46 della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, è stato adottato un approccio analogo con la decisione C(2011) 9771 della Commissione, del 22 dicembre 2011, relativa all'approvazione di linee guida riguardanti i principi, i criteri e le percentuali indicative da applicare alle rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione nell'ambito dei quattro Fondi del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" (nel seguito "la decisione sulle rettifiche finanziarie EIF, ERF III, EBF e RF").

I presenti orientamenti sostituiscono e aggiornano gli orientamenti precedenti sullo stesso tema (cfr. il considerando 5 della presente decisione). Gli orientamenti aggiornati riflettono l'esperienza acquisita con l'applicazione degli orientamenti precedenti e intendono chiarire il livello delle rettifiche da applicare conformemente al principio di proporzionalità e tenuto conto della giurisprudenza pertinente. Le principali differenze rispetto agli orientamenti precedenti sono le seguenti: 1) precisazione del livello delle rettifiche da applicare in alcuni casi, con l'introduzione di criteri più chiari; 2) inserimento di ulteriori irregolarità non precisate negli orientamenti precedenti ma corrispondenti a casi di irregolarità rilevate durante gli audit dell'Unione e per le quali sono state effettuate rettifiche finanziarie; 3) armonizzazione del livello delle rettifiche per quanto riguarda gli appalti disciplinati dalle disposizioni delle direttive e dai principi del trattato. Il campo di applicazione è stato inoltre ampliato in quanto i nuovi orientamenti si applicano anche a spese diverse da quelle che rientrano nell'ambito dei Fondi strutturali o del Fondo di coesione.

[1] C(2011) 7321 final.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I presenti orientamenti devono essere applicati quando si procede a rettifiche finanziarie connesse ad irregolarità rilevate dopo la data della loro adozione. Per quanto riguarda le risultanze degli audit e le rettifiche finanziarie nell'ambito dei Fondi strutturali, del Fondo di coesione, del FEP e dei quattro Fondi del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" in relazione alle quali la procedura in contraddittorio con lo Stato membro è in corso alla data di adozione dei presenti orientamenti, la Commissione applicherà i precedenti orientamenti esistenti (indicati al considerando 5 della presente decisione) o i presenti orientamenti, garantendo che il tasso di rettifica sia quello più favorevole per lo Stato membro.

I presenti orientamenti affrontano anche la necessità di rettificare le valutazioni delle offerte influenzate da conflitti di interessi; a tale proposito nella sezione 2 è introdotto un tipo specifico di irregolarità (cfr. irregolarità n. 21).

I presenti orientamenti contribuiscono inoltre a dare seguito alla raccomandazione del Parlamento europeo sul discarico 2010 di armonizzare il trattamento degli errori relativi agli appalti pubblici nei settori d'intervento "Agricoltura e risorse naturali" e "Coesione, energia e trasporti" e a promuovere una maggiore armonizzazione della quantificazione, da parte della Corte dei conti europea e della Commissione, delle irregolarità nel settore degli appalti pubblici. La Commissione inviterà la Corte dei conti europea ad applicare i presenti orientamenti nelle sue attività di audit, in modo da rispondere alla suddetta raccomandazione del Parlamento europeo.

I tipi di irregolarità descritti nella sezione 2 sono quelli che si riscontrano più di frequente. Altre irregolarità non indicate in tale sezione vanno trattate conformemente al principio di proporzionalità e, se possibile, per analogia rispetto ai tipi di irregolarità individuati nei presenti orientamenti.

Quando la Commissione rileva un'irregolarità connessa al mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, essa determina l'importo della rettifica finanziaria applicabile conformemente ai presenti orientamenti. L'importo della rettifica finanziaria viene calcolato in base all'importo delle spese dichiarate alla Commissione e riguardanti l'appalto (o la parte dell'appalto) interessato dall'irregolarità. La percentuale appropriata si applica all'importo delle spese interessate che sono dichiarate alla Commissione per l'appalto in questione. Lo stesso tasso di rettifica va applicato anche ad eventuali future spese riguardanti lo stesso appalto interessato, prima che tali spese siano certificate alla Commissione. Esempio pratico: l'importo delle spese dichiarate alla Commissione per un appalto di lavori concluso con l'applicazione di criteri illegali è di 10 000 000 EUR. Se il tasso di rettifica applicabile è del 25%, l'importo deducibile dalla dichiarazione di spese alla Commissione è pari a 2 500 000 EUR. Di conseguenza, il finanziamento dell'Unione è ridotto in funzione del tasso di finanziamento pertinente. Se in seguito le autorità nazionali intendono dichiarare altre spese riguardanti lo stesso appalto e interessate dalla medesima irregolarità, a tali spese va applicato lo stesso tasso di rettifica. Il valore complessivo dei pagamenti relativi all'appalto è quindi rettificato in base allo stesso tasso di rettifica.

Anche gli Stati membri rilevano irregolarità[ii], nel qual caso sono tenuti a procedere alle rettifiche necessarie. Si raccomanda alle autorità competenti degli Stati membri di applicare gli stessi criteri e gli stessi tassi per rettificare le irregolarità rilevate dai rispettivi servizi, fatta salva la possibilità di applicare norme più rigorose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2. Base giuridica e documenti di riferimento

I presenti orientamenti tengono conto dell'articolo 80, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, delle normative settoriali applicabili al cofinanziamento dell'Unione nell'ambito della gestione concorrente, delle direttive[iii] e dei documenti di riferimento precisati nelle sezioni 1.2.1. e 1.2.2., vale a dire la decisione sulle rettifiche finanziarie, gli orientamenti FEP e la comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" (n. 2006/C 179/02).

Nella sezione 2 si fa riferimento alla direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali[2] e alla direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi[3]. Se una procedura di appalto pubblico o un contratto è disciplinato da una direttiva anteriore o posteriore, la rettifica avviene conformemente alla sezione 2, ove possibile, o per analogia con i casi descritti in tale sezione. Nell'analisi delle irregolarità occorre inoltre considerare come riferimento anche le varie disposizioni nazionali in materia di appalti pubblici che recepiscono le direttive citate.

1.2.1. Orientamenti relativi alle rettifiche finanziarie

La decisione sulle rettifiche finanziarie si applica al periodo di programmazione 2007-2013[iv] e stabilisce il quadro generale e le percentuali delle rettifiche finanziarie forfettarie applicate dalla Commissione nell'ambito della gestione concorrente per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione. Anche gli orientamenti FEP riflettono l'impostazione definita nella decisione sulle rettifiche finanziarie. I presenti orientamenti seguono la stessa logica e le stesse percentuali di rettifica. La decisione sulle rettifiche finanziarie EIF, ERF III, EBF e RF rispecchia questa impostazione per quanto riguarda i quattro Fondi del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori". Il documento VI/5330/97 stabilisce le linee guida per il calcolo delle conseguenze finanziarie nell'ambito della preparazione della decisione sulla liquidazione dei conti della sezione garanzia del FEAOG.

1.2.2. Diritto dell'Unione applicabile alle aggiudicazioni di appalti non disciplinate o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici"

Come indicato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02 relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" (nel seguito "la comunicazione interpretativa"), la Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che le disposizioni e i principi del trattato CE si applicano anche agli appalti che esulano dall'ambito di applicazione delle direttive.

Secondo i punti 1.1. e 1.2. della comunicazione interpretativa, le amministrazioni aggiudicatrici degli Stati membri sono tenute a conformarsi alle disposizioni e ai principi del trattato sul funzionamento dell'Unione europea al momento dell'aggiudicazione di appalti pubblici che rientrano nell'ambito di applicazione del trattato. Tali principi riguardano in particolare la libera

[2] GU L 134 del 30.4.2004, pagg. 1-113.
[3] GU L 134 del 30.4.2004, pagg. 114-240.

fonte: http://burc.regione.campania.it

circolazione delle merci (articolo 34 del TFUE), il diritto di stabilimento (articolo 49 del TFUE), la libera prestazione di servizi (articolo 56 TFUE), la non discriminazione e la parità di trattamento, la trasparenza, la proporzionalità e il riconoscimento reciproco.

La Corte di giustizia ha definito un insieme di norme fondamentali per l'aggiudicazione degli appalti pubblici, che derivano direttamente dalle disposizioni e dai principi del trattato CE. I principi di parità di trattamento e di non discriminazione in base alla nazionalità comportano un obbligo di trasparenza che, conformemente alla giurisprudenza della Corte di giustizia[v], "consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, un adeguato livello di pubblicità che consenta l'apertura degli appalti dei servizi alla concorrenza, nonché il controllo sull'imparzialità delle procedure di aggiudicazione".

Il concetto di "adeguato livello di pubblicità"[vi] deve essere interpretato alla luce dei principi sanciti dal trattato, come interpretati dalla Corte di giustizia e sintetizzati nella comunicazione interpretativa.

Alla luce delle sentenze della Corte di giustizia nella causa C-412/04[4], nelle cause riunite C-147/06 e C-148/06[5] e nella causa C-507/03[6], nel quadro di un procedimento di infrazione, quando denuncia l'inosservanza delle disposizioni e dei principi del trattato "spetta alla Commissione dimostrare che"

- ancorché un appalto non sia o sia solo parzialmente disciplinato dalle disposizioni delle direttive, l'appalto in esame "presentava, per un'impresa con sede in uno Stato membro diverso da quello cui appartiene l'amministrazione aggiudicatrice interessata, un interesse certo e

- che tale impresa, non avendo avuto accesso ad informazioni adeguate prima dell'aggiudicazione dell'appalto, non ha potuto essere in grado di manifestare il suo interesse per quest'ultimo"[vii].

Conformemente al punto 34 della sentenza relativa alla causa C-507/03, "la semplice indicazione, da parte [della Commissione] (...), dell'esistenza di una denuncia che le è stata rivolta in relazione all'appalto in esame non è sufficiente a dimostrare che detto appalto presentava un interesse transfrontaliero certo e a constatare, di conseguenza, l'esistenza di un inadempimento".

In tale contesto, quando si rilevano casi di presunta inosservanza dei principi di trasparenza e non discriminazione in appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle disposizioni delle direttive, è necessario determinare se sussistano elementi a dimostrazione di un interesse transfrontaliero, compresi i seguenti:

- l'oggetto dell'appalto;

- il suo importo stimato, le particolari caratteristiche del settore in questione (dimensioni e struttura del mercato, prassi commerciali, ecc.);

- il luogo geografico di esecuzione dell'appalto;

[4] *Commissione/Italia* (Raccolta 2008, pag. I-619).
[5] *SECAP SpA e Santorso Soc./Comune di Torino* (Raccolta 2008, pag. I-3565).
[6] *Commissione/Irlanda* (Raccolta 2007, pag. I-9777).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prove di offerte provenienti da altri Stati membri o dell'interesse manifestato da società di un altro Stato membro.

Indipendentemente dall'esistenza di un interesse transfrontaliero certo[viii] in relazione ad un determinato appalto non disciplinato o solo parzialmente disciplinato dalle disposizioni delle direttive, è necessario esaminare se le spese dichiarate per tale appalto rispettino le norme nazionali in materia di appalti pubblici.

Se esiste un interesse transfrontaliero o in caso di mancato rispetto della legislazione nazionale, la Commissione può proporre l'applicazione di una rettifica finanziaria sulla base dei criteri stabiliti nella sezione 1.3. e delle percentuali di rettifica definite nella sezione 2. Nel valutare i casi di mancato rispetto della legislazione nazionale in materia di appalti pubblici, la Commissione tiene conto delle norme interpretative nazionali stabilite dalle autorità nazionali competenti.

1.3. Criteri da prendere in considerazione per decidere il tasso di rettifica da applicare

I presenti orientamenti definiscono una gamma di rettifiche (5%, 10%, 25% e 100%) da applicare alle spese relative ad un appalto. Essi tengono conto della gravità dell'irregolarità e del principio di proporzionalità. Questi tassi di rettifica sono applicati quando non è possibile quantificare con precisione le implicazioni finanziarie per l'appalto di cui trattasi.

La gravità di un'irregolarità connessa al mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e l'incidenza finanziaria che ne deriva per il bilancio dell'Unione sono valutate tenendo conto dei seguenti fattori: livello della concorrenza, trasparenza e parità di trattamento. Se il mancato rispetto delle norme ha un effetto dissuasivo sui potenziali offerenti o determina l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, questo indica chiaramente che si tratta di un'irregolarità grave.

Se l'irregolarità ha un carattere puramente formale, senza incidenze finanziarie effettive o potenziali, non si applica alcuna rettifica.

Qualora nella stessa procedura di gara vengano rilevate diverse irregolarità, i tassi di rettifica non vengono cumulati: l'irregolarità più grave serve da indicazione per decidere il tasso di rettifica (5%, 10%, 25% o 100%).

Dopo l'applicazione di una rettifica per un certo tipo di irregolarità, se lo Stato membro non adotta le misure correttive adeguate in relazione ad altre procedure di gara interessate dallo stesso tipo di irregolarità, i tassi delle rettifiche finanziarie possono essere innalzati a un livello superiore (ossia 10%, 25% o 100%).

Una rettifica finanziaria del 100% può essere applicata per i casi più gravi, quando l'irregolarità favorisce determinati offerenti/candidati o è connessa a una frode accertata da un'autorità giudiziaria o amministrativa competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. PRINCIPALI TIPI DI IRREGOLARITÀ E TASSI CORRISPONDENTI DELLE RETTIFICHE FINANZIARIE

2.1. Bando di gara e capitolato d'oneri

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
1.	Mancata pubblicazione dell'avviso o bando di gara.	Articoli 35 e 58 della direttiva 2004/18/CE Articolo 42 della direttiva 2004/17/CE Punto 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02	L'avviso o bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad es. pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive[ix]].	100% 25% se la pubblicazione di un avviso o bando di gara è prescritta dalle direttive e l'avviso o bando non è stato pubblicato nella GUUE, ma è stato pubblicato in modo da garantire che un'impresa con sede in un altro Stato membro possa avere accesso ad informazioni adeguate relative all'appalto pubblico prima che esso sia aggiudicato e sia così in grado di presentare un'offerta o di manifestare il proprio interesse a partecipare per ottenere tale appalto. In pratica, questo significa che l'avviso o bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (conformemente alla legislazione nazionale o alle normative pertinenti) o che le norme di base relative alla pubblicazione dell'avviso o bando di gara sono state rispettate. Per ulteriori dettagli su tali norme si veda il punto 2.1. della comunicazione interpretativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
				della Commissione n. 2006/C 179/02.
2.	Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture.	Articolo 9, paragrafo 3, della direttiva 2004/18/CE Articolo 17, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE	Un progetto d'opera o un progetto di acquisto volto ad ottenere un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato al fine di escluderlo dal campo di applicazione delle direttive, vale a dire si evita la pubblicazione nella GUUE per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione.	100% 25% se la pubblicazione di un avviso o bando di gara è prescritta dalle direttive e l'avviso o bando non è stato pubblicato nella GUUE, ma è stato pubblicato in modo da garantire che un'impresa con sede in un altro Stato membro possa avere accesso ad informazioni adeguate relative all'appalto pubblico prima che esso sia aggiudicato e sia così in grado di presentare un'offerta o di manifestare il proprio interesse a partecipare per ottenere tale appalto. In pratica, questo significa che l'avviso o bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (conformemente alla legislazione nazionale o alle normative pertinenti) o che le norme di base relative alla pubblicazione dell'avviso o bando di gara sono state rispettate. Per ulteriori dettagli su tali norme si veda il punto 2.1. della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
3.	Mancato rispetto - dei termini per la ricezione delle offerte; o - dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione[x].	Articolo 38 della direttiva 2004/18/CE Articolo 45 della direttiva 2004/17/CE	I termini per la ricezione delle offerte (o delle domande di partecipazione) erano inferiori ai termini stabiliti dalle direttive.	25% se la riduzione dei termini > = 50% 10% se la riduzione dei termini > = 30% 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (questo tasso di rettifica può essere ridotto a un valore compreso tra il 2% e il 5% laddove si ritenga che la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso di rettifica del 5%).
4.	I potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara.	Articolo 39, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE Articolo 46, paragrafo 1, della direttiva 2004/17/CE	I potenziali offerenti o candidati dispongono di un periodo di tempo troppo breve per ottenere la documentazione di gara e questo crea un ostacolo ingiustificato all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza. Le rettifiche sono applicate caso per caso. Nel determinare il livello di rettifica si terrà conto di eventuali fattori attenuanti connessi alle caratteristiche specifiche e alla complessità	25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti). 10% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 60% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
			dell'appalto, in particolare di possibili oneri amministrativi o di difficoltà nel fornire la documentazione di gara.	5% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore all'80% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti).
5.	Mancata pubblicazione - della proroga dei termini per la ricezione delle offerte; o - della proroga dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione[xi].	Articolo 2 e articolo 38, paragrafo 7, della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 e articolo 45, paragrafo 9, della direttiva 2004/17/CE	I termini per la ricezione delle offerte (o delle domande di partecipazione) sono stati prorogati senza pubblicazione conformemente alle norme pertinenti (vale a dire, pubblicazione nella GUUE se gli appalti pubblici sono disciplinati dalle direttive).	10 % La rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
6.	Casi che non giustificano il ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara.	Articolo 30, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE	L'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico mediante procedura negoziata, previa pubblicazione di un bando di gara, ma tale procedura non è giustificata dalle disposizioni pertinenti.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
7.	Per l'aggiudicazione di appalti nel settore della difesa e della sicurezza che rientrano in	Direttiva 2009/81/CE	L'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico	100% La rettifica può essere ridotta al 25%, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
	particolare nella direttiva 2009/81/CE, giustificazione inadeguata per la mancata pubblicazione di un bando di gara		nel settore della difesa e della sicurezza mediante un dialogo competitivo o una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ma le circostanze non giustificano il ricorso a tale procedura.	10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
8.	Mancata indicazione - dei criteri di selezione nel bando di gara; e/o - dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.	Articoli 36 e 44, articoli da 45 a 50, articolo 53, allegato VII A (bandi e avvisi di appalti pubblici: punti 17 e 23) e allegato VII-B (bandi relativi alle concessioni di lavori pubblici: punto 5), della direttiva 2004/18/CE. Articoli 42, 54 e 55 e allegato XIII della direttiva 2004/17/CE.	Il bando di gara non enuncia i criteri di selezione e/o i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione non sono descritti in modo sufficientemente dettagliato né nel bando di gara né nel capitolato d'oneri.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% se i criteri di selezione/aggiudicazione erano indicati nel bando di gara (o, per quanto riguarda i criteri di aggiudicazione, nel capitolato d'oneri), ma in modo non sufficientemente dettagliato.
9.	Criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori nel bando di gara o nella documentazione di gara	Articoli da 45 a 50 e articolo 53 della direttiva 2004/18/CE Articoli 54 e 55 della direttiva 2004/17/CE	Casi in cui gli operatori sono stati scoraggiati dal presentare un'offerta a causa di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali stabiliti nel bando di gara o nella documentazione di gara. Ad esempio:	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
			- obbligo di disporre già di uno stabilimento o di un rappresentante nel paese o nella regione; - obbligo per gli offerenti di possedere esperienza nel paese o nella regione.	
10.	Criteri di selezione non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto	Articolo 44, paragrafo 2, della direttiva 2004/18/CE Articolo 54, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE	Quando può essere dimostrato che i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico non sono connessi e proporzionati all'oggetto dell'appalto, il che non permette di garantire pari accesso agli offerenti o comporta la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
11.	Specifiche tecniche discriminatorie	Articolo 23, paragrafo 2, della direttiva 2004/18/CE Articolo 34, paragrafo 2, della	Fissazione di norme tecniche troppo specifiche, il che non permette di garantire pari accesso agli offerenti o comporta la creazione di ostacoli	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
		direttiva 2004/17/CE	ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.	dell'irregolarità.
12.	Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE Cause C-340/02 (Commissione/Francia) e C-299/08 (Commissione/Francia)	La descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto.	10% La rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. Se i lavori eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.

2.2. Valutazione delle offerte

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
13.	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare gli offerenti.	Articolo 2 e articolo 44, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 e articolo 54, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato l'accettazione di offerenti che non avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
14.	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nel respingere gli offerenti.	Articolo 2 e articolo 44, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 e articolo 54, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato il rigetto di offerenti che avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
15.	Valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali	Articolo 53 della direttiva 2004/18/CE Articolo 55 della direttiva 2004/17/CE	Nel corso della valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione oppure i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri non sono stati rispettati, il che ha comportato l'applicazione di criteri di selezione o di aggiudicazione illegali. Esempio: i sottocriteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto non hanno alcun rapporto con i criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara/capitolato d'oneri.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
16.	Mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione	Articoli 2 e 43 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	La pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, è poco chiara/ingiustificata/priva di trasparenza o inesistente e/o la relazione di valutazione non esiste o non contiene tutti	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
			gli elementi richiesti dalle disposizioni pertinenti.	dell'irregolarità.
17.	Modifica di un'offerta nel corso della valutazione	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	L'amministrazione aggiudicatrice autorizza l'offerente/il candidato a modificare la sua offerta durante la valutazione delle offerte	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
18.	Trattativa durante la procedura di aggiudicazione	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	Nell'ambito di una procedura aperta o ristretta l'amministrazione aggiudicatrice negozia con gli offerenti durante la fase di valutazione, il che comporta una modifica sostanziale delle condizioni iniziali indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
19.	Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, con modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri[xii]	Articolo 30 della direttiva 2004/18/CE	Nel contesto di una procedura negoziata, previa pubblicazione di un bando di gara, le condizioni iniziali dell'appalto sono state sostanzialmente modificate, giustificando così la pubblicazione di una nuova gara d'appalto.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
				dell'irregolarità.
20.	Rigetto di offerte anormalmente basse	Articolo 55 della direttiva 2004/18/CE Articolo 57 della direttiva 2004/17/CE	Le offerte appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione, ma l'amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non richiede per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito agli elementi costituitivi dell'offerta.	25%
21.	Conflitto di interessi	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	Quando un'autorità giudiziaria o amministrativa competente ha accertato un conflitto di interessi, da parte del beneficiario del contributo versato dall'Unione o da parte dell'amministrazione aggiudicatrice.	100%

2.3. Esecuzione dell'appalto

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica e documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
22.	Modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel	Articolo 2 della direttiva	Tra gli elementi essenziali dell'aggiudicazione dell'appalto	25% dell'importo dell'appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica e documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
	bando di gara o nel capitolato d'oneri[xiii]	2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE Giurisprudenza: Causa C-496/99 P, CAS Succhi di frutta SpA, Raccolta 2004, pag. I-3801, punti 116 e 118 Causa C-340/02, *Commissione/Francia*, Raccolta 2004, pag. I-9845 Causa C-91/08, Wall *AG*, Raccolta 2010, pag. I-2815	figurano il prezzo[xiv], la natura dei lavori, il termine di esecuzione, le condizioni di pagamento e i materiali utilizzati. È sempre necessario fare un'analisi caso per caso di ciò che costituisce un elemento essenziale.	più il valore dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.
23.	Riduzione della portata dell'appalto	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta nel rispetto delle direttive ma è stata seguita da una riduzione della portata dell'appalto.	Valore della riduzione della portata più 25% del valore della portata finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica e documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
				(solo nel caso in cui la riduzione della portata dell'appalto sia sostanziale).
24.	Aggiudicazione di appalti di lavori/servizi/forniture complementari (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto [xv]) senza concorrenza e in assenza di una delle seguenti condizioni: - estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili; - una circostanza imprevista[xvi] per i lavori, i servizi o le forniture complementari.	Articolo 31, punto 1, lettera c), e punto 4, lettera a), della direttiva 2004/18/CE	L'appalto principale è stato aggiudicato nel rispetto delle disposizioni pertinenti, ma è stato seguito da uno o più appalti di lavori/servizi/forniture complementari (formalizzati o meno per iscritto) aggiudicati senza rispettare le disposizioni delle direttive, ossia le disposizioni relative alle procedure negoziate senza pubblicazione a causa di un'estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili o per l'aggiudicazione di appalti di forniture, lavori e servizi complementari.	100% del valore degli appalti complementari. Se il totale degli appalti di lavori/servizi/forniture complementari (formalizzati o meno per iscritto) aggiudicati senza rispettare le disposizioni delle direttive non supera le soglie previste dalle direttive né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%.
25.	Lavori o servizi complementari che superano il limite fissato nelle disposizioni pertinenti	Articolo 31, punto 4, lettera a), ultimo comma, della direttiva 2004/18/CE	L'appalto principale è stato aggiudicato nel rispetto delle disposizioni delle direttive, ma è stato seguito da uno o più appalti complementari che superano il valore dell'appalto iniziale di oltre il 50%[xvii].	100% dell'importo che supera il 50% del valore dell'appalto iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE:

[i] Appalti pubblici il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive e appalti pubblici di servizi elencati nell'allegato I B della direttiva 92/50/CEE, nell'allegato XVI B della direttiva 93/38/CEE, nell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE e nell'allegato XVII B della direttiva 2004/17/CE.

[ii] Nell'ambito dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione si osserva quanto segue.

Il documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 (nota COCOF 08/0020/04 del 5 giugno 2008) espone la posizione della Commissione su come debbano essere organizzate le verifiche di gestione per prevenire e individuare le irregolarità nel settore degli appalti pubblici. Nel documento si afferma che le verifiche devono essere realizzate quanto prima dopo un determinato processo poiché spesso risulta difficile adottare misure correttive in una fase successiva.

Lo Stato membro ha l'obbligo di garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente alle norme UE e nazionali applicabili [articolo 60, lettere a) e b), e articolo 61, lettera b), punto ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio], comprese quelle sugli appalti pubblici:
a) quando il controllo nazionale ex ante rileva che la procedura di gara utilizzata per un appalto pubblico non rispetta le norme in materia di appalti pubblici e il **contratto non è stato ancora firmato**, l'autorità di gestione deve raccomandare al beneficiario di indire una nuova procedura di gara rispettando pienamente le suddette norme, se l'avvio di una nuova procedura di gara non comporta costi supplementari significativi. Qualora non sia avviata una nuova procedura di gara, l'autorità di gestione provvede a rettificare l'irregolarità applicando i presenti orientamenti o norme più rigorose definite a livello nazionale;
b) se si riscontra un'irregolarità **dopo la firma del contratto e dopo che l'operazione è stata approvata ai fini del finanziamento** (in qualsiasi fase del ciclo del progetto), l'autorità di gestione provvede a rettificare l'irregolarità applicando i presenti orientamenti o norme più rigorose definite a livello nazionale.

[iii] In funzione della data in cui è stata avviata la procedura di gara, sono applicabili le seguenti direttive: 86/665/CEE, 92/50/CEE, 93/36/CEE, 93/37/CEE, 93/38/CEE, 92/13/CEE, 2001/78/CE, 2004/17/CE, 2004/18/CE. Si tratta di un elenco puramente indicativo.

[iv] Per il periodo 2000-2006, gli "Orientamenti relativi ai principi, ai criteri e alle percentuali indicative che i servizi della Commissione devono applicare per determinare le rettifiche finanziarie a norma dell'articolo 39, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1260/1999" sono stati approvati dalla decisione C/2001/476 della Commissione. Un documento analogo è stato adottato per il Fondo di coesione (cfr. decisione C/2002/2871 della Commissione).

[v] Causa C-324/98 *Telaustria* (Raccolta 2000, pag. I-10745, punto 62), causa C-231/03 *Coname* (Raccolta 2005, pag. I-7287, punti da 16 a 19) e causa C-458/03 *Parking Brixen* (Raccolta 2005, pag. I-8585, punto 49).

[vi] Il concetto di "adeguato livello di pubblicità" implica, in particolare, le seguenti considerazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i principi di parità di trattamento e di non discriminazione comportano un **obbligo di trasparenza**, che consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, **un adeguato livello di pubblicità tale da consentire l'apertura degli appalti alla concorrenza**. L'obbligo di trasparenza implica che un'**impresa con sede in un altro Stato membro possa aver accesso ad informazioni adeguate relative all'appalto prima che esso sia aggiudicato**, in modo che, se tale impresa lo desidera, sia **in grado di manifestare il proprio interesse** ad ottenere tale appalto;

b) in singoli casi, a causa di circostanze particolari, come un valore economico molto limitato, gli operatori economici situati in altri Stati membri non avrebbero alcun interesse all'aggiudicazione di un determinato appalto. In questo caso, gli effetti sulle libertà fondamentali devono essere considerati troppo aleatori e troppo indiretti per giustificare l'applicazione di norme derivate dal diritto primario della Comunità e di conseguenza non sono necessarie rettifiche finanziarie.

Spetta alle singole amministrazioni aggiudicatrici decidere se l'aggiudicazione di un determinato appalto possa essere interessante per operatori economici situati in altri Stati membri. La Commissione ritiene che questa decisione debba essere basata su una valutazione delle circostanze specifiche del caso, quali l'oggetto dell'appalto, il suo importo stimato, le particolari caratteristiche del settore in questione (dimensioni e struttura del mercato, prassi commerciali, ecc.), nonché il luogo geografico di esecuzione dell'appalto.

[vii] Cfr. la sentenza nella causa C-507/03, *Commissione/Irlanda* (Raccolta 2007, pag. I-9777, punto 32).

[viii] Causa T-384/10, *Spagna/Commissione* (GIASA), GU C 225 del 3.8.2013, pag. 63-63.

[ix] Per gli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive, è necessario determinare se esista un interesse transfrontaliero certo o una violazione della legislazione nazionale in materia di appalti pubblici. A questo proposito si veda la sezione 1.2.2. dei presenti orientamenti. Se esiste un interesse transfrontaliero o una violazione del diritto nazionale, occorre determinare quale livello di pubblicità avrebbe dovuto essere applicato in questo caso. In tale contesto, come indicato nel punto 2.1.1. della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02, l'obbligo di trasparenza implica che un'impresa situata sul territorio di un altro Stato membro possa avere accesso ad informazioni adeguate relative all'appalto prima che esso sia aggiudicato, in modo tale che, se tale impresa lo desidera, sia in grado di presentare un'offerta o di manifestare il proprio interesse ad ottenere tale appalto. In pratica, questo significa che l'avviso o bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (conformemente alla legislazione nazionale o alle normative pertinenti) o che le norme di base relative alla pubblicità degli appalti sono state rispettate. Per ulteriori dettagli su queste norme si veda il punto 2.1. della comunicazione interpretativa della Commissione citata sopra.

[x] Tali termini si applicano alle procedure ristrette e alle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara.

[xi] Tali termini si applicano alle procedure ristrette e alle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara.

[xii] È possibile applicare un certo grado di flessibilità alle modifiche di un appalto dopo la sua aggiudicazione anche laddove tale possibilità, come pure le sue modalità di applicazione, non siano previste in forma chiara e precisa nel bando di gara o nella documentazione di gara (cfr. la causa C-496/99 della Corte di giustizia, *Succhi di frutta*, punto

fonte: http://burc.regione.campania.it

118). Se questa possibilità non è prevista nella documentazione di gara, le modifiche dell'appalto sono ammesse purché non siano sostanziali. Una modifica è considerata sostanziale se:

(a) l'amministrazione aggiudicatrice introduce condizioni che, se incluse nella procedura di gara iniziale, avrebbero permesso l'ammissione di offerenti diversi da quelli inizialmente ammessi;

(b) la modifica consente di aggiudicare un appalto a un offerente diverso da quello inizialmente accettato;

(c) l'amministrazione aggiudicatrice estende la portata dell'appalto a lavori/servizi/forniture non inizialmente previsti;

(d) la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del contraente in un modo non previsto nell'appalto iniziale.

[xiii] Cfr. nota xii sopra.

[xiv] Sinora l'unica modifica del prezzo iniziale non considerata sostanziale dalla Corte riguarda la riduzione del prezzo dell'1,47% e del 2,94% (cfr. la causa C-454/06, *Pressetext*, punti 61 e 62). Nelle cause T-540/10 e T-235/11 il Tribunale ha accettato rettifiche finanziarie per modifiche inferiori al 2% del prezzo iniziale.

[xv] Cfr. nota xii sopra.

[xvi] Il concetto di "circostanza imprevista" va interpretato tenendo conto di quanto un'amministrazione aggiudicatrice diligente avrebbe dovuto prevedere (ad esempio, nuove esigenze derivanti dall'adozione di una nuova legislazione UE o nazionale o condizioni tecniche che non erano prevedibili malgrado le indagini tecniche, realizzate a regola d'arte, su cui si è basata la progettazione). Lavori/servizi/forniture complementari dovuti a una preparazione insufficiente dell'offerta/del progetto non possono essere considerati una "circostanza imprevista". Cfr. le cause T-540/10 e T-235/11 citate sopra.

[xvii] Non esiste un limite nel caso della direttiva 2004/17/CE. Per il calcolo della soglia del 50%, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto dei lavori/servizi complementari. Il valore di questi lavori/servizi complementari non può essere compensato dal valore dei lavori/servizi annullati. L'importo dei lavori/servizi annullati non incide sul calcolo della soglia del 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tavola di correlazione tra gli impegni trasversali del PSR 2014-2020 e i corrispondenti impegni del PSR 2007-2013 di cui al DRD 45 del 17 giugno 2010

La seguente tavola riporta la correlazione tra gli impegni trasversali del PSR 2014-2020 e i corrispondenti impegni del PSR 2007-2013 ai fini della verifica della ripetizione ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014

PSR 2014-2020	PSR 2007-2013
3.3) Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma	N.1) Impegno: Proroga
3.4) Mancata richiesta di variante	N.2) Impegno: Variante
3.6) Informazione e pubblicità	N.3) Impegno: Affissione di Targhe e cartelli applicati nel rispetto del Reg. (CE) 1974/06
3.9) Consentire lo svolgimento dei controlli	N. 4) Impegno: Assicurare supporto alle verifiche e ai sopralluoghi della P.A.
	N. 5) Impegno: Custodire per il termine previsto dai bandi i documenti giustificativi di spesa da esibire in caso di controlli e verifica
3.11) Stabilità delle operazioni	N.6) Impegno: Non distogliere dall'uso e dalla destinazione gli investimenti realizzati per il periodo previsto dai bandi ed eccedente quello obbligatorio previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 1698/05.
	N.7) Impegno: Mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per il periodo previsto dai bandi
3.15) Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario	N. 8) Impegno: Comunicare entro il termine previsto dai singoli bandi ogni variazione intervenuta nella proprietà/possesso di beni mobili o immobili oggetto di finanziamento.
3.7) Rispetto della normativa sugli appalti	Nessuna correlazione
3.10) Fornitura dati monitoraggio	
3.12) Comunicazione PEC	
3.13) Comunicazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN	
3.14) Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tavola di correlazione tra le Tipologie di intervento del PSR 2014/2020 e le analoghe misure del PSR 2007/2013

La seguente tavola riporta la correlazione tra le Tipologie di intervento del PSR 2014/2020 e le analoghe misure del PSR 2007/2013 ai fini della verifica della ripetizione ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014

Programmazione 2014-2020		Programmazione 2007-2013	
Codice Tipologia di Intervento	Descrizione Misura	Codice Misura	Descrizione Misura
1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1	Formazione professionale e interventi informativi - Formazione
		3.3.1	Formazione e informazione, per gli attori economici che operano nei settori rientranti nell'Asse 3 - Formazione
1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.1.1	Formazione professionale e interventi informativi - Informazione
		3.3.1	Formazione e informazione, per gli attori economici che operano nei settori rientranti nell'Asse 3 - Informazione
1.3.1	Visite aziendali e programmi di scambio	-	-
2.1.1	Servizi di consulenza aziendale	1.1.4	Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura
		1.1.5	Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale
2.3.1	Formazione dei consulenti	-	-
3.1.1	Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità	1.3.2	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
3.2.1	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	1.3.3	Attività di informazione e promozione
4.1.1	Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole	1.2.1	Ammodernamento delle aziende agricole
4.1.2	Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati	-	-
4.1.3	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca	1.2.1	Ammodernamento delle aziende agricole - HC Cambiamenti climatici
4.1.4	Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole	1.2.1	Ammodernamento delle aziende agricole - HC Risorse idriche
4.2.1	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali	1.2.3	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
4.3.1	Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco	1.2.5	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - infrastrutture e approvvigionamento energetico
4.3.2	Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari	1.2.5	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Risorsa idrica
4.4.1	Prevenzione dei danni da fauna	-	-
4.4.2	Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario	2.1.6	Investimenti non produttivi
5.1.1	Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra-aziendale	-	-
5.2.1	Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	1.2.6	Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione
6.1.1	Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.	1.1.2	Insediamento dei giovani agricoltori
6.2.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali	-	-
6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	3.1.1	Diversificazione in attività non agricole
6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	3.1.2	Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese
7.1.1	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000	-	-
7.2.1	Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	-	-
7.2.2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	-	-
7.3.1	Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica	3.2.1	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - reti ict
7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	3.2.1	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	3.1.3	Incentivazione di attività turistiche
7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale	3.2.2	Riqualificazione e sviluppo dei villaggi
		3.2.3	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
8.1.1	Imboschimento di superfici agricole e non agricole	2.2.1	Primo imboschimento di terreni agricoli
		2.2.3	Imboschimento di superfici non agricole
8.3.1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	2.2.6	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi
8.4.1	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	2.2.6	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi
8.5.1	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	2.2.7	Investimenti non produttivi
8.6.1	Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali	1.2.2	Accrescimento del valore economico delle foreste
9.1.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricoli e forestale	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmazione 2014-2020		Programmazione 2007-2013	
Codice Tipologia di Intervento	Descrizione Misura	Codice Misura	Descrizione Misura
10.2.1	Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità	**2.1.4**	Costi per la conservazione delle risorse genetiche
15.2.1	Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	**-**	-
16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	**1.2.4**	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale
16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	**-**	-
16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	**-**	-
16.5.1	Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso	**-**	-
16.6.1	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia	**-**	-
16.7.1	Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	**-**	-
16.8.1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	**-**	-
16.9.1	Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati	**-**	-
19.1.1	Sostegno preparatorio	**-**	-
19.2.1	Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR	**4.1.1**	Competitività
		4.1.2	Gestione dell`ambiente/del territorio
		4.1.3	Qualità della vita/diversificazione
19.3.1	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	**4.2.1**	Progetti di cooperazione
19.4.1	Sostegno per costi di gestione e animazione	**4.3.1**	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio
20.1.1	Assistenza Tecnica	**5.1.1**	Assistenza tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 425 del 31/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 6 -. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.2.1 AIUTO ALL'AVVIAMENTO D'IMPRESA PER ATTIVITA' EXTRAGRICOLE IN ZONE RURALI - BANDO APPROVATO CON DRD N. 45 DEL 27.07.2017 E SS.MM.II. - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Decisione n. C (2018) 6039 del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 6.1;
b. con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
c. con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato le precedenti;
d. con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
e. con DRD n.45 del 27.07.2017, pubblicato sul BURC n. 61 del 31.07.2017, rettificato con DRD n.253 del 27.10.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 6 - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole nelle zone rurali" - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali" che ha fissato come dotazione finanziaria € 10.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 17.11.2017;

TENUTO CONTO che,

a. con DRD n. 136 del 23.05.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 6.2.1:
   a.1 è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
   a.2 è stata incrementata la dotazione finanziaria del suddetto bando da Euro 10.000.000,00 a Euro 12.000.000,00 ;
   a.3 è stato approvato il punteggio soglia di 63 (sessantatre) punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
   a.4 è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
   a.5 è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 500710) di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

VISTI

a. il DRD n. 48 del 08.06.2018 con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Avellino approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo ed elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione e dall'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal D.R.D. n. 136 del 23.05.2018, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti;

b. il DRD n. 97 del 2.07.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Benevento approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria composta dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili, elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo ed elenco provinciale

provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione dall'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal D.R.D. n. 136 del 23.05.2018, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti;

c. il DRD n. 143 del 14.06.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Caserta approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria, composta: dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili, dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione e dall'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal D.R.D. n. 136 del 23.05.2018, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti;

d. il DRD n. 70 del 15.06.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Napoli approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria, composta: dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili, dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione, dall'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal D.R.D. n. 136 del 23.05.2018, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti;

e. il DRD n. 111 del 07.06.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Salerno approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria composta elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili, dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione e dall'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal D.R.D. n. 136 del 23.05.2018, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti;

RILEVATO che, come previsto dalle Disposizioni attuative e dal Manuale delle Procedure:
a. all'esito delle istruttorie dei riesami, i responsabili provinciali della T.I. 6.2.1 hanno provveduto ad effettuare la validazione definitiva delle graduatorie sul SISMAR;
b. i Dirigenti dei Soggetti attuatori hanno trasmesso al Responsabile di Misura centrale gli elenchi provinciali definitivi delle domande ammissibili e non ammissibili;

CONSIDERATO che, la graduatoria elaborata dal SISMAR ordina i progetti a parità di punteggio in base al punteggio totale e al punteggio ottenuto per le caratteristiche qualitative del progetto, che, come previsto dal bando della T.I. 6.2.1, deve raggiungere un punteggio minimo totale pari a 48 e un punteggio per le caratteristiche qualitative del progetto pari a 23;

PRESO ATTO che il Responsabile di Misura centrale ha aggregato gli Elenchi provinciali definitivi delle Domande di Sostegno istruite, trasmessi dagli STP e ha redatto e sottoscritto la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi:
a) Domande ammissibili (Allegato A);
b) Domande ammissibili finanziabili (Allegato A 1);

c) Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Allegato A 2);
d) Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato B);
e) Domande non ammissibili a valutazione (Allegato C);

VISTA la nota la quale il Dirigente della UOD 50.07.03 ha validato la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva per la T.I. 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali";

RITENUTO pertanto necessario,

a. relativamente alla Misura 6, sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole in zone rurali". Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali**"** approvare la Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   a.1 Domande ammissibili (Allegato A);
   a.2 Domande ammissibili finanziabili (Allegato A1);
   a.3 Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Allegato A2);
   a.4 Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato B);
   a.5 Domande non ammissibili a valutazione (Allegato C);

b. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

VISTO

a. l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 6, sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole in zone rurali". Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali**"** di cui al bando emanato con DRD n. 45 del 27.07.2017 e ss.mm.ii.:

1) di approvare la Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

   a) Domande ammissibili (Allegato A);
   b) Domande ammissibili finanziabili (Allegato A1);
   c) Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Allegato A2);
   d) Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato B);
   e) Domande non ammissibili a valutazione (Allegato C);

2) di sollecitare i Dirigenti dei Soggetti Attuatori ad adottare i provvedimenti consequenziali di competenza con la massima urgenza;

3) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via

alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

4) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

5) di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii in quanto a questi provvederanno i Servizi Territoriali Provinciali con apposito decreto di presa d'atto, come da nota prot. 485149 del 26.07.2018 di questa Autorità;

6) di trasmettere il presente decreto:
   6.1 ai Dirigenti delle UOD 50.07.03, 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.13, 50.07.14;
   6.2 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.2.1;
   6.3 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   6..4 al BURC per la pubblicazione.
   6.5 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

F. Diasco

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 31/10/2018 09:50:55

Graduatoria Regionale - Validata: domande ammissibili ALL. A

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	Riesame
1	54250599591	AGEA.ASR.2017.1137690	17/11/2017	04757540655	MURIKE' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	100	50	SALERNO	
2	54250602064	AGEA.ASR.2017.1139230	17/11/2017	SCRLNI89H50A717R	SCARDINO ILENIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	90	50	SALERNO	
3	54250603526	AGEA.ASR.2017.1139531	17/11/2017	92073350628	LAB17-APS-ONLUS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	90	50	BENEVENTO	
4	54250602155	AGEA.ASR.2017.1139367	17/11/2017	ZLENLN73E49I179H	ZEOLI NICOLINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	90	50	BENEVENTO	
5	54250600373	AGEA.ASR.2017.1139025	17/11/2017	01697550620	LIFE 360 IMPRESA SOCIALE SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	50	BENEVENTO	
6	54250597629	AGEA.ASR.2017.1135539	15/11/2017	MRRGNN65H22F839S	MORRA GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	50	BENEVENTO	
7	54250598411	AGEA.ASR.2017.1136532	16/11/2017	DLGRNI92L60A783O	DEL GROSSO IRENE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	45	BENEVENTO	
8	54250603500	AGEA.ASR.2017.1139526	17/11/2017	01693680629	DIS@BILMENTE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	33	BENEVENTO	
9	54250600688	AGEA.ASR.2017.1138600	17/11/2017	MZZTRS87T64L628F	MAZZA TERESA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	86	45	SALERNO	
10	54250600761	AGEA.ASR.2017.1138795	17/11/2017	DEOCRL89H51H703U	DEO CARLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	85	45	SALERNO	
11	54250597074	AGEA.ASR.2017.1134731	15/11/2017	FRSLCU54H52I809O	FRASCADORE LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	85	45	BENEVENTO	
12	54250603252	AGEA.ASR.2017.1139512	17/11/2017	NNIMCR75T59F287B	IONNO MARIACRISTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	50	BENEVENTO	
13	54250601785	AGEA.ASR.2017.1139150	17/11/2017	LPRTTN94S62E791V	LA PORTA TATIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	BENEVENTO	
14	54250602809	AGEA.ASR.2017.1139382	17/11/2017	01697720629	FUTURSANNIO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	BENEVENTO	
15	54250599708	AGEA.ASR.2017.1137873	17/11/2017	MRLMRA82E67E919D	MARIELLA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	SALERNO	
16	54250600258	AGEA.ASR.2017.1138458	17/11/2017	DRSVTR51S49F625S	DE ROSA VITTORIA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	SALERNO	
17	54250597009	AGEA.ASR.2017.1134568	15/11/2017	NFRVNC87A69G596R	ONOFRIO VERONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	82	50	BENEVENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	54250597058	AGEA.ASR.2017.1134632	15/11/2017	ZRRTSL59M43F113Y	ZARRELLI TERESA LUIGINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	82	50	BENEVENTO	
19	54250599039	AGEA.ASR.2017.1137268	16/11/2017	SLLSVN53T59I809Q	SELLAROLI SILVANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	82	45	BENEVENTO	
20	54250603013	AGEA.ASR.2017.1139415	17/11/2017	PGNLTZ93B53A783R	PIGONI LETIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	81	45	BENEVENTO	
21	54250603377	AGEA.ASR.2017.1139488	17/11/2017	01696730629	CS S.R.L. - UNIPERSONALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	81	41	BENEVENTO	
22	54250602247	AGEA.ASR.2017.1139280	17/11/2017	CNTGRZ91P58C525U	CONTE GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	81	35	BENEVENTO	
23	54250602908	AGEA.ASR.2018.423274	10/05/2018	08789701219	PUTECA DIGITALE SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	50	NAPOLI	
24	54250603575	AGEA.ASR.2017.1139547	17/11/2017	BZZFNC84M61E435V	BOZZUTO FRANCESCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	50	BENEVENTO	
25	54250602031	AGEA.ASR.2017.1139228	17/11/2017	NCRRTI42C56D230N	NOCERA RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	50	BENEVENTO	
26	54250600738	AGEA.ASR.2017.1138624	17/11/2017	DNFCML96S57A783B	D'ONOFRIO CARMELINA CATERINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
27	54250600589	AGEA.ASR.2017.1138864	17/11/2017	BLLGNM90E22A783S	BELLO GIANNI MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
28	54250603203	AGEA.ASR.2017.1139447	17/11/2017	MNNCML84T41L086C	MANNATO CARMELINA ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
29	54250601892	AGEA.ASR.2017.1139175	17/11/2017	CSLRLB84M60G793G	CASALNUOVO ROSALBA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	SALERNO	
30	54250601280	AGEA.ASR.2017.1139021	17/11/2017	05649290656	LA BALENA SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	SALERNO	
31	54250598676	AGEA.ASR.2017.1136975	16/11/2017	LNIBBR80B44Z133R	IULIANI BARBARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
32	54250601629	AGEA.ASR.2017.1139111	17/11/2017	DTMMNL78B08A091L	DE TOMMASO MANUEL	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	SALERNO	
33	84250120684	AGEA.ASR.2018.785913	18/06/2018	TLNGPP70B26A783F	TOLINO GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
34	54250602627	AGEA.ASR.2017.1139343	17/11/2017	DBSSNT59T68D230U	DI BIASE ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
35	54250598585	AGEA.ASR.2017.1136827	16/11/2017	PCDMDL44C61H967N	PICA DI LIBERO MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
36	54250600837	AGEA.ASR.2017.1138817	17/11/2017	05618910656	CLOE CILENTO LAND OF EXPERIENCES S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	40	SALERNO	
37	54250601504	AGEA.ASR.2017.1139069	17/11/2017	SPNDLA64C43E480H	SPINELLI ADELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	40	SALERNO	
38	84250040528	AGEA.ASR.2018.265843	26/03/2018	02950880647	LEALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	35	AVELLINO	R
39	54250601421	AGEA.ASR.2017.1139039	17/11/2017	LEIFNC89B43L628K	ELIA FRANCESCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	35	SALERNO	

40	54250602429	AGEA.ASR.2017.1139423	17/11/2017	PRTRTT96D04A399I	PERTSEMLIS ARISTOTELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO	
41	54250600621	AGEA.ASR.2017.1138588	17/11/2017	GRNLNR94D68G793O	GARONE ELEONORA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
42	54250595375	AGEA.ASR.2017.1127422	10/11/2017	FRTMCR93E49L628B	FORTE MARIA CARMEN	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
43	54250601827	AGEA.ASR.2017.1139162	17/11/2017	GNEVNC90H62L628U	GENUA VERONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
44	54250603260	AGEA.ASR.2017.1139463	17/11/2017	DNGVNT89T49Z112L	D'ANGIOLILLO VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
45	54250602742	AGEA.ASR.2017.1139376	17/11/2017	DLCMME89L59A091V	DI LUCCIO EMMA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
46	54250601058	AGEA.ASR.2017.1138881	17/11/2017	MRNRSR89C42H703S	MARINO ROSARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
47	54250603641	AGEA.ASR.2018.422088	09/05/2018	MRCMVL88E68H501Y	MERCURIO MARIA VALERIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO	R
48	54250600290	AGEA.ASR.2017.1138389	17/11/2017	NGRNTN88C12F839E	NIGRO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
49	54250598759	AGEA.ASR.2017.1137087	16/11/2017	MTRFNZ80L46G596Y	MATURO FIORENZA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO	
50	54250598866	AGEA.ASR.2017.1137166	16/11/2017	LVRRNN67A45H955N	LAVORGNA ROSANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO	
51	54250597850	AGEA.ASR.2017.1135767	16/11/2017	GMBGNN90B10C525P	GAMBUTI GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	77	50	BENEVENTO	
52	84250191511	AGEA.ASR.2018.1691186	19/09/2018	SLRLCN72T48A479X	SALERNO LUCIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	76	SALERNO	
53	54250598940	AGEA.ASR.2017.1137205	16/11/2017	ZMPCRN84R69A783V	ZAMPELLI CATERINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	45	BENEVENTO	R
54	54250599559	AGEA.ASR.2017.1137625	17/11/2017	SNSRSN78M45E919E	SANSEVIERO ROSSANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	45	SALERNO	
55	54250598312	AGEA.ASR.2017.1136581	16/11/2017	GDURSY89L65A717R	GUIDA ROSY	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	41	SALERNO	
56	54250601520	AGEA.ASR.2017.1139080	17/11/2017	PCCCHR92M47A091O	PICCIRILLO CHIARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	31	SALERNO	
57	54250596969	AGEA.ASR.2017.1134460	15/11/2017	NFRRTI88S58G596W	ONOFRIO RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	50	BENEVENTO	
58	54250598403	AGEA.ASR.2017.1136535	16/11/2017	FSCPRC73L68Z133P	FUSCO PATRICIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	50	BENEVENTO	
59	54250598460	AGEA.ASR.2017.1136588	16/11/2017	MNDDLA63M54I809N	MENDILLO ADELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	50	BENEVENTO	
60	54250601595	AGEA.ASR.2017.1139100	17/11/2017	RGGDLF92S12A091O	RUGGIERO ADELFO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	SALERNO	
61	54250601587	AGEA.ASR.2017.1139093	17/11/2017	RZZLEI90M08A091W	RIZZO ELIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	SALERNO	
62	54250598767	AGEA.ASR.2017.1137102	16/11/2017	CRLCST77C63H898Z	CERELLA CRISTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	
63	54250598593	AGEA.ASR.2017.1136843	16/11/2017	TZZNTL76R68F839W	TAZZA NATALIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	

64	54250600415	AGEA.ASR.2017.1138482	17/11/2017	CRCMNT74L71H501A	CARACCIO MARIANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	
65	54250598932	AGEA.ASR.2017.1137201	16/11/2017	DTRRSO68D68L086L	DE TORO ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	
66	54250597348	AGEA.ASR.2017.1135359	15/11/2017	MRNSNT51D46D469J	MARENNA ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	
67	54250599682	AGEA.ASR.2017.1137850	17/11/2017	01697200622	ALFALAB SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	40	BENEVENTO	
68	54250599401	AGEA.ASR.2017.1137434	16/11/2017	FCCFMN85S69A783V	FUCCIO FILOMENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	40	BENEVENTO	
69	54250599161	AGEA.ASR.2017.1137289	16/11/2017	FRNLCU89P45L086N	FRANCO LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	38	BENEVENTO	R
70	54250599286	AGEA.ASR.2017.1137323	16/11/2017	DLVLIA91H60A091K	DEL VERME LIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	SALERNO	
71	54250599344	AGEA.ASR.2017.1137336	16/11/2017	PRLVYN86L67A091O	PERILLO EVELYN ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	SALERNO	
72	54250599385	AGEA.ASR.2017.1137436	16/11/2017	01696640620	SAES SRL	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	BENEVENTO	
73	54250601777	AGEA.ASR.2017.1139144	17/11/2017	MRTMRM81L66Z133F	MARTUCCI MIRIAM	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	SALERNO	
74	54250599633	AGEA.ASR.2017.1137752	17/11/2017	DLVLRA69H55H703H	DEL VERME LAURA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	SALERNO	
75	54250603450	AGEA.ASR.2017.1139510	17/11/2017	NZZDRN50L70F636Z	NAZZARO ADRIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	BENEVENTO	R
76	54250599187	AGEA.ASR.2017.1137301	16/11/2017	LMDVCN89P16G793S	LA MAIDA VINCENZO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	30	SALERNO	
77	54250598502	AGEA.ASR.2017.1136614	16/11/2017	PRSMLD72B52B374A	PARISI MAFALDA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	74	43	SALERNO	
78	54250603088	AGEA.ASR.2017.1139521	17/11/2017	RSSDNS88B51G793U	ROSSI DENISE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	74	41	SALERNO	
79	54250602817	AGEA.ASR.2017.1139425	17/11/2017	01696710621	C.D.P. SRLS UNIPERSONALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	74	41	BENEVENTO	
80	84250196189	AGEA.ASR.2018.1713808	26/09/2018	SCCMHL57E48A460X	SACCO MICHELINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	73	SALERNO	
81	54250598643	AGEA.ASR.2017.1136995	16/11/2017	PCQNKI97L06A783J	PIACQUADIO NIKO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	BENEVENTO	
82	54250603609	AGEA.ASR.2017.1139548	17/11/2017	CSTFLV91H21H703J	CUSATI FLAVIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	
83	54250602924	AGEA.ASR.2017.1139399	17/11/2017	VNASRN89M71A091W	VAINA SERENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	
84	84250196809	AGEA.ASR.2018.1719210	27/09/2018	DNGMHL86M61A717D	D'ANGELO MICHELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	
85	54250602056	AGEA.ASR.2017.1139224	17/11/2017	CTGMNL83R58G793T	COTIGNOLA MANUELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	
86	54250598387	AGEA.ASR.2017.1136509	16/11/2017	NNCBMN81C18A783R	IANNACE BENIAMINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	BENEVENTO	
87	54250599617	AGEA.ASR.2017.1137716	17/11/2017	BFNNMR72H62H703V	BIFONE ANNA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	

88	54250597595	AGEA.ASR.2017.1135536	15/11/2017	DCRDLS98L56C525V	DI CROSTA ADALISA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	38	BENEVENTO	R
89	54250598999	AGEA.ASR.2017.1137278	16/11/2017	VNDSRN96M58A783O	VENDITTO SERENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	38	BENEVENTO	R
90	54250600878	AGEA.ASR.2017.1138837	17/11/2017	GRLPNI90M61A783A	GIROLAMO PINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	BENEVENTO	
91	54250597488	AGEA.ASR.2017.1135525	15/11/2017	01697480620	CHIANELLA E TRAINERA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	BENEVENTO	
92	54250603559	AGEA.ASR.2017.1139552	17/11/2017	CGGCMN63R64Z614U	CAGGIANO CARMEN ANA RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	SALERNO	
93	54250599252	AGEA.ASR.2017.1137310	16/11/2017	DLVGNE57S02A091B	DEL VERME EUGENIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	SALERNO	
94	54250599997	AGEA.ASR.2017.1138166	17/11/2017	RBRLSN91C13L628F	ROBERTO ALESSANDRO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	72	45	SALERNO	
95	54250597967	AGEA.ASR.2017.1136904	16/11/2017	CSSMRA78S67D230X	CASSELLA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	72	41	BENEVENTO	
96	54250597066	AGEA.ASR.2017.1134633	15/11/2017	ZRLSFN96T16A783V	ZERELLA STEFANO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	72	35	BENEVENTO	
97	54250599823	AGEA.ASR.2017.1138294	17/11/2017	FRRRTR91E21F839L	FERRI ARTURO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
98	54250600241	AGEA.ASR.2017.1138356	17/11/2017	LFRLCU75C42L212H	ALFIERI LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
99	54250601173	AGEA.ASR.2017.1138995	17/11/2017	TRRLVR69R43F913Y	TORRUSIO ELVIRA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
100	54250600597	AGEA.ASR.2017.1138577	17/11/2017	MRNCML66M68B644X	MARANDINO CARMELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
101	54250600456	AGEA.ASR.2017.1138567	17/11/2017	DBSNNA40S50C125T	DI BIASI ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
102	54250600472	AGEA.ASR.2017.1138493	17/11/2017	PRSSTN33S46B242D	PARISI SANTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
103	54250598221	AGEA.ASR.2017.1136307	16/11/2017	MRTLNT91T05Z129O	MARTUCCIO LAURENTIU-ION	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	40	BENEVENTO	R
104	54250602528	AGEA.ASR.2017.1139317	17/11/2017	CCRCST90T50L628G	CICERELLI CELESTE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	35	SALERNO	
105	54250596936	AGEA.ASR.2017.1134398	15/11/2017	DSRNNT76R43H165X	DI SORBO ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	50	BENEVENTO	
106	54250603443	AGEA.ASR.2017.1139508	17/11/2017	DLGMHL60P10C846D	DEL GROSSO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	50	BENEVENTO	
107	54250603138	AGEA.ASR.2017.1139433	17/11/2017	CPLGPP91L04L628A	CUPOLO GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	45	SALERNO	
108	54250599492	AGEA.ASR.2017.1138052	17/11/2017	CRSRCC74E25G793M	CRISCI ROCCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	45	SALERNO	
109	54250599260	AGEA.ASR.2017.1137316	16/11/2017	GGLGNP68B43L254A	GOGLIA GIULIANA PATRIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	45	BENEVENTO	R
110	54250603427	AGEA.ASR.2017.1139503	17/11/2017	05601700650	ATH S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	45	SALERNO	

111	54250599351	AGEA.ASR.2017.1137418	16/11/2017	RGGGAI94R48A717F	RUGGIERO GAIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	40	SALERNO	
112	54250602767	AGEA.ASR.2017.1139381	17/11/2017	CBRMRA81H63A783M	CIABURRI MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	40	BENEVENTO	
113	54250602262	AGEA.ASR.2017.1139278	17/11/2017	MZZGMN71L19E932Y	MEZZACAPO GIACOMINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	40	BENEVENTO	
114	54250597652	AGEA.ASR.2017.1135547	15/11/2017	DCRDLF93M14C525H	DI CROSTA ADOLFO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	38	BENEVENTO	R
115	54250599104	AGEA.ASR.2017.1137275	16/11/2017	DVNVNT87T43L086M	DE VINCENTIS VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	38	BENEVENTO	R
116	54250603161	AGEA.ASR.2017.1139442	17/11/2017	DMCRFL88B55A783M	DI MUCCIO RAFFAELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	38	BENEVENTO	R
117	54250603310	AGEA.ASR.2017.1139478	17/11/2017	MLNNDA80D53A783J	MOLINARA NADIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	38	BENEVENTO	
118	54250601439	AGEA.ASR.2017.1139043	17/11/2017	DLRCLD95M65F839Q	DE LORENZO CLAUDIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
119	54250600779	AGEA.ASR.2017.1139133	17/11/2017	LCCMMC90E43H834S	IULIUCCI MARIA MICHELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO	
120	54250602395	AGEA.ASR.2017.1139290	17/11/2017	MNNMDL88M54A091U	MANENTE MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
121	54250599435	AGEA.ASR.2017.1137438	16/11/2017	MMRBBR85A42F205J	IMMERSO BARBARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
122	54250602015	AGEA.ASR.2017.1139214	17/11/2017	SVNNDA82P63A489S	SAVINO NADIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO	
123	54250599278	AGEA.ASR.2017.1137320	16/11/2017	CCCRSO82A50A399Q	CACCESE ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	AVELLINO	
124	54250600076	AGEA.ASR.2017.1138246	17/11/2017	LEIGNE79H27A091Z	ELIA EUGENIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
125	54250601959	AGEA.ASR.2017.1139208	17/11/2017	LTBDNT70D21F494T	ALTOBELLI DONATO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO	
126	54250599450	AGEA.ASR.2017.1137441	17/11/2017	DLVCMN70M02L212T	DEL VERME CARMINE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
127	54250601371	AGEA.ASR.2017.1139035	17/11/2017	SLVMNC65H70F839E	SILVESTRI MONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
128	54250603401	AGEA.ASR.2017.1139493	17/11/2017	RPNGPP60E65C359P	RAPUANO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO	
129	54250599336	AGEA.ASR.2017.1137332	16/11/2017	MTASVT59T15G902L	AMATO SALVATORE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
130	54250597942	AGEA.ASR.2017.1137285	16/11/2017	DNZRMR69D66Z103X	IADANZA ROSE MARIE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	69	41	BENEVENTO	
131	54250597876	AGEA.ASR.2017.1135785	16/11/2017	MSTLCU86B13A783V	MASTROCOLA LUCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	50	BENEVENTO	
132	54250603542	AGEA.ASR.2017.1139530	17/11/2017	BTALMR75A65Z614C	ABATE LUISA MARIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	50	SALERNO	
133	54250597520	AGEA.ASR.2017.1135529	15/11/2017	DNZFRI78S25I197U	DI NUZZO FIORE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	45	BENEVENTO	
134	54250599534	AGEA.ASR.2017.1137797	17/11/2017	GNQCMN76T03A783N	GIANQUITTO CARMINE DOMENICO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	45	BENEVENTO	

135	54250598205	AGEA.ASR.2017.1137129	16/11/2017	STNLRT71T20H907N	ASTONE ALBERTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	45	SALERNO	
136	54250600043	AGEA.ASR.2017.1138253	17/11/2017	CSNLVC95M45A717G	COSENTINO LUDOVICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	38	SALERNO	
137	54250600670	AGEA.ASR.2017.1138807	17/11/2017	DNEFNC98D08H926A	DEIANA FRANCESCO MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
138	54250600977	AGEA.ASR.2017.1138855	17/11/2017	GRLPLG97H08A783B	GIROLAMO PIERLUIGI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
139	54250602163	AGEA.ASR.2017.1139249	17/11/2017	MSSTNO92T44A783B	MASSARO TONIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
140	54250601603	AGEA.ASR.2017.1139106	17/11/2017	CBRGPP88P01G596H	CIABURRI GIUSEPPE PASQUALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
141	54250600852	AGEA.ASR.2017.1138866	17/11/2017	FLZMDL52L55A110M	FALZARANO MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
142	54250596886	AGEA.ASR.2017.1137318	16/11/2017	SPSGPP76S07G812Q	ESPOSITO GIUSEPPE SEBASTIANO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	33	BENEVENTO	
143	54250603484	AGEA.ASR.2017.1139518	17/11/2017	BRNCRD73H06A783E	BRUNO CORRADINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	67	45	BENEVENTO	
144	54250603153	AGEA.ASR.2017.1139465	17/11/2017	05635040651	ARKINVEST SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	67	31	SALERNO	
145	84250196353	AGEA.ASR.2018.1747967	03/10/2018	CRCRNN73D61F839C	CROCAMO ROSANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	66	SALERNO	
146	54250600563	AGEA.ASR.2017.1138533	17/11/2017	TRRVCN74L10A091L	TORRUSIO VINCENZO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	41	SALERNO	
147	54250600514	AGEA.ASR.2017.1138514	17/11/2017	SPSMLE61P28H703A	ESPOSITO EMILIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	41	SALERNO	
148	54250600464	AGEA.ASR.2017.1138499	17/11/2017	LGGNGL72D47A783N	IALEGGIO ANGELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	35	BENEVENTO	
149	54250602312	AGEA.ASR.2017.1139282	17/11/2017	PRLNLN70L48A783A	PARLETTA ANGELINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	35	BENEVENTO	R
150	54250602080	AGEA.ASR.2017.1139462	17/11/2017	05647940658	SECLEM CONSULTING S.R.L. SEMPLIFICATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	31	SALERNO	
151	54250602254	AGEA.ASR.2017.1139273	17/11/2017	PLSFBN90A47D843Q	PULISCI FABIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	31	SALERNO	
152	54250599021	AGEA.ASR.2017.1137254	16/11/2017	01697410627	VIDA LOCA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	30	BENEVENTO	
153	54250598353	AGEA.ASR.2017.1136493	16/11/2017	92092920641	TUTTI IN SELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	26	AVELLINO	
154	84250196312	AGEA.ASR.2018.1714875	26/09/2018	RTTVEA95A71L628W	RETTA EVA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	65	SALERNO	
155	54250601264	AGEA.ASR.2017.1139007	17/11/2017	DMRSVT77H13H703Y	DI MAURO SALVATORE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	45	SALERNO	
156	54250601389	AGEA.ASR.2017.1139066	17/11/2017	MTTWLM73A29G596U	MATTEI WILLIAM	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	45	BENEVENTO	R
157	54250598338	AGEA.ASR.2017.1136486	16/11/2017	SCNJCP86T08G039W	SCANNAPIECO JACOPO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	38	SALERNO	

158	54250602205	AGEA.ASR.2017.1139261	17/11/2017	DGRMCH94R57A783C	DE GIROLAMO MARIA CHIARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
159	54250601322	AGEA.ASR.2017.1139022	17/11/2017	RMNVNT89H61D773D	ROMANO VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
160	54250600860	AGEA.ASR.2017.1138825	17/11/2017	FDRGDM78P14G596A	FEDERICO GIANDOMENICO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
161	54250601157	AGEA.ASR.2017.1139319	17/11/2017	SPSBNC74S43F839Y	ESPOSITO BIANCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	SALERNO	
162	54250603302	AGEA.ASR.2017.1139467	17/11/2017	FLLNTN72B13A783X	FALLUTO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
163	54250600712	AGEA.ASR.2017.1139000	17/11/2017	DMIGPP64A69D469S	DI MEO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
164	54250597694	AGEA.ASR.2017.1135555	15/11/2017	MRNRTI58P51L589U	MARINO RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	AVELLINO	R
165	54250602981	AGEA.ASR.2017.1139409	17/11/2017	DLLDNE93M44B963J	DELLA ROCCA EDEN	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	CASERTA	
166	54250602692	AGEA.ASR.2017.1139373	17/11/2017	MLASFO89R47I073Z	AMELIA SOFIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	AVELLINO	
167	84250042201	AGEA.ASR.2018.274988	28/03/2018	FLMNCL90B09Z133S	FLAMMIA NICOLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	AVELLINO	
168	54250601900	AGEA.ASR.2017.1139172	17/11/2017	05649080651	TARO S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	SALERNO	R
169	54250598619	AGEA.ASR.2017.1136894	16/11/2017	RCLMLD85C59A509S	ERCOLINO MATILDE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	AVELLINO	
170	54250599120	AGEA.ASR.2017.1137280	16/11/2017	SSSSNT51C62C676M	SESSA ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	SALERNO	
171	54250600092	AGEA.ASR.2017.1138269	17/11/2017	LBRGZN78L66F912H	ALIBERTI GRAZIA ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	28	SALERNO	
172	54250600639	AGEA.ASR.2017.1138880	17/11/2017	LYSKRY81C59Z138Y	LYSYUCHENKO KATERYNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	25	BENEVENTO	
173	84250196296	AGEA.ASR.2018.1714849	26/09/2018	MRARMN82H62L628Y	MAIURI ERMINIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	64	SALERNO	
174	54250598452	AGEA.ASR.2017.1137005	16/11/2017	CVLRKE77M53G039I	CAVALLO ERIKA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	50	SALERNO	
175	54250599542	AGEA.ASR.2018.426293	11/05/2018	PZZGLN83P62A783M	PIZZI GIULIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	30	BENEVENTO	R
176	54250599880	AGEA.ASR.2018.426318	11/05/2018	DLRMNL81R58A783X	DEL RE MARINELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	30	BENEVENTO	R
177	54250599948	AGEA.ASR.2017.1138124	17/11/2017	MRNMRA89M04C361P	MAIORINO MARIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	28	SALERNO	
178	54250602197	AGEA.ASR.2017.1139263	17/11/2017	GRGMNN87B55Z133P	GREGORIO MARIANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	28	AVELLINO	
179	54250599831	AGEA.ASR.2017.1138072	17/11/2017	FRDCRL54H66A512C	FIORDILISO CARLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	26	SALERNO	
180	84250196262	AGEA.ASR.2018.1714736	26/09/2018	MRRPQL90R30A091O	MARROCCO PASQUALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	63	SALERNO	
181	54250600555	AGEA.ASR.2017.1138610	17/11/2017	PRRRFL95L27A783U	PORRINO RAFFAELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	

182	54250599419	AGEA.ASR.2017.1137432	16/11/2017	MMRLCU92R27A091E	IMMERSO LUCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	SALERNO	
183	54250601231	AGEA.ASR.2017.1139034	17/11/2017	PCCNCL90E30G039A	PUCCIARIELLO NICOLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	SALERNO	
184	54250598775	AGEA.ASR.2017.1137162	16/11/2017	CRSNDR88H05A783E	CARUSO ANDREA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	
185	54250603112	AGEA.ASR.2017.1139431	17/11/2017	NNCNCL87H06A783B	IANNICOLA NICOLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	
186	54250600324	AGEA.ASR.2017.1138398	17/11/2017	GRNSNT86A60G596D	GUARINO ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	
187	54250602502	AGEA.ASR.2017.1139307	17/11/2017	DLCRSO70A71I233K	DE LUCIA ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	R
188	54250602460	AGEA.ASR.2017.1139304	17/11/2017	MNGMRN67P50A243W	MINGIONE MATRONA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	28	CASERTA	
189	54250598668	AGEA.ASR.2017.1136980	16/11/2017	MSCMRZ64L04B492M	MOSCATO MAURIZIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	28	SALERNO	
190	54250598569	AGEA.ASR.2017.1136757	16/11/2017	RSLBRN65R46A566D	ROSIELLO BRUNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	25	AVELLINO	
191	54250602874	AGEA.ASR.2017.1139505	17/11/2017	DCBVTR88T68L083Y	DE CUBELLIS VITTORIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	23	CASERTA	
192	54250599963	AGEA.ASR.2017.1138145	17/11/2017	DNGNNA68B62I197G	D'ANGELO ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	35	BENEVENTO	
193	54250602593	AGEA.ASR.2017.1139349	17/11/2017	PSCGST56R49H006I	PISCOPO AUGUSTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	35	AVELLINO	
194	54250600100	AGEA.ASR.2017.1138274	17/11/2017	CRCDRO95P44I422O	CURCIO DORA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	30	SALERNO	
195	54250600795	AGEA.ASR.2017.1138796	17/11/2017	DCCNDR88S01A783S	DE CICCO ANDREA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	30	BENEVENTO	R
196	54250598882	AGEA.ASR.2017.1137202	16/11/2017	TTRMCL62C57B959F	ETTORRE MARCELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	30	SALERNO	
197	54250602106	AGEA.ASR.2017.1139237	17/11/2017	DSTCTL56R53A068B	DE STEFANO CLOTILDE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	30	SALERNO	
198	54250599468	AGEA.ASR.2017.1137443	17/11/2017	MRRRCR87A14E977M	MARROCCO RICCARDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	31	SALERNO	
199	54250603393	AGEA.ASR.2017.1139499	17/11/2017	VZORFL61L52A091X	VOZA RAFFAELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	31	SALERNO	R
200	54250601090	AGEA.ASR.2017.1138887	17/11/2017	PCLMGR84P60I145H	PACELLI MARIA GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	28	BENEVENTO	
201	54250599211	AGEA.ASR.2017.1137306	16/11/2017	PTURSL73H44F839U	PUOTI ROSSELLA ROSARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	26	CASERTA	
202	54250603534	AGEA.ASR.2017.1139532	17/11/2017	FRTGNN94E70A509D	FRATTOLILLO GIOVANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	25	BENEVENTO	
203	84250196361	AGEA.ASR.2018.1714894	26/09/2018	GRGMSM78B26A091F	GUARIGLIA MASSIMO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	60	SALERNO	
204	54250599062	AGEA.ASR.2017.1137272	16/11/2017	SGMMGR63P60B963N	SGAMBATO MARIA GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	45	SALERNO	
205	54250602734	AGEA.ASR.2017.1139369	17/11/2017	SCHMTT99E13A091D	SCHIAVO MATTIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	

206	54250600191	AGEA.ASR.2017.1138421	17/11/2017	MFFNGL98B21A509K	MAFFONGELLI ANGELO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	
207	54250601512	AGEA.ASR.2017.1139099	17/11/2017	RSSMDA94L28A717M	RUSSOMANDO AMEDEO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	
208	54250600803	AGEA.ASR.2017.1138798	17/11/2017	01597730629	SAGI S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	BENEVENTO	
209	54250602833	AGEA.ASR.2017.1139385	17/11/2017	SCHGPP66P17F479J	SCHIAVO GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	
210	54250598189	AGEA.ASR.2017.1136280	16/11/2017	LMBGNE65R20H703E	LOMBARDI EUGENIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	
211	54250600084	AGEA.ASR.2017.1138988	17/11/2017	CSTBGI55S15L331W	CUSATI BIAGIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	31	SALERNO	
212	54250599815	AGEA.ASR.2017.1137968	17/11/2017	DPRTTN98P54A783Y	DE PIERRO TATIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	BENEVENTO	
213	54250603237	AGEA.ASR.2017.1139450	17/11/2017	DLSVNT90B52L628M	D'ALESSANDRO VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	SALERNO	
214	54250603021	AGEA.ASR.2017.1139413	17/11/2017	FSCMRA87T58C129P	FUSCO MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	NAPOLI	
215	54250598825	AGEA.ASR.2017.1137144	16/11/2017	DMIGPP76E48L628I	DI MUOIO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	SALERNO	
216	54250601819	AGEA.ASR.2017.1139153	17/11/2017	VTBNNT64D65A068W	AVITABILE ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	NAPOLI	
217	54250599849	AGEA.ASR.2017.1138153	17/11/2017	PNTNLN63R42A783X	PINTO ANGELINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	BENEVENTO	
218	54250603047	AGEA.ASR.2017.1139418	17/11/2017	CCZCML56H50I016Y	COCOZZA CARMELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	AVELLINO	
219	84250110065	AGEA.ASR.2018.587666	25/05/2018	CSRCNZ82H67C129I	CESARANO CINZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	25	NAPOLI	R
220	54250601488	AGEA.ASR.2017.1139074	17/11/2017	CLPCCT88D43G596D	COLAPETELLA CONCETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	23	CASERTA	
221	54250597033	AGEA.ASR.2017.1134777	15/11/2017	05639560654	ARTE FER SOCIETA' COOPERATIVA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	41	SALERNO	
222	54250602940	AGEA.ASR.2017.1139404	17/11/2017	DSSMMM85E60A717Y	DI SESSA MARIA IMMACOLATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	31	SALERNO	
223	54250601553	AGEA.ASR.2017.1139083	17/11/2017	LVSPQL80C50G793I	LOVISI PASQUALINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	31	SALERNO	
224	54250598429	AGEA.ASR.2017.1139455	17/11/2017	DGNMRA79H62I410W	D'AGUANNO MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	31	SALERNO	
225	54250602841	AGEA.ASR.2017.1139388	17/11/2017	SCGMST93L68A091F	SCOGNAMIGLIO MARIA STELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	26	SALERNO	
226	54250596878	AGEA.ASR.2017.1134410	15/11/2017	MNNMNR85D53G596E	MENNONE MARIAENRICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	26	CASERTA	
227	54250600936	AGEA.ASR.2017.1138891	17/11/2017	VSSSFN64E60H907I	VASSALLO STEFANIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	26	SALERNO	
228	54250602007	AGEA.ASR.2017.1139226	17/11/2017	05650560658	BARONESERIO S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	23	SALERNO	
229	84250196304	AGEA.ASR.2018.1714869	26/09/2018	PCCNNT73R69Z112S	PECCERILLO ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	58	SALERNO	

230	54250602882	AGEA.ASR.2017.1139391	17/11/2017	RCCMHL84P08G596N	RICCIO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	BENEVENTO	
231	54250598031	AGEA.ASR.2017.1136345	16/11/2017	SNTSMN81R50A091C	SANTONICOLA SIMONA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	SALERNO	
232	54250601454	AGEA.ASR.2017.1139053	17/11/2017	DRSSST76S07G596Y	D'ORSI SISTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	BENEVENTO	
233	54250602213	AGEA.ASR.2017.1139266	17/11/2017	LMTMST69C11G793M	LAMATTINA MODESTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	SALERNO	
234	54250599526	AGEA.ASR.2017.1137979	17/11/2017	GRNMFR57T03H703K	GRANDE MANFREDI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	SALERNO	
235	54250599583	AGEA.ASR.2017.1137722	17/11/2017	DLBNTN51R52H062F	DEL BAGLIVO ANTONIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	SALERNO	
236	54250600894	AGEA.ASR.2017.1138834	17/11/2017	SREFMN75D63D122W	SERIO FILOMENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	30	SALERNO	
237	54250600431	AGEA.ASR.2017.1138507	17/11/2017	SRGTRS52M68A343J	SORGENTE TERESA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	30	SALERNO	
238	54250600787	AGEA.ASR.2017.1138631	17/11/2017	PRTLRI90C49G596Z	PORTO ILARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	28	BENEVENTO	
239	54250603120	AGEA.ASR.2017.1139436	17/11/2017	LMBMLC85S45I422H	LOMBARDO MARIA LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	26	SALERNO	
240	54250601884	AGEA.ASR.2017.1139171	17/11/2017	PDTNZE64M02Z133H	PEDUTO ENZO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	25	SALERNO	
241	84250041146	AGEA.ASR.2018.272054	27/03/2018	PRNLRI89S49F839Y	PIERNO ILARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	23	AVELLINO	
242	54250601447	AGEA.ASR.2017.1139048	17/11/2017	CZZMDL77A61C129J	COZZOLINO MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	23	CASERTA	
243	54250600332	AGEA.ASR.2017.1138457	17/11/2017	FRRNMR67P57A509L	FERRAGAMO ANNA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	23	AVELLINO	
244	54250599955	AGEA.ASR.2017.1138181	17/11/2017	DSMSVT76T21L845U	DE SIMONE SALVATORE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	38	NAPOLI	R
245	84250223538	AGEA.ASR.2018.2136724	26/10/2018	CRPDVD99M30G793C	CARPENTIERI DAVIDE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	33	SALERNO	
246	54250599609	AGEA.ASR.2017.1137741	17/11/2017	CCCMRS82S64A783A	CICCHIELLO MARIAROSARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	30	BENEVENTO	
247	54250603187	AGEA.ASR.2017.1139445	17/11/2017	GRGGRL92A19L628J	GREGORIO GABRIELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	26	SALERNO	R
248	54250600654	AGEA.ASR.2017.1138915	17/11/2017	MSASFN88A07L628R	MAIESE STEFANO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	26	SALERNO	
249	54250601843	AGEA.ASR.2017.1139377	17/11/2017	VLIGLN51M67Z326L	VIOLA GIULIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	25	BENEVENTO	
250	54250600647	AGEA.ASR.2017.1139332	17/11/2017	MRRLRI84H47A717K	MARROCCO ILARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	35	SALERNO	
251	54250599070	AGEA.ASR.2017.1137263	16/11/2017	SCRRNN72M58A509L	SICURIELLO ROSANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	35	AVELLINO	
252	54250602866	AGEA.ASR.2017.1139535	17/11/2017	NRCMNN62L53C470J	ENRICO MARIANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	35	SALERNO	
253	54250603278	AGEA.ASR.2017.1139486	17/11/2017	RSSMLR90D43A783M	RUSSO MARIA LAURA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	33	BENEVENTO	

254	54250600225	AGEA.ASR.2018.423623	10/05/2018	CNGLRN89P66A509V	IACANGELO LORENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	28	AVELLINO	
255	54250599476	AGEA.ASR.2017.1138337	17/11/2017	DTTFRC92E55L746W	DETTA FEDERICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	26	SALERNO	
256	54250600696	AGEA.ASR.2017.1138594	17/11/2017	TRPGRZ90C46G793B	TROPIANO GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	26	SALERNO	
257	54250599203	AGEA.ASR.2017.1137417	16/11/2017	MTTDNL88R51I422T	MATTIA DANIELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	26	SALERNO	
258	54250599971	AGEA.ASR.2017.1139316	17/11/2017	CRRNLL85H24L628B	CARRATO ANIELLO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	26	SALERNO	
259	54250601348	AGEA.ASR.2017.1139128	17/11/2017	RNZPLA88S46G793E	RIENZO PAOLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	23	SALERNO	
260	54250598395	AGEA.ASR.2017.1137066	16/11/2017	FLELSE82B55L628Q	FEOLA ELISA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	23	SALERNO	
261	54250597918	AGEA.ASR.2017.1135753	16/11/2017	DMTGNN80L08A091U	DI MATTEO GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	45	SALERNO	
262	54250602890	AGEA.ASR.2017.1139393	17/11/2017	RMTRND82L10G795Q	ROMITO ARMANDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	BENEVENTO	
263	54250603096	AGEA.ASR.2017.1139429	17/11/2017	02852330642	SERVIZI PER LE IMPRESE S.A.S. DI ERCOLE VENA SOCIETA' DI CONSULENZA AZIENDALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	AVELLINO	
264	54250603344	AGEA.ASR.2017.1139497	17/11/2017	BRNNNA74C48G273O	BRUNO ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	BENEVENTO	
265	54250603591	AGEA.ASR.2017.1139549	17/11/2017	MRSMNC69E60A783X	MARSIGLIA MONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	BENEVENTO	
266	54250601496	AGEA.ASR.2017.1139439	17/11/2017	MDADRD99P21C129S	AMODIO EDOARDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	30	NAPOLI	
267	54250600993	AGEA.ASR.2017.1138870	17/11/2017	DPLMRC95L11A091L	DI PAOLA MARCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	30	SALERNO	
268	54250601330	AGEA.ASR.2017.1139027	17/11/2017	NCLGPP84S56A068B	NACLERIO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	30	NAPOLI	R
269	54250599567	AGEA.ASR.2017.1137632	17/11/2017	CRMSMN79M45G187Z	CARAMIA SIMONA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	30	AVELLINO	
270	54250598924	AGEA.ASR.2018.423606	10/05/2018	02954950644	CARACCIOLO INGEGNERIA S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	26	AVELLINO	
271	54250600266	AGEA.ASR.2017.1138947	17/11/2017	RDOGNN76T15L628D	RODIO GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	26	SALERNO	
272	54250599427	AGEA.ASR.2017.1138095	17/11/2017	CRTMME94R59I422X	CURTO EMMA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	23	SALERNO	
273	54250602957	AGEA.ASR.2017.1139403	17/11/2017	BNDMRA90L14C525B	BIONDI MARIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	23	CASERTA	
274	54250603286	AGEA.ASR.2017.1139474	17/11/2017	DPTMLS75D45A509U	DI PIETRO MARIA LUISA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	23	AVELLINO	
275	54250600423	AGEA.ASR.2017.1139327	17/11/2017	FNTMCL59E55L628I	FONTANA IMMACOLATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	31	SALERNO	

276	54250600027	AGEA.ASR.2017.1138255	17/11/2017	LRDMGH95H43A783S	LARDIERI MARGHERITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	30	AVELLINO	
277	54250598536	AGEA.ASR.2017.1136666	16/11/2017	02946010648	JOOKET SOCIETA UNIPERSONALE SRL	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	30	AVELLINO	
278	54250599484	AGEA.ASR.2017.1137807	17/11/2017	RGIMHL98R31G793W	RIGIO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	26	SALERNO	
279	54250601926	AGEA.ASR.2017.1139227	17/11/2017	FRTLCU80M46B619S	FORTE LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	26	AVELLINO	
280	54250600050	AGEA.ASR.2017.1138296	17/11/2017	LBSGPP73B59G793W	LOBOSCO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	26	SALERNO	
281	54250603229	AGEA.ASR.2017.1139533	17/11/2017	BRNCML71H64G538D	BRUNO CARMELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	26	SALERNO	
282	54250598874	AGEA.ASR.2017.1137273	16/11/2017	BRNMHL97T30G793G	BRUNO MICHELEPIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	31	SALERNO	
283	54250598734	AGEA.ASR.2017.1137035	16/11/2017	CPRLRI99M59H703E	CAPORALE ILARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	SALERNO	
284	84250036955	AGEA.ASR.2018.258345	22/03/2018	DBMFBA90P14A509V	DE BEAUMONT FABIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	AVELLINO	R
285	54250599773	AGEA.ASR.2017.1137925	17/11/2017	CFRGPP85T01A489O	CIFRODELLI GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	AVELLINO	
286	54250597140	AGEA.ASR.2017.1134826	15/11/2017	MRMGPP68A65I278D	MARMO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	SALERNO	
287	84250035908	AGEA.ASR.2018.254768	21/03/2018	DBMFNC53D07C283L	DE BEAUMONT FRANCESCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	AVELLINO	
288	84250189846	AGEA.ASR.2018.1689201	19/09/2018	LMNNCL95E17A783U	LAMANNA NICCOLO'	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	28	AVELLINO	
289	54250603328	AGEA.ASR.2017.1139481	17/11/2017	DTTVCN87A11A091N	DETTA VINCENZO GIACOMO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	26	SALERNO	
290	54250600274	AGEA.ASR.2017.1138379	17/11/2017	SNSNNL95S43L628V	SANSONE ANTONELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	25	SALERNO	
291	54250601991	AGEA.ASR.2017.1139198	17/11/2017	PSCMNL78E44G793Z	PASCALE MANUELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	25	SALERNO	
292	54250597884	AGEA.ASR.2017.1135729	16/11/2017	DLLMCR98P65C361S	DELL'ISOLA MARIA CRISTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	SALERNO	
293	54250600019	AGEA.ASR.2017.1138198	17/11/2017	MLCCLL97D63L725M	MELUCCI CLELIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	CASERTA	
294	54250601637	AGEA.ASR.2017.1139119	17/11/2017	PTRDLA93H48L083Y	PETRILLO ADELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	CASERTA	R
295	54250583959	AGEA.ASR.2017.1093319	31/10/2017	VRARFL77E49A399I	VARA RAFFAELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	AVELLINO	
296	54250598601	AGEA.ASR.2017.1136866	16/11/2017	DMGMGR75A56A399C	DI MAGGIO MARIA GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	AVELLINO	
297	54250600381	AGEA.ASR.2017.1138441	17/11/2017	MSLDRO67L52B963G	MESOLELLA DORA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	CASERTA	
298	54250601306	AGEA.ASR.2017.1139016	17/11/2017	BRLLRA95E48A509C	BARLETTA LARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	AVELLINO	
299	54250602387	AGEA.ASR.2017.1139300	17/11/2017	CSTLSS93H24I805O	CUSATI ALESSIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	AVELLINO	

300	54250596225	AGEA.ASR.2017.1131027	13/11/2017	DMBFRN92A58F839L	D'AMBROSIO FLORIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	AVELLINO	
301	54250599146	AGEA.ASR.2017.1137283	16/11/2017	DRNPTR91D09L086T	DURANTE PIETRO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	BENEVENTO	
302	54250600969	AGEA.ASR.2017.1138850	17/11/2017	05227040655	VISION PRINT S.R.L. SEMPLIFICATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	SALERNO	
303	54250602171	AGEA.ASR.2017.1139252	17/11/2017	CMURSO72S63L845L	CUOMO ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	NAPOLI	
304	54250600944	AGEA.ASR.2017.1138851	17/11/2017	BNVRLA71P60F224P	BINOVELLI AURELIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	CASERTA	
305	54250603492	AGEA.ASR.2017.1139520	17/11/2017	01209420627	PETROLI 2000 S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	BENEVENTO	
306	54250602437	AGEA.ASR.2017.1139297	17/11/2017	RSSPLG63L17H382A	RUSSO PELLEGRINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	AVELLINO	
307	54250599302	AGEA.ASR.2017.1137334	16/11/2017	MTRPRZ68T64G220D	MATARAZZO PATRIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	28	AVELLINO	
308	54250598098	AGEA.ASR.2017.1136375	16/11/2017	VTRGPP96P12L628O	VITERALE GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	SALERNO	
309	54250601850	AGEA.ASR.2017.1139161	17/11/2017	MGLMHL86S26A783Y	MEGLIO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	BENEVENTO	
310	54250603476	AGEA.ASR.2017.1139516	17/11/2017	SNTNTN80B02F839V	SANTOMAURO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	SALERNO	
311	54250596449	AGEA.ASR.2017.1134384	15/11/2017	TRTFBA84P57G039Z	TARTAGLIA FABIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	23	SALERNO	
312	54250603435	AGEA.ASR.2017.1139539	17/11/2017	MRRNTN62D13I031X	MARROCCO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	35	SALERNO	
313	54250602684	AGEA.ASR.2017.1139360	17/11/2017	05646770650	DISCOVER DOLCE VITA S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	31	SALERNO	
314	54250602643	AGEA.ASR.2017.1139370	17/11/2017	02954750648	SIMA S.A.S. DI SILVANA ARCHIDIACONO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	30	AVELLINO	
315	54250598056	AGEA.ASR.2017.1138436	17/11/2017	BLSMLG74S59A509I	BLASI MARIA LUIGIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	30	AVELLINO	
316	54250602551	AGEA.ASR.2017.1139325	17/11/2017	GRMMRC83D26A509W	GRAMAGLIA MARCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	28	AVELLINO	
317	84250223520	AGEA.ASR.2018.2136716	26/10/2018	05647810653	DI SARLI SISTERS S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	26	SALERNO	
318	54250600571	AGEA.ASR.2017.1138566	17/11/2017	CMUMCL82M57Z112X	CUOMO MARCELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	26	SALERNO	
319	54250600753	AGEA.ASR.2017.1138622	17/11/2017	NNZSMN81H63H703E	IANNUZZI SIMONA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	26	SALERNO	
320	54250598858	AGEA.ASR.2017.1137172	16/11/2017	SLVLSS86B62H703L	SALVATORE ALESSIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	23	SALERNO	
321	54250598247	AGEA.ASR.2017.1136326	16/11/2017	LAIMSS82E55A091T	ALI' MARIASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	35	SALERNO	
322	54250599906	AGEA.ASR.2017.1138063	17/11/2017	BCCLSN98H24Z129S	BOCCELLA ALESSANDRO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	AVELLINO	

323	54250595409	AGEA.ASR.2017.1127647	10/11/2017	DGVMRA94L31A509F	DI GIOVANNI MARIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	AVELLINO	R
324	54250602189	AGEA.ASR.2017.1139268	17/11/2017	DVTNDR92P30A881G	DI VIETRI ANDREA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	AVELLINO	
325	54250601835	AGEA.ASR.2017.1139220	17/11/2017	DLVNLN83C29A509M	DEL VECCHIO NICOLA ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	AVELLINO	
326	54250599658	AGEA.ASR.2017.1137760	17/11/2017	TRMGPP82E17A783X	TREMONTE GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	BENEVENTO	
327	54250602858	AGEA.ASR.2017.1139402	17/11/2017	TRTMNL82M03L259U	TROTTI EMANUELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	SALERNO	
328	54250598379	AGEA.ASR.2017.1136510	16/11/2017	05651570656	PROGETTI&SERVIZI SOC. COOP.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	SALERNO	
329	54250603245	AGEA.ASR.2017.1139452	17/11/2017	LRDGSY83A63G039H	LORDI GIUSY	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	25	SALERNO	
330	54250601298	AGEA.ASR.2017.1139009	17/11/2017	FRNNNA82E42L086B	FRANCO ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	25	BENEVENTO	
331	54250597892	AGEA.ASR.2017.1135733	16/11/2017	VCCDNL71L63A717R	VACCARO DANIELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	25	SALERNO	R
332	54250602353	AGEA.ASR.2017.1139299	17/11/2017	XPSJNN68P62Z614Z	EXPOSITO ALVAREZ JHENNY COROMOTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	25	AVELLINO	
333	54250603062	AGEA.ASR.2017.1139490	17/11/2017	CMBNGL97T57L086Z	CAMBARERI ANGELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	
334	54250598973	AGEA.ASR.2017.1137252	16/11/2017	SRNSTR93M58A783O	SERINO ESTER	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	
335	54250602478	AGEA.ASR.2017.1139311	17/11/2017	GVNWTR84L30A509S	GIOVANNIELLO WALTER	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	R
336	54250600175	AGEA.ASR.2017.1138355	17/11/2017	05632410659	R.EVO SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	R
337	54250599872	AGEA.ASR.2017.1138018	17/11/2017	CPRLSE60T57M203A	CAPORALE ELISA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	
338	54250602726	AGEA.ASR.2017.1139471	17/11/2017	MTANTN63E15B888K	AMATO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	31	SALERNO	
339	54250601645	AGEA.ASR.2017.1139125	17/11/2017	BRBNRT64S49G990U	BARBERIO ANNA RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	30	AVELLINO	
340	84250038118	AGEA.ASR.2018.263259	23/03/2018	VLEGPP75P22F839E	VELE GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	26	AVELLINO	
341	54250601256	AGEA.ASR.2017.1139193	17/11/2017	RZZCRS94A30G942U	RIZZI CHRISTIAN	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	25	SALERNO	
342	54250603369	AGEA.ASR.2017.1139485	17/11/2017	MNLMRZ87B63G793C	MANILIA MARZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	25	SALERNO	
343	84250192691	AGEA.ASR.2018.1692315	20/09/2018	05647800654	C.S.T. S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	48	SALERNO	
344	54250602098	AGEA.ASR.2017.1139331	17/11/2017	DLSNMR97C45C129X	DEL SORBO ANNA MARIA ROSARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	30	NAPOLI	R
345	54250599575	AGEA.ASR.2017.1137673	17/11/2017	02741010645	ZERELLA S.R.L. SOC. A RESP. LIMITATA CAPITALE RIDOTTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	26	AVELLINO	R

346	54250602494	AGEA.ASR.2017.1139333	17/11/2017	DSESRN71E62G243D	DE IESO SABRINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	25	BENEVENTO	R
347	84250196254	AGEA.ASR.2018.1714776	26/09/2018	PSSMRA72D22H501C	PASSARO MAURO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	25	SALERNO	R
348	54250603617	AGEA.ASR.2017.1139551	17/11/2017	CMMSRA93E59L628L	CAMMAROSANO SARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	SALERNO	
349	54250600530	AGEA.ASR.2017.1138519	17/11/2017	MGVLNE92A56A783P	MOGAVERO ELIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	AVELLINO	
350	54250600746	AGEA.ASR.2017.1138627	17/11/2017	CRBFNC91R23C034Z	CORBO FRANCESCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	CASERTA	
351	84250042714	AGEA.ASR.2018.277525	29/03/2018	LTRJSC87H59A509B	ALTIERI JESSICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	AVELLINO	
352	54250600811	AGEA.ASR.2017.1138810	17/11/2017	PNTRLN85S61Z602V	PINTO ALVES AURILENE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	CASERTA	
353	54250601686	AGEA.ASR.2017.1139141	17/11/2017	05567800650	MAGHEIRA SRL	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	SALERNO	
354	84250045931	AGEA.ASR.2018.288941	03/04/2018	LNGNTN80L70A509H	LUONGO ANTONIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	AVELLINO	
355	54250600068	AGEA.ASR.2017.1138267	17/11/2017	MNTSFN78R60L083A	MONTANO STEFANIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	CASERTA	
356	54250582076	AGEA.ASR.2017.1091093	30/10/2017	SNTNTN66L31A399O	SANTORO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	AVELLINO	

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 31/10/2018 09:50:55

Graduatoria Regionale - Validata: domande ammissibili finanziabili ALL A1

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	Riesame
1	54250599591	AGEA.ASR.2017.1137690	17/11/2017	04757540655	MURIKE' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	100	50	SALERNO	
2	54250602064	AGEA.ASR.2017.1139230	17/11/2017	SCRLNI89H50A717R	SCARDINO ILENIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	90	50	SALERNO	
3	54250603526	AGEA.ASR.2017.1139531	17/11/2017	92073350628	LAB17-APS-ONLUS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	90	50	BENEVENTO	
4	54250602155	AGEA.ASR.2017.1139367	17/11/2017	ZLENLN73E49I179H	ZEOLI NICOLINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	90	50	BENEVENTO	
5	54250600373	AGEA.ASR.2017.1139025	17/11/2017	01697550620	LIFE 360 IMPRESA SOCIALE SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	50	BENEVENTO	
6	54250597629	AGEA.ASR.2017.1135539	15/11/2017	MRRGNN65H22F839S	MORRA GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	50	BENEVENTO	
7	54250598411	AGEA.ASR.2017.1136532	16/11/2017	DLGRNI92L60A783O	DEL GROSSO IRENE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	45	BENEVENTO	
8	54250603500	AGEA.ASR.2017.1139526	17/11/2017	01693680629	DIS@BILMENTE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	33	BENEVENTO	
9	54250600688	AGEA.ASR.2017.1138600	17/11/2017	MZZTRS87T64L628F	MAZZA TERESA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	86	45	SALERNO	
10	54250600761	AGEA.ASR.2017.1138795	17/11/2017	DEOCRL89H51H703U	DEO CARLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	85	45	SALERNO	
11	54250597074	AGEA.ASR.2017.1134731	15/11/2017	FRSLCU54H52I809O	FRASCADORE LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	85	45	BENEVENTO	
12	54250603252	AGEA.ASR.2017.1139512	17/11/2017	NNIMCR75T59F287B	IONNO MARIACRISTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	50	BENEVENTO	
13	54250601785	AGEA.ASR.2017.1139150	17/11/2017	LPRTTN94S62E791V	LA PORTA TATIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	BENEVENTO	
14	54250602809	AGEA.ASR.2017.1139382	17/11/2017	01697720629	FUTURSANNIO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	BENEVENTO	
15	54250599708	AGEA.ASR.2017.1137873	17/11/2017	MRLMRA82E67E919D	MARIELLA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	SALERNO	

16	54250600258	AGEA.ASR.2017.1138458	17/11/2017	DRSVTR51S49F625S	DE ROSA VITTORIA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	SALERNO	
17	54250597009	AGEA.ASR.2017.1134568	15/11/2017	NFRVNC87A69G596R	ONOFRIO VERONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	82	50	BENEVENTO	
18	54250597058	AGEA.ASR.2017.1134632	15/11/2017	ZRRTSL59M43F113Y	ZARRELLI TERESA LUIGINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	82	50	BENEVENTO	
19	54250599039	AGEA.ASR.2017.1137268	16/11/2017	SLLSVN53T59I809Q	SELLAROLI SILVANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	82	45	BENEVENTO	
20	54250603013	AGEA.ASR.2017.1139415	17/11/2017	PGNLTZ93B53A783R	PIGONI LETIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	81	45	BENEVENTO	
21	54250603377	AGEA.ASR.2017.1139488	17/11/2017	01696730629	CS S.R.L. - UNIPERSONALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	81	41	BENEVENTO	
22	54250602247	AGEA.ASR.2017.1139280	17/11/2017	CNTGRZ91P58C525U	CONTE GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	81	35	BENEVENTO	
23	54250602908	AGEA.ASR.2018.423274	10/05/2018	08789701219	PUTECA DIGITALE SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	50	NAPOLI	
24	54250603575	AGEA.ASR.2017.1139547	17/11/2017	BZZFNC84M61E435V	BOZZUTO FRANCESCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	50	BENEVENTO	
25	54250602031	AGEA.ASR.2017.1139228	17/11/2017	NCRRTI42C56D230N	NOCERA RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	50	BENEVENTO	
26	54250600738	AGEA.ASR.2017.1138624	17/11/2017	DNFCML96S57A783B	D'ONOFRIO CARMELINA CATERINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
27	54250600589	AGEA.ASR.2017.1138864	17/11/2017	BLLGNM90E22A783S	BELLO GIANNI MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
28	54250603203	AGEA.ASR.2017.1139447	17/11/2017	MNNCML84T41L086C	MANNATO CARMELINA ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
29	54250601892	AGEA.ASR.2017.1139175	17/11/2017	CSLRLB84M60G793G	CASALNUOVO ROSALBA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	SALERNO	
30	54250601280	AGEA.ASR.2017.1139021	17/11/2017	05649290656	LA BALENA SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	SALERNO	
31	54250598676	AGEA.ASR.2017.1136975	16/11/2017	LNIBBR80B44Z133R	IULIANI BARBARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
32	54250601629	AGEA.ASR.2017.1139111	17/11/2017	DTMMNL78B08A091L	DE TOMMASO MANUEL	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	SALERNO	
33	84250120684	AGEA.ASR.2018.785913	18/06/2018	TLNGPP70B26A783F	TOLINO GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
34	54250602627	AGEA.ASR.2017.1139343	17/11/2017	DBSSNT59T68D230U	DI BIASE ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	
35	54250598585	AGEA.ASR.2017.1136827	16/11/2017	PCDMDL44C61H967N	PICA DI LIBERO MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO	

36	54250600837	AGEA.ASR.2017.1138817	17/11/2017	05618910656	CLOE CILENTO LAND OF EXPERIENCES S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	40	SALERNO	
37	54250601504	AGEA.ASR.2017.1139069	17/11/2017	SPNDLA64C43E480H	SPINELLI ADELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	40	SALERNO	
38	84250040528	AGEA.ASR.2018.265843	26/03/2018	02950880647	LEALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	35	AVELLINO	R
39	54250601421	AGEA.ASR.2017.1139039	17/11/2017	LEIFNC89B43L628K	ELIA FRANCESCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	35	SALERNO	
40	54250602429	AGEA.ASR.2017.1139423	17/11/2017	PRTRTT96D04A399I	PERTSEMLIS ARISTOTELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO	
41	54250600621	AGEA.ASR.2017.1138588	17/11/2017	GRNLNR94D68G793O	GARONE ELEONORA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
42	54250595375	AGEA.ASR.2017.1127422	10/11/2017	FRTMCR93E49L628B	FORTE MARIA CARMEN	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
43	54250601827	AGEA.ASR.2017.1139162	17/11/2017	GNEVNC90H62L628U	GENUA VERONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
44	54250603260	AGEA.ASR.2017.1139463	17/11/2017	DNGVNT89T49Z112L	D'ANGIOLILLO VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
45	54250602742	AGEA.ASR.2017.1139376	17/11/2017	DLCMME89L59A091V	DI LUCCIO EMMA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
46	54250601058	AGEA.ASR.2017.1138881	17/11/2017	MRNRSR89C42H703S	MARINO ROSARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
47	54250603641	AGEA.ASR.2018.422088	09/05/2018	MRCMVL88E68H501Y	MERCURIO MARIA VALERIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO	R
48	54250600290	AGEA.ASR.2017.1138389	17/11/2017	NGRNTN88C12F839E	NIGRO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	SALERNO	
49	54250598759	AGEA.ASR.2017.1137087	16/11/2017	MTRFNZ80L46G596Y	MATURO FIORENZA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO	
50	54250598866	AGEA.ASR.2017.1137166	16/11/2017	LVRRNN67A45H955N	LAVORGNA ROSANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO	
51	54250597850	AGEA.ASR.2017.1135767	16/11/2017	GMBGNN90B10C525P	GAMBUTI GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	77	50	BENEVENTO	
52	84250191511	AGEA.ASR.2018.1691186	19/09/2018	SLRLCN72T48A479X	SALERNO LUCIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	76	SALERNO	
53	54250598940	AGEA.ASR.2017.1137205	16/11/2017	ZMPCRN84R69A783V	ZAMPELLI CATERINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	45	BENEVENTO	R
54	54250599559	AGEA.ASR.2017.1137625	17/11/2017	SNSRSN78M45E919E	SANSEVIERO ROSSANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	45	SALERNO	
55	54250598312	AGEA.ASR.2017.1136581	16/11/2017	GDURSY89L65A717R	GUIDA ROSY	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	41	SALERNO	
56	54250601520	AGEA.ASR.2017.1139080	17/11/2017	PCCCHR92M47A091O	PICCIRILLO CHIARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	76	31	SALERNO	

57	54250596969	AGEA.ASR.2017.1134460	15/11/2017	NFRRTI88S58G596W	ONOFRIO RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	50	BENEVENTO	
58	54250598403	AGEA.ASR.2017.1136535	16/11/2017	FSCPRC73L68Z133P	FUSCO PATRICIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	50	BENEVENTO	
59	54250598460	AGEA.ASR.2017.1136588	16/11/2017	MNDDLA63M54I809N	MENDILLO ADELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	50	BENEVENTO	
60	54250601595	AGEA.ASR.2017.1139100	17/11/2017	RGGDLF92S12A091O	RUGGIERO ADELFO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	SALERNO	
61	54250601587	AGEA.ASR.2017.1139093	17/11/2017	RZZLEI90M08A091W	RIZZO ELIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	SALERNO	
62	54250598767	AGEA.ASR.2017.1137102	16/11/2017	CRLCST77C63H898Z	CERELLA CRISTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	
63	54250598593	AGEA.ASR.2017.1136843	16/11/2017	TZZNTL76R68F839W	TAZZA NATALIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	
64	54250600415	AGEA.ASR.2017.1138482	17/11/2017	CRCMNT74L71H501A	CARACCIO MARIANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	
65	54250598932	AGEA.ASR.2017.1137201	16/11/2017	DTRRSO68D68L086L	DE TORO ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	
66	54250597348	AGEA.ASR.2017.1135359	15/11/2017	MRNSNT51D46D469J	MARENNA ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO	
67	54250599682	AGEA.ASR.2017.1137850	17/11/2017	01697200622	ALFALAB SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	40	BENEVENTO	
68	54250599401	AGEA.ASR.2017.1137434	16/11/2017	FCCFMN85S69A783V	FUCCIO FILOMENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	40	BENEVENTO	
69	54250599161	AGEA.ASR.2017.1137289	16/11/2017	FRNLCU89P45L086N	FRANCO LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	38	BENEVENTO	R
70	54250599286	AGEA.ASR.2017.1137323	16/11/2017	DLVLIA91H60A091K	DEL VERME LIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	SALERNO	
71	54250599344	AGEA.ASR.2017.1137336	16/11/2017	PRLVYN86L67A091O	PERILLO EVELYN ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	SALERNO	
72	54250599385	AGEA.ASR.2017.1137436	16/11/2017	01696640620	SAES SRL	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	BENEVENTO	
73	54250601777	AGEA.ASR.2017.1139144	17/11/2017	MRTMRM81L66Z133F	MARTUCCI MIRIAM	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	SALERNO	
74	54250599633	AGEA.ASR.2017.1137752	17/11/2017	DLVLRA69H55H703H	DEL VERME LAURA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	SALERNO	
75	54250603450	AGEA.ASR.2017.1139510	17/11/2017	NZZDRN50L70F636Z	NAZZARO ADRIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	BENEVENTO	R
76	54250599187	AGEA.ASR.2017.1137301	16/11/2017	LMDVCN89P16G793S	LA MAIDA VINCENZO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	30	SALERNO	
77	54250598502	AGEA.ASR.2017.1136614	16/11/2017	PRSMLD72B52B374A	PARISI MAFALDA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	74	43	SALERNO	
78	54250603088	AGEA.ASR.2017.1139521	17/11/2017	RSSDNS88B51G793U	ROSSI DENISE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	74	41	SALERNO	

79	54250602817	AGEA.ASR.2017.1139425	17/11/2017	01696710621	C.D.P. SRLS UNIPERSONALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	74	41	BENEVENTO	
80	84250196189	AGEA.ASR.2018.1713808	26/09/2018	SCCMHL57E48A460X	SACCO MICHELINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	73	SALERNO	
81	54250598643	AGEA.ASR.2017.1136995	16/11/2017	PCQNKI97L06A783J	PIACQUADIO NIKO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	BENEVENTO	
82	54250603609	AGEA.ASR.2017.1139548	17/11/2017	CSTFLV91H21H703J	CUSATI FLAVIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	
83	54250602924	AGEA.ASR.2017.1139399	17/11/2017	VNASRN89M71A091W	VAINA SERENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	
84	84250196809	AGEA.ASR.2018.1719210	27/09/2018	DNGMHL86M61A717D	D'ANGELO MICHELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	
85	54250602056	AGEA.ASR.2017.1139224	17/11/2017	CTGMNL83R58G793T	COTIGNOLA MANUELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	
86	54250598387	AGEA.ASR.2017.1136509	16/11/2017	NNCBMN81C18A783R	IANNACE BENIAMINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	BENEVENTO	
87	54250599617	AGEA.ASR.2017.1137716	17/11/2017	BFNNMR72H62H703V	BIFONE ANNA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	SALERNO	
88	54250597595	AGEA.ASR.2017.1135536	15/11/2017	DCRDLS98L56C525V	DI CROSTA ADALISA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	38	BENEVENTO	R
89	54250598999	AGEA.ASR.2017.1137278	16/11/2017	VNDSRN96M58A783O	VENDITTO SERENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	38	BENEVENTO	R
90	54250600878	AGEA.ASR.2017.1138837	17/11/2017	GRLPNI90M61A783A	GIROLAMO PINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	BENEVENTO	
91	54250597488	AGEA.ASR.2017.1135525	15/11/2017	01697480620	CHIANELLA E TRAINERA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	BENEVENTO	
92	54250603559	AGEA.ASR.2017.1139552	17/11/2017	CGGCMN63R64Z614U	CAGGIANO CARMEN ANA RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	SALERNO	
93	54250599252	AGEA.ASR.2017.1137310	16/11/2017	DLVGNE57S02A091B	DEL VERME EUGENIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	SALERNO	
94	54250599997	AGEA.ASR.2017.1138166	17/11/2017	RBRLSN91C13L628F	ROBERTO ALESSANDRO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	72	45	SALERNO	
95	54250597967	AGEA.ASR.2017.1136904	16/11/2017	CSSMRA78S67D230X	CASSELLA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	72	41	BENEVENTO	
96	54250597066	AGEA.ASR.2017.1134633	15/11/2017	ZRLSFN96T16A783V	ZERELLA STEFANO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	72	35	BENEVENTO	
97	54250599823	AGEA.ASR.2017.1138294	17/11/2017	FRRRTR91E21F839L	FERRI ARTURO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
98	54250600241	AGEA.ASR.2017.1138356	17/11/2017	LFRLCU75C42L212H	ALFIERI LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
99	54250601173	AGEA.ASR.2017.1138995	17/11/2017	TRRLVR69R43F913Y	TORRUSIO ELVIRA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	

100	54250600597	AGEA.ASR.2017.1138577	17/11/2017	MRNCML66M68B644X	MARANDINO CARMELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
101	54250600456	AGEA.ASR.2017.1138567	17/11/2017	DBSNNA40S50C125T	DI BIASI ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
102	54250600472	AGEA.ASR.2017.1138493	17/11/2017	PRSSTN33S46B242D	PARISI SANTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	41	SALERNO	
103	54250598221	AGEA.ASR.2017.1136307	16/11/2017	MRTLNT91T05Z129O	MARTUCCIO LAURENTIU-ION	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	40	BENEVENTO	R
104	54250602528	AGEA.ASR.2017.1139317	17/11/2017	CCRCST90T50L628G	CICERELLI CELESTE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	71	35	SALERNO	
105	54250596936	AGEA.ASR.2017.1134398	15/11/2017	DSRNNT76R43H165X	DI SORBO ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	50	BENEVENTO	
106	54250603443	AGEA.ASR.2017.1139508	17/11/2017	DLGMHL60P10C846D	DEL GROSSO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	50	BENEVENTO	
107	54250603138	AGEA.ASR.2017.1139433	17/11/2017	CPLGPP91L04L628A	CUPOLO GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	45	SALERNO	
108	54250599492	AGEA.ASR.2017.1138052	17/11/2017	CRSRCC74E25G793M	CRISCI ROCCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	45	SALERNO	
109	54250599260	AGEA.ASR.2017.1137316	16/11/2017	GGLGNP68B43L254A	GOGLIA GIULIANA PATRIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	45	BENEVENTO	R
110	54250603427	AGEA.ASR.2017.1139503	17/11/2017	05601700650	ATH S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	45	SALERNO	
111	54250599351	AGEA.ASR.2017.1137418	16/11/2017	RGGGAI94R48A717F	RUGGIERO GAIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	40	SALERNO	
112	54250602767	AGEA.ASR.2017.1139381	17/11/2017	CBRMRA81H63A783M	CIABURRI MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	40	BENEVENTO	
113	54250602262	AGEA.ASR.2017.1139278	17/11/2017	MZZGMN71L19E932Y	MEZZACAPO GIACOMINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	40	BENEVENTO	
114	54250597652	AGEA.ASR.2017.1135547	15/11/2017	DCRDLF93M14C525H	DI CROSTA ADOLFO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	38	BENEVENTO	R
115	54250599104	AGEA.ASR.2017.1137275	16/11/2017	DVNVNT87T43L086M	DE VINCENTIS VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	38	BENEVENTO	R
116	54250603161	AGEA.ASR.2017.1139442	17/11/2017	DMCRFL88B55A783M	DI MUCCIO RAFFAELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	38	BENEVENTO	R
117	54250603310	AGEA.ASR.2017.1139478	17/11/2017	MLNNDA80D53A783J	MOLINARA NADIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	38	BENEVENTO	
118	54250601439	AGEA.ASR.2017.1139043	17/11/2017	DLRCLD95M65F839Q	DE LORENZO CLAUDIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
119	54250600779	AGEA.ASR.2017.1139133	17/11/2017	LCCMMC90E43H834S	IULIUCCI MARIA MICHELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO	
120	54250602395	AGEA.ASR.2017.1139290	17/11/2017	MNNMDL88M54A091U	MANENTE MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
121	54250599435	AGEA.ASR.2017.1137438	16/11/2017	MMRBBR85A42F205J	IMMERSO BARBARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	

122	54250602015	AGEA.ASR.2017.1139214	17/11/2017	SVNNDA82P63A489S	SAVINO NADIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO	
123	54250599278	AGEA.ASR.2017.1137320	16/11/2017	CCCRSO82A50A399Q	CACCESE ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	AVELLINO	
124	54250600076	AGEA.ASR.2017.1138246	17/11/2017	LEIGNE79H27A091Z	ELIA EUGENIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
125	54250601959	AGEA.ASR.2017.1139208	17/11/2017	LTBDNT70D21F494T	ALTOBELLI DONATO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO	
126	54250599450	AGEA.ASR.2017.1137441	17/11/2017	DLVCMN70M02L212T	DEL VERME CARMINE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
127	54250601371	AGEA.ASR.2017.1139035	17/11/2017	SLVMNC65H70F839E	SILVESTRI MONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
128	54250603401	AGEA.ASR.2017.1139493	17/11/2017	RPNGPP60E65C359P	RAPUANO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO	
129	54250599336	AGEA.ASR.2017.1137332	16/11/2017	MTASVT59T15G902L	AMATO SALVATORE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	SALERNO	
130	54250597942	AGEA.ASR.2017.1137285	16/11/2017	DNZRMR69D66Z103X	IADANZA ROSE MARIE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	69	41	BENEVENTO	
131	54250597876	AGEA.ASR.2017.1135785	16/11/2017	MSTLCU86B13A783V	MASTROCOLA LUCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	50	BENEVENTO	
132	54250603542	AGEA.ASR.2017.1139530	17/11/2017	BTALMR75A65Z614C	ABATE LUISA MARIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	50	SALERNO	
133	54250597520	AGEA.ASR.2017.1135529	15/11/2017	DNZFRI78S25I197U	DI NUZZO FIORE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	45	BENEVENTO	
134	54250599534	AGEA.ASR.2017.1137797	17/11/2017	GNQCMN76T03A783N	GIANQUITTO CARMINE DOMENICO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	45	BENEVENTO	
135	54250598205	AGEA.ASR.2017.1137129	16/11/2017	STNLRT71T20H907N	ASTONE ALBERTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	45	SALERNO	
136	54250600043	AGEA.ASR.2017.1138253	17/11/2017	CSNLVC95M45A717G	COSENTINO LUDOVICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	38	SALERNO	
137	54250600670	AGEA.ASR.2017.1138807	17/11/2017	DNEFNC98D08H926A	DEIANA FRANCESCO MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
138	54250600977	AGEA.ASR.2017.1138855	17/11/2017	GRLPLG97H08A783B	GIROLAMO PIERLUIGI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
139	54250602163	AGEA.ASR.2017.1139249	17/11/2017	MSSTNO92T44A783B	MASSARO TONIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
140	54250601603	AGEA.ASR.2017.1139106	17/11/2017	CBRGPP88P01G596H	CIABURRI GIUSEPPE PASQUALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
141	54250600852	AGEA.ASR.2017.1138866	17/11/2017	FLZMDL52L55A110M	FALZARANO MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO	
142	54250596886	AGEA.ASR.2017.1137318	16/11/2017	SPSGPP76S07G812Q	ESPOSITO GIUSEPPE SEBASTIANO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	33	BENEVENTO	
143	54250603484	AGEA.ASR.2017.1139518	17/11/2017	BRNCRD73H06A783E	BRUNO CORRADINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	67	45	BENEVENTO	

144	54250603153	AGEA.ASR.2017.1139465	17/11/2017	05635040651	ARKINVEST SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	67	31	SALERNO	
145	84250196353	AGEA.ASR.2018.1747967	03/10/2018	CRCRNN73D61F839C	CROCAMO ROSANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	66	SALERNO	
146	54250600563	AGEA.ASR.2017.1138533	17/11/2017	TRRVCN74L10A091L	TORRUSIO VINCENZO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	41	SALERNO	
147	54250600514	AGEA.ASR.2017.1138514	17/11/2017	SPSMLE61P28H703A	ESPOSITO EMILIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	41	SALERNO	
148	54250600464	AGEA.ASR.2017.1138499	17/11/2017	LGGNGL72D47A783N	IALEGGIO ANGELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	35	BENEVENTO	
149	54250602312	AGEA.ASR.2017.1139282	17/11/2017	PRLNLN70L48A783A	PARLETTA ANGELINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	35	BENEVENTO	R
150	54250602080	AGEA.ASR.2017.1139462	17/11/2017	05647940658	SECLEM CONSULTING S.R.L. SEMPLIFICATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	31	SALERNO	
151	54250602254	AGEA.ASR.2017.1139273	17/11/2017	PLSFBN90A47D843Q	PULISCI FABIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	31	SALERNO	
152	54250599021	AGEA.ASR.2017.1137254	16/11/2017	01697410627	VIDA LOCA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	30	BENEVENTO	
153	54250598353	AGEA.ASR.2017.1136493	16/11/2017	92092920641	TUTTI IN SELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	26	AVELLINO	
154	84250196312	AGEA.ASR.2018.1714875	26/09/2018	RTTVEA95A71L628W	RETTA EVA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	65	SALERNO	
155	54250601264	AGEA.ASR.2017.1139007	17/11/2017	DMRSVT77H13H703Y	DI MAURO SALVATORE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	45	SALERNO	
156	54250601389	AGEA.ASR.2017.1139066	17/11/2017	MTTWLM73A29G596U	MATTEI WILLIAM	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	45	BENEVENTO	R
157	54250598338	AGEA.ASR.2017.1136486	16/11/2017	SCNJCP86T08G039W	SCANNAPIECO JACOPO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	38	SALERNO	
158	54250602205	AGEA.ASR.2017.1139261	17/11/2017	DGRMCH94R57A783C	DE GIROLAMO MARIA CHIARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
159	54250601322	AGEA.ASR.2017.1139022	17/11/2017	RMNVNT89H61D773D	ROMANO VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
160	54250600860	AGEA.ASR.2017.1138825	17/11/2017	FDRGDM78P14G596A	FEDERICO GIANDOMENICO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
161	54250601157	AGEA.ASR.2017.1139319	17/11/2017	SPSBNC74S43F839Y	ESPOSITO BIANCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	SALERNO	
162	54250603302	AGEA.ASR.2017.1139467	17/11/2017	FLLNTN72B13A783X	FALLUTO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
163	54250600712	AGEA.ASR.2017.1139000	17/11/2017	DMIGPP64A69D469S	DI MEO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO	
164	54250597694	AGEA.ASR.2017.1135555	15/11/2017	MRNRTI58P51L589U	MARINO RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	AVELLINO	R

165	54250602981	AGEA.ASR.2017.1139409	17/11/2017	DLLDNE93M44B963J	DELLA ROCCA EDEN	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	CASERTA	
166	54250602692	AGEA.ASR.2017.1139373	17/11/2017	MLASFO89R47I073Z	AMELIA SOFIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	AVELLINO	
167	84250042201	AGEA.ASR.2018.274988	28/03/2018	FLMNCL90B09Z133S	FLAMMIA NICOLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	AVELLINO	
168	54250601900	AGEA.ASR.2017.1139172	17/11/2017	05649080651	TARO S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	SALERNO	R
169	54250598619	AGEA.ASR.2017.1136894	16/11/2017	RCLMLD85C59A509S	ERCOLINO MATILDE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	AVELLINO	
170	54250599120	AGEA.ASR.2017.1137280	16/11/2017	SSSSNT51C62C676M	SESSA ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	30	SALERNO	
171	54250600092	AGEA.ASR.2017.1138269	17/11/2017	LBRGZN78L66F912H	ALIBERTI GRAZIA ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	28	SALERNO	
172	54250600639	AGEA.ASR.2017.1138880	17/11/2017	LYSKRY81C59Z138Y	LYSYUCHENKO KATERYNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	25	BENEVENTO	
173	84250196296	AGEA.ASR.2018.1714849	26/09/2018	MRARMN82H62L628Y	MAIURI ERMINIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	64	SALERNO	
174	54250598452	AGEA.ASR.2017.1137005	16/11/2017	CVLRKE77M53G039I	CAVALLO ERIKA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	50	SALERNO	
175	54250599542	AGEA.ASR.2018.426293	11/05/2018	PZZGLN83P62A783M	PIZZI GIULIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	30	BENEVENTO	R
176	54250599880	AGEA.ASR.2018.426318	11/05/2018	DLRMNL81R58A783X	DEL RE MARINELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	30	BENEVENTO	R
177	54250599948	AGEA.ASR.2017.1138124	17/11/2017	MRNMRA89M04C361P	MAIORINO MARIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	28	SALERNO	
178	54250602197	AGEA.ASR.2017.1139263	17/11/2017	GRGMNN87B55Z133P	GREGORIO MARIANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	28	AVELLINO	
179	54250599831	AGEA.ASR.2017.1138072	17/11/2017	FRDCRL54H66A512C	FIORDILISO CARLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	64	26	SALERNO	
180	84250196262	AGEA.ASR.2018.1714736	26/09/2018	MRRPQL90R30A091O	MARROCCO PASQUALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	63	SALERNO	
181	54250600555	AGEA.ASR.2017.1138610	17/11/2017	PRRRFL95L27A783U	PORRINO RAFFAELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	
182	54250599419	AGEA.ASR.2017.1137432	16/11/2017	MMRLCU92R27A091E	IMMERSO LUCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	SALERNO	
183	54250601231	AGEA.ASR.2017.1139034	17/11/2017	PCCNCL90E30G039A	PUCCIARIELLO NICOLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	SALERNO	
184	54250598775	AGEA.ASR.2017.1137162	16/11/2017	CRSNDR88H05A783E	CARUSO ANDREA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	
185	54250603112	AGEA.ASR.2017.1139431	17/11/2017	NNCNCL87H06A783B	IANNICOLA NICOLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	
186	54250600324	AGEA.ASR.2017.1138398	17/11/2017	GRNSNT86A60G596D	GUARINO ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	

187	54250602502	AGEA.ASR.2017.1139307	17/11/2017	DLCRSO70A71I233K	DE LUCIA ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO	R
188	54250602460	AGEA.ASR.2017.1139304	17/11/2017	MNGMRN67P50A243W	MINGIONE MATRONA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	28	CASERTA	
189	54250598668	AGEA.ASR.2017.1136980	16/11/2017	MSCMRZ64L04B492M	MOSCATO MAURIZIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	28	SALERNO	
190	54250598569	AGEA.ASR.2017.1136757	16/11/2017	RSLBRN65R46A566D	ROSIELLO BRUNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	25	AVELLINO	
191	54250602874	AGEA.ASR.2017.1139505	17/11/2017	DCBVTR88T68L083Y	DE CUBELLIS VITTORIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	23	CASERTA	
192	54250599963	AGEA.ASR.2017.1138145	17/11/2017	DNGNNA68B62I197G	D'ANGELO ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	35	BENEVENTO	
193	54250602593	AGEA.ASR.2017.1139349	17/11/2017	PSCGST56R49H006I	PISCOPO AUGUSTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	35	AVELLINO	
194	54250600100	AGEA.ASR.2017.1138274	17/11/2017	CRCDRO95P44I422O	CURCIO DORA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	30	SALERNO	
195	54250600795	AGEA.ASR.2017.1138796	17/11/2017	DCCNDR88S01A783S	DE CICCO ANDREA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	30	BENEVENTO	R
196	54250598882	AGEA.ASR.2017.1137202	16/11/2017	TTRMCL62C57B959F	ETTORRE MARCELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	30	SALERNO	
197	54250602106	AGEA.ASR.2017.1139237	17/11/2017	DSTCTL56R53A068B	DE STEFANO CLOTILDE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	30	SALERNO	
198	54250599468	AGEA.ASR.2017.1137443	17/11/2017	MRRRCR87A14E977M	MARROCCO RICCARDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	31	SALERNO	
199	54250603393	AGEA.ASR.2017.1139499	17/11/2017	VZORFL61L52A091X	VOZA RAFFAELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	31	SALERNO	R
200	54250601090	AGEA.ASR.2017.1138887	17/11/2017	PCLMGR84P60I145H	PACELLI MARIA GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	28	BENEVENTO	
201	54250599211	AGEA.ASR.2017.1137306	16/11/2017	PTURSL73H44F839U	PUOTI ROSSELLA ROSARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	26	CASERTA	
202	54250603534	AGEA.ASR.2017.1139532	17/11/2017	FRTGNN94E70A509D	FRATTOLILLO GIOVANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	25	BENEVENTO	
203	84250196361	AGEA.ASR.2018.1714894	26/09/2018	GRGMSM78B26A091F	GUARIGLIA MASSIMO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	60	SALERNO	
204	54250599062	AGEA.ASR.2017.1137272	16/11/2017	SGMMGR63P60B963N	SGAMBATO MARIA GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	45	SALERNO	
205	54250602734	AGEA.ASR.2017.1139369	17/11/2017	SCHMTT99E13A091D	SCHIAVO MATTIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	
206	54250600191	AGEA.ASR.2017.1138421	17/11/2017	MFFNGL98B21A509K	MAFFONGELLI ANGELO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	
207	54250601512	AGEA.ASR.2017.1139099	17/11/2017	RSSMDA94L28A717M	RUSSOMANDO AMEDEO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	
208	54250600803	AGEA.ASR.2017.1138798	17/11/2017	01597730629	SAGI S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	BENEVENTO	

209	54250602833	AGEA.ASR.2017.1139385	17/11/2017	SCHGPP66P17F479J	SCHIAVO GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	
210	54250598189	AGEA.ASR.2017.1136280	16/11/2017	LMBGNE65R20H703E	LOMBARDI EUGENIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	SALERNO	
211	54250600084	AGEA.ASR.2017.1138988	17/11/2017	CSTBGI55S15L331W	CUSATI BIAGIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	31	SALERNO	
212	54250599815	AGEA.ASR.2017.1137968	17/11/2017	DPRTTN98P54A783Y	DE PIERRO TATIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	BENEVENTO	
213	54250603237	AGEA.ASR.2017.1139450	17/11/2017	DLSVNT90B52L628M	D'ALESSANDRO VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	SALERNO	
214	54250603021	AGEA.ASR.2017.1139413	17/11/2017	FSCMRA87T58C129P	FUSCO MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	NAPOLI	
215	54250598825	AGEA.ASR.2017.1137144	16/11/2017	DMIGPP76E48L628I	DI MUOIO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	SALERNO	
216	54250601819	AGEA.ASR.2017.1139153	17/11/2017	VTBNNT64D65A068W	AVITABILE ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	NAPOLI	
217	54250599849	AGEA.ASR.2017.1138153	17/11/2017	PNTNLN63R42A783X	PINTO ANGELINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	BENEVENTO	
218	54250603047	AGEA.ASR.2017.1139418	17/11/2017	CCZCML56H50I016Y	COCOZZA CARMELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	AVELLINO	
219	84250110065	AGEA.ASR.2018.587666	25/05/2018	CSRCNZ82H67C129I	CESARANO CINZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	25	NAPOLI	R
220	54250601488	AGEA.ASR.2017.1139074	17/11/2017	CLPCCT88D43G596D	COLAPETELLA CONCETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	23	CASERTA	
221	54250597033	AGEA.ASR.2017.1134777	15/11/2017	05639560654	ARTE FER SOCIETA' COOPERATIVA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	41	SALERNO	
222	54250602940	AGEA.ASR.2017.1139404	17/11/2017	DSSMMM85E60A717Y	DI SESSA MARIA IMMACOLATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	31	SALERNO	
223	54250601553	AGEA.ASR.2017.1139083	17/11/2017	LVSPQL80C50G793I	LOVISI PASQUALINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	31	SALERNO	
224	54250598429	AGEA.ASR.2017.1139455	17/11/2017	DGNMRA79H62I410W	D'AGUANNO MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	31	SALERNO	
225	54250602841	AGEA.ASR.2017.1139388	17/11/2017	SCGMST93L68A091F	SCOGNAMIGLIO MARIA STELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	26	SALERNO	
226	54250596878	AGEA.ASR.2017.1134410	15/11/2017	MNNMNR85D53G596E	MENNONE MARIAENRICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	26	CASERTA	
227	54250600936	AGEA.ASR.2017.1138891	17/11/2017	VSSSFN64E60H907I	VASSALLO STEFANIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	26	SALERNO	
228	54250602007	AGEA.ASR.2017.1139226	17/11/2017	05650560658	BARONESERIO S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	59	23	SALERNO	
229	84250196304	AGEA.ASR.2018.1714869	26/09/2018	PCCNNT73R69Z112S	PECCERILLO ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	58	SALERNO	
230	54250602882	AGEA.ASR.2017.1139391	17/11/2017	RCCMHL84P08G596N	RICCIO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	BENEVENTO	

231	54250598031	AGEA.ASR.2017.1136345	16/11/2017	SNTSMN81R50A091C	SANTONICOLA SIMONA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	SALERNO	
232	54250601454	AGEA.ASR.2017.1139053	17/11/2017	DRSSST76S07G596Y	D'ORSI SISTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	BENEVENTO	
233	54250602213	AGEA.ASR.2017.1139266	17/11/2017	LMTMST69C11G793M	LAMATTINA MODESTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	SALERNO	
234	54250599526	AGEA.ASR.2017.1137979	17/11/2017	GRNMFR57T03H703K	GRANDE MANFREDI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	SALERNO	
235	54250599583	AGEA.ASR.2017.1137722	17/11/2017	DLBNTN51R52H062F	DEL BAGLIVO ANTONIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	SALERNO	
236	54250600894	AGEA.ASR.2017.1138834	17/11/2017	SREFMN75D63D122W	SERIO FILOMENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	30	SALERNO	
237	54250600431	AGEA.ASR.2017.1138507	17/11/2017	SRGTRS52M68A343J	SORGENTE TERESA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	30	SALERNO	
238	54250600787	AGEA.ASR.2017.1138631	17/11/2017	PRTLRI90C49G596Z	PORTO ILARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	28	BENEVENTO	
239	54250603120	AGEA.ASR.2017.1139436	17/11/2017	LMBMLC85S45I422H	LOMBARDO MARIA LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	26	SALERNO	
240	54250601884	AGEA.ASR.2017.1139171	17/11/2017	PDTNZE64M02Z133H	PEDUTO ENZO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	25	SALERNO	
241	84250041146	AGEA.ASR.2018.272054	27/03/2018	PRNLRI89S49F839Y	PIERNO ILARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	23	AVELLINO	
242	54250601447	AGEA.ASR.2017.1139048	17/11/2017	CZZMDL77A61C129J	COZZOLINO MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	23	CASERTA	
243	54250600332	AGEA.ASR.2017.1138457	17/11/2017	FRRNMR67P57A509L	FERRAGAMO ANNA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	23	AVELLINO	
244	54250599955	AGEA.ASR.2017.1138181	17/11/2017	DSMSVT76T21L845U	DE SIMONE SALVATORE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	38	NAPOLI	R
245	84250223538	AGEA.ASR.2018.213672 4	26/10/2018	CRPDVD99M30G793C	CARPENTIERI DAVIDE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	33	SALERNO	
246	54250599609	AGEA.ASR.2017.1137741	17/11/2017	CCCMRS82S64A783A	CICCHIELLO MARIAROSARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	30	BENEVENTO	
247	54250603187	AGEA.ASR.2017.1139445	17/11/2017	GRGGRL92A19L628J	GREGORIO GABRIELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	26	SALERNO	R
248	54250600654	AGEA.ASR.2017.1138915	17/11/2017	MSASFN88A07L628R	MAIESE STEFANO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	26	SALERNO	
249	54250601843	AGEA.ASR.2017.1139377	17/11/2017	VLIGLN51M67Z326L	VIOLA GIULIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	25	BENEVENTO	
250	54250600647	AGEA.ASR.2017.1139332	17/11/2017	MRRLRI84H47A717K	MARROCCO ILARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	35	SALERNO	
251	54250599070	AGEA.ASR.2017.1137263	16/11/2017	SCRRNN72M58A509L	SICURIELLO ROSANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	35	AVELLINO	
252	54250602866	AGEA.ASR.2017.1139535	17/11/2017	NRCMNN62L53C470J	ENRICO MARIANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	35	SALERNO	

253	54250603278	AGEA.ASR.2017.1139486	17/11/2017	RSSMLR90D43A783M	RUSSO MARIA LAURA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	33	BENEVENTO	
254	54250600225	AGEA.ASR.2018.423623	10/05/2018	CNGLRN89P66A509V	IACANGELO LORENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	28	AVELLINO	
255	54250599476	AGEA.ASR.2017.1138337	17/11/2017	DTTFRC92E55L746W	DETTA FEDERICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	26	SALERNO	
256	54250600696	AGEA.ASR.2017.1138594	17/11/2017	TRPGRZ90C46G793B	TROPIANO GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	26	SALERNO	
257	54250599203	AGEA.ASR.2017.1137417	16/11/2017	MTTDNL88R51I422T	MATTIA DANIELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	26	SALERNO	
258	54250599971	AGEA.ASR.2017.1139316	17/11/2017	CRRNLL85H24L628B	CARRATO ANIELLO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	26	SALERNO	
259	54250601348	AGEA.ASR.2017.1139128	17/11/2017	RNZPLA88S46G793E	RIENZO PAOLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	23	SALERNO	
260	54250598395	AGEA.ASR.2017.1137066	16/11/2017	FLELSE82B55L628Q	FEOLA ELISA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	23	SALERNO	
261	54250597918	AGEA.ASR.2017.1135753	16/11/2017	DMTGNN80L08A091U	DI MATTEO GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	45	SALERNO	
262	54250602890	AGEA.ASR.2017.1139393	17/11/2017	RMTRND82L10G795Q	ROMITO ARMANDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	BENEVENTO	
263	54250603096	AGEA.ASR.2017.1139429	17/11/2017	02852330642	SERVIZI PER LE IMPRESE S.A.S. DI ERCOLE VENA SOCIETA' DI CONSULENZA AZIENDALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	AVELLINO	
264	54250603344	AGEA.ASR.2017.1139497	17/11/2017	BRNNNA74C48G273O	BRUNO ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	BENEVENTO	
265	54250603591	AGEA.ASR.2017.1139549	17/11/2017	MRSMNC69E60A783X	MARSIGLIA MONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	BENEVENTO	
266	54250601496	AGEA.ASR.2017.1139439	17/11/2017	MDADRD99P21C129S	AMODIO EDOARDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	30	NAPOLI	
267	54250600993	AGEA.ASR.2017.1138870	17/11/2017	DPLMRC95L11A091L	DI PAOLA MARCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	30	SALERNO	
268	54250601330	AGEA.ASR.2017.1139027	17/11/2017	NCLGPP84S56A068B	NACLERIO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	30	NAPOLI	R
269	54250599567	AGEA.ASR.2017.1137632	17/11/2017	CRMSMN79M45G187Z	CARAMIA SIMONA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	30	AVELLINO	
270	54250598924	AGEA.ASR.2018.423606	10/05/2018	02954950644	CARACCIOLO INGEGNERIA S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	26	AVELLINO	
271	54250600266	AGEA.ASR.2017.1138947	17/11/2017	RDOGNN76T15L628D	RODIO GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	26	SALERNO	
272	54250599427	AGEA.ASR.2017.1138095	17/11/2017	CRTMME94R59I422X	CURTO EMMA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	23	SALERNO	

273	54250602957	AGEA.ASR.2017.1139403	17/11/2017	BNDMRA90L14C525B	BIONDI MARIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	23	CASERTA	
274	54250603286	AGEA.ASR.2017.1139474	17/11/2017	DPTMLS75D45A509U	DI PIETRO MARIA LUISA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	23	AVELLINO	
275	54250600423	AGEA.ASR.2017.1139327	17/11/2017	FNTMCL59E55L628I	FONTANA IMMACOLATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	31	SALERNO	
276	54250600027	AGEA.ASR.2017.1138255	17/11/2017	LRDMGH95H43A783S	LARDIERI MARGHERITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	30	AVELLINO	
277	54250598536	AGEA.ASR.2017.1136666	16/11/2017	02946010648	JOOKET SOCIETA UNIPERSONALE SRL	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	30	AVELLINO	
278	54250599484	AGEA.ASR.2017.1137807	17/11/2017	RGIMHL98R31G793W	RIGIO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	26	SALERNO	
279	54250601926	AGEA.ASR.2017.1139227	17/11/2017	FRTLCU80M46B619S	FORTE LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	26	AVELLINO	
280	54250600050	AGEA.ASR.2017.1138296	17/11/2017	LBSGPP73B59G793W	LOBOSCO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	26	SALERNO	
281	54250603229	AGEA.ASR.2017.1139533	17/11/2017	BRNCML71H64G538D	BRUNO CARMELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	54	26	SALERNO	
282	54250598874	AGEA.ASR.2017.1137273	16/11/2017	BRNMHL97T30G793G	BRUNO MICHELEPIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	31	SALERNO	
283	54250598734	AGEA.ASR.2017.1137035	16/11/2017	CPRLRI99M59H703E	CAPORALE ILARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	SALERNO	
284	84250036955	AGEA.ASR.2018.258345	22/03/2018	DBMFBA90P14A509V	DE BEAUMONT FABIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	AVELLINO	R
285	54250599773	AGEA.ASR.2017.1137925	17/11/2017	CFRGPP85T01A489O	CIFRODELLI GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	AVELLINO	
286	54250597140	AGEA.ASR.2017.1134826	15/11/2017	MRMGPP68A65I278D	MARMO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	SALERNO	
287	84250035908	AGEA.ASR.2018.254768	21/03/2018	DBMFNC53D07C283L	DE BEAUMONT FRANCESCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	30	AVELLINO	
288	84250189846	AGEA.ASR.2018.1689201	19/09/2018	LMNNCL95E17A783U	LAMANNA NICCOLO'	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	28	AVELLINO	
289	54250603328	AGEA.ASR.2017.1139481	17/11/2017	DTTVCN87A11A091N	DETTA VINCENZO GIACOMO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	26	SALERNO	
290	54250600274	AGEA.ASR.2017.1138379	17/11/2017	SNSNNL95S43L628V	SANSONE ANTONELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	25	SALERNO	
291	54250601991	AGEA.ASR.2017.1139198	17/11/2017	PSCMNL78E44G793Z	PASCALE MANUELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	25	SALERNO	
292	54250597884	AGEA.ASR.2017.1135729	16/11/2017	DLLMCR98P65C361S	DELL'ISOLA MARIA CRISTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	SALERNO	
293	54250600019	AGEA.ASR.2017.1138198	17/11/2017	MLCCLL97D63L725M	MELUCCI CLELIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	CASERTA	
294	54250601637	AGEA.ASR.2017.1139119	17/11/2017	PTRDLA93H48L083Y	PETRILLO ADELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	CASERTA	R

295	54250583959	AGEA.ASR.2017.1093319	31/10/2017	VRARFL77E49A399I	VARA RAFFAELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	AVELLINO	
296	54250598601	AGEA.ASR.2017.1136866	16/11/2017	DMGMGR75A56A399C	DI MAGGIO MARIA GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	AVELLINO	
297	54250600381	AGEA.ASR.2017.1138441	17/11/2017	MSLDRO67L52B963G	MESOLELLA DORA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	23	CASERTA	
						€ 11.880.000,00	€ 11.880.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 31/10/2018 09:50:55

Graduatoria Regionale - Validata: domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del Bando ALL.2

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	Riesame
301	54250599146	AGEA.ASR.2017.1137283	16/11/2017	DRNPTR91D09L086T	DURANTE PIETRO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	BENEVENTO	
302	54250600969	AGEA.ASR.2017.1138850	17/11/2017	05227040655	VISION PRINT S.R.L. SEMPLIFICATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	SALERNO	
303	54250602171	AGEA.ASR.2017.1139252	17/11/2017	CMURSO72S63L845L	CUOMO ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	NAPOLI	
304	54250600944	AGEA.ASR.2017.1138851	17/11/2017	BNVRLA71P60F224P	BINOVELLI AURELIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	CASERTA	
305	54250603492	AGEA.ASR.2017.1139520	17/11/2017	01209420627	PETROLI 2000 S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	BENEVENTO	
306	54250602437	AGEA.ASR.2017.1139297	17/11/2017	RSSPLG63L17H382A	RUSSO PELLEGRINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	AVELLINO	
307	54250599302	AGEA.ASR.2017.1137334	16/11/2017	MTRPRZ68T64G220D	MATARAZZO PATRIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	28	AVELLINO	
308	54250598098	AGEA.ASR.2017.1136375	16/11/2017	VTRGPP96P12L628O	VITERALE GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	SALERNO	
309	54250601850	AGEA.ASR.2017.1139161	17/11/2017	MGLMHL86S26A783Y	MEGLIO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	BENEVENTO	
310	54250603476	AGEA.ASR.2017.1139516	17/11/2017	SNTNTN80B02F839V	SANTOMAURO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	SALERNO	
311	54250596449	AGEA.ASR.2017.1134384	15/11/2017	TRTFBA84P57G039Z	TARTAGLIA FABIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	23	SALERNO	
312	54250603435	AGEA.ASR.2017.1139539	17/11/2017	MRRNTN62D13I031X	MARROCCO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	35	SALERNO	
313	54250602684	AGEA.ASR.2017.1139360	17/11/2017	05646770650	DISCOVER DOLCE VITA S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	31	SALERNO	
314	54250602643	AGEA.ASR.2017.1139370	17/11/2017	02954750648	SIMA S.A.S. DI SILVANA ARCHIDIACONO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	30	AVELLINO	
315	54250598056	AGEA.ASR.2017.1138436	17/11/2017	BLSMLG74S59A509I	BLASI MARIA LUIGIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	30	AVELLINO	
316	54250602551	AGEA.ASR.2017.1139325	17/11/2017	GRMMRC83D26A509W	GRAMAGLIA MARCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	28	AVELLINO	
317	84250223520	AGEA.ASR.2018.2136716	26/10/2018	05647810653	DI SARLI SISTERS S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	26	SALERNO	

318	54250600571	AGEA.ASR.2017.1138566	17/11/2017	CMUMCL82M57Z112X	CUOMO MARCELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	26	SALERNO	
319	54250600753	AGEA.ASR.2017.1138622	17/11/2017	NNZSMN81H63H703E	IANNUZZI SIMONA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	26	SALERNO	
320	54250598858	AGEA.ASR.2017.1137172	16/11/2017	SLVLSS86B62H703L	SALVATORE ALESSIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	51	23	SALERNO	
321	54250598247	AGEA.ASR.2017.1136326	16/11/2017	LAIMSS82E55A091T	ALI' MARIASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	35	SALERNO	
322	54250599906	AGEA.ASR.2017.1138063	17/11/2017	BCCLSN98H24Z129S	BOCCELLA ALESSANDRO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	AVELLINO	
323	54250595409	AGEA.ASR.2017.1127647	10/11/2017	DGVMRA94L31A509F	DI GIOVANNI MARIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	AVELLINO	R
324	54250602189	AGEA.ASR.2017.1139268	17/11/2017	DVTNDR92P30A881G	DI VIETRI ANDREA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	AVELLINO	
325	54250601835	AGEA.ASR.2017.1139220	17/11/2017	DLVNLN83C29A509M	DEL VECCHIO NICOLA ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	AVELLINO	
326	54250599658	AGEA.ASR.2017.1137760	17/11/2017	TRMGPP82E17A783X	TREMONTE GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	BENEVENTO	
327	54250602858	AGEA.ASR.2017.1139402	17/11/2017	TRTMNL82M03L259U	TROTTI EMANUELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	SALERNO	
328	54250598379	AGEA.ASR.2017.1136510	16/11/2017	05651570656	PROGETTI&SERVIZI SOC. COOP.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	SALERNO	
329	54250603245	AGEA.ASR.2017.1139452	17/11/2017	LRDGSY83A63G039H	LORDI GIUSY	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	25	SALERNO	
330	54250601298	AGEA.ASR.2017.1139009	17/11/2017	FRNNNA82E42L086B	FRANCO ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	25	BENEVENTO	
331	54250597892	AGEA.ASR.2017.1135733	16/11/2017	VCCDNL71L63A717R	VACCARO DANIELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	25	SALERNO	R
332	54250602353	AGEA.ASR.2017.1139299	17/11/2017	XPSJNN68P62Z614Z	EXPOSITO ALVAREZ JHENNY COROMOTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	25	AVELLINO	
333	54250603062	AGEA.ASR.2017.1139490	17/11/2017	CMBNGL97T57L086Z	CAMBARERI ANGELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	
334	54250598973	AGEA.ASR.2017.1137252	16/11/2017	SRNSTR93M58A783O	SERINO ESTER	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	
335	54250602478	AGEA.ASR.2017.1139311	17/11/2017	GVNWTR84L30A509S	GIOVANNIELLO WALTER	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	R
336	54250600175	AGEA.ASR.2017.1138355	17/11/2017	05632410659	R.EVO SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	R
337	54250599872	AGEA.ASR.2017.1138018	17/11/2017	CPRLSE60T57M203A	CAPORALE ELISA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	23	AVELLINO	
338	54250602726	AGEA.ASR.2017.1139471	17/11/2017	MTANTN63E15B888K	AMATO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	31	SALERNO	
339	54250601645	AGEA.ASR.2017.1139125	17/11/2017	BRBNRT64S49G990U	BARBERIO ANNA RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	30	AVELLINO	

340	84250038118	AGEA.ASR.2018.263259	23/03/2018	VLEGPP75P22F839E	VELE GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	26	AVELLINO	
341	54250601256	AGEA.ASR.2017.1139193	17/11/2017	RZZCRS94A30G942U	RIZZI CHRISTIAN	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	25	SALERNO	
342	54250603369	AGEA.ASR.2017.1139485	17/11/2017	MNLMRZ87B63G793C	MANILIA MARZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	49	25	SALERNO	
343	84250192691	AGEA.ASR.2018.1692315	20/09/2018	05647800654	C.S.T. S.R.L.S.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	48	SALERNO	
344	54250602098	AGEA.ASR.2017.1139331	17/11/2017	DLSNMR97C45C129X	DEL SORBO ANNA MARIA ROSARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	30	NAPOLI	R
345	54250599575	AGEA.ASR.2017.1137673	17/11/2017	02741010645	ZERELLA S.R.L. SOC. A RESP. LIMITATA CAPITALE RIDOTTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	26	AVELLINO	R
346	54250602494	AGEA.ASR.2017.1139333	17/11/2017	DSESRN71E62G243D	DE IESO SABRINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	25	BENEVENTO	R
347	84250196254	AGEA.ASR.2018.1714776	26/09/2018	PSSMRA72D22H501C	PASSARO MAURO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	25	SALERNO	R
348	54250603617	AGEA.ASR.2017.1139551	17/11/2017	CMMSRA93E59L628L	CAMMAROSANO SARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	SALERNO	
349	54250600530	AGEA.ASR.2017.1138519	17/11/2017	MGVLNE92A56A783P	MOGAVERO ELIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	AVELLINO	
350	54250600746	AGEA.ASR.2017.1138627	17/11/2017	CRBFNC91R23C034Z	CORBO FRANCESCO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	CASERTA	
351	84250042714	AGEA.ASR.2018.277525	29/03/2018	LTRJSC87H59A509B	ALTIERI JESSICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	AVELLINO	
352	54250600811	AGEA.ASR.2017.1138810	17/11/2017	PNTRLN85S61Z602V	PINTO ALVES AURILENE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	CASERTA	
353	54250601686	AGEA.ASR.2017.1139141	17/11/2017	05567800650	MAGHEIRA SRL	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	SALERNO	
354	84250045931	AGEA.ASR.2018.288941	03/04/2018	LNGNTN80L70A509H	LUONGO ANTONIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	AVELLINO	
355	54250600068	AGEA.ASR.2017.1138267	17/11/2017	MNTSFN78R60L083A	MONTANO STEFANIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	CASERTA	
356	54250582076	AGEA.ASR.2017.1091093	30/10/2017	SNTNTN66L31A399O	SANTORO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	48	23	AVELLINO	

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 31/10/2018 09:50:55

Graduatoria Regionale - Validata: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo ALL. B

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	Riesame
357	54250592414	AGEA.ASR.2017.1106854	06/11/2017	BCCGLC83P12H703D	BOCCIA GIANLUCA	41	13	SALERNO	
358	54250596514	AGEA.ASR.2017.1133445	14/11/2017	MRNLGU89B23A091S	MAURANO LUIGI	45	10	SALERNO	R
359	54250597124	AGEA.ASR.2017.1134788	15/11/2017	05555810653	QUALEATALIAN SRLS	37	10	SALERNO	R
360	54250597223	AGEA.ASR.2017.1135316	15/11/2017	04516280650	DESY SOCIETA' COOPERATIVA	41	26	SALERNO	R
361	54250597314	AGEA.ASR.2017.1136334	16/11/2017	05093730652	SIR JOHN SERVICE S.S.R.L.	31	16	SALERNO	R
362	54250597355	AGEA.ASR.2017.1139169	17/11/2017	02596570644	DOMUS ROMULEA SRL UNIPERSONALE	21	10	AVELLINO	
363	54250597678	AGEA.ASR.2017.1135553	15/11/2017	SLZNLS77B50A881I	SOLAZZO ANNALISA	45	23	AVELLINO	
364	54250598023	AGEA.ASR.2017.1136039	16/11/2017	SCHMGR74S53H703V	SCHIAVO MARIAGRAZIA	25	10	SALERNO	R
365	54250598361	AGEA.ASR.2017.1136500	16/11/2017	MNNGPP78C30F912L	MENNA GIUSEPPE	31	18	SALERNO	
366	54250598478	AGEA.ASR.2017.1136592	16/11/2017	RDORFL76T14L628B	RODIO RAFFAELE	36	26	SALERNO	R
367	54250598684	AGEA.ASR.2017.1136994	16/11/2017	DVTMTN96H48A509A	DE VITO MARTINA	45	23	AVELLINO	
368	54250598783	AGEA.ASR.2017.1137119	16/11/2017	FLMMNL80C60A399X	FILOMENA MANUELA	48	10	AVELLINO	
370	54250598916	AGEA.ASR.2017.1137209	16/11/2017	MFFLCU92E15L628J	MAFFIA LUCA	47	25	SALERNO	R
371	54250599096	AGEA.ASR.2017.1137292	16/11/2017	GNNNNA59B60A717P	GIANNATTASIO ANNA	45	30	SALERNO	
372	54250599179	AGEA.ASR.2017.1137300	16/11/2017	SRFLGU89L15A399P	SERAFINO LUIGI	20	0	AVELLINO	
373	54250599245	AGEA.ASR.2017.1137309	16/11/2017	DPSFLL88A67G596S	DE PASCALE FIORELLA	54	20	CASERTA	R

374	54250599393	AGEA.ASR.2017.1137430	16/11/2017	GTANLL69T06H703R	GAETA ANIELLO	45	20	SALERNO	
375	54250599625	AGEA.ASR.2017.1137744	17/11/2017	PRZCRN87P53I422B	PERAZZO CATERINA	10	0	SALERNO	
376	54250599666	AGEA.ASR.2017.1137777	17/11/2017	GNNSBT76B17A091G	GIANNELLA SABATO	25	15	SALERNO	
377	54250599716	AGEA.ASR.2017.1137882	17/11/2017	MSTMTT93L01A944B	MASTROGIOVANNI MATTIA	43	20	SALERNO	
378	54250599864	AGEA.ASR.2017.1138012	17/11/2017	CSLCCT74B45F224I	CASALE CONCETTA	35	10	CASERTA	R
379	54250600126	AGEA.ASR.2017.1138275	17/11/2017	RCCPLG72H26A717Y	RUOCCO PIERLUIGI	17	10	SALERNO	R
380	54250600134	AGEA.ASR.2017.1138293	17/11/2017	CRSLNN90P62H834V	CRISCI LUCIA ANNA	30	10	CASERTA	
381	54250600316	AGEA.ASR.2017.1138396	17/11/2017	LNDFBL88L44F912M	LANDI FABIOLA	46	13	SALERNO	
383	54250600407	AGEA.ASR.2017.1138501	17/11/2017	PSCPSC88S29I438A	PISCITELLI PRISCO CARMINE	17	10	CASERTA	
384	54250600449	AGEA.ASR.2017.1138505	17/11/2017	ZZIMLD86C45A509L	IZZO MATILDE	41	16	AVELLINO	
385	54250600506	AGEA.ASR.2017.1138549	17/11/2017	RCCGPP99M18D843K	ROCCO GIUSEPPE	42	20	CASERTA	R
386	54250600548	AGEA.ASR.2017.1138789	17/11/2017	LMBLDN79S59H703M	LEMBA LOREDANA	35	10	SALERNO	
387	54250600662	AGEA.ASR.2017.1138580	17/11/2017	RSLMHL58A04B959T	RISOLI MICHELE	27	16	SALERNO	
388	54250600829	AGEA.ASR.2017.1139500	17/11/2017	CHRGNN92A20A091S	CHIRICHELLA GIOVANNI	40	10	SALERNO	
390	54250600910	AGEA.ASR.2017.1138859	17/11/2017	PCAMRC82A03C034U	PACE MARCO	36	16	CASERTA	R
391	54250600951	AGEA.ASR.2017.1139504	17/11/2017	FLRNGL80E45A091W	FLORIO ANGELA	38	15	SALERNO	
392	54250600985	AGEA.ASR.2017.1139131	17/11/2017	MRNVNT83C42C034K	MARANDOLA VALENTINA	37	13	CASERTA	R
394	54250601025	AGEA.ASR.2017.1139127	17/11/2017	CBLKTY77S53C034R	CUBELLO KETTY	33	10	CASERTA	R
395	54250601082	AGEA.ASR.2017.1138885	17/11/2017	GMIMTT95B08A091Q	GIAIMO MATTIA	50	20	SALERNO	
396	54250601124	AGEA.ASR.2017.1138946	17/11/2017	GLLGTN91C10L628J	GALLUCCI GAETANO	45	23	SALERNO	R
397	54250601215	AGEA.ASR.2017.1138999	17/11/2017	TRDNTN65A08G793B	TARDIO ANTONIO	41	10	SALERNO	

398	54250601249	AGEA.ASR.2017.1139274	17/11/2017	MZZPLA78T15G793V	MAZZARELLA FARAO PAOLO	38	20	SALERNO	
399	54250601272	AGEA.ASR.2017.1139012	17/11/2017	LRDLND68A45B963I	LIARDO IOLANDA	41	23	CASERTA	R
400	54250601470	AGEA.ASR.2017.1139457	17/11/2017	FRSNTN83B27G793G	FRESOLONE ANTONIO	39	31	SALERNO	R
403	54250601702	AGEA.ASR.2017.1139459	17/11/2017	DCNTNO83T64G793Q	D'ACUNTO TONIA	41	16	SALERNO	R
404	54250601744	AGEA.ASR.2017.1139167	17/11/2017	CNTMRA78A66Z129R	CINTEA MARIA	45	21	SALERNO	
405	54250601751	AGEA.ASR.2017.1139158	17/11/2017	NTNMRS54S68I130H	ANTONUCCIO MARIA ROSARIA	45	10	CASERTA	R
406	54250601793	AGEA.ASR.2017.1139506	17/11/2017	QNTDNL89P08A509V	QUINTARELLI DANILO	30	20	AVELLINO	
407	54250601934	AGEA.ASR.2017.1139187	17/11/2017	VSTVCN79H17A091W	VISTOCCO VINCENZO	26	16	SALERNO	
408	54250601942	AGEA.ASR.2017.1139182	17/11/2017	05545090655	EVERGREEN S.R.L.S.	28	10	SALERNO	
412	54250602320	AGEA.ASR.2017.1139287	17/11/2017	BNCGCM93L09E131T	BUONOCORE GIACOMO	47	47	NAPOLI	
413	54250602338	AGEA.ASR.2017.1139294	17/11/2017	CVLFNC81C09A717I	CAVALLO FRANCESCO GERARDO	33	16	SALERNO	R
414	54250602403	AGEA.ASR.2017.1139353	17/11/2017	CPNVNI61H65F546W	CAPONE IVANA	25	13	AVELLINO	
415	54250602510	AGEA.ASR.2017.1139324	17/11/2017	BNCRFL96E02L845R	BUONOCORE RAFFAELE	47	47	NAPOLI	
416	54250602577	AGEA.ASR.2017.1139326	17/11/2017	VUAMRA55E71E206F	UVA MARIA	31	16	AVELLINO	
417	54250602650	AGEA.ASR.2017.1139357	17/11/2017	PZZMRA60E46H984D	PEZZUTO MARIA	41	20	BENEVENTO	R
421	54250602825	AGEA.ASR.2017.1139421	17/11/2017	PNNTZN78S55A783W	PANNELLA TIZIANA	47	13	BENEVENTO	R
423	54250603005	AGEA.ASR.2017.1139411	17/11/2017	SRRTMS78L21F912Z	SORRENTINO TOMMASO	30	16	SALERNO	R
424	54250603039	AGEA.ASR.2017.1139422	17/11/2017	05652210658	CILENTO HOSTING HOUSE S.A.S. DI VITALE ROBERTA & C.	27	16	SALERNO	R
426	54250603195	AGEA.ASR.2017.1139476	17/11/2017	MNTBGI83H09E409H	MONTESANO BIAGIO	41	21	SALERNO	R
427	54250603294	AGEA.ASR.2017.1139522	17/11/2017	BRBFRC96H46G039W	BARBERIO FEDERICA	40	10	SALERNO	

428	54250603351	AGEA.ASR.2017.1139523	17/11/2017	VLLNGL90R70L628S	AVALLONE ANGELA	49	13	SALERNO	
429	54250603419	AGEA.ASR.2017.1139498	17/11/2017	00997730627	CE.RI.CA. SRL	27	15	BENEVENTO	
430	54250603468	AGEA.ASR.2017.1139513	17/11/2017	00820310621	FUEL CENTER SRL	42	30	BENEVENTO	
432	84250037060	AGEA.ASR.2018.258646	22/03/2018	CRSVTR70S03Z614Q	CARUSO VITTORIO	15	6	AVELLINO	
435	54250602544	AGEA.ASR.2018.422991	10/05/2018	SMNMNC76P58B832A	SIMEONE MONICA	40	13	CASERTA	R

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 31/10/2018 09:50:55

Graduatoria Regionale - Validata: domande non ammissibili a valutazione ALL C

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Riesame
369	54250598791	AGEA.ASR.2017.1137124	16/11/2017	SNCRNT82R61G596I	SENECA RENATA	CASERTA	R
382	54250600399	AGEA.ASR.2017.1138469	17/11/2017	02947540643	XENIA SRLS	AVELLINO	
389	54250600845	AGEA.ASR.2017.1138816	17/11/2017	LCLRSL99C71F839K	LOCALZO ROSSELLA	NAPOLI	
393	54250601017	AGEA.ASR.2017.1139120	17/11/2017	MRNMNL76A01C034H	MARANDOLA EMANUELE	CASERTA	R
401	54250601579	AGEA.ASR.2017.1139088	17/11/2017	01697900627	SWEET LIFE SRLS	BENEVENTO	
402	54250601694	AGEA.ASR.2017.1139126	17/11/2017	01697850624	KAMPTO SRLS	BENEVENTO	
409	54250602023	AGEA.ASR.2017.1139346	17/11/2017	MSCLCJ72S56A509V	MOSCARIELLO LUCJ	AVELLINO	
410	54250602072	AGEA.ASR.2017.1139238	17/11/2017	NDLRSL92H53M289J	ANDELORO ROSSELLA	BENEVENTO	
411	54250602239	AGEA.ASR.2017.1139302	17/11/2017	04270180617	FAMA' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	CASERTA	R
418	54250602676	AGEA.ASR.2017.1139361	17/11/2017	14394341003	RIVA JUICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BENEVENTO	
419	54250602783	AGEA.ASR.2017.1139374	17/11/2017	MSTRSN68D57G631M	MASTROGIACOMO ROSSANA	BENEVENTO	
420	54250602791	AGEA.ASR.2017.1139479	17/11/2017	04014140612	GICCI SERVICE DI CHIARA ALTIERI S.A.S.	CASERTA	R

422	54250602965	AGEA.ASR.2017.1139406	17/11/2017	RCCMCL84L17D708X	ROCCO MARCELLO	CASERTA	R
425	54250603070	AGEA.ASR.2017.1139540	17/11/2017	PLLLNE67H49H703S	PAOLILLO ELENA	SALERNO	R
431	54250603567	AGEA.ASR.2017.1139544	17/11/2017	RCCDVD72E25E951A	ORICCHIO DAVIDE	SALERNO	R
433	84250046756	AGEA.ASR.2018.298929	04/04/2018	92088370645	INFO IRPINIA	AVELLINO	
434	84250047135	AGEA.ASR.2018.302523	05/04/2018	DSPLSE66B07E605V	DI SAPIO ELISEO	AVELLINO	

Decreto Dirigenziale n. 6 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 8 - Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA REGOLANTE I RAPPORTI TRA LE PARTI E LE PROCEDURE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DI CIASCUN INTERVENTO DI CUI AL PROGRAMMA ADOTTATO CON D.G.R. N. 656 DEL 24.10.2017 A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N. 481/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Legge n° 144 del 17 maggio 1999, , in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito, all'art. 32, il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
b. la Legge n. 98 del 9 Agosto 2013, di conversione del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha previsto al comma 1 dell'art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del PNSS e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti ed dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;
c. il comma 2 del citato articolo 20 del Decreto Legge n. 69/2013 prevede che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti devono essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate anche alla realizzazione, in cofinanziamento, di un programma di interventi di sicurezza stradale, concernenti, tra l'altro, lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
d. il documento dell'ONU "*Global Pian for the Decade of Action for Road Safety 2011-2020*" con particolare riferimento al secondo campo di azione strategico 'Maggiore sicurezza di Strade e Mobilità' e il documento della Commissione europea COM(201O) 389 "*Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2011-2020 per la sicurezza stradale*" richiamano l'attenzione verso l'innalzamento del livello di sicurezza delle infrastrutture con particolare riguardo agli utenti vulnerabili, tra cui pedoni e ciclisti che rappresentano le categorie più deboli in assoluto;
e. il comma 640 dell'art. 1 della L n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche nonché di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.

PREMESSO, altresì, che

a. il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 440 del 10.11.2016 ha destinato risorse derivanti dalle predette revoche in misura pari a € 12.348.426,00 per il cofinanziamento del costo della progettazione e della realizzazione di interventi di sicurezza stradale per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, ivi compresi i percorsi di cui al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
b. con successivo Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 481 del 29.12.2016 sono state ripartite le risorse pari a € 12.348.426,00 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con criterio analogo a quello precedentemente utilizzato nei programmi di attuazione del PNSS, prevedendo, per ciascuna Regione/PA, una quota fissa di € 150.000,00 e una quota variabile calcolata in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale di ciascun ente territoriale;
c. il citato D.M. n. 481/2016, oltre al piano di riparto delle risorse disponibili tra le Regioni/PA, ha approvato le procedure di attuazione del disposto normativo, lo schema di convenzione e i relativi allegati.

CONSIDERATO che

a. con D.G.R. n. 437 del 12.07.2017 la Regione Campania ha stabilito:
   - di prendere atto del finanziamento assentito nell'ambito del piano nazionale di sicurezza stradale con particolare riguardo alla fruibilità degli utenti della strada particolarmente vulnerabili, quali ciclisti e pedoni pari a € 601.164,41;

- di dare immediata attuazione al disposto normativo del D.M. n. 481/2016 attraverso lo sviluppo di uno specifico programma di interventi secondo le prescrizioni del citato D.M. n. 481/2016;
- di istituire il capitolo di spesa n. 2159 denominato "Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Decreto MIT n. 481 del 29/12/2016)", correlato in entrata al capitolo 1413 denominato "Trasferimento fondi per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Decreto MIT n. 481 del 29/12/2016)";
- di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di € 601.164,41, di cui € 480.504,80 per l'esercizio finanziario 2016, € 60.533,82 per il 2017 e € 60.125,79 per il 2018 nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019;
- di demandare alla Direzione per la Mobilità l'adozione degli atti amministrativi conseguenti, anche avvalendosi del supporto di ACaMIR, sulla base delle prescrizioni indicate nel D.M. 481/2016 e dello schema di atto convenzionale ad esso allegato;

b. con la citata D.G.R. n. 437/2017, inoltre, la Regione Campania ha stabilito di adottare un procedura concertativa per l'individuazione delle proposte progettuali da inserire nel Programma di interventi, così come previsto dall'art. 6 del D.M. n. 481/2016, da intraprendere con i Comuni capoluogo di provincia del territorio regionale della Campania;
c. gli Enti locali, ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 481/2016, assumono, per quanto di competenza, le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni procedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento sotto il controllo, la vigilanza e la sovraintendenza della Regione Campania;
d. il finanziamento statale è erogabile per il Programma di interventi presentato dalla Regione nella misura massima del 50% delle spese di progettazione ed esecuzione, ed entro i limiti stabiliti dal piano di riparto, così come previsto dall'art. 4 del medesimo D.M. n. 481/2016.

CONSIDERATO, altresì, che

a. a conclusione della procedura concertativa con i Comuni capoluogo di Provincia della Regione Campania è stata emanata la Delibera di Giunta regionale n. 656 del 24.10.2017;
b. con la medesima D.G.R. n. 656 del 24.10.2017, la Regione Campania ha:
   - approvato il "Programma di interventi della Regione Campania per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali" e relative quote di finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, ai sensi del D.M. n. 481/2016;
   - stabilito che l'erogazione del finanziamento è subordinata ai necessari adempimenti amministrativi da parte dei Comuni, ivi compreso l'impegno formale degli stessi al cofinanziamento previsto dal D.M. n. 481/2016;
   - dato mandato alla DG per la Mobilità di sottoscrivere la Convenzione regolante il rapporto della Regione Campania con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il cui oggetto sarà costituito dal Programma di Interventi di cui sopra, in base allo schema allegato al D.M. n. 481/2016;
c. nel citato atto convenzionale vengono regolamentati i reciproci impegni afferenti lo svolgimento delle attività amministrative attuative del programma finalizzate alla realizzazione degli interventi prospettati, con l'indicazione dei relativi tempi di attuazione, della disciplina delle modalità di erogazione delle risorse finanziarie statali, nonché delle azioni ministeriali e regionali di monitoraggio e di controllo sull'andamento delle attività.

TENUTO CONTO che

a. la Regione Campania ha sottoscritto in data 31 luglio 2018 la predetta Convenzione con il MIT per l'attuazione del Programma di Interventi in qualità di Beneficiario del cofinanziamento statale;

b. è necessario sottoscrivere specifico accordo convenzionale con ciascun Comune capoluogo di Provincia, al fine dell'attuazione del citato Programma di Interventi;
c. a tale scopo la Direzione Generale per la Mobilità – UOD 500808 – ha predisposto specifico schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione e gli Enti locali, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO che

a. il citato schema di Convenzione oggetto del presente Decreto è stato predisposto sulla base di analogo schema convenzionale sul quale l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale ha reso il parere prot. n. 648244 del 15.10.2018.

TENUTO CONTO, altresì, che

a. con D.D. n. 88 del 09.10.2018 la Direzione Generale per la Mobilità ha provveduto all'accertamento dell'importo di € 480.504,80 alla competenza dell'esercizio finanziario 2018, dell'importo di euro 60.533,82 alla competenza dell'esercizio finanziario 2019 e dell'importo di euro 60.125,79 alla competenza dell'esercizio finanziario 2020, sul capitolo di entrata 01413 avente la seguente denominazione "Trasferimento fondi per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Decreto MIT n. 481 del 29.12.2016)".

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare lo schema di Convenzione che, allegato al presente provvedimento del quale risulta essere parte integrante e sostanziale, contiene la disciplina regolante i rapporti tra le parti e le procedure relative al finanziamento di ciascun intervento di cui al Programma adottato con D.G.R. n. 656 del 24.10.2017 a valere sulle risorse di cui al D.M. 481/2016;
b. di dover demandare a successivi decreti, da emettere a valle dell'avvenuta sottoscrizione da parte di ciascun Comune capoluogo della relativa Convenzione con la Direzione Generale per la Mobilità – UOD500808, l'ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa per ciascun intervento compreso nel Programma di cui sopra.
c. di dover nominare la dott.ssa Antonella Riccio, Funzionario P.O. in servizio presso la U.O.D. 500808 "Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali", quale Responsabile del Procedimento per l'attuazione del Programma di interventi, così come individuato con D.G.R. n. 656/2017, oggetto della Convenzione sottoscritta in data 31.07.2018 tra la Regione Campania ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTI

- Decreto Legge n. 69 del 21.06.2013;
- la Legge n. 98 del 09.08.2013;
- il D.M. n. 440/2016;
- il D.M. n. 481/2016;
- la D.G.R. n. 437 del 12.07.2017;
- la D.G.R. n. 656 del 24.10.2017;
- la nota dell'Avvocatura regionale prot. n. 648244 del 15.10.2018.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Unità Operativa Dirigenziale 500808 "Mobilità sostenibile e rapporti con le amministrazioni centrali" della Direzione Generale Mobilità e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

1. di approvare lo schema di Convenzione che, allegato al presente provvedimento del quale risulta essere parte integrante e sostanziale, contiene la disciplina regolante i rapporti tra le parti e le procedure relative al finanziamento di ciascun intervento di cui al Programma adottato con D.G.R. n. 656 del 24.10.2017 a valere sulle risorse di cui al D.M. 481/2016;
2. di demandare a successivi decreti, da emettere a valle dell'avvenuta sottoscrizione da parte di ciascun Comune capoluogo della relativa Convenzione con la Direzione Generale per la Mobilità – UOD500808, l'ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa per ciascun intervento compreso nel Programma di cui sopra.
3. di nominare la dott.ssa Antonella Riccio, Funzionario P.O. in servizio presso la U.O.D. 500808 "Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali", quale Responsabile del Procedimento per l'attuazione del Programma di interventi, così come individuato con D.G.R. n. 656/2017, oggetto della Convenzione sottoscritta in data 31.07.2018 tra la Regione Campania ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
4. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Direttore Generale per la Mobilità, ai Comuni capoluogo di Provincia della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Prof. Giuseppe D'Angelo

ALLEGATO

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato: "_____" cofinanziato con fondi per la realizzazione di interventi concernenti lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al D.M. n. 481 del 29/12/2016

TRA

la Regione Campania, nella persona del Dirigente della UOD "Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni Centrali", prof. Giuseppe D'Angelo

E

il Comune di _____ (C.F. _____), d'ora in poi denominato "Soggetto Attuatore" nella persona di _____, Dirigente del "_____", autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del __/__/____

PREMESSO

- che la legge 17 maggio 1999, n. 144, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito all'art. 32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che la Legge del 9 Agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha previsto al comma 1 dell'Art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti e dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;

- che il citato articolo 20 del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, al comma 2 prevede che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti dovranno essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di interventi di sicurezza stradale;
- che con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 440 del 10/11/2016, sono stati forniti gli indirizzi amministrativi per la destinazione dei fondi derivanti dalle revoche dei finanziamenti, in base a valutazioni circa le esigenze attuali e le priorità di intervento, destinando euro 12.348.428,93 alla progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, ivi compresi i percorsi di cui al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- che con Decreto Ministeriale n. 481 del 29 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando € 601.164,41 alla Regione Campania e demandando ad apposita Convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali;
- che la Regione Campania, in coerenza a quanto disposto dal predetto Decreto Ministeriale, ha scelto con D.G.R. n. 437 del 12.07.2017 quale procedura di selezione per l'individuazione del citato Programma di interventi quella concertativa tra i Comuni capoluogo di provincia della Regione Campania;
- che con D.G.R. n. 656 del 24 ottobre 2017 la Regione Campania ha approvato il programma da cofinanziare, costituente la proposta regionale di cui all'art.20, comma 4, della citata Legge n. 98/2013, consistente in n. 5 interventi, così come meglio precisati nelle schede tecniche descrittive e riepilogative trasmesse successivamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota prot. n. 267588 del 24 aprile 2018;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 0002973 del 04.05.2018 ha approvato, in linea generale, il Programma di Interventi proposti con la citata D.G.R. n. 656/2017 e ha trasmesso la Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania mediante la quale sono definite le modalità per l'erogazione del contributo statale e assunti i reciproci impegni ivi previsti;
- che la Regione Campania ha sottoscritto in data 31 luglio 2018 la predetta Convenzione con il MIT per l'attuazione del Programma di Interventi in qualità di Beneficiario del cofinanziamento statale;
- che con la citata Convenzione, registrata dalla Corte dei Conti in data 10.08.2018 sono stati regolati i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania riguardante le procedure di attuazione del disposto normativo di cui all'art. 20 della legge 9 agosto 2013 n. 98, in relazione agli adempimenti esecutivi ed al trasferimento di risorse finanziarie statali per la realizzazione di opere di cui al Programma di interventi, proposto dalla Regione con la delibera di G.R. n. 656 del 24.10.17, che unitamente alle Schede tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrittive e riepilogative, alla Scheda dell'analisi della incidentalità ed al Prospetto di copertura della spesa complessiva ad essa collegate, costituiscono parte integrante e sostanziale della suddetta Convenzione;

- che tra gli interventi del predetto Programma figura la proposta presentata dal Comune di _____, denominata "_____", del valore complessivo di € _____, al quale è assegnato un cofinanziamento di € _____ (_____/__) a valere sui fondi del MIT destinati al predetto Programma di Interventi;
- che il comune di _____ ha deliberato, con atto di Giunta n. _____ del _____, il proprio cofinanziamento della quota eccedente il valore dell'intervento non coperto dal contributo statale, di cui alla precedente alinea, pari a € _____.

CONSIDERATO

che si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

il D.M. n. 481 del 29.12.2017;

la D.G.R. n. 437 del 12.07.2017;

la D.G.R. n. 656 del 24.10.2017;

la Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania sottoscritta in data 31 luglio 2018;

la D.G.C. n. ____ del ___.___._____.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
(Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

Articolo 2.
(Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di _____, in qualità di soggetto attuatore;

L'oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento denominato "_____" per un costo complessivo pari ad € _____ (_____/__), cofinanziato per € _____ (_____/___) con le risorse assegnate alla Regione Campania dal D.M. n. 481 del 29/12/2016 richiamato in premessa;

La Regione si impegna a cofinanziare, con i fondi statali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al precedente comma 1, per l'importo complessivo di € _____, sul costo totale, qualunque sia l'importo finale dei lavori.

Il Soggetto Attuatore si impegna a cofinanziare l'intervento con risorse di cui alle premesse al fine di garantire la copertura totale dell'importo finale complessivo dei lavori e, in ogni caso, non meno della quota di cofinanziamento determinata dal medesimo soggetto attuatore all'atto della partecipazione al Bando di selezione di cui alle premesse.

Le risorse oggetto di cofinanziamento sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e realizzazione dell'intervento di cui al comma 2 e sono erogate secondo le modalità riportate al successivo articolo 10.

Articolo 3
(Finalità)

1. La presente Convenzione è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.

Articolo 4
(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

2. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in coerenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente atto convenzionale;

Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente atto;

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche;

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione che sarà inserito nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

del decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto e che dovrà essere coerente con quello presentato all'atto della partecipazione al Bando di selezione di cui alle premesse;

In occasione della richiesta di erogazione delle rate del finanziamento assentito successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale preposto all'attuazione la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.);

Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto aggiornamento dei dati di monitoraggio secondo quanto previsto dal successivo articolo 14, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come riportate nel successivo articolo 15;

Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante le risorse di cui al D.M. n. 468/2017. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati all'articolo 15 della presente Convenzione. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Articolo 5
(Nomina Responsabile dell'Intervento e avvio delle fasi progettuali)

3. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore trasmette, alla Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania, l'atto di nomina del Responsabile dell'Intervento, corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile Unico del Procedimento" di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016.
4. Il Responsabile dell'Intervento assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:
5. pianifica il processo operativo volto alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
6. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo finalizzato alla completa realizzazione dell'intervento;
7. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/ amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
8. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. aggiorna, secondo le modalità e i tempi di cui al successivo articolo 14, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
10. elabora, a richiesta del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
11. assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
12. rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali e nazionali che disciplinano l'attuazione del finanziamento concesso;
13. attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
14. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
15. informa il pubblico circa il finanziamento a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 481/2016 mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

Articolo 6
(Obblighi della Regione Campania)

16. La Regione Campania nomina quale Referente del Procedimento per l'intervento di cui alla presente Convenzione il dirigente pro tempore della Unità Operativa Dirigenziale "Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali", prof. Giuseppe D'Angelo;
17. La Regione Campania, nella persona del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente articolo 7, provvede a:
18. rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie applicate al soggetto attuatore;
19. determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione – per quanto attiene al cofinanziamento statale – e il soggetto attuatore – per quanto riferito al proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziamento – tra le diverse fonti, sulla base dei rapporti percentuali degli stessi;

20. accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità ed attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Articolo 7
(Ammissione a finanziamento)

21. Per l'accesso dell'intervento al finanziamento è previsto un decreto di ammissione a finanziamento del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione di cui al punto precedente.
22. Al fine di accedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:
    23. relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, il cronoprogramma fisico e finanziario;
    24. nel caso in cui si proceda ad una gara per l'acquisizione dei servizi di progettazione, il provvedimento di aggiudicazione dei servizi contenente il quadro economico post-gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nella presente convenzione;
    25. comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
    26. comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, (anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
    27. copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
28. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, nel caso di procedure ad evidenza pubblica, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei servizi, e verificato che il quadro economico sia conforme alle indicazioni fornite nella presente Convenzione, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento e all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate, sempre nel rispetto dei rapporti percentuali tra le diverse fonti di cofinanziamento di cui al precedente articolo 2.

Articolo 8
(Quadro temporale)

29. Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal D.M. n. 481/2016, il Soggetto Attuatore si impegna, a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione, a concludere le rispettive attività nel seguente quadro temporale:
    30. <u>entro 5 mesi</u> la procedura approvativa dell'intervento trasmettendo alla Regione una Scheda intervento riepilogativa, redatta secondo gli schemi allegati al D.M. n. 481/2016;
    31. <u>entro 9 mesi</u> l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento, trasmettendo alla Regione una apposita comunicazione da parte del Responsabile dell'Intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

32. entro 12 mesi la consegna dei lavori, trasmettendo alla Regione una apposita comunicazione da parte del Responsabile dell'Intervento.

Articolo 9
(Spese Ammissibili)

33. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e che:
    34. siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
    35. siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
    36. siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
    37. siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
38. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento. In ogni caso, non è consentito il cofinanziamento con altre risorse statali oltre a quelle disposte con il D.M. n. 481/2016;
39. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione:
    40. lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
    41. spese generali: l'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, etc) non potrà superare il 12% dell'importo lordo dei servizi e degli imprevisti (se utilizzati) con esclusione dell'aliquota per IVA;
    42. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
    43. Imprevisti: la voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il Quadro Economico.
44. Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.
45. Si precisa che in alcun modo la Regione potrà erogare il cofinanziamento con fondi propri, pertanto, il Comune dovrà adeguarsi ai tempi di accertamento e riscossione, da parte della Regione dei fondi statali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

Articolo 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

46. Contestualmente all'assegnazione del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione delle attività, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo del quadro economico dell'intervento finanziato.
47. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo ammesso al finanziamento, in rate di importo pari al 25% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata;
48. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione della relazione finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento;
49. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate;
50. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse regionali destinate a copertura dei costi previsti. Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà rendicontare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse regionali già liquidate, sia da quelle comunali poste a cofinanziamento.

Articolo 11
(Rinuncia e rimodulazione)

51. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa. In tal caso, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, espletata la propria istruttoria, sottopone la proposta di rimodulazione al MIT per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dall'articolo 7 della Convenzione tra Regione Campania e MIT sottoscritta in data 31 luglio 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
(Verifiche e controlli)

52. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure stabilite all'articolo 11 della Convenzione tra Regione Campania e MIT, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate;
53. Qualora, all'esito delle verifiche e dell'eventuale *follow up*, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione nei tempi definiti dal cronoprogramma, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse versate.

Articolo 13
(Revoca del finanziamento)

54. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
55. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
56. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
57. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Articolo 14
(Monitoraggio)

58. Il monitoraggio dell'intervento è svolto in analogia con il sistema di monitoraggio previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e descritto nel D.M. n. 481/2016.
59. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza trimestrale.
60. Entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna a trasmettere al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la scheda intervento all'uopo predisposta accompagnata da ogni informazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

61. Nell'ambito dell'azione di monitoraggio la Regione elabora un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi ai sensi del D.M. n. 481/2016 e, in particolare:
    62. una schematica descrizione delle caratteristiche dell'intervento;
    63. il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile dell'intervento, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. n. 229 del 29 dicembre 2011;
    64. le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati dell'intervento);
    65. gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.
66. In relazione all'azione di monitoraggio di cui sopra, il Soggetto Attuatore provvede:
    67. a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio secondo le modalità e le tempistiche impartite dalla Regione;
    68. a consentire i sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento;
    69. a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;
    70. a fornire i dati, secondo le modalità e i contenuti previsti dal D.M. n. 481/2016 per il rapporto semestrale di monitoraggio che la Regione dovrà trasmettere al Ministero alle seguenti scadenze: 31 maggio e 30 novembre o, in occasione delle richieste di trasferimento delle risorse di cui all'art. 8, qualora non coincidenti con tali scadenze.
71. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'articolo 10 della presente convenzione.

Articolo 15
(Modalità di informazione e pubblicità)

72. I documenti di studio e progettazione finanziati devono prevedere sulla copertina e nell'intestazione di ogni pagina uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania di dimensioni adeguate. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:
    73. recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO



Figura "Esempio di spazio informativo"

74. la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale delle copertine e del cartiglio degli elaborati progettuali;
75. i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli comunemente utilizzati per l'intestazione dedicata al Soggetto Attuatore, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
76. possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
77. eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
78. a seguire sarà riportato il testo indicante la denominazione e la classificazione dell'elaborato progettuale;
79. le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Articolo 16
(Clausola di sicurezza e legalità)

80. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative;
81. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori;
82. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti;
83. Il Soggetto Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

Articolo 17
(Durata)

84. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento dell'intervento.

Articolo 18
(Risoluzione della Convenzione)

85. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili al Soggetto Attuatore, la Regione Campania si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione.

Articolo 19
(Controversie)

86. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria;
87. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20
(Trattamento dei dati personali)

88. Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
89. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
90. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
91. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza;
92. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dal D. Lgs. n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 21
(Conservazione documentale)

93. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente regionale responsabile dell'attuazione e uno conservato dal Soggetto Attuatore.

Articolo 22
(Altre disposizioni)

94. Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto

Napoli, li _____

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore
_____

Dirigente responsabile dell'Attuazione
prof. Giuseppe D'Angelo

_____ _____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 9, 10, 11, 12, 17 e 18 della presente Convenzione.

Napoli, li _____

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore
_____

Dirigente responsabile dell'Attuazione
prof. Giuseppe D'Angelo

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 90 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

CLASSIFICAZIONE AD "F" DI UN TRATTO DI STRADA DELLA EX SS 267 NOLANA - SARNESE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- Ai sensi del D. L.vo 31/03/98 n. 112 sono state attribuite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete stradale ed autostradale nazionale ed alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
- Ai sensi del D. L.vo 30/03/1999 n. 96 art. 38, sono state attribuite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata e di disciplina delle relative modalità e criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento; l'art. 39 ha attribuito alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza;
- Con D.P.C.M. 21/02/2000 sono stati individuate e trasferite ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.L.vo 112/98 le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;
- La rete stradale e i beni strumentali ex ANAS sono stati acquisiti al Demanio Regionale giusta sottoscrizione dei verbali di acquisizione in data 17/10/2001 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 5248 del 16/10/2001;
- Con deliberazione di G.R. n° 5634 del 27/10/2001 la rete stradale ed i beni strumentali ex ANAS sono stati assegnati alla Provincia di Napoli per l'esercizio della funzione di gestione;
- Con verbale sottoscritto in data 21/12/2001 sono state consegnate alla Provincia di Napoli le strade ed i beni ricadenti nel territorio di competenza di detta Provincia per l'esercizio della funzione di gestione, di cui ai decreti legislativi 112/98 e 96/99, a decorrere dalla data di approvazione della richiamata delibera n. 5634 del 27/10/2001.

PREMESSO altresì che

- Tra le strade trasferite dall'ANAS alla Regione Campania e consegnate alla Provincia di Napoli (ora Città Metropolitana di Napoli) per la gestione, figura anche la ex S.S. n. 367 Nolana Sarnese;
- Ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D. L.vo n. 285/92, entro due anni dalla entrata in vigore del Codice, sono emanate le norme per la classificazione delle strade esistenti in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali di cui all'articolo 2, comma 2, del C. d. S.;
- Ai sensi dell'art. 13, c. 5 del richiamato D. L.vo n. 285/92, le Regioni devono classificare la loro rete entro un anno dall'emanazione delle norme di cui al punto che precede
- Il Ministero delle Infrastrutture, a tutt'oggi, non ha provveduto all'emanazione delle norme di cui al citato comma 4 dell'art. 13 del C. d. S., non consentendo, di fatto, la classificazione tecnico - funzionale definitiva delle strade esistenti;
- con Circolare n. 461 del 24.02.1993, nelle more dell'emanazione delle norme previste dal richiamato art. 13, comma 4, del C. d. S., il Dicastero ha fornito i necessari chiarimenti ed impartito le conseguenti direttive, basandosi essenzialmente su quanto stabilito dall'art. 2, comma 8, del Regolamento di attuazione del C. d. S. che testualmente recita: "Nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 13, comma 5, del Codice, le disposizioni relative alla sicurezza della circolazione connesse alla classificazione tecnico funzionale delle strade di cui all'art. 2, comma 2, del Codice si applicano alle strade esistenti che hanno caratteristiche corrispondenti a quelle individuate dall'art. 2, comma 3, del Codice per ciascuna classe di strada".

RILEVATO che

- Con nota pec del 16/05/2018, la Soc "La 91 Petroli srl" ha chiesto di conoscere la classificazione del tratto di strada della ex SS 367 Nola – Sarnese, compreso tra il km 12+750 ed il km 13+400, nel territorio di Palma Campania;
- al fine di verificare le caratteristiche tecniche e funzionali del tratto di strada interessato dalla classificazione, è stato effettuato in data 01/06/2018, un sopralluogo congiunto con i funzionari della Città Metropolitana di Napoli, in qualità di ente gestore della predetta strada trasferita al Demanio della Regione Campania ai sensi dell'art. 39 del D. L.vo 30/03/1999 n. 96;

- Con nota protocollo n. 654272 del 17/10/2018, alla Città Metropolitana di Napoli è stato chiesto di esprimersi nel merito producendo apposita relazione tecnica necessaria alla classificazione costruttiva e tecnico funzionale di tipo "F", del tratto di strada della ex SS 367 Nolana - Sarnese, con capisaldi compresi tra l'intersezione con via Ponte di Napoli e il confine territoriale della ex Provincia di Napoli (ora Città Metropolitana di Napoli), interno al Comune di Palma Campania;
- con nota prot. n. Reg. Uff. U. 0139858 del 24/10/2018, la medesima Città Metropolitana ha trasmesso la relazione richiesta, con la quale si attesta che il tratto indicato possiede le caratteristiche tecniche e funzionali di cui all'art. 2, c. 2, tali da essere classificato di tipo "F", in quanto presenta:
  - numerosi e cospicui fabbricati posti a confine con la sede stradale;
  - una notevole densità di accessi ed intersezioni stradali a raso per l'intero sviluppo;
  - presenza di considerevoli tratti di marciapiede;
  - sezione stradale molto variabile e in alcuni punti le pertinenze sono totalmente assenti;

PRESO ATTO che

- La Città Metropolitana di Napoli, sulla base delle verifiche tecniche espletate, esprime parere favorevole alla classificazione per assimilazione, a strada di tipo "F" del tratto di strada in parola, in quanto le caratteristiche tecniche e funzionali citate nella nota prot. Reg. Uff. U. 0139858/2018, sono presenti sul tratto di strada della ex SS 367 Nolana Sarnese, con capisaldi compresi tra l'intersezione con via Ponte di Napoli e il confine territoriale della ex Provincia di Napoli (ora Città Metropolitana di Napoli) interno al Comune di Palma Campania (NA);

RITENUTO

- di dover provvedere alla classificazione del tratto di strada in questione, ai sensi dell'art. 13, c. 5, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 in esito all'istruttoria tecnica funzionale eseguita dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art. 39, del D. L.vo 30/03/1999, n. 96.

VISTI

- il D. Lgs. 31/03/98, n. 112;
- il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada);
- il D.P.R. n. 495/92 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada);
- la Circolare n. 461 del 24.02.1993;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di classificare, fermo restando la proprietà in capo alla Regione Campania, come strada di tipo "F, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e art. 2, comma 8, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 ed in riferimento alle caratteristiche tecniche e funzionali di cui all'art. 2, c. 2, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, il seguente tratto di strada:

● Tratto di strada della ex SS 367 Nolana - Sarnese, con capisaldi compresi tra l'intersezione con via Ponte di Napoli e il confine territoriale della ex Provincia di Napoli (ora Città Metropolitana di Napoli), interno al Comune di Palma Campania

2. di precisare che ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione al B.U.R.C.;

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- al BURC per la pubblicazione;
- al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
- alla Città Metropolitana di Napoli;
- al Comune di Palma Campania (NA)

Avv. A. Ronga

Decreto Dirigenziale n. 31 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.77 DEL 24/06/09 - ORDINANZE N.171/2014 E N.293/15. FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO APPROVATO CON D.D. N. 15/2018 - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'art. 11 della Legge n.77 del 24/06/09 (conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009) ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzando la spesa complessiva, da ripartire tra le regioni, di 44 M€ (anno 2010), 145,1 M€ (2011) e 195,6 M€ (per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014), di 145,1 M€ (2015) e 44 M€ (2016);che l'art. 11 della L. 24/06/09 n.77 (conv. D.L. n. 39 del 28/04/2009), destinando alla Regione Campania una risorsa complessiva pari ad € 122.974.623,56;
b) l'attivazione dell'iniziativa per l'annualità 2010 è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) con la quale sono stati disciplinati i contributi del fondo per la prevenzione del rischio sismico, finanziando in particolare i Comuni di cui all'art.2, comma 2 dell'OPCM;
c) l'attivazione della seconda annualità (2011) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12) e l'emanazione del DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui 17.939.303,30 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati - lett. b) e c);
d) l'attivazione della terza annualità (2012) è avvenuta con la pubblicazione dell'OCDPC n. 52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13), e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui 23.459.088,93 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati - lett. b) e c);
e) l'attivazione della quarta annualità (**2013**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 171/14 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui 23.459.088,93 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati - lett. b) e c);
f) l'attivazione della quinta annualità (**2014**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 293/2015 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 14/12/15 (in G.U. n. 34 del 11/02/2016), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui 23.459.088,93 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati - lett. b) e c);

PREMESSO, altresì, che

a. per l'annualità **2011** la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui ha stabilito gli indirizzi e criteri per l'attuazione dell'OPCM 4007/10 (fondi 2011), destinando la somma di € 14.064.413,79 per interventi su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica;
b. con D.G.R. n. 814 del 23/12/2015 (BURC n.1 del 04/01/16) sono stati, tra l'altro, programmati i fondi dell'annualità **2012 e 2013** destinando complessivamente €37.159.196,87 (€18.579.598,43 + €18.579.598,43) per interventi su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica;
c. con D.D. n. 1280 del 27/10/2016, è stata data attuazione congiunta alle Ordinanze 4007/2012 e 52/2013, approvando l'avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica di cui alla lett. b) delle Ordinanze;
d. con D.D. n.5 del 3/08/2017(pubblicato sul B.U.R.C. n. 62 del 7/08/2017 è stato) si è provveduto ad approvare la "*La graduatoria definitiva degli interventi provvisoriamente ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili"* e "*L'elenco aggiornato degli interventi idonei oltre i limiti delle risorse disponibili*";
e. con con D.D. n.36 del 27/12/2017 si è provveduto allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria definitiva degli interventi di cui all'elenco B, approvata con DD. n. 5 del 03/08/2017 utilizzando anche parte delle risorse 2013 resesi disponibili relativi all'Ordinanza 171/2014;

RILEVATO che:

a) con D.G.R. n. 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010" e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica";
b) con DGR n. 486/2016, è stato di istituito il capitolo di spesa 1274 denominato "Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)" missione 11 – programma 1- titolo 2 - macroaggregato 205 – IV livello del piano dei conti 2.05.02.01.000 – COFOG 03.2 – perimetro sanità 3 – ricorrenti 4 – capitolo di entrata correlato 1326, attribuito allo Staff 91 della D.G.5009 (ex UOD 53-08-08 – Servizio Sismico della Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile);
c) con DD 1280/2016 è stata effettuata la prenotazione di impegno n.73 di € 11.890.859,28, sul capitolo cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018 per interventi su edifici pubblici i cui beneficiari sono da individuarsi tra i Comuni dell'allegato 7 dell'OPCM 4007/2012;
d) per l' utilizzo delle risorse trasferite dal Dipartimento per la Protezione Civile relativamente agli interventi sugli edifici pubblici per le annualità 2011-2014 (€ 70.117.836,87) e iscritte nel bilancio regionale, con DD 42 del 29/12/2017 è stata disposta una prenotazione di impegno n. 6170000128 di € 9.968.118.90 sul capitolo di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019 i cui beneficiari sono da individuarsi tra i Comuni dell'allegato 7 dell'OPCM 4007/2012;

CONSIDERATO che al fine di dare completa attuazione alle azioni di cui all'art.2 lett.b)alle Ordinanze di Protezione civile nn. 171/2014 e 293/2015 è stato emanato il D.D. n. 15 del 19/06/2016, e pertanto è stato:

- approvato l'avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica di cui alla lett. b) delle citate Ordinanze;
- approvato il modello di istanza per la presentazione, da parte delle Amministrazioni interessate, della predetta manifestazione di interesse;
- stabilito che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania - Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile in collaborazione con la Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile e l'Ufficio Speciale 60.06.00 Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione;
- nominato Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario della U.O.D. 08 Servizio Sismico, ing. Vincenzo Malfettone;
- destinata la somma complessiva di **€ 21.858.978,18** al finanziamento degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica, gravante sul bilancio regionale nel seguente modo:
    - per € **11.890.859,28** sull'impegno n.73, giusta prenotazione assunta con D.D. 1280 del 27/10/2016 sul capitolo cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018;
    - per € **9.968.118.90** sull'impegno n. 6170000128, giusta prenotazione effettuata con DD 42 del 29/12/2017 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO che

a) l'avviso pubblico di che trattasi è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 21/06/2018, fissando la scadenza per la presentazione delle istanze, a pena di esclusione, alle ore 13.00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione;
b) con D.D. n. 25 del 27/07/2018 (B.U.R.C. n. 52 del 30/07/2018), è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 5 settembre 2018 - alle ore 13.00;
c) nell'avviso pubblico, la partecipazione degli Enti è stata subordinata alla presentazione dell'istanza su fac-simile approvato, corredata dalla documentazione specificata al punto 7 del bando (verifica sismica, schede di verifica L1/L2, progetto approvato dall'ente, relazione di sintesi sottoscritta dal RUP, delibera di approvazione);

d) al § 9 del bando sono stati stabiliti i criteri di premialità per la formazione delle graduatorie degli interventi ammissibili, precisando che, in caso di parità di punteggio verrà privilegiata l'istanza con un indicatore di rischio α ante intervento (rapporto capacità/domanda) inferiore e in subordine quello ricadente nel Comune con accelerazione al suolo ag maggiore (rif. All.7 OPCM3907/2010);

CONSIDERATO, altresì, che

a) all'atto dell'acquisizione, via p.e.c ovvero mediante consegna cartacea, delle domande di partecipazione da parte dei Comuni interessati, è stata verificata la presenza di n. 72 istanze, regolarmente acquisite al protocollo regionale;
b) a seguito dell'istruttoria condotta dallo Staff 50.09.91 sulle istanze pervenute e della documentazione ad esse allegate pervenuta entro i termini, sono stati comunicati, via p.e.c., agli Enti interessati, i motivi ostativi all'ammissione dell'istanza ovvero le criticità emerse ai fini della conferma del punteggio attribuito;
c) in riscontro al citato preavviso di esclusione/rimodulazione del punteggio, sono pervenute allo Staff500991, osservazioni e chiarimenti da parte dei Comuni interessati, parte delle quali sono risultate non accoglibili.

RITENUTO:

a) di dover fare proprie le risultanze istruttorie e, per l'effetto, approvare i seguenti elenchi PROVVISORI:
   - *"Elenco degli interventi idonei" (ALL. 1), recante l'elenco dei progetti potenzialmente finanziabili, ordinati secondo punteggio totale decrescente;*
   - *"Elenco degli interventi esclusi" (ALL. 2) recante l'elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda, in ordine alfabetico;*
b) di dover precisare che gli interventi idonei per i quali sussistono prescrizioni e/o riserve in ordine all'ammissione a contributo devono provvedere ad integrare quanto specificato entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, termine oltre il quale saranno esclusi della graduatoria definitiva;
c) di dover evidenziare che, in accordo al punto 13 del bando, tutti gli Enti interessati possono produrre osservazioni e/o controdeduzioni entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, termine oltre il quale non saranno prese in considerazione nella redazione della graduatoria definitiva;
d) di dover precisare che in esito alle attività di cui ai due punti precedenti, i punteggi attribuiti in questa fase potrebbero subire modificazioni comportando una rimodulazione dei succitati elenchi;
e) di dover precisare che gli interventi ritenuti idonei saranno finanziati nel limite delle risorse disponibili; gli eventuali rimanenti interventi idonei andranno a costituire l'elenco dei finanziabili a scorrimento, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, a seguito del trasferimento delle stesse, spettanti alla Regione Campania, da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile o dopo l'accertamento di eventuali economie.
f) di dover confermare i beneficiari dopo l'approvazione della graduatoria definitiva.

VISTO

- l'O.C.D.P.C. n.171 del 19/06/14 (G.U. n. 145 del 25/06/14);
- il D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- la D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 (BURC n. 63 del 26/9/2016);
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 relativa all'articolazione degli Uffici alla luce del nuovo
- la D.G.R. n.466 del 18/07/2017 "Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019";

- D.G.R. n.598 del 26/09/2017 recante “Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio;
- 2017/2019. Adeguamento della deliberazione n.466 del 18 luglio 2017 al D.M. 19 luglio 2017 pubblicato in G.U. del 11 agosto 2017;
- la L. R. n.39/2017 recante “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della regione campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa”.

Alla stregua dell’istruttoria condotta dallo Staff 50.09.91- Funzioni di supporto tecnico-operativo, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità stessa, resa dal Dirigente del predetto Ufficio mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **DI DARE ATTO** che, in esito alla pubblicazione dell’avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici di proprietà pubblica di cui al D.D. n. 15 del 19/06/2018, sono pervenute n.72 istanze;
2. **DI APPROVARE**, prendendo atto delle istruttorie condotte sulla documentazione pervenuta entro i termini del bando e dei chiarimenti resi dagli enti interessati, la graduatoria PROVVISORIA costituita dai seguenti elenchi:
   - *“Elenco degli interventi idonei” (ALL. 1), recante l’elenco dei progetti potenzialmente finanziabili, ordinati secondo punteggio totale decrescente;*
   - *“Elenco degli interventi esclusi” (ALL. 2) recante l’elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l’accoglimento della domanda, in ordine alfabetico;*
3. **DI PRECISARE** che gli interventi idonei per i quali sussistono prescrizioni e/o riserve in ordine all'ammissione a contributo devono provvedere ad integrare quanto specificato entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, termine oltre il quale saranno esclusi della graduatoria definitiva;
4. **DI EVIDENZIARE** di dover evidenziare che, in accordo al punto 13 del bando, tutti gli Enti interessati possono produrre osservazioni e/o controdeduzioni entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, termine oltre il quale non saranno prese in considerazione nella redazione della graduatoria definitiva;
5. **DI PRECISARE** che in esito alle attività di cui ai due punti precedenti, i punteggi attribuiti in questa fase potrebbero subire modificazioni comportando una rimodulazione della graduatoria stessa;
6. **DI PRECISARE** che gli interventi ritenuti idonei saranno finanziati nel limite delle risorse disponibili; gli eventuali rimanenti interventi idonei andranno a costituire l’elenco dei finanziabili a scorrimento, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, a seguito del trasferimento delle stesse, spettanti alla Regione Campania, da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile o dopo l’accertamento di eventuali economie;
7. **DI CONFERMARE** i beneficiari dopo l’approvazione della graduatoria definitiva;
8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e sul sito web istituzionale della Regione Campania;
9. **DI INVIARE** il presente provvedimento al referente per l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 23/2017 ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione “Casa di Vetro”.

10. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale 50-09 *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile*;
- all'Ufficio Speciale 60-06-00 *Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione;*
- all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Il Dirigente

Arch. Alberto Romeo Gentile

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 LEx 77/09. Bando approvato con D.D. n. 15 del 19/06/2018

Graduatoria Provvisoria

ALLEGATO 1

Elenco degli interventi idonei

N.ordine	Provincia	Comune	denominazione edificio	indirizzo	destinazione d'uso	importo totale Q.E.	contributo Fondi art.11 [€]	cofinanziamento Ente [€]	PUNTEGGIO PROVVISORIO	RISERVA/PRSCRIZIONE
1	Avellino	Calitri	Ex sede del Corpo Forestale dello Stato"	via Gagliano	C.O.C. E deposito mezzi di protezione civile	€ 538.205,00	€ 507.205,00	€ 31.000,00	83,00	
2	Salerno	Sala Consilina	sede protezione civile lotto I	via Zerro	Protezione Civile	€ 636.399,00	€ 540.939,15	€ 95.459,85	82,50	
3	Avellino	Castel Baronia	Ex scuola elementare	via Regina Margherita	struttura strategica di accoglienza e aggregazione	€ 1.005.868,00	€ 1.005.868,00	€ -	80,00	
4	Benevento	San Nicola Manfredi	Municipio	via roma n.44	Municipio	€ 710.000,00	€ 710.000,00	€ -	78,00	
5	Avellino	Sant'Angelo all'Esca	Casa Comunale	via Mons. Repucci	C.O.C.	€ 791.175,00	€ 791.175,00	€ -	78,00	
6	Salerno	Siano	Municipio	Piazza Municipio n.1	C.O.C.	€ 1.589.617,70	€ 744.000,00	€ 845.617,70	78,00	
7	Napoli	San Giuseppe Vesuviano	ex macello comunale e C.O.C.	via G.Ungaretti	C.O.C.	€ 491.356,50	€ 491.356,50	€ -	75,00	
8	Avellino	Caposele	Edificio Comunale	Via Pianello	Sede secondaria del COC	€ 1.000.000,00	€ 575.200,00	€ 424.800,00	73,00	Il contributo resta subordinato alla trasmissione dell'impegno al cofinanziamento per l'importo indicato nel presente allegato, da parte del legale rappresentante dell'Ente
9	Benevento	Pontelandolfo	Municipio	via municipio n.48	Municipio	€ 830.000,00	€ 830.000,00	€ -	73,00	
10	Salerno	Sala Consilina	sede protezione civile lotto II	via Zerro	Protezione Civile	€ 230.912,00	€ 196.275,20	€ 34.636,80	72,50	
11	Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi	Sede Comunale	Piazza Umberto I	Sede Comunale	€ 1.036.137,28	€ 894.878,70	€ 141.258,58	72,09	Il contributo resta subordinato alla trasmissione dell'impegno al cofinanziamento per l'importo indicato nel presente allegato, da parte del legale rappresentante dell'Ente
12	Caserta	Vairano Patenora	Casa Comunale	via roma n. 30	sede comune	€ 508.334,75	€ 508.334,75	€ -	70,00	
13	Caserta	Santa Maria a Vico	Sede operativa Protezione Civile	Piazza Aragona	Protezione Civile	€ 1.206.761,09	€ 1.094.459,50	€ 112.301,59	70,00	Il contributo è stato rimodulato perché eccedente il limite di 1Mi€ oltre iva e pertanto resta subordinato alla trasmissione dell'impegno al cofinanziamento indicato nel presente allegato, da parte del legale rappresentante dell'Ente
14	Benevento	Solopaca	Sede Comunale	Piazza Municipio n.01	Sede Comunale	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	70,00	
15	Benevento	Pietraroja	Casa Comunale	Piazza Vittoria n.3	Municipio	€ 801.224,43	€ 801.224,43	€ -	68,00	
16	Benevento	Ponte	Municipio	Piazza XXII Giugno	casa comunale	€ 821.143,00	€ 821.143,00	€ -	68,00	
17	Avellino	Taurasi	Municipio	via del Convento n.1	Municipio	€ 999.992,72	€ 999.992,72	€ -	68,00	
18	Avellino	Calabritto	Casa Comunale "Sandro Pertini"	via/piazza S.Allende	Municipio	€ 1.107.913,21	€ 1.107.913,21	€ -	68,00	
19	Benevento	Foglianise	Casa Comunale	Piazza Municipio	Municipio	€ 485.000,00	€ 485.000,00	€ -	68,00	
20	Benevento	San Marco dei Cavoti	Edificio scolastico R.Livatino	Piazza Ariella	C.O.C.	€ 513.000,00	€ 513.000,00	€ -	68,00	
21	Benevento	Circello	Ex casa Comunale	via Pescogrosso n.1	C.O.C.	€ 915.000,00	€ 915.000,00	€ -	68,00	
22	Benevento	Fragneto l'Abate	Municipio	via Querce	Municipio	€ 655.854,43	€ 655.854,43	€ -	68,00	
23	Avellino	San Mango sul Calore	Municipio	via C.Battisti n.1	C.O.C. + C.O.M.	€ 606.112,00	€ 606.112,00	€ -	68,00	
24	Benevento	Cusano Mutri	edificio scolastico J.F.Kennedy	via Orticelli	plesso scolastico	€ 611.100,00	€ 549.990,00	€ 61.110,00	66,00	
25	Avellino	Vallesaccarda	Municipio	Via Francesco Tedesco, 2	Sede Municipale	€ 230.400,00	€ 230.400,00	€ -	65,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Provvisoria

ALLEGATO 1

Elenco degli interventi idonei

N.ordine	Provincia	Comune	denominazione edificio	indirizzo	destinazione d'uso	importo totale Q.E.	contributo Fondi art.11 [€]	cofinanziamento Ente [€]	PUNTEGGIO PROVVISORIO	RISERVA/PRSCRIZIONE
26	Benevento	Paduli	Municipio	viale Libertà n.6	Uffici Amministrazione Comunale e del COC	€ 1.108.875,00	€ 1.108.875,00	€ -	65,00	
27	Salerno	Sant'Egidio del M. Albino	Casa Comunale	Piazza Martiri di Nassirya n.1	uffuci pubblici	€ 991.037,17	€ 941.037,17	€ 50.000,00	65,00	
28	Caserta	Cervino	Municipio	via Giuseppe Toniolo n.48	Municipio	€ 1.107.070,00	€ 1.015.800,00	€ 91.270,00	65,00	Il contributo resta subordinato alla trasmissione dell'impegno al cofinanziamento per l'importo indicato nel presente allegato, da parte del legale rappresentante dell'Ente
29	Benevento	Dugenta	Casa Comunale	Via Nazionale n. 139	Municipio	€ 868.000,00	€ 868.000,00	€ -	65,00	
30	Salerno	Palomonte	Ex ufficio municipale/C.O.C.	via Lembo su Piazza Carbone	Centro Polifunzionale	€ 160.000,00	€ 135.562,77	€ 24.437,23	64,58	
31	Avellino	Pietradefusi	Casa Comunale	Piazza Municipio n.1	Municipio	€ 990.000,00	€ 990.000,00	€ -	63,00	
32	Salerno	Ricigliano	Palestra comunale – C.O.C.	via S.Giovanni Bosco	impianto sportivo	€ 629.278,77	€ 629.278,77	€ -	63,00	Il finanziamento è subordinato a chiarimenti in ordine alla determinazione dell'indice di rischio alla base del calcolo del contributo.
33	Salerno	Sapri	ex scuola dell'infanzia	Piazza Procaccia	centro di prima accoglienza	€ 918.819,00	€ 675.570,00	€ 243.249,00	62,94	Il finanziamento è subordinato a chiarimenti in ordine alla computazione della volumetria dell'edificio alla base del calcolo del contributo.
34	Avellino	Lauro	San Filippo Neri	via P.Lancellotti	scuola	€ 516.875,49	€ 417.843,00	€ 99.032,49	60,75	
35	Avellino	Pago del Vallo di Lauro	Casa Comunale	via Roma n.29	Municipio e C.O.C.	€ 678.630,10	€ 678.630,10	€ -	60,00	
36	Caserta	Arienzo	Plesso scolastico "Caudio"	via Appia	C.O.C.	€ 369.000,00	€ 369.000,00	€ -	60,00	
37	Caserta	Parete	Palestra I.C. Basile Don Milani	Via Cedrale	Palestra	€ 1.120.666,68	€ 1.120.666,68	€ -	60,00	
38	Benevento	Tocco Caudio	Casa Comunale	Piazza Municipio n.01	Municipio	€ 567.729,00	€ 567.729,00	€ -	60,00	
39	Benevento	Montesarchio	Palazzo S.Francesco	Piazza S.Francesco n.3	Municipio	€ 1.204.613,20	€ 1.204.613,20	€ -	60,00	
40	Salerno	Postiglione	Casa Comunale	Piazza Armando Diaz n. 3	C.O.C.	€ 958.706,13	€ 958.706,13	€ -	60,00	
41	Caserta	Parete	Ex casa Comunale	Via Roma	polizia locale	€ 385.800,00	€ 385.800,00	€ -	60,00	
42	Caserta	Sant'Angelo d'Alife	ex scuola San Giacomo	via S.S. 158	C.O.C.	€ 612.848,40	€ 607.848,40	€ 5.000,00	60,00	
43	Caserta	Macerata Campania	Sede Protezione Civile	via Garibaldi	uffici Protezione Civile	€ 197.552,34	€ 197.552,34	€ -	60,00	
44	Avellino	Lapio	Casa Comunale	Viale Sicilia	sede amministrazione comunale e attività connesse gestione emergenza	€ 960.000,00	€ 960.000,00	€ -	58,00	Il contributo è subordinato alla trasmissione della delibera di approvazione dello stralcio funzionale del progetto approvato.
45	Benevento	Durazzano	Castello	via Benevento	plesso scolastico	€ 729.500,00	€ 656.550,00	€ 72.950,00	58,00	
46	Salerno	Caggiano	Municipio	via G. Palatucci	C.O.C.	€ 772.515,00	€ 772.515,00	€ -	58,00	
47	Benevento	Vitulano	Edificio comunale S. Stefano	c/da S. Stefano	Centro di aggregazione e centro servizi	€ 251.757,20	€ 251.757,20	€ -	58,00	
48	Benevento	Sassinoro	Municipio	via municipio n.48	Municipio	€ 365.000,00	€ 365.000,00	€ -	58,00	
49	Salerno	Mercato San Severino	Centro Polifunzionale "Lions Club"	Via P.Borsellino del Capoluogo	fornitura servizi sociosanitari	€ 260.060,50	€ 127.950,75	€ 132.109,75	58,00	Il contributo è stato rimodulato ed è subordinato alla trasmissione dell'impegno al cofinanziamento indicato da parte del legale rappresentante dell'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Provvisoria

ALLEGATO 1

Elenco degli interventi idonei

N.ordine	Provincia	Comune	denominazione edificio	indirizzo	destinazione d'uso	importo totale Q.E.	contributo Fondi art.11 [€]	cofinanziamento Ente [€]	PUNTEGGIO PROVVISORIO	RISERVA/PRSCRIZIONE
50	Caserta	Raviscanina	Casa Comunale	P.Umberto I n.1	Sede Servizi	€ 369.559,20	€ 304.997,20	€ 64.562,00	55,24	
51	Avellino	Aquilonia	Municipio	Piazza Marconi n. 5	Sede Comunale	€ 876.789,60	€ 876.789,60	€ -	55,00	
52	Caserta	Pietramelara	Convento di San Pasquale	via S.Pasquale	caserma carabinieri – Forestale	€ 981.000,00	€ 981.000,00	€ -	55,00	
53	Avellino	Baiano	Casa Comunale	Piazza Napolitano n.1	C.O.C.	€ 998.642,46	€ 998.642,46	€ -	55,00	
54	Caserta	San Pietro Infine	Casa Comunale	via risorgimento	casa comunale	€ 729.000,00	€ 729.000,00	€ -	55,00	
55	Napoli	Scisciano	Casa Comunale	Piazza XX Settembre	Municipio	€ 785.524,00	€ 733.040,00	€ 52.484,00	53,00	Il finanziamento è subordinato a chiarimenti in ordine alla determinazione dell'indice di rischio alla base del calcolo del contributo.
56	Avellino	Conza della Campania	Sede della Misericordia (ex Asilo)	via Leonardo da Vinci, n.8	Pronto Soccorso (118) e COC sostitutivo	€ 104.631,60	€ 104.631,60	€ -	53,00	
57	Caserta	Marzano Appio	Casa Comunale	Via Roma	Sede Comunale e gestione emergenze	€ 536.954,72	€ 536.954,72	€ -	50,00	
58	Caserta	Teano	Casa Comunale	Piazza Municipio snc	Protezione Civile/Uffici	€ 284.638,74	€ 283.515,00	€ 1.123,74	50,00	Il contributo resta subordinato alla trasmissione dell'impegno al cofinanziamento per l'importo indicato nel presente allegato, da parte del legale rappresentante dell'Ente
59	Avellino	Bagnoli Irpino	Centro Operativo COC Municipio	Via Abiosi n.1	Edificio Comunale	€ 341.050,00	€ 135.600,00	€ 205.450,00	50,00	Il finanziamento è subordinato a chiarimenti in ordine alla determinazione dell'indice di rischio alla base del calcolo del contributo.
60	Benevento	San Giorgio del Sannio	Palazetto dello sport	Via Olmo Lungo	Struttura di accoglienza e ricovero	€ 1.079.193,00	€ 1.079.193,00	€ -	48,00	
61	Caserta	Tora e Piccilli	ex Scuola Materna	Via San Pietro	Sede Operativa Volontariato P.C.	€ 267.232,00	€ 267.232,00	€ -	45,00	
62	Napoli	San Vitaliano	Casa Comunale	Piazza L. Da Vinci	uffici comunali	€ 840.220,40	€ 821.874,40	€ 18.346,00	43,00	
					Sommano	€ 44.240.275,81	**€ 41.434.077,08**	€ 2.806.198,73		

Graduatoria Provvisoria

ALLEGATO 2

Elenco degli interventi esclusi

N.	Provincia	Comune	Istanza protocollo Regione	denominazione edificio	indirizzo	destinazione d'uso	importo totale Q.E.	contributo fodi art.11 [€]	cofinanziamento Ente [€]	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	Avellino	Avella	559588 del 05/09/2018	Ex casa Comunale	Piazza Municipio n.1	C.O.C.	€ 745.540,00	€ 670.986,00	€ 74.554,00	La documentazione trasmessa in riscontro alla nota di preavviso di rigetto non è idonea. In particolare: non viene chiarita la classe d'uso adottata nel progetto; la documentazione progettuale trasmessa risulta ancora carente ovvero mancante relativamente agli elaborati inerenti gli interventi strutturali. Il modello di istanza rettificato contiene ancora incongruenze per quanto concerne gli aspetti economici (importo Q.E superiore contributo richiesto). Fermo restando la disponibilità dell'Ente a cofinanziare l'intervento per € 74.554,00 l'importo erogabile sarebbe di € 670.986,00. Si rileva, inoltre, che non è stata trasmessa documentazione attestante inagibilità statica e la prospicienza su via di fuga (manca stralcio del piano di protezione civile dove sono rappresentate le vie di fuga)
2	Napoli	Brusciano	559585 del 05/09/2018	ex Scuola Materna	via Bellini n.363	Centro Polifunzionale	€ 1.200.620,00	€ 1.200.620,00	€ -	Mancato riscontro preavviso di rigetto del 2018_10_10 prot. 637802 (per le motivazioni ivi specificate)
3	Caserta	Caiazzo	559557 del 05/09/2018	Ex Mercato Coperto	Via Cozzi	Deposito	€ 1.105.138,52	€ 1.105.138,52	€ -	Mancato riscontro preavviso di rigetto del 2018_10_10 prot. 637813 (per le motivazioni ivi specificate)
4	Caserta	Castel Campagnano	559471 del 05/09/2018	Ex casa Comunale	via Municipio	ufficio amministrativo	€ 126.000,00	€ 126.000,00	€ -	La delibera di inserimento dell'edificio nel Piano di Protezione Civile è successiva alla data di scadenza del bando.
5	Benevento	Castelvenere	557456 del 05/09/2018	Municipio	Piazza Municipio n.1	Uffici del Comune e C.O.C.	€ 576.943,28	€ 576.943,28	€ -	Mancato riscontro preavviso di rigetto del 2018_10_10 prot. 637836 (per le motivazioni ivi specificate)
6	Caserta	Cesa	557559 del 05/09/2018	C.O.C.	piazza Matteotti	C.O.C.	€ 128.417,15	€ 128.417,15	€ -	Mancato riscontro preavviso di rigetto del 2018_10_10 prot. 637842 (per le motivazioni ivi specificate)
7	Benevento	Reino	559534 del 05/09/2018	deposito	via Torretta	Deposito	€ 238.000,01	€ 238.000,01	€ -	Mancato riscontro preavviso di rigetto de 2018_10_10 prot.638218 (per le motivazioni ivi specificate)
8	Benevento	San Giorgio La Molara	555907 del 04/09/2018	Comando Stazione Carabinieri	via Salvo D'Acquisto n.8	Stazione Carabinieri	€ 625.790,00	€ 563.211,00	€ 62.579,00	Mancato riscontro preavviso di rigetto del 2018_10_10 prot. 638228 (per le motivazioni ivi specificate)
9	Salerno	San Gregorio Magno	551256 del 03/09/2018	autorimessa	largo S.Pertini	autorimessa	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	Mancato riscontro preavviso di rigetto del 2018_10_10 prot. 638233 (per le motivazioni ivi specificate)
10	Caserta	Valle di Maddaloni	559587 del 05/09/2018	Chiesa Madonna delle grazie	Via Madonna delle Grazie	Edificio di culto	€ 289.475,36	€ 289.475,36	€ -	Mancato riscontro preavviso di rigetto del 2018_10_10 prot. 638417 (per le motivazioni ivi specificate)
						Sommano	€ 5.385.924,32	**€ 5.248.791,32**	€ 137.133,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 31/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

O.C.D.P.C. NN.52/2013, 171/2014 E 293/2015. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI E STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI I LIVELLO E C.L.E. AI COMUNI CAMPANI RIENTRANTI NELL'ALLEGATO 7 NON ANCORA FINANZIATI CON LE PRECEDENTI ORDINANZE - APPROVAZIONE ELENCO PROVVISORIO E CONFERMA IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) L'articolo 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009 di conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009 per la ricostruzione in Abruzzo, prevede che siano finanziati interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale, grazie ad un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. La spesa autorizzata è di 44 milioni di euro per l'anno 2010 (OPCM 3907/2010), di 145,1 milioni di euro per il 2011 (OPCM 4007/2012), di 195,6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 (OCDPC 0052/2013), 2013 (OCDPC 171/2014) e 2014 (OCDPC 293/2015), di 145,1 milioni di euro per l'anno 2015 (OCDPC 344/2016) e di 44 milioni di euro per il 2016. L'attuazione dell'art.11 è regolata attraverso specifiche ordinanze e prevede l'erogazione di contributi per a) Studi di microzonazione sismica, b); Interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici e infrastrutture pubbliche; c) Interventi di riduzione del rischio sismico su edifici privati;

b) che l'attivazione della prima annualità (**2010**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) e l'emanazione del DPCM del 10/12/10 (G.U. n.42 del 21/02/11), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 3.667.557,30, di cui € 386.058,66 destinati ai comuni la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica (lett. a);

c) che l'attivazione della seconda annualità (**2011**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12) e l'emanazione del DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui € 1.379.946,41 destinati agli studi di microzonazione sismica di cui alla lettera a);

d) che l'attivazione della terza annualità (**2012**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OCDPC n. 52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13), e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui € 2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica;

e) che l'attivazione della quarta annualità (**2013**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 171/14 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui €2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica;

f) che l'attivazione della quinta annualità (**2014**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 293/2015 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 14/12/15 (in G.U. n. 34 del 11/02/2016), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui €2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica;

g) che con D.G.R.814 del 23/12/2015 sono stati programmati i fondi delle successive annualità relative alle OCDPC n. 52 - fondi 2012 e OCDPC n. 171/14 - fondi 2013 ridando, nel contempo, impulso alla D.G.R. n. 118/2013 attuativa della OPCM n.4007/12, demandando all'allora D.G. 08 per i lavori pubblici e la Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

PREMESSO, ALTRESI che a seguito della recente riorganizzazione interna dell'Amministrazione Regionale, le attività di cui all'art.11, precedentemente in capo alla Unità Operativa Dirigenziale 08 Servizio Sismico (nel seguito ex U.O.D. 530808), sono attualmente di competenza dello Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

RILEVATO

a. che con D.G.R. n. 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: "*Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010*" e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: "*Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica*";

b. con DGR n. 482/2016, è stato di istituito il capitolo di spesa 1274 denominato "*Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)*" missione 11 – programma 1- titolo 2 - macroaggregato – IV livello del piano dei conti 2.05.02.01.000 – COFOG 03.2 – perimetro sanità 3 – ricorrenti 4 –capitolo di entrata correlato 1326, attribuito allo Staff 91 della D.G.5009 (ex UOD 53-08-08 – Servizio Sismico della Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile);
c. che con D.G.R. n.466 del 18/07/2017 recante "*Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019*" si è provveduto, tra l'altro, alla variazione del bilancio previsionale sul cap. di entrata 1326 per il corrente anno, iscrivendo per il 2017 l'importo di € 32.401.693,54 sul capitolo di spesa 1230;
d. che con D.G.R. n.598 del 26/09/2017 recante "*Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019. Adeguamento della deliberazione n.466 del 18 luglio 2017 al D.M. 19 luglio 2017 pubblicato in G.U. del 11 agosto 2017*" si è provveduto, tra l'altro, alla variazione del bilancio iscrivendo per il 2017 l'importo di € 34.465.283,69 sul capitolo di spesa 1274 (Fondo Pluriennale vincolato);
e. che con D.D. n.1279 del 27/10/2016 è stato assunto l'impegno n.72 sul capitolo cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018 di € 676.173,74 per il finanziamento di studi di microzonazione sismica a valere sui fondi trasferiti nell'E.F. 2016 di cui alla DGR 482/2016;
f. che con D.D. n. 42 del 29/12/2017 è stata effettuata la prenotazione di impegno di € 3.936.492.88 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019 a valere sulle risorse appostate con DGR 598/2017;

CONSIDERATO:
che con D.D. 14 del 19_06_2018, è stata data attuazione alle Ordinanze ***nn.52/2013, 171/2014 e 293/2015***, e pertanto è stato:

- approvato l'avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) di cui alle Ordinanze nn. 52/2013, 171/2014 e 293/2015 (allegato A al DD14/2018);
- dato atto che nell'ambito della partecipazione della Regione Campania al *PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020-Programma per il supporto al rafforzamento della Governance in materia della riduzione del rischio sismico e vulcanico ai fini di Protezione Civile* è prioritario il completamento degli studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnata dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) su tutti i Comuni della Regione Campania ricompresi nell'allegato 7 dell'OPCM3907/2010 che non risultano già destinatari di contributi per le medesime finalità (indicati nell' All.1 al bando);
- approvato il modello di istanza per la presentazione, da parte delle Amministrazioni interessate, della predetta manifestazione di interesse (All.2 al bando);
- stabilito che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania - *Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* in collaborazione con la *Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* e *l'Ufficio Speciale 60.06.00 Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*;
- nominato Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario della U.O.D. 08 Servizio Sismico, dott. geol. Crescenzo Minotta;
- stabilito di destinare la somma complessiva di **€ 3.173.900,00** al finanziamento degli studi di microzonazione sismica e cle, gravante sul bilancio regionale nel seguente modo:
  1. per € **676.173,74** sull'impegno n.72 assunto con D.D. 1279 del 27/10/2016 sul capitolo cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018;
  2. per **€ 2.497.726,26** sull'impegno n. 6170000129, giusta prenotazione effettuata con DD 42 del 29/12/2017 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO CHE

a. l'avviso pubblico di che trattasi è stato pubblicato sul B.U.R.C. 43 del 21-06-2018, fissando la scadenza per la presentazione delle istanze, a pena di esclusione, alle ore 13.00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione;
b. che con nota prot. n.482965 del 25/007/2018, inviata a mezzo pec a tutti i Comuni dell'allegato A al bando, è stata comunicata la proroga del termine per la presentazione delle istanze al 30 settembre 2018;

CONSIDERATO, altresì, che

α. all'atto dell'acquisizione, via p.e.c ovvero mediante consegna cartacea, delle domande di partecipazione da parte dei Comuni interessati, da redigere nel rispetto delle modalità indicate nel bando, è stata verificata la presenza di n.98 istanze relative a Comuni in forma singola (n.96) e associata (n.2), regolarmente acquisite al protocollo regionale;
β. la procedura posta in essere non prevede l'attribuzione di punteggi ma solo l'adesione all'iniziativa da parte dei Comuni indicati nell'allegato A1 al bando, in uno al/ai provvedimento/i di prenotazione d'impegno relativo alla quota di cofinanziamento a carico (o atto equivalente) dell'Amministrazione Comunale;
χ. in considerazione delle disponibilità finanziarie giacenti sul cap.1230 dell'EF 2018 e delle disposizioni dettate dal vigente ordinamento contabile, è necessario confermare la prenotazione di impegno n.72 di complessivi € **676.173,74** assunto con D.D. 1279 del 27/10/2016 sul capitolo cap. di spesa 1230.
δ. che in data 31/10/2018 risulta acquisito il visto di copertura contabile di cui alla nota della D.G.50_09 Prot. 0417126 del 15/06/2017.

RITENUTO

a) di dover approvare, all'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze regolarmente acquisite al protocollo regionale, l'**elenco provvisorio** delle richieste relative alla concessione di contributi per la realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) di cui alle Ordinanze nn. 52/2013, 171/2014 e 293/2015, di cui **allegato A** al presente atto;

b) di dover confermare, l'impegno n.72 di complessivi € 676.173,74 assunto con D.D. 1279 del 27/10/2016 sul capitolo di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018, specificando i relativi beneficiari indicati nell'**allegato B** al presente atto.

c) di dover precisare che con successivo atto si provvederà a confermare che la restante parte del contributo assegnato al Comune di Gioia Sannitica, pari a ulteriori € 11.576,26, graverà sulla prenotazione di impegno n. 6170000129 effettuata con DD 42 del 29/12/2017 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019;

d) di dover demandare a successivo atto la conferma dei beneficiari di cui alla prenotazione di impegno n. 6170000129 effettuata con DD 42 del 29/12/2017 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019 per la restante parte delle somme necessarie al finanziamento della graduatoria;

e) di dover precisare che, eventuali osservazioni e/o richieste di rettifica dell'elenco allegato al presente atto (all.A) dovranno obbligatoriamente essere trasmesse allo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preferibilmente via pec all'indirizzo: dg5009.staff91@pec.regione.campania.it, entro n.10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., termine oltre il quale non produrranno effetti per la formazione delle graduatorie definitive.

VISTO

- l'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10);
- l'O.P.C.M. 4007/2012 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12);
- il D.P.C.M. del 16/03/2012 (G.U. n.138 del 15/06/2012);

- la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13);
- il D.C.D.P.C. del 15/04/13 (G.U. n.160 del 10/07/13);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- la D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 (BURC n. 63 del 26/9/2016);
- il D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.466 del 18/07/2017 "Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019";
- D.G.R. n.598 del 26/09/2017 recante "Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio;
- 2017/2019. Adeguamento della deliberazione n.466 del 18 luglio 2017 al D.M. 19 luglio 2017 pubblicato in G.U. del 11 agosto 2017;
- la L. R. n.39/2017 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della regione campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott. geol. Crescenzo Minotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo agli atti dell'ufficio.

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) **di dare atto** che in esito alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per studi di microzonazione sismica e cle di cui al D.D. 14 del 19/06/2018, sono pervenute n.98 istanze (per complessivi n.100 Comuni);
2) **di approvare**, all'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze regolarmente acquisite al protocollo regionale, l'**elenco provvisorio** delle richieste relative alla concessione di contributi per la realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) di cui alle Ordinanze nn. 52/2013, 171/2014 e 293/2015, di cui **allegato A** al presente atto;
3) **di confermare**, l'impegno n.72 di complessivi € 676.173,74 assunto con D.D. 1279 del 27/10/2016 sul capitolo di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018, specificando i relativi beneficiari indicati nell'**allegato B** al presente atto.
4) **di precisare** che con successivo atto si provvederà a confermare che la restante parte del contributo assegnato al Comune di Gioia Sannitica, pari a ulteriori € 11.576,26, graverà sulla prenotazione di impegno n. 6170000129 effettuata con DD 42 del 29/12/2017 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019;
5) **di demandare** a successivo atto la conferma dei beneficiari di cui alla prenotazione di impegno n. 6170000129 effettuata con DD 42 del 29/12/2017 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019 per la restante parte delle somme necessarie al finanziamento della graduatoria;
6) **di precisare** che, eventuali osservazioni e/o richieste di rettifica dell'elenco allegato al presente atto (all.A) dovranno obbligatoriamente essere trasmesse allo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preferibilmente via pec all'indirizzo: dg5009.staff91@pec.regione.campania.it, entro n.10 giorni dalla pubblicazione del presente

avviso sul B.U.R.C., termine oltre il quale non produrranno effetti per la formazione delle graduatorie definitive.

7) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., con valore di notifica agli Enti interessati, e sul sito istituzionale della Regione Campania;

8) **DI INVIARE** il presente provvedimento:

- alla 50-09 Direzione Generale 50-09 per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per opportuna conoscenza;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50-13, per opportuna conoscenza;
- allo STAFF 50-13-93 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
- Sul portale della Regione Campania nella sezione "casa di vetro"

Il Dirigente
arch. Alberto Romeo Gentile

Allegato A - Fondo per la prevenzione del rischio sismico
OCDPC nn. 52/2013, 171/2014 e 293/2015. concessione di contributi per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica di livello I e C.L.E., ai Comuni rientranti nell'allegato 7 non ancora finanziati con le precedenti ordinanze. Bando approvato con D.D. n.14 del 19/06/2018
ELENCO PROVVISORIO ISTANZE AMMESSE

N.ord.	Comune	Provincia	Popolazione	contributo ammissibile DPC
1	Acerra	Napoli	**56 465**	**€ 27.750,00**
2	Aiello del Sabato	Avellino	**3 971**	**€ 14.250,00**
3	Alife	Caserta	**7 660**	**€ 17.250,00**
4	Alvignano	Caserta	**4 914**	**€ 14.250,00**
5	Aversa	Caserta	**54 830**	**€ 27.750,00**
6	Barano d'Ischia	Napoli	**9 882**	**€ 17.250,00**
7	Bonea	Benevento	**1 483**	**€ 11.250,00**
8	Boscotrecase	Napoli	**10 416**	**€ 20.250,00**
9	Bracigliano	Salerno	**5 439**	**€ 17.250,00**
10	Brusciano	Napoli	**16 010**	**€ 20.250,00**
11	Calvizzano	Napoli	**12 537**	**€ 20.250,00**
12	Campagna	Salerno	**15 953**	**€ 20.250,00**
13	Candida	Avellino	**1 152**	**€ 11.250,00**
14	Casagiove	Caserta	**13 705**	**€ 20.250,00**
15	Casoria	Napoli	**78 647**	**€ 27.750,00**
16	Castel Campagnano	Caserta	**1 608**	**€ 11.250,00**
17	Castel Morrone	Caserta	**3 934**	**€ 14.250,00**
18	Castel Volturno	Caserta	**22 882**	**€ 20.250,00**
19	Castellammare di Stabia	Napoli	**65 944**	**€ 27.750,00**
20	Castello del Matese	Caserta	**1 509**	**€ 11.250,00**
21	Castelvenere	Benevento	**2 620**	**€ 14.250,00**
22	Cerreto Sannita	Benevento	**4 083**	**€ 14.250,00**
23	Cervinara	Avellino	**9 969**	**€ 17.250,00**
24	Chianche	Avellino	**551**	**€ 11.250,00**
25	Cimitile	Napoli	**7 093**	**€ 17.250,00**
26	Conca della Campania	Caserta	**1 256**	**€ 11.250,00**
27	Contrada	Avellino	**3 005**	**€ 14.250,00**
28	Curti	Caserta	**7 110**	**€ 17.250,00**
29	Dragoni	Caserta	**2 167**	**€ 11.250,00**
30	Faicchio	Benevento	**3 698**	**€ 14.250,00**
31	Fontegreca	Caserta	**849**	**€ 11.250,00**
32	Forchia	Benevento	**1 238**	**€ 11.250,00**
33	Forino	Avellino	**5 397**	**€ 17.250,00**
34	Forio	Napoli	**16 597**	**€ 20.250,00**
35	Formicola	Caserta	**1 504**	**€ 11.250,00**
36	Frasso Telesino	Benevento	**2 404**	**€ 11.250,00**
37	Frattamaggiore	Napoli	**30 241**	**€ 24.750,00**
38	Frattaminore	Napoli	**15 708**	**€ 20.250,00**
39	Galluccio	Caserta	**2 239**	**€ 11.250,00**
40	Giffoni Valle Piana	Salerno	**12 024**	**€ 20.250,00**
41	Gioia Sannitica	Caserta	**3 640**	**€ 14.250,00**
42	Giugliano in Campania	Napoli	**118 793**	**€ 32.250,00**
43	Ischia	Napoli	**18 688**	**€ 20.250,00**
44	Ispani	Salerno	**1 020**	**€ 11.250,00**
45	Lacco Ameno	Napoli	**4 675**	**€ 14.250,00**
46	Lauro	Avellino	**3 608**	**€ 14.250,00**
47	Liberi	Caserta	**1 157**	**€ 11.250,00**
48	Liveri	Napoli	**1 679**	**€ 11.250,00**
49	Lusciano	Caserta	**14 539**	**€ 20.250,00**
50	Macerata Campania	Caserta	**10 558**	**€ 20.250,00**
51	Marzano Appio	Caserta	**2 345**	**€ 11.250,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Fondo per la prevenzione del rischio sismico
OCDPC nn. 52/2013, 171/2014 e 293/2015. concessione di contributi per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica di livello I e C.L.E., ai Comuni rientranti nell'allegato 7 non ancora finanziati con le precedenti ordinanze. Bando approvato con D.D. n.14 del 19/06/2018
ELENCO PROVVISORIO ISTANZE AMMESSE

N.ord.	Comune	Provincia	Popolazione	contributo ammissibile DPC
52	Marzano di Nola e Domicella	Avellino	**1 680 + 1850**	**€ 25.550,00**
53	Massa di Somma	Napoli	**5 587**	**€ 17.250,00**
54	Mercogliano	Avellino	**12 403**	**€ 20.250,00**
55	Mignano Monte Lungo	Caserta	**3 258**	**€ 14.250,00**
56	Montaguto	Avellino	**451**	**€ 11.250,00**
57	Monteforte Irpino	Avellino	**10 878**	**€ 20.250,00**
58	Morcone	Benevento	**5 442**	**€ 11.250,00**
59	Morigerati	Salerno	**699**	**€ 11.250,00**
60	Mugnano di Napoli	Napoli	**34 504**	**€ 24.750,00**
61	Nola	Napoli	**33 979**	**€ 24.750,00**
62	Nusco	Avellino	**4 258**	**€ 14.250,00**
63	Paternopoli	Avellino	**2 489**	**€ 11.250,00**
64	Petina	Salerno	**1 214**	**€ 11.250,00**
65	Piana di Monte Verna	Caserta	**2 382**	**€ 11.250,00**
66	Pollena Trocchia	Napoli	**13 514**	**€ 20.250,00**
67	Portici	Napoli	**55 765**	**€ 27.750,00**
68	Portico di Caserta	Caserta	**7 719**	**€ 17.250,00**
69	Prata Sannita	Caserta	**1 571**	**€ 11.250,00**
70	Pratella	Caserta	**1 615**	**€ 11.250,00**
71	Rocca d'Evandro	Caserta	**3 366**	**€ 14.250,00**
72	Roccabascerana	Avellino	**2 366**	**€ 11.250,00**
73	Roscigno	Salerno	**827**	**€ 11.250,00**
74	Rotondi	Avellino	**3 580**	**€ 14.250,00**
75	San Bartolomeo in Galdo	Benevento	**5 590**	**€ 17.250,00**
76	San Nicola la Strada	Caserta	**21 157**	**€ 20.250,00**
77	San Pietro al Tanagro	Salerno	**1 737**	**€ 11.250,00**
78	San Potito Ultra	Avellino	**1 598**	**€ 11.250,00**
79	Santa Maria la Carità	Napoli	**11 726**	**€ 20.250,00**
80	Santa Marina	Salerno	**3 166**	**€ 14.250,00**
81	Santa Paolina	Avellino	**1 366**	**€ 11.250,00**
82	Sant'Angelo a Fasanella	Salerno	**718**	**€ 11.250,00**
83	Sant'Angelo d'Alife	Caserta	**2 276**	**€ 11.250,00**
84	Sant'Arpino	Caserta	**14 076**	**€ 20.250,00**
85	Sant'Arsenio	Salerno	**2 747**	**€ 14.250,00**
86	Sapri	Salerno	**6 809**	**€ 17.250,00**
87	Serino	Avellino	**7 129**	**€ 17.250,00**
88	Serrara Fontana	Napoli	**3 164**	**€ 14.250,00**
89	Serre	Salerno	**3 956**	**€ 14.250,00**
90	Sicignano degli Alburni	Salerno	**3 419**	**€ 14.250,00**
91	Sturno	Avellino	**3 139**	**€ 14.250,00**
92	Teano	Caserta	**12 587**	**€ 20.250,00**
93	Tora e Piccilli	Caserta	**947**	**€ 11.250,00**
94	Torrecuso	Benevento	**3 739**	**€ 14.250,00**
95	Tortorella e Casaletto Spartano	Salerno	**563 + 1376**	**€ 25.500,00**
96	Tufo	Avellino	**924**	**€ 11.250,00**
97	Vibonati	Salerno	**3 237**	**€ 14.250,00**
98	Villaricca	Napoli	**30 052**	**€ 24.750,00**
			sommano	***€ 1.597.550,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 157 del 02/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2014/2020. STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO. AUTORITA' URBANA DI TORRE DEL GRECO. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI DELEGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. che il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
d. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
f. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017 e con DPGR n. 61 del 20 aprile 2018, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10 ed il Responsabile delle azioni 4.6.1, 6.3.1, 6.7.1, 9.6.6, 10.7.1 per la parte relativa al completamento dei progetti "*ratione materiae sviluppo urbano*" suddivisi su due periodi di programmazione da completare sul PO FESR 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
h. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
i. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano" che prevedono tra l'altro di attuare quanto previsto al punto 2 dalla DGR n. 650/2016 assegnando, nelle more del perfezionamento dell'attribuzione delle deleghe alle 19 Città medie già individuate dal POR FESR 2014/20 come OI, un anticipo pari 25% della dotazione finanziaria relativa alle risorse di Assistenza tecnica loro assegnate, pari al 2% massimo della dotazione dell'Asse 10 – Sviluppo Urbano Sostenibile che è pari ad € 286.030.268,00;
j. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
k. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;

l. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

m. con la medesima DGR 111/2018 si è demandato al Responsabile dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 di verificare la coerenza dei SiGeCo presentati dalle Autorità urbane rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020 e di porre in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari per la formalizzazione dell'atto di delega e per la definizione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS;

CONSIDERATO CHE

a. con DGR della Campania n. 547 del 10 ottobre 2016 sono stati programmati sul PO FESR 2014/2020 gli interventi di cui ai DD. n. 43/2016 e n. 132/2016, non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare con risorse del PO FESR 2014/2020, per Obiettivi Specifici;

b. con la medesima DGR 547/2016 sono, tra l'altro, stati istituiti in bilancio gli appositi capitoli di spesa, attribuendone la titolarità al Dirigente di Staff (02) tecnico amministrativo Direzione Regionale Governo del Territorio (DG 09) e iscritta in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 63.576.911,09 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario;

c. con DD n. 378 del 29 ottobre 2018 della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" l'Autorità urbana di Torre del Greco è stata designata quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS, a seguito della nota prot. 676874 del 26 ottobre 2018 del ROS dell'Asse 10, relativa all'esito positivo della coerenza del SiGeCo della AU citata, rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale vigente per il ciclo programmatorio 2014/2020;

CONSIDERATO, altresì che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n. 39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020;

b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 gennaio 2018, n. 11, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 e il Bilancio Gestionale 2018/2020;

c. con la DGR della Campania n 464 del 17 luglio 2018 è stato istituito il capitolo di spesa dotandolo dell'importo pari ad € 28.603.026,80, quale anticipo del 10% della dotazione finanziaria finalizzata alla copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione delle operazioni del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS) da finanziare sulle risorse dell'Asse 10 del PO FESR Campania 2014/2020;

d. inoltre, con la medesima delibera e con DGR n. 475 del 24 luglio 2018 sono state reiscritte in bilancio le economie di stanziamento dell'anno 2016 per dar seguito a quanto previsto dalla DGR della Campania n. 547/2016**;**

RITENUTO, pertanto,

a) di dover procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI di Torre del Greco nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma Integrato Città Sostenibile (PICS);

b) di dover approvare il Provvedimento di delega che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana/OI di Torre del Greco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I);

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
c. la Decisione n. C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;
d. la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, modificata dalla Decisione n. C (2018)2283 del 17 aprile 2018;
e. la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
f. il Verbale del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2016;
g. la Deliberazione n. 547 del 10 ottobre 2016;
h. la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
i. la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
j. la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
k. il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
l. la Strategia di audit del PO FESR 2014 -2020 Regione Campania ex DD n. 2 del 10 agosto 2017 e smi;
m. la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018";
n. la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania";
o. la Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione Bilancio Gestionale assestato 2018/2020;
p. la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
q. la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
r. il DPGR n. 61 del 20 aprile 2018;
s. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2014/2020 ex D.D. n. 134 del 15 maggio 2018 e smi;
t. il Manuale delle procedure per i controlli di I livello del PO FESR Campania 2014/2020 ex DD. n. 134 del 15 maggio 2018 e smi;
u. la Deliberazione n 464 del 17 luglio 2018;
v. la Deliberazione n. 475 del 24 luglio 2018;
w. la DGR Campania n. 526 del 07 agosto 2018;
x. il DD n. n. 378 del 29 ottobre 2018

Alla stregua della verifica di coerenza resa dal Dirigente preposto *ratione materiae* allo sviluppo urbano

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. di procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI di Torre del Greco nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma Integrato Città Sostenibile (PICS);

2. di approvare il Provvedimento di delega che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana/OI di Torre del Greco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I);

3 di trasmettere il presente atto:

3.1 al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
3.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio;
3.3 al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
3.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
3.5 alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
3.6 all'Autorità di Certificazione del PO Campania FESR 2014/2020;
3.7 all'Autorità di Audit del PO Campania FESR 2014/2020;
3.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile;
3.9 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione;
3.10 Autorità urbana/Organismo Intermedio di Torre del Greco.

Dr. Giulio Mastracchio

Allegato I

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2014-2020

Programma Integrato Città Sostenibile - PICS

PROVVEDIMENTO DI DELEGA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTÀ SOSTENIBILE -PICS - ALL'AUTORITÀ URBANA DI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che si rende necessario perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso la delega di funzioni alle amministrazioni comunali ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e successivamente integrato con il Regolamento (CE) della Commissione n. 480 del 3 marzo 2014

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2015), 8578 del 1 dicembre 2015 ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013, ha adottato il "Documento Strategico " predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR n. 142 del 27 maggio 2013, di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FESR 2014/2020 della Regione Campania;

CONSIDERATO che tra le strategie delineate nell'ambito del POR 2014/2020 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 10 del POR FESR " "Sviluppo urbano**"** dedicato allo sviluppo urbano delle 19 città medie che hanno realizzato i Programmi Integrati Urbani nella precedente programmazione 2007/2013;

CONSIDERATO che con DGR della Campania n. 720 del 16 dicembre 2015 (presa atto Decisione CE di approvazione PO FESR Campania) sono state individuate le risorse pubbliche da destinarsi, per l'intero periodo di programmazione 2014/2020, al finanziamento dei Programmi Integrati Città Sostenibile - PICS - delle 19 città medie;

CONSIDERATO che l'Asse 10 ha previsto, attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano di migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver: a) contrasto alla povertà ed al disagio; b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città; c) miglioramento della sicurezza urbana; d) accessibilità dei servizi per i cittadini;

CONSIDERATO che l'Asse 10 ha individuato, altresì, quali potenziali destinatari le 19 città medie che nel 2007/2013 hanno utilizzato i fondi FESR per la realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa) e che alle 19 città, verificata la sussistenza dei requisiti, sarà riconosciuto il ruolo di OI ex art. 7 Reg Ce n. 1301/2013;

CONSIDERATO che con riferimento specifico all'Asse 10, l'Amministrazione regionale nel POR FESR 2014/2020 ha confermato le città di media dimensione, quali Organismi Intermedi, deputati all'attuazione delle linee di intervento relative alla realizzazione del Programma PICS relativamente ai temi delle politiche integrate urbane;

CONSIDERATO che la DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 ha approvato le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile";

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito con DPGRC n. 227 del 14 giugno 2017 e smi l'Amministrazione regionale ha individuato nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;

CONSIDERATO che la DGR della Campania n 41 del 29 gennaio 2018 ha programmato le risorse pari ad € 286.030.268,00 sull'Asse 10 Sviluppo Urbano del POR FESR Campania 2014/2020 per finanziare gli interventi da presentare da parte delle 19 Autorità Urbane nell'ambito della strategia integrata di sviluppo, in coerenza con il documento di indirizzi denominato "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano, prevedendo, altresì, il quadro delle risorse e i relativi criteri di ripartizione tra le 19 AU;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che le 19 Città destinatarie dei Programmi Integrati Città Sostenibili, definiscono e condividono i criteri di valutazione ed i criteri di priorità dell'Asse 10, poi approvati dal Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che la programmazione 2014/2020 ha riconfermato per le Città medie il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi, e il sistema di governance basato su procedure negoziali e teso a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi;

CONSIDERATO che l'Autorità urbana di Torre del Greco con atto amministrativo ha adeguato il proprio SiGeCo alle prescrizioni di cui ai regolamenti comunitari che disciplinano la programmazione 2014/2020;

VISTO il Programma Operativo POR FESR 2014/2020 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. CE (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;

VISTO il Piano finanziario per Asse del POR FESR 2014/2020;

VISTA la Manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020 - Manuale di attuazione, Manuale delle procedure di certificazione della spesa, Manuale delle procedure per i controlli di I livello – ed i modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;

VISTA la Strategia di Comunicazione di cui alla DGR della Campania n.455 del 02 agosto 2016 e smi;

VISTA la DGR della Campania n. 547 del 10 ottobre 2016 "Programmazione sul POR FESR 2014/2020 dei progetti suddivisi su due periodi di programmazione attribuiti *ratione materiae* sviluppo urbano";

VISTO il Sistema di gestione e di Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, approvato con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 di approvazione del SI.GE.CO del POR Campania FESR 2014/2020 e smi;

VISTA la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 dell'AdG del POR FESR 2014/2020 con la quale si comunica la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

VISTO il DD. 44 del 20 marzo 2017 della Regione Campania "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020";

VISTA la DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 di "Approvazione delle Linee Guida sullo sviluppo urbano per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile";

VISTO il DD n. 28 del 07 luglio 2017 della Regione Campania "DGR 650/2016 - DGR 314/2017 - Asse Assistenza Tecnica POR FESR - Assistenza Tecnica e Comunicazione da parte delle Città ed Organismi Intermedi – Ammissione a finanziamento. Approvazione Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi";

VISTA la DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 "Approvazione schema di ripartizione delle risorse e anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314 del 31/05/2017 "Linee guida sullo sviluppo urbano", con cui sono state programmate le risorse pari ad € 286.030.268,00 sull'Asse 10 per finanziare gli interventi da presentare da parte delle 19 Autorità urbane nell'ambito della strategia integrata di sviluppo, in coerenza con il documento di indirizzi denominato "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano", prevedendo, altresì, il quadro delle risorse e i relativi criteri di ripartizione tra le 19 Autorità urbane;

La Regione Campania adotta il presente Provvedimento di Delega alla Autorità urbana di Torre del Greco,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Integrata Città Sostenibile – PICS che definisce il quadro di impegni, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana di Torre del Greco per l'attuazione del PICS.

CONTENUTI PROVVEDIMENTO DI DELEGA

Premessa

La Regione Campania ha previsto la delega di funzioni e compiti ad Organismi Intermedi, con i requisiti di cui alla regolamentazione comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020, per l'attuazione di alcuni obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020, dando, in tal guisa, attuazione al principio di "sussidiarietà".

L'Amministrazione regionale, in ossequio agli indirizzi programmatici declinati nel Documento Strategico (DOS ex DGR n. 527 del 09.12.2013) elaborato per il nuovo ciclo programmatorio, ha inteso proseguire con l'esperienza dei Programmi Integrati Urbani, attraverso i quali è stato potenziato il ruolo delle Città come soggetti protagonisti delle politiche territoriali che valorizzano la crescita e la sostenibilità nell'ottica delle Smart Cities e Smart Communities. Ciò anche in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 1303/2013 sui Fondi strutturali per il 2014/2020 che favorisce un approccio integrato allo sviluppo territoriale proponendo nuovi strumenti che possono legare in continuità le due programmazioni a cavallo.

Nella programmazione 2014/2020 si afferma, dunque, il ruolo di rilevanza allo sviluppo delle città quali elementi catalizzatori per lo sviluppo complessivo delle aree urbane sia in termini economici, che sociali, con un forte accento sulla esaltazione della integrazione tra le azioni proposte. In tale ottica, nella individuazione degli ambiti entro i quali definire i Programmi Integrati Città Sostenibile – PICS, l'elemento imprescindibile è la previsione, in una ottica di integrazione, di azioni destinate al rafforzamento della dotazione infrastrutturale, ad interventi di inclusione sociale per il contrasto alla povertà ed il miglioramento della accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana, ambiti connessi strategicamente agli obiettivi perseguiti dai Programmi.

Articolo 1
Oggetto e limiti della Delega

All'Autorità urbana sono delegati i compiti dell'Autorità di gestione del Programma come previsti nell'art. 125 del Reg (CE) 1303/2013 e come dettagliati al successivo art. 4 del presente Provvedimento di Delega.

L'OI diventa responsabile, nei limiti previsti dalla delega conferita, della gestione degli obiettivi assegnati, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

Il presente Provvedimento di Delega ha la finalità di definire le caratteristiche generali e puntuali del conferimento della delega all'Autorità urbana di Torre del Greco per la realizzazione di interventi previsti nell'ambito del Programma Integrato Città Sostenibile –PICS a valere sul POR FESR 2014/2020,

- Asse 10, Sviluppo Urbano Sostenibile,
- Asse 11, Assistenza tecnica,

In linea con il quadro regolamentare e strategico della programmazione FESR 2014/2020 e con quello regionale, fortemente orientato ad ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di sussidiarietà di funzioni e compiti agli Enti locali, il Provvedimento di cui al presente documento sancisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i Soggetti/Organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere.

Il Provvedimento di Delega - nella misura in cui si applica alle risorse stanziate a valere sulle azioni del POR FESR 2014/2020 è assoggettato, per gli interventi in quest'ultimo ricadenti, in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali predisposti per l'implementazione del POR FESR e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità. Nell'ipotesi di inserimento nel PICS di operazioni finanziate a

fonte: http://burc.regione.campania.it

valere su fonti finanziarie diverse dovranno rispondere ad un obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previa verifica di coerenza del ROS Asse 10.

Il processo delineato, data la sua complessità, richiede una piena condivisione delle regole sottostanti e soprattutto l'impegno al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi cofinanziati con risorse pubbliche.

Il Provvedimento di Delega regolamenta e rappresenta una precondizione per dare attuazione a quanto indicato nel PICS, predisposto dall'Autorità urbana.

Articolo 2
Soggetti coinvolti nell' attuazione del Provvedimento di Delega

Ai fini dell'attivazione del presente Provvedimento di Delega si individuano quali responsabili della sua attuazione:

Per la Regione Campania:

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 (AdG POR FESR);
- il Responsabile degli obiettivi specifici dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 (ROS Asse 10);
- il Responsabile dell'Asse 11 (Assistenza Tecnica) del POR FESR Campania 2014/2020 (ROS Asse AT);

Per l'Autorità urbana:

- il Sindaco o rappresentante legale

Articolo 3
Funzioni dei soggetti coinvolti

Gli obblighi, le responsabilità e le funzioni dei soggetti coinvolti per lo svolgimento delle attività delegate connesse all'attuazione del PICS sono dettagliati nel presente atto.

Con riferimento all'AdG POR FESR e alle funzioni attribuite al, ROS Asse 10 l'attuazione del PICS prevede quanto di seguito indicato.

1. La responsabilità complessiva della corretta attuazione del Programma Operativo, e nello specifico caso degli interventi di cui al presente Provvedimento, resta in carico all'Amministrazione regionale nella figura dell'AdG POR FESR.
2. L'AdG POR FESR, per le funzioni oggetto della delega relative al PICS opera attraverso lo svolgimento di compiti assegnati al ROS Asse 10 cui attiene la verifica sull'attuazione della delega, incluso l'esercizio di poteri sanzionatori. In ogni caso l'AdG, POR FESR nell'ambito delle funzioni di sorveglianza del Programma Operativo Regionale, può intervenire direttamente in presenza di criticità riscontrate relativamente all'attuazione del PICS in capo all'Autorità urbana delegata.
3. Una volta conferita la delega, attraverso la stipula del presente Provvedimento, ai fini del suo mantenimento da parte dell'Autorità urbana, il ROS Asse 10 è incaricato, per conto dell'AdG POR FESR, di verificare, con cadenza annuale, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni ad essa delegate.
4. L'AdG POR FESR mette a disposizione delle AU il Sistema informativo di monitoraggio opportunamente profilato conformante alle funzioni delegate agli OI, per l'implementazione dei dati finanziari, procedurali e fisici delle operazioni utili a fornire informazioni riguardanti l'effettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi di Programma.
5. Il ROS Asse 10 nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma ha il compito di:
   - emanare i decreti di impegno e liquidazione dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza e ad assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte dell'OI/beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio regionale di propria spettanza che lo stesso riceva l'importo della spesa ammissibile dovuta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento;

- procedere, in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal OI/beneficiario nei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni finanziate nel PICS, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate.

6. Il ROS Asse 10 per conto dell'AdG POR FESR, a garanzia che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, è tenuto anche ad espletare, con cadenza annuale, le seguenti attività:
   - esame delle Relazioni di avanzamento prodotte dagli Organismi Intermedi;
   - esame dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'art. 127 del Reg. (UE) n.1303/2013;
   - verifiche sulla funzionalità e sul mantenimento dell'operatività degli uffici preposti alla gestione e al controllo individuati dalle Autorità urbane delegate;
   - formulazione di osservazioni e di prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l'interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l'Autorità delegata non abbia adempiuto a quanto richiesto;
   - follow-up delle criticità rilevate dal ROS o da altri organismi incaricati dei controlli (Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, Commissione Europea, ecc).
7. Il ROS Asse 10 e l'AU sono tenuti ad agire in linea e nel rispetto di quanto regolamentato all'interno dei seguenti documenti:
   - Relazione ex art. 72 Reg. (CE) 1303/2013 descrittiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR Campania 2014/2020;
   - Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
   - Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020;
   - Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2014/2020;
   - Strategie di Comunicazione ex DGR n.455 del 02/08/2016 e smi.
8. La Regione Campania si riserva di effettuare, qualora le circostanze rilevino elementi di criticità, controlli tecnico-amministrativi.

Articolo 4
Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità urbana delegata

All'Autorità urbana di Torre del Greco, in qualità di OI del POR FESR Campania 2014/2020, attraverso il presente Provvedimento sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 puntualmente definiti nel presente atto e riferiti all'attuazione dei progetti relativi all'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, degli interventi relativi all'Asse 11 (AT) e di operazioni connesse al perseguimento della strategia di sviluppo urbano di cui alle DGR della Campania n 547/2016, DGR n. 464 del 17/07/2018 e DGR n. 475 del 24/07/2018.

Il sindaco del Comune di Torre del Greco, in qualità di Autorità urbana responsabile della delega ha il compito di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Provvedimento e, in particolare, di assolvere alle funzioni di seguito specificate.

1) Garantire il mantenimento di un Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) conforme alle prescrizioni di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013, adottando un organigramma della struttura, con la ripartizione dei compiti tra gli uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio in coerenza con le indicazioni regolamentari in tema di separazione delle funzioni di gestione ed in grado di assicurare le seguenti strutture minime
   - Unità di Coordinamento attuazione degli interventi/Autorità di Gestione;
   - Unità di Gestione Contabile e Finanziaria/Organismo di Pagamento;
   - Unità per il Monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Unità di Comunicazione e Informazione;
- Unità per il rapporto con la regione, e con il Partenariato del territorio;
- Unità per i controlli di primo livello

Per le strutture individuate sono state dettagliate, in appositi atti dell'Autorità urbana e nel relativo organigramma: i responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio con relative funzioni e attività da svolgere; qualifica, esperienza e dimensionamento del personale operante presso gli Uffici in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate; descrizione delle mansioni; un piano di assegnazione delle risorse umane adeguate con le necessarie competenze tecniche, a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.
A tal riguardo l'Autorità urbana è tenuta a comunicare all'AdA, all'AdG ed al ROS Asse 10 le modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sul Sistema di Gestione e Controllo del PICS, poiché la delega è oggetto di verifica da parte del AdG POR FESR e dell'AdA.

2) Confermare un Ufficio, interno alla struttura amministrativa comunale, incaricato delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014/2020 di cui all'art. 125 lett. c del Reg. (UE) n. 1303/2013, e par. 5 del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" POR FESR 2014/2020, garantendo la separatezza delle funzioni, in particolare con l'Unità di Coordinamento attuazione degli interventi/Autorità di Gestione;

3) Articolare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al PICS oggetto di delega all'interno di una pianificazione finanziaria da presentare al ROS Asse 10. All'interno di tale pianificazione, altresì, individuare ed indicare l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità urbana e/o previste su fonti finanziarie differenti dal POR FESR 2014/2020 per lo svolgimento delle funzioni oggetto di delega. Inoltre, prevedere per ogni singola operazione un flussogramma di spesa da rappresentare nei cronoprogrammi da presentare per ciascun intervento del PICS (secondo il format allegato 8 del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020).

4) Conformarsi ai seguenti principi, come previsto dalla normativa comunitaria e dalla Manualistica regionale, per ciò che riguarda la gestione e il controllo degli interventi oggetto della delega:
   - condividere gli obiettivi formulati dalla Regione Campania in materia di sicurezza e di qualità dell'ambiente;
   - attenersi alle disposizioni della Manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020 - Manuale di attuazione, Manuale delle procedure di certificazione della spesa, Manuale delle procedure per i controlli di I livello - e ad utilizzare i medesimi modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;
   - attuare la fase istruttoria per la selezione dei beneficiari e delle relative operazioni;
   - comunicare al ROS Asse 10 la graduatoria dei beneficiari e delle relative operazioni ammesse a contributo;
   - stipulare un atto di impegno/convenzione, con il beneficiario che precisi obblighi e responsabilità reciproche (contributo concesso, oggetto da realizzare, documentazione da produrre, ecc.) nel rispetto di quanto previsto dalla manualistica regionale;
   - garantire la gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni secondo le direttive, individuate nei regolamenti comunitari [Reg. (UE) 1303/2013, art. 125, par. 4] e nella manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020;
   - collaborare con l'Autorità delegante, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione;
   - fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   - svolgere le verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 125 co 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che includono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni come previsto dal co. 5 del medesimo articolo. Gli OI cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello, svolgono tali controlli nel rispetto dei principi stabiliti dal Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020 e smi. I controlli di I livello riguardano sia i controlli documentali (100% delle spese), che i controlli in loco (sulle spese sostenute e dichiarate dall'OI all'AdC nell'anno contabile di riferimento [1/07/n - 30/06/n+1]; le verifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione previste saranno concluse al più tardi prima della chiusura dei conti annuali [dicembre dell'anno n+1;

- attuare le misure di informazione e comunicazione secondo quanto previsto dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nei relativi regolamenti di esecuzione;
- disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato;
- supportare i beneficiari nella predisposizione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dal art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e nel Manuale dei controlli di I livello della Regione Campania per il POR FESR 2014/2020;
- acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute da se stesso e dal beneficiario relativamente alla singola operazione ed al Programma e più in generale relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
- garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetti relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Asse 10 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
- elaborare e presentare la dichiarazione di spesa secondo le modalità di cui alla manualistica regionale vigente;
- verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS;
- verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS da parte dei beneficiari differenti dall'OI;
- dar vita ad un flusso informativo interno ed esterno proceduralizzato e formalizzato;
- istituire misure di antifrode efficaci e proporzionate ai rischi [art.125 del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 125, par. 4] attraverso lo svolgimento di un'attività di valutazione dei rischi;
- definire ed implementare un sistema di indicatori di Programma in linea con i performance framework della Regione Campania;
- rispettare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato in coerenza con quanto sancito dall'art. 1, commi 5 e 6, della Legge n. 190/2012 e smi;
- dare attuazione al proprio Documento di Rafforzamento Amministrativo (DRA).

5) Produrre le Relazioni di avanzamento annuali del PICS ai sensi dell'art 50 del Reg (CE) 1303/2013, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato.

6) Fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per la presentazione delle informazioni di cui all'art. 138 del medesimo Reg. (UE).

7) Indicare, per ogni intervento del PICS, il soggetto responsabile della sua attuazione, che si identifica con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni sono autonome e separate da quelle dell'Autorità di gestione del Programma ed ha il compito di:
   - pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   - organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   - monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti nei cronoprogrammi procedurali e di spesa per ciascun intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della sua realizzazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attuazione;

- implementare il sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG ex art. 125, par. 2, Reg. (UE) n.1303/2013.

Articolo 5
Organigramma della struttura, ripartizione dei compiti tra gli uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio

Il Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità urbana si è conformato ai seguenti principi generali stabiliti dall'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013, prevedendo:

- la descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi, soprattutto per quanto attiene le funzioni della attuazione e le funzioni di controllo di I livello;
- le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- i sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- le disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- i sistemi e le procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il Sistema di Gestione e Controllo, adottato dall'OI ha previsto, tra l'altro, l'individuazione di un ufficio cui è affidata la responsabilità delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni e di un'altra struttura cui, invece, è attribuita la responsabilità delle attività di controllo di I livello. Conformemente al principio della separazione delle funzioni fra organismi e all'interno degli stessi, tali uffici sono tra loro autonomi ed indipendenti.

Articolo 6
Ambito programmatico della delega all'Autorità urbana

La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Torre del Greco, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di pianificazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
Il Programma PICS in capo all'Autorità urbana di Torre del Greco deve essere conforme e coerente con le previsioni di cui alle delibere di Giunta regionale n. 314/2017 e 41/2018 e relativi allegati, e alle DGR della Campania n 547/2016 e DGR n. 464 del 17/07/2018 e DGR n. 475 del 24/07/2018.

Gli interventi previsti trovano copertura finanziaria sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020:

- Asse 10, Sviluppo Urbano Sostenibile,
- Asse 11, Assistenza tecnica,

Le operazioni finanziate con il PICS programmati da parte dell'AU si possono, inoltre, completare con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania 2014/2020 e dell'Asse 10, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie di altri Assi del Programma Operativo/ Regionale, dei PON, del POC 2014/2020 della Regione Campania, del FSC, oltre a risorse del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

Le ulteriori operazioni finanziate su risorse differenti, se inserite nel PICS dovranno rispondere ad un obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previo parere espresso dal ROS Asse 10, così come individuato dalle norme attuative del POR Campania.

Articolo 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse finanziarie

L'Autorità urbana presenta al Responsabile dell'Asse 10, che lo approva, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio PICS, in linea con quanto indicato all'interno del Programma Integrato Città Sostenibile e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PICS, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS (nel caso in cui il documento contempli anche interventi il cui finanziamento è interamente a carico dell'Autorità urbane attraverso altre fonti finanziarie diverse da quelle relative al POR FESR 2014/2020, l'Asse 10 e risorse afferenti ad altri Assi).

Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'AU delegata è destinataria:

- di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento del POR FESR 2014/2020 dell'operazione delegata);
- di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020).

Le risorse di cui al capoverso 2 del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

Art. 8

Descrizione dei flussi finanziari tra la Regione Campania e l'OI

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità urbana, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato su anticipo e rimborsi in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità urbana:

- Anticipo del 20 % (sull'importo destinato all'Autorità urbana e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PICS. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PICS per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità urbana è accompagnata da domanda di rimborso, con le modalità previste dalla Manualistica regionale, al ROS cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Saldo finale, per un importo almeno pari al 10% del contributo, previa attestazione della realizzazione degli investimenti e dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, delle somme ricevute e comunque in coerenza con il meccanismo di erogazione delle risorse.

Per gli interventi di Assistenza tecnica di cui all'Asse 11 del POR FESR Campania 2014/2020 si farà riferimento alle previsioni di cui al DD n. 79 del 29/09/2017 DG 50 03 02 – Assistenza tecnica e Comunicazione e smi.

Gli eventuali beneficiari degli interventi del PICS rendicontano le spese secondo le modalità stabilite nella manualistica regionale vigente.

La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2014/2020. L'Autorità urbana delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 , al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1303/2013 , tramite l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del POR Campania per il periodo 2014/2020 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del PICS.

Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinvenienti dal POR Campania sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del POR.

Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PICS oggetto della delega non siano realizzabili, e si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui all'articolo 9.
Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Nei Decreti relativi ad OI, il ROS deve dare atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Atto di delega e dell'esito positivo delle verifiche operate dall'AdA in termini di adeguatezza del sistema di gestione e controllo adottato dagli OI e dell'esito positivo dei controlli di I livello svolti dall'OI, laddove previsti, relativamente alle spese oggetto di liquidazione

Articolo 9
Meccanismi sanzionatori in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

Il ROS Asse 10 procede in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dall'OI e/o dal beneficiario nei cronoprogrammi ed attinenti le diverse fasi delle operazioni finanziate, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e smi ed al recupero delle risorse indebitamente erogate.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dell'AU, dei suoi uffici e dei RUP degli interventi costituiscono agli effetti del presente Provvedimento, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROS Asse 10 o, se del caso l'AdG POR FESR, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROS le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza il ROS Asse 10 d'intesa con l'AdG POR FESR adotta le misure in relazione agli accertati inadempimenti.

Il ROS Asse 10 attiva le procedure per la revoca del finanziamento, comunicandone l'esito all'AdG POR FESR.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Nel caso di mancato raggiungimento delle performance framework dei target di certificazione dell'Asse 10 e di conseguenti tagli da parte della Commissione Europea sulle relative risorse finanziarie, si prevede una contestuale riduzione delle risorse finanziarie riconosciute o trasferite all'OI.

Articolo 10
Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del ROS Asse 10 si applica, nei confronti dell'Autorità urbana che non adempia a quanto previsto dal presente Provvedimento di Delega. In tale ipotesi, l'Autorità urbana, laddove non venga revocato il finanziamento assume il ruolo di beneficiario (secondo la definizione del Reg. (CE) 1303/2013) su cui ricadono gli obblighi del rispetto delle condizioni di eleggibilità delle spese e delle relative procedure di rendicontazione (anche in merito ai target di certificazione, ecc.). In questo caso, non configurandosi l'istituto della delega e, pertanto, non assumendo il ruolo di OI, l'Autorità urbana dovrà costituire unicamente gli snodi organizzativi ed attuativi relativi alla realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria e al presidio dei relativi obiettivi di spesa, con riguardo anche alla tenuta del sistema di contabilità e di monitoraggio come descritto nel Regolamento del Fondo.

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica nei casi di inerzia dell'OI o più in generale delle strutture deputate alla attuazione del Programma nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo Regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
Revoca del finanziamento

Il ROS Asse 10, qualora ricorrano le condizioni di revoca del finanziamento, così come indicate nei Reg (UE) 1301/2013 e 1303/2013 e nella manualistica regionale vigente, ne attiva le procedure in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito all'AdG PO FESR.

Art. 12
Informazioni da trasmettere all'autorità delegante e relativa periodicità

L'AU fornisce, tramite il sistema informativo regionale, al ROS Asse 10 i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU fornisce alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per la presentazione delle informazioni di cui all'art. 138 del medesimo regolamento (UE).

L'AU produce le Relazioni di avanzamento annuali del PICS ai sensi dell'art. 50 del Reg. 1303/2013, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato.

Art 13
Modalità di conservazione della documentazione

L'AU è tenuta ad acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute da se stesso e dal beneficiario relativamente alla singola operazione ed al Programma e più in generale relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU è tenuta a garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetti relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Asse 10 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

Art. 14
Procedure relative alla redazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa

L'AU delegata redige e presenta la dichiarazione di spesa in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania 2014/2020.

Art 15
Procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento dell'Autorità delegante

L'AU seleziona ed approva le operazioni nel rispetto della normativa di settore utilizzando i criteri di selezione dell'Asse 10 approvati dal Comitato di Sorveglianza ed i criteri di valutazione e priorità condivisi dalle Autorità Urbane e successivamente approvati dal Comitato di sorveglianza e ne dà comunicazione al ROS Asse 10.

Nell'ipotesi di previsione di regimi di aiuto l'AU seleziona i beneficiari nel rispetto della normativa e della manualistica regionale vigente.

Nell'ipotesi di attivazione di regimi di aiuto a titolarità regionale, la Regione Campania effettuerà le procedure di selezione dei beneficiari, mentre le attività legate all'attuazione saranno gestite nell'ambito delle funzioni delegate all'Autorità urbana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16

Modalità di modifica ed integrazione dell'oggetto e delle finalità della delega e durata del Provvedimento di Delega

Il presente Provvedimento è vincolante per l'Autorità urbana. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dal Provvedimento stesso sono successivi al suo perfezionamento.

Il Provvedimento di Delega entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa [art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13]. L'AU impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo.

Alla scadenza del Provvedimento, il ROS è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG POR FESR, della possibilità di portare a compimento le attività non ultimate.

L'Autorità urbana con sede in Torre del Greco, così come rappresentata dal Sindaco pro tempore _____, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Torre del Greco, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure nulla escluso.

Il presente documento si compone di n.____ facciate compresa la presente.

Addì, _____

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania

_____

Per l'Autorità urbana di _____

_____*(ruolo)*_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 29/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA"- CONCESSIONE CONTRIBUTO, A TITOLO DI AIUTO AD HOC - PROGETTO "UN APPROCCIO INNOVATIVO PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA SOSTENIBILITÀ DEI NODI AEROPORTUALI - AIRPORT ORCHESTRATOR", CON SOGGETTO PROPONENTE/AGGREGATORE SOFTWARE DESIGN SPA - CUP B63D18000320007 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

α) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

β) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;

χ) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

δ) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;

ε) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";

φ) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016, è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);

γ) la RIS definisce un sistema di Priorità di Azione:
- qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
- attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;
- rafforzare la cooperazione extra-regionale;
- valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
- orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione;

η) nell'ambito della priorità "Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato", tra i punti di debolezza da superare, si identifica la "Frammentazione eccessiva del tessuto imprenditoriale in alcuni settori strategici (agricoltura, biotecnologie, ecc..) che limita la competitività su scale internazionale" e "Ridotta presenza di intermediari qualificati per la valorizzazione economica dell'innovazione e la relativa diffusione presso il mercato";

ι) nell'ambito della priorità "Rafforzare la cooperazione extra-regionale", tra i punti di debolezza da superare, si identifica la "Scarsa integrazione produttiva a livello internazionale e limitata partecipazione reti lunghe della ricerca: poche partnership, mancata integrazione nelle catene del valore globali, ridotta partecipazione a programmi di ricerca comunitari";

φ) rispetto al superamento di tali punti di debolezza, la RIS prevede, tra gli altri, l'utilizzo del seguente strumento:
- "Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei Cluster Nazionali", interventi di programmazione negoziata;

κ) il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorità di investimento la 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca

tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali";

b) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1 si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE;

c) il PO FESR 2014/2020 prevede altresì che il suindicato obiettivo specifico 1.1 si realizzi anche attraverso i seguenti Risultati Attesi:
   - 1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020);
   - 1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati ed i Poli di Innovazione);

CONSIDERATO CHE

a) con il Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29/10/2010 e ss.mm. e ii. (di seguito "Avviso MIUR"), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di "Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico-privati" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza;

b) con Deliberazione n. 407 del 06/08/2012, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma con il MIUR "Distretti ad alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" (di seguito "AP DAT/APP MIUR-REGIONE");

c) il succitato Accordo di Programma è stato sottoscritto il 07/08/2012;

d) con D.G.R. n. 798 del 28/12/2016, è stato disposto di approvare lo schema di Addendum all'AP DAT/APP MIUR-REGIONE nonché di programmare la quota di finanziamento a carico della Regione Campania a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, per un importo complessivo non superiore ad Euro 62.000.000,00, e del POR FSE 2014-2020, per una somma complessiva non superiore ad Euro 4.500.000,00, al fine di procedere al completamento dell'intervento "*Creazione di nuovi Distretti e/o Aggregazioni Pubblico Private*" di cui al Titolo III del suddetto Avviso MIUR;

e) con il succitato Addendum, successivamente firmato dalle parti, la Regione Campania si è impegnata a finanziare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, i progetti di cui alle Tabelle 2 e 3 (rispettivamente, gli interventi approvati dal MIUR, ma non ancora liquidati alla data del 28/12/2016, nonché quelli individuati dal Decreto Direttoriale MIUR prot. 3449 del 31 dicembre 2015), previa verifica di coerenza di obiettivi e traiettorie scientifiche con la RIS 3;

f) con D.G.R. n. 502 del 02/08/2018, si è proceduto, tra l'altro, ad una programmazione di ulteriori € 8.000.000,00, ad integrazione della D.G.R. n. 798/2016;

g) al fine di dare piena realizzazione all'Addendum all'Accordo di Programma DAT/APP REGIONE-MIUR, con il Decreto Dirigenziale della DG 10 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii., è stata approvata la "***Manifestazione di interesse per la realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di programma: Distretti ad Alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania***", in attuazione della D.G.R. n. 798 del 28/12/2016;

h) il suddetto intervento è stato ristretto ai soli beneficiari già individuati nell'ambito dell'Avviso di cui al Decreto Direttoriale MIUR n.713/Ric. del 29 ottobre 2010 e per come gli stessi sono identificati nelle tabelle 2 e 3 dell'Addendum all'Accordo di Programma del 07/08/2012 tra MIUR e Regione Campania;

PRESO ATTO CHE

a) gli aiuti hanno un effetto di incentivazione se, prima della data di avvio del progetto, il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro, contenente le informazioni di cui al c. 2

dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014;

b) la Manifestazione di interesse per la "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA" ha inteso accertare l'interesse dei soggetti titolari dei progetti di cui all'Addendum AP MIUR-REGIONE CAMPANIA ad attuare ancora i medesimi progetti, così da consentire agli uffici regionali di verificarne la coerenza con la S3, con le disposizioni del POR FESR 2014-2020, nonché, limitatamente ai progetti risultati coerenti, di procedere alla verifica della sussistenza dei presupposti per la eventuale concessione di *aiuti ad hoc;*

c) ai soggetti beneficiari riconducibili alla categoria delle grandi imprese, è stata richiesta la dimostrazione dell'effetto incentivante, sulla base delle dimensioni di analisi definite all'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 e che, in sede di "ammissione", la verifica di tale condizione è stata oggetto di specifica valutazione;

d) la nota 3 al punto 63 della Comunicazione della Commissione relativa alla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01) chiarisce che, nel caso di aiuti per progetti o attività realizzati in fasi successive che possono essere oggetto di distinte procedure di concessione di aiuti, i lavori non devono essere avviati anteriormente alla prima domanda di aiuto;

e) con Decreto Dirigenziale n. 248 del 12/07/2018:

- si è stabilito di fare salvo quanto disposto con il Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii. relativamente alle sole procedure di selezione ovvero: Art. 3 – Soggetti partecipanti, ambiti di intervento e requisiti di ammissibilità; Art. 5 – Requisiti dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania, Art. 6 – Caratteristiche dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania, Art. 7 – Costi ammissibili; Art. 8 – Intensità del contributo e agevolazioni concedibili, Art. 9 – Modalità di presentazione della domanda; Art. 10 – Criteri di valutazione; Art. 12 – Istruttoria delle domande e valutazione dei Progetti;
- di procedere, per i progetti ammessi sulla base delle procedure di selezione di cui al Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii., all'adozione degli atti necessari per poter concedere *aiuti ad hoc* in coerenza con quanto disposto all'Art. 25 – Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Regolamento (UE) n. 651/2014;

RILEVATO CHE

a) in riscontro alla Manifestazione di interesse per la "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA", è pervenuta, tra le altre, una istanza di progetto presentata dalla società **SOFTWARE DESIGN SPA** denominata **"Un approccio innovativo per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei nodi aeroportuali - AIRPORT ORCHESTRATOR"**;

b) l'articolazione del progetto è ben disegnata, ottima risulta l'analisi dello stato dell'arte, che dimostra grandi competenze nell'area di gestione aeroportuale, con specifico riferimento agli obiettivi dell'intervento, nonché nelle infrastrutture e sistemi ICT. Di particolare rilievo sono l'originalità e l'innovazione che derivano dall'integrazione dei vari aspetti di gestione aeroportuale e di notevole impatto sono i risultati attesi in termini di economicità, risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento e miglioramento della qualità e sicurezza dei servizi aeroportuali;

c) le attività del suddetto progetto sono coerenti con le traiettorie tecnologie prioritarie della RIS3 - dominio tecnologico-produttivo: "Trasporti di Superficie e Logistica Avanzata" – ambito di intervento: "Information & Communication, Security & Safety" (in particolare, sistemi integrati per la situation awareness ed il supporto operativo per la gestione delle infrastrutture di trasporto, relativamente sia alle Tecnologie radar, optoelettroniche e fotoniche per infrastrutture intelligenti e sia a Sistemi integrati per la situation awareness ed il supporto operativo per la sicurezza in situazioni di emergenza nelle infrastrutture di trasporto);

d) il programma appare altresì pienamente coerente con la programmazione comunitaria (H2020);

e) si è conclusa con esito positivo l'istruttoria degli uffici della D.G. 10 in ordine all'ammissibilità formale

della suddetta istanza;

f) in data 08.02.2018, sono state acquisite le risultanze della valutazione tecnico-scientifica dell'Esperto nominato con D.D. n. 26 del 23.01.2018 per la determinazione del livello di *Qualità dei proponenti*, *Qualità della proposta progettuale*, *Modalità di gestione*, *Impatti attesi* del suddetto progetto, secondo i criteri fatti salvi dal D.D. n. 248/2018, e per la determinazione della pertinenza e congruità dei costi presentati;
g) dalla documentazione agli atti, risulta che il progetto **"Un approccio innovativo per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei nodi aeroportuali - AIRPORT ORCHESTRATOR"** è coerente con gli ambiti tecnologici di intervento individuati dalla RIS 3 Campania;
h) in conformità a quanto previsto dall'art. 12 fatto salvo dal D.D. n. 248/2018, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso il Comitato Tecnico all'uopo nominato, e i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 14.03.2018;
i) a seguito delle verifiche previste dalla normativa vigente, si è concluso pertanto con esito positivo l'iter di istruttoria relativo alla domanda di accesso all'agevolazione del progetto **"Un approccio innovativo per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei nodi aeroportuali - AIRPORT ORCHESTRATOR"** presentato dal Soggetto Proponente/Aggregatore **SOFTWARE DESIGN SPA**, con forma giuridica di Associazione Temporanea di Scopo, C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM, per un contributo complessivo di **€ 4.151.639,44** relativo al solo progetto di Ricerca e Sviluppo, a fronte di un costo totale ammesso pari ad **€ 6.699.762,03**;

DATO ATTO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 335 del 05/10/2018, sono state approvate le Linee Guida e la modulistica per la rendicontazione delle spese sostenute dai Beneficiari a valere su progetti di RS&I e per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di ricerca;
b) con Decreto Dirigenziale n. 358 del 19/10/2018, sono stati approvati altresì lo schema di convenzione regolante i rapporti con la Regione Campania con tutti i beneficiari proponenti degli *Aiuti ad hoc* relativi ai "Distretti ad Alta Tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania", nonché la modulistica per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto;
c) nel succitato schema di convenzione, sono state specificate le intensità del contributo, come di seguito riportate:
   - per le attività di R&S svolte dalle imprese e dagli Organismi di ricerca privati, le agevolazioni sono concesse nella forma di aiuto alla spesa, per una percentuale nominale dei costi ammessi - nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dall'art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Regolamento GBER - fissata in relazione alle seguenti dimensioni di impresa:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO		
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	80%	75%	65%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	60%	50%	40%

d) in relazione ai costi già sostenuti, si determina, come data di esigibilità delle spese dei progetti, il 1° Gennaio 2014 ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65 par. 1 del Reg. UE n. 1303/2013, fatta salva la necessità di determinare l'ammissibilità formale ai sensi di quanto disposto dal D.D. n. 335/2018;

CONSIDERATO CHE, per quanto premesso ed esposto, risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per la concessione del contributo a titolo di *aiuto ad hoc*;

RITENUTO

a) di dover procedere, pertanto, alla concessione del finanziamento del progetto **"Un approccio innovativo per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei nodi aeroportuali - AIRPORT ORCHESTRATOR"**, **CUP B63D18000320007 – SURF 18032BP000000001**, presentato dalla società **SOFTWARE DESIGN SPA**, con forma giuridica di Associazione Temporanea di Scopo - C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM, in qualità di Soggetto Proponente/Aggregatore, per un contributo complessivo di **€ 4.151.639,44**, per la realizzazione del solo intervento di Ricerca e Sviluppo, così come ripartito in favore dei singoli beneficiari di cui all'**Allegato A,** che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover precisare che trattasi di contributo a titolo di *aiuto ad hoc* ai progetti di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a valere sulle risorse dell'Asse I del POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.2.;
c) di dover stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente/Aggregatore ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 358 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
d) di dover precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 358 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018;
e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

VISTO CHE, con riferimento al suddetto progetto:

- sono state acquisite agli atti d'ufficio le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, per le società sottoelencate:
  - SOFTWARE DESIGN SPA (Soggetto Proponente) – data 10.10.2018;
  - TRS SISTEMI SRL (Soggetto beneficiario) – data 10.10.2018;
  - I.D.S. - INGEGNERIA DEI SISTEMI – S.P.A. (Soggetto beneficiario) – data 10.10.2018;
  - Consorzio Centro di ricerca in Matematica Pura ed Applicata (Soggetto beneficiario) – data 26.10.2018;
  - TEST Scarl (Soggetto beneficiario) – data 04.07.2018;

- è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società sottoelencate:
  - SOFTWARE DESIGN SPA (Soggetto Proponente) con scadenza validità al 19.02.2019;
  - TRS SISTEMI SRL (Soggetto beneficiario) con scadenza validità al 06.11.2018;
  - I.D.S. - INGEGNERIA DEI SISTEMI – S.P.A. (Soggetto beneficiario) con scadenza validità al 09.11.2018;
  - Consorzio Centro di ricerca in Matematica Pura ed Applicata (Soggetto beneficiario) con scadenza validità al 01.12.2018;
  - Politecnico di Bari (Soggetto Beneficiario) con scadenza validità al 27.11.2018;
  - TEST SCARL (Soggetto beneficiario) con scadenza validità al 11.12.2018;

- sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio del certificato antimafia,

ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevase, per le società sottoelencate:

- SOFTWARE DESIGN SPA, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_NAUTG_Ingresso_0126514 del 14/05/2018;
- TRS SISTEMI SRL, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_RMUTG_Ingresso_0180952 del 14/05/2018;
- I.D.S. - INGEGNERIA DEI SISTEMI – S.P.A., con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_PIUTG_Ingresso_0016125 del 14/05/2018;
- Consorzio Centro di ricerca in Matematica Pura ed Applicata, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_SAUTG_Ingresso_0060996 del 14/05/2018;
- TEST Scarl, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_NAUTG_Ingresso_0197469 del 20/07/2018;

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii, con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 798 del 28/12/2016;
- il D.D. della DG 10 n. 350 del 25/05/2017 e ss.mm.ii.;
- il D.D. della DG 10 n. 137 del 13/10/2017;
- il D.P.G.R. n. 125 del 17/07/2018;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 10-Università Ricerca Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.2,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla concessione del finanziamento del progetto **"Un approccio innovativo per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei nodi aeroportuali - AIRPORT ORCHESTRATOR"**, **CUP B63D18000320007 – SURF 18032BP000000001**, presentato dalla società **SOFTWARE DESIGN SPA**, con forma giuridica di Associazione Temporanea di Scopo - C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM, in qualità di Soggetto Proponente/Aggregatore, per un contributo complessivo di **€ 4.151.639,44**, per la realizzazione del solo intervento di Ricerca e Sviluppo, così come ripartito in favore dei singoli beneficiari di cui all'**Allegato A,** che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che trattasi di contributo a titolo di *aiuto ad hoc* ai progetti di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a valere sulle risorse dell'Asse I del POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.2., come riportato nell'**Allegato A**, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente/Aggregatore ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 358 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;

4. di precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 358 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018;
5. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
6. di notificare il presente atto al Soggetto Proponente/Aggregatore **SOFTWARE DESIGN SPA**;
7. di trasmettere altresì il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
   - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente
Dott. Ruggero Bartocci

SOGGETTO PROPONENTE: SOFTWARE DESIGN	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	**SS**	**Totale**
Spese di personale	1.576.185,27	537.147,38	**2.113.332,65**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	**0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, leconoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	0,00	0,00	**0,00**
Spese generali supplementari	394.046,32	134.286,85	**528.333,17**
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	**0,00**
Totale	**1.970.231,59**	**671.434,23**	**2.641.665,82**

SOGGETTO BENEFICIARIO: TRS SISTEMI	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	**SS**	**Totale**
Spese di personale	1.302.053,10	543.235,52	**1.845.288,62**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	**0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	0,00	0,00	**0,00**
Spese generali supplementari	325.513,27	135.808,88	**461.322,15**
Altri costi di esercizio,	0,00	0,00	**0,00**
Totale	**1.627.566,37**	**679.044,40**	**2.306.610,77**

SOGGETTO BENEFICIARIO: IDS	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	**SS**	**Totale**
Spese di personale	375.513,77	115.800,41	**491.314,18**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	**0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, leconoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	0,00	0,00	**0,00**
Spese generali supplementari	93.878,44	28.950,10	**122.828,54**
Altri costi di esercizio,	0,00	0,00	**0,00**
Totale	**469.392,21**	**144.750,51**	**614.142,72**

SOGGETTO BENEFICIARIO: CRMPA	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	**SS**	**Totale**
Spese di personale	369.778,82	0,00	**369.778,82**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	**0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	0,00	0,00	**0,00**
Spese generali supplementari	92.444,71	0,00	**92.444,71**
Altri costi di esercizio,	0,00	0,00	**0,00**
Totale	**462.223,53**	**0,00**	**462.223,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO BENEFICIARIO: TEST	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	**SS**	**Totale**
Spese di personale	341.695,35	0,00	**341.695,35**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	**0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	0,00	0,00	**0,00**
Spese generali supplementari	85.423,84	0,00	**85.423,84**
Altri costi di esercizio,	0,00	0,00	**0,00**
Totale	**427.119,19**	**0,00**	**427.119,19**

SOGGETTO BENEFICIARIO: POLITECNICO DI BARI	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	**SS**	**Totale**
Spese di personale	198.400,00	0,00	**198.400,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	**0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	0,00	0,00	**0,00**
Spese generali supplementari	49.600,00	0,00	**49.600,00**
Altri costi di esercizio,	0,00	0,00	**0,00**
Totale	**248.000,00**	**0,00**	**248.000,00**

BUDGET DI PROGETTO	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	**SS**	**Totale**
Spese di personale	4.163.626,31	1.196.183,31	5.359.809,62
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	0,00
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	0,00	0,00	0,00
Spese generali supplementari	1.040.906,58	299.045,83	1.339.952,41
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.204.532,89**	**1.495.229,14**	**6.699.762,03**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

BENEFICIARIO	C.F./P.IVA	SEDE LEGALE	COSTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO BENEFICIARIO	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI
SOFTWARE DESIGN SPA	05695790633	NAPOLI (NA) VIALE FULCO RUFFO DI CALABRIA SNC	€ 2.641.665,82	€ 1.549.224,23	5479	663361
TRS SISTEMI SRL	13937341009	ROMA (RM) VIA DELLA BUFALOTTA 378	€ 2.306.610,77	€ 1.329.535,90		663410
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA	00672210507	PISA (PI) VIA ENRICA CALABRESI 24	€ 614.142,72	€ 363.005,14		663413
Centro di ricerca in Matematica Pura ed Applicata	02758730655	FISCIANO (SA) VIA GIOVANNI PAOLO II 132	€ 462.223,53	€ 369.778,82		663416
Politecnico di Bari	93051590722	Via Edoardo Orabona, 4, 70126 Bari BA	€ 248.000,00	€ 198.400,00	-	-
TEST Scarl	05326831210	NAPOLI (NA) VIA NUOVA AGNANO, 11	€ 427.119,19	€ 341.695,35	-	-
			€ 6.699.762,03	**€ 4.151.639,44**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 1 –Ricerca e Innovazione
Obiettivo specifico 1.2 "Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale"
Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di RIS3"

"Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania"

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Specifico 1.2 (ROS) Dott. Ruggero Bartocci designato con DPGR n. 125 del 17/07/2018

E

……., codice fiscale ……., rappresentata da …… nato/a ……il ……., domiciliato per la carica presso la sede legale in ……., via ……, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti,

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"TITOLO_____"

CUP _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);

- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE)1011/2014);
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020 ;
- Il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 134 del 15/05/2018;
- L'Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse per la Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma "Distretti ad Alta Tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" (di seguito Avviso) approvato con Decreto Dirigenziale n. 350 del 25/05/2017, pubblicato sul BURC n. 43 del 29/05/2017;
- Il D.D. n. 248 del 12 luglio 2018, pubblicato sul BURC n. 48 del 16 luglio 2018, con cui sono state determinate l'ammissibilità dei soggetti e le procedure di selezione dei progetti, l'ammissibilità delle spese, l'effetto incentivante e le condizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. del Trattato;
- Il D.D. n._____ del_____ è stato concesso al Progetto_____ per un un contributo massimo di_____, relativo al solo progetto di Ricerca e Sviluppo, a fronte di un costo pari a €_____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra i soggetti beneficiari dei contributi, _____, di seguito denominato Beneficiari, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di RIS3".

2. Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento ….....TITOLO (nel seguito, Intervento) - CUP _____, è concesso nella forma di aiuto alla spesa.

3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

1. I Beneficiari si obbligano ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 5(cinque) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.

2. Nel caso in cui i beneficiari non adempino all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiedano, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga, tuttavia, non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino ai 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo finale;

2. Le attività devono concludersi entro **16** mesi dalla data di stipula della presente convenzione;

3. E' fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari possano richiedere una proroga per la conclusione delle attività progettuali, esplicitandone le motivazioni. Tuttavia, la proroga può essere concessa solo una volta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020;
5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto ed, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale;

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa i Beneficiari in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto dei Beneficiari ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali i Beneficiari invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con D.D. n.335 del 05/10/2018,, la Regione si impegna a corrispondere ai Beneficiari, nelle forme e modalità stabilite all'art. 7 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (_____) relativo al solo progetto di Ricerca e Sviluppo, a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____ (_____).
5. L'erogazione dei Contributi è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte dei Beneficiari, dei requisiti per l'accesso allo stesso, così come stabilito dal D.D. n.248/2018, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione dei Contributi è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti _____ IBAN _____ presso la banca _____ intestati ai Beneficiari.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Conformemente alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, i Beneficiari si impegnano al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.
2. I Beneficiari sono tenuti all'adempimento dei seguenti obblighi generali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. realizzare l’Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto, così come approvato dall’ETS e nel rispetto delle prescrizioni del Comitato tecnico. L'ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Resta fermo che l’investimento deve rispettare il limite di cui all' art. 5 dell'avviso, fatto salvo dal D.D. n.248/2018. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato. I beneficiari, in sede di rendicontazione dei costi, potranno procedere ad effettuare delle variazioni percentuali per ogni singola voce in misura non superiore al 10% dei costi approvati dal referee e comunque, l’ammontare di tali variazioni non potrà superare il limite del 10% del costo complessivo del progetto. Tali variazioni saranno oggetto di riconoscimento in termini di congruità e pertinenza da parte del referee incaricato;

b. realizzare l’Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

c. avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l’Intervento in Campania alla data del primo pagamento dell’aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a;

d. realizzare l’Intervento entro i termini previsti all’art. 3 della presente Convenzione;

e. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dalle Linee Guida;

f. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

g. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;

h. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;

i. assicurare la realizzazione delle attività previste dall’intervento così come le stesse sono individuate nell’ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell’aiuto;

j. conservare tutti i documenti relativi all’intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;

k. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

l. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, così come previsto dal D.D. n.248/2018;

m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;

n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;

r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

t. osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

u. ciascun beneficiario eseguirà le prestazioni di propria competenza in ordine alla perfetta esecuzione del progetto presentato, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti partecipanti allo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I beneficiari sono tenuti ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:

- rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il singolo beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.
- mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, secondo la seguente modalità :
- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

  Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

4. I beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
d. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

5. I beneficiari sono altresì tenuti ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.

6. I beneficiari sono tenuti, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. I beneficiari, se necessario, si renderanno altresì disponibili a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6. RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI - OBBLIGO DI MANLEVA

1. I beneficiari nell'esecuzione della presente Convenzione, assumono in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.

2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.

3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

7. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

1. Per i *Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania* le agevolazioni sono concesse

- per le attività di R&S svolte dalle imprese e dagli Organismi di ricerca privati, le agevolazioni sono concesse nella forma di aiuto alla spesa, per una percentuale nominale dei costi ammessi - nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dall'art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Regolamento GBER- fissata in relazione alla dimensione di impresa come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO		
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	80%	75%	65%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	60%	50%	40%

- per le attività di R&S svolte dagli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, le agevolazioni sono concesse nella forma di sovvenzione, per una percentuale nominale delle spese ammesse complessive fissata all'80%. In ogni caso, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria. Nessun aiuto di Stato indiretto è concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:

  a) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di R&S;

  b) l'Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'Organismo Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza;

- per le attività relative alla formazione il c*osto dei destinatari* della formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionati.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

1. Le richieste di erogazione dei contributi dei singoli beneficiari dovranno pervenire per il tramite del Soggetto Gestore, nonché ogni altra eventuale comunicazione o documentazione da presentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L’erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
    a. Anticipazione (facoltativo);
    b. Stati avanzamento;
    c. Saldo.

    La prima quota del contributo, per un ammontare pari al 40% della sovvenzione complessiva, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 3, lett. A.:

    A. documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione:
        a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione fino a un massimo del 40%;
        b. polizza fideiussoria o assicurativa secondo il format approvato dalla Regione Campania – DG 10 – Staff 93, per i soggetti giuridici di natura privatistica;
        c. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall’articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
3. Documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stati di avanzamento:
    a. richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, previa presentazione della rendicontazione di pari importo; prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all’albo dei revisori contabili;
    b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
    c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
    d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale è la seguente:
    a. richiesta di erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
    b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
    c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
    d. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
    e. relazione tecnico-scientifico redatta dal referee esperto della materia e attestante la realizzazione dell'intervento.
5. Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, in copia conforme all'originale, dovranno essere annullati in originale con un timbro con la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 O.S. ___ Az. _____ "Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati" CUP_____".

   Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

9. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. I Beneficiari provvedono a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque forniscono secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., i beneficiari comunicano, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. I beneficiari provvedono a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. I beneficiari provvederanno a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui i beneficiari utilizzino sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) gli stessi devono garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, i beneficiari si impegnano ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. I Beneficiari hanno l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:

   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.

2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
    - i nomi dei Beneficiari;
    - la descrizione dell'operazione;
    - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
    - la localizzazione geografica dell'operazione;
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

12. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 15 della presente Convenzione.

13.MODIFICHE DEL PROGETTO

1. I Beneficiari, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione, si impegnano a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa, fermo restando che, a valutazione discrezionale dell'ufficio, è possibile richiedere il parere del referee incaricato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.REVOCHE

2. L’Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
    a. la perdita dei requisiti di ammissione, di cui al D.D. n.248/2018, durante l’attuazione dell’intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
    b. l’inerzia, intesa come mancata realizzazione dell’intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
    c. l’assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Beneficiari;
    d. l’accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
    e. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell’operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
    f. l’accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili ai Beneficiari e non sanabili;
    g. l’accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
    h. la violazione degli obblighi di cui all’art. 5 della presente Convenzione;
    i. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:
    i. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Manuale di Attuazione, calcolato dal momento dell’erogazione.
    ii. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l’Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

iii. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

iv. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

v. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.

vi. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;

vii. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, i Beneficiariversano il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
    a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
    b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con i Beneficiari, procederà alla revoca totale/parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti dei Beneficiari.

16.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
2. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:

    a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

    b) il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;

    c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

e) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dai Beneficiari ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";

g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è il Direttore Generale;

j) in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it.

17.REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

18. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte

secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

19. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto, confermato e sottoscritto
Napoli, _____

(firmato digitalmente)
Il legale rappresentante
_____

(firmato digitalmente)
Il ROS
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto si propone di investigare e proporre soluzioni innovative sugli aspetti individuati come limitanti nella gestione efficiente aeroportuale, e più in generale limitanti per l'efficienza del sistema trasporto complessivo. Da un lato, infatti, il progetto studierà e proporrà soluzioni tecnologiche innovative per migliorare le funzionalità, l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità di singoli servizi aeroportuali, e dall'altro progetterà e realizzerà un layer tecnologico modulare, scalabile e configurabile in grado di:

• attivare un flusso di informazioni tra i vari servizi/sottosistemi eterogenei operanti in aeroporto;

• definire, istanziare, monitorare e orchestrare, in modo automatico e semi-automatico (i.e. human-in-loop) processi aeroportuali alimentati dalle informazioni prodotte dai sottosistemi al fine di ottimizzare l'operatività e funzionalità dell'aeroporto;

• creare capacità di data fusion semantico in grado di generare dati arricchiti a partire dalle informazioni elementari raccolte;

• creare capacità predittive per la definizione dinamica degli scenari in essere e prospettici.

La piattaforma opererà come un orchestratore dell'aeroporto analizzando le informazioni ricevute dai vari sottosistemi degli stakeholder, ed in relazione al risultato scaturito da tale fase, attuerà idonee azioni verso gli stakeholder coinvolti nel processo, per incrementare la loro consapevolezza ed attivare un extended collaborative decision making.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 29/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA" - CONCESSIONE CONTRIBUTO, A TITOLO DI AIUTO AD HOC - PROGETTO "IDRICA - LABORATORIO INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO, CONTROLLO E GESTIONE OTTIMALE DELLE RISORSE IDRICHE E AMBIENTALI", CON SOGGETTO PROPONENTE/AGGREGATORE IDRICA SCARL - CUP B63D18000310007 - SURF

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

α) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

β) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;

χ) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

δ) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;

ε) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";

φ) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016, è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);

γ) la RIS definisce un sistema di Priorità di Azione:

- qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
- attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;
- rafforzare la cooperazione extra-regionale;
- valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
- orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione;

η) nell'ambito della priorità "Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato", tra i punti di debolezza da superare, si identifica la "Frammentazione eccessiva del tessuto imprenditoriale in alcuni settori strategici (agricoltura, biotecnologie, ecc..) che limita la competitività su scale internazionale" e "Ridotta presenza di intermediari qualificati per la valorizzazione economica dell'innovazione e la relativa diffusione presso il mercato";

ι) nell'ambito della priorità "Rafforzare la cooperazione extra-regionale", tra i punti di debolezza da superare, si identifica la "Scarsa integrazione produttiva a livello internazionale e limitata partecipazione reti lunghe della ricerca: poche partnership, mancata integrazione nelle catene del valore globali, ridotta partecipazione a programmi di ricerca comunitari";

φ) rispetto al superamento di tali punti di debolezza, la RIS prevede, tra gli altri, l'utilizzo del seguente strumento:

- "Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei Cluster Nazionali", interventi di programmazione negoziata;

κ) il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorità di investimento la 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese,

centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali";

b) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1 si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE;

c) il PO FESR 2014/2020 prevede altresì che il suindicato obiettivo specifico 1.1 si realizzi anche attraverso i seguenti Risultati Attesi:
   - 1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020);
   - 1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati ed i Poli di Innovazione);

CONSIDERATO CHE

a) con il Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29/10/2010 e ss.mm. e ii. (di seguito "Avviso MIUR"), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di "Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico-privati" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza;

b) con Deliberazione n. 407 del 06/08/2012, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma con il MIUR "Distretti ad alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" (di seguito "AP DAT/APP MIUR-REGIONE");

c) il succitato Accordo di Programma è stato sottoscritto il 07/08/2012;

d) con D.G.R. n. 798 del 28/12/2016, è stato disposto di approvare lo schema di Addendum all'AP DAT/APP MIUR-REGIONE nonché di programmare la quota di finanziamento a carico della Regione Campania a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, per un importo complessivo non superiore ad Euro 62.000.000,00, e del POR FSE 2014-2020, per una somma complessiva non superiore ad Euro 4.500.000,00, al fine di procedere al completamento dell'intervento "*Creazione di nuovi Distretti e/o Aggregazioni Pubblico Private*" di cui al Titolo III del suddetto Avviso MIUR;

e) con il succitato Addendum, successivamente firmato dalle parti, la Regione Campania si è impegnata a finanziare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, i progetti di cui alle Tabelle 2 e 3 (rispettivamente, gli interventi approvati dal MIUR, ma non ancora liquidati alla data del 28/12/2016, nonché quelli individuati dal Decreto Direttoriale MIUR prot. 3449 del 31 dicembre 2015), previa verifica di coerenza di obiettivi e traiettorie scientifiche con la RIS 3;

f) con D.G.R. n. 502 del 02/08/2018, si è proceduto, tra l'altro, ad una programmazione di ulteriori € 8.000.000,00, ad integrazione della D.G.R. n. 798/2016;

g) al fine di dare piena realizzazione all'Addendum all'Accordo di Programma DAT/APP REGIONE-MIUR, con il Decreto Dirigenziale della DG 10 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii., è stata approvata la "***Manifestazione di interesse per la realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di programma: Distretti ad Alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori***

pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania", in attuazione della D.G.R. n. 798 del 28/12/2016;

h) il suddetto intervento è stato ristretto ai soli beneficiari già individuati nell'ambito dell'Avviso di cui al Decreto Direttoriale MIUR n.713/Ric. del 29 ottobre 2010 e per come gli stessi sono identificati nelle tabelle 2 e 3 dell'Addendum all'Accordo di Programma del 07/08/2012 tra MIUR e Regione Campania;

PRESO ATTO CHE

a) gli aiuti hanno un effetto di incentivazione se, prima della data di avvio del progetto, il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro, contenente le informazioni di cui al c. 2 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014;

b) la Manifestazione di interesse per la "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA" ha inteso accertare l'interesse dei soggetti titolari dei progetti di cui all'Addendum AP MIUR-REGIONE CAMPANIA ad attuare ancora i medesimi progetti, così da consentire agli uffici regionali di verificarne la coerenza con la S3, con le disposizioni del POR FESR 2014-2020, nonché, limitatamente ai progetti risultati coerenti, di procedere alla verifica della sussistenza dei presupposti per la eventuale concessione di *aiuti ad hoc;*

c) ai soggetti beneficiari riconducibili alla categoria delle grandi imprese, è stata richiesta la dimostrazione dell'effetto incentivante, sulla base delle dimensioni di analisi definite all'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 e che, in sede di "ammissione", la verifica di tale condizione è stata oggetto di specifica valutazione;

d) la nota 3 al punto 63 della Comunicazione della Commissione relativa alla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01) chiarisce che, nel caso di aiuti per progetti o attività realizzati in fasi successive che possono essere oggetto di distinte procedure di concessione di aiuti, i lavori non devono essere avviati anteriormente alla prima domanda di aiuto;

e) con Decreto Dirigenziale n. 248 del 12/07/2018:

- si è stabilito di fare salvo quanto disposto con il Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii. relativamente alle sole procedure di selezione ovvero: Art. 3 – Soggetti partecipanti, ambiti di intervento e requisiti di ammissibilità; Art. 5 – Requisiti dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania, Art. 6 – Caratteristiche dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania, Art. 7 – Costi ammissibili; Art. 8 – Intensità del contributo e agevolazioni concedibili, Art. 9 – Modalità di presentazione della domanda; Art. 10 – Criteri di valutazione; Art. 12 – Istruttoria delle domande e valutazione dei Progetti;
- di procedere, per i progetti ammessi sulla base delle procedure di selezione di cui al Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii., all'adozione degli atti necessari per poter concedere *aiuti ad hoc* in coerenza con quanto disposto all'Art. 25 – Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Regolamento (UE) n. 651/2014;

RILEVATO CHE

a) in riscontro alla Manifestazione di interesse per la "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA", è pervenuta, tra le altre, una istanza di progetto presentata da **IDRICA SCARL** denominata **"IDRICA - Laboratorio Integrato per il monitoraggio, controllo e gestione ottimale Delle Risorse IdriChe e Ambientali"**;

b) il suddetto progetto ha come obiettivo la messa a punto di tecnologie innovative, con caratteristiche di

interdisciplinarità, in grado di offrire strumenti per la gestione dei sistemi idrici, per la valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, attraverso lo sviluppo di:
- sistemi innovativi per la gestione delle reti idriche;
- materiali innovativi per la tutela della qualità delle acque di falda;
- sviluppo di materiali nanostrutturati ed eco-sostenibili ad elevate prestazioni per il ripristino e/o la realizzazione di opere idrauliche;
- studio di sensori innovativi per il monitoraggio dei parametri quali-quantitativi delle acque;
- sistemi innovativi per la gestione dei processi depurativi ai fini del recupero di energia;

c) le attività del suddetto progetto sono coerenti con le traiettorie tecnologie prioritarie della RIS3 - dominio tecnologico-produttivo: "Energia & Ambiente" – ambito di intervento "Sostenibilità Ambientale" (nello specifico, sistemi integrati per la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze socio-ambientali, materiali eco-sostenibili e sensoristica ad elevate prestazioni per opere idrauliche, tecnologie innovative per il recupero di energia da impianti di trattamento reflui);
d) il progetto appare altresì pienamente coerente con la programmazione comunitaria H2020 e, in particolare, con il programma Water challenges for a changing world;
e) si è conclusa con esito positivo l'istruttoria degli uffici della D.G. 10 in ordine all'ammissibilità formale della suddetta istanza;
f) in data 12.02.2018, sono state acquisite le risultanze della valutazione tecnico-scientifica dell'Esperto nominato con D.D. n. 28 del 24.01.2018 per la determinazione del livello di *Qualità dei proponenti*, *Qualità della proposta progettuale*, *Modalità di gestione*, *Impatti attesi* del suddetto progetto, secondo i criteri fatti salvi dal D.D. n. 248/2018, e per la determinazione della pertinenza e congruità dei costi presentati;
g) dalla documentazione agli atti, risulta che il progetto **"IDRICA - Laboratorio Integrato per il monitoraggio, controllo e gestione ottimale Delle Risorse IdriChe e Ambientali"** è coerente con gli ambiti tecnologici di intervento individuati dalla RIS 3 Campania;
h) in conformità a quanto previsto dall'art. 12 fatto salvo dal D.D. n. 248/2018, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso il Comitato Tecnico all'uopo nominato, e i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 13.02.2018;
i) a seguito delle verifiche previste dalla normativa vigente, si è concluso pertanto con esito positivo l'iter di istruttoria relativo alla domanda di accesso all'agevolazione del progetto **"IDRICA - Laboratorio Integrato per il monitoraggio, controllo e gestione ottimale Delle Risorse IdriChe e Ambientali"** presentata dal Soggetto Proponente/aggregatore **IDRICA**, con forma giuridica di Società Consortile a responsabilità limitata, C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale in via ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS, per un contributo complessivo di **€ 3.581.200,00** relativo al solo progetto di Ricerca e Sviluppo, a fronte di un costo totale ammesso pari ad **€ 4.670.000,00**;

DATO ATTO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 335 del 05/10/2018, sono state approvate le Linee Guida e la modulistica per la rendicontazione delle spese sostenute dai Beneficiari a valere su progetti di RS&I e per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di ricerca;
b) con Decreto Dirigenziale n. 358 del 19/10/2018, sono stati approvati altresì lo schema di convenzione regolante i rapporti con la Regione Campania con tutti i beneficiari proponenti degli *Aiuti ad hoc* relativi ai "Distretti ad Alta Tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania", nonché la modulistica per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto;
c) nel succitato schema di convenzione, sono state specificate le intensità del contributo, come di seguito riportate:
   - per le attività di R&S svolte dalle imprese e dagli Organismi di ricerca privati, le agevolazioni sono concesse nella forma di aiuto alla spesa, per una percentuale nominale dei costi ammessi - nei limiti

delle intensità massime di aiuto stabilite dall'art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Regolamento GBER - fissata in relazione alle seguenti dimensioni di impresa:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO		
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	80%	75%	65%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	60%	50%	40%

d) in relazione ai costi già sostenuti, si determina, come data di esigibilità delle spese dei progetti, il 1° Gennaio 2014 ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65 par. 1 del Reg. UE n. 1303/2013, fatta salva la necessità di determinare l'ammissibilità formale ai sensi di quanto disposto dal D.D. n. 335/2018;

CONSIDERATO CHE, per quanto premesso ed esposto, risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per la concessione del contributo a titolo di *aiuto ad hoc*;

RITENUTO

a) di dover procedere, pertanto, alla concessione del finanziamento del progetto **"IDRICA - Laboratorio Integrato per il monitoraggio, controllo e gestione ottimale Delle Risorse IdriChe e Ambientali"**, **CUP B63D18000310007 – SURF 18031BP000000001**, presentato dalla S.c.a.r.l. **IDRICA** - C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale in via ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS, in qualità di Soggetto Proponente/aggregatore, per un contributo complessivo di **€ 3.581.200,00**, per la realizzazione del solo intervento di Ricerca e Sviluppo, così come ripartito in favore dei singoli beneficiari di cui all'**Allegato A,** che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover precisare che trattasi di contributo a titolo di *aiuto ad hoc* ai progetti di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a valere sulle risorse dell'Asse I del POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.2.;
c) di dover stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente/aggregatore ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 358 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
d) di dover precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 358 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018;
e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

VISTO CHE, con riferimento al suddetto progetto:

a) sono state acquisite agli atti d'ufficio le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, per le seguenti società:

- IDRICA SCARL (Soggetto Proponente) – data 13.07.2018;
- SUDGEST SCARL (Soggetto beneficiario) - data 11.10.2018;
- TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL (Soggetto beneficiario) - data 25.10.2018;
- CONSORZIO TEBE (Soggetto beneficiario) - data 04.05.2018;
- CRdC Nuove Tecnologie per le Attività Produttive SCARL (Soggetto beneficiario) - data 25.10.2018;

b) è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società e gli Enti sottoelencati:
   - SUDGEST SCARL (Soggetto beneficiario) con scadenza validità al 01.11.2018;
   - TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL (Soggetto beneficiario) con scadenza validità al 04.12.2018;
   - CRdC Nuove Tecnologie per le Attività Produttive SCARL (Soggetto beneficiario) con scadenza validità al 11.12.2018;
   - Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (Soggetto beneficiario) con scadenza validità al 04.11.2018;

c) con note del 25.10.2018, ricevute a mezzo PEC, i soggetti IDRICA SCARL e CONSORZIO TEBE hanno dichiarato di non possedere alcuna posizione INPS/INAIL in quanto privi di personale dipendente, ragion per cui non si è proceduto alla richiesta di DURC con riferimento agli stessi;

d) sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio del certificato antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevasa, per le seguenti società:
   - IDRICA SCARL, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_NAUTG_Ingresso_0200092 del 24/07/2018;
   - SUDGEST SCARL, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_NAUTG_Ingresso_0138200 del 24/05/2018;
   - TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_NAUTG_Ingresso_0137277 del 23/05/2018;
   - CONSORZIO TEBE, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_NAUTG_Ingresso_0197553 del 20/07/2018;
   - CRdC Nuove Tecnologie per le Attività Produttive SCARL, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_NAUTG_Ingresso_0137558 del 23/05/2018;

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii, con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;

- la D.G.R. n. 798 del 28/12/2016;
- il D.D. della DG 10 n. 350 del 25/05/2017 e ss.mm.ii.;
- il D.D. della DG 10 n. 137 del 13/10/2017;
- il D.P.G.R. n. 125 del 17/07/2018;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 10-Università Ricerca Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.2,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere alla concessione del finanziamento del progetto **"IDRICA - Laboratorio Integrato per il monitoraggio, controllo e gestione ottimale Delle Risorse IdriChe e Ambientali"**, **CUP B63D18000310007 – SURF 18031BP000000001**, presentato dalla S.c.a.r.l. **IDRICA** - C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale in via ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS, in qualità di Soggetto Proponente/aggregatore, per un contributo complessivo di **€ 3.581.200,00**, per la realizzazione del solo intervento di Ricerca e Sviluppo, così come ripartito in favore dei singoli beneficiari di cui all'**Allegato A,** che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di precisare che trattasi di contributo a titolo di *aiuto ad hoc* ai progetti di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a valere sulle risorse dell'Asse I del POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.2.;
- di stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente/aggregatore ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 358 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
- di precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 358 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018;
- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di notificare il presente atto al Soggetto Proponente/aggregatore **IDRICA SCARL**;
- di trasmettere altresì il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
  - al Gabinetto del Presidente;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
  - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
  - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente
Dott. Ruggero Bartocci

ALLEGATO A

BENEFICIARIO	C.F./P.IVA	SEDE LEGALE	COSTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO BENEFICIARIO	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI
IDRICA SCARL	07926801213	Via Aspreno, 13 Napoli 80133	€ 50.000,00	€ 37.000,00	5478	658603
SUDGEST S.C.AR.L.	0616406121	Via Brecce a Sant Erasmo,112/114 - Napoli - 80146	€ 1.100.000,00	€ 814.000,00		658604
Technova Consorzio Politecnico per l'Innovazione S.c.a.r.l.	05191881217	Via G.Porzio CDN Isola C/2 - Napoli - 80143	€ 980.000,00	€ 725.200,00		658605
Consorzio TEBE	06578091214	Via Aspreno, 13 Napoli 80133	€ 450.000,00	€ 333.000,00		658606
CRdC Tecnologie Scarl	05577421216	Via Nuova Agnano, 11 - Napoli - 80125	€ 720.000,00	€ 576.000,00	-	-
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	80018240632	Via Ammiraglio Ferdinando Acton 38- Napoli - 80133	€ 1.370.000,00	€ 1.096.000,00	-	-
			€ 4.670.000,00	**€ 3.581.200,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO PROPONENTE_IDRICA	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	SS	Totale
Spese di personale	€ 28.000,00	€ 12.000,00	**€ 40.000,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ -	€ -	**€ -**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ -	€ -	**€ -**
Spese generali supplementari	€ 7.000,00	€ 3.000,00	**€ 10.000,00**
Altri costi di esercizio,	€ -	€ -	**€ -**
Totale	**€ 35.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 50.000,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO_SUDGEST	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	SS	Totale
Spese di personale	€ 450.000,00	€ 180.000,00	**€ 630.000,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ -	€ -	**€ -**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 207.500,00	€ 105.000,00	**€ 312.500,00**
Spese generali supplementari	€ 112.500,00	€ 45.000,00	**€ 157.500,00**
Altri costi di esercizio,	€ -	€ -	**€ -**
Totale	**€ 770.000,00**	**€ 330.000,00**	**€ 1.100.000,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO_Technova	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	SS	Totale
Spese di personale	€ 548.800,00	€ 235.200,00	**€ 784.000,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ -	€ -	**€ -**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ -	€ -	**€ -**
Spese generali supplementari	€ 137.200,00	€ 58.800,00	**€ 196.000,00**
Altri costi di esercizio,	€ -	€ -	**€ -**
Totale	**€ 686.000,00**	**€ 294.000,00**	**€ 980.000,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO_TEBE	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	SS	Totale
Spese di personale	€ 252.000,00	€ 108.000,00	**€ 360.000,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ -	€ -	**€ -**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ -	€ -	**€ -**
Spese generali supplementari	€ 63.000,00	€ 27.000,00	**€ 90.000,00**
Altri costi di esercizio,	€ -	€ -	**€ -**
Totale	**€ 315.000,00**	**€ 135.000,00**	**€ 450.000,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO_CRDC Tecnologie	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	SS	Totale
Spese di personale	€ 230.400,00	€ 288.000,00	**€ 518.400,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ -	€ -	**€ -**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ -	€ -	**€ -**
Spese generali supplementari	€ 57.600,00	€ 72.000,00	**€ 129.600,00**
Altri costi di esercizio,	€ -	€ 72.000,00	**€ 72.000,00**
Totale	**€ 288.000,00**	**€ 432.000,00**	**€ 720.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO BENEFICIARIO _UNI Parthenope	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	SS	Totale
Spese di personale	€ 438.400,00	€ 548.000,00	**€ 986.400,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ -	€ -	**€ -**
Costi per la ricerca contrattuale, leconoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ -	€ -	**€ -**
Spese generali supplementari	€ 109.600,00	€ 137.000,00	**€ 246.600,00**
Altri costi di esercizio,	€ -	€ 137.000,00	**€ 137.000,00**
Totale	**€ 548.000,00**	**€ 822.000,00**	**€ 1.370.000,00**

BUDGET TOTALE DI PROGETTO	*Valore complessivo dei costi del progetto*		
	RI	SS	Totale
Spese di personale	€ 1.947.600,00	€ 1.371.200,00	**€ 3.318.800,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ -	€ -	**€ -**
Costi per la ricerca contrattuale, leconoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 207.500,00	€ 105.000,00	€ 312.500,00
Spese generali supplementari	€ 486.900,00	€ 342.800,00	€ 829.700,00
Altri costi di esercizio,	€ -	€ 209.000,00	€ 209.000,00
Totale	**€ 2.642.000,00**	**€ 2.028.000,00**	**€ 4.670.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 1 –Ricerca e Innovazione
Obiettivo specifico 1.2 "Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale"
Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di RIS3"

"Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania"

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Specifico 1.2 (ROS) Dott. Ruggero Bartocci designato con DPGR n. 125 del 17/07/2018

E

……., codice fiscale ……., rappresentata da …… nato/a ……il ……., domiciliato per la carica presso la sede legale in ……., via ……, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti,

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"TITOLO_____"

CUP _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);

- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE)1011/2014);
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020 ;
- Il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 134 del 15/05/2018;
- L'Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse per la Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma "Distretti ad Alta Tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" (di seguito Avviso) approvato con Decreto Dirigenziale n. 350 del 25/05/2017, pubblicato sul BURC n. 43 del 29/05/2017;
- Il D.D. n. 248 del 12 luglio 2018, pubblicato sul BURC n. 48 del 16 luglio 2018, con cui sono state determinate l'ammissibilità dei soggetti e le procedure di selezione dei progetti, l'ammissibilità delle spese, l'effetto incentivante e le condizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. del Trattato;
- Il D.D. n._____ del_____ è stato concesso al Progetto_____ per un un contributo massimo di_____, relativo al solo progetto di Ricerca e Sviluppo, a fronte di un costo pari a €_____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra i soggetti beneficiari dei contributi, _____, di seguito denominato Beneficiari, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di RIS3".

2. Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento ….....TITOLO (nel seguito, Intervento) - CUP _____, è concesso nella forma di aiuto alla spesa.

3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

1. I Beneficiari si obbligano ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 5(cinque) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.

2. Nel caso in cui i beneficiari non adempino all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiedano, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga, tuttavia, non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino ai 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo finale;

2. Le attività devono concludersi entro **16** mesi dalla data di stipula della presente convenzione;

3. E' fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari possano richiedere una proroga per la conclusione delle attività progettuali, esplicitandone le motivazioni. Tuttavia, la proroga può essere concessa solo una volta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020;
5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto ed, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale;

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa i Beneficiari in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto dei Beneficiari ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali i Beneficiari invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con D.D. n.335 del 05/10/2018,, la Regione si impegna a corrispondere ai Beneficiari, nelle forme e modalità stabilite all'art. 7 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (_____) relativo al solo progetto di Ricerca e Sviluppo, a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____ (_____).
5. L'erogazione dei Contributi è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte dei Beneficiari, dei requisiti per l'accesso allo stesso, così come stabilito dal D.D. n.248/2018, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione dei Contributi è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti _____ IBAN _____ presso la banca _____ intestati ai Beneficiari.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Conformemente alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, i Beneficiari si impegnano al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.
2. I Beneficiari sono tenuti all'adempimento dei seguenti obblighi generali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. realizzare l’Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto, così come approvato dall’ETS e nel rispetto delle prescrizioni del Comitato tecnico. L'ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Resta fermo che l’investimento deve rispettare il limite di cui all' art. 5 dell'avviso, fatto salvo dal D.D. n.248/2018. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato. I beneficiari, in sede di rendicontazione dei costi, potranno procedere ad effettuare delle variazioni percentuali per ogni singola voce in misura non superiore al 10% dei costi approvati dal referee e comunque, l’ammontare di tali variazioni non potrà superare il limite del 10% del costo complessivo del progetto. Tali variazioni saranno oggetto di riconoscimento in termini di congruità e pertinenza da parte del referee incaricato;

b. realizzare l’Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

c. avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l’Intervento in Campania alla data del primo pagamento dell’aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a;

d. realizzare l’Intervento entro i termini previsti all’art. 3 della presente Convenzione;

e. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dalle Linee Guida;

f. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

g. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;

h. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;

i. assicurare la realizzazione delle attività previste dall’intervento così come le stesse sono individuate nell’ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell’aiuto;

j. conservare tutti i documenti relativi all’intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;

k. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

l. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, così come previsto dal D.D. n.248/2018;

m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;

n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;

r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

t. osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

u. ciascun beneficiario eseguirà le prestazioni di propria competenza in ordine alla perfetta esecuzione del progetto presentato, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti partecipanti allo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I beneficiari sono tenuti ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:

- rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il singolo beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.
- mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, secondo la seguente modalità :
- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

  Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

4. I beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
d. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

5. I beneficiari sono altresì tenuti ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.

6. I beneficiari sono tenuti, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. I beneficiari, se necessario, si renderanno altresì disponibili a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6. RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI - OBBLIGO DI MANLEVA

1. I beneficiari nell'esecuzione della presente Convenzione, assumono in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.

2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.

3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

7. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

1. Per i *Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania* le agevolazioni sono concesse

- per le attività di R&S svolte dalle imprese e dagli Organismi di ricerca privati, le agevolazioni sono concesse nella forma di aiuto alla spesa, per una percentuale nominale dei costi ammessi - nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dall'art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Regolamento GBER- fissata in relazione alla dimensione di impresa come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO		
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	80%	75%	65%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	60%	50%	40%

- per le attività di R&S svolte dagli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, le agevolazioni sono concesse nella forma di sovvenzione, per una percentuale nominale delle spese ammesse complessive fissata all'80%. In ogni caso, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria. Nessun aiuto di Stato indiretto è concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:

  a) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di R&S;

  b) l'Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'Organismo Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza;

- per le attività relative alla formazione il c*osto dei destinatari* della formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionati.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

1. Le richieste di erogazione dei contributi dei singoli beneficiari dovranno pervenire per il tramite del Soggetto Gestore, nonché ogni altra eventuale comunicazione o documentazione da presentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L’erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
    a. Anticipazione (facoltativo);
    b. Stati avanzamento;
    c. Saldo.

    La prima quota del contributo, per un ammontare pari al 40% della sovvenzione complessiva, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 3, lett. A.:

    A. documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione:
        a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione fino a un massimo del 40%;
        b. polizza fideiussoria o assicurativa secondo il format approvato dalla Regione Campania – DG 10 – Staff 93, per i soggetti giuridici di natura privatistica;
        c. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall’articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
3. Documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stati di avanzamento:
    a. richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, previa presentazione della rendicontazione di pari importo; prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all’albo dei revisori contabili;
    b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
    c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
    d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale è la seguente:
    a. richiesta di erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
    b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
    c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
    d. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
    e. relazione tecnico-scientifico redatta dal referee esperto della materia e attestante la realizzazione dell'intervento.
5. Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, in copia conforme all'originale, dovranno essere annullati in originale con un timbro con la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 O.S. ___ Az. _____ "Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati" CUP_____".

   Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

9. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. I Beneficiari provvedono a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque forniscono secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., i beneficiari comunicano, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. I beneficiari provvedono a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. I beneficiari provvederanno a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui i beneficiari utilizzino sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) gli stessi devono garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, i beneficiari si impegnano ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. I Beneficiari hanno l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:

   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.

2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
    - i nomi dei Beneficiari;
    - la descrizione dell'operazione;
    - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
    - la localizzazione geografica dell'operazione;
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

12. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 15 della presente Convenzione.

13.MODIFICHE DEL PROGETTO

1. I Beneficiari, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione, si impegnano a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa, fermo restando che, a valutazione discrezionale dell'ufficio, è possibile richiedere il parere del referee incaricato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.REVOCHE

2. L’Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
    a. la perdita dei requisiti di ammissione, di cui al D.D. n.248/2018, durante l’attuazione dell’intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
    b. l’inerzia, intesa come mancata realizzazione dell’intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
    c. l’assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Beneficiari;
    d. l’accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
    e. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell’operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
    f. l’accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili ai Beneficiari e non sanabili;
    g. l’accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
    h. la violazione degli obblighi di cui all’art. 5 della presente Convenzione;
    i. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:
    i. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Manuale di Attuazione, calcolato dal momento dell’erogazione.
    ii. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l’Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

iii. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

iv. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

v. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.

vi. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;

vii. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, i Beneficiariversano il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
    a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
    b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con i Beneficiari, procederà alla revoca totale/parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti dei Beneficiari.

16.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
2. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:

    a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

    b) il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;

    c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

e) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dai Beneficiari ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";

g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è il Direttore Generale;

j) in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it.

17.REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

18. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte

secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

19. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto, confermato e sottoscritto
Napoli, _____

(firmato digitalmente)
Il legale rappresentante
_____

(firmato digitalmente)
Il ROS
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Laboratorio IDRICA interviene nel settore ambientale, con specifico riferimento alle risorse idriche. Sono coinvolte alcune tra le migliori competenze aziendali ed accademiche regionali, che da anni operano sia sul sistema della ricerca ed innovazione, che sull'applicazione industriale. La proposta di progetto ha come obiettivo la messa a punto di tecnologie innovative, di supporto alla gestione, con caratteristiche di

interdisciplinarità e potenziali capacità di sviluppo interregionale ed internazionale, in grado di offrire strumenti per la gestione dei sistemi idrici, per la valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, determinando un innalzamento della competitività delle imprese Campane che vi operano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 30/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 OB.SP. 1.1 "DISTRETTI" VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI 6380 E 6386 DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO 103 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018, AI SENSI L'ART. 12, COMMA 2 LETTERA A) DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ REGIONALE N. 5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017, ha approvato la Legge di stabilità regionale per il 2018;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;

c. con Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020" e del bilancio gestionale 2018-2020 e della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

d. in data 07 giugno 2018 è stato adottato il Regolamento Regionale n. 5 "*Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37"*;

e. con Delibera della Giunta Regionale n.526 del 07/08/2018 è stata destinata a titolo di contributo alla copertura della quota di cofinanziamento regionale del POR FESR 2014 2020, una dotazione fino alla concorrenza di 40.000.000,00 di euro relativa ad interventi di cui all'art. 18, comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e s.m.i., capitolo di spesa 2202 - impegno 7646/2009 coerenti con gli Obiettivi Specifici del POR FESR 2014/2020;

PREMESSO, ALTRESI', CHE

a. con Delibera della Giunta Regionale n.502 del 02 agosto 2018 è stato istituito in bilancio, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. a) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5, il capitolo di spesa n. 6380 denominato "Asse I POR FESR 2014-2020. Aiuti alle imprese" correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514, 1516, come indicato nella Tabella 1, che è parte integrante del presente atto, attribuendone la responsabilità gestionale allo Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";
b. con la succitata delibera è stata iscritta sul capitolo 6380, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. a) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5, la somma complessiva di € 70.000.000,00 così ripartita: € 40.000.000,00 in termini di competenza e cassa per il corrente esercizio finanziario, € 16.000.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2019 ed € 14.000.000,00 ;
c. con Delibera della Giunta Regionale n.681 del 24 Ottobre 2018 è stato istituito nel bilancio regionale 2018-2020 il capitolo di spesa n. 6386 denominato "*Asse I POR FESR 2014-2020.Amministrazioni Locali*"correlato ai capitoli 1512, 1514 e 1516 attribuendone la responsabilità gestionale allo Staff 50.10.93 - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

CONSIDERATO CHE

a. per provvedere al fabbisogno necessario occorre disporre adeguata variazione compensativa nell'ambito delle risorse già iscritte con la succitata Delibera 502/2018;

CONSIDERATO ALTRESì CHE

a. che l'art. 12, comma 2 lettera a) del Regolamento di Contabilità regionale n. 5 in attuazione dell'art.10 della legge regionale 5 dicembre 2017 n. 37, pubblicato sul BURC n. 40 del 11 giugno 2018, autorizza i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, ad apportare variazioni compensative al bilancio gestionale tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato nell'ambito della stessa missione, programma e titolo, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità

RITENUTO

a. di dover procedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2 lett. a) del Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018, alla variazione compensativa di € 7.000.000,00 nel bilancio di previsione

2018-2020, di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018-2020, come riportato nella Tabella 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b. la D.G.R. n. 720 del 16 Dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
c. la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018- 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2018*);
d. la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania*);
e. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020);
f. il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018, (*Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37*);
g. l'Art. 39 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
h. la L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
i. il DPGRC n. 61 del 24/04/2018 (*Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);*
j. il D. D. n. 134 del 15/05/2018 (*Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020 vs3*);
k. il D.D. n. 277 del 12/10/2018 dell'AdG del POR FESR 2014/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2 lett. a) del Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018, alla variazione compensativa di € 7.000.000,00 nel bilancio di previsione 2018-2020, di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018-2020, come riportato nella Tabella 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente;
3. di dare adeguata pubblicità del presente atto a norma degli artt. 29 e 98 del D. Lgs. n° 50/2016 e dell'art 37 del D.Lgs. 33/2013;
4. di inviare il presente atto:
    - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Ufficio di Staff 50.13.91 - Funzioni di supporto
    - tecnico-operativo – Formazione e Predisposizione del Bilancio;
    - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie -Ufficio di Staff 50.13.93 Funzioni di supporto
    - tecnico operativo- Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento

      dei debiti fuori bilancio;
    - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale- Ufficio 50.03.00;
    - alla UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

- allo Staff del Capo di Gabinetto (400101) per la pubblicazione sul B.U.R.C e nella Sezione

  relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n°23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di

  Vetro.

Il Dirigente
Dr. Ruggero Bartocci

Allegato - BG2018-2020 - Variazione ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett a) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018	4	200	4020500	1512	14	5	2	203	6380	-€ 5.677.000,00	-€ 5.677.000,00
2018	4	200	4020100	1514	14	5	2	203	6380	-€ 1.323.000,00	-€ 1.323.000,00
Subtotale Titolo	4	-€ 7.000.000,00		Subtotale Missione	14					-€ 7.000.000,00	-€ 7.000.000,00
Subtotale Tipologia		200	-€ 7.000.000,00	Subtotale Programma		5				-€ 7.000.000,00	-€ 7.000.000,00
				Subtotale Titolo			2			-€ 7.000.000,00	-€ 7.000.000,00
									Totale	-€ 7.000.000,00	-€ 7.000.000,00

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018	4	200	4020500	1512	14	5	2	203	6386	€ 5.677.000,00	€ 5.677.000,00
2018	4	200	4020100	1514	14	5	2	203	6386	€ 1.323.000,00	€ 1.323.000,00
Subtotale Titolo	4	€ 7.000.000,00		Subtotale Missione	14					€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
Subtotale Tipologia		200	€ 7.000.000,00	Subtotale Programma		5				€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
				Subtotale Titolo			2			€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
									Totale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1358 del 31/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA DELLA REGIONE CAMPANIA 2015-2017. ARTICOLO 10 DEL DECRETO LEGGE N.104/2013. PIANO ANNUALE 2016. DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA N.160 DEL 16/03/2015. DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE N.807 DEL 23/12/2015 E N.42 DEL 29/01/2018. CONTRATTO DI MUTUO STIPULATO IN DATA 29/12/2015 TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A., CON PROVVISTA PRESSO LA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI, NUMERO DI REPERTORIO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla L. n.128/2013, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

c. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.51 del 3 marzo 2015, stabilisce, in attuazione del citato articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e il monitoraggio nonché le relative tempistiche;

d. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.213 del 14 settembre 2015, sono state ripartite su base regionale, le risorse previste, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, e alla Regione Campania è stata assegnata la quota di euro 4.055.933,69 a titolo di contributo annuo;

e. con la Delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124, è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

f. con la medesima Delibera, è stato dato mandato, altresì, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di procedere all'adozione di tutti gli atti ad evidenzia pubblica e dei provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania;

g. con il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015, n.67, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013;

h. con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n.8875, è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica ed è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, deve predisporre un'unica programmazione nazionale;

i. con il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n.122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05 maggio 2015 n.128, è stato approvato il Piano triennale e il Piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Regione Campania;

j. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

k. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, 1 settembre 2015, n. 640 è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali;

l. con Decreto Dirigenziale n.411 del 25/10/2016, sono stati approvati i piani annuali di edilizia scolastica 2016 e 2017 della Regione Campania, così come previsto dall'articolo 2 comma 1 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

m. con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790, si è proceduto all'aggiornamento della corrispondente programmazione unica nazionale, con riferimento ai piani regionali 2016;

Premesso altresì che:

a. con Delibera n.807 del 23/12/2015, la Giunta della Regione Campania ha autorizzato la contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. finalizzato alla realizzazione degli interventi del Piano annuale 2015 di edilizia scolastica della regione Campania, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania pari ad euro 91.765.500,00 e a totale carico della Stato;

b. con la citata Deliberazione, si è preso atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti;

c. con la predetta Deliberazione n.807/2015, si è autorizzato, altresì, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti o prescrizioni tecnico-procedurali di dettaglio necessari alla sottoscrizione del contratto di prestito in argomento;

d. il predetto contratto di mutuo è stato stipulato in data 29/12/2015, relativo al periodo dal 2015 al 2044, tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00 e contributo annuale pari ad euro 4.055.933,69;

e. con Delibera n.42 del 29/01/2018, la Giunta della Regione Campania ha autorizzato la stipula dell'atto aggiuntivo al precedente contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la proroga del periodo di utilizzo del mutuo al 31/12/2018;

f. è stato stipulato in data 15/02/2018 l'atto aggiuntivo al contratto di mutuo trentennale, dal 2015 al 2044, tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, numero di repertorio 14520, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 3254 del 15/02/2018, con cui il periodo di utilizzo del contratto di mutuo è stato prorogato al 31/12/2018;

g. con nota prot.n.181331 del 19/07/2018, il MEF ha dato il proprio nulla osta alla ulteriore proroga del medesimo periodo di utilizzo del predetto contratto di mutuo al 31/12/2020;

Preso atto che:

a. il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.968 del 7 dicembre 2016, contiene l'elenco degli Enti locali autorizzati, per il Piano annuale 2016, alla stipula del contratto di appalto a valere sul residuo del mutuo 2015 ed individua il termine entro cui anche i seguenti Comuni devono procedere all'aggiudicazione degli interventi, fissandolo al 30 giugno 2017:

ENTE	INTERVENTO	IMPORTO
Cancello ed Arnone (CE)	Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	€. 1.438.601,44
Sant'Arsenio (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	€. 2.265.020,25
Greci (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	€. 500.000,00
Santa Paolina (AV)	Nuova costruzione dell'edificio scolastico da adibire a Scuola dell'Infanzia e di Primo grado - Plesso Scolastico "Gina Spinelli" di Santa Paolina (AV) facente parte dell'I.C. "Carlo Alberto dalla Chiesa"	€. 1.500.000,00
Scisciano (NA)	interventi di ristrutturazione tesi all'adeguamento alle normative in materia impiantistica, sismica, ecc... per la scuola media Omodeo	€ 1.498.618,45
Dugenta (BN)	Lavori di ristrutturazione, miglioramento ed efficientamento energetico del plesso scolastico I.C. statale "Leonardo da Vinci" sito alla via Nazionale, nonché opere di messa in sicurezza e miglioramento dell'annesso campo polivalente	€ 798.334,37

b. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.482 del 28 giugno 2017, è stato prorogato al 15 settembre 2017 il termine entro cui procedere all'aggiudicazione degli interventi;

c. con il contratto di mutuo indicato in premessa, la Regione Campania ha assunto, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata del finanziamento, precisi obblighi nei confronti dell'Istituto mutuante;

d. la Regione Campania si è impegnata a far sì che i progetti siano realizzati integralmente dagli Enti Locali beneficiari, in conformità alle disposizioni della Descrizione Tecnica allegata al Contratto di Progetto;

e. i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno trasmesso alle Regioni delle Linee Guida di attuazione dei finanziamenti in oggetto;

f. con il Decreto dirigenziale n.703 del 19/10/2017, è stato approvato lo schema di Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Campania e i predetti Enti beneficiari;

Ritenuto

a. di dovere rettificare lo schema di Convenzione già approvato con il Decreto dirigenziale n.703 del 19/10/2017;

b. di dover approvare il nuovo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;

c. di poter delegare alla firma della predetta Convenzione il Dirigente della U.O.D. n.09 "Edilizia Scolastica";

Visti

a. la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;
b. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
c. il Decreto ministeriale 23 gennaio 2015;
d. il Decreto ministeriale 16 marzo 2015, n.160;

e. la Delibera della Giunta regionale del 28/03/2015 n.124;
f. il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015 n.67;
g. i Decreti Dirigenziali n.122 del 20/04/2015 e n.128 del 05/05/2015;
h. il decreto ministeriale 29 maggio 2015, n.322;
i. il Decreto interministeriale 01 settembre 2015, n.640;
j. il Decreto dirigenziale n.411 del 25/10/2016;
k. il Decreto ministeriale 14 ottobre 2016, n.790;
l. il Decreto ministeriale 07 dicembre 2016, n.968;
m. il Decreto ministeriale 06 giugno 2017 n.390;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n.807 del 23/12/2015;
o. il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 29/12/2017 con repertorio n.14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;
p. il Decreto ministeriale 28 giugno 2017, n.482;
q. la Deliberazione di giunta regionale n.42 del 29/01/2018;
r. l'Atto aggiuntivo stipulato in data 15/02/2018, numero di repertorio 14520, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 3254 del 15/02/2018;
s. la nota prot.n.181331 del 19/07/2018;
t. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
u. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale ''Edilizia Scolastica'' all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di rettificare lo schema di Convenzione già approvato con il Decreto dirigenziale n.703 del 19/10/2017;
2. di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;
3. di delegare alla firma della predetta convenzione il Dirigente della U.O.D. n.09 "Edilizia scolastica";
4. di inviare il presente provvedimento:
    - alla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" per il seguito di competenza;
    - al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - all'Assessore regionale con delega all'Istruzione;

(Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto _____, a valere sui finanziamenti messi a disposizione in attuazione del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n. 128/2013, CUP _____.

TRA

la **Regione Campania** (da ora in poi anche **Regione**), con sede legale in NAPOLI, Via Santa Lucia, 81 - codice fiscale e partita I.V.A n. 80011990639, rappresentata dall'ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica", domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione del Decreto Dirigenziale n.____ del ___/1__/2018, è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il Comune di _____ (da ora in poi anche **Ente beneficiario**) (C.F. _____), nella persona di _____, in qualità di Sindaco e legale rappresentante, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra,

PREMESSO che:

a) il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

b) in particolare l'art. 10 del citato decreto-legge n. 104 del 2013, prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

c) il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176 della legge 13 luglio 2015, n. 107 stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044;

d) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.51 del 03/03/2015, sono stati individuati i criteri e le modalità di attuazione del citato articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013;

e) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.213 del 14 settembre 2015, sono state ripartite su base

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale, le risorse previste, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, ed alla Regione Campania è stata assegnata la quota di euro 4.055.933,69 a titolo di contributo annuo;

f) la Regione Campania con Deliberazione di Giunta Regionale n.124 del 28/03/2015, pubblicata sul BURC n.23 del 09/04/2015 ha approvato i criteri per la redazione del Piano triennale 2015 – 2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017;

g) a conclusione della conseguente procedura ad evidenza pubblica, è stato approvato il predetto Piano triennale 2015-2017 con il Decreto Dirigenziale n.122 del 30/04/2015, successivamente rettificato con il Decreto Dirigenziale n.128 del 05/05/2015;

h) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

i) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n.640, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.250 del 27/10/2015, "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali" (allegato 1 del medesimo Decreto), la Regione Campania è stata autorizzata all'utilizzo dei contributi assegnati con un netto ricavo preventivamente stimato in Euro 91.765.500,00 a fronte di un contributo annuo trentennale pari ad euro 4.055.933,69 e per un importo complessivo di € 121.678.010,70;

j) con Delibera n.807 del 23/12/2015, la Giunta della Regione Campania ha autorizzato la contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. finalizzato alla realizzazione degli interventi del Piano annuale 2015 di edilizia scolastica della regione Campania, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania pari ad euro 91.765.500,00 e a totale carico della Stato;

k) è stato stipulato in data 29/12/2015 il predetto contratto di mutuo trentennale, dal 2015 al 2044, tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00 e contributo annuale pari ad euro 4.055.933,69;

l) con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 03 giugno 2016 n.11418, sono stati definiti i termini e le modalità di attuazione dei piani della programmazione nazionale dei mutui per il 2016;

m) con decreto dirigenziale n.411 del 26/10/2016, la Regione Campania ha approvato il piano per le annualità 2016 e 2017 in materia di edilizia scolastica;

n) con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790, si è proceduto all'aggiornamento della corrispondente programmazione unica nazionale, con riferimento ai piani regionali 2016;

o) il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.968 del 7 dicembre 2016, contiene l'elenco degli Enti locali autorizzati, per il Piano annuale 2016, alla stipula del contratto di appalto a valere sul residuo del mutuo 2015 ed individua il termine entro cui anche i seguenti Comuni devono procedere all'aggiudicazione degli interventi, fissandolo al 30 giugno 2017:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE	INTERVENTO	IMPORTO
Cancello ed Arnone (CE)	Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	€. 1.438.601,44
Sant'Arsenio (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	€. 2.265.020,25
Greci (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	€. 500.000,00
Santa Paolina (AV)	Nuova costruzione dell'edificio scolastico da adibire a Scuola dell'Infanzia e di Primo grado - Plesso Scolastico "Gina Spinelli" di Santa Paolina (AV) facente parte dell'I.C. "Carlo Alberto dalla Chiesa"	€. 1.500.000,00
Scisciano (NA)	interventi di ristrutturazione tesi all'adeguamento alle normative in materia impiantistica, sismica, ecc... per la scuola media Omodeo	€ 1.498.618,45
Dugenta (BN)	Lavori di ristrutturazione, miglioramento ed efficientamento energetico del plesso scolastico I.C. statale "Leonardo da Vinci" sito alla via Nazionale, nonché opere di messa in sicurezza e miglioramento dell'annesso campo polivalente	€ 798.334,37

p) con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.482 del 28 giugno 2017, è stato prorogato al 15 settembre 2017 il termine entro cui procedere all'aggiudicazione degli interventi;
q) con Delibera n.42 del 29/01/2018, la Giunta della Regione Campania ha autorizzato la stipula dell'atto aggiuntivo al precedente contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la proroga del periodo di utilizzo del mutuo al 31/12/2018;
r) è stato stipulato in data 15/02/2018 l'atto aggiuntivo al contratto di mutuo trentennale, dal 2015 al 2044, tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, numero di repertorio 14520, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 3254 del 15/02/2018, con cui il periodo di utilizzo del contratto di mutuo è stato prorogato al 31/12/2018;
s) con nota prot.n.181331 del 19/07/2018, il MEF ha dato il proprio nulla osta alla ulteriore proroga del medesimo periodo di utilizzo del predetto contratto di mutuo al 31/12/2020;

CONSIDERATO che:

a) il Comune di _____ ha aggiudicato l'appalto per l'esecuzione dell'intervento entro il predetto termine ultimo;

b) con il contratto di mutuo indicato in premessa, la Regione Campania ha assunto, in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, gli obblighi da esso derivanti;

c) è necessario che gli Enti beneficiari sottoscrivano apposita convenzione con la Regione Campania, disciplinante i rispettivi obblighi, da firmare anche digitalmente non oltre sette giorni dalla notifica della stessa, dal Sindaco pro-tempore e dal R.U.P. dell'intervento, ed è necessario che la inviino a mezzo PEC al seguente indirizzo della Regione Campania *edisco@pec.regione.campania.it*;

d) alla mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario entro il termine previsto al punto precedente, consegue l'avvio del procedimento di decadenza dal finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO CONVENGONO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 1: Premesse e considerazioni

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2: Impegni e dichiarazioni

Gli impegni di cui al presente articolo, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Campania con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legge n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, restano in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione fino alla durata dell'ammortamento o di utilizzo del mutuo.

2.1 Impegni del Comune di

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

(a) realizzare il Progetto integralmente in conformità a tutti gli obiettivi dichiarati in sede di candidatura (adeguamento sismico, rimozione amianto, efficientamento energetico, rimozione deficit, conseguimento certificato di agibilità ecc.) e alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;

(b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

(c) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;

(d) consentire alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito. A tal fine il Comune assume l'obbligo di conservare i "Libri e registri" di cui al successivo paragrafo 2.1 per almeno cinque anni successivi alla data di collaudo dei lavori;

(e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

(f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

(g) mantenere la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art.309 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

(h) mantenere in essere tutte le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

(i) in riferimento all'Ambiente:
  (i) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla normativa ambientale;
  (ii) ottenere e mantenere le autorizzazioni ambientali per ciascun Progetto;
  (iii) adempiere a tali autorizzazioni ambientali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(j) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente l'Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

(k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Campania dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad illeciti penali relativi al finanziamento o a ciascun Progetto;

(l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Campania di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo;

(m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:
   (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad illeciti penali connessi al Progetto;
   (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
   (iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto illecito penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

(n) comunicare alla Regione Campania eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale, redatte prima dell'avvio delle procedure di gara nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento, inviandone copia cartacea alla Regione Campania. Solo dopo il formale nulla-osta regionale, è possibile approvare la modifica proposta;

(o) fornire alla Regione Campania e al MIUR ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

2.2 Obblighi di legge

L'Ente Beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

2.3 Libri e registri

1. L'Ente beneficiario deve istituire e conservare un fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Esso deve mantenere i libri ed i registri contabili, in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

2.4 Visite

È consentito e facilitato alle persone designate dalla Regione Campania, dal M.I.U.R. e dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che possono ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

2.5 Osservanza del Codice Etico e del Modello D.Lgs. 231/2001

1. L'Ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D.lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore.
2. L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D.lgs. 231/2001.

2.6 Dichiarazioni e garanzie generali

1. L' Ente beneficiario dichiara che ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle obbligazioni derivanti dalla presente Convenzione e che ogni necessario atto è stato assunto da parte dei propri Organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione della stessa.
2. L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e conoscere integralmente la descrizione tecnica allegata al Contratto di progetto.

2.7 Varianti

1. Qualora nel corso dei lavori si rendesse necessario procedere alla redazione di una perizia di variante, si precisa quanto segue. Le perizie di variante ammesse sono quelle possibili secondo quanto previsto dall'articolo 106 del decreto legislativo n.50 del 2016, per cui si richiama l'attenzione dell'Ente beneficiario al rispetto della normativa vigente in materia.
2. Per quanto concerne la sostenibilità finanziaria, nell'ipotesi in cui le stesse varianti siano suppletive, l'Ente beneficiario può utilizzare, oltre che la voce "Imprevisti", anche le altre voci del quadro economico contenute nelle "Somme a disposizione", che non si prevedono più di utilizzare per il completamento dell'opera, previa apposita certificazione del R.U.P. dell'intervento.
3. Non sono invece utilizzabili tutte le economie derivanti dall'espletamento delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture.
4. Si evidenzia, inoltre, che l'operazione di rimodulazione e di utilizzo degli imprevisti o di altre voci del Q.T.E. è preclusa nell'ipotesi di variante resasi necessaria per errore progettuale. In tal caso si richiama l'attenzione dell'Ente beneficiario sulla necessità di attivare i meccanismi assicurativi di cui al vigente Codice dei Contratti.
5. Le predette perizie di variante devono essere preventivamente trasmesse alla Regione Campania in formato cartaceo e/o su supporto digitale complete di tutti gli elaborati tecnici e amministrativi. Al solo esito positivo del conseguente procedimento istruttorio, l'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario provvede al caricamento gli elaborati richiesti sulla piattaforma denominata GIES per la formale approvazione della stessa.

2.8 Altro

L'Ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI possa essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

ARTICOLO 3: Informazioni e visite

3.1 Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di revoca del finanziamento:

(a) a fornire alla Regione Campania le seguenti informazioni/documentazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità prescritte:
   (i) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutuate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informativo di Gestione degli Interventi di Edilizia Scolastica, denominato GIES, (http://gies.indire.it/mutui.php) alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto;
   (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione dell'intervento e all'impatto ambientale del Progetto, che la Regione Campania, l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR possono richiedere entro tempistiche ragionevoli. Resta in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti ai soggetti richiedenti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione Campania sospende l'istruttoria della richiesta di erogazione inoltrata dall'Ente beneficiario in occasione della prima finestra utile di cui al successivo art.5 e può discrezionalmente rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente locale, che deve prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria. Nel caso di sospensione delle attività i amministrative, la richiesta di erogazione dell'Ente beneficiario è eventualmente istruita solo in occasione della successiva finestra temporale, qualora il medesimo Ente abbia adempiuto ai predetti obblighi.
   (iii) relazione trimestrale del R.U.P. con cui si illustra sinteticamente lo stato di attuazione dell'intervento, precisando le eventuali criticità e problematiche con le relative soluzioni adottate o da attivare. A tale relazione è allegato sia il cronoprogramma di tutte le fasi tecnico-amministrative ancora a farsi, sia il fascicolo di progetto aggiornato, su supporto digitale, di cui al punto 2.3 dell'articolo 2.

(b) a sottoporre prontamente alla Regione Campania per approvazione ogni modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

(c) a informare prontamente la Regione Campania di:
   (i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero qualsiasi controversia ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni, di cui sia venuto a conoscenza; e che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei progetti;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2;

(vi) qualsiasi inadempimento da parte dell'Ente beneficiario di qualsiasi normativa ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi autorizzazione ambientale relativa al Progetto;

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'Autorità Giudiziaria, un'Amministrazione o un'analoga pubblica Autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'ente beneficiario, è in corso, imminente o pendente nei propri confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad illeciti penali relativi al Progetto, ed indica le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

3.2 Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI

L'Ente beneficiario consente alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che possono ritenere opportune, e fornisce loro tutta l'assistenza necessaria a tal fine. L'Ente beneficiario riconosce che l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 4: Entità e quantificazione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del progetto "_____", CUP _____, ammonta ad Euro_____. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo.

2. Dopo lo svolgimento delle procedure di scelta del contraente, l'Ente beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo Quadro Tecnico Economico, scorporando tutte le economie derivanti dai ribassi di gara per lavori, per forniture e per servizi che non sono più nella disponibilità dell'Ente ma sono destinate all'eventuale scorrimento delle graduatorie esistenti.

3. Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui al successivo articolo 5 mediante versamento sul conto infruttifero, intestato al medesimo Ente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate sul Sistema informatico GIES del MIUR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 5: Modalità di erogazione del finanziamento

1. La Regione Campania inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto, come dichiarato dall'Ente beneficiario, e dell'avanzamento delle spese da esso effettivamente sostenute, così come desumibile dal sistema di monitoraggio. L'Ente beneficiario può presentare richiesta di erogazione corredata dalla attestazione di cui all'art.3.
2. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, il MIUR ha attivato un sistema di monitoraggio informatico (GIES) sul quale il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) dell'Ente beneficiario deve essere abilitato con idonee credenziali.
3. Il R.U.P., al termine della fase di accreditamento, può procedere ad implementare i dati nel sistema sia per la parte procedurale (affidamento lavori, incarichi professionali, ecc.) che per la parte relativa alla rimodulazione del Quadro Tecnico Economico post gara, che deve essere validato dalla Regione Campania.
4. Solo all'esito della fase di autorizzazione del Q.T.E., il R.U.P. può accedere all'area "gestione finanziaria dell'intervento" e caricare le richieste di liquidazione. Al riguardo si precisa che i pagamenti avvengono per stati di avanzamento dei lavori (SAL), previo caricamento del verbale di consegna definitiva dei lavori e dei relativi certificati di pagamento. Successivamente il R.U.P. deve caricare a sistema la determinazione di liquidazione, le fatture, e i mandati quietanzati. Tali adempimenti sono propedeutici e vincolanti all'erogazione delle successive autorizzazioni di liquidazione da parte della Regione Campania. Si rammenta che ogni atto di impegno e liquidazione emesso dall'Ente deve riportare i codici CUP e CIG di riferimento.
5. Le liquidazioni procedono secondo la predetta sequenza fino al raggiungimento del 90% del finanziamento, mentre l'ultimo 10% può essere autorizzato e liquidato solo a seguito del caricamento a sistema del certificato di regolare esecuzione e della relativa determina di approvazione ovvero del certificato di collaudo.
6. A seguito dell'autorizzazione e liquidazione del residuo del 10% del finanziamento, l'Ente, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta liquidazione, deve caricare a sistema la contabilità finale e i relativi mandati di pagamento quietanzati.
7. Sul sito internet di INDIRE (http://gies.indire.it/mutui.php) sono disponibili manuali per l'utilizzo della piattaforma informatica incluso un servizio di assistenza tecnica on line.
8. La Regione Campania può presentate non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:
    - entro il 1°marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
    - entro il 1°luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
    - entro il 1°ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.
9. Le erogazioni sono effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare.
10. Il R.U.P. provvede a caricare a sistema tutta la documentazione necessaria alla richiesta di erogazione, entro e non oltre il giorno 15 del mese precedente a quello previsto per l'inoltro delle stesse da parte della Regione Campania all'Istituto Finanziatore, per permettere al personale regionale di poter svolgere le necessarie attività istruttorie propedeutiche alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevista ed eventuale validazione. Nel caso di mancato rispetto del predetto termine perentorio e nel caso di richieste di erogazione palesemente incomplete e/o soggette a reiterate e legittime richieste di integrazione, la Regione Campania non assume alcuna responsabilità per la mancata validazione definitiva degli atti e dei provvedimenti caricati a sistema.

11. La mancata trasmissione della documentazione precedentemente richiesta dalla Regione comporta l'improcedibilità della richiesta di erogazione caricata dall'Ente beneficiario.
12. La Regione Campania, sulla base di quanto previsto all'articolo 10, comma 2, del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore dell'Ente beneficiario indicato in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conto infruttifero, intestato al medesimo Ente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate sul Sistema informatico GIES del MIUR.
13. Il rimborso dell'Erogazione è effettuato in euro.
14. Dell'erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, è data comunicazione al MIUR, al MEF e al MIT.

ARTICOLO 6: Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese indicate nel Quadro Tecnico Economico validato dalla Regione.

ARTICOLO 7: Rinuncia

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Campania e al MIUR, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 8: Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 9: Domicilio

1. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, l'Ente beneficiario elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento.
2. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non sono opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 10: Inosservanza degli impegni

1. In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffida il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione può disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità.
2. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che l'Ente beneficiario abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 11 – Revoca del finanziamento

1. Oltre a quanto indicato nei precedenti articoli, la Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
   a) espressa rinuncia al finanziamento formalizzata a cura dell'Ente beneficiario;
   b) mancata sottoscrizione della convenzione;
   c) accertamento di gravi irregolarità e/o violazioni in merito alla vigente normativa relativa ai contratti pubblici;
   d) l'Ente beneficiario non abbia proceduto al caricamento dei dati giustificativi delle somme liquidate;
   e) qualora si accerti che lo stesso intervento risulti essere già stato finanziato con altre risorse pubbliche;
   f) qualora si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia o non mantenga la destinazione ad uso scolastico statale;
   g) qualora si realizzi un progetto diverso da quello incluso nella graduatoria regionale, salvo che non sia intervenuta apposita autorizzazione regionale;
   h) qualora l'Ente beneficiario non provveda, entro il 15/01/2019, a caricare sulla piattaforma GIES il Q.T.E. post gara e la relativa documentazione necessari alla propedeutica validazione da parte della Regione. Nel QTE devono essere evidenziate le economie di gara derivanti da tutti gli affidamenti contrattuali previsti in progetto, comprensivi di quelli relativi alle forniture e ai servizi di ingegneria e architettura;
   i) qualora l'Ente beneficiario non rispetti il cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative allegato alla presente convenzione e non concluda i rispettivi adempimenti entro il termine ultimo previsto all'art.5 e coincidente con la data dell'ultima erogazione possibile, in ragione della conclusione del periodo di utilizzo del contratto di mutuo. In tale fattispecie la revoca interessa l'intero finanziamento concesso, qualora l'Ente beneficiario non si impegni a finanziare con altri fondi, anche propri, la conclusione delle lavorazioni e delle attività amministrative connesse, e a garantire la messa in esercizio, l'agibilità dell'immobile e la positiva conclusione delle procedure tecnico-amministrative. Nel caso, invece, di formale impegno assunto dall'Ente beneficiario, la revoca riguarda la sola quota parte del finanziamento non più erogabile.

ARTICOLO 12: Esenzione di imposta

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 13: Allegati

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. il "Contratto di Progetto" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. il Cronoprogramma dei lavori e delle attività;
3. le Linee guida “Mutui BEI”.

Si allega inoltre copia del documento di riconoscimento del Rappresentante legale dell’Ente.

Per la Regione Campania
f.to (*ing. Nicola Di Benedetto*)

Per il Comune di _____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione è altresì sottoscritta per presa visione dal R.U.P. _____, nato a _____ il _____ (Documento di identità _____) dell'intervento denominato _____ _____, il quale dichiara di aver piena comprensione:

1. dei propri obblighi sanciti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici e dalla presente convenzione;
2. della documentazione da caricare a sistema e necessaria alla validazione della richiesta di erogazione dell'Ente;
3. di quanto riportato nei manuali per l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata, disponibili sul sito internet di INDIRE (http://gies.indire.it/mutui.php).

Si allega copia del documento di riconoscimento del R.U.P.

Data: _____, lì _____

Il R.U.P.

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1362 del 31/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA DELLA REGIONE CAMPANIA 2015-2017. ARTICOLO 10 DEL DECRETO LEGGE N.104/2013. PIANO ANNUALE 2016. DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA N.390 DEL 06/06/2017. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N.782 DEL 12/12/2017. CONTRATTO DI MUTUO STIPULATO IN DATA 13/12/2017 TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A., CON PROVVISTA PRESSO LA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI, NUMERO DI REPERTORIO 14515. APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla L. n.128/2013, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

c. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.51 del 3 marzo 2015, stabilisce, in attuazione del citato articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e il monitoraggio nonché le relative tempistiche;

d. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.213 del 14 settembre 2015, sono state ripartite su base regionale, le risorse previste, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, e alla Regione Campania è stata assegnata la quota di euro 4.055.933,69 a titolo di contributo annuo;

e. con la Delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124, è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

f. con la medesima Delibera, è stato dato mandato, altresì, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di procedere all'adozione di tutti gli atti ad evidenzia pubblica e dei provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania;

g. con il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015, n.67, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013;

h. con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n.8875, è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica ed è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, deve predisporre un'unica programmazione nazionale;

i. con il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n.122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05 maggio 2015 n.128, è stato approvato il Piano triennale e il Piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Regione Campania;

j. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

k. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, 1 settembre 2015, n. 640 è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali;

l. con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2016, n. 11418 sono stati anche definiti i termini per procedere alla ripartizione dell'ulteriore contributo annuo nazionale di 10 milioni di euro dall'anno 2016 al 2044 e per la predisposizione del successivo decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle regioni ai sensi dell'art. 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n.350;

m. con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620, si è proceduto al riparto su base regionale delle predette risorse, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi pluriennali recati dall'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, riportando per ciascuna regione la quota di contributo annuo assegnata che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

n. con Decreto Dirigenziale n.411 del 25/10/2016, sono stati approvati i piani annuali di edilizia scolastica 2016 e 2017 della Regione Campania, così come previsto dall'articolo 2 comma 1 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

o. con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790, si è proceduto all'aggiornamento della corrispondente programmazione unica nazionale, con riferimento ai piani regionali 2016;

p. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.390 del 06 giugno 2017, è stato autorizzato l'utilizzo da parte delle Regioni - per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale - ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015 - dei contributi pluriennali di euro 9.999.999,99 annui, decorrenti dal 2016 e fino al 2044, previsti dal vigente art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna regione già assegnati;

Premesso altresì che:

a. con Delibera n.782 del 12/12/2017, la Giunta della Regione Campania ha autorizzato la contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. finalizzato alla realizzazione degli interventi del Piano annuale 2016 di edilizia scolastica della Regione Campania, con netto ricavo stimato a favore della regione pari ad € 21.817.840,82, a totale carico dello Stato;

b. con la citata Deliberazione, si è preso atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti;

c. con la predetta Deliberazione n.782/2017, si è autorizzato, altresì, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti o prescrizioni tecnico-procedurali di dettaglio necessari alla sottoscrizione del contratto di prestito in argomento;

d. il predetto contratto di mutuo è stato stipulato in data 13/12/2017, relativo al periodo dal 2016 al 2044, tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, numero di repertorio 14515, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23578 del 13/12/2017, per euro 21.817.840,82 e contributo annuale pari ad euro 916.716,00;

Preso atto che:

a. il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.390 del 06 giugno 2017 contiene l'elenco degli Enti locali autorizzati, per il Piano annuale 2016, alla stipula del contratto di appalto a valere sul suddetto mutuo ed individua il termine entro cui i predetti Comuni devono procedere all'aggiudicazione degli interventi, di cui alla tabella seguente, fissandolo al 15 marzo 2018:

ENTE	INTERVENTO	IMPORTO
Corleto Monforte (SA)	Progetto esecutivo per la ristrutturazione di un edificio scolastico	€ 736.511,17
Procida (NA)	Intervento di messa in sicurezza, miglioramento statico, adeguamento funzionale con recupero e bonifica degli ambienti interrati, impiantistica - edificio scolastico e palestra	€ 1.370.000,00
Tramonti (SA)	Lavori di adeguamento sismico e alle norme di sicurezza e manutenzione straordinaria del plesso scolastico "G. Pascoli"	€ 1.500.000,00
Foiano di Val Fortore (BN)	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola materna capoluogo	€ 287.500,00
San Cipriano Picentino (SA)	Lavori di nuova costruzione della scuola primaria di Filetta	€ 1.297.356,61
Bucciano (BN)	Lavori di messa in sicurezza della scuola materna "Don Francesco Falzarano" sita alla via Gavetelle	€ 995.000,00
Montano Antilia (SA)	Lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e normativo, efficientamento energetico scuola elementare e media montano capoluogo	€ 1.487.904,00
Pietramelara (CE)	Adeguamento e ristrutturazione scuola elementare via Marconi	€ 1.499.999,36
Santa Croce del Sannio (BN)	Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico comunale in via S. Antonio.	€ 1.234.530,00
Laureana Cilento (SA)	Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza scuola materna primaria in Laureana capoluogo	€ 1.050.000,00
Colle Sannita (BN)	Lavori di adeguamento sismico e risanamento della scuola media statale "F. Flora"	€ 2.700.000,00
Città Metropolitana di Napoli	Lavori di ristrutturazione e rimozione di amianto presso la sede dell'ISIS "Masullo Theti" di Nola	€ 1.104.569,91

b. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.271 del 09 Aprile 2018, è stato prorogato al 30 settembre 2018 il termine entro cui procedere all'aggiudicazione degli interventi;

c. con il contratto di mutuo stipulato in data 13/12/2017, la Regione Campania ha assunto, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata del finanziamento, precisi obblighi nei confronti dell'Istituto mutuante;

d. la Regione Campania si è impegnata a far sì che i progetti siano realizzati integralmente dagli Enti Locali beneficiari, in conformità alle disposizioni della Descrizione Tecnica allegata al Contratto di Progetto;

e. i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno trasmesso alle Regioni delle Linee Guida di attuazione dei finanziamenti in oggetto;

Ritenuto

a. di dover annullare il decreto dirigenziale n.1357 del 31/10/2018 con cui era stato approvato lo schema di convezione d'interesse, per errata compilazione dell'oggetto e del corpo del provvedimento;
b. di dovere approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;
c. di poter delegare alla firma della predetta Convenzione il Dirigente della U.O.D. n.09 "Edilizia Scolastica";

Visti

a. la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;
b. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
c. il Decreto ministeriale 23 gennaio 2015;
d. il Decreto ministeriale 16 marzo 2015, n.160;
e. la Delibera della Giunta regionale del 28/03/2015 n.124;
f. il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015 n.67;
g. i Decreti Dirigenziali n.122 del 20/04/2015 e n.128 del 05/05/2015;
h. il Decreto interministeriale 27 aprile 2015, n.8875;
i. il decreto ministeriale 29 maggio 2015, n.322;
j. il Decreto interministeriale 01 settembre 2015, n.640;
k. il Decreto interministeriale 03 giugno 2016, n.11418;
l. il Decreto ministeriale 05 agosto 2016, n.620;
m. il Decreto dirigenziale n.411 del 25/10/2016;
n. il Decreto ministeriale 14 ottobre 2016, n.790;
o. il Decreto ministeriale 06 giugno 2017 n.390;
p. la Deliberazione di Giunta Regionale n.782 del 12/12/2017;
q. il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 13/12/2017 con repertorio n.14515, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23578 del 13/12/2017;
r. il Decreto ministeriale 09 aprile 2018, n.271;
s. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
t. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale ''Edilizia Scolastica'' all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di annullare il decreto dirigenziale n.1357 del 31/10/2018 con cui era stato approvato lo schema di convezione d'interesse, per errata compilazione dell'oggetto e del corpo del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la

Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;

3. di delegare alla firma della predetta convenzione il Dirigente della U.O.D. n.09 “Edilizia scolastica”;
4. di inviare il presente provvedimento:
    - alla Unità Operativa Dirigenziale “Edilizia Scolastica” per il seguito di competenza;
    - al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - all'Assessore regionale con delega all'Istruzione;

(Dr.ssa Maria Antonietta D’Urso)

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto _____, a valere sui finanziamenti messi a disposizione in attuazione del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n. 128/2013, CUP _____.

TRA

la **Regione Campania** (da ora in poi anche **Regione**), con sede legale in NAPOLI, Via Santa Lucia, 81 - codice fiscale e partita I.V.A n. 80011990639, rappresentata dall'ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica", domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione del Decreto Dirigenziale n.____ del ___/1__/2018, è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il Comune di _____ (da ora in poi anche **Ente beneficiario**) (C.F. _____), nella persona di _____, in qualità di Sindaco e legale rappresentante, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra,

PREMESSO che:

a) il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

b) in particolare l'art. 10 del citato decreto-legge n. 104 del 2013, prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

c) il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176 della legge 13 luglio 2015, n. 107 stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044;

d) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03/03/2015, sono stati individuati i criteri e le modalità di attuazione del citato articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013;

e) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 14 settembre 2015, sono state ripartite su base regionale, le risorse previste, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, e alla Regione Campania è stata assegnata la quota di euro 4.055.933,69 a titolo di contributo annuo;

f) la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.23 del 09/04/2015, ha approvato i criteri per la redazione del Piano triennale 2015 – 2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017;

g) a conclusione della conseguente procedura ad evidenza pubblica, è stato approvato il predetto Piano triennale 2015-2017 con il Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015, successivamente rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015;

h) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

i) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n.640, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 250 del 27/10/2015, "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali" (allegato 1 del medesimo Decreto), la Regione Campania è stata autorizzata all'utilizzo dei contributi assegnati con un netto ricavo preventivamente stimato in Euro 91.765.500,00 a fronte di un contributo annuo trentennale pari ad euro 4.055.933,69 e per un importo complessivo di € 121.678.010,70;

j) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2016, n. 11418, sono stati anche definiti i termini per procedere alla ripartizione dell'ulteriore contributo annuo nazionale di 10 milioni di euro dall'anno 2016 al 2044 e per la predisposizione del successivo decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle regioni ai sensi dell'art. 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n.350;

k) con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620, si è proceduto al riparto su base regionale delle predette risorse, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi pluriennali recati dall'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, riportando per ciascuna regione la quota di contributo annuo assegnata che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

l) con decreto dirigenziale n.411 del 26/10/2016, la Regione Campania ha approvato il piano per le annualità 2016 e 2017 in materia di edilizia scolastica;

m) con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790, si è proceduto all'aggiornamento della corrispondente programmazione unica nazionale, con riferimento ai piani regionali 2016;

n) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 390 del 06 giugno 2017, è stato autorizzato l'utilizzo da parte delle Regioni - per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale - ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015 - dei contributi pluriennali di euro 9.999.999,99 annui, decorrenti dal 2016 e fino al 2044, previsti dal vigente art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna regione già assegnati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) con Delibera n.782 del 12/12/2017, la Giunta della Regione Campania ha autorizzato la contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. finalizzato alla realizzazione degli interventi del Piano annuale 2016 di edilizia scolastica della Regione Campania, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania, pari ad € 21.817.840,82 a totale carico dello Stato;

p) il predetto contratto di mutuo è stato stipulato in data 13/12/2017, dal 2016 al 2044, tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, numero di repertorio 14515, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23578 del 13/12/2017, per euro 21.817.840,82 e contributo annuale pari ad euro 916.716,00;

q) il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.390 del 06 giugno 2017 contiene l'elenco degli Enti locali autorizzati, per il Piano annuale 2016, alla stipula del contratto di appalto a valere sul suddetto mutuo ed individua il termine entro cui i predetti Comuni devono procedere all'aggiudicazione degli interventi, di cui alla tabella seguente, fissandolo al 15 marzo 2018:

ENTE	INTERVENTO	IMPORTO
Corleto Monforte (SA)	Progetto esecutivo per la ristrutturazione di un edificio scolastico	€ 736.511,17
Procida (NA)	Intervento di messa in sicurezza, miglioramento statico, adeguamento funzionale con recupero e bonifica degli ambienti interrati, impiantistica - edificio scolastico e palestra	€ 1.370.000,00
Tramonti (SA)	Lavori di adeguamento sismico e alle norme di sicurezza e manutenzione straordinaria del plesso scolastico "G. Pascoli"	€ 1.500.000,00
Foiano di Val Fortore (BN)	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola materna capoluogo	€ 287.500,00
San Cipriano Picentino (SA)	Lavori di nuova costruzione della scuola primaria di Filetta	€ 1.297.356,61
Bucciano (BN)	Lavori di messa in sicurezza della scuola materna "Don Francesco Falzarano" sita alla via Gavetelle	€ 995.000,00
Montano Antilia (SA)	Lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e normativo, efficientamento energetico scuola elementare e media montano capoluogo	€ 1.487.904,00
Pietramelara (CE)	Adeguamento e ristrutturazione scuola elementare via Marconi	€ 1.499.999,36
Santa Croce del Sannio (BN)	Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico comunale in via S. Antonio.	€ 1.234.530,00
Laureana Cilento (SA)	Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza scuola materna primaria in Laureana capoluogo	€ 1.050.000,00
Colle Sannita (BN)	Lavori di adeguamento sismico e risanamento della scuola media statale "F. Flora"	€ 2.700.000,00
Città Metropolitana di Napoli	Lavori di ristrutturazione e rimozione di amianto presso la sede dell'ISIS "Masullo Theti" di Nola	€ 1.104.569,91

r) con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 271 del 09 Aprile 2018, è stato prorogato al 30 settembre 2018 il termine entro cui procedere all'aggiudicazione degli interventi;

CONSIDERATO che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) il Comune di _____ ha aggiudicato l'appalto per l'esecuzione dell'intervento entro il predetto termine ultimo;

b) con il contratto di mutuo indicato in premessa, la Regione Campania ha assunto, in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli articoli 6, 7.01 e 7.03;

c) è necessario che gli Enti beneficiari sottoscrivano apposita convenzione con la Regione Campania, disciplinante i rispettivi obblighi, da firmare anche digitalmente non oltre sette giorni dalla notifica della stessa, dal Sindaco pro-tempore e dal R.U.P. dell'intervento, ed è necessario che la inviino a mezzo PEC al seguente indirizzo della Regione Campania *edisco@pec.regione.campania.it*;

d) alla mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario entro il termine previsto al punto precedente, consegue l'avvio del procedimento di decadenza dal finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO CONVENGONO

ARTICOLO 1: Premesse e considerazioni

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2: Impegni e dichiarazioni

Gli impegni di cui al presente articolo, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Campania con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legge n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, restano in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione fino alla durata dell'ammortamento o di utilizzo del mutuo.

2.1 Impegni del Comune di _____

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

(a) realizzare il Progetto integralmente in conformità a tutti gli obiettivi dichiarati in sede di candidatura (adeguamento sismico, rimozione amianto, efficientamento energetico, rimozione deficit, conseguimento certificato di agibilità ecc.) e alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;

(b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

(c) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;

(d) consentire alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito. A tal fine il Comune assume l'obbligo di conservare i "Libri e registri" di cui al successivo paragrafo 2.1 per almeno cinque anni successivi alla data di collaudo dei lavori;

(e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

(f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

(g) mantenere la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art.309 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

(h) mantenere in essere tutte le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

(i) in riferimento all'Ambiente:
  (i) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla normativa ambientale;
  (ii) ottenere e mantenere le autorizzazioni ambientali per ciascun Progetto;
  (iii) adempiere a tali autorizzazioni ambientali;

(j) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente l'Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

(k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Campania dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad illeciti penali relativi al finanziamento o a ciascun Progetto;

(l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Campania di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo;

(m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:
  (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad illeciti penali connessi al Progetto;
  (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
  (iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto illecito penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(n) comunicare alla Regione Campania eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale, redatte prima dell'avvio delle procedure di gara nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento, inviandone copia cartacea alla Regione Campania. Solo dopo il formale nulla-osta regionale, è possibile approvare la modifica proposta;

(o) fornire alla Regione Campania e al MIUR ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

2.2 Obblighi di legge

L'Ente Beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

2.3 Libri e registri

1. L'Ente beneficiario deve istituire e conservare un fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale.
2. Esso deve mantenere i libri ed i registri contabili, in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

2.4 Visite

È consentito e facilitato alle persone designate dalla Regione Campania, dal M.I.U.R. e dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che possono ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

2.5 Osservanza del Codice Etico e del Modello D.Lgs. 231/2001

1. L'Ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D.lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore.
2. L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D.lgs. 231/2001.

2.6 Dichiarazioni e garanzie generali

1. L' Ente beneficiario dichiara che ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle obbligazioni derivanti dalla presente Convenzione e che ogni necessario atto è stato assunto da parte dei propri Organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione della stessa.
2. L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e conoscere integralmente la descrizione tecnica allegata al Contratto di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.7 Varianti

1. Qualora nel corso dei lavori si rendesse necessario procedere alla redazione di una perizia di variante, si precisa quanto segue. Le perizie di variante ammesse sono quelle possibili secondo quanto previsto dall'articolo 106 del decreto legislativo n.50 del 2016, per cui si richiama l'attenzione dell'Ente beneficiario al rispetto della normativa vigente in materia.
2. Per quanto concerne la sostenibilità finanziaria, nell'ipotesi in cui le stesse varianti siano suppletive, l'Ente beneficiario può utilizzare, oltre che la voce "Imprevisti", anche le altre voci del quadro economico contenute nelle "Somme a disposizione", che non si prevedono più di utilizzare per il completamento dell'opera, previa apposita certificazione del R.U.P. dell'intervento.
3. Non sono invece utilizzabili tutte le economie derivanti dall'espletamento delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture.
4. Si evidenzia, inoltre, che l'operazione di rimodulazione e di utilizzo degli imprevisti o di altre voci del Q.T.E. è preclusa nell'ipotesi di variante resasi necessaria per errore progettuale. In tal caso si richiama l'attenzione dell'Ente beneficiario sulla necessità di attivare i meccanismi assicurativi di cui al vigente Codice dei Contratti.
5. Le predette perizie di variante devono essere preventivamente trasmesse alla Regione Campania in formato cartaceo e/o su supporto digitale complete di tutti gli elaborati tecnici e amministrativi. Al solo esito positivo del conseguente procedimento istruttorio, l'Ente beneficiario provvede al caricamento gli elaborati richiesti sulla piattaforma denominata GIES per la formale approvazione della stessa.

2.8 Altro

L'Ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI possa essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

ARTICOLO 3: Informazioni e visite

3.1 Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di revoca del finanziamento:

(a) a fornire alla Regione Campania le seguenti informazioni/documentazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità prescritte:
   (i) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutuate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informativo di Gestione degli Interventi di Edilizia Scolastica, denominato GIES, (http://gies.indire.it/mutui.php) alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto;
   (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione dell'intervento e all'impatto ambientale del Progetto, che la Regione Campania, l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR possono richiedere entro tempistiche ragionevoli. Resta in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti ai soggetti richiedenti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione Campania sospende l'istruttoria della richiesta di erogazione inoltrata dall'Ente beneficiario in occasione della prima finestra

fonte: http://burc.regione.campania.it

utile di cui al successivo art.5 e può discrezionalmente rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente locale, che deve prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria. Nel caso di sospensione, la richiesta di erogazione dell'Ente beneficiario è eventualmente istruita solo in occasione della successiva finestra temporale, qualora il medesimo Ente abbia adempiuto ai predetti obblighi.

(iii) relazione trimestrale del R.U.P. con cui si illustra sinteticamente lo stato di attuazione dell'intervento, precisando le eventuali criticità e problematiche con le relative soluzioni adottate o da attivare. A tale relazione è allegato sia il cronoprogramma di tutte le fasi tecnico-amministrative ancora a farsi, sia il fascicolo di progetto aggiornato, su supporto digitale, di cui al punto 2.3 dell'articolo 2.

(b) a sottoporre prontamente alla Regione Campania per approvazione ogni modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

(c) a informare prontamente la Regione Campania di:

(i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi controversia ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni, di cui sia venuto a conoscenza; e che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei progetti;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2;

(vi) qualsiasi inadempimento da parte dell'Ente beneficiario di qualsiasi normativa ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi autorizzazione ambientale relativa al Progetto;

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'Autorità Giudiziaria, un'Amministrazione o un'analoga pubblica Autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'ente beneficiario, è in corso, imminente o pendente nei propri confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad illeciti penali relativi al Progetto, ed indica le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI

L'Ente beneficiario consente alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che possono ritenere opportune, e fornisce loro tutta l'assistenza necessaria a tal fine. L'Ente beneficiario riconosce che l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 4: Entità e quantificazione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del progetto "_____", CUP _____, ammonta ad Euro_____. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo.
2. Dopo lo svolgimento delle procedure di scelta del contraente, l'Ente beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo Quadro Tecnico Economico, scorporando tutte le economie derivanti dai ribassi di gara per lavori, per forniture e per servizi che non sono più nella disponibilità dell'Ente ma sono destinate all'eventuale scorrimento delle graduatorie esistenti.
3. Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui al successivo articolo 5 mediante versamento sul conto infruttifero, intestato al medesimo Ente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate sul Sistema informatico GIES del MIUR.

ARTICOLO 5: Modalità di erogazione del finanziamento

1. La Regione Campania inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto, come dichiarato dall'Ente beneficiario, e dell'avanzamento delle spese da esso effettivamente sostenute, così come desumibile dal sistema di monitoraggio. L'Ente beneficiario può presentare richiesta di erogazione corredata dalla attestazione di cui all'art.3.
2. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, il MIUR ha attivato un sistema di monitoraggio informatico (GIES) sul quale il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) dell'Ente beneficiario deve essere abilitato con idonee credenziali.
3. Il R.U.P., al termine della fase di accreditamento, può procedere ad implementare i dati nel sistema sia per la parte procedurale (affidamento lavori, incarichi professionali, ecc.) che per la parte relativa alla rimodulazione del Quadro Tecnico Economico post gara, che deve essere validato dalla Regione Campania.
4. Solo all'esito della fase di autorizzazione del Q.T.E., il R.U.P. può accedere all'area "gestione finanziaria dell'intervento" e caricare le richieste di liquidazione. Al riguardo si precisa che i pagamenti avvengono per stati di avanzamento dei lavori (SAL), previo caricamento del verbale di consegna definitiva dei lavori e dei relativi certificati di pagamento. Successivamente il R.U.P. deve caricare a sistema la determinazione di liquidazione, le fatture, e i mandati quietanzati. Tali adempimenti sono propedeutici e vincolanti all'erogazione delle successive autorizzazioni di liquidazione da parte della Regione Campania. Si rammenta che ogni atto di impegno e liquidazione emesso dall'Ente deve riportare i codici CUP e CIG di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le liquidazioni procedono secondo la predetta sequenza fino al raggiungimento del 90% del finanziamento, mentre l'ultimo 10% può essere autorizzato e liquidato solo a seguito del caricamento a sistema del certificato di regolare esecuzione e della relativa determina di approvazione ovvero del certificato di collaudo.
6. A seguito dell'autorizzazione e liquidazione del residuo del 10% del finanziamento, l'Ente, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta liquidazione, deve caricare a sistema la contabilità finale e i relativi mandati di pagamento quietanzati.
7. Sul sito internet di INDIRE (http://gies.indire.it/mutui.php) sono disponibili manuali per l'utilizzo della piattaforma informatica incluso un servizio di assistenza tecnica on line.
8. La Regione Campania può presentate non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:
    - entro il 1°marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
    - entro il 1°luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
    - entro il 1°ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.
9. Le erogazioni sono effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare.
10. Il R.U.P. provvede a caricare a sistema tutta la documentazione necessaria alla richiesta di erogazione, entro e non oltre il giorno 15 del mese precedente a quello previsto per l'inoltro delle stesse da parte della Regione Campania all'Istituto Finanziatore, per permettere al personale regionale di poter svolgere le necessarie attività istruttorie propedeutiche alla prevista ed eventuale validazione. Nel caso di mancato rispetto del predetto termine perentorio e nel caso di richieste di erogazione palesemente incomplete e/o soggette a reiterate e legittime richieste di integrazione, la Regione Campania non assume alcuna responsabilità per la mancata validazione definitiva degli atti e dei provvedimenti caricati a sistema.
11. La mancata trasmissione della documentazione precedentemente richiesta dalla Regione comporta l'improcedibilità della richiesta di erogazione caricata dall'Ente beneficiario.
12. La Regione Campania, sulla base di quanto previsto all'articolo 10, comma 2, del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore dell'Ente beneficiario indicato in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conto infruttifero, intestato al medesimo Ente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate sul Sistema informatico GIES del MIUR.
13. Il rimborso dell'Erogazione è effettuato in euro.
14. Dell'erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, è data comunicazione al MIUR, al MEF e al MIT.

ARTICOLO 6: Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese indicate nel Quadro Tecnico Economico validato dalla Regione.

ARTICOLO 7: Rinuncia

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Campania e al MIUR, mediante posta

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 8: Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 9: Domicilio

1. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, l'Ente beneficiario elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento.
2. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non sono opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 10: Inosservanza degli impegni

1. In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffida il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione può disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità.
2. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.
3. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che l'Ente beneficiario abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 11 – Revoca del finanziamento

1. Oltre a quanto indicato nei precedenti articoli, la Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
   a) espressa rinuncia al finanziamento formalizzata a cura dell'Ente beneficiario;
   b) mancata sottoscrizione della convenzione;
   c) accertamento di gravi irregolarità e/o violazioni in merito alla vigente normativa relativa ai contratti pubblici;
   d) l'Ente beneficiario non abbia proceduto al caricamento dei dati giustificativi delle somme liquidate;
   e) qualora si accerti che lo stesso intervento risulti essere già stato finanziato con altre risorse pubbliche;
   f) qualora si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia o non mantenga la destinazione ad uso scolastico statale;
   g) qualora si realizzi un progetto diverso da quello incluso nella graduatoria regionale, salvo che non sia intervenuta apposita autorizzazione regionale;
   h) qualora l'Ente beneficiario non provveda, entro il 15/01/2019, a caricare sulla piattaforma GIES il Q.T.E. post gara e la relativa documentazione necessari alla propedeutica validazione da parte della Regione. Nel QTE devono essere evidenziate le economie di gara derivanti da tutti gli affidamenti contrattuali previsti in progetto, comprensivi di quelli relativi alle forniture e ai servizi di ingegneria e architettura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) qualora l'Ente beneficiario non rispetti il cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative allegato alla presente convenzione e non concluda i rispettivi adempimenti entro il termine ultimo previsto all'art.5 e coincidente con la data dell'ultima erogazione possibile, in ragione della conclusione del periodo di utilizzo del contratto di mutuo. In tale fattispecie la revoca interessa l'intero finanziamento concesso, qualora l'Ente beneficiario non si impegni a finanziare con altri fondi, anche propri, la conclusione delle lavorazioni e delle attività amministrative connesse, e a garantire la messa in esercizio, l'agibilità dell'immobile e la positiva conclusione delle procedure tecnico-amministrative. Nel caso, invece, di formale impegno assunto dall'Ente beneficiario, la revoca riguarda la sola quota parte del finanziamento non più erogabile.

ARTICOLO 12: Esenzione di imposta

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 13: Allegati

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. il "Contratto di Progetto" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI);
2. il Cronoprogramma dei lavori e delle attività;
3. le Linee guida "Mutui BEI".

Si allega inoltre copia del documento di riconoscimento del Rappresentante legale dell'Ente.

Per la Regione Campania
f.to (*ing. Nicola Di Benedetto*)

Per il Comune di _____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione è altresì sottoscritta per presa visione dal R.U.P. _____, nato a _____ il _____ (Documento di identità _____) dell'intervento denominato _____ _____, il quale dichiara di aver piena comprensione:

1. dei propri obblighi sanciti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici e dalla presente convenzione;
2. della documentazione da caricare a sistema e necessaria alla validazione della richiesta di erogazione dell'Ente;
3. di quanto riportato nei manuali per l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata, disponibili sul sito internet di INDIRE (http://gies.indire.it/mutui.php).

Si allega copia del documento di riconoscimento del R.U.P.

Data: _____, lì _____

Il R.U.P.

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1363 del 02/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013. OBIETTIVO DI SERVIZIO "ISTRUZIONE". AZIONE 1. AVVISO PUBBLICO. PROROGA DEL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con deliberazione n.° 517 del 1.8.2017 la Giunta Regionale ha:

   - individuato gli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo di servizio "*Istruzione*", per il costo complessivo di euro 29.996.955,00;
   - preso atto del cronoprogramma relativo al flusso finanziario delle risorse FSC per l'attuazione degli interventi suelencati;
   - stabilito che nell'attuazione degli interventi dovrà essere assicurato il rispetto di quanto in proposito previsto dalle deliberazioni del CIPE n. 166/2007 e n. 79/2012 e dal Si.Ge.Co.;
   - individuato, il Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale Responsabile di Linea di Azione in relazione agli interventi elencati nel Piano d'Azione e stabilito che allo stesso siano attribuite le funzioni di cui al "Sistema di Gestione e Controllo";
   - istituito nel bilancio gestionale 2017-2019, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, i capitoli di spesa, correlati al corrispondente capitolo di entrata 1564;
   - iscritto, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma di € 29.996.955,00 nel bilancio 2017-2019;
   - attribuito, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) la titolarità gestionale dei capitoli di spesa, necessari per l'attuazione del programma di interventi in argomento, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

b. con deliberazione n.° 552 del 4.9.2018 la Giunta Regionale ha approvato la variazione di bilancio derivante dalla riprogrammazione, concordata con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, degli Obiettivi di Servizio in materia di Istruzione;

c. con Decreto Dirigenziale n.° 1146 del 26.9.2018 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) del Regolamento regionale 7 giugno 2018 n. 5, una variazione compensativa del Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2018-2020;

d. con Decreto Dirigenziale n° 1200 del 05.10.2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico "*FSC 2007-2013. Obiettivo di Servizio "Istruzione". Azione 1" – Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di progetti nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (literacy e numeracy) degli studenti campani-,* finalizzato alla realizzazione di azioni integrate di contrasto diretto alla dispersione scolastica e di percorsi biennali di recupero delle competenze di base e trasversali, rivolti agli studenti frequentanti il secondo anno di Istituti Scolastici superiori di secondo grado, ad indirizzo tecnico o professionale, della Regione Campania;

e. soggetti attuatori delle azioni e dei percorsi sopra indicati sono le Università pubbliche e private campane, quelle telematiche aventi sede d'esame in Campania, anche in forma associata e/o consorziata, che intendano ampliare e rafforzare le proprie attività scientifiche, didattiche e di ricerca inerenti alle tematiche di cui al punto precedente;

f. l'art. 9 dell'Avviso Pubblico sopra richiamato stabilisce che le proposte progettuali devono essere presentate entro il 7/11/2018;

CONSIDERATO che:

a) numerose sono le richieste di proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali motivate dalla circostanza che i soggetti candidabili ritengono necessaria un'attenta analisi dei fabbisogni e delle soluzioni operative da adottare, oltre che uno studio accurato delle soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi progettuali;

b) tali richieste di approfondimento, avanzate dai soggetti candidabili, evidenziano una diffusa attenzione alla realizzazione dei percorsi di cui all'Avviso Pubblico sopra richiamato meritevole, pertanto, di una dilazione dei termini di presentazione delle istanze;

RITENUTO, anche al fine di ampliare quanto più possibile la platea dei soggetti partecipanti, di poter prorogare il termine ultimo previsto dall'art.9 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n° 1200 del 05.10.2018 fissandolo al 14.11.2018;

VISTI gli atti indicati in premessa;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n° 1200 del 05.10.2018 alla data del 14.11.2018;

2. di confermare in ogni altra sua parte il D.D. n° 1200 del 05.10.2018;

3. di trasmettere il presente atto, per la pubblicazione, all'Ufficio Affari generali, Servizi di supporto e Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e di disporne la pubblicazione sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it

4. di inviare il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria e all'Autorità di Gestione FSE-FSC.

Decreto Dirigenziale n. 1350 del 29/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 192 DEL 12/04/2012 - D.D. N. 1214 DEL 29/12/2017. AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA DISCIPLINA DEL FONDO REGIONALE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL TPL DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Regione Campania, con la Delibera di Giunta Regionale n. 192 del 12/04/2012, ha approvato Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale;
b) Che con Delibera n. 734 del 13/12/2016, la Giunta Regionale ha rifinanziato il Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale programmando risorse per 18 milioni di euro;
c) Che con Delibera di Giunta Regionale n.468 del 18/07/2016, si è provveduto alla modifica dell'Articolo 5 del Fondo TPL;
d) Che con l'incontro del giorno 06 marzo 2017 svolto nella sede della Giunta Regionale della Campania tra gli Assessori al Lavoro e il Presidente della Commissione Trasporti, i Rappresentanti Confederali e Categoriali Regionali delle OO.SS, sono stati definiti i percorsi utili ad affrontare la crisi del sistema dei trasporti campano, avviando le procedure di confronto e di consultazione con le Istituzioni e le parti interessate del settore, per verificare lo stato di grave crisi occupazionale, ai sensi dell'art.36 della Legge Regionale n.14/2009, e per procedere alla modifica dell'Articolo 5 della Disciplina del Fondo TPL, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 734 del 13/12/2016;
e) Che con i verbali del 22 e 30 novembre 2017 con le OO.SS., e con il verbale del 05 dicembre con le Associazioni dell'aziende dei trasporti sono state condivise le linee del presente avviso;
f) Che con Decreto Dirigenziale n. 1214 del 29/12/2017 è stato approvato l'AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA DISCIPLINA DEL FONDO REGIONALE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL TPL DELLA REGIONE CAMPANIA DELIBERA DELLA G.R. N. 468 DEL 18-07-2017, definendo le finalità generali e le caratteristiche dell'intervento, volto ad erogare incentivi all'esodo per un totale pari a 18 milioni di euro, a favore dei lavoratori delle aziende di trasporto pubblico locale operanti nella Regione Campania che risolvano il proprio rapporto di lavoro volontariamente in anticipo rispetto alla data di maturazione dei requisiti anagrafici e/o contributivi previsti per l'accesso alla pensione;

CONSIDERATO

a) che la presentazione delle domande è avvenuta con procedura telematica e firma digitale sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it;
b) che con nota acquisita al prot. n. 0453134 del 12 luglio 2018 sono stati trasmessi alla Direzione i verbali e gli esiti della valutazione delle domande pervenute entro data del 11/06/2018, individuata come scadenza della prima finestra temporale dell'Avviso Pubblico citato;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 906 del 16/07/2018 (rettificato con Decreto Dirigenziale n. 944 del 20/07/2018) si è provveduto a prendere atto degli esiti della procedura di valutazione;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di Atto di Impegno da sottoscriversi a cura del legale rappresentante che definisce gli obblighi posti a carico di ciascuna azienda del TPL risultata assegnataria del finanziamento;
b) di dovere, pertanto, approvare lo schema allegato (ALLEGATO A) che forma parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

a) La legge regionale n. 14/2009 Il regolamento regionale n. 8/2010;
b) I verbali del 22 e 30 novembre 2017 e del 05 dicembre;
c) Il Decreto Dirigenziale n. 1214 del 29/12/2017;

d) Il Decreto Dirigenziale n. 658 del 08/06/2018;
e) Il Decreto Dirigenziale n. 906 del 16/07/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della D.G. 50.11.00 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo schema di Atto di Impegno da sottoscriversi a cura del legale rappresentante che definisce gli obblighi posti a carico di ciascuna azienda del TPL risultata assegnataria del finanziamento;
2. di approvare, pertanto, lo schema allegato (ALLEGATO A) che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente decreto abbia valore di notifica alle aziende risultate assegnatarie del finanziamento ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 906 del 16/07/2018;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'ACAMiR, alla Direzione Generale per Attività produttive, alla Direzione Generale per la Mobilità, a Sviluppo Campania e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI ATTO DI IMPEGNO

Da riportare su carta intestata dell'azienda beneficiaria e da sottoscrivere a cura del legale rappresentante

Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 1214 del 29/12/2017

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____, nella sua qualità di legale rappresentante pro tempore dell'azienda di TPL denominata _____ P. IVA_____ con sede legale in _____, risultata, ai sensi del D.D. n. 944 del 20/07/2018, beneficiaria di finanziamento pubblico per la realizzazione degli incentivi all'esodo nella misura massima di € _____ a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:

- circa il 33,33% a valere sulle risorse del FSC 2014-2020;
- circa il 55,55% a valere sulle risorse del PAC 2007-2013 "Misure anticicliche";
- circa il 11,11% a valere sulle risorse residue sul "Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale" ex D.G.R. n. 192/2012.

Premesso che

- l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020;
- con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale della Campania ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento strategico dedicato a "Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale";
- con DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli interventi del Patto;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 14 del 17 gennaio 2017, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014 – 2020;
- con DGR 280 del 23 maggio 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- con decreto dirigenziale n. 59 del 04.09.2017 della DG 50 01 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione del FSC 2014-2020 e il Manuale delle procedure di controllo, unitamente ai relativi allegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 17 gennaio 2018, è stato sottoscritto dal Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno e dal Presidente della Regione Campania l'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania che non ha variato la dotazione finanziaria assegnata al citato intervento strategico dedicato a "Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale";
- con decreto della DG 50 02 per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 156 del 26.07.2018 si è provveduto ad ammettere a finanziamento a valere sugli stanziamenti del Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2014/2020 l'intervento "Fondo regionale per i lavoratori delle aziende di trasporto pubblico locale";
- con decreto n. 181 del 24.08.2018, la DG 50 02 per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha, tra l'altro, dato atto che all'Intervento "Fondo regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto pubblico locale" sono destinate altresì risorse del PAC 2007-2013

Premesso, altresì che

- la Regione Campania, con la Delibera di Giunta Regionale n. 192 del 12/04/2012, ha approvato Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale;
- con Delibera n. 734 del 13/12/2016, la Giunta Regionale ha rifinanziato il Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale programmando risorse per 18 milioni di euro;
- con Delibera di Giunta Regionale n.468 del 18/07/2016, si è provveduto alla modifica dell'Articolo 5 del Fondo TPL;
- con l'incontro del giorno 06 marzo 2017 svolto nella sede della Giunta Regionale della Campania tra gli Assessori al Lavoro e il Presidente della Commissione Trasporti, i Rappresentanti Confederali e Categoriali Regionali delle OO.SS, sono stati definiti i percorsi utili ad affrontare la crisi del sistema dei trasporti campano, avviando le procedure di confronto e di consultazione con le Istituzioni e le parti interessate del settore, per verificare lo stato di grave crisi occupazionale, ai sensi dell'art.36 della Legge Regionale n.14/2009, e per procedere alla modifica dell'Articolo 5 della Disciplina del Fondo TPL, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 734 del 13/12/2016;
- con i verbali del 22 e 30 novembre 2017 con le OO.SS., e con il verbale del 05 dicembre con le Associazioni dell'aziende dei trasporti sono state condivise le linee dell'Avviso pubblico per l'ammissione ai contributi del citato fondo regionale;
- con Decreto Dirigenziale n. 1214 del 29/12/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'ammissione ai contributi di cui all'art. 5 della disciplina del fondo regionale per i lavoratori delle aziende del TPL della Regione Campania delibera della G.R. n. 468 del 18-07-2017, definendo le finalità generali e le caratteristiche dell'intervento, consistente nel riconoscimento di incentivi all'esodo per un importo complessivo pari a 18 milioni di euro destinati ai lavoratori delle aziende di trasporto pubblico locale operanti nella Regione Campania e che risolvano il proprio rapporto di lavoro, volontariamente in anticipo rispetto alla data di maturazione dei requisiti anagrafici e/o contributivi previsti per l'accesso alla pensione;
- la presentazione delle domande è avvenuta con procedura telematica e firma digitale sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it;
- con il D.D. n. 944 del 20/07/2018 la DG 50 11 ha provveduto all'approvazione dell'elenco delle istanze pervenute e giudicate ammissibili con l'indicazione dell'importo ammesso a finanziamento;

si impegna, pena la revoca dell'intero contributo
e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, a:

- provvedere all'erogazione degli incentivi all'esodo ai destinatari entro e non oltre 30 giorni dall'accredito delle somme che sarà operato da Sviluppo Campania S.p.A., in qualità di soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestore dell'intervento, sul conto corrente conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi al contributo;

- trasmettere alla Regione Campania Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, a mezzo p.e.c. all'indirizzo dg.501100@pec.regione.campania.it, entro 60 giorni dall'erogazione ai destinatari, tutta la documentazione probatoria. In particolare, il Soggetto Beneficiario è tenuto trasmettere:
  - Copia delle buste paga;
  - Copia dei mandati di pagamento a favore dei destinatari con il relativo importo;
  - F24;
  - prospetto di conciliazione;
- fornire alla Direzione 50 11 e a Sviluppo Campania S.P.A., i dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e corrispondere ad ogni eventuale ulteriore richiesta di informazioni e documentale da parte della DG 50 11 e di Sviluppo Campania S.p.A.;
- consentire il libero accesso alla documentazione alle strutture di assistenza tecnica della Direzione 50.11.00 nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena il non riconoscimento delle risorse ammesse a finanziamento;
- conservare per una durata minima di 10 anni tutta la documentazione relativa alle domande di risoluzione del rapporto di lavoro finalizzata all'esodo, all'erogazione dell'incentivo;
- rispettare la normativa e gli obblighi di informazione, di tenuta della documentazione, di trasmissione dei dati e delle informazioni previste dal sistema di monitoraggio regionale e gli altri obblighi di cui all'Avviso;
- rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni;
- rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui alla normativa richiamata in premessa apportate anche successivamente alla stipula del presente atto.

Inoltre, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n.136 art. 3, comma 7, il sottoscritto comunica:

- **Estremi identificativi del conto corrente dedicato**, anche in via non esclusiva, alla gestione dei movimenti finanziari relativi all'incentivo come sotto riportati:
  - BANCA _____
  - Codice IBAN _____
  - Intestatario del conto _____ Indirizzo/Sede legale _____ Codice Fiscale _____ P.Iva _____

- **Dati identificativi dei soggetti** (persone fisiche), di cui si allega il documento di riconoscimento, che per l'impresa saranno **delegati ad operare sul conto corrente dedicato:**
  - Cognome e Nome_____ Funzione _____ Codice Fiscale _____

Luogo e data

_____

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 29/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 106 DEL 17.03.2015 E N. 799 DEL 19.12.2017. ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO. INTEGRAZIONE CALENDARIO ESAMI APPROVATO CON D.D. N. 29 DEL 10.05.2018 COSI' COME RETTIFICATO CON D.D. N. 65 DEL 21.09.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con D.D. n. 29 del 10/05/2018, pubblicato sul BURC n. 34 del 14 maggio 2018, è stato approvato l'Avviso pubblico di convocazione delle prove orali dell'esame di idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo a partire dal 7 giugno 2018;
b. con D.D. n. 65 del 21/09/2018, pubblicato sul BURC n. 69 del 24 settembre 2018, si è provveduto a rettificare il citato D.D. 29/2018 approvando la riconvocazione per il 25/10/2018 dei candidati previsti dalla Commissione per la seduta dell'11/10/2018;

CONSIDERATO CHE, con nota n. 679859 del 29/10/2018, il Presidente supplente della Commissione d'esame per il conseguimento dell'idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo ha comunicato che, nella seduta del 25 ottobre 2018, programmata per essere l'ultima delle procedure d'esame orale per il conseguimento dell'abilitazione stessa, la Commissione ha stabilito che è necessario prevedere un'ultima seduta al fine di consentire ad una sola candidata, che ha presentato certificato medico con scadenza 14.11.2018, di sostenere l'esame di abilitazione e, di conseguenza, ha disposto la programmazione di detta seduta nella giornata del 15 novembre 2018, alle ore 9,30;

RITENUTO, PERTANTO:

a. di dover integrare l'Avviso pubblico di convocazione delle prove orali degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla Direzione Tecnica di Agenzia di Viaggi e Turismo, di cui al citato D.D. 29/2018 così come rettificato con D.D. n. 65 del 21/09/2018, approvando la riconvocazione per il 15/11/2018 della candidata Ilaria Tedesco nata il 29/11/1988 per le lingue inglese e spagnolo;
b. di dover dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C., sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito http://ripam.formez.it del suddetto provvedimento, nonché di quelli che saranno successivamente adottati in ordine alla presente procedura sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica all'interessata.

VISTI

a. le Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 4548/1980, n. 997/2009, n. 106/2015 e n. 799/2017;
b. i Decreti Dirigenziali n. 39/2016; n. 51/2016, n. 17/2017, n. 30/2017, n. 29/2018,n. 45/2018, n. 68/2018, n. 81/2018, n. 122/2018 e n. 65/2018;
c. la legge 241/90;
d. la L.R. n. 22/2016;
e. la Convenzione Regione Campania . Formez PA rep. 8/2016 del 08/08/2016;
f. la D.G.R.C. n. 237/2017;
g. il Decreto Presidenziale n. 144 del 09/05/2017.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di integrare l'Avviso pubblico di convocazione delle prove orali degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla Direzione Tecnica di Agenzia di Viaggi e Turismo, di cui al citato D.D. 29/2018 così come rettificato con D.D. n. 65 del 21/09/2018, approvando la riconvocazione per il 15/11/2018 della candidata Ilaria Tedesco nata il 29/11/1988 per le lingue inglese e spagnolo;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C., sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito http://ripam.formez.it del suddetto provvedimento, nonché di quelli che saranno successivamente adottati in ordine alla presente procedura sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica all'interessata;
3. di disporre l'invio di copia del presente atto:

3.1 al Formez PA;
3.2 Al Presidente della Commissione di esame di cui ai DD.DD. 17/2017, 45/2018, 68/2018, n. 81/2018 e n. 122/2018;
3.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
3.4 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

Decreto Dirigenziale n. 900 del 02/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - CONTRIBUTI INIZIATIVE CULTURALI ANNO 2018 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PER LE INIZIATIVE CULTURALI A SOSTEGNO DELLE GIOVANI GENERAZIONI AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 1 L.R. N. 3 DEL 20/01/2017 (CON ALLEGATI)

CULTURA – Contributi iniziative culturali anno 2018 – Approvazione graduatoria per le iniziative culturali a sostegno delle giovani generazioni ai sensi dell'art. 11, comma 1 L.R. n. 3 del 20/01/2017 (con allegati)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione anche mediante i contributi erogati ai sensi della Legge Regionale 7/2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale";

b) che con legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 la Regione Campania ha stabilito di avviare *Azioni per il sostegno alla cultura diffusa,* prevedendo, all'art.11, l'istituzione di un Fondo per il sostegno agli enti locali ed ad altri enti pubblici siti nel territorio della Regione Campania, al fine di valorizzare il patrimonio culturale regionale, nonché per sostenere iniziative culturali rivolte specialmente alle giovani generazioni, nel territorio della Regione Campania;

c) che con Deliberazione regionale n. 495 del 02/08/2018, avente ad oggetto "*Programmazione delle risorse e indirizzi, criteri e modalita' di riparto e di concessione di contributi regionali per la promozione culturale. Disposizioni attuative*", la Giunta ha proceduto alla programmazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità di riparto e di concessione di contributi per la promozione culturale, per complessivi EURO 2.622.500,00 per le seguenti finalità:

1. sostegno alle attività di promozione culturale di cui alla legge regionale 14.3.2003 n. 7;
2. sostegno agli Enti Locali ed ad altri Enti Pubblici siti nel territorio della Regione Campania per la valorizzazione del patrimonio Culturale regionale (art. 11, comma 1 L.R. N.°3 del 20 gennaio 2017);
3. sostegno alle iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni (art. 11, comma 1 L.R. N.°3 del 20 gennaio 2017);

d) che la Giunta ha dato mandato alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo di predisporre gli atti e gli adempimenti necessari;

e) che con D.D. **702 del 24/08/2018** si è proceduto ad approvare l'Avviso pubblico Contributi regionali per la promozione culturale anno 2018, in attuazione della deliberazione n. 495 del 02/08/2018**,** di seguito denominato **"**Avviso**";**

f) che con D.D. n. **844 del 08/10/2018** si è provveduto a nominare il gruppo di lavoro per la valutazione dell'ammissibilità e del merito dei progetti pervenuti entro il termine;

CONSIDERATO

a) che il termine per l'invio delle istanze fissato al 30 settembre 2018, coincidente con il giorno festivo è stato automaticamente differito al 1 ottobre 2018;
b) per l'anno 2018, sono pervenute complessivamente n. 88 domande di contributo da parte delle Associazioni, Fondazioni ed Enti senza fine di lucro per il sostegno alle iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni, ai sensi dell'art. art. 11, comma 1 L.R. N.°3 del 20 gennaio 2017;
c) che, come previsto dall' Avviso l'ammontare del contributo, nel rispetto dei massimali stabiliti per ciascuna tipologia di contributo, è determinato in quota percentuale del costo complessivo delle spese ammissibili, sulla base del punteggio ottenuto;

d) che il gruppo di lavoro appositamente costituito ha terminato i lavori per la verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti presentati secondo i criteri definiti all'art. 7 dell'Avviso;

e) che all'esito della predetta istruttoria sono risultate ammissibili a finanziamento N° 38 istanze (allegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

a che forma parte integrante e sostanziale del presente atto) ed inammissibili N° 50 istanze (allegato b forma parte integrante e sostanziale del presente atto).

PRESO ATTO

che, ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e il responsabile del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

RITENUTO

a) di poter approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto come da Allegato a, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di poter, altresì, approvare l'elenco dei soggetti non ammessi a contributo indicando contestualmente i motivi di inammissibilità come da allegato b, parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di adempiere contestualmente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione in casa di vetro;
d) di poter procedere, con successivo provvedimento, all'assunzione dell'impegno di spesa;
e) di dover precisare che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi degli artt. 9 e 10 ed alla osservanza degli obblighi previsti dall'Art. 11 dell'Avviso.

VISTI
- L.R. n. 24 del 2/7/2018;
- DGRC n. 436 del 3 luglio;
- la DGRC n. 495 del 02/08/2018;
- la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/4/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 3/5/2017;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28/4/2017;
il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 11/5/2017;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Unità Operativa Dirigenziale Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto, come da Allegato a, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l'elenco dei soggetti non ammessi a contributo indicando contestualmente i motivi di inammissibilità come da allegato b, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di adempiere contestualmente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione in casa di vetro;

4) di procedere, con successivo provvedimento, all'assunzione dell'impegno di spesa ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) precisare che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi degli artt. 9 e 10 ed alla osservanza degli obblighi previsti dall'Art. 11 dell'Avviso.

6) **trasmettere** il presente decreto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione e ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro all'ufficio competente per la pubblicazione sul portale istituzionale regionale.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Flora Savastano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione richiedente	Codice fiacale/P. IVA	Località	Denominazione progetto	PUNTEGGIO	PREVENTIVO CONSIDERATO PER IL CONTRIBUTO	CONTRIBUTO
56	Associazione COMICON	04806351211	Napoli	ASIAN VILLAGE 2018, contaminazione culturale sul mondo manga e cosplay”	85	40.000,00	24.000,00
73	Centro d’Arte e cultura L’IRIDE (Associazione culturale L’IRIDE)	9510349065	Cava de' Tirreni (Sa)	DAL LIBRO AL BOOK TRAILER: i nuovi linguaggi multimediali come password per scoprire il piacere di leggere.	74	13.100,00	6.550,00
7	Associazione culturale LA VILLANELLA	06596760634	Napoli	Lo cunto dello canto napolitano	68	40.000,00	20.000,00
57	Associazione Caracas	07904880635	Napoli	“LA LEGGENDA DELLA SIBILLA CUMANA”	67	39.000,00	19.500,00
45	Associazione PIDA – Premio Internazionale Ischia di Architettura	91010780632	Forio d'Ischia (Na)	WORKSHOP PIDA E PREMIO PIDA	67	29.144,38	14.572,19
53	Pulcinella associazione di promozione sociale	93041270633	Acerra (Na)	PULCINELLA FESTIVAL 2018 – terza edizione	66	40.000,00	20.000,00
55	Associazione Sipariarte	93051050636	Pomigliano (Na)	Dalle quattro giornate di Napoli	66	36.100,00	18.050,00
74	Associazione IoCiSto	96026340636	Bacoli (Na)	Festival dei Vulcani IV edizione	63	38.606,15	15.442,46
6	Associazione Amici degli Archivi onlus	07727270634	Napoli	Carte in Trincea – Fattii e protagonisti della Grande Guerra tra conservazione e valorizzazione	62	40.000,00	16.000,00
60	Associazione Festival della Filosofia in Magna Grecia	93019420657	Ascesa (Sa)	Festival della Filosofia in Magna Grecia	59	40.000,00	16.000,00
18	Fondazione Discepolo Museo Mineralogico Campano	90022400635	Vico Equense (Na)	Premio Scientifico Capo D'orlando	58	40.000,00	16.000,00
44	Associazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti	94120380632	Napoli	MusiCommunity	58	40.000,00	16.000,00
40	Associazione Archeoclub d'Italia	90075460635	Massa Lubrense (Sa)	Book Sophia-Festival della Classicità II edizione	58	22.400,00	8.960,00
72	Associazione Cultura Viva	93099010618	San Nicola la Strada (Ce)	Scala napoletana dalla canzone classica al rap	58	20.650,00	8.260,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

83	Mappina Associazione culturale	95195890637	Napoli	Mapping Street Art 2018	58	17.750,00	7.100,00
50	Associazione Unicamentearte	93066700639	Napoli	Festival della Legalità	57	40.000,00	16.000,00
2	Associazione Vivi Unisa	95159840651	Fisciano (Sa)	Vivi Unisa di notte – Fisciano Brain CAMP	57	19.928,00	7.971,20
28	Associazione Achille e la Tartaruga	95137160651	Salerno	I PERCORSI DELLE ECCELLENZE: ACHILLE E LA TARTARUGA PER LA VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI TALENTI	56	26.716,00	6.500,00
48	Associazione Culturale La Ripa	92082920643	Castelvetere sul Calore (AV)	Giostra: Giovani Scoprono	55	14.756,00	5.902,40
13	I Virtuosi Napoletani	95263950636	Napoli	Festival Internazionale Città in Concerto	54	40.000,00	16.000,00
38	ASS. CULTURALE MUSICALE ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	03922250653	Sala Consilina (Sa)	A SCUOLA MUSICAL	53	40.000,00	16.000,00
12	Associazione Ariete	94117320633	Napoli	I Saved The World Today/ Quartieri Vivi	52	40.000,00	16.000,00
75	Fondazione Sant'Alfonso Maria dei Liguori- Museo permanente del presepe Napoletano	95239800634	Napoli	Te piace o presepe?	52	40.000,00	16.000,00
76	Associazione SCHOOL ART	08048231214	Napoli	Culture e Sculture	52	19.800,00	7.920,00
8	Fondazione Capri	90065980634	Capri (Na)	Festival di Fotografia a Capri X edizione	51	40.000,00	16.000,00
15	Associazione Agenzia Arcipelago onlus	95015560634	Licola (Na)	TEATRICONTRO ESCLUSIONE/TEATRO MIGRANTI	51	40.000,00	16.000,00
22	ASSOCIAZIONE PARTI Solutions	95245060637	Napoli	Prima rassegna culturale All'ombra della Reggia	51	40.000,00	16.000,00
51	Fondazione Iridia	04459280659	Corleto Monforte (Sa)	Mostra itinerante sulla Fauna del parco nazionale del Cilento vallo di Diano	51	40.000,00	16.000,00
43	Associazione Laprimamericana	95189590631	Napoli	Veni, vidi, risi	51	33.400,00	13.360,00
35	Associazione Culturale Filosofica Stregati da Sophia	92064250621	Benevento	4° Festival Filosofico del Sannio	51	31.750,00	11.750,00

17	Associazione Arcobaleno della vita onlus	9510230064	Napoli	Convegno “Giornata Mondiale del Volontariato 2018”	51	24.000,00	9.600,00
68	Associazione La Danza delle Farfalle Onlus	96035180635	Fondi di Baia (Na)	La volpe Sophia - Concerto per la Pace	51	19.275,20	7.710,08
5	Fondazione ilCantastorie	95232560631	Napoli	Avventure in archivio! Ciclo di visite “creative” per ragazzi di tutte le età all'archivio storico bancario più antico al mondo	50	40.000,00	16.000,00
26	Fondazione ITS BACT	95124690637	vico Equense (Na)	“Convivio Mediterraneo - rassegna sulla cultura gastronomica della Dieta mediterranea	50	40.000,00	16.000,00
29	Associazione Culturale Opera	04985130659	Marina di Camerota (Sa)	A prescindere	50	40.000,00	16.000,00
10	Associazione Culturale Musicale Mille e una nota	92061500622	Benevento	Armonie senza confini	50	27.137,01	10.854,80
11	Associazione Eduform onlus	95015780638	Marigliano (Na)	Il nostro ambiente la nostra vita – rimedi e prospettive per la tutela del nostro patrimonio ambientale	50	21.000,00	8.400,00
62	Ass. Giano Bifronte	94221010633	Napoli	IDENTIKIT per musica ed immagini	50	15.928,86	6.371,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B ESCLUSI

N.	Denominazione richiedente	Codice fiacale/P. IVA	Località	Denominazione progetto	PUNTEGGIO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
30	Associazione Flautisti Italiani	90064510630	Baronissi (Sa)	Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale “Città di Baronissi”	46	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
37	AcliArtespettacolo	92027650628	Airola (Bn)	Progetto Musica XIX piazze, chiostre e chiese	46	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
31	Associazione onlus I Ragazzi di San Rocco	92005040651	Sala Consilina (Sa)	Campania Lucana, Lucana Campana a teatro in sala	45	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
39	Ass. Cult. Artgarage	94113550639	Napoli	MARE | LUCE	45	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
1	Centro Studi Nappi	07353261212	Napoli	Luoghi di Musica & Poesia	43	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
14	Associazione di volontariato Sveja	95166150656	Pontecagnano Faino (Sa)	Ponte Comix and Fun 2018	43	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
32	CAPRI OPERA FESTIVAL	06703271210	Napoli	OPERA EDUCATION 2018 - CARMEN	43	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
36	Associazione Donne Cartagine	95035960632	Napoli	Suoni, melodie e danze dal mondo	43	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
47	Associazione Zenit 2000	02209880646	Avellino	Opera Debutto 2018	43	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
33	Comitato festa Europea della Musica di Napoli e Campania	95164830630	Napoli	Festa europea della musica	42	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
52	Associazione Culturale INVASIONI	0298070064	Avellino	Bella Storia Social Music Festival	42	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 6
87	Istituto Nazionale di favolistica A. Milillo	91014380637	Ischia	Fabula rassegna delle arti narrative	42	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
19	Associazione Panta Rei	02950620647	Prata P.V. (AV)	Il Barone e la fabbrica di cioccolata	41	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	APS Associazione Meridiani	91052460655	Napoli	Sii saggio, guida sicuro	40	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
20	Associazione Culturale Fontana Medina	07324850630	Napoli	Talenti	40	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
78	Associazione Culturale NEST NAPOLI EST TEATRO	95206020638	Napoli	#GiovaniO'Nest anno 2018	40	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
88	Associazione centro studi Mousokè	90063810639	Gragnano (Na)	Crescendo in musica	40	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
69	Pro Loco San Mauro La Bruca	93007330652	San Mauro la Bruca (Sa)	Simposio Salsiccia&Fusillo nelle terre amate da Dio	38	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
23	Associazione Culturale Il Didrammo	94030430659	Nocera Inferiore (Sa)	Arti mestieri nel Vallo di Diano	37	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
27	Associazione Napoli Pedala	95194720637	Napoli	Napoli Bike Festival	37	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
49	Associazione Giffoni Futura	95134160654	Giffoni Valle Piana (Sa)	La Futura Giffoni	36	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
66	FONDAZIONE CULTURA&INNOVAZIONE	95172440638	Napoli	IL VIAGGIATORE OLTRE I CONFINI	36	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
21	Associazione La Tenda	90028950617	Caserta	Concorso fotogtafico oltre l'immagine 2018	35	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
24	ASD La Diva Dance Academy	95018980615	Caserta	Formare giovani generazioni alle arti espressive mediante lo Stabile delle Arti Riviera Domitiana	34	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
46	Associazione Sale e Pepe Onlus	06636231216	Napoli	A Natale puoi….	34	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
81	Unione Nazionale per la lotta contro l'analfanetismo – CCEP UNLA GESUALDO	90021170643	Gesualdo (Av)	Itineraria turistici della cultura nella città di Ariano Irpinio	34	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
4	Associazione Mind The Wave	96016600635	Licola (Na)	Maratona del Golfo 53 edizione Capri – Napoli 2018	33	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
67	IAAM – Italian Association for arts and music	95100550631	Napoli	Ut Do Re Mi Fa…cciamo Cultura	32	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4

84	Associazione Culturale Airots	07399281216	Portici (Na)	Agora convergenze artistiche	31	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
41	Associazione Arabesque	02095690612	Volturno (Ce)	Mater felix	30	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
85	P&P Academy	0812284219	Napoli	E'MODA…arte, cultura e solidarietà	29	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
16	Pro Loco Mugnano Munianum	95225110634	Mugnano di Napoli	I sentieri storici di Campania Felix- Annurca Fest	25	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
71	Associazione Ausilia	95223250630	Frattamaggiore (Na)	Premio Giovani Musicisti Insipendenti	24	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
42	A.L.I. della Mente (Artistico Laboratorio italiano della Mente)	93054290619	Caserta	Rosso Vanvitelliano Archivi della Memoria	21	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
64	ASSOCIAZIONE ASSODIPENDENTI	95101000636	Napoli	#PromoviaMoilNataleNapoletano#	21	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
63	Associazione Culturale Ricreativa La TV di Gwendalina	93022660653	Vallo di Lucania (Sa)	Ci.Re.Sto. - il CIlento REcita la STOria	18	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
3	Associazione Vox Artis	95263840639	Napoli	I rassegna Armonie Polifoniche	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 6
25	Cooperativa del teatro Magazzini di Fine Millennio	03312010634	Napoli	Sulphur XI edizione	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 1 E 2
34	Club Alpino Italiano	93031770659	Montano Antilia (Sa)	Viaggio nel Cilento interno	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 1
54	SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL APS	90047720595	Acerra (Na)	CINEBUS – IL FESTIVAL DEI GIOVANI IN MOVIMENTO	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1 E 3 DELL'AVVISO
58	Associazione Culturale Mitreo Film Festival	02806450611	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Mitreo Film Festival 2018	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1 E 3 DELL'AVVISO
59	VED ASSOCIAZIONE CULTURALE	95078000635	Napoli	MASTERCLASS LETTERARIA E CINEMATOGRAFICA DI GIOVANI GENERAZIONI IN BIBLIOTECA;	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1 E 3 DELL'AVVISO
61	ASSOCIAZIONE TEATRALE AMATORIALE "LA FERMATA"	90021250643	Melito Irpino (Av)	Facciamo teatro, viviamo la cultura"	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1 E 3 DELL'AVVISO

65	La Mansarda soc. coop. Arl.	02918510617	Caserta	A Teatro con mamma e papà XV edizione	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 1 E 2
70	APS Bus Theater	08169311217	Agerola (Na)	Fate Arte!	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1 E 3 DELL'AVVISO
77	Cooperativa Sociale Cantiere Giovani	950 225 40637	Frattamaggiore (Na)	Piazzetta Durante 2018	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4
79	VISIONA s.c.a.r.l	06336071219	Napoli	Le mostre e le attività culturali del COMICON 2018, Festival Internazionale del Fumetto: il ventennale e del COMICON OFF (in vari luoghi della città)".	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 1 E 2
80	Associazione Musicale Clementi	92007070656	Salerno	Formusica 2018	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 1
82	Liceo Classico Statale Umberto I	80065210637	Napoli	Certame Vichiano	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 1 E 2
86	Alchimia soc. coop	05042891217	Acerra (Na)	#art artata atamentementementemente	nv	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 1 E 2

Decreto Dirigenziale n. 172 del 16/10/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2341/A-T/17 Aggiudicazione del servizio di pulizia presso l'edificio sede di uffici della Giunta regionale della Campania -Palazzo Armieri-Via Nuova Marina n.19/c-Napoli

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n. 24 del 23/02/2017 veniva indetta la procedura aperta, proc.n.2341/A-T/17 ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento, del servizio di pulizia presso l'edificio sede di uffici della Giunta regionale della Campania sito in Napoli, alla via Nuova Marina n. 19/c.(Palazzo Armieri) da aggiudicare con il criterio di cui all'art. 95 co. 2 (offerta economicamente più vantaggiosa);

b) l'importo complessivo triennale posto a base di gara è pari ad € 996.085,20,oltre gli oneri della sicurezza pari ad € 900,000 IVA esclusa- CIG: ***69543173EF***;

c) il termine per la presentazione delle offerte veniva stabilito al giorno 10 aprile 2017 alle ore 13:00;

d) entro il suddetto termine sono pervenute n. 45 offerte telematiche, come da verbale n. 1 del 26/09/17;

e) la Commissione di gara, stata nominata con decreto di questo Ufficio Speciale n. 161 del 25/07/2017 e n. 76 del 13/04/2018, ha concluso i propri lavori in data 18.09.2018;

Considerato che :

a) nella seduta del 18 settembre 2018 giusto, verbale n. 27, la Commissione ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate che allegata al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
b) la Commissione ha verificato la soglia di anomalia ed ha rilevato che le offerte delle prime cinque ditte classificate in graduatoria risultano essere al di sopra della soglia di anomalia;
c) pertanto "anomale" e soggette a verifica, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016, sono le seguenti Società:
   1°: S.A.P s.r.l
   2°: ATI Helios/Aurora
   3°: Gruppo Samir .
   4°: Gestione Servizi Integrati
   5°: Pulitori & Affini
d) con nota prot.n. 0594213 del 24.09.2018 sono stati chiesti alle succitate Società gli elementi giustificativi sui costi proposti nell'offerta economica;
e) i giustificativi trasmessi dalla Soc. S.A.P s.r.l (acquisiti al protocollo generale n. 0618992 del 03/10/2018), primo nella graduatoria delle offerte risultata anormalmente bassa con un punteggio totale di 92,27% e con un ribasso del 33,54% sull'importo posto a base d'asta, sono stati esaminati dalla Commissione di gara nella seduta dell'8.10.2018 che li ha ritenuti congrui ed ha comunicato tale esito alla S.A;
f) occorre, pertanto, prendere atto dei verbali della Commissione e della relativa graduatoria della procedura n.2341/A-T/17;

Dato atto che:

a) i giustificativi dell'offerta presentati dalla Soc. S.A.P. s.r.l così come si evince dal verbale dell'8 ottobre 2018 , sono stati ritenuti congrui;

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara relativa alla "Procedura aperta n. 2341/A-T/17 per l'affidamento del servizio di pulizia presso l'edificio sede di uffici della Giunta regionale della Campania sito in Napoli, alla via Nuova Marina n. 19/c.(Palazzo Armieri) in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico S.A.P. S.r.l P.I.V.A 01234110631 con sede in Napoli alla Via Mattia Preti,10-80127 Napoli,1° classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 97,27 e con un ribasso unico offerto del 33,54% sull'importo a base d'asta di € 996.085,20, oltre oneri sicurezza, pari ad € 900,00 oltre IVA, per un totale contrattuale complessivo triennale comprensivi degli oneri della sicurezza di € 662.892,22, oltre IVA;

Considerato che :

a) il contratto con l'operatore economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
b) il Decreto Legislativo . 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura ”Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 557 del 06.09.2017 che ha disposto il conferimento al dott. Mario Vasco dell’incarico di responsabile ad interim dell’Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione”;
f) il Decreto Presidenziale n. 266 del 21.09.2017 con il quale è stato conferito al dott. Mario Vasco l’incarico di responsabile ad interim del suindicato Ufficio Speciale;
g) la D.G.583 del 18.09.2018 di proroga dell'incarico al dott. Mario Vasco di responsabile ad interim del suindicato Ufficio Speciale;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario della UOD 01 dott. Umberto Scalo, Responsabile del procedimento di gara, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara e della relativa graduatoria della procedura n.2341/A-T/17 e di approvare in via definitiva la stessa, che allegata al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di aggiudicare, pertanto, la procedura aperta n. 2341/A-T/17 per l'affidamento triennale del servizio di pulizia presso l’edificio sede di uffici della Giunta regionale della Campania sito in Napoli, alla via Nuova Marina n. 19/c.(Palazzo Armieri), condizionandone sospensivamente l’efficacia all’esito positivo della verifica, ai sensi dell’art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico S.A.P. S.r.l P.I.V.A 01234110631 con sede in Napoli alla Via Mattia Preti,10-80127 Napoli, 1° classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 97,27 e con un ribasso unico offerto del 33,54% sull'importo a base d'asta di € 996.085,20, oltre oneri sicurezza pari ad € 900,00, oltre IVA, per un totale contrattuale complessivo triennale comprensivi degli oneri della sicurezza di € 662,892,22, oltre IVA;
3. di comunicare l’aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell’art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all’art. 72 e 98 del D.lgs .n.50/16;
4. di dare pubblicità ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
5. di inviare il presente atto:
   5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania -UOD 03 Ufficio Supporto Sedi;
   5.2 al RUP;
   5.3 all’U.D.C.P. Segreteria di Giunta.

dott. Mario Vasco

LANG	IT
CATE	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2018-165344
SOFTWARE VERSION:	9.9.3
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 80 del 5 Novembre 2018

PARTE I Atti della Regione

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Legal Basis:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento triennale del servizio di pulizia presso l'edificio sede di uffici della G.Regionale della Campania-Via Nuova Marina 19/c Napoli
Numero di riferimento: 2341/A/17

II.1.2) **Codice CPV principale**

90919000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento triennale del servizio di pulizia presso l'edificio sede di uffici della Giunta regionale della Campania sito in Napoli, alla Via Nuova Marina,19/c -

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE I Atti della Regione

Valore, IVA esclusa: 662 892.22 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Napoli, Via Nuova Marina ,palazzo Armieri 19/C

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Affidamento triennale del servizio di pulizia presso l'edificio sede di uffici della Giunta regionale della Campania sito in Napoli, alla Via Nuova Marina ,palazzo Armieri 19/C

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 043-079539

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:
Servizio di pulizia uffici della G.Regionale della Campania Via Nuova Marina,palazzo Armieri 19/C Napoli

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
16/10/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 41

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE I Atti della Regione

Numero di offerte ricevute da PMI: 41
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
S.A.P s.r.l
Via Mattia Preti
Napoli
80127
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 996 085.20 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 662 892.22 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
31/10/2018

N	ELENCO DITTE PARTECIPANTI	Punteggio tecnico A1	Punteggio tecnico A2	Punteggio tecnico A3	Punteggio tecnico A4	Punteggio tecnico A5	Punteggio tecnico A6	Punteggio tecnico A7	Punteggio tecnico B1	Punteggio tecnico B2	Totale punteggi offerta tecnica	Ribasso	Vi	Punteggio Prezzo	Punteggio tecnico + punteggio prezzo	
1	Universal Service Azienda di Servizi - Punto Services	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	35,07	23,30	0,84	50,17	85,24	
2	TEAM SERVICE SOC, CONS. a rl	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	33,20	28,19	0,93	55,65	88,86	
3	Società Cooperativa Omega Service	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,64	29,71	0,94	56,46	87,10	
4	SERVIZI INTEGRATI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	29,88	26,60	0,91	54,81	84,68	
5	SCALA ENTERPRISE	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	32,34	25,82	0,91	54,39	86,73	
6	SAFETY MANAGEMENT SERVICE Soc. Con.	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	0,00		0,00	0,00	0,00	ESCLUSA
7	SOCIETA' GESTIONE SERVIZI/	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	31,32	24,31	0,87	52,34	83,67	
8	S.el. Da SERVICE	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	28,85	29,34	0,94	56,26	85,12	
9	**S.A.P.**	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	**38,78**	**33,54**	**0,97**	**58,49**	**97,28**	**PRIMA (ANOMALA)**
10	ROMEO GESTIONI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	32,74	25,00	0,90	53,83	86,56	
11	PULITORI & AFFINI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	36,05	26,43	0,91	54,72	**90,77**	**QUINTA (ANOMALA)**
12	PULISERVICE	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	32,55	0,00	0,00	0,00	32,55	ESCLUSA
13	PULIM 2000	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	32,59	24,50	0,88	52,75	85,35	
14	MERIDIONALE SERVIZI Soc Coop	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	31,99	21,44	0,77	46,16	78,15	
15	LA SPLENDOR	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	29,11	34,37	0,98	58,94	88,05	
16	LA PULITECNICA	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,85	21,00	0,75	45,22	76,07	
17	ATI LA PARTENOPE / ECOCLEANER	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	28,24	31,38	0,96	57,35	85,58	
18	LA MONDIAL srl	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	34,60	26,50	0,91	54,75	89,35	
19	IRIDE/LA MINOPOLI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,91	24,17	0,87	52,04	82,95	
20	I.C. SERVIZI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	29,24	21,05	0,76	45,32	74,57	
21	GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	32,41	25,12	0,90	54,02	86,43	
22	GRUPPO SAMIR	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	33,36	34,43	0,98	58,97	**92,32**	**TERZA (ANOMALA)**
23	**GESTIONE SERVIZI INTEGRATI**	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	**36,07**	**26,75**	**0,91**	**54,89**	**90,96**	**QUARTA (ANOMALA)**
24	GENER SERVICE	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,89	18,69	0,67	40,24	71,13	
25	GAMBA FACILITY MANAGEMENT	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	29,23	21,80	0,78	46,94	76,17	
26	FLORIDA 2000	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,75	13,00	0,47	27,99	58,74	
27	EUROSERVICE	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,70	16,31	0,59	35,12	65,82	
28	EURO SERVIZI GENERALI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,24	17,32	0,62	37,29	67,54	
29	EURO & PROMOS GROUP FM SOC. COOP. P.A.	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	33,35	22,50	0,81	48,44	81,79	
30	ECO SPRINT	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	29,64	19,59	0,70	42,18	71,82	
31	E.P.M.	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,42	21,01	0,75	45,24	75,66	
32	ATI APICELLA BIAGIO/PUNTO PULIZIA	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	32,19	25,11	0,90	54,02	86,20	
33	D.I.E.M.	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	33,41	26,01	0,91	54,49	87,90	
34	COSEA	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	32,19	31,67	0,96	57,50	89,69	
35	COOPERATIVA EUROPA SERVIZI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,05	20,04	0,72	43,15	73,20	
36	CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,23	22,80	0,82	49,09	79,32	
37	CONSORZIO STABILE DAMAN	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,93	25,53	0,90	54,24	85,17	
38	CONSORZIO PULINISSA SICILIA	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	31,08	17,84	0,64	38,42	69,50	
39	CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	33,19	24,97	0,90	53,76	86,95	
40	CONSORZIO MANUTENZIONI GENERALI	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	23,41	24,57	0,88	52,90	76,32	
41	CONSORZIO GESCON	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	29,54	27,00	0,92	55,02	84,56	
42	CONSORZIO EFFE GROUP	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	29,01	26,67	0,91	54,84	83,86	
43	C.M. SERVICE srl	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	30,44	36,37	1,00	60,00	90,44	
44	**A.T.I. HELIOS/AURORA**	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	**36,09**	**34,68**	**0,99**	**59,10**	**95,19**	**SECONDA (ANOMALA)**
45	ATI DIEMME / S.N.A.M. LAZIO SUD	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	31,38	22,00	0,79	47,37	78,74	
												1078,44				
												25,08				
												36,37				

Decreto Dirigenziale n. 229 del 24/10/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n. 2735/AQI-A-T/18 Procedura aperta a mezzo di Accordo Quadro quadriennale suddiviso in 3 lotti di servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara lotto 1AQ ISTAT 063083 CIG 765766590F73 CUP B66C15000010006;lotto 2AQ ISTAT 065078 CIG 76588001B3 CUP B76C11000060008:lotto 3AQ ISTAT 065137 CIG 7658826726: CUP B66C11000000008-Indizione di gara

IL DIRIGENTE

a) Premesso che, con decreto a contrarre n. 162 del 01.10.2018 del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, questa Amministrazione ha deliberato di affidare attraverso una procedura aperta a mezzo di Accordo Quadro quadriennale suddiviso in 3 lotti di ***servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno"*** in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara. per un importo complessivo a base d'asta pari a € 7.754.408,53 oltre i.v.a suddiviso in n. tre lotti :

- lotto 1AQ ISTAT 063083 CIG 765766590F CUP B66C15000010006;
- lotto 2AQ ISTAT 065078 CIG 76588001B3 CUP B76C11000060008;
- lotto 3AQ ISTAT 065137 CIG 7658826726 CUP B66C11000000008.

b) con il medesimo decreto suindicato, ha approvato:

- Capitolato speciale d'appalto parte generale;
- Capitolato d'oneri parte tecnica;
- Schema di contratto attuativo;
- Schema di Accordo Quadro
- Criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.
- Parcelle competenze professionali ai sensi del D.M 17 giugno 2016.

c) ha nominato R.U.P, ai sensi dell'art. 31del Codice, l'ing. Roberto Vacca.

Considerato che:

a. il Responsabile dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la procedura aperta telematica, a mezzo di Accordo Quadro quadriennale, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 54, 60, 95, comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, cd. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice), nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria".

b. ha incaricato la UOD 01 del medesimo Ufficio Speciale di espletare la procedura suindicata;
c. ha proceduto alla disposizione della prenotazione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 20 del Regolamento regionale n. 5/2018 della somma complessiva di € 9.838.793,54 (IVA inclusa e altri oneri di legge) sul capitolo di spesa U01555 del bilancio gestionale regionale 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

Ritenuto che:

α) per l'affidamento del servizio in parola si possa procedere con gara aperta telematica a mezzo di Accordo Quadro quadriennale suddiviso in 3 lotti di servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara, diviso nei sottoelencati ambiti appartenenti ai rispettivi lotti di appalto:

Lotto 1AQ ***CIG 765766590F***

– Oggetto dell'appalto Lotto 1 AQ

N. Lotto	N. intervento	Descrizione servizi	CPV	Importo (incluso spese nel limite del 10%)
1AQ	**1AQ_1,2,3,4**	**progettazione**	71340000-3	**€ 2.770.217,03**

		coordinamento sicurezza in fase di progettazione		**€ 349.684,12**
			Importo totale a base di gara lotto 1 AQ	**€ 3.119.901,15**

Lotto 2AQ ***CIG 76588001B3***

– Oggetto dell'appalto Lotto 2 AQ

N. Lotto	N. intervento	Descrizione servizi	CPV	Importo (incluso spese nel limite del 10%)
2AQ	**2AQ_1,2**	**Progettazione**	71340000-3	**€ 1.713.929,49**
		coordinamento sicurezza in fase di progettazione		**€ 186.541,22**
			Importo totale a base di gara lotto 2 AQ	**€ 1.900.470,71**

Lotto 3AQ ***CIG 7658826726***

– Oggetto dell'appalto Lotto 3 AQ

N. Lotto	N. intervento	Descrizione servizi	CPV	Importo (incluso spese nel limite del 10%)
3AQ	**3AQ_1,2,3**	**Progettazione**	71340000-3	**€ 2.514.752,73**
		coordinamento sicurezza in fase di progettazione		**€ 219.283,94**
			Importo totale a base di gara lotto 3 AQ	**€ 2.734.036,67**

b) gli importi a base di gara riferiti ai 3 lotti sono al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA;

c) gli importi a base di gara sono stati calcolati ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: d.m.17.6.2016).

d) la gara deve essere aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 54, 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 cd. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice), nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria".

e) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

-il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

-il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

-il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;

-la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

-il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;

ria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Sc di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica n**. 2735/ AQI-T/18,** per i ***"servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno"*** in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara , a mezzo di Accordo Quadro quadriennale e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 54, 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 cd. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice), nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria"per un importo complessivo a base d'asta pari a € 7.754.408,53 oltre i.v.a suddiviso in n. tre lotti :

2. che l'importo per ogni singolo lotto oltre iva è cosi distinto:

Lotto 1AQ ***CIG 765766590F***

- Oggetto dell'appalto Lotto 1 AQ

N. Lotto	N. intervento	Descrizione servizi	CPV	Importo (incluso spese nel limite del 10%)
1AQ	**1AQ_1,2,3,4**	**progettazione**	71340000-3	**€ 2.770.217,03**
		coordinamento sicurezza in fase di progettazione		**€ 349.684,12**
			Importo totale a base di gara lotto 1 AQ	**€ 3.119.901,15**

Lotto 2AQ ***CIG 76588001B3***

– Oggetto dell'appalto Lotto 2 AQ

N. Lotto	N. intervento	Descrizione servizi	CPV	Importo (incluso spese nel limite del 10%)
2AQ	**2AQ_1,2**	**Progettazione**	71340000-3	**€ 1.713.929,49**
		coordinamento sicurezza in fase di progettazione		**€ 186.541,22**
			Importo totale a base di gara lotto 2 AQ	**€ 1.900.470,71**

Lotto 3AQ ***CIG 7658826726***

– Oggetto dell'appalto Lotto 3 AQ

N. Lotto	N. intervento	Descrizione servizi	CPV	Importo (incluso spese nel limite del 10%)
3AQ	**3AQ_1,2,3**	**Progettazione**	71340000-3	**€ 2.514.752,73**

	coordinamento sicurezza in fase di progettazione		€ 219.283,94
		Importo totale a base di gara lotto 3 AQ	€ 2.734.036,67

3) gli importi a base di gara riferiti ai 3 lotti sono al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA;

4) gli importi a base di gara sono stati calcolati ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: d.m.17.6.2016).

5. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
- Capitolato speciale d'appalto parte generale;
- Capitolato d'oneri parte tecnica;
- Schema di contratto attuativo;
- Schema di Accordo Quadro
- Criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.
- Parcelle competenze professionali ai sensi del D.M 17 giugno 2016.

6. di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:
- Bando GUUE
- Disciplinare di gara e relativi allegati
- DGUE
- Protocollo di legalità

che tale documentazione unitamente a quella del punto 5, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

7. di nominare quale responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;

8. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:
pubblicazione del bando sulla GUUE;
pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

9. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
9.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
9.2 All'Ufficio Progettazione della UOD02 di questo Ufficio Speciale (60 06 02);
9.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
9.4 Al RUP ing. Roberto Vacca

dott. Giovanni Diodato

LANG	IT
CATE	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2018-163810
SOFTWARE VERSION:	9.9.3
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE I Atti della Regione

Bando di gara

Servizi

Legal Basis:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/portale
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/portale

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Accordo quadro quadriennale per servizi di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura
Numero di riferimento: 2735/AQI-A-T/18

II.1.2) **Codice CPV principale**

71340000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE I Atti della Regione

PROCEDURA APERTA PER L'ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE PER SERVIZI DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA DI CUI AL
"PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI INTERESSE REGIONALE AFFERENTI IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"IN REGIONE CAMPANIA CON UNICO OPERATORE PER CIASCUNO DEI LOTTI IN GARA.Suddivisa in n. tre Lotti

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 7 754 408.53 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per tutti i lotti

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati.
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

71340000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Bacino Idrografico Fiume Sarno

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati:
- Opere di riqualificazione ambientale Torre Annunziata;
- Adeguamento canale Bottaro a seconda foce;
- Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo Comune Nocerino 1° tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento vasca Cicalesi:
• Rimozione/adeguamento traversa Scafati;
• Laminazione piene località Vetice (Striano – San Valentino – Scafati – Poggiomarino);
• Adeguamento fiume Sarno a monte della confluenza con l'ACN;
• Adeguamento fiume Sarno a monte della traversa di Scafati;
• Ampliamento vasca Cicalesi (Nocera Inferiore);
• Adeguamento alveo Comune Nocerino - Vasca Cicalesi;
• Attraversamenti;
- Adeguamento e sistemazione di canali secondari:
• Sistemazione idraulica canale Angri/S. Tommaso;
• Sistemazione idraulica canali Sguazzatorio, Fosso dei Bagni e Mannara;
• Sistemazione idraulica Piccolo Sarno/Controfosso destro;
• Sistemazione idraulica canale dei Mulini;

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito
Prezzo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE I Atti della Regione

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 3 119 901.15 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
La Commissione Europea, con Decisione C(2016) 5042 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto “Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno”, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati.
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71340000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
(Progettazione)Bacino idrografico Fiume Sarno

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati:
- Sistemazione ed adeguamento alveo Comune Nocerino 2° tronco, Cavaiola e Solofrana a valle della vasca Pandola e realizzazione della vasca Casarzano:
• Adeguamento alveo Comune Nocerino - monte vasca Cicalesi;
• Laminazione piene in località Casarsano (Nocera Inferiore);
• Adeguamento torrente Solofrana a valle della località Pandola in Comune di Mercato S. Severino;
• Adeguamento torrente Cavaiola;
• Attraversamenti;
- Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco:
• Laminazione piene loc. S. Bartolomeo (Montoro);
• Adeguamento torrente Solofrana a monte della località Pandola in Comune di Mercato S. Severino;
• Laminazione piene in località Pozzello (Montoro);

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE I Atti della Regione

• Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola (Fisciano);
• Laminazione piene lungo il torrente Lavinaio – loc. San Rocco (Fisciano – Mercato S. Severino);
• Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio 2 (Fisciano);
• Attraversamenti; 76588001B3
3AQ
Progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati:
- Vasche di laminazione vesuviane;
- Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno;
- Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo;

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 900 470.71 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
la Commissione Europea, con Decisione C(2016) 5042 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto “Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno”, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati.
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71340000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
(Progettazione) Bacino idrografico fiume sarno

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE I Atti della Regione

Progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati:
- Vasche di laminazione vesuviane;
- Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno;
- Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo;

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 2 734 036.67 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
la Commissione Europea, con Decisione C(2016) 5042 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto “Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno”, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013.

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all’esercizio dell’attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE I Atti della Regione

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 14/12/2018
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 17/12/2018
Ora locale: 10:00
Luogo:
Napoli -Sala gara Ufficio Speciale Centrale Acquisti -Via P.Metastasio,25 Napoli p.t
Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:
Titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
29/10/2018

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 80 del 5 Novembre 2018

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE PER SERVIZI DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA DI CUI AL *"PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI INTERESSE REGIONALE AFFERENTI IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"* IN REGIONE CAMPANIA CON UNICO OPERATORE PER CIASCUNO DEI LOTTI IN GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE DI GARA **1**
1. PREMESSE 3
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI. 3
2.1 Documenti di gara 3
2.2 Chiarimenti 4
2.3 Comunicazioni 4
2.4 Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara 4
3. OGGETTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 6
3.1 Durata 19
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 19
5. REQUISITI GENERALI 21
6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 21
6.1 Requisiti di idoneità 22
6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria 23
6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale 24
6.4 Indicazioni per iraggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di rete, GEIE 42
6.5 Indicazioni per i consorzi stabili 43
7. AVVALIMENTO 44
8. SUBAPPALTO 45
9. GARANZIA PROVVISORIA 46
10. SOPRALLUOGO 46
11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC. 46
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA. 46
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO 48
14. CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 49
14.1 Domanda di partecipazione 49
14.2 Documento di gara unico europeo 50
14.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo 52
15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA 57
16. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA 59
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 60
17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica 60
17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica 62
17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica 62
17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi 63
18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 63
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE 64
20. APERTURA DELLE BUSTE B E C –VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE .. 64
21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 65
22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO 66
23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 68
24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSE

Con decreto a contrarre n. 162 del 01.10.2018 del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, questa Amministrazione ha deliberato di affidare attraverso un Accordo Quadro quadriennale suddiviso in 3 lotti di servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 54, 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 cd. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice), nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria".

Luogo di esecuzione dei servizi è la Regione Campania, diviso in ambiti appartenenti ai rispettivi lotti di appalto.

lotto 1AQ ISTAT 063083 **CIG** 765766590F **CUP** B66C15000010006;

lotto 2AQ ISTAT 065078 **CIG** 76588001B3 **CUP** B76C11000060008;

lotto 3AQ ISTAT 065137 **CIG** 7658826726 **CUP** B66C11000000008.

Il **Responsabile Unico del Procedimento dell'Accordo Quadro,** ai sensi dell'art. 31del Codice, è l'ing. Roberto Vacca, mail roberto.vacca@regione.campania.it.

Il **Responsabile della procedura di gara** è il dott. Umberto Scalo, dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, mail umberto.scalo@regione.campania.it

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

1) Bando di gara;
2) Disciplinare di gara;
3) Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla D.G.R. n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);
4) Capitolato speciale di appalto parte generale;
5) Capitolato d'oneri parte tecnica;
6) Schema di Accordo Quadro;
7) Schema di contratto attuativo.

La documentazione di gara è disponibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania, previa registrazione, sul sito internet: http://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti all'indirizzo http://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti, almeno dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet sopra indicato sul portale della citata area "Chiarimenti" ovvero come documento allegato nell'area "Dettaglio" della presente procedura di gara.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC centraleacquisti@pec.regione.campania.ite all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione di gara.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario/capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 46 lett. f) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

2.4 DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;

dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";

sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800.098.759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso.

L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. OGGETTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Sono oggetto del presente Accordo Quadro quadriennale i servizi di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, da espletarsi anche per singolo intervento o sub intervento e per singola fase di progettazione, per la realizzazione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "*Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno*" in Campania con un unico operatore economico per ciascuno dei lotti in gara.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i servizi, all'occorrenza, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, le verifiche preventive dell'interesse archeologico, gli studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, gli elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative.

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Tabella n. 1 – Descrizione dei lotti

N. Lotto	oggetto del lotto	CIG
1AQ	Progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati: - **Opere di riqualificazione ambientale Torre Annunziata;** - **Adeguamento canale Bottaro a seconda foce;** - **Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo Comune Nocerino 1° tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento vasca Cicalesi:** •Rimozione/adeguamento traversa Scafati; •Laminazione piene località Vetice (Striano – San Valentino – Scafati – Poggiomarino); •Adeguamento fiume Sarno a monte della confluenza con l'ACN; •Adeguamento fiume Sarno a monte della traversa di Scafati; •Ampliamento vasca Cicalesi (Nocera Inferiore); •Adeguamento alveo Comune Nocerino - Vasca Cicalesi; •Attraversamenti; - **Adeguamento e sistemazione di canali secondari:** •Sistemazione idraulica canale Angri/S. Tommaso; •Sistemazione idraulica canali Sguazzatorio, Fosso dei Bagni e Mannara; •Sistemazione idraulica Piccolo Sarno/Controfosso destro; •Sistemazione idraulica canale dei Mulini;	765766590F

fonte: http://burc.regione.campania.it

2AQ	Progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati: - **Sistemazione ed adeguamento alveo Comune Nocerino 2° tronco, Cavaiola e Solofrana a valle della vasca Pandola e realizzazione della vasca Casarzano:** •Adeguamento alveo Comune Nocerino - monte vasca Cicalesi; •Laminazione piene in località Casarsano (Nocera Inferiore); •Adeguamento torrente Solofrana a valle della località Pandola in Comune di Mercato S. Severino; •Adeguamento torrente Cavaiola; •Attraversamenti; - **Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco:** •Laminazione piene loc. S. Bartolomeo (Montoro); •Adeguamento torrente Solofrana a monte della località Pandola in Comune di Mercato S. Severino; •Laminazione piene in località Pozzello (Montoro); •Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola (Fisciano); •Laminazione piene lungo il torrente Lavinaio – loc. San Rocco (Fisciano – Mercato S. Severino); •Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio 2 (Fisciano); •Attraversamenti;	76588001B3
3AQ	Progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva di opere di ingegneria e architettura di cui agli interventi o subinterventi di seguito specificati: - **Vasche di laminazione vesuviane;** - **Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno;** - **Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo;**	7658826726

Il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto è il seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 1AQ *CIG 765766590F*

Tabella n. 2.a – Oggetto dell'appalto Lotto 1 AQ

N. Lotto	N. intervento	Descrizione servizi	CPV	Importo (incluso spese nel limite del 10%)
1AQ	1AQ_1,2,3,4	progettazione	71340000-3	€ 2.770.217,03
		coordinamento sicurezza in fase di progettazione		€ 349.684,12
			Importo totale a base di gara lotto 1 AQ	€ 3.119.901,15

Lotto 2AQ *CIG 76588001B3*

Tabella n. 2.b – Oggetto dell'appalto Lotto 2 AQ

N. Lotto	N. intervento	Descrizione servizi	CPV	Importo (incluso spese nel limite del 10%)
2AQ	2AQ_1,2	Progettazione	71340000-3	€ 1.713.929,49
		coordinamento sicurezza in fase di progettazione		€ 186.541,22
			Importo totale a base di gara lotto 2 AQ	€ 1.900.470,71

Lotto 3AQ *CIG 7658826726*

Tabella n. 2.c – Oggetto dell'appalto Lotto 3 AQ

N. Lotto	N. intervento	Descrizione servizi	CPV	Importo (incluso spese nel limite del 10%)
3AQ	3AQ_1,2,3	Progettazione	71340000-3	€ 2.514.752,73
		coordinamento sicurezza in fase di progettazione		€ 219.283,94
			Importo totale a base di gara lotto 3 AQ	€ 2.734.036,67

Gli importi a base di gara riferiti ai 3 lotti sono al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

Gli importi a base di gara sono stati calcolati ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice*" (in seguito: d.m.17.6.2016).

LOTTO 1AQ

La prestazione principale è quella relativa alla progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi.

Tabella n. 3.a.1 – Categorie, ID e tariffe

Incarico di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	G *(grado di complessità)*	Importo delle opere	Specificità della prestazione *(art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)*	Importo	Spese e oneri 10 %
EDILIZIA E.19 *Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici e attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.*	*I/d*	*1,20*	*€ 11.503.821,70*			
				QbIII.01,02,03,04, 05,06	*€ 192.509,79*	*€ 19.250,98*
IMPIANTI IA.01 *Impianti per l'approvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi – Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio.*	*III/a*	*0,75*	*€ 1.881.739,33*			
				QbIII.01,02,03,04, 05,06	*€ 28.369,97*	*€ 2.837,00*
IMPIANTI IA.03 *Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.*	*III/c*	*1,15*	*€ 1.342.706,67*			
				QbIII.01,02,03,04, 05,06	*€ 33.316,89*	*€ 3.331,69*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE S.04 *Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche – Verifiche strutturali relative*	*IX/b*	*0,90*	*€ 404.327,12*	*QbIII.01,02,03,04, 05,06*	€ 10.*945,90*	€ 1.*094,59*
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*0,95*	*€ 20.171.523,10*	*QbII.01,02,03,05,0 7,08,09,12,13,14,1 5,16,17* *QbIII.01,02,03,04, 05,06*	€ 838.983,36 € 313.707,86	€ 83.898,34 € 31.370,79
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*0,45*	*€ 65.378.526,50*	*QbII.01,03,04,05,0 6,07,08,10,11,13,1 7,19,24,25* *QbIII.01,02,03,04, 05,06*	€ 771.866,32 € 328.679,01	€ 77.186,64 € 32.867,90
				Somma	**€ 2.518.379,10**	**€ 251.837,93**
				Totale comprensivo di spese e oneri	**€ 2.770.217,03**	

Tabella n. 3.a.2 – Categorie, ID e tariffe

Incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	G *(grado di complessità)*	Importo delle opere	Specificità della prestazione *(art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)*	Importo	Spese e oneri 10 %
EDILIZIA E.19 *Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici e attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.*	*I/d*	*1,20*	*€ 11.503.821,70*			
				QbIII.07	€ 62.099,92	€ 6.209,99
IMPIANTI IA.01 *Impianti per l'approvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi – Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio.*	*III/a*	*0,75*	*€ 1.881.739,33*			
				QbIII.07	€ 8.596,96	€ 859,70
IMPIANTI IA.03 *Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.*	*III/c*	*1,15*	*€ 1.342.706,67*			
				QbIII.07	€ 10.096,02	€ 1.009,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE S.04 *Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche – Verifiche strutturali relative*	*IX/b*	*0,90*	*€ 404.327,12*			
				QbIII.07	€ 3.172,72	€ 317,27
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*0,95*	*€ 20.171.523,10*	*QbII.23*	€ 9.092,98	€ 909,30
				QbIII.07	€ 90.929,82	€ 9.092,98
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*0,45*	*€ 65.378.526,50*	*QbII.23*	€ 12.173,29	€ 1.217,34
				QbIII.07	€ 121.732,94	€ 12.173,29
				Somma	**€ 317.894,65**	**€ 31.789,47**
				Totale comprensivo di spese e oneri	**€ 349.684,12**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 2AQ

La prestazione principale è quella relativa alla progettazione.

Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi.

Tabella n. 3.b.1 – Categorie, ID e tariffe

Incarico di progettazione:

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	G *(grado di complessità)*	Importo delle opere	Specificità della prestazione *(art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)*	Importo	Spese e oneri 10 %
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*0,95*	*€ 10.200.000,00*	*QbII.01,02,03,05,07,08,09,12,13,14,15,16,17*	€ 452.909,14	€ 45.290,91
				QbIII.01,02,03,04,05,06	€ 169.650,44	€ 16.965,05
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*0,45*	*€ 57.800.000,00*	*QbII.01,03,04,05,06,07,08,10,11,13,17,19,24,25*	€ 652.079,11	€ 65.207,91
				QbIII.01,02,03,04,05,06	€ 283.479,03	€ 28.347,90
				Somma	**€ 1.558.117,72**	**€ 155.811,77**
				Totale comprensivo di spese e oneri	**€ 1.713.929,49**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 3.b.2 – Categorie, ID e tariffe

Incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	G *(grado di complessità)*	Importo delle opere	Specificità della prestazione *(art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)*	Importo	Spese e oneri 10 %
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*0,95*	*€ 10.200.000,00*	*QbII.23*	€ 4.917,40	€ 491,75
				QbIII.07	€ 49.174,04	€ 4.917,41
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*0,45*	*€ 57.800.000,00*	*QbII.23*	€ 10.499,22	€ 1.049,92
				QbIII.07	€ 104.992,26	€ 10.499,22
				Somma	**€ 169.582,92**	**€ 16.958,30**
				Totale comprensivo di spese e oneri	**€ 186.541,22**	

LOTTO 3AQ

La prestazione principale è quella relativa alla progettazione.

Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi.

Tabella n. 3.c.1 – Categorie, ID e tariffe

Incarico di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	G *(grado di complessità)*	Importo delle opere	Specificità della prestazione *(art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)*	Importo	Spese e oneri 10 %
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*0,95*	*€ 13.106.369,40*	*QbI.01,02,05,06,09,11,12,14,15* *QbII.01,02,03,05,07,08,09,12,13,14,15,16,17,18* *QbIII.01,02,03,04,05,06*	€ 165.382,53 € 577.819,70 € 209.479,41	€ 16.538,25 € 57.781,97 € 20.947,94
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*0,45*	*€ 41.968.367,70*	*QbI.01,02,03,04,05,07,08,10,11,12,13,17,18* *QbII.01,03,04,05,06,07,08,09,10,11,12,13,17,19,24,25* *QbIII.01,02,03,04,05,06*	€ 249.742,95 € 534.187,67 € 219.210,25	€ 24.974,29 € 53.418,77 € 21.921,03
IDRAULICA D.04 Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane, improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	*VIII*	*0,65*	*€ 8.095.000,00*	*QbI.01,02,03,04,05,07,08,10,11,12,13,17,18* *QbII.01,03,04,05,06,07,08,10,11,13,17,19,24,25* *QbIII.01,02,03,04,05,06*	€ 90.228,91 € 172.964,89 € 67.122,53	€ 9.022,89 € 17.296,49 € 6.712,25
				Somma	**€ 2.286.138,84**	**€ 228.613,89**
				Totale comprensivo di spese e oneri	**€ 2.514.752,73**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 3.c.2 – Categorie, ID e tariffe

Incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	G *(grado di complessità)*	Importo delle opere	Specificità della prestazione *(art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)*	Importo	Spese e oneri 10 %
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*0,95*	*€ 13.106.369,40*	*QbI.16* *QbII.23* *QbIII.07*	€ 6.071,87 € 6.071,87 € 60.718,67	€ 607,19 € 607,19 € 6.071,87
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*0,45*	*€ 41.968.367,70*	*QbI.16* *QbII.23* *QbIII.07*	€ 7.346,60 € 8.118,89 € 81.188,95	€ 734,66 € 811,88 € 8.118,90
IDRAULICA D.04 Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane, improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	*VIII*	*0,65*	*€ 8.095.000,00*	*QbI.16* *QbII.23* *QbIII.07*	€ 2.486,02 € 2.486,02 € 24.860,15	€ 248,60 € 248,60 € 2.486,01
				Somma	**€ 199.349,04**	**€ 19.934,90**
				Totale comprensivo di spese e oneri	**€ 219.283,94**	

L'appalto è finanziato con risorse finanziarie vincolate del bilancio gestionale 2018/2020 (DGR 408/2018). La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata, ai sensi dell'art. 24 co. 8 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ogni operatore economico potrà concorrere per più lotti. Nel caso in cui un concorrente dovesse risultare primo in graduatoria per più lotti, ad esso potrà essere aggiudicato solo il lotto di importo maggiore, tranne il caso in cui negli altri lotti non fosse possibile individuare un diverso aggiudicatario.

DURATA DELL'APPALTO

3.1 DURATA

In conformità a quanto previsto dall'art. 54 del D. Lgs. 50/2016, la durata dell'accordo quadro è di 48 mesi per tutti e tre i lotti, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'accordo quadro, ove intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

Le prestazioni oggetto dell'appalto dovranno essere eseguite nei termini indicati nei relativi contratti attuativi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dei medesimi.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 46 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. In particolare, sono ammessi a partecipare:

a. liberi professionisti singoli od associati nelle forme riconosciute dal vigente quadro normativo;
b. società di professionisti;
c. società di ingegneria;
d. prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con il codice CPV 71340000-3 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
e. raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) ad h) del presente elenco;
f. consorzi stabili di società di professionisti, di società di ingegneria, anche in forma mista (in seguito anche consorzi stabili di società) e i GEIE;
g. consorzi stabili professionali ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017;
h. aggregazioni tra gli operatori economici di cui ai punti a), b) c) e d) aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48 in quanto compatibili.

È ammessa la partecipazione dei soggetti di cui alla precedente lett. e) anche se non ancora costituiti.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di rete).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Gli operatori economici retisti non partecipanti al singolo lotto possono presentare offerta, per il medesimo lotto, in forma singola o associata.

I consorzi stabili di cui alle precedenti lett. f) e g) sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. *I*n caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio stabile, quest'ultimo indicherà in gara il consorziato esecutore.

I concorrenti che presentano offerta per più lotti possono partecipare nella medesima o in diversa forma (singola o associata). I consorzi stabili possono indicare consorziati esecutori diversi per ogni lotto. I medesimi esecutori e gli operatori economici raggruppati possono partecipare ad altri lotti da soli o in raggruppamenti temporanei/Consorzi con altri operatori, rispettando il limite di partecipazione.

Le aggregazioni di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista) rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

I. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto),** ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

II. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto),** ai sensi dell'art. 3, comma 4-*ter*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

III. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*ter*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio stabile ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dagli operatori economici retisti partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Ai sensi dell'art. 24, comma 7 del Codice, l'aggiudicatario dei servizi di progettazione oggetto della presente gara, non potrà partecipare agli appalti di lavori pubblici, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, derivanti dall'attività di progettazione svolta. Ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'aggiudicatario. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile. Tali divieti sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti. Tali divieti non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori.

5. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 6 novembre 2012, n. 190.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016. Ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, se non già registrati, sono invitati a registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link: https://ww2.avcp.it/idp-sig/

Nella pagina che si apre cliccare sulla voce "Registrati". Successivamente, accedendo con le proprie credenziali al sistema, inserire il CIG identificativo della presente procedura, (indicato in precedenza), e procedere alla generazione del PassOE (il documento che attesta che l'Operatore Economico (OE) può essere verificato tramite AVCPASS).

Per ciascun lotto cui si partecipa, e quindi per ogni CIG, generare ed inserire nella documentazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara un singolo PassOE, da inserire nel plico A - Documentazione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 46 comma 2 del Codice le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Requisiti del concorrente

a) I requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) per tutte le tipologie di società e per i consorzi: **Iscrizione nel registro delle imprese** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Requisiti del gruppo di lavoro

Per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'appalto

c) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al punto 14.3.1 n.3, il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista incaricato.

Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

d) I requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al punto 14.3.1 n.4, i dati relativi al possesso, in capo al professionista, dei requisiti suddetti.

Per il geologo che redige la relazione geologica

e) I requisiti di iscrizione al relativo albo professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al punto 14.3.1 n.5, il nominativo e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista e ne specifica la forma di partecipazione tra quelle di seguito indicate:

- componente di un raggruppamento temporaneo;
- associato di una associazione tra professionisti;
- socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria
- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal d.m. 2 dicembre 2016, n. 263.

Per il professionista antincendio

f) iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al punto 14.3.1 n.6, il nominativo del professionista e gli estremi dell'iscrizione all'elenco.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

g) **Fatturato globale medio annuo** per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo per singolo lotto almeno pari a *1 volta* il relativo importo a base di gara, come di seguito specificati:

Lotto 1AQ: € 3.119.901,15;

Lotto 2AQ: € 1.900.470,71;

Lotto 3AQ: € 2.734.036,67.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli operatori economici che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale pari al 10 % del costo di costruzione delle opere da progettare per i singoli lotti.

La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione, in copia conforme, della relativa polizza in corso di validità.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

i) un elenco di servizi di ingegneria e di architettura espletati **negli ultimi dieci anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID indicate nella successiva tabella e il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID, è almeno pari a *1 volta* l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID. Gli importi minimi dei lavori, per categorie e ID, sono riportati nella seguente tabella.

LOTTO 1AQ

La prestazione principale è quella relativa alla progettazione.

Tabella n. 4.a.1 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Incarico di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi
EDILIZIA E.19 *Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici e attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.*	*I/d*	*€ 11.503.821,70*	€ 211.760,77
IMPIANTI IA.01 *Impianti per l'approvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi – Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio.*	*III/a*	*€ 1.881.739,33*	€ 31.206,97
IMPIANTI IA.03 *Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.*	*III/c*	*€ 1.342.706,67*	€ 36.648,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE S.04 *Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche – Verifiche strutturali relative*	*IX/b*	*€ 404.327,12*	€ 12.040,49
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*€ 20.171.523,10*	€ 1.267.960,35
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*€ 65.378.526,50*	€ 1.210.599,88

Tabella n. 4.a.2 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi
EDILIZIA E.19 *Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici e attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.*	*I/d*	*€ 11.503.821,70*	€ 68.309,91
IMPIANTI IA.01 *Impianti per l'approvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi – Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio.*	*III/a*	*€ 1.881.739,33*	€ 9.456,66
IMPIANTI IA.03 *Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.*	*III/c*	*€ 1.342.706,67*	€ 11.105,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE S.04 *Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche – Verifiche strutturali relative*	*IX/b*	*€ 404.327,12*	€ 3.489,99
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*€ 20.171.523,10*	€ 110.025,08
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*€ 65.378.526,50*	€ 147.296,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 2AQ

La prestazione principale è quella relativa alla progettazione.

Tabella n. 4.b.1 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Incarico di progettazione:

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*€ 10.200.000,00*	€ 684.815,54
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*€ 57.800.000,00*	€ 1.029.113,95

Tabella n. 4.b.2 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*€ 10.200.000,00*	€ 59.500,60
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*€ 57.800.000,00*	€ 127.040,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 3AQ

La prestazione principale è quella relativa alla progettazione.

Tabella n. 4.c.1 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Incarico di progettazione:

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*€ 13.106.369,40*	€ 1.047.949,80
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*€ 41.968.367,70*	€ 1.103.454,97
IDRAULICA D.04 Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane, improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	*VIII*	*€ 8.095.000,00*	€ 363.347,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 4.c.2 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	*€ 13.106.369,40*	€ 80.148,65
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	*€ 41.968.367,70*	€ 106.319,88
IDRAULICA D.04 Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane, improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	*VIII*	*€ 8.095.000,00*	€ 32.815,41

La comprova del requisito è fornita mediante:

- in caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, mediante una delle seguenti modalità:
  - originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione dei servizi di architettura ed ingegneria;
  - copia conforme del contratto unitamente a copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del concorrente contenente l'oggetto del contratto, il CIG (ove disponibile) e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso unitamente a copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto.

- in caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

  - originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione dei servizi di architettura ed ingegneria;
  - originale o copia autentica dei contratti unitamente a originale o copia conforme delle fatture relative al periodo al periodo richiesto.

j) **servizi "di punta" di ingegneria e architettura** espletati **negli ultimi dieci anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando, con le seguenti caratteristiche: l'operatore economico deve aver eseguito, per ciascuna delle categorie e ID della successiva tabella, due servizi per lavori analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo, per ogni categoria e ID, almeno pari a *0,40 volte* il valore della medesima.

Gli importi minimi dei lavori, per categoria e ID, sono riportati nella seguente tabella:

LOTTO 1AQ

La prestazione principale è quella relativa alla progettazione.

Tabella n. 5.a.1 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per i servizi di punta

Incarico di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per i servizi di punta
EDILIZIA E.19 *Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici e attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.*	*I/d*	€ 4.601.528,68	€ 84.704,31
IMPIANTI IA.01 *Impianti per l'approvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi – Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio.*	*III/a*	€ 752.695,73	€ 12.482,79
IMPIANTI IA.03 *Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.*	*III/c*	€ 537.082,67	€ 14.659,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE S.04 *Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche – Verifiche strutturali relative*	*IX/b*	€ 161.730,85	€ 4.816,20
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	€ 8.068.609,24	€ 507.184,14
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	€ 26.151.410,60	€ 484.239,95

Tabella n. 5.a.2 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per i servizi di punta

Incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per i servizi di punta
EDILIZIA E.19 *Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici e attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.*	*I/d*	€ 4.601.528,68	€ 27.323,96
IMPIANTI IA.01 *Impianti per l'approvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi – Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio.*	*III/a*	€ 752.695,73	€ 3.782,66
IMPIANTI IA.03 *Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.*	*III/c*	€ 537.082,67	€ 4.442,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE S.04 *Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche – Verifiche strutturali relative*	*IX/b*	€ 161.730,85	€ 1.396,00
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	€ 8.068.609,24	€ 44.010,03
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	€ 26.151.410,60	€ 58.918,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 2AQ

La prestazione principale è quella relativa alla progettazione.

Tabella n. 5.b.1 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per i servizi di punta

Incarico di progettazione:

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per i servizi di punta
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	€ 4.080.000,00	€ 273.926,22
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	€ 23.120.000,00	€ 411.645,58

Tabella n. 5.b.2 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per i servizi di punta

Incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per i servizi di punta
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	€ 4.080.000,00	€ 23.800,24
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	€ 23.120.000,00	€ 50.816,25

LOTTO 3AQ

La prestazione principale è quella relativa alla progettazione.

Tabella n. 5.c.1 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per i servizi di punta

Incarico di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per i servizi di punta
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	€ 5.242.547,76	€ 419.179,92
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	€ 16.787.347,10	€ 441.381,99
IDRAULICA D.04 Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane, improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	*VIII*	€ 3.238.000,00	€ 145.339,18

Tabella n. 5.c.2 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per i servizi di punta

Incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 *(Corrispondenza)*	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per i servizi di punta
STRUTTURE S.03 *Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse*	*I/g*	€ 5.242.547,76	€ 32.059,46
IDRAULICA D.02 *Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani*	*VII/a*	€ 16.787.347,10	€ 42.527,95
IDRAULICA D.04 Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane, improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	*VIII*	€ 3.238.000,00	€ 13.126,16

Per le categorie *Edilizia e Strutture* ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare.

La comprova del requisito è fornita mediante:

- in caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, mediante una delle seguenti modalità:
  - originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione dei servizi di architettura ed ingegneria;
  - copia conforme del contratto unitamente a copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del concorrente contenente l'oggetto del contratto, il CIG (ove disponibile) e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso unitamente a copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto.

- in caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

  - originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione dei servizi di architettura ed ingegneria;
  - originale o copia autentica dei contratti unitamente a originale o copia conforme delle fatture relative al periodo al periodo richiesto.

k) Personale

Per i soggetti organizzati in forma societaria o consortile o per i raggruppamenti temporanei misti (società/consorzi/professionisti): numero medio annuo di personale tecnico, utilizzato negli ultimi tre anni, **non inferiore a n. 8** unità che corrisponde a *2 volte* le unità di personale stimate.

Per il professionista singolo o l'associazione di professionisti: numero di unità di personale tecnico **non inferiore a n. 8** unità che corrisponde a *2 volte* le unità di personale stimate.

Si precisa che il personale tecnico comprende i seguenti soggetti:

- i soci attivi;
- i dipendenti;
- i collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua;
- i consulenti iscritti ai relativi albi professionali ove esistenti, muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto ovvero facciano parte dell'Ufficio direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dalla dichiarazione IVA.

Il personale richiesto è espresso in termini di risorse a tempo pieno (Full Time Equivalent, FTE). (parte IV, punto 2.2.2.1 delle Linee guida n. 1). Tale valore si ottiene sommando le ore contrattuali del personale e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

La comprova del requisito è fornita mediante i documenti di seguito specificati:

- per i soci attivi estratto del libro soci;
- per i direttori tecnici verbale di nomina;
- per i dipendenti dichiarazione di un dottore commercialista o un consulente del lavoro iscritto all'albo o libro unico del lavoro;
- per i collaboratori coordinati e continuativi, contratto e una busta paga oppure libro unico del lavoro;
- per i consulenti, dichiarazione IVA annuale e fatture oppure documentazione contabile attestante il pagamento del consulente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4 INDICAZIONI PER IRAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI RETE, GEIE

Gli operatori economici che si presentano in forma associata devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia un consorzio stabile o una sub-associazione, nelle forme di un raggruppamento costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti **del d.m. 263/2016,** di cui al punto **6.1 lett. a)**, devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia.

Per i raggruppamenti temporanei è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'art. 4 del d.m. 263/2016.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, di cui al punto **6.1 lett. b),** deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle società raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuno degli operatori economici aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito di cui al punto 6.1 **lett. c),** relativo all'iscrizione all'Albo, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito di cui al punto **6.1 lett. d)**, relativo all'abilitazione di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

Il requisito di cui al punto 6.1 **lett. e)**, relativo all'iscrizione all'albo dei geologi, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della relazione geologica.

Il requisito di cui al punto 6.1 **lett. f),** relativo all'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati del relativo servizio.

Il requisito relativo al fatturato globale medio annuo, di cui al **punto 6.2 lett. g),** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il requisito relativo alla copertura assicurativa contro i rischi professionali, di cui al punto 6.2 **lett. h)**, deve essere soddisfatto dal raggruppamento nel complesso, secondo una delle opzioni di seguito indicate:

a) somma dei massimali delle polizze dei singoli operatori del raggruppamento; in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento deve possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
b) unica polizza della mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **orizzontale** il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente **punto** 6.3 **lett. i)** deve essere posseduto, nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **verticale** ciascun componente deve possedere il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente **punto 6.3 lett. i)** in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Il requisito dei due servizi di punta di cui al precedente **punto** 6.3 **lett. j)** deve essere posseduto dal raggruppamento temporaneo **orizzontale** nel complesso, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria.

Il requisito dei due servizi di punta relativi alla singola categoria e ID può essere posseduto da due diversi componenti del raggruppamento.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **verticale** ciascun componente deve possedere il requisito dei due servizi di punta di cui al precedente **punto 6.3 lett. j)** in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Il requisito del personale di cui al punto **6.3 lett. k)** deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I consorzi stabili devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti **del d.m. 263/2016** di cui al punto 6.1 **lett. a)** devono essere posseduti:

- per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dalle consorziate secondo quanto indicato all'art. 5 del citato decreto.
- per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'art. 1 del citato decreto.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al **punto** 6.1 **lett. b)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il requisito di cui al punto 6.1 **lett. c),** relativo all'iscrizione all'Albo, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito di cui al **punto** 6.1 **lett. d)**, relativo all'abilitazione di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

Il requisito di cui al **punto** 6.1 **lett. e)**, relativo all'iscrizione all'albo dei geologi, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della relazione geologica.

Il requisito di cui al **punto** 6.1 **lett. f)**, relativo all'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati del relativo servizio.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti dal consorzio che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

7. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui all'art. 6.1.

Il concorrente deve produrre i documenti e le dichiarazioni dell'ausiliaria indicati al punto 14.2.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto 14.3.1.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene**, a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrrei documenti e le dichiarazioni dell'ausiliaria subentrante indicati al punto 14.2. In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi **causa di esclusione** dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

8. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Non è ammesso il subappalto per la relazione geologica.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, **il divieto di subappalto**:

- l'omessa dichiarazione della terna;
- l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre;
- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.

Il concorrente indica, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, una terna di subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea. Il tale caso il medesimo subappaltatore può essere indicato in più terne.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto 14.3.1. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta **l'esclusione** del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. GARANZIA PROVVISORIA

La garanzia provvisoria e l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del Codice non sono dovute, ai sensi dell'art. 93, comma 10 del Codice.

10. SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta, non è prevista alcuna visita dei luoghi.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27gennaio 2018 e pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara e allegano la ricevuta ai documenti di gara. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1AQ	765766590F	€ 140,00 (euro centoquaranta/00)
2AQ	76588001B3	€ 140,00 (euro centoquaranta/00)
3AQ	7658826726	€ 140,00 (euro centoquaranta/00)

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, in relazione al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13:00 del 14/12/2018,** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando di gara oggetto della procedura;

5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
8. per **la "BUSTA TECNICA"** è necessario allegare la la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 16 del presente disciplinare;
9. per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione l'offerta economica formulata, secondo il **modello** __ allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 17 del presente disciplinare.
10. cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. inserire i propri codici di accesso;
2. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
3. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r.445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dichiarante allega copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r.445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è **causa di esclusione** dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

14. CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A contiene la domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE elettronico su supporto informatico, nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'**Allegato/Modello 1** e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara (professionista singolo, associazione professionale, società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun operatore economico (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio stabile, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; diversamente si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. In particolare:
  a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
  b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
  c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.

Il concorrente allega:

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
b) copia conforme all'originale della procura *[e ove la stazione possegga un collegamento adeguato ad acquisire la visura camerale contenente l'indicazione dei poteri dei procuratori inserire anche la seguente frase:* "oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura"*]*.

14.2DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE secondo il modello di cui all'**Allegato,** redatto secondo lo schema di formulario allegato alla Circolare n. 3 del 18 luglio 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con le informazioni di seguito indicate, e lo sottoscrive digitalmente.

Parte I - Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) DGUE in formato elettronico, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2) dichiarazione integrativa a firma dell'ausiliaria nei termini di cui al punto 14.3.1;
3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria; nel caso di messa a disposizione di titoli di studio e professionali ed esperienze professionali pertinenti, deve essere indicato l'operatore economico che esegue direttamente il servizio per cui tali capacità sono richieste;
5) PASSOE dell'ausiliaria;

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Il concorrente, ai sensi dell'art. 105, comma 6 del Codice, la denominazione dei tre subappaltatori proposti.

Il concorrente, per ciascun subappaltatore, allega:

1) DGUE in formato elettronico, a firma del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, sezioni A,C e D, e alla parte VI;
2) dichiarazione integrativa a firma del subappaltatore nei termini indicati al punto 14.3.1;
3) PASSOE del subappaltatore.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

Fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE è tenuto ad allegare una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter del Codice – di cui al punto 14.3.1 n. 1 del presente Disciplinare.

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 6.1 del presente disciplinare;
b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 6.2 del presente disciplinare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 6.3 del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE è sottoscritto digitalmente dai seguenti soggetti:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente e da tutti retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

14.3DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

14.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. *fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56,* dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiara i seguenti dati:

Per i professionisti singoli

a. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza);

Per i professionisti associati

b. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i professionisti associati;

c. requisiti (estremi di iscrizione ai relativi albi professionali) di cui all'art. 1 del d.m. 263/2016con riferimento a tutti i professionisti associati;

Per le società di professionisti

d. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

e. estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci;

f. organigramma aggiornato di cui all'art. 2 del d.m. 263/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle lett. e) e f), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC.

Per le società di ingegneria

g. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

h. estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del direttore tecnico di cui all'art. 3 del d.m. 263/2016;

i. organigramma aggiornato di cui all'art. 3 del d.m. 263/2016.

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle lett. h) e i), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC.

Per i consorzi stabili

j. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

3. dichiara, con riferimento ai professionisti che espletano l'incarico di cui al punto 6.1 **lett. c),** i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, iscrizione al relativo albo professionale,
4. dichiara, con riferimento al professionista di cui al punto 6.1 **d)** i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, abilitazione ai sensi dell'art. 98 del d. lgs. 81/2008;
5. dichiara, con riferimento al professionista di cui al punto 6.1 **lett. e)**: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, dati relativi ai requisiti abilitativi richiesti, forma di partecipazione;
6. dichiara, con riferimento al professionista di cui al punto 6.1 **lett. f)**: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale e gli estremi dell'iscrizione all'elenco del Ministero dell'Interno;
7. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
8. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
9. accetta il Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla D.G.R. n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007), allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

10. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. indica i seguenti dati: domicilio fiscale .....; codice fiscale ....., partita IVA .....; indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica..... ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76 del Codice;
12. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
13. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE).

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

14. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare ..... rilasciati dal Tribunale di ..... nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis,* comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi con riferimento ai nn. da 1 a 144;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:
  - dalla mandataria/capofila/consorzio stabile, con riferimento ai nn. da 1 a 144;
  - da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento a **n.** 1(integrazioni al DGUE);**n.** 2(elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3, e idoneità professionale in relazione alla propria ragione sociale); **n.**9(protocollo di legalità); **n.** 100 (operatori non residenti);**n.**133(privacy)e, ove pertinente, **n.**144(concordato preventivo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete di cui al punto 5,nn.I,II,III del presente disciplinare si conforma alla disciplina dei raggruppamenti temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria con riferimento a **n.**1(integrazioni al DGUE); **n.**2(elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3); **n.** 9 (protocollo di legalità); **n.** 100 (operatori non residenti); **n.** 133 (privacy) e, ove pertinente, **n.**144 (concordato preventivo);

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascun subappaltatore con riferimento ai nn. 1) integrazioni al DGUE, 2) elenco dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3.

Le dichiarazioni di cui ai punti da 1 a 144, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

14.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

15. copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

16. (in caso di sottoscrizione del procuratore) copia conforme all'originale della procura.

17. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria; in caso di subappalto anche il PASSOE del subappaltatore;

18. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

19. nel caso di studi associati, statuto dell'associazione professionale e, ove non indicato il rappresentante, l'atto di nomina di quest'ultimo con i relativi poteri;

14.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 14.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 4del d.m. 263/2016.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinario GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
  a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al componente qualificato come mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  c. ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
  d. (solo per i raggruppamenti temporanei) nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del giovane professionista di cui all'art. 4, comma 1, del d.m. 263/2016 e relativa posizione, ai sensi del comma 2.

Per le aggregazioni di rete

I. **rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto):**
   - copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
   - dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali operatori economici la rete concorre;
   - dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

II. **rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto):**
   - copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
   - dichiarazione che indichi le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

III. **rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione** (in tali casi partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo):
   a) **in caso di raggruppamento temporaneo costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati;

b) **in caso di raggruppamento temporaneo costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

-a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

-l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

-le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Nei casi di cui ai punti a) e b), qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 14.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

La busta "B – Offerta tecnica" contiene, **a pena di esclusione**, i documenti di seguito indicati.

a) Con riferimento alla «**professionalità e adeguatezza dell'offerta**» indicata al **punto 17.1 lett. A**

Il concorrente dovrà produrre la documentazione relativa a n. 3 servizi, eseguiti negli ultimi 10 anni, relativi a 3 interventi distinti ritenuti significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto secondo quanto stabilito dal D.M. 17 giugno 2016, e per i quali sia stato redatto ed approvato almeno uno dei seguenti livelli di progettazione:

a) progetto di fattibilità tecnico-economica/progetto preliminare;
b) progetto definitivo;
c) progetto esecutivo.

La documentazione dovrà essere composta da un numero massimo di 24 tavole in formato non superiore al tipo DIN A1 (8 per singolo intervento) e un massimo di 30 facciate complessive (10 per singolo intervento) su fogli di formato DIN A4, con numerazione univoca e progressiva delle pagine, utilizzando font Times New Roman non inferiore a 12 pt, interlinea singola. La documentazione descriverà esempi di servizi di progettazione espletati dai quali si evinca la capacità tecnica del concorrente a realizzare la prestazione oggetto del presente appalto sotto il profilo tecnico, architettonico, strutturale, ambientale e impiantistico.

Il singolo servizio di progettazione dovrà essere corredato da una scheda tecnica nella quale dovrà essere riportato:

- il committente;
- il nominativo del progettista firmatario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indice degli elaborati;
- l'anno di approvazione del progetto;
- certificato di esecuzione del servizio rilasciato dal committente.

La scheda tecnica non è computata nel numero massimo di facciate.

Attraverso una valutazione sull'insieme degli esempi presentati, saranno ritenuti più adeguati quelli caratterizzati dai seguenti aspetti:

- completezza dell'elenco elaborati per descrivere il progetto dell'opera;
- presenza delle tipologie di servizi richiesti dalla Regione Campania;
- evidenza e completezza di studi e indagini eseguiti per operare le scelte progettuali degli esempi riportati;
- capacità di rappresentare in modo esaustivo, attraverso gli elaborati prodotti, tutti gli aspetti progettuali affrontati;
- descrizione delle scelte tecniche adottate per la ottimizzazione dei costi di costruzione, manutenzione e gestione dell'opera;
- soluzioni di architettura naturalistica e di valore ambientale;
- utilizzo di materiali ecosostenibili.

b) Con riferimento alle «**caratteristiche metodologiche dell'offerta**» indicate al **punto 17.1 lett.B**

Relazione con la quale il concorrente illustra la propria proposta sviluppata secondo quanto specificato nei criteri di valutazione.

La Commissione, attraverso la relazione presentata dal concorrente, valuterà le modalità con cui saranno svolte le prestazioni in modo da garantirne la qualità e la rispondenza alle necessità della Regione Campania. Verrà valutata in particolare:

- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in contesti territoriali ad elevato rischio geologico e idrogeologico;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale per la realizzazione di opere in contesti territoriali ad elevato rischio sismico;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in contesti territoriali di particolare pregio ambientale e soggetti a vincolo;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in relazione a prescrizioni ed indicazioni provenienti da enti in fase autorizzativa e in fase di condivisione.

La documentazione descrittiva ed esplicativa dovrà essere composta da un numero massimo di 8 cartelle in formato non superiore al tipo DIN A3 e un massimo di 24 facciate complessive su fogli di formato DIN A4, con numerazione univoca e progressiva delle pagine, utilizzando font Times New Roman non inferiore a 12 pt, interlinea singola.

c) Con riferimento alla «**qualifica del personale**» indicate al **punto 17.1 lett.C**

La Commissione valuterà le professionalità inserite nell'organizzazione della struttura di progettazione in grado di garantire il corretto sviluppo del singolo contratto applicativo in termini di qualità e capacità professionale. In particolare verranno valutati:

- l'organigramma della struttura tecnica per la progettazione con il dettaglio dei diversi aspetti specialistici; inoltre, sarà valutata l'organizzazione dei gruppi di lavoro, con indicazione dei diversi professionisti, nel caso di attivazione contemporanea di tre contratti applicativi di progettazione articolati secondo l'esempio di distribuzione delle categorie indicate nel bando di gara;
- curriculum vitae del professionista incaricato delle integrazioni tra i vari aspetti del progetto;
- curriculum vitae dei singoli professionisti responsabili delle varie discipline.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Con riferimento alla «**partecipazione di giovani professionisti**» indicate al **punto 17.1 lett.D**

La Commissione valuterà la presenza dei giovani professionisti a supporto della struttura di progettazione. Oltre al numero di elementi proposti, sarà valutatala modalità del suo inserimento nel processo di progettazione.

e) Con riferimento alla «**modalità di interazione/integrazione con la committenza**» indicate al **punto 17.1 lett.E**

La Commissione attribuirà il punteggio in funzione della proposta di dedicare, nel corso dello svolgimento dei singoli contratti attuativi affidati, la presenza di figure specialistiche competenti per i singoli aspetti di progettazione, per un numero minimo di giornate/mese presso la sede della committenza per consultazioni e/o revisioni del materiale prodotto.

La proposta del concorrente dovrà essere articolata in merito al supporto offerto per l'esecuzione di tutte le attività che il committente è tenuto a svolgere per garantire la certezza della qualità del progetto nel suo complesso nonché la rispondenza alle specifiche esigenze della committenza.

La relazione dovrà essere composta da un massimo di 12 facciate su fogli di formato DIN A4, con numerazione univoca e progressiva delle pagine, utilizzando font Times New Roman non inferiore a 12 pt, interlinea singola.

La descrizione delle attività dovrà evidenziare tutti i momenti legati alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva, esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, all'assistenza nell'ambito dell'acquisizione di pareri, conferenze dei servizi, validazione e approvazione dei livelli di progettazione, procedure espropriative, etc.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Codice, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi Albi, personalmente responsabili e nominativamente indicati nell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali; il concorrente indica il nominativo della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche.

È ammessa la coincidenza nello stesso soggetto di una o più delle figure professionali sopra indicate.

È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione tecnica, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

La busta "C – Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione,** l'offerta economica predisposta e dovrà contenere i seguenti elementi:

a) ribasso percentuale unico da applicare a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di cui alla tavola Z2 del D.M. 17.06.2016, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA. Verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso.

L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui ai paragrafi 14.1.

Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo a base d'asta.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO
Offerta tecnica	**80**
Offerta economica	**20**
TOTALE	**100**

17.1CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi che saranno attribuiti quali punteggi Discrezionali.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Tabelle dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

A	**PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA**				
	criterio	*punti*	*n.*	*sub-criteri di valutazione*	*punti D*
1	Professionalità e adeguatezza desunta da n. 3 servizi	30	1	progetto di fattibilità tecnico-economica/progetto preliminare	30
			2	progetto definitivo	
			3	progetto esecutivo	
				TOTALE PUNTI	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA				
	criterio	*punti*	*n.*	*sub-criteri di valutazione*	*punti D*
1	Caratteristiche metodologiche dell'offerta	10	1	descrizione della metodologia di approccio progettuale in contesti territoriali ad elevato rischio geologico e idrogeologico	10
			2	descrizione della metodologia di approccio progettuale per la realizzazione di opere in contesti territoriali ad elevato rischio sismico	
			3	descrizione della metodologia di approccio progettuale in contesti territoriali di particolare pregio ambientale e soggetti a vincolo	
			4	descrizione della metodologia di approccio progettuale in relazione a prescrizioni ed indicazioni provenienti da enti in fase autorizzativa e in fase di condivisione	
				TOTALE PUNTI	10

C	QUALIFICHE DEL PERSONALE				
	criterio	*punti*	*n.*	*sub-criteri di valutazione*	*punti D*
1	Qualifiche del personale	25	1	organigramma della struttura tecnica per la progettazione con il dettaglio dei diversi aspetti specialistici; organizzazione dei gruppi di lavoro, con indicazione dei diversi professionisti, nel caso di attivazione contemporanea di tre contratti applicativi di progettazione articolati secondo l'esempio di distribuzione delle categorie indicate nel bando di gara	10
			2	curriculum vitae del professionista incaricato delle integrazioni tra i vari aspetti del progetto	7
			3	curriculum vitae dei singoli professionisti responsabili delle varie discipline	8
				TOTALE PUNTI	25

fonte: http://burc.regione.campania.it

D	PARTECIPAZIONE DI GIOVANI PROFESSIONISTI				
	criterio	*punti*	*n.*	*descrizione*	*punti D*
1	Partecipazione di giovani professionisti	5	1	oltre al numero di elementi proposti, sarà valutatala modalità del suo inserimento nel processo di progettazione	5
				TOTALE PUNTI	5

E	MODALITA' DI INTERAZIONE/INTEGRAZIONE CON LA COMMITTENZA				
	criterio	*punti*	*n.*	*sub-criteri di valutazione*	*punti T*
1	Modalità di interazione/integrazione con la Committenza	10	1	per un numero di giornate/mese offerte da 1 a 4	2
			2	per un numero di giornate/mese offerte da 5 a 8	7
			3	per un numero di giornate/mese offerte > di 8	10
				TOTALE PUNTI	10

17.2METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Ogni commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella un coefficiente, variabile tra 0 e 1.

La commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato (criterio/sub-criterio) sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari a ciascun concorrente.

Non sarà applicata la riparametrazione.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella (criterio E), il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

17.3METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

È attribuito all'**offerta economica** un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la

Formula con interpolazione lineare

$$Ci = Ra/Rmax$$

dove:

Ci = *coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;*

Ra = *ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i-esimo;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rmax = *ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.*

17.4METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo: **aggregativo compensatore**, secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n. 2, par. VI, n.1.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} x P_a + C_{bi} x P_b + \ldots\ldots C_{ni} x P_n$$

dove

Pi = *punteggio concorrente i;*

Cai = *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*

Cbi = *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*

.....

Cni = *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*

Pa = *peso criterio di valutazione a;*

Pb = *peso criterio di valutazione b;*

.....

Pn = *peso criterio di valutazione n.*

Non sarà applicata la riparametrazione.

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **17 dicembre 2018**, alle ore **09:30** presso la sede dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti alla via Metastasio in Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico/PEC almeno cinque giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico/PEC almeno cinque giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara istituito ad hoc procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il seggio di gara procederà a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;

b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13;

c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

20. APERTURA DELLE BUSTE B E C –VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 17.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 22.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 21.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al Responsabile della procedura di gara **le eventuali esclusioni** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- mancata separazione dell'offerta tempo dall'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

In tali casi il Responsabile della procedura di gara procederà alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata dalla commissione giudicatrice in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Con tale adempimento la commissione chiude le operazioni di gara e trasmette al RUP tutti gli atti e documenti ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale di cui all'articolo 22, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante procede a:

1) richiedere, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto i documenti di cui all'art. 86, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
2) richiedere - laddove non sia stata effettuata la verifica di congruità dell'offerta – i documenti necessari alla verifica di cui all'articolo 97, comma 5, lett. d) del Codice.
3) verificare, ai sensi dell'art. 95, comma 10, il rispetto dei minimi salariali retributivi di cui al sopra citato art. 97, comma 5, lett. d).

La stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, **aggiudica l'appalto**.

A decorrere dall'aggiudicazione, la stazione appaltante procede, entro cinque giorni, alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 lett. a).

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'articolo 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di cui al precedente n. 1).

In caso di esito negativo delle verifiche, ovvero di mancata comprova dei requisiti, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante procederà, con le modalità sopra indicate, nei confronti del secondo graduato. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a quest'ultimo, la stazione appaltante procederà, con le medesime modalità sopra citate, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (d.lgs. 159/2011 c.d. Codice antimafia). Qualora la stazione appaltante proceda ai sensi degli articoli 88 comma 4-bis, e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter e 92 commi 3 e 4 del citato decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non può essere stipulato prima di 35 giorni ***(stand still)*** dall'invio dell'ultima delle suddette comunicazioni di aggiudicazione intervenute ai sensi dell'art. 76, comma 5 lett. a).

La stipula ha luogo, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario presenta la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

In alternativa, l'aggiudicatario trasmette copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5deld.p.r. 7 agosto 2012 n. 137.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.

La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della l. 4 agosto 2017 n. 124.

La polizza, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del Codice, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, del progetto definitivo, del progetto esecutivo, che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'incarico o per il completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, **ad esclusione dei costi del concessionario di pubblicità**, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'aggiudicazione. L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a **€ 6.000,00**. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, fornendone i giustificativi, nonché le relative modalità di pagamento.

Le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI PROGETTAZIONE TECNICA PER LA COSTRUZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA DI CUI AL

"PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI INTERESSE REGIONALE AFFERENTI IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"

IN REGIONE CAMPANIA CON UNICO OPERATORE

PER CIASCUNO DEI LOTTI IN GARA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO DI SERVIZI
PARTE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1.	**DEFINIZIONI E NORME GENERALI**	
1.1	Oggetto dell'Appalto	
1.2	Definizioni	
1.3	Difformità tra documenti contrattuali	
1.4	Osservanza di leggi, regolamenti e norme	
1.5	Durata dell'appalto o termine di esecuzione	
1.6	Criterio di affidamento	
1.7	Classi e categorie di opere da progettare e valutazione delle prestazioni	
1.8	Assicurazioni e Garanzie	
1.9	Pretese di terzi e clausola di manleva	
1.10	Uso di licenze, proprietà industriale, commerciale, brevetti e copyright	
1.11	Dovere di riservatezza	
1.12	Variazioni richieste dalla Regione	
1.13	Variazioni richieste dall'Appaltatore	
1.14	Modifica soggettiva dell'Appaltatore e divieto di cessione del Contratto	
1.15	Subappalti	
1.16	Responsabilità dell'Appaltatore per i subappalti	
1.17	Pagamento dei subappaltatori	
1.18	Variazioni della compagine societ. e/o degli organi societ. Dell'appaltatore	
1.19	Tutela dei dati personali	
2.	**ESECUZIONE DEL SERVIZIO**	
2.1	Obblighi dell'Appaltatore nell'espletamento del Servizio	
2.2	Obblighi della Regione	
2.3	Programma cronologico e termini contrattuali del Servizio	
2.4	Spostamento dei termini contrattuali dei singoli servizi	
2.5	Piano di Esecuzione del Servizio	
2.6	Archiviazione elaborati	
2.7	Sorveglianza	
2.8	Compiti della rappresentanza della Regione	
2.9	Rappresentanza dell'Appaltatore	
2.10	Svolgimento delle attività	
2.11	Sicurezza	
2.12	Personale addetto al Servizio	
2.13	Trattamento economico del personale	
2.14	Tutela del personale e relative provvidenze	
2.15	Prova degli adempimenti	
2.16	Personale dei Subappaltatori	
2.17	Sospensione del servizio	
3.	**PREZZI CONTRATTUALI**	
3.1	Condizioni ambientali	
3.2	Valore e Remunerativita dei prezzi contrattuali	
3.3	Revisione prezzi	
3.4	Nuovi prezzi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.	**CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI**	
4.1	Classi e categorie di opere da progettare per singolo lotto	
4.2	Responsabilità e danni	
4.3	Penali	
4.4	Modalità di fatturazione e pagamento	
4.5	Termini di pagamento, interessi e tracciabilità dei flussi finanziari	
4.6	Cauzioni	
4.7	Cessione crediti	
4.8	Riserve	
4.9	Contestazioni	
4.10	Imposte e tasse	
5.	**SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO**	
5.1	Risoluzione del contratto	
5.2	Procedimento di risoluzione del contratto	
5.3	Recesso dal contratto	
5.4	Recesso per fallimento dell'appaltatore	
5.5	Recesso per altre procedure concorsuali dell'appaltatore	

1. - DEFINIZIONI E NORME GENERALI

1.1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Accordo Quadro quadriennale suddiviso in 3 (Tre) lotti, per l'affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura - studi di fattibilità tecnico-economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, affidata anche per singolo intervento o subintervento, anche per singola fase di progettazione - per la realizzazione del "PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI INTERESSE REGIONALE AFFERENTI IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO" in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara ai sensi dell'art 23 commi 6 - 7 – 8, dell'art. 54 e dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016. I servizi, all'occorrenza, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, le verifiche preventive dell'interesse archeologico, gli studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, gli elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative.

1.2 - DEFINIZIONI

Si conviene che le seguenti dizioni ed espressioni menzionate nei documenti contrattuali stiano rispettivamente ad indicare e a definire:

- **Regione Campania**
  Nel seguito denominata "Regione" o "Stazione Appaltante".

- **Rappresentanza della Regione**
  Per "Rappresentanza della Regione" si intendono il Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito denominato anche "RUP") ed il Direttore dell'esecuzione del Contratto (di seguito anche "DEC").

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Appaltatore**
  Per "Appaltatore" si intende la persona fisica o giuridica o altro soggetto, anche nella forma del Raggruppamento temporaneo tra imprese, o consorzio di cui all'articolo 46 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che, con la firma del Contratto di appalto/Accordo Quadro, si impegna ad eseguire il servizio.

- **Responsabile del Contratto**
  Il Responsabile del Contratto è il rappresentante dell'Appaltatore, designato all'atto della accettazione del Contratto/Accordo Quadro, cui competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa del servizio.

- **Documenti contrattuali**
  Il complesso degli atti da cui risulta l'accordo tra i contraenti per l'esecuzione dei servizi appaltati, comprendente, di norma, i seguenti documenti:
  - Contratto / Accordo Quadro di appalto di servizi: Il documento in cui sono precisati l'oggetto del Contratto di appalto le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto del contratto medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli contratti attuativi.
  - Contratto Attuativo: Il documento in cui sono precisati l'oggetto esatto delle prestazioni di servizi e l'importo, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione (data inizio, data fine e data delle parti intermedie) nonché i termini di fatturazione.
  - Elenco dei prezzi (EP): il documento in cui vengono valutati i parametri (Q) di incidenza di costo relativi alle singole prestazioni.
  - Programma Cronologico (PC): Dichiarazione nella quale si precisa che saranno riportati la data di inizio e il termine finale delle attività, nonché le varie scadenze cui è soggetto l'Appaltatore nel corso del rapporto contrattuale, per ogni singolo contratto attuativo;
  - Capitolato Speciale di Appalto (CSA) di Servizi – Parte Generale: Il presente documento contenente le condizioni generali che regolano il Contratto di appalto di servizi o l'Accordo Quadro.
  - Capitolato Speciale di Appalto (CSA) di Servizi – Parte Tecnica, Capitolati Tecnici per singolo contratto attuativo, contenenti le caratteristiche tecniche e funzionali, le eventuali norme di costruzione e di accettazione dei servizi forniti.
  - Polizza fideiussoria: Il documento che garantisce la Regione, in qualità di Stazione Appaltante, circa la buona esecuzione del servizio appaltato.
  - Polizza assicurativa: Il documento che garantisce la Regione, in qualità di Stazione Appaltante, circa il pagamento dei danni - diretti o indiretti - eventualmente da corrispondere nei confronti dei terzi e/o della Regione stessa, derivanti dall'esecuzione del servizio.

- **Duvri**
  Il DUVRI è il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze redatto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

- **Servizio**
  Con il termine "Servizio", si intende il complesso di attività, articolate ed organizzate, svolte dall'Appaltatore con proprio personale e con propri mezzi e strumenti, il cui scopo può

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere, anche contemporaneamente, fornire prodotti materiali (ad esempio documenti) o immateriali (ad esempio supporto ad attività della Regione), secondo requisiti, caratteristiche e tempistiche specifiche del Contratto.

1.3 - DIFFORMITÀ TRA DOCUMENTI CONTRATTUALI

Con riferimento ai documenti contrattuali si precisa che, in caso di difformità o incompatibilità tra le pattuizioni del Contratto e i termini e/o la condizioni di alcuno dei documenti allegati e/o richiamati, prevarranno le pattuizioni presenti nel Contratto. In caso di difformità tra taluni dei documenti contrattuali menzionati al punto 1.2, la prevalenza è determinata dall'ordine secondo il quale i documenti stessi vi si trovano elencati.

1.4 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME

L'Appaltatore, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative come pure osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di servizi, di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto altro possa comunque interessare l'appalto di servizi.

Le norme di riferimento per il contratto sono in modo indicativo e non esaustivo:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", per quanto applicabile;
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabile;
c) il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come aggiornato dal
d) D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
e) la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
f) il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
g) la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
h) D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114)
i) D.G.R. n.925 del 06/12/2016 (Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento)
j) D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative)
k) D.G.R. n.686 del 06/12/2016 (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania) - (LE NUOVE COORDINATE BANCARIE DA UTILIZZARSI PER IL VERSAMENTO DEGLI ONERI SONO: IBAN IT66 E010 1003 4001 0000 0046 252 - BIC IBSPITNAXXX)
l) Dir. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (V.I.)
m) le norme del codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362 -1371 del codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.
o) PROTOCOLLO DI LEGALITA' sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli
p) PROTOCOLLO DELL'ANTICORRUZIONE sottoscritto in data 10 agosto 2017 tra la Regione Campania e l'Autorità Anticorruzione

A nessun effetto saranno considerati come dipendenti della Regione coloro della cui opera si avvarrà l'Appaltatore ai fini dell'espletamento del servizio ad esso affidato, intendendosi la Regione del tutto estranea rispetto ad ogni e qualsiasi rapporto intercorrente fra l'Appaltatore medesimo e le persone anzidette.
Il Contratto/Accordo Quadro deve essere espletato nel completo rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso.
Per tutta la durata del Contratto/Accordo Quadro, inoltre, l'Appaltatore deve garantire il permanere dei requisiti di idoneità/qualificazione richiesti in sede di affidamento del Contratto.
Il mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti e delle obbligazioni poste a carico dello stesso ai sensi del presente articolo, legittima la Regione alla risoluzione del Contratto / Accordo Quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.
Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.
Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato generale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nei capitolati tecnici.

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)
Lotto 1: .....
Lotto 2: .....
Lotto 3: .....

Codice Unico di Progetto (CUP)
Lotto 1: .....
Lotto 2: .....
Lotto 3: .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 - DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:

Dalla sottoscrizione del contratto è previsto un massimo di 48 mesi.

Tale limite è considerato il limite temporale massimo per l'affidamento dei singoli incarichi che a differenza avranno tempistiche connesse alle esigenze e ai programmi dell'amministrazione, nonché alle scadenze delle fonti di finanziamento.

L'Accordo Quadro comunque, cesserà di avere efficacia all'esaurimento dell'importo di cui al relativo valore contrattuale.

Tale termine è prioritario rispetto a quello anzidetto di 48 (quarantotto) mesi, senza che gli operatori dell'Accordo Quadro possano pretendere alcun indennizzo o maggior compenso. L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 48 (quarantotto) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste. Alla scadenza dell'Accordo Quadro potranno essere conclusi dalla Regione Campania, con gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro, eventuali contratti per Appalti Specifici e possibili atti aggiuntivi agli stessi, secondo quanto previsto dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

1.6 CRITERIO DI AFFIDAMENTO

Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nei termini dei criteri sotto-enunciati (ai sensi dell'art. 95, comma 6, del D. Lgs. 50/2016):

A. OFFERTA TECNICA - Componente qualitativa: 80 punti

B. OFFERTA ECONOMICA - Prezzo: 20 punti

Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti A e B. L'indicazione di sottocriteri e ponderazioni è rimandata al disciplinare.

Con riferimento alla lettera B "Prezzo", si specifica che l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione, nella tavola "Z-2" del D.M. 17.06.2016 e s.m.i. e da quanto espresso al successivo punto 1.7.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

RV

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 - CLASSI E CATEGORIE DI OPERE DA PROGETTARE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Per le categorie si fa riferimento alla Tavola Z-1 D.M. 17 giugno 2016.

LOTTO 1AQ	
E.19 (ex I/d)	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.
S.03 (ex I/g)	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.
S.04 (ex IX/b)	Strutture o parti di strutture in muratura, legno o metallo – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.
IA.01 (ex III/a)	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua all'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari – Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi – Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio.
IA.03 (ex III/c)	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.
D.02 (ex VII/a)	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani.

LOTTO 2AQ	
S.03 (ex I/g)	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.
D.02 (ex VII/a)	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 3AQ	
S.03 (ex I/g)	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.
D.02 (ex VII/a)	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani.
D.04 (ex VIII)	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario.

Si precisa che in base alla Determina n. 4 del 25 febbraio 2015 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che **"gradi di complessità maggiore qualificano anche opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria di opera".**

Si ritengono fondamentali, al fine dell'espletamento dei servizi che saranno oggetto di affidamento, le prestazioni e parametri (Q) di incidenza, indicativi e non esaustivi, riportati nella Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016.

QbI.01, QbI.02, QbI.03, QbI.04, QbI.05, QbI.06, QbI.07, QbI.08, QbI.09, QbI.10, QbI.11, QbI.12, QbI.13, QbI.14, QbI.15, QbI.16, QbI.17, QbI.18, QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.08, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII,13, QbII.14, QbII.15, QbII.16, QbII.17, QbII.18, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.22, QbII.23, QbII.24, QbII.25, QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07.

L'Appaltatore dovrà valutare le prestazioni professionali richieste in base a quanto richiesto dalla Regione applicando il ribasso unico ai parametri "Q" previsti per la progettazione di studi di fattibilità tecnico economica, per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva, per singolo intervento o subintervento, per ogni singolo contratto attuativo commissionato. L'Appaltatore dovrà tener conto oltre del corrispettivo per le singole prestazioni professionali al netto del ribasso offerto in fase di aggiudicazione anche dei costi relativi alla sicurezza da rischio specifico (o aziendali) concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'accordo Quadro, e per l'importo massimo di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per un diverso importo di opere da progettare, e ove fosse necessario per categorie non menzionate nell'elenco sopra indicato, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.

Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto Affidatario, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, ove costituiti, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. Oltre all'iscrizione negli appositi albi i professionisti dovranno possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta.

RV

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

Prima di dare inizio a qualsiasi attività inerente il Contratto, l'Appaltatore è tenuto, senza che per questo siano comunque limitate le sue responsabilità contrattuali, a costituire una garanzia, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993, che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, a copertura di ogni tipologia di danno derivante, direttamente o indirettamente, dall'espletamento delle proprie attività.

Inoltre, qualora le prestazioni oggetto del Contratto / Accordo Quadro vengano svolte presso sedi della Regione, l'Appaltatore deve dimostrare il possesso di una polizza assicurativa a copertura degli infortuni professionali, attraverso apposita dichiarazione rilasciata su carta intestata dalla compagnia stessa.

A tal fine, l'Appaltatore si impegna a produrre l'originale dell'appendice di dichiarazione della garanzia dove sia riportata esplicita attestazione dell'avvenuto pagamento dei premi, la rinuncia al diritto di rivalsa da parte della stessa Compagnia di assicurazione/Istituto di credito nei confronti della Regione e dei terzi coinvolti a diverso titolo nell'esecuzione delle attività.

Resta comunque inteso che qualora l'Appaltatore non costituisca una garanzia in conformità alle disposizioni di cui sopra, sarà sua cura e onere provvedere quanto prima a stipularla. In mancanza, sarà facoltà della Regione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Ogni indennizzo a terzi a titolo di risarcimento deve essere liquidato senza deduzione di alcuna franchigia che si intende a totale carico dell'Appaltatore.

Durante l'esecuzione dell'appalto e allo scadere del termine di validità della garanzia, sarà cura dell'Appaltatore inviare alla Rappresentanza della Regione la prova del rinnovo della stessa, mediante dichiarazione emessa dalla Compagnia di assicurazione/Istituto di credito, pena, in difetto, la risoluzione del contratto.

Resta inteso che lo stesso Appaltatore dovrà comunicare alla suddetta Rappresentanza della Regione, con congruo anticipo, ogni evento che modifichi i termini e/o le condizioni afferenti la garanzia, nel rispetto delle previsioni di cui al presente articolo, mediante l'emissione di una nuova appendice di dichiarazione della polizza.

1.9 - PRETESE DI TERZI E CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Appaltatore esonera la Regione da responsabilità per danni a persone e a cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti, ausiliari, collaboratori e/o subappaltatori e contraenti ed eventuali materiali o strumenti di sua proprietà, sia per quanto riguarda i terzi in conseguenza della prestazione dell'affidamento e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato.

1.10 - USO DI LICENZE, PROPRIETÀ INDUSTRIALE, COMMERCIALE, BREVETTI E COPYRIGHT

L'Appaltatore, a sue spese, è obbligato ad ottenere le eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni necessarie all'esecuzione del Contratto e a darne comprova alla Rappresentanza della Regione.

L'Appaltatore garantisce in ogni tempo la Regione, in nome proprio e dei propri Subappaltatori, e si impegna a tenere quest'ultima manlevata ed indenne, contro ogni rivendicazione e/o pretesa da parte di titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica ed altro, adottati per l'espletamento del servizio nonché i materiali, i procedimenti ed i mezzi utilizzati nell'esecuzione del Contratto stesso.

L'Appaltatore si impegna altresì ad intervenire in ogni eventuale giudizio che venisse promosso nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

confronti della Regione, salvo sempre il diritto di quest'ultima ad essere indennizzata dall'Appaltatore dei danni e delle spese che fosse stata costretta per tali motivi a sostenere.

Proprietà industriale e commerciale

L'Appaltatore dichiara e garantisce che quanto offerto in sede di partecipazione alla procedura di gara e realizzato in esecuzione del Contratto / Accordo Quadro è originale e non viola, in tutto o in parte, diritti di terzi, ed all'uopo sin d'ora assume in proprio tutti gli oneri e le spese derivanti dalla eventuale violazione dei suddetti diritti di terzi, manlevando e tenendo indenne la Regione da ogni conseguente responsabilità e da ogni e qualsiasi onere e spesa, anche legale.
Gli eventuali elaborati forniti dall'Appaltatore e/o i documenti forniti in esecuzione del Contratto e non coperti da brevetto o altro titolo di privativa intellettuale registrato si intendono trasferiti in proprietà alla Regione, la quale potrà utilizzarli e disporne per qualsiasi scopo, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun compenso, a qualsivoglia titolo e, in particolare, rivendicare diritti di autore, proprietà industriale ed artistica, etc.

Tutti gli elaborati e la documentazione di progetto relativi al Servizio, non potranno essere né riprodotti né riutilizzati dall'Appaltatore, in tutto o in parte, per altre commesse anche se con caratteristiche analoghe, senza specifica autorizzazione scritta dalla Regione.

In ragione delle dichiarazioni e garanzie rese, l'Appaltatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, da ogni e qualsivoglia pretesa, diritto o azione che terzi dichiarino di vantare su quanto realizzato in esecuzione del Contratto / Accordo Quadro e, a tal fine assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
Qualora venga promossa nei confronti della Stazione Appaltante azione giudiziaria da parte di terzi, l'Appaltatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione.

La Stazione Appaltante si obbliga ad informare prontamente per scritto l'Appaltatore delle iniziative giudiziarie espresse in precedenza; in caso di difesa congiunta, la Stazione Appaltante riconosce all'Appaltatore la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dalla Stazione Appaltante.
Nell'ipotesi di azione giudiziaria, in ogni caso, la Stazione Appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto / Accordo Quadro, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per l'avvenuto uso.

Proprietà e copyright

Ferma restando la paternità dell'opera in capo all'Appaltatore, la Stazione Appaltante acquisisce il diritto di proprietà e di utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Appaltatore in esecuzione del Contratto/Accordo Quadro, dei relativi materiali e della documentazione creati, inventati, predisposti o realizzati dall'Appaltatore o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Contratto / Accordo Quadro.
La Stazione Appaltante potrà, pertanto, utilizzare quanto realizzato in esecuzione del Contratto / Accordo Quadro non solo per le finalità specificate nel Bando di Gara, nel Contratto / Accordo Quadro e nel presente Capitolato o nelle Specifiche Tecniche, ma anche e senza alcuna limitazione, per finalità diverse, ivi incluso il diritto di concederne il diritto a terzi, a titolo gratuito o oneroso, il diritto di modifica e integrazione anche con altri prodotti e sistemi, senza alcuna limitazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

temporale e/o territoriale, a prescindere dalla durata del Contratto /Accordo Quadro che inerisce i termini entro i quali il Contraente deve adempiere alle proprie obbligazioni, ma in nessun modo incide sul diritto di utilizzo di quanto realizzato da parte della Stazione Appaltante.
I menzionati diritti devono, pertanto, intendersi acquisiti dalla Stazione Appaltante in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.
L'Appaltatore si obbliga espressamente a fornire alla Stazione Appaltante tutta la documentazione ed il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore della Stazione Appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.
Tutti i report e, comunque, tutta la documentazione di rendicontazione e di monitoraggio del Contratto / Accordo Quadro, anche fornita e/o predisposta e/o realizzata dall'Appaltatore in esecuzione degli adempimenti contrattuali, tutti i dati e le informazioni ivi contenute, nonché la documentazione di qualsiasi tipo derivata dall'esecuzione del Contratto / Accordo Quadro, sono e rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporne senza alcuna limitazione.
In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, la Stazione Appaltante avrà facoltà di dichiarare risolto il presente il Contratto.

1.11 - DOVERE DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore è tenuto a mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne tutti i documenti di qualsiasi tipo (tecnico, amministrativo, gestionale, di presentazione, report, ecc), forma di rappresentazione (testo, grafica, audio, multimediale) e supporto (cartaceo, digitale) connessi all'appalto e/o prodotti in esecuzione dello stesso e ad astenersi, salvo esplicito benestare della Regione, dal pubblicare o comunque diffondere fotografie ed articoli su quanto fosse venuto a sua conoscenza in relazione all'espletamento dell'appalto medesimo.

Egli deve inoltre astenersi dall'effettuare fotografie e/o filmati delle opere eseguite da terzi per conto della Regione, salvo esplicito benestare della Regione stessa.
La violazione di tale obbligo legittima la Regione alla risoluzione del Contratto di appalto/Accordo Quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.

Tutte le notizie relative alle attività comunicate dalla Regione o, comunque, apprese dall'Appaltatore e dal suo personale in relazione all'esecuzione del Contratto e tutte le informazioni che transiteranno per i sistemi di elaborazione dei dati non debbono essere in alcun modo ed in qualsiasi forma comunicate o divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate sia da parte dell'Appaltatore sia da parte di chiunque altro collabori al suo lavoro per fini diversi da quelli contemplati dal presente appalto.
L'Appaltatore si impegna, inoltre, in attuazione di quanto previsto dal quarto comma dell'art. 22 della legge 30.12.1991 n. 413, ad adottare le opportune misure volte a garantire la massima riservatezza sulle informazioni di cui venisse a conoscenza nell'espletamento del servizio.
L'Appaltatore si impegna a diffidare tutti i propri dipendenti e chiunque collabori all'esecuzione delle prestazioni, alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio in conformità alle vigenti norme, richiamando l'attenzione dei propri dipendenti su quanto disposto dall'art. 326 del codice penale, così come modificato dalla legge 26.4.1990 n.86, che punisce la violazione, l'uso illegittimo e lo sfruttamento delle notizie riservate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.12 – VARIAZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE

Con l'accettazione del Contratto, l'Appaltatore s'impegna ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, tutte le aggiunte e/o variazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del Contratto che verranno eventualmente richieste dalla Regione in corso d'esecuzione, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel Contratto medesimo, senza possibilità di far valere il diritto alla risoluzione.

Qualora dette modifiche comportino aumenti o diminuzioni di costo e/o modifiche nelle caratteristiche del servizio eccedenti il quinto dell'importo contrattuale, le eventuali differenze di prezzo e le relative modalità di pagamento, i nuovi termini contrattuali, le nuove caratteristiche e le eventuali nuove garanzie dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate tramite appositi atti aggiuntivi al Contratto. A tal fine, la Regione procede alla redazione di un atto aggiuntivo al contratto, che il RUP provvederà a comunicare all'Appaltatore.

Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dello schema di atto aggiuntivo, l'Appaltatore deve dichiarare, per iscritto, se intende accettare la prosecuzione del contratto e a quali condizioni. Nel termine di 15 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la Regione comunica all'Appaltatore le proprie determinazioni.

Qualora l'Appaltatore non risponda alla comunicazione della Regione, si intende manifestata la volontà di accettare la modifica agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Eventuali diminuzioni del Contratto che incidano sulla consistenza economica del servizio entro il limite del -20% comunicate all'Appaltatore prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale non potranno, in ogni caso, giustificare una richiesta di indennizzo da parte dell'Appaltatore.

In ogni caso, la Rappresentanza della Regione può disporre modifiche di dettaglio che non comportano aumento o diminuzione dell'importo contrattuale.

1.13 - VARIAZIONI RICHIESTE DALL'APPALTATORE

L'Appaltatore non può, senza preventiva autorizzazione scritta della Regione, apportare alcuna variazione, di qualsiasi natura o entità, all'oggetto del Contratto / Accordo Quadro, sia con riguardo alle prescrizioni tecniche e/o contrattuali sia con riguardo ai documenti approvati dalla Regione in relazione al servizio. Le variazioni non previamente autorizzate dalla Regione non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comportano comunque l'obbligo di eseguire la prestazione secondo quanto previsto dalle prescrizioni tecniche e/o contrattuali e di rimettere in pristino la situazione originaria preesistente, con spese a carico dell'Appaltatore.

Eventuali variazioni al Servizio/Fornitura conseguenti all'applicazione di norme di legge e/o regolamentari intervenute successivamente alla data del Contratto, dovranno in ogni caso essere inviate formalmente e autorizzate dalla Regione e alle stesse si applicheranno le disposizioni di cui al punto 1.12.

Qualora l'Appaltatore individuasse modifiche e/o soluzioni realizzative diverse da quelle previamente stabilite, utilizzando altre tipologie ovvero modalità alternative, dovrà produrre una nuova documentazione da sottoporre all'approvazione della Regione che quindi potrà decidere di autorizzare o non autorizzare. Nel caso in cui la Regione autorizzi quanto proposto dall'Appaltatore la Regione potrà stabilire o richiedere nuove prove, verifiche e/o controlli da eseguire a completa cura e spesa dell'Appaltatore.

1.14 - MODIFICA SOGGETTIVA DELL'APPALTATORE E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, non sono considerate varianti, ai sensi dei precedenti punti 1.12 e 1.13 e non rientrano nel divieto di cessione del Contratto i casi in cui all'Appaltatore iniziale subentra altro operatore economico, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazione societarie (cessione, affitto o

RV

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasformazione di azienda ovvero del ramo d'azienda ovvero trasformazione, fusione e scissione societaria), purché quest'ultimo soddisfi i criteri di selezione sulla cui base è stato aggiudicato il Contratto e il subentro non comporti altre modifiche sostanziali del Contratto.
Tutti i casi di cui sopra che comportino, pertanto, modifiche soggettive dell'Appaltatore dovranno essere notificate con formale comunicazione alla Regione da parte dell'Appaltatore stesso unitamente a tutta la documentazione necessaria a comprovare la variazione soggettiva occorsa, di cui la Regione, previa verifica della regolarità formale, prenderà eventualmente atto con proprio provvedimento.
Tale documentazione, oltre a comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione del nuovo soggetto subentrante dovrà essere comprensiva degli elementi di valutazione (indicatori di ottemperanza utili a dimostrare la validità economica e tecnica organizzativa della trasformazione societaria in base alle linee guida ANAC in materia).
Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'Appaltatore, la Regione, previa valutazione della trasformazione societaria sulla base della documentazione elencata, notificherà la propria opposizione al subentro di altro soggetto nella titolarità del contratto con conseguente provvedimento di recesso o risoluzione dello stesso o, al contrario, accettazione della nuova situazione soggettiva. In quest'ultimo caso la Regione procederà a prenderne atto mediante proprio provvedimento.
Salvo quanto previsto nel presente articolo in merito alla modifica soggettiva del Contratto ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, è vietata la cessione del Contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

1.15 - SUBAPPALTI

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016, l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Qualora l'Appaltatore intenda affidare in subappalto, alle condizioni previste dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'esecuzione di alcune attività facenti parte delle prestazioni contrattualmente previste e si sia riservato, in tal senso, in sede di offerta, questi deve depositare presso la Regione, da intendersi quale istanza formale di subappalto, il Contratto di subappalto (originale o copia autenticata), corredato dalla documentazione di cui al medesimo articolo 105, commi 7 e 18 del D. Lgs. n. 50/2016, in coerenza con quanto già dichiarato in sede di offerta e successivamente recepito nel Contratto di appalto.
Al momento del deposito del Contratto, l'Appaltatore dovrà inoltre presentare la certificazione attestante l'eventuale possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di micro, piccola o media impresa di cui all'art. 3, comma 1, lettera aa) del D. Lgs. n. 50/2016.
Il deposito del Contratto deve aver luogo almeno 20 (venti) giorni prima della data dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del Contratto di subappalto.
La Regione provvederà alla verifica che nei contratti di subappalto e/o subcontratti sia inserita, a pena di nullità, la clausola con la quale ciascuno dei subappaltatori e/o subcontraenti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 136/2010. A tal fine, sarà cura dell'Appaltatore inviare alla Rappresentanza della Regione, copia conforme all'originale del Contratto di subappalto e/o subcontratto.

Si applicano all'Appaltatore, ai subappaltatori, ai cottimisti ed ai sub contraenti le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e nella Legge n.° 136/2010 e s.m.i. nonché le prescrizioni contenute nel presente Capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta fermo che, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del citato D. Lgs. n. 159/2011, l'affidamento in subappalto o in cottimo nonché l'attivazione di subcontratti restano vietati, a prescindere dall'importo dei servizi, qualora per l'impresa subappaltatrice/subcontraente/cottimista sia accertata una delle situazioni indicate dall'art. 91 comma 6 dello stesso D. Lgs. n. 159/2011.
La Regione si riserva di dare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di deposito del Contratto di subappalto, la propria autorizzazione espressa, che deve essere esibita dalla Rappresentanza della Regione, al fine di consentire l'accesso al subappaltatore al sito della Regione, per lo svolgimento del servizio. La Regione si riserva la facoltà di prorogare tale termine, per una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. La Regione tuttavia ha sempre la facoltà di rimuovere l'autorizzazione qualora accerti, in qualsiasi momento, l'esistenza di cause ostative al subappalto ai sensi della normativa vigente in materia.

Nel caso in cui l'Appaltatore affidi anche solo parte delle attività in subappalto senza la preventiva autorizzazione, oppure nel caso in cui il subappaltatore autorizzato subappalti, a sua volta, le prestazioni affidate, la Regione può avvalersi della facoltà di risoluzione del Contratto a norma dell'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., costituendo tale fattispecie grave inadempimento agli obblighi contrattuali dell'Appaltatore.

1.16 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE PER I SUBAPPALTI

L'autorizzazione espressa al subappalto da parte della Regione non apporta nessuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione medesima e dei terzi, delle attività subappaltate.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
La Regione acquisisce d'ufficio il DURC in corso di validità relativo all'Appaltatore e a tutti i subappaltatori, ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto. Ai sensi dell'art. 30, co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del Contratto, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro detto termine, la Regione provvederà al pagamento diretto, anche in corso d'opera, ai lavoratori delle retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi del punto 1.17 del presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 30, co. 5 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Regione provvederà a trattenere dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 %. Tali ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Regione del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore deve inoltre praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel Contratto, e di quanto altro previsto dal comma 14 del citato art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.
L'Appaltatore deve corrispondere i costi della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso ed è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
Qualora, durante l'esecuzione delle attività ed in qualsiasi momento, la Regione accerti che l'Appaltatore risulti inadempiente con riferimento alle attività affidate in subappalto, l'Appaltatore, a seguito della ricezione di comunicazione scritta in merito, deve porre in essere quanto necessario per eliminare l'inadempimento, ivi inclusa la risoluzione immediata del relativo subappalto e l'allontanamento dal luogo dell'esecuzione dell'attività del Subappaltatore medesimo.
La risoluzione del subappalto comporta da parte dell'Appaltatore, ove qualificato per l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto di subappalto, l'assunzione diretta delle relative attività, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione e fatto salvo il risarcimento di eventuali danni subiti e non dà alcun diritto all'Appaltatore di pretendere dalla Regione indennizzi, risarcimento di danni o spostamento dei termini contrattualmente previsti.
Si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del citato D. Lgs. n. 50/2016.

1.17 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

La Regione provvede, di regola, al pagamento dell'importo dovuto per le prestazioni affidate in subappalto direttamente nei confronti dell'Appaltatore che, a tal fine, è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la Regione si riserva il diritto di sospendere il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.
In deroga a quanto sopra, la Regione procederà a corrispondere direttamente al subappaltatore e/o al subfornitore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite qualora:

a) in sede di autorizzazione al subappalto, l'Appaltatore dimostri che il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa secondo la definizione di cui all'art. 3, co. 1, lett. aa) del D. Lgs. n. 50/2016;
b) in caso inadempimento da parte dell'Appaltatore;
c) su richiesta del subappaltatore solo nel caso in cui la natura del contratto lo consenta.

Nel caso di pagamento diretto, l'Appaltatore comunica alla stazione appaltante le prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento, corredata di tutti gli elaborati tecnico economici da cui risultino in dettaglio le prestazioni eseguite dal subcontraente.
In ogni caso, il pagamento diretto del subappaltatore o del subcontraente non potrà avvenire prima della maturazione del diritto dell'Appaltatore al pagamento della fattura ai sensi del successivo art. 4.3, in cui siano ricomprese le prestazioni del subcontratto.
In applicazione della Legge sulla tracciabilità dei Flussi finanziari, l'Appaltatore dovrà indicare alla Regione i conti correnti dedicati da parte del subappaltatore ed il nominativo del personale preposto alla gestione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.18 - VARIAZIONI DELLA COMPAGINE SOCIET. E/O DEGLI ORGANI SOCIET. DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni, che intervengano durante la validità del Contratto/Accordo Quadro, nella composizione societaria, negli organi sociali (anche delle eventuali società controllanti), nonché in ogni altro documento o dichiarazione forniti in sede di perfezionamento del Contratto/Accordo Quadro.
Le variazioni dovranno essere comunicate con lo stesso dettaglio con il quale sono state prodotte in sede di perfezionamento del Contratto/Accordo Quadro.

1.19 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», i dati personali che vengono acquisiti nell'ambito e/o in occasione del procedimento di gara e, successivamente, in relazione alla stipula di eventuali Contratti, sono dalla Regione raccolti e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla stipula e gestione dei contratti stessi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla legge.
Al riguardo si precisa che:

- l'acquisizione di tutti i dati di volta in volta richiesti è presupposto indispensabile per l'instaurazione e lo svolgimento dei rapporti innanzi indicati;
- i dati personali acquisiti nonché quelli elaborati non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti dalla legge;
- l'Appaltatore ha la facoltà di esercitare, in merito all'esistenza ed al trattamento dei dati personali che lo riguardano, i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

Si fa inoltre presente che il titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione. I dati personali, trattati in modo lecito, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti, non sono soggetti a diffusione e saranno trattati solo dal personale incaricato dall'Appaltatore e solo ed esclusivamente ai fini della gestione del rapporto contrattuale. Si informa altresì che la raccolta, la conservazione ed il trattamento dei dati personali, anche giudiziari, deriva da obblighi normativi, fiscali e previdenziali, quindi di natura obbligatoria e vincolata; pertanto non risulta necessario raccogliere il consenso degli interessati, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. a), b) c) del "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Nel rispetto dell'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D. Lgs. 196/2003 l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile, nonché l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

Inoltre l'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, da coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. c) fatti salvi ed impregiudicati i diritti di cui all'art. 7 del Codice, eventuali opposizioni e/o richieste di limitazioni al trattamento impediranno il proseguire ed il buon fine del rapporto contrattuale tra le parti, pertanto a seguito di opposizione al trattamento dei dati, la Regione si vedrà costretta a revocare l'aggiudicazione definitiva e/o risolvere il contratto.
Nei casi in cui la Regione debba trattare dati personali e giudiziari di soggetti terzi all'appaltatore ma ad esso collegati (vedi subappaltatori, fornitori, collaboratori etc.) ai soli fini dell'adempimento delle prestazioni del presente contratto, l'Appaltatore si impegna a garantire che tutti i dati ed informazioni in merito siano fornite nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice. A tal fine lo stesso si impegna ad acquisire, ove necessario, la sottoscrizione del consenso informato degli interessati da allegare al relativo contratto di subappalto.
L'Appaltatore si impegna pertanto al rispetto dei principi e degli obblighi di cui al Codice della Privacy e ad adottare ogni misura tecnica ed organizzativa necessaria al fine di garantire la riservatezza dei dati, secondo i principi di liceità, correttezza e pertinenza.
L'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del D. Lgs. 196/2003, assume la qualifica di titolare autonomo del trattamento dei dati personali relativi alla Regione, al personale dipendente della stessa, ai consulenti/collaboratori per essa operanti e ad ogni altro possibile soggetto terzo, di cui l'Appaltatore medesimo sia venuto a conoscenza nell'esecuzione del presente incarico.
Valgano tali clausole come presupposti di risoluzione contrattuale. Pertanto in caso di inadempimento, la Regione si avvarrà della facoltà di risolvere in danno il contratto mediante comunicazione espressa con lettera raccomandata a/r o tramite posta elettronica certificata, fatto salvo in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni per inadempimento.

2. - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

2.1 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio deve essere conforme, nel suo complesso e in ogni sua parte, oltre che alle prescrizioni contrattuali, a tutte le disposizioni legislative e/o regolamentari e alle prescrizioni stabilite dalle competenti Autorità regionali e nazionali, vigenti alla data dell'espletamento del servizio medesimo. L'Appaltatore deve provvedere, ove occorra, all'ottenimento di tutti i permessi, autorizzazioni e/o licenze necessarie per l'espletamento del Servizio, ad eccezione di quelli che la legge espressamente prevede a cura della Stazione Appaltante, per l'ottenimento dei quali l'Appaltatore si impegna comunque a fornire, ove richiesta, la necessaria assistenza e/o documentazione.
Per le prestazioni di carattere progettuale l'Affidatario si impegna a introdurre, entro il termine comunicato dal Responsabile Unico del Procedimento, che non potrà comunque essere inferiore a 10 giorni naturali consecutivi, tutti gli adeguamenti, integrazioni e/o modifiche ritenuti necessari dalle competenti autorità alle quali il progetto sarà sottoposto per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.
Qualora l'Affidatario non adegui la progettazione entro il termine perentorio assegnato dal Responsabile Unico del Procedimento si procederà all'applicazione della penale giornaliera indicata al successivo punto 4.3. Il ritardo per l'adeguamento della progettazione, di cui al periodo precedente, superiore ai 30 (trenta) giorni naturali consecutivi sarà considerato grave

fonte: http://burc.regione.campania.it

inadempimento contrattuale che consentirà alla Regione di procedere alla risoluzione contrattuale e a interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, escluso l'originario contraente, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016.

Tutti gli obblighi e gli oneri inerenti l'esecuzione del Contratto/Accordo Quadro devono intendersi a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli esplicitamente posti dal presente Capitolato a carico della Regione; resta inteso, pertanto, che l'enunciazione, nel presente Capitolato, degli obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore deve intendersi a titolo meramente esemplificativo e non limitativo.

Sono a Carico dell'Appaltatore gli oneri per lo svolgimento delle pratiche con Enti Pubblici e Privati per i depositi cauzionali previsti dalla normativa applicabile e per l'ottenimento dei permessi, nulla osta, licenze e certificati occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni, come meglio precisato nelle Specifiche Tecniche e l'osservanza delle disposizioni eventualmente impartite da tutti gli Enti e/o Autorità competenti per il territorio e l'ambiente.
Se non previsto diversamente dal presente Capitolato, tutte le fasi relative allo svolgimento del Servizio saranno effettuate dall'Appaltatore, con proprie risorse e mezzi.
Gli elaborati progettuali saranno forniti in almeno n. 3 (TRE) copie cartacee timbrate e firmate in originale, oltre ad una copia su supporto elettronico in formato PDF o similare (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole ecc...). Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile TXT o compatibile DOC, XLS; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, SHP o compatibili. È gradito l'utilizzo di sistemi di progettazione informatizzata BIM (Building Information Modeling) sempre che la restituzione grafica ed editabile dei files sia compatibile con i sistemi in uso alla Stazione Appaltante.
In caso di errori od omissioni nella redazione delle progettazioni, la Regione può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di tutto quanto necessario (ad esempio strumentazione, software, materiale di consumo) per l'esecuzione del Servizio; il materiale utilizzato dall'Appaltatore dovrà essere tenuto in buono stato di efficienza e non costituire fonte di pericolo per l'ambiente di lavoro; inoltre dovranno essere forniti alla Amministrazione regionale (*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*) stazioni grafiche e di plottaggio (Hardware e software usati dall'Appaltatore) per la stampa e la consultazione e controllo degli elaborati grafici dei progetti.

L'Appaltatore adempirà al Contratto con l'impiego dei capitali e dei mezzi necessari e assumendosi il rischio dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D. Lgs. 10.09.2003, n. 276.

2.2 – OBBLIGHI DELLA REGIONE

La Stazione Appaltante si impegna ad adempiere gli obblighi previsti a suo carico dal presente Capitolato e dalle disposizioni normative applicabili al rapporto.
La Regione si impegna a trasmettere all'Affidatario, all'inizio di ogni singolo contratto attuativo, tutto quanto in suo possesso relativamente alle prestazioni oggetto d'incarico, con particolare riguardo allo stato di fatto, alle planimetrie catastali, agli estratti dei rilievi aerofotogrammetrici, agli estratti degli strumenti urbanistici, ai rilievi e sondaggi di qualunque genere in suo possesso e al progetto di fattibilità tecnico economico o definitivo ove approvato e le eventuali approvazioni e prescrizioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stazione appaltante si impegna, altresì, a:

- inoltrare le necessarie richieste per l'ottenimento di pareri o nulla osta sul progetto, redatto dall'Affidatario, da parte di eventuali Organismi preposti e/o a vario titolo interessati;
- garantire su richiesta dell'Affidatario e sotto la propria responsabilità, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

La Regione provvederà alla nomina de soggetti che seguiranno l'esecuzione del contratto.
La direzione dell'attuazione dell'Accordo Quadro della Progettazione è affidata al RUP del relativo Accordo Quadro, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP dell'Accordo Quadro, nella fase dell'attuazione, si avvale, secondo i rispettivi compiti stabiliti al successivo punto 2.10, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto dei singoli contratti attuativi, nonché del relativo verificatore della conformità che avrà il compito di accertare il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

2.3 - PROGRAMMA CRONOLOGICO E TERMINI CONTRATTUALI DEL SERVIZIO

Il Programma cronologico tipo, allegato a ciascun Contratto Attuativo, stabilisce per ogni fase del Servizio, le date di espletamento del medesimo. Il Programma cronologico del Servizio (o dell'insieme dei servizi che costituiscono l'oggetto del Contratto/Accordo Quadro) verrà elaborato sulla base di quanto stabilito nella Specifica Tecnica, considerando che possono essere richiesti servizi con caratteristiche diverse che non sempre hanno una medesima modalità di svolgimento.

Il Programma cronologico approvato dalla Regione ha carattere esecutivo e impegna, in ogni caso, l'Appaltatore al rispetto di tutti i termini e scadenze temporali in esso indicati e connessi al raggiungimento di specifici risultati.
Nel concordare termini e scadenze, l'Appaltatore deve aver tenuto debitamente in conto tutte le alee connesse con l'esecuzione del Contratto/Accordo Quadro ed in particolare alla eventuale necessità di coordinamento con altri fornitori e/o appaltatori e con le strutture della Regione.
In caso di ritardo rispetto ai termini indicati nel Programma cronologico approvato dalla Regione, potranno essere applicate le penali secondo quanto previsto nel Contratto.

Ove per effetto delle variazioni di cui agli art. 1.12 e 1.13 si determinino variazioni nell'entità di alcuni servizi, i termini di ultimazione relativi sono, se necessario e previa specifica autorizzazione della Regione, congruamente differiti. Nel Programma cronologico allegato al Contratto Attuativo saranno esplicitati i seguenti termini contrattuali, il cui significato è di seguito precisato:

- Inizio Programma Cronologico (IPC): coincidente con la data di stipula del Contratto o, nei casi ove ricorra, con la Data di consegna anticipata delle attività;
- Presa in Carico del Servizio (PCS), per ogni singolo servizio attivato: coincidente con il momento in cui l'Appaltatore può effettivamente avviare l'erogazione dello specifico servizio, a valle delle eventuali attività di presa in carico avviate subito dopo l'IPC.

Il Piano cronologico può prevedere scadenze diverse e specifiche in relazione ai singoli servizi oggetto del Contratto.

Tutti i suddetti termini dovranno essere accertati da appositi Verbali debitamente sottoscritti dalle Parti, con l'esplicita indicazione della conclusione di tutte le attività/fasi previste, della consegna di tutti i prodotti, l'eventuale trasferimento di conoscenze e l'esito finale; inoltre dovranno essere dettagliati gli eventuali ritardi rispetto ai termini contrattualmente previsti, intermedi e finali, nonché le eventuali anomalie relative al non soddisfacimento di requisiti (prestazionali, di qualità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc) previsti nella Specifica tecnica. A tale Programma cronologico deve conformarsi il Piano di Esecuzione del Servizio.

2.4 - SPOSTAMENTO DEI TERMINI CONTRATTUALI DEI SINGOLI SERVIZI

Nel caso di interruzione o ritardo nell'esecuzione di un Servizio, determinati da una o più delle cause non imputabili all'Appaltatore, di seguito elencate, l'Appaltatore ha il diritto di chiedere una proroga dei termini contrattuali del servizio interessato per un periodo da concordare, ma comunque non superiore alla durata dell'evento che ha determinato detta interruzione o ritardo.
In particolare, sono considerate cause legittime di ritardo o interruzione i seguenti eventi:

a) eventi di forza maggiore: scioperi nazionali, calamità naturali, ecc, mentre a questa fattispecie non sono assimilabili i ritardi imputabili ai subcontraenti;
b) opere ed attività che, pur non rientrando nell'oggetto del Contratto / Accordo Quadro, sono strumentali all'esecuzione del servizio e si trovino in uno stato di avanzamento tale da non consentire all'Appaltatore l'inizio delle attività alla data prevista nel Programma Cronologico;
c) altri eventuali eventi esplicitamente precisati nel Contratto/Accordo Quadro.

L'Appaltatore è tenuto, in ogni caso, a presentare alla Rappresentanza della Regione, a pena di decadenza, domanda di proroga scritta, debitamente motivata e documentata, entro 10 (dieci) giorni dall'evento impeditivo ovvero, se diversa, dalla data in cui ne è venuto a conoscenza, e comunque con congruo anticipo rispetto al termine contrattuale.
Accertato il diritto dell'Appaltatore alla proroga, la Rappresentanza della Regione definirà – entro un termine di tempo coerente con il Piano Cronologico delle attività, e comunque non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di proroga - un nuovo termine, che sostituisce a tutti gli effetti quello originario previsto, richiedendo in ogni caso all'Appaltatore la ripianificazione e l'emissione del Programma Cronologico delle attività che sarà verificato dalla Rappresentanza della Regione e se ritenuto congruo, approvato.
In relazione a sopravvenute modifiche dei propri programmi realizzativi, la Regione ha la facoltà di modificare le date di scadenza dei termini previste nel Programma Cronologico richiedendone la ripianificazione.
Non sono consentiti anticipi sull'espletamento del Servizio rispetto ai termini, se non espressamente concordati con la Regione o da quest'ultima richiesti per iscritto. In particolare, l'esecuzione anticipata del Servizio potrà avvenire solo su esplicita autorizzazione scritta del Responsabile del Procedimento.

2.5 - PIANO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

In relazione alle caratteristiche ed esigenze dei Servizi previsti nel CSA di Servizi – Parte Tecnica, l'Appaltatore deve predisporre il Piano di Esecuzione del Servizio che costituisce il riferimento per le modalità di esecuzione del Servizio medesimo.

Tale Piano deve contenere una descrizione dettagliata di tutte le attività, con l'indicazione del corrispondente Programma cronologico di esecuzione, nel rispetto dei Termini Contrattuali stabiliti nel Programma Cronologico di cui al Contratto e, in particolare, dei tempi previsti per le eventuali prestazioni in sito. In particolare, il Piano dovrà sviluppare contenuti diversi in base al grado definizione dei servizi, approfondendo maggiormente gli aspetti metodologici per i servizi che hanno un grado di approfondimento minore, o sviluppare invece maggiormente gli aspetti operativi qualora il piano sia relativo ad un servizio le cui caratteristiche e requisiti siano già completamente individuati e siano riportati in Specifica Tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano di Esecuzione del Servizio sarà oggetto di revisione e aggiornamento per tutta la durata di esecuzione del Servizio.

2.6 - ARCHIVIAZIONE ELABORATI

La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore l'utilizzo di un proprio sistema di archiviazione informatica predisposto durante il periodo di validità del contratto, ai fini della consegna degli atti documentali (documenti nel seguito) prodotti nell'ambito dei servizi previsti nel Contratto.

La Regione potrà effettuare la suddetta richiesta in ogni momento del periodo di validità del contratto mediante una "Richiesta di uso del sistema della Regione per la consegna dei documenti".

A far data dalla suddetta richiesta:

a) Per la consegna dei documenti l'uso del sistema in uso dalla Regione diventerà, per l'Appaltatore, un obbligo contrattuale applicabile a tutti i documenti prodotti in precedenza e da quel momento in poi;
b) l'Appaltatore dovrà comunque consegnare i documenti anche in forma cartacea.

Operativamente, l'Appaltatore dovrà alimentare il Sistema di archiviazione informatica della Regione inserendo le informazioni necessarie ad identificare i documenti oggetto di consegna e caricando i relativi documenti; la Regione a sua volta fornirà le indicazioni operative di dettaglio per lo svolgimento di tale attività coerentemente con la "Richiesta di uso del sistema di archiviazione informatica della Regione per la consegna dei documenti".

2.7 - SORVEGLIANZA

La Regione ha diritto di controllare e verificare, anche oltre e al di fuori dei eventuali tempi indicati nei piani di test e controllo, tramite personale della Rappresentanza della Regione, la perfetta osservanza, da parte dell'Appaltatore, di tutte le pattuizioni contrattuali e di tutte le disposizioni emanate dalla Regione stessa nel corso dell'espletamento del Servizio, nonché il corretto e tempestivo svolgimento, da parte dell'Appaltatore medesimo di tutte le attività necessarie per l'esecuzione del Contratto.

I controlli e le verifiche, eseguiti dal personale della Regione, anche in assenza di obiezioni da parte dello stesso, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti il corretto espletamento del Contratto e la conformità del servizio alle clausole contrattuali, né lo sollevano dagli obblighi derivanti dalle disposizioni di leggi e/o regolamentari vigenti.

Tali controlli e verifiche non possono, inoltre, essere invocati dall'Appaltatore a giustificazione di eventuali ritardi e/o inadempienze dell'Appaltatore, adducendo gli stessi quali causa di interferenza nelle modalità di conduzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

2.8 - COMPITI DELLA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE

La rappresentanza della Regione per lo svolgimento delle attività oggetto del Contratto è esercitata dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Direttore dell'esecuzione del Contratto.

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) ha il compito di controllare, in proprio o tramite i componenti della sua struttura a supporto, la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore, di tutte le disposizioni contenute nel Contratto stesso e nel presente Capitolato, nonché di quelle comunque emanate dalla Regione nel corso dell'esecuzione del Servizio.

Allo stesso Direttore di Esecuzione del Contatto ed al Responsabile Unico del Procedimento della Regione dovranno essere inviate, sempre per iscritto, tutte le comunicazioni inerenti il Servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.9 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Al "Responsabile Contratto", come definito al punto 1.2 del presente Capitolato, competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa del servizio.

Il Responsabile del Contratto ed il suo sostituto devono essere in possesso dei requisiti di legge, essere muniti delle necessarie deleghe ed avere adeguata competenza e piena conoscenza di tutte le clausole contrattuali.

L'Appaltatore non può proporre il Responsabile del Contratto od il suo sostituto se non previo gradimento della Regione e deve provvedere immediatamente e senza oneri per la Regione alla loro sostituzione, nel rispetto delle norme vigenti, ove la Regione gli comunichi il venir meno del gradimento. Si conviene, altresì, che il rappresentante dell'Appaltatore, o il suo sostituto, deve essere reperibile in ogni momento per tutta la durata delle attività oggetto del servizio in modo che nessuna operazione subisca ritardi per effetto di loro assenza.

2.10 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le aree che direttamente o indirettamente l'Appaltatore, o il rappresentante o un dipendente, potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa sono gli uffici regionali presso la sede di S. Lucia e di via Metastasio in Napoli ed in particolare nell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti nei quali si svolge esclusivamente attività di ufficio. Nulla sarà dovuto all'Appaltatore per eventuali interferenze dovute alla contemporanea esecuzione di attività ad opera di altri appaltatori e/o della Regione stessa.

L'Appaltatore è tenuto ad utilizzare in modo corretto e diligente le aree, i locali e tutti i mezzi e strumenti di proprietà della Regione, comunque interessati dal servizio, e a provvedere, in caso di danneggiamento, alle conseguenti riparazioni, ripristini e indennizzi.

2.11 - SICUREZZA

Non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto ai sensi del art. 26, comma 3bis, del D. Lgs. 81/2008:

- trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione appaltante.

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D. Lgs. 81/08, la Regione è tenuta ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Le aree che direttamente o indirettamente l'Appaltatore, o il lavoratore autonomo, potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa sono gli uffici regionali presso la sede di S. Lucia e di via Metastasio in Napoli ed in particolare l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti nei quali si svolge esclusivamente attività di ufficio.

Per le aree ed il sito in questione, i rischi valutati ai sensi del D.lgs. 81/08 e le relative misure di prevenzione e protezione adottate, sono riportati nel rispettivo Documento di Valutazione dei Rischi (DUVRI) redatto dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale che sarà consegnato in copia all'Appaltatore.

2.12 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'Appaltatore deve provvedere alla conduzione delle prestazioni oggetto del Contratto con personale idoneo, di provate capacità ed adeguato, qualitativamente e numericamente, alle necessità connesse alla prestazione in relazione agli oneri ed obblighi derivanti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto/Accordo Quadro.
I lavoratori impiegati nell'espletamento del servizio assunti a tempo determinato o indeterminato dall'appaltatore in base agli usuali e regolari contratti di lavoro subordinato ovvero di prestazione di lavoro autonomo conformi alla vigente disciplina di settore saranno soggetti all'esclusivo potere organizzativo, direttivo e disciplinare dell'Appaltatore che risponderà dei danni alle persone e alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Stazione Appaltante. In relazione a ciò l'Appaltatore si obbliga a contrarre apposita polizza assicurativa e si obbliga espressamente a tenere indenne e a manlevare la Regione da ogni e qualsivoglia azione risarcitoria e/o pretesa retributiva da chiunque proposta nei confronti della predetta Stazione Appaltante.

A seguito di esplicita richiesta della Regione, l'Appaltatore dovrà comprovare la corresponsione, ai dipendenti impiegati nell'appalto, dei trattamenti retributivi loro dovuti, inoltrando alla stessa copia della documentazione di lavoro ad essa relativa.
L'Appaltatore non ha comunque diritto ad alcun compenso se, per far fronte alle prestazioni contrattuali, risulta necessario modificare, rispetto a quanto inizialmente previsto, la consistenza del personale da impiegare, in termini qualitativi e/o quantitativi.
L'Appaltatore è tenuto ad impiegare personale di gradimento della Regione ed è tenuto a procedere all'allontanamento e/o alla sostituzione nel rispetto delle norme vigenti e senza oneri per la Regione di quel personale per il quale avanzasse apposita richiesta. Tali aspetti sono regolamentati nella Specifica Tecnica.
Nel caso di esercizio di tale facoltà, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre 2 (due) giorni dal ricevimento della comunicazione.
L'Appaltatore si impegna altresì alla sostituzione preventiva del personale assente per ferie e tempestiva in caso di malattia, ecc. allo scopo di evitare disservizi nell'espletamento del servizio.
L'Appaltatore garantisce altresì di astenersi dall'utilizzo di lavoro minorile, manodopera in nero o forme equivalenti di sfruttamento.

L'Appaltatore è ritenuto responsabile unico dell'operato del proprio personale impiegato nello svolgimento del servizio. L'Appaltatore è tenuto a fornire al suddetto personale scritta di identificazione (da concordare con la Regione) che renda evidente il nome della Ditta di appartenenza.
Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno riguardoso e corretto. In particolare, è tenuto all'assoluto riserbo in ordine agli atti e ai documenti di cui viene a conoscenza nel corso dello svolgimento della prestazione.
L'Appaltatore s'impegna a richiamare e, se del caso, sostituire il personale che non osserva una condotta irreprensibile.

2.13 - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE
L'Appaltatore deve applicare, nei confronti di tutto il personale utilizzato per l'espletamento del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ai sensi dell'art. 2070 del c.c. vigenti nel periodo di tempo nonché ai sensi dell'art. 23 comma 14 D. Lgs. n. 50/2016 e nelle località in cui si svolgono le prestazioni, nonché adempiere regolarmente agli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali, previdenziali e di qualsiasi specie, in conformità delle leggi, dei regolamenti e delle norme in vigore. L'Appaltatore è il solo responsabile dell'assolvimento degli obblighi predetti. La violazione degli obblighi ed oneri imposti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e legittima la Regione alla risoluzione in danno del Contratto di appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.14 - TUTELA DEL PERSONALE E RELATIVE PROVVIDENZE

L'Appaltatore è tenuto a provvedere alla tutela materiale e morale del personale dipendente comunque addetto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto. A tale fine egli è tenuto, pertanto, ad osservare ed applicare tutte le norme sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

2.15 - PROVA DEGLI ADEMPIMENTI

L'Appaltatore, ove la Regione lo richieda, deve dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni richiamate nel presente documento, restando inteso che la mancata richiesta da parte della Regione non lo esonera in alcun modo dalle sue responsabilità.

2.16 - PERSONALE DEI SUBAPPALTATORI

L'Appaltatore deve provvedere a che siano osservate le norme di cui al presente documento, anche da parte degli eventuali Subappaltatori nei confronti del loro personale dipendente.
La violazione degli obblighi ed oneri imposti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e legittima la Regione alla risoluzione in danno del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.

2.17 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Qualora l'esecuzione del Servizio sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, ai sensi dell'art. 107, co. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, il DEC ha il diritto di disporre, dandone comunicazione all'Appaltatore mediante lettera raccomandata o via PEC, la sospensione dell'esecuzione, redigendo apposito verbale nel quale sono indicate:

1) le ragioni della sospensione e l'imputabilità delle medesime;
2) le prestazioni già effettuate;
3) le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri;
4) i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento;

Il verbale deve essere sottoscritto dall'Appaltatore.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica.
Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei servizi stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'Appaltatore negli altri casi.

3. - PREZZI CONTRATTUALI

3.1 - CONDIZIONI AMBIENTALI

Con la firma del Contratto, l'Appaltatore riconosce di essersi reso pienamente edotto e di avere tenuto debito conto di tutte le condizioni ambientali e delle circostanze ed alee nonché condizionamenti e soggezioni ad esse connesse che possano avere influenza sulla esecuzione del Contratto e sulla determinazione dei prezzi. Dichiara quindi di avere preso esatta conoscenza delle condizioni poste alla base dell'esecuzione del servizio, nonché, tra l'altro, delle condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientali, della distanza dei luoghi, della disponibilità dei mezzi di trasporto, della disponibilità e del costo effettivo di ogni altro elemento rilevante ai fini dell'esecuzione delle prestazioni appaltate.

3.2 – VALORE E REMUNERATIVITÀ DEI PREZZI CONTRATTUALI

Il corrispettivo totale dei contratti attuativi che saranno stipulati in vigenza dell'Accordo Quadro, non potrà eccedere i valori per singolo lotto di seguito specificati, comprensivi di spese entro il limite massimo del 10%, oltre Iva ed oneri di legge se dovuti:

Lotto 1AQ – **€ 3.119.901,15**;

Lotto 2AQ – **€ 1.900.470,71**;

Lotto 3AQ – **€ 2.734.036,67**;

Ai fini della liquidazione delle prestazioni e delle eventuali provviste, i prezzi unitari da applicare ai parametri "Q" previsti per la progettazione nella tavola "Z-2" del D.M. 17.06.2016 e da quanto espresso al punto ..... del bando saranno determinati in ragione del ribasso unico offerto.

Si applica all'Accordo Quadro la disciplina del c.d. "prezzo chiuso", oltre le disposizioni di cui al CSA Generale di Servizi e Parte Tecnica.

Il Corrispettivo erogato comprende ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa alla prestazione dei servizi e necessaria a conferirne la regolare utilizzabilità.

I prezzi unitari dei servizi si riferiscono al Servizio realmente reso, interamente finito, completo in ogni sua parte anche accessoria, ed eseguito, a perfetta regola d'arte, in esatta rispondenza allo scopo a cui è destinato. I prezzi unitari dei servizi coprono tutti gli oneri derivanti dal Contratto / Accordo Quadro, salvo quelli esplicitamente stabiliti a carico della Regione, ed inoltre tutti quelli che anche se non categoricamente espressi, siano necessari al perfetto compimento delle relative prestazioni.

Con la firma del Contratto l'Appaltatore riconosce la remuneratività del complesso dei prezzi unitari contrattuali e coprono quindi nel loro insieme l'utile dell'Appaltatore, oltre alla totalità delle spese, degli oneri ed a quelle inerenti il compimento delle prestazioni oggetto del Contratto/Accordo Quadro, secondo le prescrizioni, con le obbligazioni ed entro i termini in esso previsti.

Con la firma del Contratto/Accordo Quadro l'Appaltatore riconosce inoltre di aver tenuto conto e di essere remunerato per qualsiasi onere relativo alla corresponsione di paghe, premi, indennità, rimborsi e somministrazioni non previsti o comunque eccedenti quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, avendo pienamente valutato il costo effettivo della mano d' opera anche in base alle condizioni ambientali, nonché per ogni onere riferito al lavoro straordinario, festivo o notturno che fosse comunque necessario per lo svolgimento del servizio nei termini contrattuali.

In relazione alla riconosciuta remuneratività del complesso dei prezzi contrattuali, nessuna riserva potrà essere avanzata in ordine alla pretesa non remuneratività di singoli prezzi, qualunque possa essere la causa che l'abbia determinata.

Pertanto, l'Appaltatore dichiara che tutti i prezzi contrattuali relativi alle prestazioni tengono conto degli oneri previsti nel Contratto in relazione alle prestazioni medesime, in particolare di:

1. qualsiasi onere relativo alla corresponsione di paghe, premi, indennità, rimborsi e somministrazioni non previsti o comunque eccedenti quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, avendo pienamente valutato il costo effettivo della mano d' opera anche in base alle condizioni ambientali, nonché per ogni onere riferito al lavoro straordinario, festivo o notturno che fosse comunque necessario per lo svolgimento del servizio nei termini contrattuali;
2. tutta la documentazione richiesta all'Appaltatore nei documenti tecnici;
3. apprestamento delle eventuali attrezzature per l'esecuzione del Servizio;
4. altri oneri previsti nel Contratto per eventuali altre prestazioni accessorie a carico dell'Appaltatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. tutti gli oneri per lo svolgimento delle pratiche con Enti Pubblici e Privati per i depositi cauzionali previsti dalla normativa applicabile e per l'ottenimento dei permessi, nulla osta, licenze e certificati occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni, come meglio precisato nelle Specifiche Tecniche e l'osservanza delle disposizioni eventualmente impartite da tutti gli Enti e/o Autorità competenti per il territorio e l'ambiente;
6. costi generali della sicurezza relativi allo svolgimento delle prestazioni;

3.3 - REVISIONE PREZZI

È esclusa ogni forma di revisione dei prezzi contrattuali, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1664 c.c.

3.4 - NUOVI PREZZI

Le ulteriori prestazioni che si rendessero necessarie nel periodo di validità del Contratto/Accordo Quadro, dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dalla Regione mediante specifiche varianti al Contratto/Accordo Quadro, nelle quali verranno stabiliti i nuovi elementi di costo da inserire ed i relativi nuovi prezzi.

Tali nuovi prezzi sono determinati tenendo conto di tutte le norme contrattuali, per analogia, mediante ragguaglio con i prezzi contrattuali, ovvero, quando ciò non sia possibile, totalmente o parzialmente, mediante nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, in contraddittorio con l'Appaltatore. Anche in caso di disaccordo sulla valutazione degli stessi, l'Appaltatore è tenuto a dare corso all'esecuzione delle prestazioni oggetto dei nuovi prezzi.

In quest'ultimo caso sono ammessi in contabilità i nuovi prezzi fissati dalla Regione, salvo il diritto dell'Appaltatore di iscrivere specifiche riserve. Laddove non vengano iscritte riserve, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. - CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI

4.1 - CLASSI E CATEGORIE DI OPERE DA PROGETTARE PER SINGOLO LOTTO

Per le categorie si fa riferimento alla Tavola Z-1 D.M. 17 giugno 2016

LOTTO 1AQ	
E.19 (ex I/d)	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.
S.03 (ex I/g)	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.
S.04 (ex IX/b)	Strutture o parti di strutture in muratura, legno o metallo – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IA.01 (ex III/a)	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua all'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari – Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi – Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio.
IA.03 (ex III/c)	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.
D.02 (ex VII/a)	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani.

LOTTO 2AQ	
S.03 (ex I/g)	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.
D.02 (ex VII/a)	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani.

LOTTO 3AQ	
S.03 (ex I/g)	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.
D.02 (ex VII/a)	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani.
D.04 (ex VIII)	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario.

Al riguardo, si rappresenta che con la Determina n. 4 del 25 febbraio 2015 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che i "***gradi di complessità maggiore qualificano anche opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria di opera***"

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'accordo Quadro, e per l'importo massimo di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per un diverso importo di opere da progettare, e ove fosse necessario per categorie non menzionate nell'elenco sopra indicato, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 - RESPONSABILITÀ E DANNI

La responsabilità dell'Appaltatore durante lo svolgimento del Servizio, e fino al termine del rapporto contrattuale, deve intendersi riferita ai danni, arrecati a persone e cose della Regione e/o di terzi, direttamente e/o indirettamente connessi all'appalto. Sono compresi nelle responsabilità dell'Appaltatore gli eventuali danni che dovessero verificarsi nelle diverse fasi di espletamento del Servizio conformemente a quanto previsto dal Contratto.

L'Appaltatore è altresì responsabile della corretta esecuzione del Servizio, anche se effettuata da terzi collaboratori, subappaltatori e/o subcontraenti.

L'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei danni saranno eseguite dall'Appaltatore in contraddittorio con i danneggiati. L'Appaltatore si impegna in ogni caso a far firmare, all'atto della liquidazione, da persone che hanno giuridicamente la facoltà di impegnare l'Appaltatore stesso, dichiarazioni ampiamente liberatorie per la Regione.

L'Appaltatore assume nei confronti della Regione la piena responsabilità per tutte le obbligazioni derivanti dal Contratto / Accordo Quadro, garantendo anche per l'operato dei suoi collaboratori e/o subcontraenti. L'Appaltatore si impegna, conseguentemente, a tenere la Regione indenne e manlevata da ogni responsabilità per incidenti e/o infortuni che, nell'esecuzione del Contratto, possano derivare al personale dell'Appaltatore stesso e/o della Regione, ovvero a loro collaboratori e/o a terzi.

L'Appaltatore si impegna ad agire con la massima diligenza e ad assumere ogni iniziativa necessaria e/o opportuna per evitare danni di qualsivoglia genere e natura a persone e cose. Ove questi si verifichino, l'Appaltatore dovrà in ogni caso provvedere al completo e sollecito risarcimento degli stessi. In ogni caso, l'Appaltatore non può pretendere compensi per danni, se non in caso di forza maggiore per gli eventuali danni che dovessero derivare a opere e provviste limitatamente ed unicamente in assenza di concorso di colpa da parte dell'Appaltatore ovvero dei soggetti dei quali è tenuto a rispondere. In tale evenienza, l'Appaltatore è tenuto a prendere, tempestivamente ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare ovvero limitare i danni e a darne comunicazione alla Rappresentanza della regione entro il termine di 5 giorni dalla data dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Al fine di determinare l'importo da riconoscere a titolo risarcitorio, il DEC, in presenza dell'Appaltatore, provvede alla redazione di un processo verbale, accertando lo stato delle cose dopo il danno (rapportato allo stato precedente), le cause dei danni (precisando l'eventuale causa di forza maggiore), l'eventuale negligenza, con indicazione del responsabile, l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del DEC.

Resta inteso che il risarcimento del danno è limitato alle spese sostenute e documentate per il ripristino delle opere e non potranno superare il corrispondente importo contrattuale, decurtato dell'utile d'impresa e delle spese generali come risultanti dall'offerta.

4.3 - PENALI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito in ogni contratto attuativo per l'esecuzione dei Servizi, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al termine finale, verrà applicata una penale pari allo 0,10% (zero virgola uno per cento) dell'importo dello specifico contratto attuativo.

L'Appaltatore dovrà garantire che le risorse utilizzate per l'esecuzione del servizio oggetto di ogni Contratto attuativo, siano coerenti con profili professionali e i relativi curricula vitae presentati in sede di gara che hanno concorso alla valutazione e al conseguenziale affidamento.

La Regione applicherà una penale pari allo 0,40% (zero virgola quattro per cento) dell'importo del presente Accordo Quadro, per ciascuna figura qualora risulti il mancato rispetto di quanto riportato

fonte: http://burc.regione.campania.it

al precedente capoverso.
L'importo complessivo delle penali irrogate nell'ambito di ciascun contratto attuativo non potrà comunque superare il 10% (dieci per cento) dell'importo del medesimo contratto attuativo, salvo il danno ulteriore. Quando l'importo complessivo delle penali ha raggiunto tale importo, la Regione ha la facoltà di risolvere il solo contratto attuativo ovvero l'intero Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., secondo le modalità di cui al presente CSA di Servizi – Parte Generale.
I relativi importi saranno trattenuti all'atto del pagamento delle fatture in corrispondenza alle prestazioni per le quali il termine contrattuale e/o le condizioni contrattuali siano disattese, ovvero all'atto del pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto all'Appaltatore in relazione al Contratto, ovvero, in mancanza, avvalendosi, in tutto o in parte, della cauzione prestata.
L'applicazione delle penali, non esime l'Appaltatore dall'osservanza di tutti gli obblighi contrattuali e di legge inerenti la corretta esecuzione del Contratto.

4.4 - MODALITÀ FATTURAZIONE e PAGAMENTO

Alla sottoscrizione di ogni singolo Contratto Attuativo ed una volta emesso il relativo ordine di servizio verrà riconosciuta all'appaltatore una somma pari al 10 % dell'importo del contratto attuativo.
Il pagamento dei corrispettivi relativi al Servizio sarà regolato, con la presentazione di fatture emesse dall'Appaltatore in base agli stati di avanzamento delle prestazioni computate per SAP.
Il SAP dovrà essere redatto dall'Appaltatore sul modello predisposto dalla Regione.
Una volta che l'Appaltatore avrà trasmesso il progetto oggetto del contratto attuativo, potrà essere emesso il relativo SAP per un importo corrispondente al 40 % dell'importo del singolo contratto attuativo.
Una volta intervenuta l'approvazione del progetto oggetto del contratto attuativo, potrà essere emesso il relativo SAP per un importo corrispondente al saldo pari al 50 % dell'importo del singolo contratto attuativo.
Il SAP sarà approvato integralmente o parzialmente dalla Rappresentanza della Regione entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione da parte dell'Appaltatore.
Il SAP approvato costituisce il riferimento per la fatturazione delle attività, in mancanza di approvazione non potranno essere emesse le fatture corrispondenti.
L'Appaltatore non potrà emettere fatture per un importo superiore a quello approvato, fatta salva la facoltà del medesimo di far valere le proprie osservazioni, secondo l'apposita disciplina in materia di riserve.
Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013 ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori ai sensi della L.244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 (legge finanziaria 2008).
In ottemperanza a tale disposizione le fatture, o richieste equivalenti di pagamento, dovranno essere trasmesse alla Regione nel "Formato fattura elettronica XML" del citato DM.
Pertanto, l'Appaltatore dovrà inviare obbligatoriamente la fattura o richiesta di pagamento equivalente, esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica e i dettagli tecnici sono disponibili all'indirizzo http://www.fatturapa.gov.it.
Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013, prevede che l'Amministrazione individui i propri uffici a cui devono essere indirizzate le fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della Fattura elettronica, le fatture indirizzate alla presente Azienda devono fare riferimento al seguente Codice Univoco Ufficio che sarà comunicato all'aggiudicatario dalla stazione appaltante.
Si chiede di prestare particolare attenzione alle specifiche tecniche al fine garantire una veloce e tempestiva lavorazione delle fatture.

4.5 - TERMINI DI PAGAMENTO, INTERESSI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I pagamenti verranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di acquisizione della fattura sul sistema di Interscambio, in esito alla positiva conclusione della verifica di conformità.
In caso di contestazione da parte della Regione i pagamenti saranno sospesi sino alla definitiva verifica di conformità del Servizio e dell'accertamento della regolarità del Servizio stesso.
In caso di ritardo nei pagamenti oltre il termine suddetto per fatto non imputabile al medesimo vengono riconosciuti all'Appaltatore, a partire dal citato termine, gli interessi legali di mora di cui al D.lgs. 231/2002 e s.m.i.
Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, ai sensi e per gli effetti dell'arti.3 co.1 della Legge n. 136/2010, i movimenti finanziari relativi all'attività oggetto del Contratto attuativo, devono essere effettuati esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, utilizzando un conto corrente dedicato alla commessa acceso presso banca o presso la società Poste italiane S.p.A., pena la risoluzione del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 codice civile.

Specifiche tecniche per la gestione della fattura elettronica:
Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, le fatture elettroniche emesse verso la PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare obbligatoriamente:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne nei casi di esclusione dall'obbligo di cui alla L.136/2010;
- Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;
- La fonte di finanziamento

Si sottolinea che le PA non potranno procedere al pagamento di fatture elettroniche che non riportino detti codici nei casi dovuti.

4.6 - CAUZIONI

Entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva, l'Appaltatore dovrà costituire ed inviare alla Regione apposita fidejussione nella misura prevista dal Contratto a garanzia, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accettazione del Contratto e della corretta esecuzione dello stesso e salvo il maggior danno;
- del risarcimento alla Regione dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali;
- di tutte le obbligazioni che fanno capo all'Appaltatore inerenti il pagamento dei trattamenti retributivi e dei contributi previdenziali dovuti ai propri lavoratori;
- del risarcimento alla Regione delle maggiori somme che questa avesse eventualmente pagato in più durante l'espletamento del Contratto, unitamente a quanto altro dovuto, a qualsiasi titolo, dall'Appaltatore alla Regione, al momento della chiusura del rapporto contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cauzione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.
L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità/di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.
Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, di un documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
In ogni caso l'Appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte durante l'esecuzione del Contratto e, in caso di proroga della durata del contratto di appalto, a produrre una fideiussione con una nuova durata che tenga conto della stessa proroga.
A tal fine le parti concordano espressamente che la violazione di quanto sopra disposto dà diritto alla Regione di risolvere in danno il rapporto contrattuale, con conseguente diritto della Regione stessa al risarcimento dei danni.
Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità/di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

4.7 - CESSIONE CREDITI

Previa espressa accettazione della Regione, sulla base di quanto previsto dal presente articolo, è ammessa la cessione dei crediti ai sensi dell'art. 106, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 ed in applicazione di quanto disposto dalla L. n. 52/1991.
Ai fini dell'opponibilità alla Regione della cessione dei crediti, l'atto di cessione dovrà essere stipulato con atto pubblico o scrittura privata autenticata e dovrà essere notificato alla Regione Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti, mediante PEC centraleacquisti@pec.regione.campania.it o Raccomandata A.R. da inoltrarsi presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, in Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli – Italia- indicando espressamente il codice IBAN completo di numero di conto corrente (bancario/postale) sul quale deve essere effettuato il pagamento. Al suddetto conto corrente si applicano le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.
L'atto di cessione dovrà contenere l'indicazione del cedente, del cessionario, dell'importo e della natura del debito ceduto.
Il mancato rispetto di ciascuna delle anzidette prescrizioni determina l'inefficacia e l'inopponibilità della cessione nei confronti della Regione.
Resta inteso che l'efficacia dell'atto di cessione è subordinata all'approvazione espressa – da rendersi entro il termine di 45 giorni dalla notifica della cessione – della Regione, che si riserva di verificare, di volta in volta, la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili per l'opponibilità della cessione medesima nonché l'effettivo pagamento, da parte del cedente, nei confronti dei subappaltatori e/o subcontraenti.
Resta inteso che, anche in caso di accettazione espressa della cessione, la Regione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente e derivanti dall'applicazione del Contratto.

4.8 - RISERVE

Insorgendo controversie, l'Appaltatore non deve mai, per nessun motivo, rallentare o sospendere il Servizio. Tutte le riserve che Appaltatore intende formulare a qualsiasi titolo devono essere verbalizzate nei documenti contabili e documentate con l'analisi dettagliata delle somme cui l'Appaltatore stesso ritiene di aver diritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data nella quale si è verificata la causa del maggior onere che l'Appaltatore pone a fondamento della sua pretesa. Non esplicando l'Appaltatore le sue riserve nel modo e nel termine sopra indicato, egli decade dal diritto di far valere le riserve stesse.

4.9 - CONTESTAZIONI

Il DEC deve dare comunicazione al RUP delle contestazioni insorte in relazione agli aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del contratto, redigendo, in contraddittorio con l'Appaltatore o, in difetto di quest'ultima, in presenza di due testimoni, un processo verbale delle circostanze contestate.

Ove il processo verbale sia stato redatto in assenza dell'Appaltatore, copia del medesimo è comunicata all'Appaltatore per la formulazione di eventuali osservazioni, da rendere al DEC entro il termine di 8 giorni. In mancanza di osservazioni entro il predetto termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

Il processo verbale deve essere firmato dall'Appaltatore, in persona del Responsabile del Contratto, ovvero dai testimoni, ed essere trasmesso, unitamente alle eventuali osservazioni, al RUP.

4.10 - IMPOSTE E TASSE

Tutte le tasse, imposte, diritti ed oneri di qualsivoglia natura gravanti sul servizio saranno a carico del Appaltatore, ad eccezione dell'I.V.A. e di quelle che la legge espressamente pone a carico della Stazione Appaltante.

5. - SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO

5.1 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto di appalto, ivi incluso l'Accordo Quadro, può essere risolto dalla Regione, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile e dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e in tutti i casi previsti nel presente Capitolato, ove si fa espresso richiamo al medesimo articolo 1456 codice civile e nel Contratto, come meglio dettagliato nel Contratto stesso.

5.2 - PROCEDIMENTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle ipotesi di risoluzione di cui al precedente punto 5.1 nonché in tutte quelle contemplate dalla normativa vigente, la Stazione Appaltante, previa eventuale acquisizione delle informazioni utili da parte della Rappresentanza della Regione, provvederà a contestare all'Appaltatore gli addebiti, assegnando al medesimo un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione per porre rimedio all'inadempimento in cui esso sia incorso, laddove l'inadempimento sia suscettibile di rimedio, e valutando altresì le controdeduzioni che l'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante entro 15 (quindici) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione. Ove l'Appaltatore non rimedi all'inadempimento nel termine ad esso assegnato ovvero non fornisca le controdeduzioni richieste, ovvero se ad insindacabile giudizio della Regione le medesime non siano ritenute soddisfacenti, la Stazione Appaltante potrà disporre la risoluzione del Contratto. La Regione potrà tenere conto delle controdeduzioni presentate anche per valutare se estendere il termine per rimediare l'inadempimento.

Nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante proceda alla risoluzione del Contratto, spetterà all'Appaltatore esclusivamente il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dalla risoluzione del Contratto; la Regione avrà diritto a far completare nel modo che riterrà più opportuno le prestazioni oggetto del Contratto, addebitandone la maggiore spesa sostenuta all'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di risoluzione del Contratto per colpa dell'esecutore la Regione avrà inoltre diritto al risarcimento del danno e sarà legittimata ad escutere la cauzione definitiva dal medesimo prestata nonché a rivalersi sulle somme a qualunque titolo detenute dallo stesso.

5.3 - RECESSO DAL CONTRATTO

È in facoltà della Regione, in ogni momento e qualunque sia lo stato di svolgimento del servizio oggetto del Contratto, di recedere dallo stesso, ivi incluso il Contratto Quadro, secondo le modalità e criteri di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'Appaltatore ha l'obbligo, entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 del richiamato art. 109, ovvero nel diverso termine indicato nella comunicazione predetta, di consegnare alla Regione i servizi eseguiti. All'Appaltatore, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, verranno riconosciuti esclusivamente, il pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso, il valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non ancora eseguiti calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 109, co. 2 D. Lgs. 50/2016.

Al momento del recesso, la Stazione Appaltante diviene in ogni caso unico titolare della proprietà esclusiva del prodotto dei servizi resi e dell'ulteriore documentazione, nonché di ogni altro diritto sui medesimi, senza che possano essere fatte valere dall'esecutore a qualsivoglia titolo pretese di sorta, anche in ordine ad ulteriori riconoscimenti, compensi, indennizzi o risarcimenti comunque denominati.

5.4 - RECESSO PER FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'Appaltatore o di sua sottoposizione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, anche ai sensi dell'art. 161, co. 6 del r.d. n. 247/1942 ovvero di ammissione a concordato con cessione di beni, il Contratto di appalto/Accordo Quadro può essere proseguito dall'Appaltatore a condizione che sia in tal senso autorizzato dal giudice delegato, sentita la Regione. In difetto di tali condizioni, il Contratto/Accordo Quadro si scioglie ai sensi dell'art. 81 legge fallimentare.

5.5 - RECESSO PER ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'APPALTATORE

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal Contratto di appalto, ivi incluso l'Accordo Quadro, secondo le modalità e criteri precisati nei precedenti articoli e qualora rilevi che l'Appaltatore sia sottoposto ad una procedura concorsuale diversa da quelle rappresentate nell'art 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente: comune di Frattamaggiore
Decreto di esproprio
Numero atto : 23003
Data atto: del 18/10/2018
Il Responsabile del III Settore - Servizio Espropri Ing. Domenico Raimo decreta:
1) l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Frattamaggiore (NA), codice fiscale 80024820633, dell'area complessivamente estesa mq 3.894 per il valore indennitario di €/mq 100,00, distinta in catasto terreni al foglio 1 del Comune di Frattamaggiore particella 1638 (ex 1616) di are 38 e centiare 94, già in ditta Florida 1 Società Cooperativa Edilizia a r.l., con sede in Frattamaggiore (NA) via Giacomo Matteotti, 102, codice fiscale: 03977240633.
2) L'indennità di espropriazione per l'area di cui al capo 1) che precede è regolata da quanto previsto al successivo capo 4).
3) La suddetta superficie di mq 3.894, oggi particella 1638, già compresa nella maggiore consistenza della particella 39 (soppressa con frazionamento n. 74790 del 25/02/2014) del foglio 1, deriva dalla particella 1616 di are 41.55, soppressa con frazionamento n. 238138 del 1/08/2018;
4) Il presente decreto è immediatamente efficace, dandosi atto che, il Comune di Frattamaggiore e per esso il Consorzio Fracta House, già si trova nel possesso della superficie interessata, in virtù di decreto dirigenziale prot. n. 7884 del 18/04/2012, come prorogato con atto prot. n. 592 del 5/01/2017 fino al 9/01/2019, eseguito nei termini e con le modalità di legge.

Il Responsabile del III Settore -
Servizio Espropri
Ing. Domenico Raimo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA 46
n. 80 del 5 Novembre 2018
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Comune di Camerota
Provincia di Salerno
Settore Territorio-Urbanistica
Demanio-Patrimonio comunale
Ambiente-Vigilanza
via Giovannino Cammarano, n.1 - 84040 Camerota (SA) -
tel. 0974/9202300 - pec: protocollo.camerota@asmepec.it

Prot. n. 0016672/2018 - 24/09/2018 16:04:46

Oggetto: Comune di Camerota (SA) - P. IVA: 84001750656 - Avviso variante al PRG, ai sensi dall'articolo 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, per la "*Costruzione di una struttura Turistico-Ricettiva"*.

Il Responsabile del Settore Territorio-Urbanistica Demanio-Patrimonio comunale
Ambiente-Vigilanza

in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale

n. 00263/2018 del 24.09.2018, con cui è stata adottata la variante allo strumento urbanistico, finalizzata alla *Costruzione di una struttura Turistico-Ricettiva"*, in località Sirene della frazione Marina, su area distinta in catasto al foglio 24, particelle 1132-1133, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 ed all'articolo 3, comma 1, del "*Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio*" n. 5 del 04 agosto 2011;

rende noto

a chiunque interessato che tutti gli atti inerenti la variante urbanistica innanzi menzionata sono depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 12,00. L'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on-line del Comune di Camerota contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito web del comune di Camerota all'indirizzo: *http://www.comune.camerota.sa.it*. Durante il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse potrà prenderne conoscenza e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia, di cui una in bollo, come per legge, da depositarsi esclusivamente al Protocollo del Comune di Camerota, indirizzate al Responsabile del Settore Territorio-Urbanistica, Demanio-Patrimonio comunale, Ambiente-Vigilanza del Comune di Camerota – Piazza San Vincenzo – Camerota (SA).

Camerota, 24 settembre 2018

Il Responsabile del Settore
arch. Antonietta Coraggio

IL RESPONSABILE della P.O.

Visti gli atti di Ufficio;
Visto l'art. 8, D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;
Vista la Legge 17/08/1942, n. 1150;
Vista la Legge Regionale 20/03/1982, n. 14;

RENDE NOTO

Che nella segreteria del Comune di Teggiano (SA) presso la Casa Comunale resterà depositato, per giorni trenta (30) consecutivi decorrenti dal 05.11.2018, il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi relativa alla costruzione di un Fabbricato a scopo produttivo da destinare a "Attività turistiche, alberghiere, di ristorazione di gestione di aree attrezzate per sosta roulottes e camper ecc. e dei relativi servizi connessi, in contrasto con lo strumento urbanistico" della Vincent s.r.l. di Tropiano Vincenzo, unitamente agli elaborati progettuali.
Chiunque può prenderne visione e presentare, durante tale periodo di deposito, eventuali osservazioni ed opposizioni al progetto, producendole in triplice esemplare di cui una in bollo.
Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.
Dalla Casa Comunale, 04.10.2018

Il Responsabile del SUAP
Geom. Bruno MARINO

Il Segretario Comunale f.f. della P.O.
Dott. Michele CURCIO

Città di Somma Vesuviana

- Provincia di Napoli -

POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 3

SERVIZI TECNICI E GESTIONE DEL TERRITORIO

Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 – Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale individuate dalla Delibera G.R.C. n. 627/2005, preliminare alla predisposizione della proposta di adeguamento NTA.

IL SINDACO

Vista la Delibera di G.C. n. 193 del 11/10/2018 avente ad oggetto "Avvio procedura per l'adeguamento delle NTA del vigente PRG (art. 4 Reg. 5/2011 e art. 43 bis L.R. 16/2004). Presa d'atto della Relazione Tecnica e Verifica di Assoggettabilità Rapporto Preliminare"

AVVISA

Le sedi provinciali di:
ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL USAE; Acli-AnniVerdi; C.A.I.-Club Alpino Italiano; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Greenpeace Italia; Marevivo; T.C.I. Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-World Wildlife Found; Unione degli Industriali; Unimpresa; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianato; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Le sedi delle organizzazioni ed associazioni presenti sul territorio:
Pro Loco; Caritas; Croce Rossa;

che ai sensi dell'art. 24 della L.R. Campania n. 16/2004 e secondo quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 627 del 21/04/2005 (in BURC n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il giorno 08/11/2018 alle ore 10:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Somma Vesuviana, Piazza Vittorio Emanuele III, una audizione preliminare alla predisposizione della proposta di adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG.

Somma Vesuviana, lì 16/10/2018

Il Sindaco
dott. Salvatore Di Sarno

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (Provincia di Caserta) C.F. 80011970615
AVVISO DI DEPOSITO DELL'ADOZIONE DEL P.U.A. PER LA LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN ABITO C3 VIA VESCOVO MINCIONE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Visto il D.P.R. n 328/01
Visto la L.R. n. 16/04
Visto il Regolamento regionale n. 5/2011
RENDE NOTO
L'avvenuto deposito presso il Servizio Urbanistica del Comune di Macerata Campania del P.U.A. per la Lottizzazione convenzionata in zona "C3" - Ambito 24 del vigente PRG - via Vescovo Mincione, richiedenti Munno Luigi, Morrone Annamaria + 20.
Il suindicato progetto è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 16.05.2018 con cui è stato anche approvato il relativo schema di convenzione (art. 26, comma 6, L.R. 16/04).
Gli atti progettuali ed amministrativi rimarranno depositati presso il Settore Tecnico del Comune, a libera visione del pubblico, in orario d'ufficio, trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
Il presente avviso viene pubblicato sul sito web dell'Ente alla sezione "Trasparenza"
Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore d'ufficio, al responsabile dell'Ufficio Protocollo dell'Ente, che ne rilascerà ricevuta.
Macerata Campania 03.09.2018
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Lorenzo Vallone

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (Provincia di Caserta) C.F. 80011970615
AVVISO DI DEPOSITO DELL'ADOZIONE DEL P.U.A. PER LA LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN ABITO C2 VIA COLOMBO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Visto il D.P.R. n 328/01
Visto la L.R. n. 16/04
Visto il Regolamento regionale n. 5/2011
RENDE NOTO
L'avvenuto deposito presso il Servizio Urbanistica del Comune di Macerata Campania del P.U.A. per la Lottizzazione convenzionata in zona "C2" - Ambito 22 del vigente PRG - via Colombo, richiedenti Eredi Piccirillo Giuseppe + 20.
Il suindicato progetto è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 62 del 16.05.2018 con cui è stato anche approvato il relativo schema di convenzione (art. 26, comma 6, L.R. 16/04).
Gli atti progettuali ed amministrativi rimarranno depositati presso il Settore Tecnico del Comune, a libera visione del pubblico, in orario d'ufficio, trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
Il presente avviso viene pubblicato sul sito web dell'Ente alla sezione "Trasparenza"
Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore d'ufficio, al responsabile dell'Ufficio Protocollo dell'Ente, che ne rilascerà ricevuta.
Macerata Campania 03.09.2018
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Lorenzo Vallone

Velino piazza XXIII Luglio, 6 84060 le www.comune.casalvelino.sa.it CF 84001610652

Visto l'art. 27 comma 2 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 che disciplina la formazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA); Visto il comma 2 dell'art. 10 del Regolamento 4 Agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" il quale stabilisce che il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è adottato dalla Giunta Comunale; Vista la delibera di Giunta Comunale n. 216 del 24/09/2018 di adozione del il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) della zona Turistico - Alberghiera in località isola Oasi Naturalistica alla Foce dell'Alento; Visto il comma 3 dell'art. 10 del Regolamento 4 Agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio";

AVVISA

Che la Giunta Comunale con deliberazione n. 216 del 24/09/2018 ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) della zona Turistico - Alberghiera in località isola Oasi Naturalistica alla Foce dell'Alento. Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune mentre gli elaborati saranno pubblicati sul sito web del comunehttp://www.comune.casalvelino.sa.it/client/scheda.aspx?scheda=2262&menu=0&prm=1&stile=3&parent=&idmenu_voce=2604 e disponibili in visione presso l'UTC in piazza XXIII luglio, 6 piano primo sottostrada.

Che gli atti tecnici amministrativi saranno depositati presso la Casa Comunale (UTC) per trenta giorni consecutivi a partire dalla pubblicazione del presente al BURC. Che entro la scadenza del termine di deposito (trenta giorni consecutivi ivi compreso i giorni prefestivi e festivi) chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al PUA adottato.

Casal Velino il Responsabile area tecnica arch. Angelo Gregorio

Oggetto: Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro - C.F. 920343000621 - Avviso di deposito e pubblicazione del Piano Definitivo del Parco e del rapporto ambientale e sintesi non tecnica (VAS) integrato con la valutazione d'incidenza. Rettifica dell'avviso pubblicato sul BURC n. 77 del 22/10/2018.

AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE

PIANO DEL PARCO REGIONALE DEL TABURNO-CAMPOSAURO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA (VAS) INTEGRATO CON LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

IL COMMISSARIO/PRESIDENTE DELL'ENTE PARCO

In esecuzione della Delibera del Commissario Straordinario dell'Ente n. 59 del 29 novembre 2017 ed Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO CHE

A far data dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione della presente rettifica sul BURC, ripartono i tempi di deposito in libera visione al pubblico degli elaborati del Piano del Parco Regionale del Taburno – Camposauro, del Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica (VAS) e dello studio di incidenza, presso la sede dell'Ente Parco, per la presentazione di eventuali osservazioni, scritte all'Ente di gestione. Gli elaborati sono consultabili sul sito dell'Ente Parco: www.parcotaburno.it.

Eventuali osservazioni, devono essere trasmesse, in duplice copia al protocollo dell'Ente o a mezzo pec: parcotaburno@pcert.it, entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio e sul sito web dell'ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro.

Il Commissario/Presidente Dott. Vito Busillo

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 15/10/2018

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA ANNUALE (+ SEI MESI DI PROROGA TECNICA) DI :"FILI PER SUTURA PER TUTTE LE SALE OPERATORIE"

LOTTI N°134 (FASC G 273/2017)

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per la fornitura di "FILI PER SUTURA PER TUTTE LE SALE OPERATORIE"
La gara verrà aggiudicata per singolo lotto (n.134) ai sensi dell'art.95 comma 4 lett.b) del D.Lgs.n.50/2016 in favore della ditta concorrente che avrà presentato per singolo lotto l'offerta economicamente più vantaggiosa previa valutazione di conformità dei requisiti richiesti dei prodotti alle specifiche tecniche fissate dal Capitolato Tecnico. L'importo complessivo presunto: **€.330.000,00 (€. 220.000,00 per un anno, €.110.000,00 sei mesi di proroga tecnica)**
Sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese.-

Termine ricezione offerte: **04/12/2018 ore 12.00. Apertura offerte: 12/12/2018 ore 10.00 .**

Per informazioni www.ao.rummo.it .

IL DIRETTORE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

Sviluppo Urbano-Asse X PO FESR Campania 2014/2020
Programma **I**ntegrato **C**ittà **S**ostenibile della Città di Torre del Greco

AVVISO PUBBLICO - ESTRATTO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEL DOS – PROGRAMMA PO FESR CAMPANIA 2014/2020 – ASSE X SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Il Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email piueuropa.torredegreco@asmepec.it

Arch. G. D'Angelo: Responsabile dell'Unità per i rapporti con la Regione e con il Partenariato del territorio;

Responsabile del Programma: Ing. Giovanni Mennella;

Responsabile Unico del Procedimento per la Manifestazione di interesse: Dott. Aldo Niglio.

Obiettivo del presente avviso è la partecipazione dei soggetti pubblici e privati alla formazione di una Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Torre del Greco che sarà inserita nel Documento di Orientamento Strategico. Scopo della manifestazione di interesse sarà, quindi, una ricognizione delle proposte e delle azioni che provengono dal territorio, al fine di costruire una strategia "condivisa" in grado di far fronte alle sfide economiche, sociali e demografiche del territorio di Torre del Greco.

Termine ricezione proposte: 30.11.2018 ore 13:00

Avviso integrale e schema di manifestazione di interesse consultabile presso l'Albo pretorio dell'Ente e sul sito internet: https://www.picstorre.it

Per Il R.U.P.
Dott. Aldo Niglio

Il Dirigente

Arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – C.F. 82001410610 – **Estratto Bando di gara** - **Servizio di trasporto e messa in riserva dei rifiuti ingombranti (CER 20.03.07) raccolti nel Centro di Raccolta Comunale. CIG: 76542452CB.**

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI RUVIANO (CE), Via Umberto I°, 4, tel. 0823 860021 fax 0823 860444 pec: protocollo@pec.comuneruviano.it. Profilo del committente: www.comuneruviano.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Descrizione: Procedura aperta per l'appalto del "Servizio di trasporto e messa in riserva dei rifiuti ingombranti (CER 20.03.07) raccolti nel Centro di Raccolta Comunale, a far data dal verbale di consegna del servizio e fino al 31.12.2020, con scadenza anticipata alla data di messa in esercizio della ATO Caserta qualora ciò avvenga prima della scadenza prevista dal contratto." CIG: 76542452CB. Importo presuntivo dell'appalto: € 24.000,00. Fonte di finanziamento: fondi del Bilancio Comunale.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: la documentazione integrale di gara (bando e disciplinare di gara, modulistica e documentazione tecnico-amministrativa) è disponibile: sul portale della stazione appaltante www.comuneruviano.it sezione "Albo Pretorio Online" e www.comuneruviano.it sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e contratti – Bandi di gara e contratti attivi-".

SEZIONE IV: PROCEDURA: procedura aperta; Criterio di aggiudicazione: l'offerta più bassa formulata dagli operatori economici. Termini per il ricevimento delle offerte: 15/11/2018 ore 16:00, pena la non ammissione alla gara. Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Informazioni complementari: Procedure di ricorso: T.A.R. Campania, Piazza Municipio, 64, Napoli nei termini di legge. Il R.U.P. è l'arch. Saudella Gabriella tel. 0823 860021 int. 4 fax 0823 860444 pec: protocollo@pec.comuneruviano.it.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – C.F. 82001410610 – **Estratto Bando di gara** - **Servizio di trasporto e messa in riserva degli imballaggi in vetro (CER 15.01.07) e solo messa in riserva degli imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06), tutti raccolti nel Centro di Raccolta Comunale. CIG: 7654151538.**

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI RUVIANO (CE), Via Umberto I°, 4, tel. 0823 860021 fax 0823 860444 pec: protocollo@pec.comuneruviano.it. Profilo del committente: www.comuneruviano.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Descrizione: Procedura aperta per l'appalto del "Servizio di trasporto e messa in riserva degli imballaggi in vetro (CER 15.01.07) e solo messa in riserva degli imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06), tutti raccolti nel Centro di Raccolta Comunale, a far data dal verbale di consegna del servizio e fino al 31.12.2020, con scadenza anticipata alla data di messa in esercizio della ATO Caserta qualora ciò avvenga prima della scadenza prevista dal contratto." CIG: 7654151538. Importo presuntivo dell'appalto: € 18.000,00. Fonte di finanziamento: fondi del Bilancio Comunale.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: la documentazione integrale di gara (bando e disciplinare di gara, modulistica e documentazione tecnico-amministrativa) è disponibile: sul portale della stazione appaltante www.comuneruviano.it sezione "Albo Pretorio Online" e www.comuneruviano.it sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e contratti – Bandi di gara e contratti attivi-.

SEZIONE IV: PROCEDURA: procedura aperta; Criterio di aggiudicazione: l'offerta più bassa formulata dagli operatori economici. Termini per il ricevimento delle offerte: 15/11/2018 ore 16:00, pena la non ammissione alla gara. Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Informazioni complementari: Procedure di ricorso: T.A.R. Campania, Piazza Municipio, 64, Napoli nei termini di legge. Il R.U.P. è l'arch. Saudella Gabriella tel. 0823 860021 int. 4 fax 0823 860444 pec: protocollo@pec.comuneruviano.it.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – C.F. 82001410610 – **Estratto Bando di gara** - **Servizio di pulizia del cimitero comunale e di aree di pertinenza dei depuratori comunali e dell'attività di supporto ai dipendenti comunali addetti al servizio di raccolta differenziata. CIG: 765399654F.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: CUC MEDIOVOLTURNO presso il Comune di Ruviano (CE) Via Umberto I°, pec: cuc@pec.cucmediovolturno.it. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI RUVIANO (CE), Via Umberto I°, 4, tel. 0823 860021 fax 0823 860444 pec: protocollo@pec.comuneruviano.it. Profilo del committente: www.comuneruviano.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Descrizione: Procedura aperta per l'appalto del "Servizio di pulizia del cimitero comunale e di aree di pertinenza dei depuratori comunali e dell'attività di supporto ai dipendenti comunali addetti al servizio di raccolta differenziata." CIG: 765399654F. Importo presuntivo dell'appalto: € 127.152,10. Fonte di finanziamento: fondi del Bilancio Comunale.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: la documentazione integrale di gara (bando e disciplinare di gara, modulistica e documentazione tecnico-amministrativa) è disponibile: sul portale della stazione appaltante www.comuneruviano.it sezione "Albo Pretorio Online" e www.comuneruviano.it sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e contratti – Bandi di gara e contratti attivi-", sul portale della CUC https://www.cucmediovolturno.it/cuc/ - servizi "BANDI DI GARA-".

SEZIONE IV: PROCEDURA: procedura aperta, riservata ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.; Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso unico sugli importi ad ora posti a base di gara ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Termini per il ricevimento delle offerte: 20/11/2018 ore 16:00, pena la non ammissione alla gara. Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Informazioni complementari: Procedure di ricorso: T.A.R. Campania, Piazza Municipio, 64, Napoli nei termini di legge. Il R.U.P. è l'arch. Saudella Gabriella tel. 0823 860021 int. 4 fax 0823 860444 pec: protocollo@pec.comuneruviano.it.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Gabriella Saudella

Provincia di Caserta C.F. 8004770618

1) Ente aggiudicatore Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilità; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " Affidamento del servizio neve e fornitura e spargimento sale, annualità 2018/2019 sulle strade provinciali ed ex ANAS in gestione " LOTTO I CIG 7634382B51 Importo dell'appalto € 63.000,00 di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 1.890,00 IVA esclusa – LOTTO II – CIG: 7634412415 importo dell'appalto € 25.000,00 di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 750,00 IVA esclusa 4) Durata dell'appalto: 180 giorni; 5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 21.11.2018 ore 12:00 data espletamento gara il 22.11.2018 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it/Albopretorio; 8) Responsabile del procedimento: geom. Filomeno Saudella.

COMUNE DI DRAGONI (CE) - Bando di gara CUP C46C15000000006- CIG 7654875AAD

7654875AADSEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: CUC DRAGONI e MARZANO APPIO presso COMUNE DI DRAGONI – Via agoni (CE) e-mail areatecnica.comune.dragoni ONE II: OGGETTO: affidamento "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO". Importo euro 770.000,00 di cui euro 30.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. SEZIONE IV: PROCEDURA: APERTA art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95. Ricezione offerte: ore 12:00 del giorno 26.11.2018 – Apertura offerte: da comunicare. SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio LEONETTI (tel. 0823-1682183, fax 0823 866238, e-mail: areatecnica.comune.dragoni@pec.it, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

II responsabile della CUC / RUP

ing. Fabio LEONETTI

COMUNE DI SUCCIVO (CE) – PIAZZA IV NOVEMBRE N. 13 - C.A.P. 81030 - C.F. 00559860630 - TEL. 081-18998732 - http://www.comune.succivo.ce.it – BANDO PER AFFIDAMENTO A TERZI IN CONCESSIONE PLURIENNALE A TITOLO ONEROSO DELLA GESTIONE DEL CAMPO SPORTIVO DI VIA A.TINTO - CIG: Z242573B0F.

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**:

Denominazione Comune di Succivo	**Responsabile unico procedimento** Arch. Raffaele Bonanno
Indirizzo Piazza IV Novembre	**C.A.P.** 81030
Località/Città/Provincia Succivo (CE)	**Telefono** 081 18998732
Posta elettronica certificata (PEC) ufficiotecnico.succivo@pec.it	**Telefax**
Posta elettronica (e-mail)	**Indirizzo Internet (URL)** www.comune.succivo.ce.it
Rete di committenza pubblica (URL):	www.acquistinretepa.it
Le offerte vanno inviate in modalità telematica (come specificato nel bando di gara).	

La documentazione di gara è disponibile sul profilo del committente www.comune.succivo.ce.it e sul sito del portale telematico www.acquistinretepa.it.

A seguito dell'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e la sua esecuzione in qualità di committente sarà gestita direttamente dal Comune.

2. **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Ente Locale

3. **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ E NORMATIVA APPLICABILE:**

Descrizione attività	*principale/accessoria*	*CP*
Servizio gestione impianti	*P*	*92610000-0*

La gara si terrà con procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del d.lgs. n.50/2016

4. **L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE ACQUISTA PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI:** No

5. **DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Affidamento a terzi, in concessione pluriennale a titolo oneroso, della gestione del Campo Sportivo di via A. Tinto .

6. **TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:** Affidamento a terzi in concessione pluriennale a titolo oneroso, della gestione del Campo Sportivo di via A. Tinto. **Luogo di esecuzione**: Comune di Succivo (Caserta);

7. **L'AVVISO RIGUARDA:** Affidamento a terzi in concessione pluriennale a titolo oneroso, della gestione del Campo Sportivo di via A. Tinto

8. **BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** La presente procedura oltre che la futura gestione, ai sensi dell'art.90 c.25 della Legge n.289/2002 e dell'art.20 della Legge Regionale Campania 25 novembre 2013 n.18, è disciplinata dal *"Regolamento per la gestione delle strutture sportive comunali"*, di qui in avanti denominato ***Regolamento*** nell'ambito del presente atto, come approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20/12/2017 oltre che dalla restante normative nazionale, regionale e comunitaria che disciplinano la materia.

9. **VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI (CPV):** Oggetto principale (Vocabolario principale): CPV - 92610000-0 "Servizi di gestione di impianti sportive".

10. **APPALTO È SUDDIVISO IN LOTTI:** No

11. **QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE:** L'importo del canone annuo di concessione posto a base d'asta è pari ad € 35.000,00 (euro quarantacinquemila), al netto d'IVA. L'importo complessivo per il quinquennio è pari a Euro 175.000,00.

12. **DURATA DELL'APPALTO:** anni 5 (cinque) estendibili in rapporto all'entità degli investimenti proposti in sede di offerta dal concorrente**.**

13. **VARIANTI:** Non sono ammesse varianti.

14. **CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:** Vedi Bando di Gara.

15. **PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO:** non è previsto finanziamento da parte del Comune di Succivo. Trattasi di Concessione di servizi.

16. **OPERATORI ECONOMICI AMMESSI A PARTECIPARE:** Vedi Bando di Gara.

17. **IDONEITÀ PROFESSIONALE:** Vedi Bando di Gara..

18. **CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA:** Vedi Bando di Gara..

19. **CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI:** Vedi Bando di Gara.

20. **REGISTRAZIONE AL SISTEMA AVCPASS**: Vedi Bando di Gara.

21. **SOPRALLUOGO:** E' richiesto il sopralluogo obbligatorio - Vedi Bando di gara.

22. **TIPO DI PROCEDURA:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, esperita mediante l'ausilio di piattaforma telematica.

23. **AGGIUDICAZIONE:** Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità – prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii (vedi bando di gara).

24. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** Punteggio complessivo massimo di 100 punti, così articolato: Valutazione offerta tecnica -organizzativa, massimo 80 punti; Valutazione offerta economica, massimo 20 punti. Per la descrizione dei criteri e sub-criteri di valutazione, nonché delle modalità di attribuzione dei punteggi, si rinvia integralmente a quanto previsto dal bando di gara.

25. **TERMINE PER LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI:** Vedi Bando di gara**.**

26. **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** Entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Le offerte dovranno essere presentate tramite la piattaforma telematica come specificato nel bando di gara.

27. **LINGUE UTILIZZABILI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:** Italiano

28. **PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte – vedi bando di gara.

29. **APERTURA DELLE OFFERTE:** presso l'ufficio tecnico del Comune di Succivo – Piazza IV Novembre – I Piano - Succivo (CE).

30. **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** Vedi Bando di gara.

31. **PUBBLICAZIONI:**
- sul profilo di committenza www.comune.succivo.ce.it all'albo pretorio online della stazione appaltante;
- sulla piattaforma MEPA: www.acquistinretepa
- Sul B.U.R.C.;

20. **PROCEDURA TELEMATICA:** Vedi Bando di gara**.**

Succivo23/10/2018

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
f.to Arch. Raffaele Bonanno

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CIG 7647315BF7 - CUP B61H18000120006

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Contrasto alle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – Vico Santa Margherita a Fonseca 19 – 80136 Napoli - tel. 08179595207 – fax 08179595201. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: email emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Rosaria Ferone - Dirigente del Servizio Contrasto alle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali. – **I.3)** Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art.58 del D.Lgs 50/2016.

SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1) Affidamento delle attività del progetto NA3.2.1.a "A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service Rom" realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 14-20 (PON Metro). Determinazione Dirigenziale n. 8 del 08/10/2018 (i.g. n. 1490 del 10/10/2018) - **II.1.2)** CPV: 85312300-2 **II.1.3) Tipo di appalto**: Servizi cat. 25 - **II.2.5) Importo a base di gara**: € 483.568,55 oltre IVA - € 589.953,63 incluso IVA al 22% se dovuta. Non sono previsti oneri per la sicurezza. **II.1.6)** Suddivisione in lotti: No. **II.2.5) Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa. Punteggi: offerta tecnica fino a 80 punti; offerta economica

fino a 20 punti - **II.2.7) Durata dell'appalto**: 39 mesi a decorrere dalla data del contratto o se antecedente dalla data di avvio delle attività.

II.2.13) **Finanziamento**: Fondo Sociale Europeo FSE a valere sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane "PON METRO 2014 -2020" (Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale – Obiettivo specifico 3.2 – Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza fissa dimora e delle popolazioni Rom Sinti Caminanti - Azione 3.2.1–Percorsi di accompagnamento alla casa per comunità emarginate).

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO – Le condizioni di partecipazioni relative alle capacità economiche, finanziarie, professionali e tecniche sono indicate nel Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte **entro le ore 12:00 del 14/11/2018**. Le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **IV.2.7)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle **ore 10:00 del 15/11/2018**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

Societa' Sma Campania SpA
Bando di gara - CIG 7647471CB3

SEZIONE I: DENOMINAZIONE: Sma Campania SpA, cf e p.iva 07788680630, Centro Direzionale Isola E/7 Tel. 0815841225, e-mail lriccardi@smacampania.it - pec : smacampaniaspa@pec.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Servizio di nolo a caldo di mezzi d'opera e del servizio di pulizie vasche e tubazioni tramite la rimozione dei sedimenti sabbiosi e fangosi da utilizzare a richiesta presso l'impianto di depurazione di Napoli Est sito in via De Roberti snc – Napoli Importo complessivo: € 1.299.806,98 + IVA. Durata: 10 mesi.
SEZIONE III: CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Si veda documentazione di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 23/11/2018 h. 12.00. Apertura: 27.11.2018 h. 10.00.
SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Spedizione alla GUCE: 16.10.2018

L'Amministratore Unico
Ing. Giuseppe Esposito

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Bando di gara - CUP B49D17009050001- CIG 76604757F2

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Tel.: +39 081.9634511. RUP: Giovanni Argento (tel:0819634524pec:g.argento@pec.acam-campania.it.; Documentazione di gara sul profilo del committente http://acamir.regione.campania.it

SEZIONE II: OGGETTO: Servizi tecnici di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli". CPV: 71311230-2 Valore totale stimato: € 3.903.083,80 al netto di IVA e oneri previdenziali e assistenziali, comprensivi oneri di interferenza pari a zero. Durata 180 giorni.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si veda disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 26/11/2018 ore 12.00 Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 30/11/2018 ore 10.00. Sede ACAMIR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La procedura di gara verrà espletata in modalità completamente telematica secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara. Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 19.10.2019

Il Commissario

Ing. Gianluca Basile

S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
Avviso di gara esperita

La procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di movimentazione interna, prelievo, trasporto, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti fanghi, vaglio e sabbie, classificabili come speciali non pericolosi(art.184 D.Lgs 152/2006 e smi) prodotti e stoccati presso gli impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni-Succivo, Marcianise e Napoli Nord, Lotto 1 CIG 759839276F, Lotto 2 CIG 759840522B, Lotto 3 CIG 75984127F0, Lotto 4 CIG 7598421F5B, pubblicata su GURI n. 98 del 24/08/2018 è andata deserta.

L'amministratore unico
ing. Giuseppe Esposito

ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO

Via Borgonuovo, 25/27 – 83010 SUMMONTE (AV)
www.parcopartenio.it – amministrazione@parcopartenio.it

Prot. n. 392 del 23.OTT.2018

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA NOMINA DI RAPPRESENTANTI IN SENO ALLA GIUNTA DELL'ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO

FINALITA' DELL'AVVISO

L'Ente Parco Regionale del Partenio, istituito con Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 780 del 06.11.2002, al fine di garantire la piena operatività degli organi di governo previsti dal proprio Statuto, deve procedere alla nomina dei rappresentanti della Giunta del Parco, sulla base di quanto previsto dalla L.R. 1 settembre 1993 n. 33 e s.m. ed i..
Il presente avviso pubblico è, pertanto, finalizzato alla acquisizione di manifestazione di interesse per formare un elenco di soggetti aventi i requisiti necessari, interessati alla nomina di un loro rappresentante all'interno della Giunta dell'Ente Parco Regionale del Partenio.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'art 1, comma 185, della Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, pubblicata sul BURC n. 57 del 07.08.2014, ha così sostituito l'articolo 10 della Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33:
"Istituzioni di Parchi e Riserve naturali in Campania":
Articolo 10: "*Giunta*".

1. "*La Giunta è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e le funzioni stabilite nello Statuto dell'Ente parco e garantendo, comunque, la rappresentanza di un componente di nomina delle associazioni ambientaliste e di uno di nomina delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative. Partecipa di diritto con un voto consultivo, il Direttore dell'Ente Parco. Funge da segretario un dipendente dell'Ente Parco indicato dal Presidente dell'Ente.*
2. *La Giunta delibera in merito a tutte le questioni generali dell'Ente ed in particolare :*
   a) *adotta, sentito il comitato consuntivo regionale per le aree naturali protette di cui all'art. 3, il piano per il Parco e predispone un piano pluriennale economico-sociale per le attività compatibili dell'area, di cui all'articolo 18;*
   b) *approva il bilancio preventivo con i relativi piani e programmi e il bilancio consuntivo;*
   c) *elabora e adotta lo statuto dell'Ente e lo sottopone all'approvazione della Giunta Regionale che si pronuncia nei successivi sessanta giorni.*
3. *La Giunta è nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore al ramo e dura in carica cinque anni, i suoi componenti possono essere riconfermati".*

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno inviare la propria manifestazione di interesse tutte le Associazioni Ambientaliste e Associazioni professionali Agricole presenti sul territorio dell'area protetta "Ente Parco Regionale del Partenio"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO

Via Borgonuovo, 25/27 – 83010 SUMMONTE (AV)
www.parcopartenio.it – amministrazione@parcopartenio.it

MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse, redatta su carta intestata delle associazioni aventi i requisiti necessari, dovrà prevenire **entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco pena l'esclusione dell'istanza,** al Protocollo generale dell'Ente Parco Regionale del Partenio, Via Borgonuovo n. 25/27, 83010 Summonte (AV):

- ✓ A mezzo sevizio postale tramite raccomandata A/R;
- ✓ Consegna a mano o tramite corriere autorizzato;
- ✓ A mezzo di invio per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: parcopartenio@pec.it ;

Nella manifestazione di interesse, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione, devono essere chiaramente indicati sia i dati identificativi dell'organizzazione sia i dati del rappresentante individuato alla eventuale nomina in seno alla Giunta dell'Ente Parco; andrà inoltre specificato il legame con il territorio dell'area protetta. La manifestazione di Interesse dovrà essere sottoscritta ed accompagnata da fotocopia del documento di identità o documento equivalente in corso di validità del soggetto sottoscrittore e del rappresentante individuato.
Le manifestazioni d'interesse ricevute dopo la scadenza sopraindicata non saranno prese in considerazione; a tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo dell'Ente Parco.
Saranno altresì esclusi i soggetti che non abbiano adeguatamente formulato e/o sottoscritto la manifestazione di interesse.

SOGGETTI IDONEI

I nominativi delle Associazioni ritenuti idonee, unitamente ai nominativi dei loro rappresentanti individuati, saranno trasmessi all'Assessorato dell'Ambiente della Regione Campania per l'adozione dei provvedimenti di competenza consequenziali.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il Dott. Carmine Montella, parcopartenio@pec.it tel.: 0825/691166

PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso sarà pubblicato presso:

- ✓ Il BURC della Regione Campania;
- ✓ L'Albo Pretorio dell'Ente Parco Regionale del Partenio;
- ✓ Sul sito ufficiale dell'Ente www.parcopartenio.it ;
- ✓ L'Albo Pretorio dei Comuni e delle Comunità Montane ricadenti in area Parco.

Summonte, 23.Ottobre.2018

Regione Campania - Parco Regionale del Partenio -

IL PRESIDENTE
-Francesco IOVINO-
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs. n. 39/1993

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" - AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di incarico di Direzione di Struttura Complessa "NEFROLOGIA".

In esecuzione della delibera n. 820 del 08/10/2018, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale relativo alla **Struttura Complessa "NEFROLOGIA".**

L' incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste da:

- Artt. da 15 a 15-quattordicies del D.Lgs. 502/92 come modificati dall'art.4 del D.L. 158/2012 (cd. Decreto Balduzzi) convertito dalla Legge n. 189/2012;
- DPR 10 dicembre 1997 n. 484;
- D.L. 158/2012 (cd. Decreto Balduzzi) convertito dalla Legge n. 189/2012;
- CC.CC.NN.LL. vigenti della Dirigenza Medica e Veterinaria;

Il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo professionale del dirigente da incaricare.

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

L'A.O.R.N. "S.G. Moscati" di Avellino è sede di D.E.A. di II livello nel quale è attivo il Dipartimento "Medicina Generale e Specialistica" che prevede la U.O.C. Nefrologia, che effettua attività di: Reparto di degenza, ambulatori e day-hospital. L'attività della U.O. è indirizzata alla diagnosi e terapia delle varie nefropatie acute e croniche, in particolare alle glomerulopatie primitive e secondarie, alle malattie tubolo-interstiziali, alle malattie cistiche eredo familiari e non, alle malattie autoimmuni che coinvolgono il rene come il Lupus eritematosussistemico, la crioglobulinemia mista ecc.. Altro campo di attività è rivolto alla diagnosi delle varie forme di ipertensione, alla cura e monitoraggio clinico ed eventuali strategie interventistiche nel caso di ipertensione reno-vascolare. Vengono accolti e seguiti in modo continuativo i pazienti affetti da insufficienza renale cronica, nell'ottica di rallentare la progressione dell'insufficienza e di prevenire lo sviluppo di patologie collaterali. Viene svolta la sorveglianza clinica del trapianto renale, finalizzato alla cura, alla sorveglianza della terapia immunosoppressiva e all'identificazione di possibili complicanze nei portatori di trapianto renale.

Emodialisi convenzionale e tecniche alternative HFP, HDFon-line, AFB) per i pazienti con insufficienza renale cronica; Trattamenti renali continui (CRRT) per i pazienti con insufficienza renale acuta; Dialisi alternative in pazienti critici (trattamenti per la SEPSI e per lo scompenso cardiaco refrattario);Dialisi peritoneale (APD, CAPD); Tecniche plasmaferetiche ed aferetiche; Attività chirurgica di impianto CVC temporanei e permanenti; Valutazione del flusso d'accesso e ricircolo FAN (tecnica del TRANSONIC);Supporto epatico artificiale (sistema MARS); Attività nefrologica; Diagnosi e terapia delle nefropatie; Ecografia interventistica; Terapia subintensiva nefrologica; Ecografie apparato urinario; Ecocolordoppler vasi renali; Biopsie renali; Centro per lo studio dell'Amiloidosi renale e malattie rare; Attività di DH per trapianto di rene e DH per trapiantati, trapiantandi e donatori per 12 mesi/anno.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Istituto, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso

ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative. Il Direttore svolge, anche, con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., l'organizzazione e lo svolgimento di attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti, adottando, quando necessario, le misure atte a rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Al direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1. Esperienza clinica

- Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato
- Comprovata competenza ed esperienza clinica nell'ambito della Nefrologia, con particolare riguardo all'esecuzione della biopsia rimale, alla interpretazione delle lesioni istologiche, e alle malattie renali geneticamente determinate.
- Comprovata competenza e conoscenza delle tecniche di deputazione extracorporea, del loro impiego clinico, e delle modalità di dialisi peritoneale.
- Approfondite conoscenze sugli accessi vascolari necessari per i trattamenti depurativi, inclusi cateteri venosi centrali e fistole artero-venose.
- Comprovata competenze ed esperienza nella gestione dei pazienti portatori di trapianto renale, nella terapia immunodepressiva, nelle tecniche di desensibilizzazione dei pazienti immunizzati e nelle complicanze dei pazienti immunodepressi.
- Comprovata competenza ed esperienza nella gestione clinica dei pazienti affetti da insufficienza renale acuta, compresi i soggetti con complicanze settiche, e nelle varie tecniche di depurazione continua.
- Approfondita conoscenza dell'organizzazione di un centro dialisi ospedaliero e della normativa che disciplina i centri di dialisi ospedaliera e le norme di sicurezza per la gestione dei trattamenti dialitici.
- Approfondita conoscenza dei programmi specifici di trapianto renale e delle modalità che ne regolano l'accesso, compresi i trapianti combinati, i programmi per pazienti immunizzati, e i trapianti da donatore vivente.
- Approfondita conoscenza degli aspetti organizzativi e clinici della gestione della lista di attesa per trapianto da donatore non-vivente e i criteri di idoneità.

2 - Esperienza didattica e scientifica

Oltre all'esperienza clinica, è richiesta una documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e una a documentata produzione scientifica sempre inerente la disciplina a concorso.

3 - Competenze organizzativo-gestionali

- capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performance assegnati
- conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;
- capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri urgenti da Pronto Soccorso;
- competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nella scelte: terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella scelta del setting assistenziale ;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis delle prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati;
- comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche;
- capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up;
- capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera:
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale (refertazione ambulatoriale, liste d'attesa ed operatorie informatizzate, cartella clinica informatizzata ecc.);

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.

Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, anche in sode di colloquio.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità è effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

c) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

d) Età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.5.97 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell' amministrazione e fatti salvi i limiti di anzianità e vecchiaia contemplati dalle norme vigenti in materia previdenziale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS pubblici o Cliniche Universitarie o altri enti di cui agli artt. 10 e ss. del DPR 484/97.

4) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..

5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all' A.O. "San Giuseppe MOSCATI" - S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta, CAP 83100, AVELLINO.

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
  Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina alla quale quest'ultimo intende partecipare.**
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa A. O..

Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato A) il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento sottoscritta dal concorrente.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:

- le autocertificazioni di cui ai numeri 1), 2) e 3) dei requisiti specifici di ammissione;
- il curriculum professionale, redatto in carta semplice e datato e firmato dal concorrente che dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera (art. 6 D.P.R. 484/1997).
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati;

- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificata;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità e sottoscritto dal candidato stesso, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema A2, corredato di fotocopia di un valido documento di identità sottoscritto dal candidato.
E' possibile, altresì, produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, secondo l'allegato schema A1, corredato di fotocopia di un valido documento di identità sottoscritto dal candidato.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
In particolare:
per i servizi prestati come lavoratore dipendente presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale o pubbliche Amministrazioni in genere o strutture private convenzionate e/o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale o imprese private, l'interessato è tenuto a stilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui siano specificati: l'esatta denominazione, natura giuridica e indirizzo del datore di lavoro; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale e posizione funzionale; se full-time o part-time (in quest'ultimo caso con indicazione dell'orario svolto), eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo, motivi della cessazione.
Per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto l'interessato è tenuto ad indicare l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e posizione funzionale, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile o l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione.
Per la frequenza di corsi di aggiornamento: data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti).
Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome e di indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.
L'Ente può effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 ed a trasmettere le relative risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell' art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso;
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda potrà non procedere alla relativa valutazione.

3. <u>COMMISSIONE ESAMINATRICE</u>

Ai sensi dell' art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata a da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

4. MODALITA' DI SELEZIONE

Ai sensi dell' art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "*La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".*

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

5. CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente avviso, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo **www.aosgmoscati.av.it, nell'area Concorsi**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - dell'A.O. “San Giuseppe MOSCATI” - C.da Amoretta, CAP 83100, AVELLINO - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 0825/203010; 0825/203009.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo PERCOPO

ALLEGATO "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a …… nato a …….
il …… residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico con incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa **"NEFROLOGIA".**

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il …..……;
2. di essere residente nel comune di …..…… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..……...;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……..;
(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
10. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
11. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..……;
13. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
15. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
16. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……..

Luogo e data ……..……..

…….
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000

ALLEGATO "A1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……nato/a a ……..……
il …… residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..…….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……..,
in data ……..…..., presso ……..……;
oppure:
• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……..…….. dal titolo ……..…… in data ……,
della durata di ……..in qualità di ……..…….. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……

(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO "A2"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a …….
nato/a a …….…… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo ……... edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio …… rilasciato da ……..……. in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. ……..……. in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO "A3"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……..……..
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……..
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di incarico di Direzione di Struttura Complessa "GASTROENTEROLOGIA".

In esecuzione della delibera n. 819 del 08/10/2018, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale relativo alla **Struttura Complessa "GASTROENTEROLOGIA".**

L' incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste da:

- Artt. da 15 a 15-quattordicies del D.Lgs. 502/92 come modificati dall'art.4 del D.L. 158/2012 (cd. Decreto Balduzzi) convertito dalla Legge n. 189/2012;
- DPR 10 dicembre 1997 n. 484;
- D.L. 158/2012 (cd. Decreto Balduzzi) convertito dalla Legge n. 189/2012;
- CC.CC.NN.LL. vigenti della Dirigenza Medica e Veterinaria;

Il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo professionale del dirigente da incaricare.

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

L'A.O.R.N. "S.G. Moscati" di Avellino è sede di D.E.A. di II livello nel quale è attivo il Dipartimento "Medicina Generale e Specialistica" che prevede la U.O.C. Gastroenterologia, che effettua attività di: Degenza ordinaria; Day Hospital; Indagini Clinico Strumentali Ambulatoriali; Barret emorragie digestive - tumori stenosanti; Argoh Plasma Coagulation; L' alcolizzazione di epatocarcinoma; Biofeedback x incontinenza e stipsi; Biopsia fegato; Biopsie colon - esofago, stomaco, duodeno; Colangiografia retrograda endoscopica Sfinterotomia; Rimozione calcoli Protesi biliari; Colonscopia; Consulenza gastroenterologica; Dilatazione di stenosi intestinali; Dilatazione pneumatica di stomia, per acalasia esofagea, per stenosi pilorica e intestino tenue, crasso, retto; Ecoendoscopia, esofagogastro, duodeno, pancreas, retto; Ecografia addome superiore; Enteroscopia push – type; Esofagogastroduodenoscopia; Impianto neuromodulatore sacrale definitivo e PNE Test per Stipsi - Incontinenza fecale -Impianto protesi auto espandibili esofagee, intestino e retto; Legatura varici esofagee; Manometria anorettale ed esofagea; Pancreatografia retrograda endoscopica; Paracentesi; PEG; PH-metria esofagea (24 ore);Polipectomia colon, esofago e piccolo intestino Rettoscopia Rimozione di corpi estranei esofago-stomaco; Sclerosi varici esofagee; Termoablazione di tumori epatici con radiofrequenza; Trattamento di emorragia digestiva con clips; Videoendoscopia con capsula.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Istituto, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento dcl grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione;

promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di

dimissione ospedaliera. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.

In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative. Il Direttore svolge, anche, con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., l'organizzazione e lo svolgimento di attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti, adottando, quando necessario, le misure atte a rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge c promuove attività di ricerca scientifica.

Al Direttore della struttura complessa di Gastroenterologia sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1. Esperienza clinica

- Come requisito generale, é richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato.
- Comprovata competenza, nell'ambito dell'attività clinico-diagnostica delle malattie dell'apparato digerente, unitamente ad adeguate abilità tecniche informatiche nell'uso delle tecnologia strumentali.
- Comprovata competenza ed esperienza nell'attività clinico-ambulatoriale nell'ambito diagnostico-terapeutico soprattutto delle malattie infiammatorie croniche intestinali, dei malassorbimenti intestinali.
- Comprovata competenze ed esperienza nell'attività clinico-ambulatoriale nell'ambito dei tumori del tratto gastroenterico (con riferimento soprattutto ai programmi di screening per il Carcinoma del Colon ed HCC).
- Comprovata competenza ed esperienza nelle tecniche endoscopiche diagnostiche ed operative sia del tratto digestivo superiore che inferiore.
- Comprovata competenza ed esperienza nel posizionamento di gastrostomia percutanea endoscopica (PEG).
- Comprovata competenza ed esperienza endoscopica diagnostica-operativa dei pazienti affetti da ipertensione portale (varici esofagee).
- Comprovata competenza ed esperienza nel trattamento endoscopico combinato in urgenza delle patologie sanguinanti del tratto digestivo superiore ed inferiore e nella rimozione di corpi estranei mediante tecniche endoscopiche.
- Comprovata competenza ed esperienza endoscopica diagnostica-operativa nei pazienti affetti da patologie epato-bilio-pancreatiche attraverso l'esecuzione della colangiopancratografia endoscopica (ERCP).
- Comprovata competenza ed esperienza in eco-endoscopia diagnostica-operativa per la diagnosi e la stadiazione delle patologie neoplastiche esofagee, gastriche, rettali e biliopancreatiche con esecuzione di FNA.
- Comprovata competenza cd esperienza nell'esecuzione di enteroscopia diagnostica ed operativa.

2 - Esperienza didattica e scientifica

Oltre all'esperienza clinica, è richiesta una documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e una a documentata produzione scientifica sempre inerente la disciplina a concorso

3- Competenze organizzativo-gestionali e manageriali

- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performance assegnati.
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri urgenti da Pronto Soccorso.
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nella scelte terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella scelta del setting assistenziale.
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis delle prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.
- Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione c coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l' accurata e corretta compilazione c codifica delle schede di dimissione ospedaliera.
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dci principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale (refertazione ambulatoriale, liste d'attesa ed operatorie informatizzate, cartella clinica informatizzata ecc.).

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice,anche in sede di colloquio.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità è effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

c) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

d) Età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.5.97 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell' amministrazione e fatti salvi i limiti di anzianità e vecchiaia contemplati dalle norme vigenti in materia previdenziale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS pubblici o Cliniche Universitarie o altri enti di cui agli artt. 10 e ss. del DPR 484/97.
4) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..
5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all' A.O. "San Giuseppe MOSCATI" - S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta, CAP 83100, AVELLINO.
La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
  Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina alla quale quest'ultimo intende partecipare.**
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.
Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa A. O..
Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato A) il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento sottoscritta dal concorrente.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:

- le autocertificazioni di cui ai numeri 1), 2) e 3) dei requisiti specifici di ammissione;
- il curriculum professionale, redatto in carta semplice e datato e firmato dal concorrente che dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera (art. 6 D.P.R. 484/1997).
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificata;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità e sottoscritto dal candidato stesso, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.

445/2000, conformemente all'allegato schema A2, corredato di fotocopia di un valido documento di identità sottoscritto dal candidato.
E' possibile, altresì, produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, secondo l'allegato schema A1, corredato di fotocopia di un valido documento di identità sottoscritto dal candidato.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
In particolare:
per i servizi prestati come lavoratore dipendente presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale o pubbliche Amministrazioni in genere o strutture private convenzionate e/o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale o imprese private, l'interessato è tenuto a stilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui siano specificati: l'esatta denominazione, natura giuridica e indirizzo del datore di lavoro; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale e posizione funzionale; se full-time o part-time (in quest'ultimo caso con indicazione dell'orario svolto), eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo, motivi della cessazione.
Per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto l'interessato è tenuto ad indicare l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e posizione funzionale, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile o l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione.
Per la frequenza di corsi di aggiornamento: data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti).
Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome e di indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.
L'Ente può effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 ed a trasmettere le relative risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell' art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso;
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda potrà non procedere alla relativa valutazione.

3. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell' art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata a da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si*

procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".

4. MODALITA' DI SELEZIONE

Ai sensi dell' art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "*La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".*

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

5. CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente avviso, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo **www.aosgmoscati.av.it, nell'area Concorsi**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - dell'A.O. "San Giuseppe MOSCATI" - C.da Amoretta, CAP 83100, AVELLINO - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 0825/203010; 0825/203009.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo PERCOPO

ALLEGATO "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a …… nato a …….
il …… residente in …….. (provincia di……...)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico con incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa **"GASTROENTEROLOGIA".**
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità
dichiara:
1. di essere nato/a a ……..…… (Prov. di ……) il …..……;
2. di essere residente nel comune di …..…….…… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..……...;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……..;
(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
10. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
11. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..……;
13. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
15. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
16. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……..

Luogo e data ……..……..

…….
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000

ALLEGATO "A1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……nato/a a ……..……
il …… residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..…….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……..…….., in data ……..…….., presso ……..……;
oppure:
• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……..…….. dal titolo ……..…… in data ……, della durata di ……..in qualità di ……..…….. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……

(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO "A2"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a …….
nato/a a …….…… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo ……... edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio …… rilasciato da ……..……. in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. ……..……. in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO "A3"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……..……..
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……..
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

-

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI – BANDO DI GARA

Benevento lì 23.10.2018

OGGETTO: Proroga dei termini della Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di apparecchiature e software gestionale per l'U.O.C. di Cardiologia e UTIC . Fasc. T 273-2018

In riferimento alla gara per **L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI APPARECCHIATURE E SOFTWARE GESTIONALE PER L'U.O.C. DI CARDIOLOGIA E UTIC. FASC. T 273-2018**
Importo complessivo dell'appalto a base d'asta € 1.639.344,26+IVA come per legge. Bando suddiviso in 4 lotti, pubblicata su GURI V serie speciale n. 109 del 19 Settembre 2018, il termine ricezione delle offerte viene prorogato dal 31/10/2018 ore 12:00 al 26/11/2018 ore 12:00. Apertura delle buste viene prorogato dal 05/11/2018 ore 09:30 al 29/11/2018 ore 09:30.
Per informazioni www.ao-rummo.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED
ECONOMATO DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta CO.PE.CA. S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Caivano.

La Ditta CO.PE.CA. S.r.l. – con sede in via Cristoforo Marino, 8 - 80142 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06.10.2016 con n. 347757, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 933 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 5, part. 1156, con una portata di 1,80 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale